

CONTINUA A PAG. 6 TERZA COLONNA



Il Guardasigilli «preoccupato dalla Bicamerale». E Dini «minaccia» Prodi: basta coi favori a Bertinotti

D'Alema-Flick, scontro sulla giustizia

Dal leader pds indiretta risposta anche a Scalfaro
«E' nostro dovere affrontare questa riforma»

L'APPELLO DEI VESCOVI

«Un'intesa fra i partiti per guidare il Paese»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi italiani sono preoccupati: l'impressione che ricavano è quella di «uno stato di crescente confusione e agitazione». Il consiglio e l'auspicio da parte del presidente della Cei, card. Camillo Ruini, è quello di un accordo fra le varie forze in campo. L'osservazione è che ormai nodi e squilibri del nostro sistema economico sono noti e arcinoti. E anche sulle possibili terapie, sebbene certamente non indolori, sembra crescere una vasta area di consenso, non solo tra gli studiosi ma anche in ambito politico. «Il passaggio alle scelte concrete», lamenta il cardinale Ruini, «sem-

bra però ancora pesantemente frenato». Bisogna rilanciare la politica economica, «soprattutto ai livelli capillari della piccola industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura». E poi ci sono le riforme politiche. Come raggiungere questi obiettivi? Il presidente della Cei lo indica con la frase più politica di tutto il suo discorso: «E' vivo l'auspicio che nei prossimi mesi possa aversi un impegno il più possibile responsabile e concorde delle varie forze in campo, guidate dalla consapevolezza dell'importanza e della gravità delle questioni in gioco».

(m. tos.)



Il Guardasigilli Flick con Folena, responsabile per la giustizia del Pds

Lambertow

«Non abusate della mia lealtà»

ROMA. Non ci sta Lamberto Dini a lo dice chiaro e forte. «Con il presidente del Consiglio ho già strillato un paio di volte - rivela - Prodi non può sempre venderci un accordo preconcetto con Rifondazione». E poi ancora più deciso: «Devono stare attenti a non abusare del mio senso di lealtà. Ci possono essere delle sorprese». Sono queste le parole usate dal ministro degli Esteri e leader di Rinnovamento italiano Lamberto Dini che, in una intervista al quotidiano *il foglio* - che l'ha anticipata - ha parlato anche dei rapporti con il segretario della Quercia D'Alema. «Ci impegneremo - ha spiegato Dini - per dare un sistema di alternativa funzionale all'Italia. Il Polo e l'Ulivo non sono, così come sono, adatti allo scopo».

Immediata la domanda seguente: su questo punto c'è un accordo con i popolari di Marini? «Sì», risponde all'istante Dini. E sulla manovra di primavera, tiene a precisare: «Già abbiamo subito un'eurotassa bulgara, con una progressività da esproprio... ora si parla di una manovra di soli seimila miliardi fondata sul sequestro alle imprese del trattamento di fine rapporto, e questi escamotage una persona rigorosa come Azeglio Ciampi non può accettarli. Io, comunque, non ho ancora aggiunto - non lo accetto».

Dini si è soffermato anche sui rapporti con il segretario del Pds: «Se D'Alema farà una grande forza socialdemocratica e si candiderà in suo nome a governare, compito che perseguo con tenacia e abilità, una cosa è chiara: cercheremo di organizzare - ha affermato - un centro liberal-democratico alternativo al suo legittimo progetto». Dini ha quindi ribadito che rimane leale a questa maggioranza e «su questo, non ci piove». Ma - ha aggiunto - il compito delle forze moderate alleate con la sinistra socialdemocratica è quello di precostituire, oggi, le basi per una sana alleanza nel futuro, un futuro non vicino ma politicamente prevedibile. A proposito dell'alleanza di governo, «E' salda», osserva il leader di Rinnovamento italiano, «ha detto ancora Dini - noi di Rinnovamento italiano siamo bipolaristi, e ci proclamiamo apertamente contrari alla riproporzionalizzazione del sistema; vogliamo invece abolire la quota proporzionale, ed è su questo che ci prepariamo a un confronto molto serrato e duro con le voglie proporzionaliste di Rifondazione comunista».

(r. i.)

ROMA. Il Presidente della Repubblica ammonisce la Bicamerale: «non toccare l'indipendenza della magistratura». Il ministro della Giustizia, Flick, dice di essere «molto preoccupato» perché la Commissione Bicamerale vuole riformare le norme che riguardano i magistrati. E il presidente della Commissione, Massimo D'Alema, preso in mezzo agli avvertimenti del Capo dello Stato e del governo, contrattacca con una dura lettera di puntualizzazione al ministro della Giustizia (abbiamo il dovere di occuparci di magistratura). Che è anche una indiretta risposta al discorso domenicale di Scalfaro.

Questo incrocio di mosse e scontri non spiegabili secondo i ruoli e i giochi politici seguiti sino ad ora (D'Alema contro Scalfaro, per esempio) sta creando disorientamento e inquietudine. Anche perché, proprio ieri, la prima che D'Alema ha fatto è stata ricevere un avviso di garanzia per l'ipotesi di reato di ricettazione e finanziamento illecito dei partiti (ne riferisce in altra pagina).

E come se si cogliessero segnali di ritorno al passato, quando la politica era scandita da messaggi criptati, da «veleni» messi in circolo e che riportavano invariabilmente ad inchieste giudiziarie.

Sarà un caso, ma ora sono alle prese con questo clima Scalfaro (le strane risonanze di intercettazioni che lo riguardano per lo scandalo della Banca di Novara), il presidente del Consiglio, Prodi

(vicenda Cirio per la quale potrebbe essere rinviato a giudizio) e ora il presidente della Commissione bicamerale per le riforme, D'Alema.

Per rispondere a Scalfaro che esclude che la Bicamerale possa occuparsi della prima parte della Costituzione che garantisce autonomia e indipendenza della magistratura, D'Alema si è limitato a osservare che «è stato probabilmente male interpretato. Dicono che Scalfaro non sa che il capitolo riguardante la magistratura è nella seconda parte della Costituzione». Immagino che Scalfaro sappia benissimo qual è la parte che riguarda la magistratura.

Per rispondere al ministro Flick, invece, D'Alema ha inviato una lettera dove «stupore» per le sue affermazioni. «Non è esatto sostenere che la Bicame-

rale voglia occuparsi di giustizia. Essa deve farlo perché questo è uno dei compiti che la legge le affida». E D'Alema spiega che ben 57 proposte di legge che sono state assegnate alla commissione da Camera e Senato riguardano proprio la riforma degli articoli che riguardano la Giustizia.

In modo più esplicito, il responsabile per i problemi della Giustizia del Pds, Pietro Folena, ha avvertito Flick (e Prodi) che «non si può esorre la maggioranza ad approvare le riforme dovute ad affermazioni estemporanee poco meditate».

Il ministro Flick si è premurato di rispondere subito che la riforma del Consiglio superiore della magistratura è argomento per il Bicamerale ma quella del ruolo del pubblico ministero deve essere affrontata con legge ordinaria.

E, comunque, ampia disponibilità ad aiutare la Bicamerale.

Il bilancio alla fine di questa difficile giornata rivela l'esistenza di rapporti interpersonali, più che politici, assai deteriorati tra i vari soggetti istituzionali. Il tutto in una situazione aggravata per quanto riguarda i rapporti tra i partiti della maggioranza di governo. Arrivano segnali a Prodi che - se fossimo stati nella prima Repubblica - avrebbero fatto pensare al suono del gong dell'ultimo round.

Due esempi? Valdo Spini, segretario dei laburisti e uomo di poche parole (ma ascoltato, perché assai vicino a Scalfaro) ieri esortava Prodi ad affrontare il chiarimento nella sua maggioranza. «Se poi non ritenesse di avere una maggioranza che lo sostiene adeguatamente, la strada maestra non po-

trebbe altro che essere quella di un chiarimento supremo, cioè delle dimissioni». E Lamberto Dini, ministro degli Esteri e capo di Rinnovamento italiano, in singolare sintonia, dice oggi in una intervista al *Foglio* che sta perdendo la pazienza. «Prodi non può sempre venderci un accordo pre-

confezionato con Rifondazione. Devono stare attenti a non abusare del mio senso di lealtà. Ci possono essere delle sorprese». E par di tornare ai tempi in cui, per uscire da situazioni governative impenitenti, uno dei partiti minori se ne andava per provocare la crisi «rigeneratrice».

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO DELLA SINISTRA AL SENATO

ROMA. CESARE SALVI non è tipo da sottrarsi alle polemiche. E' reduce da quella che lo ha contrapposto a Romano Prodi, ed è disposto ad aprire anche un altro fronte con il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. Già, perché al capogruppo della sinistra democratica al Senato le affermazioni del Guardasigilli non sono piaciute affatto.

Allora, senatore Salvi, come risponde al ministro Flick che ha accusato la Bicamerale di rallentare l'iter del suo «pacchetto Giustizia»?

«Rispondo che non lo capisco. Insomma, la legge istitutiva della Bicamerale prevede che in quella commissione si affronti il tema della giustizia. Perciò saremmo fuori della legalità se non ci occupassimo anche di questa materia, e non credo che il Guardasigilli voglia questo. Sì, non comprendo proprio per quale motivo il ministro ponga la questione in questi termini, perché franca-



mente messa così non esiste. Eppure è vero che il «pacchetto Flick», di cui tanto si è parlato, fatica a decollare. Lei pensa veramente che il Parlamento non abbia un po' di colpa in questo?

«Non è vero. E infatti io torno a ripetere che non capisco perché Flick abbia detto quelle cose. A meno che...».

A meno che...
«Forse lui parla della sua pro-

posta di pena concordata (il patteggiamento allargato, ndr). Ma se il riferimento è questo, sappia che noi quella proposta non la voteremo mai e poi mai. Non era nel programma dell'Ulivo e quindi noi la bocchiamo».

Ma visto che si parla di giustizia con Cesare Salvi, è inevitabile porre al capogruppo della sinistra democratica al palazzo Madama qualche domanda sulla vicenda giudiziaria

Salvi lancia l'offensiva

«Non capisco il ministro...»

«Se nella Bicamerale non ci occupassimo di giustizia, saremmo fuori legge. E mi fa ridere l'accusa di ricettatore al segretario del pds. Forse Massimo ha comprato anellini d'oro scippati a qualche vecchietta»

Ma visto che si parla di giustizia con Cesare Salvi, è inevitabile porre al capogruppo della sinistra democratica al palazzo Madama qualche domanda sulla vicenda giudiziaria

Ma visto che si parla di giustizia con Cesare Salvi, è inevitabile porre al capogruppo della sinistra democratica al palazzo Madama qualche domanda sulla vicenda giudiziaria

Ma visto che si parla di giustizia con Cesare Salvi, è inevitabile porre al capogruppo della sinistra democratica al palazzo Madama qualche domanda sulla vicenda giudiziaria

Ma visto che si parla di giustizia con Cesare Salvi, è inevitabile porre al capogruppo della sinistra democratica al palazzo Madama qualche domanda sulla vicenda giudiziaria

rale, che ha un ruolo istituzionale, questa indagine ponga un problema delicato? «Veramente anche il nostro presidente del Consiglio è sotto processo, quindi...».

La Bicamerale dovrebbe occuparsi anche di giustizia, e il fatto che ora D'Alema sia coinvolto in questa storia non complica le cose? Non dovrebbe dimettersi?

«Ormai cose del genere non sono più motivo di dimissioni. Un tempo, per esempio, ci si dimetteva per un avviso di garanzia adesso non è più così. Ora si tengono distinti i due piani: quello politico e quello giudiziario».

E secondo lei questo cambiamento è un bene o un male?

«Io la penso così: per fortuna che non sono più quei tempi in cui la politica era condizionata solo dalle vicende giudiziarie».

Maria Teresa Meli

DALLA PRIMA PAGINA

IL VIZIO D'ORIGINE

D'Alema sostiene il carico maggiore di un programma di riassetto finanziario che domani potrebbe danneggiare sensibilmente il pds sul piano del consenso, il presidente del Consiglio, esente da vincoli di responsabilità di partito, si è costruito una funzione mediatrice, specialmente nei confronti di Rifondazione, proponendosi come il solutore politico di ultima istanza all'interno del centro-sinistra.

A D'Alema, insomma, è rimasto dello spalle il peso di una politica impopolare; Prodi invece ha ottenuto di durare senza accollarsi, perché non ha un partito a cui accollarlo, il costo del risanamento finanziario. Che si tratti di un rapporto asimmetrico, fortemente squilibrato, è fuori dubbio. Altrimenti non si sarebbe assistito, nella fatale marcia, allo sprezzante intervento con cui D'Alema ha chiesto di fatto «quante divisioni ha l'Ulivo».

Ma data a D'Alema le ragioni di D'Alema, ora si tratta di capire se l'«insurrezione» che ieri ha accomunato il Parlamento, e il siluro spedito dal Pds, sono un incidente

superabile o no. A prima vista i margini di recupero sembrano assai esigui. Il governo era già in una situazione tutt'altro che buona. Era sottoposto al ricatto quotidiano di Rifondazione, si apprestava a varare una difficile correzione dei conti pubblici con una manovra che Bertinotti pretendeva «senza tagli né tasse» e che comunque appariva di complicata quadratura.

Si è poi aggiunto l'impulso del Capo dello Stato sull'occupazione. In condizioni simili, formulare previsioni sarebbe tirare alla cieca. Di sicuro c'è soltanto che il governo Prodi ha perduto una quota di credibilità. Senza cioè l'incubo di che cosa potrebbe provocare la caduta di un governo che comunque rappresenta un diaframma tra l'Europa e il baratro, probabilmente Prodi avrebbe speranze. Poiché tuttavia può spendere la sostanziale insostituibilità del governo, può anche sperare di circoscrivere la crisi a un livello «parlamentare», cercando di bloccare la crisi politica. E' una speranza, ma non è una prospettiva. Perché l'unica cosa passabilmente certa è che oggi il governo Prodi non appare più l'espressione di un progetto politico: ha piuttosto l'aspetto di una formula residuale, in attesa che la politica faccia altri passi.

Edmondo Berselli

Romano e la stampa «cattiva»

Ora la Fnsi chiede un chiarimento

ROMA. Quando tornerà da Lubiana, il presidente del Consiglio troverà ad attenderlo solo i presidenti di Camera e Senato. Troverà anche una lettera della Federazione Nazionale della Stampa, con richiesta di incontro urgente, al quale non è improbabile partecipino i direttori dei quotidiani.

«L'Ulivo ha contro anche i giornali», aveva esclamato Prodi durante lo stesso seminario di Gargazona nel quale aveva messo sotto accusa il Parlamento. In che contesto è nata questa presa di posizione che si aspetta? A Palazzo Chigi si sa che Prodi considera i grandi giornali di opinione oscillanti tra una grande severità e un equilibrio di giudizio con forti punte polemiche. Il *Giornale* e il *Tempo* sono considerati, e sono a tutti gli effetti, giornali di opposizione. Il primo, in particolare, ha attaccato più volte Prodi, che ha dato querela solo nei casi in cui sono stati adoperati toni irrispettosi nei confronti di membri della sua famiglia. Come dire: le critiche politiche di Vittorio Feltri non ci toccano. E si sa che Prodi ha con la stampa un rapporto altalenante, che sarebbe banale definire di odio e amore: di certo, si riflette anche nel suo modo di leggere i quotidiani, talvolta li sfoglia appena, talvolta li compulsa. Quando ha visto i titoli su Gargazona, e i suoi collaboratori si sbottano: «Ma perché, se dico che noi dell'Ulivo non dobbiamo avere paura della stampa, i giornali ripor-

tano questa frase come se li avessi attaccati?». «Ma Prodi, non si sarà mica dimenticato di essere il presidente del Consiglio?», dice ironico Paolo Serventi Longhi. La Fnsi ha raramente reagito quando l'informazione è stata bersagliata più volte, tanto da diventare un leitmotiv di sottofondo, dal pur potente segretario del pds Massimo D'Alema. E ha invece duramente stigmatizzato la presa di posizione di Prodi. Il motivo è semplice, spiega Serventi Longhi: «Prodi è ai vertici di un'istituzione dello Stato, e avrebbe possibilità di intervenire, di tradurre le sue parole con strumenti coercitivi». E' d'accordo anche Giuseppe Caldarola, che dirige l'*Unità* avendo come editore di riferimento proprio il segretario del pds: «Prodi ha sbagliato: la stampa non gli è allato contrario. E' grave che un uomo politico che detiene tanto potere assuma una posizione intimidatoria».

Da Palazzo Chigi fanno sapere che l'intenzio-



Paolo Serventi Longhi

Polemica dopo le critiche fatte da Gargazona «Vittimismo sbagliato»

ne del presidente del Consiglio sarebbe stata quella di spingere la stampa italiana a fare autocritica. Ma, per ora, non sembra che l'atto di accusa di Prodi abbia centrato l'obiettivo. «Prodi mi è sembrato che, in questa occasione, del vittimismo: un atteggiamento che rivela insieme insicurezza e desiderio di dominio. Bisognerebbe che si rendesse conto che la stampa deve esercitare critica nei confronti del governo, e non mediare», dice Caldarola. Il quale ieri ha aperto una pagina dell'*Unità* riferendo che «Veltroni e Musci attaccano D'Alema». Serventi Longhi legge invece nella polemica di Prodi una certa scarsità di cultura di governo: «Prodi ha davanti a sé, ogni mattina, sulle prime pagine dei giornali i gravi problemi del Paese: la manovra, l'occupazione, l'Europa. Ma non è mica colpa della stampa».

Antonella Rampino

LA STAMPA

Quotidiana fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Saladin, Paolo Pasquari

EDITORI CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Della, Franco Tropen

ENTRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calasotto di Chiusano

Umberto Cuticà

AMMINISTRATORE DELEGATO

AMMINISTRATORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORI

Laura Corbelli di Montemalo

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACCINILE

La Stampa, C. G. Benelli 12, Roma

STY ed. v. C. Perini 12, Roma

STY spa, Quarta Strada 33, Catania

Nisma SIME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Mattei, Cagliari

Novi Ediz. 15-25 Rue de Calais, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicis-Adspas Spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1

M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6965.211

Reg. Trib. di Torino n. 619/1926

Certificato n. 3320 del 19/1/1996

La tiratura di *La Stampa* SpA

è stata di 606.801 copie



Maggioranza e opposizione fanno quadrato: se le leggi sono ferme la colpa è solo del governo

Il Parlamento contro Prodi: qui si lavora

Mancino e Violante «convocano» il premier. L'ira della Quercia

ROMA. E in serata tocca al solito Enrico Micheli mediatore, smussare e, soprattutto, tranquillizzare i parlamentari indignati con il presidente del Consiglio che li ha accusati di rallentare l'azione del governo sull'occupazione e sul cosiddetto «pacchetto Flick» per la giustizia. La polemica si è dipanata per tutta la giornata, con i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, che hanno congiuntamente annunciato un incontro con Romano Prodi per un chiarimento sulla vicenda. Il fatto che il «summit», fissato per giovedì prossimo, si svolga a Palazzo Chigi, non toglie il sapore di una vera e propria convocazione a quella richiesta di colloquio. Senza contare un dettaglio tutt'altro che trascurabile: i più inviperiti con il capo del governo sono i piduisti, ossia gli esponenti del partito di maggioranza della coalizione. Nel frattempo, da Varavia, Prodi ostinatamente tace, e chi è con lui, il sottosegretario agli Esteri Fassino, minimizza e dice: «E' una tempesta in un bicchier d'acqua».

Spetta a Mi-

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con i presidenti della Camera Luciano Violante e del Senato Nicola Mancino

cheli, si diceva, addossarsi l'onere di sedare gli animi. Il sottosegretario parla a quattro occhi con Cesare Salvi, capogruppo della sinistra democratica a Palazzo Madama. Fa lo stesso con Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia. E alla fine il «mediatore» emette un lungo sospiro: «Mancino: «Poi mi accusano di essere un pompiero, ma se non mi comportassi così qui ci sarebbe un incendio al giorno...». Allora Prodi farà retromarcia per bloccare la rivolta? La voce di Micheli cala di un altro tono prima che lui risponda in questo modo: «Il presidente ha detto quello che pensa, comunque si chiarirà tutto».

Già, di un chiarimento c'è proprio bisogno. Basta parlare qualche minuto con Salvi, che è fuori della grazia di Dio, per capirlo. «La polemica antipar-

lamentare di Prodi - sbotta l'esponente piduista - non è accettabile. Ha fatto delle generalizzazioni infondate e ingiuste: è grottesco scaricare su di noi i ritardi del governo. Io è una settimana che sollecito un chiarimento sull'occupazione e poi devo accendere il televisore e sentire quello che dice certe cose. Vorrei ricordare a questo proposito che il ddl sull'occupazione è stato presentato dall'esecutivo quattro mesi dopo la data fissata e pure monco... Eppoi sappiamo tutti che il problema è rifondazione. Sì, la verità è che la maggioranza e il governo hanno bisogno di una bella registrata».

Insomma, a Botteghe Oscure sono proprio arrabbiati. Lo è D'Alema, soprattutto. I parlamentari della Quercia sostengono questo governo, partecipano a interminabili sedute e

votazioni, il nostro partito si sacrifica per l'esecutivo - è il ragionamento del segretario piduista - e questo è il ringraziamento. E infatti, l'altro capogruppo del pds, Fabio Mussi, che all'inizio voleva soprassedere, invia anche lui una dichiarazione: «La frustata di Prodi al Parlamento non è diversa, gli risponde Violante».

Ma se al pds sono furibondi non è che al ppi siano più calmi: «Questa polemica non doveva neppure cominciare», sbotta Leopoldo Elia. Nelle dichiarazioni ufficiali il capo della segreteria di Marini, Antonello Soro, difende Prodi. A piazza del Gesù, però, la pazienza nei confronti del presidente del Consiglio ha raggiun-

to livelli di guardia. Tant'è vero che i ragionamenti che si fanno da quelle parti sono del tipo: se D'Alema vuole le elezioni nel '98 per candidarsi a premier, per noi va bene, perché con lui avremmo maggior libertà d'azione, mentre Prodi dobbiamo sempre coprirlo perché in fondo è uno dei nostri. A ciò si aggiunge la personale, incommensurabile, arrabbiatura di Mancino.

Questa è la situazione nella maggioranza, dove persino il mite Valdo Spini suggerisce al presidente del Consiglio di dimettersi. E il Polo, ovviamente,

ci innaupa il pane. Nella serata pomeridiana Pisanu chiede che Prodi venga alla Camera a spiegarsi. Gianfranco Fini non per il sottile: il capo del governo ha detto «una sciocchezza colossale» e una «grosso bugia». Il forzista Enrico La Loggia ipotizza che Prodi «abbia un grave esaurimento nervoso». A difendere il presidente del Consiglio sono rimasti in pochi: il verde Paissan e il ministro Bassanini, che critica anche lui i ritardi del Parlamento.

Maria Teresa Meli

Micheli: devo spegnere un incendio al giorno

TRE LEGISLATURE A CONFRONTO

	XIII LEGISLATURA (9/5/1996 13/5/1997)	XII LEGISLATURA (15/4/1994 19/1/1995)	XI LEGISLATURA (23/4/1992 27/1/1993)
N° SEDUTE	150	124	125
ORE IN SEDUTA	664h e 56'	466h	643h
PROGETTI DI LEGGE APPROVATI	133 (di cui 84 divenuti legge)	152 (di cui 104 divenuti legge)	72 (di cui 41 divenuti legge)
INTERPELLANZE SVOLTE	197 (su 402 presentate - 49%)	119 (su 381 presentate - 31,2%)	107 (su 516 presentate - 20,7%)
INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE SVOLTE	331 (su 736 presentate - 45%)	131 (su 413 presentate - 31,7%)	148 (su 665 presentate - 22,2%)
VOTAZIONI NOMINALI	4313	1395	1618
VOTAZIONI SEGRETE	34	7	418
VOTAZIONI IN CUI È MANCATO IL NUMERO LEGALE	25	28	9



«Malati di lentocrazia Colpa anche dell'Ulivo»



Domenico Fisichella

Fabio Martini

A lezione dal prof. Chirac «Giovani miei, vi darò un posto»

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il professor Chirac sale in cattedra. Dall'aula all'università - e senza trascurare gli sbocchi sul mondo del lavoro - il leader francese sceglie la tv per esporre idee, critiche, obiettivi. E lo fa con «quest stars» in una trasmissione lunga quasi due ore che vorrebbe ridurre la distanza fra i giovani e il potere.

Esercizio difficile. In versione pedagogica su «France 2», Jacques Chirac prova a convincere i telespettatori che presidenza e governo si battono ogni giorno per ridurre la disoccupazione giovanile, migliorare la scuola, impedire abusi ed eccessi. Non mancano i suggerimenti, né gli annunci. Chirac s'impegna a eliminare entro il Duemiladue - quando scadrà l'incarico presidenziale - l'analfabetismo scolastico. E inoltre proporrà una sostanziosa riforma che alleggerisca i programmi scolastici, troppo ambiziosi, e modifichi il «metodo globale» attraverso cui s'insegna la lettura nelle Elementari. Ma difende la lingua straniera, «una lingua materna. Auspica inoltre che per il 2000 le Secondarie siano, senza eccezioni, su Internet o reti analoghe. In compenso, nessun referendum popolare sull'istruzione

ne pubblica malgrado non manchino sollecitazioni in tal senso. Suggestivo, casomai, un'ampia discussione parlamentare.

Telegenico (finalmente!), a suo agio, abile nell'evitare le trappole tesegli da due intervistatori peraltro assai rispettosi, Jacques Chirac andava in onda dalla Villetta, il parco hi-tech che vorrebbe proiettare la Francia nel terzo millennio. Si vuole Grande Modernizzatore. Con prudenza e slancio insieme. Gli under 25, che in votarono in larga maggioranza due anni fa, gli sono oggi ostili. L'Eliseo vorrebbe farne i complici del cambiamento. E per conquistarli offre uno slogan che mantiene il suo charme: «Una chance per tutti».

Loda maestri e professori, allievi, famiglie, aziende. Ma dietro ogni elogio c'è una critica. Di metodo e sostanza. Occorre mostrarsi più duttili e motivati, tuona il prof. Chirac. Avere inventiva, estro, tenacia. Lo ripete fino all'ossessione: bisogna «cambiare». La Francia non può pastore burocratiche, dirigismi vari, lentezze inconcepibili per il modello anglosassone o tedesco. Nel ruolo post-ideologico - di chi rilancia entusiasmo e motivazione, Chirac irride l'eccessiva timidezza mostrata dalle imprese verso il pieno impiego. Gli piacerebbe vederle assumere, non solo incamerare le ampie sov-



Il presidente francese Jacques Chirac

venzioni statali. E poi c'è l'apprendistato da reinventare. Gli stages. E l'insegnamento professionale. Che l'umanesimo non se ne abbia a male: industria e comunicazioni sembrano essere i destinatari principali per le nuove leve. Come Scalfaro, Chirac punta mulinando progetti: tutors, consiglieri educativi, sponsor... L'Educazione Nazionale non rientra nelle sue già innumerevoli prerogative dirette. Eppure non parla d'altro. Gli importa convincere la nazione che la sua leadership sa guardare in faccia il futuro, individuando i problemi reali. E', in fondo, la strategia Clinton. Ma Jacques Chirac vi aggiunge un pathos tutto francese nel denunciare la crisi occupazionale. I famosi tre milioni di senza lavoro gli tolgono il sonno. Lo afferma a dire il vero da quasi un biennio senza che le statistiche registrino apprezzabili cambiamenti.

Enrico Benedetto

Fazio: la sfida è l'occupazione

BASILEA. Nell'Europa che arranca sulla strada per Maastricht, la «sfida chiave» è quella della disoccupazione di massa. E mentre nel Vecchio Continente i governi sono impegnati quasi dappertutto in programmi più o meno dolorosi di contenimento del deficit, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio avverte: «La crescita aiuta il risanamento».

«L'economia in Europa continua a crescere con difficoltà - ha spiegato ieri Fazio al termine della riunione mensile dei governatori delle banche centrali dei Paesi del «G10» - Il problema della disoccupazione resta in primo piano. L'unico aspetto positivo è che ovunque l'inflazione è sotto controllo». «In Italia il problema rimane quello di coniugare la crescita e la ripresa degli investimenti per far fronte alle forme più acute di disoccupazione, con la continuazione del risanamento del bilancio. Ma se la crescita non c'è, allora può danneggiare il risanamento».

A un mese e mezzo dal discorso di fine gennaio - in cui aveva sostenuto la necessità di far ripartire lo sviluppo - il governatore di Bankitalia ha ribadito: senza crescita anche il risanamento politico-finanziario è a rischio, perché l'economia potrebbe scivolare in una fase recessiva. Le conseguenze sarebbero un calo del gettito fiscale e un aumento della disoccupazione e della spesa sociale, con il risultato di rallentare il riordino delle finanze pubbliche.

Che la disoccupazione di massa resti il problema numero uno dell'economia dell'Europa continentale lo ha ribadito ieri anche Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank nonché presidente di turno del «G10». «La disoccupazione è la sfida chiave - ha detto - Il fatto è che il fenomeno della disoccupazione è in massima parte di natura strutturale. Mentre in America e in Gran Bretagna il ciclo economico è ancora in crescita, nell'Europa continentale c'è solo qualche timido segnale di miglioramento». Per quanto riguarda i tassi di interesse, Tietmeyer ha poi osservato che «la politica monetaria in Europa è sulla strada giusta», anche se questo «non significa che in alcuni Paesi non saranno necessari degli aggiustamenti». Sul fronte dell'inflazione, invece, la situazione non desta preoccupazioni. Non solo. Secondo il presidente della Bundesbank anche i mercati valutari «sembrano relativamente tranquilli».

[r. i.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

CONSIGLIO AL PRESIDENTE
Se trovi il Parlamento lento lento aspetta a dirlo almen qualche momento. Se sente la tua voce diventa assai veloce: tu dunque conta fino a dieci, a cento.

INTERVISTA

FISICHELLA «ASSOLVE» IL PREMIER

ROMA. E anche stavolta il professore mantiene il suo aplomb, si tiene distante dai rumori di giornata: «Parlare di Parlamento in modo generico non ha molto senso - dice Domenico Fisichella - ma una cosa è certa: al di là delle parole del presidente del Consiglio, l'Italia è una lentocrazia e proprio questo è uno dei grandi nodi della riforma costituzionale che stiamo discutendo in Bicamerale».

Professore, come si spiega la sortita improvvisa del presidente del Consiglio «contro» il Parlamento?

«Dal punto di vista della psicologia politica - un elemento che conta - le dichiarazioni di Prodi esprimono una inquietudine: quella di chi proclama «durero per un'intera legislatura», anche se poi dimostra di non esserne così sicuro...».

Quel che dice Prodi è tutto da buttare?

«Non c'è nulla che sia tutto da buttare: persino un pessimo libro può avere una bella pagina...».

Dunque, condivide qualcosa delle criticatissime parole del presidente del Consiglio?

«Il Parlamento ha sicuramente dei problemi, limiti, inefficienze. Ma con riferimento alla realtà più puntuale, Prodi ha richiamato la vicenda dei decreti legge, una vicenda che il governo non ha gestito bene».

Ma il governo Prodi, proprio come i precedenti, fatica a far marciare quel che gli sta a cuore...

«La verità è un'altra: le difficoltà del governo in sede parlamentare sono la proiezione delle divisioni della maggioranza politica».

Ma il Polo non sempre ha fatto un'opposizione lineare, lo ammetterà?

«L'opposizione spesso ha fatto ricorso alla verifica del numero legale, è vero, ma spinta alla maggioranza garantirla. E non c'è stato un ricorso continuo all'ostruzionismo. No, Prodi non si può lamentare di tutto questo, semmai ha un sospetto...».

Quale professore?

«Parlare di Parlamento in modo generico come fa Prodi non ha molto

senso e allora immagino che lui volesse parlare, sia pure in modo indiretto, alla sua maggioranza. Che è divisa » per questo è lenta».

Prima o poi quasi tutti i presidenti del Consiglio si scagliano contro le lentezze del Parlamento: scoppi d'ira sempre immotivati?

«Ma questo gioco è normale. Il legislatore si lamenta sempre della lentezza dell'esecutivo, l'esecutivo si lamenta del legislatore...».

Scusi professore ma la famosa Bicamerale non dovrà occuparsi anche di questo?

«Certo, questo è uno dei grandi nodi: l'Italia è una lentocrazia che deve snellire tempi e procedure. Nel processo civile, per fare un esempio, chi può, si rivolge agli arbitri, ma chi non ha mezzi economici si rivolge alla magistratura e aspetta anni».

Be' quanto a lentocrazia, anche il Parlamento non scherza...

«E' vero, il Parlamento si occupa di moltissime cose, legifera su una montagna di questioni».

Troppe?

«Troppe. Alcune competenze sono pertinenti ad una funzione costituzionale che i giuristi chiamerebbero infungibile, mentre altre sono meno pertinenti e da restituire ad altri soggetti istituzionali».

A chi? Al governo?

«In parte sì, in parte agli organismi intermedi come le Regioni. E poi c'è un problema di delegificazione e di grande «codificazione» della sterminata produzione legislativa».

Ma su queste materie vi dovete rassegnare a fare delle leggi delega al governo...

«Certo, delega al governo e poi verifica del Parlamento».

E dopo le prime battute della Bicamerale, lei è più ottimista?

«E' noto come io mi sia impegnato per la Bicamerale, pur senza farmi illusioni. Ma devo dire che da qualche giorno vedo segnali politici nuovi...».

Nuovi? In che direzione?

«Ci sono segnali politici che non mi inducono all'ottimismo. D'Alema



Le accuse: ricettazione e finanziamento illecito per la compravendita di un immobile e un prestito al partito

«Tangenti rosse», D'Alema indagato

Il pds: «Intollerabile, non c'è reato. Daremo una risposta forte»

ROMA. Massimo D'Alema è stato iscritto al registro degli indagati della Procura di Roma. L'iscrizione è stata disposta dal pm Giuseppe Pititto, il quale lavora sul filone delle tangenti «rosse» in tandem con il magistrato veneziano Carlo Nordio. D'Alema è accusato di ricettazione e finanziamento illecito. Il segretario del pds, nonché presidente della Bicamerale, si trova coinvolto suo malgrado in una storia in parte conosciuta di compravendite e prestiti al partito che risale al 1994. Protesta Guido Calvi, senatore del pds, ma soprattutto avvocato difensore di D'Alema: «Appare assolutamente sconcertante e intollerabile quanto sta avvenendo. I fatti sono leciti, noti e trasparenti».

Al centro dell'inchiesta c'è una villa-casale sulla Tiburtina, alla periferia di Roma, che Botteghe Oscure acquistò nel 1989 dai costruttori «amici» Marchini, adibiti a sede della federazione romana per qualche anno, e poi rivenduta alla Lega delle Cooperative. Il protagonista dell'intera operazione fu la società «Tiberiade», che ha per amministratore delegato Marco Predda (indagato con i funzionari pidessini Cesare Remia, Massimo Danieli, Mauro Barisoni e il funzionario della Banca dell'economia cooperativa Angelo Chacconi, il quale peraltro è il responsabile del patrimonio immobiliare di Botteghe Oscure).

La medesima società «Tiberiade», effettuata la vendita dell'immobile, prestò al pds il ricavato, cioè tre miliardi. «Soldi - dice Predda - regolarmente registrati nel bilancio della società e del partito. Non vedo proprio dove è il reato. Anche se la società fosse mia, e non del partito, non lo vedrei. Fino a prova contraria, un finanziamento non è illecito se è dichiarato da una parte e dall'altra. Sto aspettando che mi spieghino dove è l'illecito. In verità sto aspettando da otto mesi, da quando mi fu inviato un avviso di garanzia».

Ma il pm Pititto, che ha ereditato l'inchiesta da Venezia, evidentemente la vede in tutt'altra maniera. Pensa a una vendita fittizia per aggirare la legge sul finanziamento ai partiti. Addirittura ha alzato il tiro, coinvolgendo il segretario del partito. D'altra parte lo stesso Nordio, in un'intervista di qualche tempo fa, diceva: «Quel che si vuole dimostrare è che il sistema del finanziamento al pci-pds era direttamente gestito dalla segreteria politica».

E dunque oggi si arriva all'iscrizione di Massimo D'Alema nel registro degli indagati. Da Botteghe Oscure filtra la notizia di una arrabbiatura tra le peggiori. Pietro Folena ostenta sicurezza: «Ci riteniamo estranei, ma

siamo assolutamente fiduciosi nell'operato della magistratura». Esplode invece Guido Calvi: «La notizia dell'iscrizione al registro degli indagati di D'Alema era già stata molto tempo fa artatamente diffusa quando di questo presunto reato si era occupata la magistratura veneziana».

Calvi è furibondo per la fuga di notizie. E' doppiamente furibondo perché è convinto della «assoluta inesistenza di qualsivoglia elemento indiziante». E accusa: «Rimane la sensazione che si continui a utilizzare strumenti processuali in assenza dei precisi requisiti richiesti dalla legge».

L'avvocato Calvi ci va giù pesante. «Con la pacatezza e la serietà che hanno sempre caratterizzato le nostre condotte processuali, appare necessaria una risposta ferma per porre termine a una speculazione che non ha alcuna ragione d'essere».

Ma c'è chi, in fondo, è contento. Maurizio Gasparri, coordinatore di An: «La notizia conferma le denunce che puntualmente da anni sto avanzando con una serie circostanziata di interrogazioni. Il leader del pds non è certamente il grande statista di fine secolo

che taluni cercano di spacciare. E' solamente il capo di un gruppo politico che non ha mai ben distinto la struttura che deve rappresentare le idee da quelle strutture che gestiscono gli affari». E Giulio Macerati, capogruppo di An al Senato: «Ora sembra chiaro il motivo del deciso invito di Scalfaro alla Bicamerale affinché non si occupasse di giustizia. Evidentemente il Capo dello Stato, che sembra avere un canale privilegiato con la magistratura per cui venne informato in anticipo dell'avviso di garanzia a Berlusconi, voleva consigliare D'Alema di usare prudenza in materia di giustizia. Anche perché ora per il presidente della Bicamerale sembra profilarsi uno strano "conflitto di interessi"».

Francesco Grignetti



Nella foto grande
Massimo D'Alema, segretario del pds
e presidente della Bicamerale
Qui accanto: Marcello Pera
parlamentare del Polo

INTERVISTA

SOLIDARIETÀ
DA UN «NEMICO»

«Massimo, non dimetterti»

Pera: guai se si torna al giustizialismo

ROMA. MARCELLO Pera, lei che è un senatore di Forza Italia, ritiene che dopo l'iscrizione nel registro degli indagati, D'Alema debba dimettersi da presidente della Bicamerale?

«Non credo proprio. Il fatto che risulti iscritto nel registro negli indagati significa soltanto che si sta, appunto, indagando. Non vogliamo mica tornare al giustizialismo di una volta per cui bastava che uno fosse sfiorato da qualche sospetto perché tutti si delegittimassero l'un l'altro».

Lo dice in quanto garantista? «Credo che sia giusto così. Torniamo allo spirito originario della norma: si è aperta un'indagine e D'Alema deve riferire. Può darsi che sia un atto dovuto, che sia una cosa senza importanza o che comunque non sia colpevole. Da questo

momento in poi, certo dovrà difendersi».

In ogni caso deve tirar dritto. «Secondo me sì. Sono istituti previsti a garanzia dei cittadini imputati, manteniamoli in questi limiti. Almeno finché non ci sono sentenze o prove di colpevolezza».

C'è chi, come il senatore di An Macerati, ha notato una sorta di coincidenza: l'avviso di garanzia arriva proprio quando la Bicamerale sta per affrontare il nodo dei giudici. «Questa coincidenza la osservo anch'io. Apprezzo la lettera di D'Alema a Flick e rivendico il potere della Bicamerale di occuparsi di giustizia. Rivendico anche la libertà da qualsiasi interferenza, si tratti di cariche istituzionali o di privati. Anche se arrivano dal Quirinale? «Hanno comunque il sapore di av-

vertimenti, nel senso che è strano che il Presidente della Repubblica non conosca la legge istitutiva della Bicamerale. Come somiglia a un avvertimento anche l'atmosfera che si sta creando nelle procure. Non è bello quel che è successo a Milano nei confronti del Capo dello Stato. Insomma, non vorrei accadesse quel che si è verificato con la prima Bicamerale».

Ci ricordi che cosa accadde. «Allora di avvertimenti come questi ce ne furono parecchi. Fino al punto che il procuratore Borrelli con una settantina di magistrati di Milano e Torino mandarono un fax all'allora presidente Ciriaco De Mita minacciando le loro dimissioni se si fossero toccati i giudici».

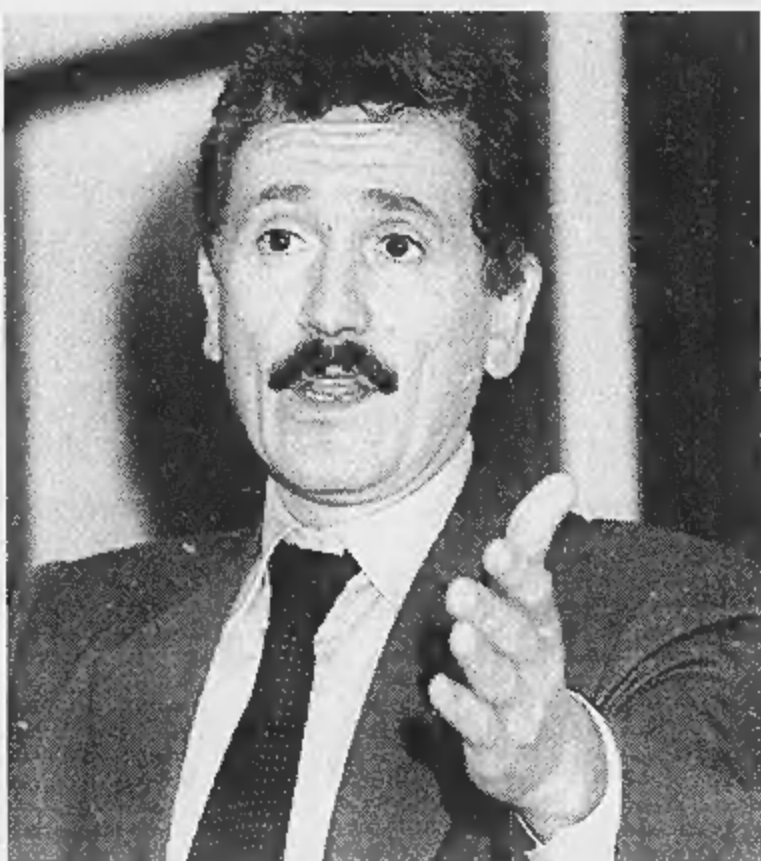
Vuol dire che chi tocca i giudici muore? «Diciamo, chi tocca i giudici è avvertito. Mentre credo che, fatto

salvo naturalmente il principio dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, esistano dei problemi che rendono la giustizia italiana anomala rispetto a quella di altri Paesi europei».

Di quale anomalia sta parlando?

«Basta guardare al fatto che siamo il Paese d'Europa che ha subito più condanne da parte della Corte di Giustizia europea. Autonomia e indipendenza vanno salvaguardate, ma non possono neppure trasformarsi in un contropotere arbitrario. Dunque devono conciliarsi col principio della responsabilità del magistrato, un aspetto che in altri Paesi è stato in qualche modo risolto. Perché altrimenti ne andrebbe di mezzo i capisaldi della democrazia».

Maria Grazia Bruzzone



La Quercia: tutto registrato nel nostro bilancio

An: conflitto di interessi nella Bicamerale

GALANTE GARRONE A FERRARA

«Perché non accetto la parola malafede»

DOMENICA 9 marzo è apparso su questo giornale un mio articolo. Perché difendo Caselli, a proposito dell'intervista di Giuliano Ferrara a Giulio Andreotti, uscita pochi giorni prima sul settimanale «Panorama». Ieri «La Stampa» ha pubblicato una replica del primo dei due. Sento qui e subito il dovere di risponde-

re. Innanzitutto, chi legge con un briciolo di attenzione le mie parole, si avvede che il rilievo su «qualcosa di scaltramente dissimulato tra le pieghe del discorso» è riferito non a Ferrara, ma all'uomo politico, che di «scaltrezza» ne ha dimostrata a josa nel corso della sua lunga carriera. Attribuire scaltrezza a qualcuno, non è di per sé sempre un insulto; in certi uomini «circostanze, può addirittura trattarsi di un elogio. Si pensi a un Cavouri. In ogni caso, quel mio giudizio lasciava ben intendere a chi si riferisse: a Giulio, non a Giuliano. Altri se mai sono gli sbandamenti e gli eccessi del secondo.

L'unico punto consistente e grave (e qui l'accordo fra i due è chiarissimo), che mi premeva mettere in luce, è un altro: il ben calcolato e modulato «crescendo» di allusioni e insinuazioni vaghe e poi sempre più precise e circostanziate; e tutte, si badi, formulate, e da me «virgolettate», tratte una per una, nel loro ben architettato succedersi, dall'intervista, per giungere a culminare nella finale dichiarazione di «malafede». La circostanza adottata che si tratti di «una punta di malafede» è del tutto irrilevante; sia che si tratti di una piuma, o di un maci-

gno. La malafede del magistrato è sempre un'infamia, un tradimento. Egli poi deve sempre respingere da sé, di fronte ai suoi imputati, ogni tentazione di polemicizzare con loro, o con i loro difensori o paladini. In queste mie parole non c'è nessuna pretesa di sacralità dell'ordine giudiziario. Ho sperimentato io stesso, in passato, il peso di una magistratura conformista, bigotta, insensibile ai precetti costituzionali, specialmente in quella più alta e centrale. Il buon giudice, il buon pm, veramente indipendente, sa che il suo dovere è soltanto quello di «applicare la legge», e basta: con umiltà e fermezza. Di solito, non è un

compito che richieda doti sovrumane; ma un semplice dovere di coscienza. Vorrei che non si dimenticasse o sottovalutasse la coerenza assoluta e coraggiosa di Gian Carlo Caselli, la quale ha origini lontane contro altre gravissime forme di delinquenza.

Per finire credo che dallo stesso svolgersi di questo nostro dibattito, si possa trarre una conclusione positiva. Pur nell'asprezza di certe parole rivolte (e che non raccolgo), mi pare di aver constatato qualche accenno a ragionare, a discutere insieme, a confrontare le ragioni di ogni parte contendente, e anche a riconoscere i propri errori, o eccessi polemici. E' soltanto questa la via da battere. Voglio sperare, anzi convincermi che il mio inguaribile ottimismo di fondo non mi abbia, ancora una volta, tratto in inganno.

Alessandro Galante Garrone



Gian Carlo Caselli

SCOPERTA FONDAMENTALE CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI:

L'AMINEXIL®

Efficacia dimostrata
dopo 6 settimane in Istituti Ospedalieri

MOLECOLA
ANTI-CADUTA
BREVETTATA
WO 9201437

Ora anche in Italia
Da oggi in Farmacia

DERCOS
TECHNIQUE



Primo faccia a faccia tra i candidati, mentre Fumagalli perde l'appoggio di Rifondazione

«Espugneremo la roccaforte della Lega»

Polo-Ulivo: sulle tasse la vera battaglia di Milano

MILANO. La prima foto ufficiale è quella davanti a Palazzo Marino, dove al primo piano li aspetta il sindaco Marco Formentini. Dietro-front e ci sono altri scatti: la Scala, simbolo della milanesità, alle spalle.

Poi tutti su per il primo incontro a tre, davanti alle telecamere di Bruno Vespa. Sale prima Gabriele Albertini che corre per il Polo, poi Aldo Fumagalli, candidato dall'Ulivo. Un'ora di trasmissione e Albertini vola al circolo della stampa. Dove si presenta e cita il presidente Kennedy: «Smettete di chiedervi cosa può fare il Paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il Paese».

Aldo Fumagalli, invece, si chiude che è sera in una stanza al primo piano del suo comitato elettorale. Dove - per il primo turno ma non per il ballottaggio - vanno in crisi gli accordi con Rifondazione comunista. Una frattura annun-

ciata da entrambe le parti, malgrado le mediazioni romane e l'incontro che va avanti fino a tardi.

La settimana scorsa, alla riunione provinciale di Rifondazione, il 30% dei quadri si era espresso per il «no» all'accordo con l'Ulivo sin dal primo turno. Che potesse finire così, lo aveva fatto capire lo stesso Fumagalli, alle 15, registrando «Porta a porta».

«La cosa più importante è il progetto, chi vuole contribuire al progetto della città deve riconoscersi al 100% in questo», aveva detto il candidato dell'Ulivo. Che non è disposto a piegare la testa: «Non accetterò condizionamenti e non metterò in crisi il progetto per calcoli, magari di portata nazionale».

E allora così ci sono i sondaggi da rifare, le strategie da studiare e queste sei settimane che mancano alle elezioni per Milano, rischiano di essere combattute voto per voto. An-

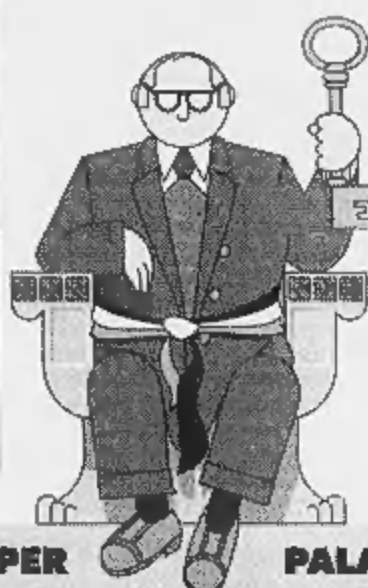
che a partire dal primo dibattito tv, registrato nell'ufficio di Marco Formentini. Che lascia per un attimo la poltrona di sindaco e - par condicio vuole - si accomoda sul divanetto, accanto agli altri candidati.

«Lo Stato unitario finirà nel sottosviluppo, mentre l'indipendenza della Padania potrà portare un domani anche il Sud in Europa», esordisce Marco Formentini, stuzzicato da Bruno Vespa. Ed è subito polemica.

Replica Aldo Fumagalli: «Milano è la città più italiana che ci sia. La forza di un Paese è la capacità di valorizzare le differenze». Non ci sta anche Gabriele Albertini: «Siamo orgogliosi della bandiera italiana e ce la teniamo. Anche se ci sono tanti dialetti, abbiamo un'unica lingua e un'unica religione».

Troppo presto per illustrare programmi dettagliati, strategie precise, tattiche studiate a

Le foto ufficiali sono di fronte a Palazzo Marino e alla Scala



tavolino. A sei settimane dal voto, la differenza passa anche attraverso le presentazioni degli sponsor di famiglia.

Con la «sciura» Augusta Formentini che davanti alle telecamere giura che suo marito è bravissimo in cucina, a far polpette. Il direttore della fabbrica di Turate, ricorda i safari in Tanzania con Albertini, mentre un'amica di Fumagalli dice che lui è pure bello e un altro lo ricorda quando giocava a rugby.

«Perché il rugby è un gioco di squadra, così come deve essere quello del sindaco con gli assessori», prende la palla al balzo Fumagalli, giacca verde scuro, pantaloni grigi, seduto composto sul divanetto, alla sinistra di Albertini che in completo blu illustra la Milano che vorrebbe.

«Innanzitutto una città che funzioni, perché se è così non c'è bisogno di altre tasse», gioca facile il candidato del Polo. Seguono a ruota dagli altri, che

sull'argomento preferiscono tirare il freno a mano.

A partire dal sindaco in carica, che rivendica gli ultimi quattro anni a Palazzo Marino: «Lo Stato ci ha tagliato risorse e noi non abbiamo aumentato di un centesimo le imposte, pur migliorando il nostro bilancio. Intendo continuare su questa strada». Fumagalli promette di studiare una tassa sulla casa su misura - bollata come «utopia» dagli altri - e giura: «E' sufficiente gestire meglio le risorse esistenti e sfruttare le privatizzazioni».

Sia Albertini che Fumagalli rifiutano l'etichetta di essere imprenditori, sostenuti dalla Confindustria. Spiega il candidato del Polo: «Ho interpellato le aziende rappresentate da Federmeccanica. Komiti mi ha fatto gli auguri, altri imprenditori mi hanno incoraggiato, nessuno ha posto il veto».

Anche Aldo Fumagalli met-

te le mani avanti: «Siamo tutti uomini prima che imprenditori, comunque mi sono dimesso dalle cariche che avevo in Confindustria e mi riconosco in molti valori propri del centro sinistra».

«Sì, ma Milano non è un'impresa», chiude il discorso Marco Formentini che, se pure i sondaggi fino a oggi l'hanno penalizzato rispetto agli altri due candidati, promette di giocare la partita fino in fondo. Anche a costo dei rimbrotti che gli fa Bruno Vespa, quando non molla il microfono.

«Milano deve essere una città più bella e deve avere la capacità di produrre nuove ricchezze», auspica Fumagalli. E Albertini ammonisce: «Il vero problema è che c'è una «secessione» fra chi produce reddito e chi lo percepisce. I produttori, al Nord, pagano una quota del proprio reddito ad altri».

Fabio Poletti

Formentini: «Lo Stato unitario è destinato al sottosviluppo. Solo la Padania può portare il Sud in Europa»
Albertini: «Siamo fieri della nostra bandiera»

RETROSCENA

LE STRATEGIE PER PALAZZO MARINO



«Milano ha bisogno di efficienza, solidità e cultura»

Gabriele Albertini



«In questi quattro anni ho cercato di dare a Milano una nebbia pulita»

Marco Formentini



«Per fare il sindaco di Milano bisogna essere riccchi di sentimenti»

Aldo Fumagalli

IN CORSA PER PALAZZO MARINO

«Albertini, la mia rivincita»

E il Cavaliere si scopre «altruista»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Mica facile governare Milano. Ci spiega Silvio Berlusconi che sulla Madonnina si è abbattuta una ventata di inciviltà, di rozzezza, di barbarie. «Ma vedete come si è imbruttita, impoverita, sono concitati i muri della nostra città, come sono sporche le strade». Dice che su nel cielo c'è una cappa di piombo che non è quella dello smog, ma - si intuisce - quella del governo della Lega che unito a quello di Roma dell'Ulivo rende l'aria «irrespirabile per le aziende». E «non solo», anche per tutti i milanesi, o perlomeno quelli che si pigiano nel salone del circolo della stampa, battono le mani, dicono «Silvio-Silvio» o sono venuti fin qui per guardare in faccia Gabriele Albertini.

Eccolo lì, in mezzo ai capi del Polo, Berlusconi, Fini, Casini. C'è anche il professor Miglio che una volta stava con Bossi e Formentini, teorizzava la secessione padana e adesso annuncia che voterà contro il sindaco della Lega. E c'è Formigoni che attribuisce ad Albertini il ruolo di «simbolo della nuova alleanza». C'è tutto il parterre polista di Milano che davanti alla faccia timida di Albertini mette da parte i mugugni da inchiostro Berlusconi-D'Alema e le trame in corso per la formazione delle liste e tenta di ricostruire l'aria elettrizzante del '94, della «scusa in campo», dello scontro, del duello, del muro contro muro.

Berlusconi arriva in un tripudio di applausi e fa il giro della sala per stringere «un po' di mani, tra fiori e belle signore, sorrisi e «come sta?». C'è Saverio Vertone con quella sua aria sempre un po' ironica e paradossale con cui ci dice: «Albertini? Non è peggio di Fumagalli?». L'ex questore Achille Serra («Un esperto nel settore della sicurezza e della giustizia», come lo definisce Berlusconi) che

SULL'IRLANDA

«Gaffe» dell'Osservatore

CITTA' DEL VATICANO. Sulla verde Irlanda scivola L'Osservatore Romano e non sarebbe grave se non fosse che il giornale vaticano è di solito così pignolo e accurato per le sfumature del complesso cerimoniale diplomatico. Stavolta l'infornuto è lì, nero su bianco, e ha fatto sobbalzare gli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede.

Sabato scorso il Papa ha ricevuto la signora Mary Robinson, presidente di quel verde Paese che si chiama Irlanda, e basta, senza specificazioni, come recita l'articolo 1 della Costituzione. E così l'Osservatore Romano pecca di efficienza. Nella foto che troneggia in prima pagina, nell'edizione del giornale con la data di sabato e domenica, e che ritrae il Papa e la signora Robinson, quest'ultima è tranquillamente denominata «Presidente della Repubblica d'Irlanda». Viene subito da pensare, una Repubblica che non esiste, a meno di voler cambiare il testo della Costituzione, mentre è vero che esiste l'Irlanda. (L. T.)

forse questa sera avrebbe voluto essere al posto di Albertini, secondo promessa e investitura. C'è Ombretta Colli, molto sorridente; l'ex alpino ed ex leghista d'assalto Gianni Prosperini trasferitosi in An; l'ex leaderino della «maggioranza silenziosa» (un precursore) Massimo De Carolis.

Albertini arriva ancora contento per quella battuta contro Fumagalli che era riuscito a infilare nel Porta a Porta appena registrato a palazzo Marino: «Io sono Brambilla con un fatturato da 15 miliardi l'anno, mica 400...». Il candidato sindaco dell'Ulivo lo ha corretto («Sono solo 300»), ma non importa, cento più cento meno, Albertini voleva segnare la sua differenza da Fumagalli, far vedere di essere «un ben più vicino al milanese medio del suo avversario candidato della sinistra, e adesso molto soddisfatto ci ripete: «Non è stata male la battuta sul fatturato, eh?».

La rivincita del Polo parte dunque da Milano e poco importa

per adesso - che i giochi sulle liste siano ancora aperti tra Forza Italia e gli ex democristiani (Ccd e Cdu) a caccia di bilanciamenti sulle poltrone. Gianfranco Fini usa parole quasi telegrafiche per dare il senso della partita che si gioca qui: «Le elezioni sono l'occasione per riprendere un cammino spezzato e per far capire a tutti l'Italia che la breve stagione di innamoramento per l'Ulivo è finita». E così Alleanza nazionale (che pure presenterà una sua lista) offre ad Albertini il «messaggio di impegno, lealtà e determinazione».

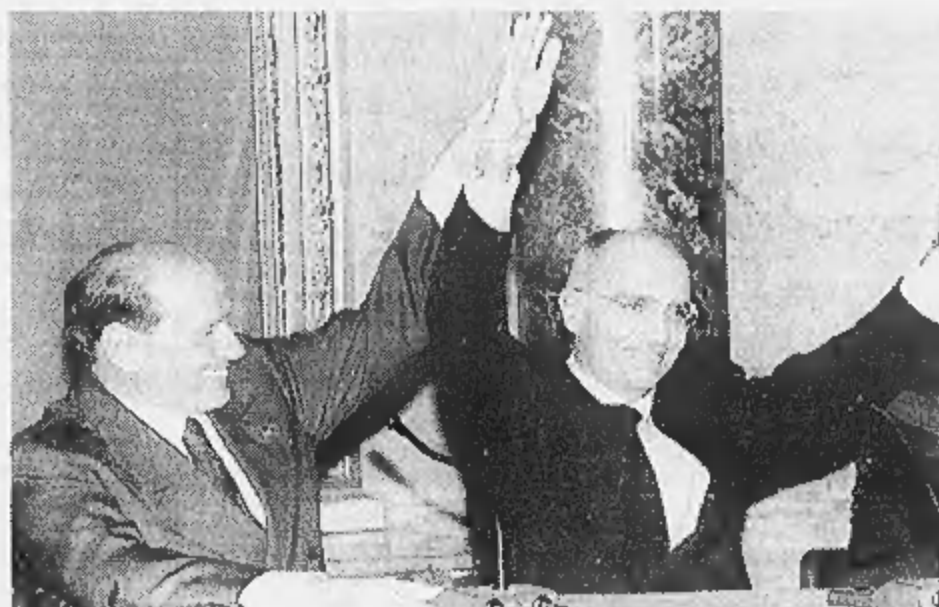
C'è dunque abbastanza per consentire a Silvio Berlusconi di riprendere gli effetti speciali delle frasi ad effetto e di calarsi nel clima di tre anni fa: «Parte una nuova avventura». E aggiunge: «Con una speranza fondata». Poi ritaglia il ritratto di Albertini un po' sulla fotocopia del suo: «Abbiamo scelto una personalità nel campo del lavoro e della voglia di fare, uno che avesse la capacità di guardare positivamente al fu-

Il leader del Polo Silvio Berlusconi con Gabriela Albertini. In basso: il presidente di An Gianfranco Fini



Berlusconi: una città imbruttita e povera. Ma noi sapremo rilanciarla

An: sta finendo l'innamoramento degli elettori con il centrosinistra



la Milano laboriosa, generosa, creativa. Poi è arrivata la Milano degli scandali, della corruzione e delle tangenti (che peraltro erano quasi sempre delle «concessioni subite»). E infine, ad aggravare la situazione, è arrivata la Milano giustizialista, delle libertà attaccate e della giustizia usata a fini politici. Albertini, dice Berlusconi, sarà l'uomo della Milano «altruista, ospitale, europea che nonostante tutto non ha mai smesso di esistere».

Casini impugna i toni della crociata e racconta che le «ammirazioni rosse» in tutta Italia stanno promuovendo la parità tra le famiglie e le coppie gay, l'uso della droga tra i giovani, l'invasione della scuola da parte del ministro Berlinguer: «Albertini si opporrà a tutto questo». Il «qui presente» candidato, più sobriamente, promette soltanto una «buona e saggia amministrazione» perché Milano «torni a vivere». E tutti battono le mani.

Cesare Martinetti

Fini

Misserville via da An

FROSINONE. Romano Misserville sarà espulso da Alleanza nazionale? Il senatore è stato deferito da Gianfranco Fini alla commissione di garanzia e dei probiviri con proposta di espulsione da An per aver aderito alla formazione di un movimento politico denominato «Destra di popolo».

In attesa della ratifica dell'assemblea nazionale, il presidente di An ha adottato il provvedimento della sospensione da ogni attività politica con il divieto di frequentare le sedi del partito per il senatore Misserville. La notizia è stata nota dal presidente provinciale di An di Frosinone, Franco Fiorito, il quale ha aggiunto che l'iniziativa del senatore Misserville rappresenta un fatto assolutamente incompatibile con l'iscrizione ad Alleanza nazionale. Anche Giulio Macerati, capogruppo al Senato, ha dichiarato: «Nel frattempo, il sen. Misserville è stato sospeso cautelativamente da ogni attività di partito. Il gruppo di An attende le decisioni del partito per prendere le sue conseguenziali determinazioni. Ogni altra considerazione sulle formalizzazioni del sen. Misserville è assolutamente fuori luogo».

Immediata è arrivata la replica del parlamentare ciociaro, il quale ha diffuso una propria nota in cui si legge: «Resto iscritto ad Alleanza nazionale e continuo a far parte del gruppo senatoriale. La dichiarazione di adesione a «destra del popolo», ai soli fini della legge 2 gennaio 1997 n. 2, è dettata dalla più ferma opposizione al finanziamento pubblico dei partiti, ripristinato con un provvedimento semiclandestino contro la volontà degli italiani». Misserville afferma poi nella stessa nota che i fondi che andranno al movimento saranno destinati a scopi sociali. (Ansa)

diario della settimana
Mercoledì 12 marzo regala

ROMA

Il primo libro della collana Zeppelin, le città raccontate dagli scrittori. Più di una guida, quasi un romanzo.

l'Unità + Diario + Libro in regalo.





I centri anticallvizio Svenson Vi dimostrano come si può avere una bella e folta capigliatura. Sì, con una tecnologia modernissima e all'avanguardia, nelle parti stemptate, nelle calvizie avanzate o nelle parti diradate, potremo darVi una nuova capigliatura, utilizzando i singoli capelli umani e i loro bulbi in vigorosi, capelli naturali, e Vostri.

Ricercherete una copertura del Vostro cuoio capelluto come quella che la natura Vi aveva dato, così il Vostro aspetto racquisiterà una presenza naturale e naturale significa.

Si assicura che nessuna persona potrà notare alcuna differenza tra i capelli già esistenti ed i capelli aggiunti. Venite a prendere visione ed a verifi-



I due Paesi inaugurano le relazioni diplomatiche dopo due anni di difficili trattative

Vaticano-Libia, disgelo in nome della pace

Gli Usa: non siamo d'accordo

CITTA' DEL VATICANO. La Grande Giamahira Araba Libica Popolare Socialista è il centosessantacinquesimo Stato con cui la Santa Sede ha rapporti diplomatici: l'annuncio è stato dato ieri, in contemporanea, a Roma e a Tripoli, a conferma delle anticipazioni stampate emerse nelle settimane passate. Il Vaticano, che stava trattando ormai da un paio di anni con Muammar Gheddafi, è andato avanti per la sua strada, in piena libertà di scelta, nonostante il fatto che il governo degli Stati Uniti non sia felice, per quanto è accaduto. Due settimane fa Glyn Davies, portavoce dell'esecutivo Usa, aveva dichiarato: «Noi siamo contrari alle iniziative di chiunque stabilisce rapporti diplomatici con la Libia, e abbiamo chiarito la nostra posizione al Vaticano». Tripoli è sulla «lista nera» perché sospettata di appoggiare il terrorismo internazionale; ed è sottoposta ad embargo, perché finora si è rifiutata di consegnare alla giustizia internazionale i presunti responsabili di due disastri aerei, a Lockerbie e nell'Africa del Nord.

«Con la normalizzazione dei suoi rapporti con la Grande Giamahira Araba Libica Popolare - ha detto ieri il portavoce del Papa, Joaquín Navarro Valls - la Santa Sede desidera anche concorre a dare un particolare impulso al dialogo internazionale». E ha aggiunto: «È importante che la sponda meridionale del Mediterraneo diventi sempre più una regione di pace, stabilità e sicurezza. La Chiesa cattolica ed i suoi figli, fin dai primi albori del cristianesimo in quelle terre, desiderano offrire la loro sincera collaborazione a quest'opera di fraternità».

E Gheddafi ha parlato - in un'intervista che andrà in onda questa sera - in toni concilianti. «Noi - ha osservato Gheddafi - riconosciamo la profezia di Gesù. Sono i cristiani che non riconoscono la profezia di Maometto. Quando nominiamo Gesù noi diciamo pace. Noi diamo

ai nostri figli il nome di Gesù e alle figlie il nome di Mariam, Maria, mentre nel mondo cristiano voi non chiamate Maometto i vostri figli. Nel Corano c'è la Sura di Mariem, noi non facciamo differenza

fra Gesù e Maometto. Allah ci insegna che i profeti sono uguali, voi fate distinzione fra i profeti. Per noi sono sacri i luoghi dove viene citata la parola di Dio e dove Dio viene invocato».

Il leader libico ha colto l'occasione per difendere, in tema di terrorismo, le posizioni assunte da Tripoli. «La Libia ha dichiarato più volte la sua posizione contro il terrorismo, la sua condanna del terrorismo, perché - ha aggiunto - il terrorismo può essere una politica, ma è una politica sporca, vigliacca, non può essere un metodo politico». Suo desiderio, ha aggiunto, è che il terrorismo venga eliminato come strumento politico».

Nunzio a Tripoli sarà José Sebastian Labo, Nunzio Apostolico a Malta; coprirà entrambe le capitali. La notizia naturalmente non è giunta inaspettata nella piccola comunità cattolica di Tripoli. «È un annuncio di gioia - ha dichiarato il vescovo cattolico, monsignor Giovanni Martinelli - non solo per il

popolo libico, che in ogni caso riceve un aiuto per uscire dall'isolamento internazionale causato dall'embargo, ma anche per le migliaia di cristiani che vivono in Libia per motivi di lavoro».

In Libia vivono attualmente circa cinquantamila cristiani, tra i quali sono filippini, Tripoli e Bengasi (ieri il Papa ha nominato il Vicario Apostolico per questa città) ospitano le due principali chiese cattoliche. Otto-diecimila sarebbero cristiani occidentali, al lavoro nel Paese in imprese e costruzioni di pubblica utilità, e ad essi si devono aggiungere varie migliaia di cristiani arabi, «autoctoni» o immigrati per ragioni di lavoro. Fino ad oggi ci sono in Libia dodici sacerdoti, e qualche decina di suore, impegnate soprattutto in attività di assistenza sanitaria. In relazione al disappunto Usa, mons. Martinelli ha osservato che «il ruolo della Santa Sede è sempre stato di amicizia e di sostegno a tutti i popoli e non può essere condizionato dalla logica della politica».

Marco Tosatti



A sinistra il presidente libico Muammar Gheddafi. A destra la cattedrale di Tripoli

Il leader libico
«Noi riconosciamo
la profezia di Gesù
Sono i cristiani
che non riconoscono
la profezia di Maometto.
Quando nominiamo
Gesù diciamo pace»



E San Francesco baciò il lebbroso

Per l'Occidente Gheddafi resta inavvicinabile

VEROSIMILMENTE non lo ha fatto perché una delle sue appartiene alla tribù di Jallud. Non tanto per rispetto all'ex numero due del regime (che, per inciso, sembra stia uscendo da un lungo periodo di disgrazia) quanto perché la stabilità della Libia poggia su un delicato equilibrio tribale, dove ogni kabya, grande o piccola, conta: e tanto. La «significante alleanza» di Gheddafi con Abu Nidal (da tempo espulso e riparato chissà dove dopo essere stato a sua volta espulso da Damasco), il suo rifiuto di consegnare a un tribunale straniero le «due iene» hanno portato ai libici sangue e dolore, grossi problemi non solo di comunicazione ma altresì interni: per esempio la mortificazione di un welfare state superiore persino al mitico modello scandinavo.

Di più: l'embargo ancorché non impedisca a diverse compagnie americane di fare affari con il colonnello, a come se avesse coperto la Libia di mestizia. Un paese morto, piagato psicologicamente. Lo stesso Al Qauid (la guida) contagiato, si direbbe, dalla depressione dei suoi concittadini, ha messo la sordina alle sue uscite da Miles Gloriosus.

Alberga nella sua mente e nel suo cuore il trauma del bombardamento ordinato da Reagan su Tripoli e che colse la città nel sonno illuminata a giorno. E questo perché, come ebbe a spiegarmi successivamente Gheddafi, egli riteneva impossibile che un attore quale era Reagan, potesse essere tanto crudele da tentare d'uccidere, nel sonno, un capo di stato sia pure «gradito». L'attore, per Gheddafi, doveva essere, chissà poi perché, un «buono»: invece Reagan semidistrusse la casa del colonnello, nelle macerie morì una figlia adottiva di Gheddafi che riuscì a rifugiarsi nel suo deserto della Sirte, guidando anonimamente il van del suo cavallo preferito dove aveva stipato i figli, la moglie.

I rapporti diplomatici allacciati con il Vaticano non risolvono la critica situazione in cui è immersa

la Libia ma sono, indubbiamente, una buona boccata d'ossigeno per il colonnello, in grave e prolungata apnea. Anche perché, assicurano al Cairo, il Vaticano ha concluso una trattativa, cominciata nel 1994, col placet (morgantico) di Clinton. Qualche giornale egiziano ha scritto addirittura che gli Stati Uniti non possono non riflettere sul

fatto che Gheddafi sia un raïs che non ha mai concesso spazio agli integralisti islamici. Lui, infatti, li impicca perché, dice, essi bestemiano il Corano, essi violano il precetto del Profeta: «Un credente non ucciderà mai un altro credente, per lo strazio dell'inferno», come si legge nella Sura IV al verso 92 e 93.

Chi scrive, per quel poco che gli suggerisce la sua (lunga) esperienza non crede che gli Stati Uniti abbiano mai considerato l'importanza del ruolo di Gheddafi nella disperata battaglia volta ad arginare il dilagante terrorismo islamista. Senza contare che tenere sotto la spada di Damocle d'un devastante bombardamento Gheddafi e tenerlo nella camicia di forza dell'embargo, come per un sergente dei marines prendere a calci un ragazzino delle elementari: rissoso, cattivo, magari armato di coltello ma pur sempre un ragazzino. Al cospetto degli Stati Uniti (per non

parlare di Israele e dell'Egitto, la stessa piccola Giordania) la Libia di Gheddafi militarmente è uno zero tagliato e ideologicamente, per così dire, quel grillo parlante che è Gheddafi è come se fosse stato spacciato, da un esercito di impazziti Pinocchio (leggi gli Stati Arabi) alla parete della sua incommensurabile presunzione. Il discorso sul placet di Clinton, invece, mi sembra plausibile. Il portavoce americano, infatti, pur ribadendo la necessità (quale?) che Gheddafi rimanga isolato si è affrettato ad aggiungere che tanta determinazione non doveva assolutamente vedersi alla stregua di una critica al Papa.

Come sempre accade nella vita (e nella storia) c'è chi ascolta e c'è chi si indigna e protesta. Gli italiani di Libia, a tempo sfrattati brutalmente dal colonnello, oggi si sentono «traditi due volte». Mentre il buon vescovo Martinelli riesce

a trattenere la sua gioia per le relazioni diplomatiche fra Tripoli e la Santa Sede permetteranno, infatti, ai cattolici della Jamahiriya di uscire da una sorta di catacomba psicologica, dice.

Non c'è da farsi, tuttavia, troppe illusioni. La Jamahiriya libica è un Paese atipico dove vige il «comitato popolare» (versione libica delle guardie rosse di Mao Tse-tung) arrestatoono monsignor Martinelli e lo tennero sotto interrogatorio durante dieci giorni. Gheddafi, per quanto impossibile possa sembrare, dovette faticare parecchio per «convincere» i Comitati a lasciare in pace il vescovo. Poi lo ricevette nella sua tenda (quella vera) di Taurgia, nella Sirte, lo abbracciò. E parlarono a lungo di Gesù.

Non mi stupisce il fatto che Gheddafi si sia dilungato nella sua intervista al Tg3 su nostro Signore Gesù. È vero che Issa (lo Isai) viene

riconosciuto da Maometto come un profeta; è vero che il Corano riconosce e celebra la verginità feconda di Maria, ma Gheddafi ha dimenticato di dire che per i maomettani Gesù è sì un profeta, è sì il figlio di Dio ma non è, per loro, Dio egli stesso. Non è una distinzione da poco.

I bravi vescovi, il professor Navarro, straordinario portavoce del Vaticano, si augurano, se non prospettano addirittura, il rafforzamento, l'allargamento di quel dialogo con l'Islam che la Chiesa propose già nei lontani Anni Settanta dopo la presa del potere di Gheddafi, e che Giovanni Paolo II ha tolto dalla naftalina 10 anni fa, in Assisi, e che la Comunità di Sant'Egidio si ostina a perseguire e a proseguire. Si illudono: i vescovi, il Santo Padre, gli amici di Sant'Egidio. La Libia fa parte a sé. La Libia è un'altra cosa. Nonostante Gheddafi sia un credente profondo, un beduino che spesso si rifugia nel deserto per cercare fra le stelle un segnale del Dio unico, le contraddizioni che l'affliggono, la rissosità congenita del suo popolo obbligano tutti noi a rimanere in guardia.

Una volta Gheddafi scrisse a Sadat: «Saremmo felici di vivere nel deserto. Nudi. Senza petrolio, senza elettricità, senza luoghi di piacere ma con la dignità, la religione, il patriottismo arabo». Per quel poco che sia possibile conoscere un arabo, per di più beduino, io sono convinto che il colonnello sia candidamente sincero nella sua sete di umile infinito. Il fatto è che Gheddafi è assolutamente estraneo al mondo degli altri. Le sue parole su Gesù, quelle contro il terrorismo, la sua ostentata saggezza (momentanea) non riusciranno mai a colmare la distanza che separa il beduino dalle sette vite e dalle settecento uniformi del resto del mondo. Sicché ogni illazione politica, qualsiasi speranza di apertura, ogni disegno di pace potrebbero rivelarsi, un giorno, soltanto un'affascinante miraggio.

A sinistra, Papa Giovanni Paolo II

Washington

«Ma rispettiamo il Papa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non siamo d'accordo». L'amministrazione Clinton critica l'apertura di una nunziatura a Tripoli senza giri di parole. Gli Stati Uniti considerano che la decisione della Santa Sede manda il segnale sbagliato a Muammar Gheddafi e mina la politica americana nei confronti del leader libico.

«Riteniamo che la Libia debba essere isolata», ha ribadito il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns. «E continuiamo a pensare che nessuno dovrebbe avere rapporti con Tripoli. Abbiamo detto al Vaticano che non siamo d'accordo con la loro decisione».

L'amministrazione Clinton vuole evitare che la questione venga ingigantita e che finisca per incidere sugli ottimi rapporti tra Washington e la Santa Sede. Tanto che Burns ha tenuto a sottolineare «che la nostra posizione non va interpretata come una critica a Sua Santità Giovanni Paolo II».

Ma ora che le pressioni americane si dimostrano inutili e che la nunziatura è stata aperta, all'amministrazione rimane solo un auspicio: «Noi speriamo che i funzionari vaticani che avranno colloqui con i libici concentreranno le loro conversazioni sul sostegno della Libia al terrorismo, sull'opposizione della Libia al processo di pace, sulla consegna dei due sospettati di essere responsabili per l'attentato di Lockerbie».

Ma la decisione del Vaticano di aprire la nunziatura e di stabilire normali rapporti diplomatici con la Libia riflette una valutazione diversa da quella americana del regime libico. E mina gli sforzi americani per mantenere un fronte compatto anti-Gheddafi.

La rigidità dell'amministrazione Clinton trova ampio consenso nel Congresso, che l'anno scorso ha approvato una legge - la legge D'Amato - che mira a punire le aziende che fanno investimenti superiori ai 40 milioni di dollari in Iran e in Libia. Ora il Congresso mira a stringere ancora di più la morsa riducendo l'ammontare degli investimenti.

L'arrivo al Dipartimento di Stato di Madeleine Albright non ha portato ad alcun ammorbidimento da parte dell'amministrazione. Anzi, nel suo recente giro europeo la Albright ha sottolineato che gli Stati Uniti non hanno alcuna fiducia nelle aperture di alcuni Paesi, e in particolare dell'Italia, verso la Libia. Proprio quelle aperture, del resto, sono state il tema più spinoso del colloquio tra la Albright e il ministro degli Esteri Lamberto Dini a Roma.

L'Italia è impegnata da almeno sei mesi in un ampio riesame dei rapporti con Tripoli. La Farnesina, su incoraggiamento soprattutto del presidente egiziano Hosni Mubarak, si è andata via via convincendo che Gheddafi sta mandando segnali nuovi che vanno coltivati. Ed ha avviato una serie di contatti ad alto livello con Tripoli, coordinati dal sottosegretario Rino Serri (sotto la diretta supervisione di Dini).

La Farnesina, al contrario del Dipartimento di Stato, pensa che Gheddafi, dopo aver a lungo lavorato per sabotare il processo di pace, sembra averne accettato l'inevitabilità. E la diplomazia italiana si è anche convinta che la Libia vuole trovare una soluzione all'impatto su Lockerbie. Gli Stati Uniti chiedono che i due accusati siano consegnati agli americani o ai britannici per essere processati in Scozia.

Gheddafi dice che li consegnerà solo se saranno processati da un tribunale internazionale. Serri ha recentemente avanzato una proposta di compromesso: tenere il processo in Gran Bretagna ma affidare la difesa ad un collegio di giuristi europei.

Igor Mar

Andrea di Robilant

Il rilascio prolungato
assicura una protezione contro
i Radicali Liberi per tutta la giornata

Capelli: in Farmacia la formula del 2000



Il dottor Walter Gatti, capo del Laboratorio Ricerca e Sviluppo della Giuliani

La sfida dei Laboratori di Ricerca Giuliani era dunque di arrivare ad un integratore per capelli più pratico ed efficace.

L'obiettivo è stato raggiunto. Si chiama Bioscalin Retard: il primo integratore per capelli a rilascio prolungato. Il primo che, con una sola capsula al giorno, consente

MILANO - Bioscalin aveva dato notevoli risultati a chi lo aveva impiegato con continuità. Ma non tutti avevano accettato di buon grado di ingerire tre capsule al giorno: molti avevano iniziato la cura per poi abbandonarla con rammarico...

una protezione dall'attacco dei Radicali Liberi per tutta la giornata.

Bioscalin Retard difende il bulbo pilifero con una formidabile «batteria» di sostanze anti-ossidanti e oligoelementi, sotto forma di aminoacido-chelati (che ne garantiscono un migliore utilizzo all'organismo).

Ma non solo: Bioscalin Retard nutre il capello con sostanze ristrutturanti in grado di farlo crescere forte e compatto.

Bioscalin Retard è una «guardia del corpo» a servizio continuo: migliora la qualità dei capelli contribuendo, al tempo stesso, ad una complessiva difesa dell'organismo.

Chiedete in Farmacia Bioscalin Retard e comincerete domani mattina con la colazione: potrete finalmente dimenticarvi dei vostri capelli per il resto della giornata... Ci penserà Bioscalin Retard!

La Ruhr in rivolta contro i tagli che porteranno alla chiusura di molti pozzi

«Kohl, vigliacco, vieni fuori»

Migliaia di minatori assediano la Cancelleria

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Minieri occupati, blocchi stradali, scioperi selvaggi. E, da ieri, migliaia ad assediare il quartiere del governo, a sfilare davanti alla Cancelleria e alla sede della Cdu, il partito di Helmut Kohl: dopo aver paralizzato i bacini della Ruhr, i minatori levano la loro voce davanti ai palazzi del potere. Gridano, inveiscono - «Helmut, vigliacco, vieni fuori» - urlando qualcuno a un certo punto pensando a Kohl: «Minacciano di restare a lungo: ci impediscono di lavorare? Faremo i turni di guardia davanti alla Cancelleria», hanno scandito ieri i dimostranti. Circondati da uno schieramento imponente di polizia che non ha mai dovuto intervenire, che osservava da lontano.

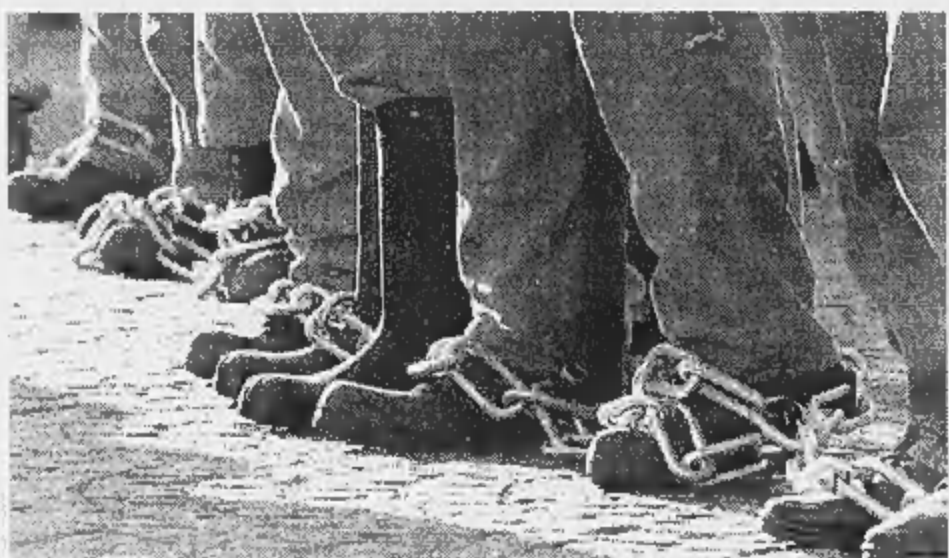
L'effetto Maastricht esplode nella Ruhr, i tagli alle sovvenzioni decisi dal governo per risanare il bilancio dello Stato in un anno decisivo per gli esami di ammissione in Europa aprono un nuovo fronte sociale - in una Germania già alle prese con problemi roventi - e minacciano di interrompere il fragile dialogo appena avviato con l'opposizione: «Per solidarietà con i minatori in lotta», l'Spd ha disdetto l'atteso incontro di sabato scorso con il governo, convocato per discutere la riforma fiscale.

La crisi era nell'aria, da quando l'intenzione di ridurre i fondi era apparsa chiara, nelle scorse settimane: un mese fa, duecentocinquanta persone avevano dato vita a una delle proteste più spettacolari della seconda dopoguerra, formando una catena umana lunga cento

CLONAZIONE

A Oslo legge-lampo

OSLO. Sull'onda dell'emozione provocata dalla nascita di Dolly, la pecora clonata in Scozia, il Parlamento norvegese ha approvato a tempo di record una legge che vieta la clonazione di animali e ogni «altro organismo superiore». La decisione, presa dai parlamentari presenti in aula venerdì, ha subito provocato molte polemiche, anche per la formulazione poco chiara. Gli scienziati vogliono sapere, ad esempio, se si intenda con organismi superiori. La mozione è stata brevemente discussa e subito approvata con 88 voti favorevoli e 2 contrari. In aula c'erano solo 90 deputati su 165, percentuale sufficiente a legittimare la votazione. Il governo socialdemocratico era rappresentato dal ministro dell'Ambiente Berntsen, che ha cercato di convincere i parlamentari a preparare una mozione più accurata. Ma non c'è stato nulla da fare dinanzi al «blitz» che ha spiazzato governo e scienziati che lavorano sulle biotecnologie. (Ansa)



Alcuni minatori si sono incatenati a Bonn davanti alla sede del partito liberale al governo

chilometri nel cuore della Ruhr, da Dortmund a Duisburg a Essen. L'annuncio - venerdì scorso - che entro il 2005 le sovvenzioni dello Stato scenderanno dagli attuali nove miliardi di marchi l'anno a 3,8 miliardi, ha mobilitato il settore. Dando vita a proteste spontanee nelle regioni interessate dalla crisi - il Nord Reno Westfalia e la Saarland, dove la disoccupazione rischia di balzare al venti per cento in seguito alla chiusura degli impianti - che hanno pochi precedenti, nella recente storia sindacale tedesca.

Lo scottico è decisivo per la sopravvivenza di un settore già sceso, in quarant'anni, da 600 mila a novantamila occupati. I tagli annunciati la scorsa settimana - secondo i sindacati - provocheranno la chiusura di una decina di miniere e la perdita del posto di lavoro di alcune

sessantamila minatori. «Avranno dure ripercussioni nei comparti collegati. La drastica riduzione delle sovvenzioni federali, inoltre, comporterebbe un aumento delle spese a carico delle regioni interessate, anche se non abbastanza da compensare le riduzioni federali: con il rischio di rinfocolare le polemiche fra i Länder e il governo centrale sulla ripartizione degli oneri».

Ma Kohl, che pure ha convocato i rappresentanti del settore per oggi, non sembra intenzionato a cedere: i tagli sono un sacrificio indispensabile, ammonisce il governo. Ogni minatore costa oltre centomila marchi l'anno allo Stato, e la riduzione graduale delle sovvenzioni costerà comunque cinquanta miliardi di marchi fino al 2005: «Non ci sono margini per accettare le richieste dei minatori»,

ha confermato ieri sera il ministro dell'Economia Guenter Rexrodt. «Capisco i minatori e prendo molto sul serio le loro preoccupazioni, ma le nostre disponibilità ormai sono esaurite».

Dietro la nuova crisi c'è una amara realtà: il settore minerario è stato tenuto in vita finora con sovvenzioni altissime - considerati i costi di produzione fuori mercato, rispetto a quelli della concorrenza internazionale - che l'appuntamento di Maastricht e la necessità di riequilibrare il bilancio pubblico costringono adesso a ridurre in modo drastico. Proprio ieri, tuttavia, un rapporto delle Nazioni Unite invitava i Paesi europei a non abbandonare - nonostante le sue vistose perdite - un settore che offre vantaggi strategici: un'energia che non ha «costi politici» come quella

nucleare, che anche dal punto di vista ambientale presenta solide garanzie, e che dispone di riserve naturali enormi. Dietro la crisi delle miniere si intravede - dunque - anche l'urgenza di rivedere l'intera politica energetica tedesca: gli scontri e le polemiche roventi su Castor, il convoglio delle scorie radioattive intorno al quale - nei giorni scorsi - si è scatenata una vera e propria «guerriglia ecologica», sono l'altra faccia della stessa medaglia, in un Paese in maggioranza contraria al nucleare ma affamato di energia. Come Castor, le proteste dei minatori sono il segno che - nella Germania gravata dalla sfida per l'Europa - la mappa energetica attende di essere ridisegnata in fretta. Prima che i costi sociali esplodano.

Emanuele Novazio

Il presidente del Consiglio a Varsavia

Prodi: Polonia nella Nato l'Italia non accetta veti

«Dico sì anche all'ingresso nell'Europa»
Kwasniewski cambia il capo dell'esercito

VARSAVIA. L'Italia sviluppa, e rafforza, la propria «postpolitik», e si conferma interlocutore ascoltato, ancora più che per il passato, dei Paesi dell'Europa centro-orientale. Roma, in particolare, dà un «appoggio pieno, e con energia», all'adesione della Polonia alla Nato, per la quale non ammette «veti» di sorta, e all'Unione europea. Questa l'impressione al termine dei colloqui a Varsavia, del presidente del Consiglio Romano Prodi, con il premier Włodzimierz Cimoszewicz e il presidente della repubblica Aleksander Kwasniewski. Non solo: Italia e Polonia daranno nuovo impulso alle relazioni economiche bilaterali, già molto strette, con una serie di iniziative tra le quali un «seminario», in Italia, sulla nuova ondata di privatizzazioni che Varsavia varerà nei prossimi mesi. «Posso dire fin d'ora che questa visita è un grosso successo», ha commentato Cimoszewicz.

Dall'Italia, per bocca di Prodi, i governanti polacchi si aspettavano una parola definitiva, in grado di tranquillizzarli, sul diritto della Polonia di entrare nella Nato, decisione che dovrebbe essere sancita dal vertice atlantico in programma a luglio a Madrid e diventare operativa nel 1999: a preoccuparli era una frase del ministro degli Esteri Lamberto Dini, secondo cui l'allargamento si potrà fare soltanto «con il consenso e comunque non contro la Russia», interpretata a Varsavia come un possibile riconoscimento di un diritto di veto russo.

Al primo ministro Cimoszewicz, che ha detto in risposta ad una domanda nella conferenza stampa finale, Prodi ha spiegato che le parole di Dini vanno interpretate «in modo preciso». L'Italia, ha spiegato, «è favorevole all'ingresso della Polonia nella Nato, non accetta diritti di veto perché si tratta di una decisione interna alla Nato e di tutta la Nato».

«L'Italia non accetta quindi un eventuale allargamento che fosse deciso da quattro Paesi insieme con la Russia», ha precisato riferendosi al recente tentativo di alcuni Paesi (Usa, Germania, Francia, Gran Bretagna) di prendere sulla questione una decisione in un loro vertice con la Russia.

L'Italia, ha spiegato Prodi, «favorisce un accordo parallelo tra la Russia e la Nato su particolari problemi, sensibili per l'equilibrio politico e militare. E si augura che questo accordo venga concluso prima del vertice della Nato di luglio o venga firmato contemporaneamente al vertice». Chiarite subito le cose sul «problema Nato» (con i timori polacchi frutto più della sensibilità, su questo punto esasperata, del governo polacco che di una mancanza di chiarezza delle parole di Dini) il resto dei colloqui è filato come tra due Paesi che sull'insieme dei problemi, da quelli di politica internazionale a quelli di interesse bilaterale, hanno punti di vista (o ha detto Cimoszewicz) «in linea di massima identici».

Nell'ambito della trattativa per l'ingresso nella Nato, Kwasniewski ha destituito il capo di stato maggiore Tadeusz Wilecki e ha nominato al suo posto il generale Henryk Szumski. Lo scambio delle consegne è avvenuto durante una breve cerimonia al palazzo presidenziale, cui Wilecki non ha partecipato ufficialmente per motivi di salute. Recentemente, il governo aveva contestato al capo di stato maggiore, che era al vertice dell'esercito dall'agosto del '92, di far resistenza alla riforma che dovrebbe accentuare il controllo delle autorità politiche sui militari. Kwasniewski ha affermato che l'avvicendamento «non è nulla di sensazionale», ma «è invece nel contesto degli «obiettivi strategici della Polonia», tra i quali l'ingresso nella Nato. (Ansa-Agi)

SICUREZZA SUL LAVORO

Decreto legislativo 626/94: dal 1 marzo 1997 pienamente in vigore.

Il Decreto Legislativo 670 che prevedeva, per tutto il 1997, un regime sanzionatorio più leggero per ridurre l'iniziale impatto dei provvedimenti nei confronti delle imprese

NON È STATO CONVERTITO IN LEGGE.

La conseguenza è l'immediata e piena applicazione delle sanzioni previste dal D.Lvo 626/94.

Decade anche lo slittamento al 31/12/1997 del termine per l'adeguamento degli impianti realizzati prima del marzo 1990 (Legge 46/90) compresi: impianti elettrici in edifici ad uso civile e impianti per utilizzo del gas.

L'Unione Artigiana - Confartigiano - sollecita il Ministero alla presentazione di un Decreto che recuperi le precedenti indicazioni per non abbandonare in situazioni di grave incertezza le imprese ed i cittadini.



Confartigianato Torino
Unione artigiana
DI TORINO E PROVINCIA

Sede Centrale: Via Cernaia, 20 - 10122 Torino - Tel. 011/561.34.24 - Fax 011/561.39.44 - <http://www.conf-art.to.it>

futurafrica - Gagliasso (TO)

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Ora la corsa si è fatta frenetica perché, dopo la apertura del presidente Sali Berisha verso l'opposizione, c'è il timore che sia ormai tardi per un accordo, per qualsiasi cosa. A Tirana il Presidente discute con i suoi avversari con l'incubo di scoprire che ci si è avventurati soltanto in un dialogo fra sordi. In mezzo all'Adriatico, sulla nave appoggio San Giorgio, l'ambasciatore Paolo Foresti tratta con otto del «Comitato per la salvezza di Valona». Sono stati gli elicotteri della marina militare a portarli sul terreno neutro, alle 14,20. Insomma, tocca all'Italia la parte più complicata. Gli otto hanno mostrato buona volontà. Hanno sottoscritto e consegnato all'ambasciatore italiano un documento che dovrebbe avere il valore di una promessa solenne. Si, «non d'accordo sui nove punti indicati da Berisha domenica pomeriggio, in televisione, e poi, assicurano, faranno l'impossibile per favorire il ripristino dell'ordine pubblico e dell'attività amministrativa, in città. E poi chiedono aiuti, cibo, soprattutto, perché laggiù, a Oriente, oltre la linea dell'orizzonte, c'è gente allo stremo. E la città è senz'acqua, perché qualcuno ha sabotato l'impianto di depurazione.

Ma il nodo è un altro, il nodo è che forse nessuno è più in grado di controllare nessuno, che forse è già troppo tardi, che questa tregua tanto inseguita sia arrivata fuori tempo massimo. Perché nell'entro Mezzogiorno si registrano sommosse e si spara: è caduta Berat; a Permet, fra l'altro giorno e ieri, i colpi di Kalashnikov hanno abbattuto otto uomini e le fiamme della rivolta si sono propagate. A Kuchova la gente si sarebbe impossessata di 50 Mig nella base militare. Insomma, roghi dappertutto, come se una mano abile riuscisse

DALLA
PRIMA PAGINAPERMET
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui a Permet abbiamo avuto cinque morti in cinque minuti. Berisha sa che non dimenticheremo», elenca il comandante Ilir. Cinque morti che per Tirana non esistono. Il capitano Jari, ufficiale in pensione. E poi Tomor Mullaraj, il direttore delle scuole. Bledar Kasa, 23 anni. E infine i due vecchi che abitavano in cima al paese, falciati dai mercenari in fuga mentre cercavano di portare al riparo asini e capre. «Cittadini, non dimenticheremo! Ma state calmi, calmi, calmi!».

Sparano gli uomini e sparano ragazzi poco più che bimbi. Adesso la voce del comandante è coperta dalle raffiche, i bossoli piovono nel fiume e rimbalzano sulle pietre. La bara del capitano Jari è caricata sull'ambulanza e può partire per Ballsh, il paese, i parenti su un furgone Mercedes. Due Mercedes di scorta con uomini e Kalashnikov fuori dai finestrini. L'hanno ammazzato domenica mattina davanti all'hotel Esku, Bledar Kasa gli cammina accanto. Alla stessa ora la tv albanese diceva che questo Sud dell'Albania era tornato tranquillo, tutto sotto controllo dei militari. «Invece», spiega Petrit Rexhepi, 43 anni, il medico del paese, «i militari erano qui per attaccare Tepelene e Argirocastro, ma sono impazziti dalla paura: hanno sparato, saccheggiato, e poi sono scappati».

Permet ha 11 mila abitanti e il distretto attorno ne conta 40 mila. Fino alle dieci di domenica mattina nulla da segnalare in questa piana sotto le nevi del Monte Postenari. Ora cinque funerali da raccontare, e tutti uguali, con le donne che piangono e gli uomini che sparano, tutti uguali, con uno più rabbioso dell'altro. Davanti all'hotel Esku hanno messo tegole e pezzi di legna bruciata nell'incendio del commissariato di polizia che ancora fuma. Sono due quadrati proprio dove hanno ucciso il ragazzo e il capitano. La gente di Permet li ha riempiti di fiori, sigarette e banconote come vuole l'usanza albanese. E da quel pezzo di strada, per rispetto, le auto non passano, neppure la Lada bianca del comandante Ilir che dirige il «Comitato di salvezza» e si muove con un certo affanno.

«Dobbiamo organizzarci - dice -

L'Italia cerca di mediare convocando un vertice coi leader di Valona sulla nave San Giorgio



C'è il rischio che la situazione sfugga al controllo da un momento all'altro. A Kuchova assaltato l'aeroporto e presi 50 Mig. Terzo blitz della nostra Marina per cinque italiani. Prodi: «No al rischio Bosnia».

I partiti trattano, i ribelli avanzano
Gli insorti del Sud sono a 100 km da Tirana

a indirizzarli. E ormai la linea del «sudisti» si trova a 100 chilometri da Tirana, con nessuna garanzia che l'esercito sia in grado di fronteggiare la marea che sale.

Uno sguardo alla carta dell'Albania, alle città insorte, e il sospetto che la rivolta non segua slanci spontanei ma un disegno preciso si fa concreto. Si torna a parlare, qui a Tirana, di «Vorio-Epirus», il sogno del Grande Epiro, di trame tessute da stranieri, e qualcuno ha ricordato l'accusa di Berisha: «Fra i ribelli agiscono

agenzie di potenze straniere». E da una nebbia impenetrabile spunta il nome di Kijo Mustaqi, che nel periodo di Enver Hoxha fu ministro, ma non uno qualunque, era l'uomo di fiducia al quale il dittatore aveva affidato la difesa, che era la sua ossessione, tanto da fargli bruciare 10 miliardi di dollari per la costruzione di 700 mila grotteschi e inutili bunker «a una piazza» che avrebbero dovuto «difendere» Tirana, i rischi di un'invasione. Accusato di genocidio e condannato in contumacia alla cadu-

ta dell'ultimo muro. nel 1994. Mustaqi avrebbe riparato in Grecia da dove, si dice ora, avrebbe cospirato per strangolare anche l'idea di democrazia, in Albania. E ora sarebbe tornato. Il crollo delle finanze, la rabbia della gente, tutto sarebbe stato utilizzato per questo piano dissennato. E' un sospetto che toglie il sonno, tanto più che i centri del Sud cadono come cade la frutta matura da un albero, uno dopo l'altro. Sospetti, naturalmente, e paura. Perché c'è pure chi sostiene che tutto questo «stato provocato dal governo. Perché, sottolineano in molti, negli assalti e negli incendi niente sarebbe stato lasciato al caso e il primo obiettivo di chi ha fatto irruzione in un municipio o in un commissariato sarebbero stati gli schedari, quelli della polizia e

quelli del catasto. Insomma, tutte le prove nel fuoco.

Il contesto, è pessimo. Ma questo si fa sapere, non può scoraggiare. E di certo Berisha non è uno che si scoraggi facilmente. I socialisti mostrano disponibilità, del resto, e sono loro i maggiori antagonisti del Presidente. Marjo Lakori, della segreteria internazionale, osserva come nel nuovo governo il suo partito chieda il ministero degli Interni, e non ci sono dubbi che, in un momento come questo, sia il più importante. «Speriamo di avere la forza per condizionare gli insorti. In ogni modo, dev'essere chiaro che se è esplosa la divisione fra Nord e Sud, è di Berisha la colpa». Dice proprio così: la colpa, non la responsabilità. Che cosa ha convinto il Presidente a cedere, la mediazione europea e la

caduta di Argirocastro? «Tutte e due le cose». Ma la rabbia della gente per le finanziarie? «Naturalmente, i soldi non possiamo restituirli tutti. Ma si dovrà fare un'inchiesta per stabilire dove siano finiti e dovrà esser conclusa per giugno». E il futuro di Berisha? Può rimanere. Toccherà al nuovo Parlamento, poi, decidere. Ma alla fine dovrà andarsene.

Continui inviti al dialogo giungono dall'Italia dove il ministro degli Esteri Dini ha ribadito che «la soluzione della crisi non può che essere politica, attraverso il dialogo». E da Varsavia, dov'è in visita ufficiale, il premier Prodi ha parlato del ruolo italiano: «Abbiamo voluto contribuire ad evitare che si aprissero conflitti, come quello della Bosnia, e lo abbiamo fatto con una presenza continua, quotidiana, insistente, leale». E mentre si cerca un accordo, gli elicotteri italiani ripetono i blitz su Valona. Ieri hanno portato via dieci persone: cinque italiani, un tedesco e un americano, tutti reporters, e tre albanesi. Con la San Giorgio, hanno partecipato all'azione anche le fregate Espero e Aliseo. E' il terzo colpo di mano in sette giorni, quasi un'abitudine.

Vincenzo Tessandori



Il presidente Berisha: prima i rivoltosi ne esigono le dimissioni

I cinque funerali di Permet
il paese che non perdonerà

«Sono piombati i militari con i mercenari, hanno cominciato a sparare alla cieca e sono scappati».

Un ragazzo armato nel Sud in rivolta dopo il saccheggio di uno dei tanti arsenali abbandonati dai militari

direttore delle scuole. «Era lì vicino alla finestra - ricorda il dottor Rexhepi - hanno sparato dal monumento della piazza e questo nel vetro è il buco lasciato dal proiettile. Tomor era vicino alla finestra, ha guardato fuori e un colpo l'ha trapassato dalla bocca al cervello». Il ricaduto indietro, qui, morto... Qui dove c'è ancora una pozza di sangue e materia cerebrale, a accanto c'è il nipote che s'inginocchia e piange, e c'è il dottor Rexhepi, l'unico abitante di Permet senza mitra e con la cravatta, che bestemmia piano: «Se pensavo che sono del partito di Berisha, ci credevo, ma quello si è circondato di servi e finoc-

chi...». Fuori dalla finestra, sulla piazza, si vedono il Dhembeli Hotel e più in fondo quel che resta di una fabbrica della Coca Cola. «Erano della Vefa holding, la stessa società della truffa delle finanziarie». Saccheggi, questi, da parte delle bande salite da Tepelene. Il dottore ancora non riesce a capire, il comandante neppure: «Rischiamo di rimanere isolati, con le bande che appena viene il buio potrebbero tornare. E' per questo che i cittadini si sono armati. Qui nessuno vuol fare la guerra, ma dobbiamo difenderci».

Sabato sera, è sicuro il comandante Ilir. Il Tirana era arrivato l'ordine per i mille militari: attaccare Tepelene. «Ma gli ufficiali si sono rifiutati di eseguire e i soldati non avrebbero sparato». Due ufficiali hanno disertato e ora stanno con il «Comitato di salvezza». Gli altri hanno guidato la colonna che per tre ore di tornanti è risalita fino a Leskovic. Il «villaggio dei faggi neri». Qui, alle due del pomeriggio, sono sfilate le due divisioni su 55 automezzi. Dalla piccola piazza gli uomini urlavano, sfottevano, ridevano. In prima fila, la bottiglia di vino nella tasca del giaccone e vuota, un anziano ballava e gridava «Poshte Berisha!», abbasso Berisha. Un mercenario con la barba si è alzato sul cassone del camion, ha preso la mira e la prima raffica di

mitra è esplosa anche a Leskovic. Poche ore e nella taverna del «villaggio dei faggi neri» arrivano le prime notizie e le prime armi. Giorgio, 17 anni, studente in jeans e giubbetto di pelle nera, ha avuto l'ordine di occuparsi dei due giornalisti italiani appena arrivati. La strada che scende a Permet è bloccata, i telefoni saltati. «Già ci sono almeno cinque morti», ma il telegiornale ha detto che tutto va bene e il Sud è tranquillo. Berisha sarà un bravo cardiologo, ma all'Albania sta facendo venire l'infarto. Si armeranno anche in questo villaggio che è sempre stato di spettatori. Da Permet la protesta salirà fino a Korça e tutto il Sud sarà contro Tirana. Possibile che nessuno se ne renda conto in Europa? Altro che ribelli e comunisti, qui c'è un popolo che ha centomila ragioni per protestare. Berisha è come Enver Hoxha.

A Leskovic temono le bande di Tepelene e aspettano l'arrivo del comandante Ilir. Dalla caserma della polizia i duecento militari di leva sono già scappati, di corsa su per le pietre del Monte Kollivoc. Anche se qui non si è sparato e non si spara, Leskovic è già libera da Tirana. «Dalla radio ho sentito che il vostro Dini va a Valona, ma io so cosa sta succedendo in queste montagne? Sa che qui Berisha comanda più o nulla?», saluta Giorgio in mattinata.

Permet è circondata da posti di blocco, tronchi d'albero e pietre. I nudi salgono verso le montagne con la soma di munizioni. Si entra con la scorta armata e sul parabrezza della Mercedes viene appiccato un cartello improvvisato, il lasciapassare: «Rafiuo Italia». Sulla piazza si stanno radunando per il funerale del capitano Jari, e quando il corteo si muove diretto al ponte gli uomini cominciano a sparare. Il comandante Ilir non vuole, è preoccupato: «Non sparate, state calmi, c'è il pericolo della polverizzazione». Ma c'è quel brav'uomo del capitano Jari da salutare, e Permet decide di salutarlo a raffiche. Il comandante Ilir non spara e parte per Tepelene: «Dobbiamo organizzare il nostro quartier generale. Berisha può dire quel che vuole, ma al Sud la rivolta non è finita».

Giovanni Cerruti

«Italia, accogli i profughi»
Appello dell'Osservatore Romano

ROMA. L'Osservatore Romano lancia un appello al governo Prodi per accogliere i rifugiati albanesi: «Occorre rimuovere la tradizionale e rigida distinzione tra profugo politico e profugo economico». In un articolo pubblicato oggi, il quotidiano della Santa Sede non esita ad appoggiare le richieste di asilo inoltrate alle autorità italiane dai cittadini albanesi arrivati clandestinamente per sottrarsi alla miseria ed alla fame del loro Paese.

La difficile situazione in Albania, spiega il quotidiano vaticano, «chiama ad interventi solidali e lungimiranti. In ogni caso si è di fronte ad una persona che chiede aiuto, ad un popolo che appena al di là d'un tratto di mare invoca soccorso perché segnato da antiche e nuove sofferenze. Sono uomini e donne e bambini, infelici, che fuggono da un'Albania lacerata dalla guerra civile e dal collasso economico, che auspicano, a breve, di farvi ritorno. Sarebbe assurdo e non degno di una società democratica ignorare tale situazione, rifiutando l'accoglienza, di assisterli». L'Osservatore, infine, chiede al governo italiano di «promuovere in terra albanese» con «coraggio e generosità», «meno precarie condizioni di vita ed una opera formativa di lungo periodo, che consen-

ta a quel popolo il recupero assieme alla sua identità, i suoi valori più autentici».

Sul tema-profughi è intervenuto anche Bruno Trentin, presidente del Consiglio italiano per i Rifugiati. In una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Prodi e ai ministri degli Esteri Dini e dell'Interno Napolitano esprime «preoccupazione per la necessità di tutela dei richiedenti asilo, la cui situazione non deve essere confusa con quella degli immigrati clandestini». Secondo Trentin, «emerge la necessità di predisporre una serie di interventi volti a garantire l'ammissione nel territorio italiano e alla procedura d'asilo di coloro che tenteranno di trovare rifugio in Italia». Il Cir propone di istituire un monitoraggio presso le frontiere marittime, che garantisca assistenza legale e umanitaria per le persone in fuga verso l'Italia e anche per proteggerli dai traffici di clandestini. Napolitano, intanto, ribadisce il blocco ai profughi e aggiunge: «In Albania ora è importante che si ristabilisca una situazione di normalità, di serenità e di convivenza e anche che si realizzi una distensione politica: attraverso un accordo tra gli opposti schieramenti, è possibile la convocazione di nuove elezioni». [r. est.]

«Berisha, noi non dimenticheremo: sei peggio di Hoxha. Qui la rivolta non è finita: l'Europa lo capisca»

La coppia di fidanzati trovata nella camera da letto: forse un regolamento di conti o un delitto passionale

I corpi scoperti dal padre della ragazza un ex maresciallo

CORI (Latina)
DAL NOSTRO INVIATO

Angelo Marafini, un pessimo presentimento. Quando domenica sera ha sentito battere undici, ha avuto ancora visto tornare la figlia, Elisa, ha preso il giaccone, è salito in auto e, senza una parola, si è diretto verso Cori Monte, la parte più alta di questo paese in bilico tra le paludi pontine e i colli dei Castelli romani. Non sapeva esattamente dove cercarlo, ma ha avuto difficoltà nel trovare qualcuno che lo accompagnasse fino alla casa di Patrizio Bovi, da cinque mesi il fidanzato della figlia, l'unico motivo di scure che di tanto in tanto l'uomo aveva con la sua primogenita. Con il cuore in gola ha affrontato anche l'ultimo pezzo di salita, il più ripido, poi ha iniziato a suonare il campanello. Nessuna risposta: via fortuna 41 sembrava immersa nel sonno o deserta, ma Angelo Marafini aveva quel presentimento. Ha rotto il vetro, una finestra, è entrato. Aveva un pessimo presentimento, ma non fino al punto da immaginare quell'orrore: la figlia e il fidanzato riversi in un lago di sangue profondo almeno quanto le oltre sessanta coltellate ricevute. Erano al primo piano della casa: ai piedi del letto lei, in bagno lui. Doveva esserci stato tentativo di difesa perché i due giovani avevano le mani strette in un pugno, come per tentare



Un giallo da settanta coltellate

Assassinati a Latina: lui 23 anni, lei 17

A destra il magistrato Gregorio Capasso mentre dalla sinistra del delitto
Sotto: le vittime: Patrizio Bovi, 23 anni, e la fidanzata Elisa Marafini, 17



THE INVESTIGATOR PER IL CRIMINAL

1 IL DELITTO PASSIONALE. Una vecchia storia d'amore finita male, un fidanzato deluso (o una ex fidanzata). Sembra la pista più probabile, data la violenza e l'accanimento (42 coltellate a lei, oltre 20 a lui) del killer.

2 LA PISTA DEI SOLDI. Un debito mai saldato. E' possibile che il giovane non abbia restituito una somma di denaro e che qualcuno lo abbia minacciato, poi ucciso. E che abbia ucciso anche la ragazza, unica testimone del delitto.

3 LA DROGA. Un regolamento di conti dovuto ai piccoli precedenti per spaccio di hashish.

Interrogati a lungo due amici del ragazzo che aveva piccoli precedenti per droga

di proteggersi, ma nessuna difesa aveva potuto frenare quella furia che si era abbattuta alla cieca, con odio, per quarantadue volte di lei e oltre venti di lui.

Angelo Marafini ha osservato la scena e, per sfortuna, ha anche capito tutto: del tentativo di difesa e del fatto che dovevano essere trascorsi almeno quattro-cinque ore dal delitto. Quando si è trascorsa, come lui, un'intera vita fra i carabinieri fino a diventare maresciallo, andare in pensione non significa perdere il fiuto per le tracce, dimenticare come

leggere tutto di un delitto in un solo colpo d'occhio. Era stato proprio il fiuto a suggerirgli quel pessimo presentimento alle undici di sera e, in genere, a ispirargli una profonda diffidenza nei confronti di Patrizio. La figlia ne era innamorata, e a un certo punto c'erano state anche le presentazioni ufficiali ai genitori. La mamma aveva sorriso, e, da mamma, aveva detto: «Se lo ama, per me va bene». Angelo, maresciallo anche se in pensione, aveva abbozzato una mezza parola tanto per salvare le

forme e aveva taciuto sulle ricerche fatte fare ai suoi ex-colleghi, scoprendo che il fidanzato aveva precedenti per spaccio di hashish. Continuando a informarsi aveva anche scoperto che il giovane veniva da Caserta, dove era il quinto di otto figli, e che dopo l'ennesimo litigio, aveva preferito andare a vivere per conto proprio mettendo fra sé e i genitori un centinaio di chilometri.

Questa è stata la versione raccontata ieri da Angelo Marafini ai suoi ex-colleghi, che, anche ex-colleghi, lo hanno trattenuto per

il padre lo scorso Capodanno e gli aveva fatto conoscere Elisa. E Elisa, studentessa modello e ragazza perbene tirata da un maresciallo dei carabinieri, sapeva di poter andare troppo in là con questo rapporto senza formalizzarlo.

L'ostacolo principale era il lavoro. Non quello di Elisa, al quarantunesimo anno, scapita fra le prime della classe. Ma quello di Patrizio, che nessuno sapeva bene come e di che cosa. Al padre aveva raccontato di avere un impiego in un cantiere edile.

Un amico sostiene di averlo lavorare negli ultimi tempi presso un tappezziere. Un altro amico, invece, rivela che era cameriere in una pizzeria, ma che bato era anche stato licenziato.

Il giorno dopo, dunque, Patrizio veniva ammazzato. Dopo aver constatato l'accanimento dell'assassino, dopo aver ricostruito la storia di Patrizio, gli investigatori si sono immediatamente orientati su due piste: una passionale, l'altra finanziaria. «La seconda è al momento la più probabile e non escludiamo nelle prossime ore di giungere alla conclusione», affermava il pomeriggio il comandante dei carabinieri a Latina, il colonnello Vittorio Tomasone, dopo aver sentito una ventina di persone fra parenti e amici delle vittime. I suoi sospetti si appuntavano soprattutto su due amici di Patrizio, uno dei quali è polacco con un lungo codice biondo. Poi si è tenuto a Latina un coordinamento interforze, un vertice a cui ha partecipato anche il sostituto procuratore Gregorio Capasso, e l'ottimismo del pomeriggio ha lasciato il posto a una certa vaghezza. I due amici sono ancora in cima alla lista dei sospetti, ma non si esclude nessuna ipotesi. Nessuno, una che spiegherebbe in modo diverso quel pessimo presentimento delle undici di sera.

Flavia Amabile

Piacenza, sono accusati di concorso nel reato: hanno dato l'allarme 3 giorni dopo la sparizione della tela

Furto di Klimt, sotto inchiesta i tre custodi

Il pm: il quadro è stato portato via dall'entrata principale

PIACENZA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Altro che fuga a effetto passando dal lucernario. La Signora se n'è andata dalla porta. Quella principale. La Signora è quella ritratta dal pittore viennese Gustav Klimt. Un'opera di grande valore rubata tre settimane fa dalla galleria Ricci Oddi di Piacenza. Si ora parlo a caldo di un furto attraverso i tetti dello stabile in centro storico. Il scartare definitivamente questa ipotesi ci ha pensato il procuratore Francesco Nicastro. «Abbiamo accertato che il quadro se n'è andato dalla porta», ha spiegato il pubblico ministero.

Questa non è l'unica novità sulle indagini. Sono arrivati i primi avvisi di garanzia per il furto del Ritratto di Signora. E i destinatari sono i tre custodi della Ricci Oddi. Il magistrato ipotizza il reato di furto. «Questo non significa che i custodi siano gli autori del furto o che comunque vi abbiano preso parte, ma che semplicemente a loro carico vi sono elementi di sospetto e che quindi le persone indagate possono difendersi».

Il furto è stato compiuto tra martedì 18 e mercoledì 19 febbraio, ma la denuncia è partita solo nel tardo pomeriggio di sabato 22. La galleria era in smobilitazione perché verrà restaurata. C'era un vivai di operai e tecnici in quei giorni. I custodi pensavano probabilmente che il quadro di Klimt fosse già in mano ai restauratori e per tre giorni non si sono preoccupati della sua sicurezza. Fino a sabato, quando anche i restauratori si sono messi a cercare il Ritratto di Signora. E allora è capitato che il quadro era stato rubato. Non si è ancora in grado di dire se si tratti di un furto su commissione o di un'azione mirata a chiedere un riscatto. Le indagini proseguono, affidate sia ai carabinieri del reparto operativo di Piacenza sia agli specialisti del nucleo Tutela patrimonio artistico della Arma. Il Ritratto di Signora doveva essere l'opera principale della mostra che si è aperta sabato scorso a Palazzo Gotico, nel centro storico di Piacenza, e intitolata «Da Hayez a Klimt», un'esposizione di un'ottantina di opere della galleria Ricci Oddi.

Acquisito da Giuseppe Ricci Oddi nel 1925, il quadro di Klimt era tornato alla ribalta lo scorso anno. Una studentessa, Broni, Claudia Maga, aveva ipotizzato che sotto il Ritratto di Signora si celasse un'altra opera dell'artista austriaco. Il Ritratto di ragazza con cappello: opera datata 1910 e ritenuta ormai dispersa. Le analisi avevano dato ragione alla studentessa. E del Ritratto di ragazza con cappello è stata creata una riproduzione elettro-

nica. A Klimt è ugualmente riservata una sezione nella mostra al Palazzo Gotico. C'è l'elaborazione elettronica del Ritratto di ragazza con cappello. E, purtroppo, al posto della tela originale del 1916, una riproduzione. Ma questo non sembra frenare i visitatori: più di un migliaio nei primi due giorni. Sui sviluppi dell'inchiesta Giacomo Vacaggio, sindaco della città emiliana, preferisce non esprimersi. «Del furto di Klimt si è parlato fin troppo, ho deciso qualche giorno fa di entrare in silenzio stampa e proseguo su questa linea». Nei giorni immediatamente seguenti al furto, Vacaggio aveva lanciato un appello ai ladri dicendosi disposto ad aprire una trattativa. Le sue dichiarazioni avevano però suscitato reazioni contrastanti: così il sindaco aveva deciso di chiudersi la bocca. Esterrefatto Lino Gallarati, presidente della Ricci Oddi, i custodi lavorano con me da 25 anni, sempre stati precisi e premurosi. Hanno commesso una grave negligenza, ma non posso credere che siano complici del furto.

Carlo Annovazzi



LA RICOSTRUZIONE DEL FURTO

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
Il «Ritratto di signora» è al suo posto nella galleria Ricci Oddi. Nella notte vengono accesi i sistemi di allarme.

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO
I custodi si accorgono che il «Ritratto» è più al suo posto, ma pensano che l'abbiano preso i restauratori. Sabato viene denunciato il furto.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO
Il ladro approfitta dello spegnimento dei sistemi di allarme e del via vai di persone per togliere la cornice, nascondere il quadro e uscire dall'ingresso principale.



I ladri hanno agito in pieno giorno e non hanno avuto bisogno di passare dal tetto come era stato ipotizzato

Il «Ritratto di signora» di Klimt rubato alla galleria Ricci Oddi di Piacenza

Morti due bimbi

In Alto Adige è allarme meningite

BOLZANO. Due bimbi pochissimi morti di meningite nel giro di poche ore: è successo a Vipiteno e a Guden (poco distanti da Bressanone) in Alto Adige. Due casi a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro che hanno fatto scattare l'allarme delle autorità sanitarie che hanno già disposto analisi e profilassi preventive per i familiari. «E' ancora presto per arrivare a delle conclusioni», dice il dottor Martin Ogger, della Usl Nord altoatesina, «stiamo conducendo approfondite analisi e ricerche».

Anche il responsabile del reparto pediatria dell'ospedale di Vipiteno non ha dubbi: si tratta di sospetti da meningococco, un'infezione generalizzata e fulminante in cui i germi avvelenano il sangue e mutano irreparabilmente in crisi la funzionalità degli organi.

L'allarme è scattato simultaneamente a Guden, un piccolo Comune nella vicinanza di Bressanone, e a Stives, una frazione di Vipiteno. A Guden l'infezione ha colpito la piccola Franziska Friedrich-Dorfinano, 11 mesi di vita. Negli ultimi giorni Franziska sembrava afflitta da una forma influenzale. Ma sabato notte la madre Sibille si accorge delle macchie rosse apparse provvisoriamente sulla pelle della piccola, chiama il medico di base che non tarda ad identificare le cause della malattia: sospetti da meningococco. Alle 7 del mattino Franziska viene portata in ambulanza all'ospedale di Bressanone, ma i medici ne dispongono il trasferimento urgente alla clinica universitaria di Innsbruck. Nonostante tutti gli sforzi dei medici bressanonesi però purtroppo la piccola è morta prima di essere caricata sull'elicottero.

Ancora più giovane l'altra vittima: Julia Raffl, di 7 mesi, nativa di Stives. La storia è analoga a quella di Franziska, compreso il tragico epilogo. Anche in questo caso si va con i piedi di piombo, prima di avanzare certezze: la dottoressa Ester Niederwieser, che ha avuto in cura la piccola Julia, attende conferme dall'ospedale di Vipiteno prima di pronunciarsi ufficialmente sulla natura esatta della malattia che ha ucciso la piccola. A Vipiteno peraltro mercoledì scorso era stato ricoverato anche il nonno della bambina, trovato affetto dal batterio: era stato prontamente curato con antibiotici ed era l'uomo sta meglio ed ha potuto rientrare a casa. Ed era proprio l'improvviso malessere del nonno, operaio del cantiere comunale di Vipiteno, a mettere in allarme la famiglia. La piccola Julia, anche in questo caso da un paio di giorni pareva infatti affetta da una normale forma influenzale.

[d. g.]

Milano: ha beffato i carabinieri approfittando della pausa per il pranzo

La magrezza lo aiuta a evadere

Detenuto passa tra le sbarre e fugge dal tribunale

MILANO. Con uno stile più vicino a quello di un faticoso che di un feroce, il processo d'appello per i fatti del quartiere Statera: spaccio di droga e traffico d'armi che hanno coinvolto numerosi abitanti delle zone più turbolente della città facendo rifare il processo il nome del quartiere di provenienza degli imputati. Ciambrone, accusato di aver speso per droga e armi e per questo condannato in primo grado a 15 anni, 9 mesi di reclusione e 120 milioni di multa, ha assistito buono a tutto l'udienza, seduto nella gabbia con altri cinque detenuti e guardato a vista da drappello di carabinieri. Ma quando il processo è stato sospeso per l'intervallo di pranzo i carabinieri hanno aperto la gabbia, anziché sei persone sono uscite soltanto cinque: Ciambrone era svanito nel nulla, lasciando come ricordo sulla panca soltanto il suo giubbotto. Inutilmente tutti gli accessi del palazzo sono stati bloccati: appro-

ccio d'assise d'appello, la più grande di palazzo di giustizia, dove si stava celebrando il processo d'appello per i fatti del quartiere Statera: spaccio di droga e traffico d'armi che hanno coinvolto numerosi abitanti delle zone più turbolente della città facendo rifare il processo il nome del quartiere di provenienza degli imputati. Ciambrone, accusato di aver speso per droga e armi e per questo condannato in primo grado a 15 anni, 9 mesi di reclusione e 120 milioni di multa, ha assistito buono a tutto l'udienza, seduto nella gabbia con altri cinque detenuti e guardato a vista da drappello di carabinieri. Ma quando il processo è stato sospeso per l'intervallo di pranzo i carabinieri hanno aperto la gabbia, anziché sei persone sono uscite soltanto cinque: Ciambrone era svanito nel nulla, lasciando come ricordo sulla panca soltanto il suo giubbotto. Inutilmente tutti gli accessi del palazzo sono stati bloccati: appro-

Si sarebbe infilato in una fessura di 20 centimetri

filando della calca dell'ora di pranzo, l'evaso ha potuto confondersi tra la folla che usciva dall'unico ingresso lasciato libero per allontanarsi indisturbato. Tipo smilzo e testa calda, Ciambrone, hanno ipotizzato i carabinieri che sul fatto stiano svolgendo delle indagini, poteva avere un solo modo di lasciare la gabbia: passare attraverso le sbarre grazie ad un fisico che si è fatto nel tempo sempre più sottile. Ma il primo a considerare poco attendibile questa ipotesi è il pubblico ministero del processo, Elio Remondini, che ieri ricordava a fatica la faccia di Ciambrone. Il giovane pregiudicato, per altro, nella bolgia processo di



Palazzo di giustizia a Milano

Blitz a Firenze

A cinque anni dai morti spacciatori

FIRENZE. Ci sono anche bambini di cinque anni tra i protagonisti di un'inchiesta che ha individuato nel campo nomadi dell'Oltretoscana quello che negli ambienti giudiziari viene definito un «supermarket della droga». I bambini sono stati riconosciuti come spacciatori da alcuni dei circa 250 tossicodipendenti che la polizia ha ascoltato negli ultimi mesi, nell'ambito di un'inchiesta che ha già portato all'emissione di una cinquantina di ordini di custodia cautelare, gli ultimi cinque dei quali eseguiti sabato scorso: danni di cinque anni che vivono nel campo fiorentino. Le indagini, portate avanti dagli investigatori del commissariato Riforma della polizia, sfociarono il 29 novembre scorso in un blitz nel campo dell'Oltretoscana che vide impegnati 250 tra vigili, poliziotti e volontari e che concluse con arresti. (Ansa)



«Corsie preferenziali per accedere a cure e comunità». Un adolescente su 5 ha provato lo spinello

Andreatta: l'esercito recupererà i drogati

Chiesta una modifica della legge per i giovani di leva

DALLA REDAZIONE

Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha espresso il suo «no» deciso alla depenalizzazione delle droghe, «questa sarà la posizione del suo dicastero in occasione dell'imminente Conferenza nazionale sulla droga, a Napoli, dove sarà presentata una ricerca su giovani «leva» stupefacenti che ieri è stata anticipata a Roma.

«La questione della depenalizzazione - ha affermato Andreatta - è una «strada ideologica», e quindi sbagliata, di affrontare l'argomento». A questa prima affermazione però il ministro ha fatto seguire una proposta concreta: a quei giovani che, dichiarati rivedibili alla visita di leva per uso di droga, accettano di sottoporsi a «trattamenti riabilitativi», la Difesa assicurerà una corsia preferenziale per accedere ai servizi di recupero. «La nostra proposta - ha detto Andreatta - vuole dimostrare che il servizio militare possa essere anche l'occasione per recuperare le carenze della rete pubblica dei servizi e gli svantaggi sociali».

Oggi gli iscritti alla leva se tossicodipendenti sono dichiarati rivedibili per tre anni, al termine dei quali, se ancora dipendenti, possono ottenere l'esenzione dal servizio militare. La proposta Andreatta prevede invece che «la rivedibilità venga subordinata alla disponibilità del soggetto a sottoporsi ad un trattamento di recupero», e comunque si potrà poi sempre chiedere l'esenzione dalla leva.

Ma la formula proposta dal titolare della Difesa non ha entusiasmato il verde Paolo Cento: «L'unico contributo che può dare il ministero della Difesa per la lotta alle tossicodipendenze è quello di rendere più utile il servizio di leva, eliminando la lontananza di centinaia di chilometri da casa, riducendo i ruoli spesso gli abusi gerarchici, costruendo caserme più umane e meno affollate».

Mentre l'eurodeputato di Forza Italia Ernesto Caccavale contesta l'approccio «proibizionista» al problema: «Il proibizionismo è

stato sconfitto dai risultati che ha prodotto. I proibizionisti fanno finta di non sapere che nonostante tutte le «polizie» gli eserciti del mondo fingano di reprimere il traffico illecito, il 10 per cento della droga circola impunemente con una «crime tariff» del tremila

per cento «conseguenti guadagni vertiginosi. Inoltre l'80 per cento dei reati in tutte le nostre città sono commessi al reperimento illecito delle sostanze stupefacenti».

Quanto al merito della ricerca - che si avvalsa della direzione tecnica del demografo Antonio

Golini dell'Università di Roma I - dai dati rilevati su un campione di 35 mila diciottenni si è visto che quasi un giovane su cinque utilizza o ha utilizzato almeno una volta «sostanza stupefacente».

Per il 15,1 per cento dei ragazzi il contatto con le droghe è relativo

al «uso» di droghe leggere. Il 36,8 per cento degli utilizzatori ha dichiarato di aver assunto più di una sostanza. Le droghe più usate, spesso in associazione con i cannabinoidi, sono gli anoressanti, anfetamine ed ecstasy (2,8 per cento), cocaina e crack (2,7 per

cento), eroina, morfina ed oppio (2,5 per cento), allucinogeni (1,9 per cento), inalanti (0,7 per cento) e metadone (0,5 per cento).

La ricerca ha anche esaminato la condizione giovanile in generale rilevando alcune connessioni tra lo status personale e l'uso di

droghe. Tra i fattori di «rischio» sono stati individuati la scarsa scolarità e la solitudine. Anche la situazione familiare e il disporre di notevoli somme di denaro (almeno 800 mila lire al mese) sono tra i fattori «scatenanti», insieme all'abuso di fumo e alcol.



INTERVISTA

PAOLO CENTO

PER prima cosa, moltiplichiamo quei dati per tre o per quattro. E poi, cosa vogliono mettere in piedi? Le comunità militari?».

Allora, dottor Crepet, lei non si fida dell'Esercito?

«Guardi, chi si occupa di giovani come me e come tanti altri colleghi, che la realtà è ben peggiore di quella descritta da questa ricerca. Qualcuno forse si sarà scandalizzato, leggendo i dati, ma allora deve sapere che il quadro è peggiore. Per esperienza sappiamo che chi fuma due sigarette, su un questionario - seppure anonimo - confesserà solo una. E quindi di una realtà molto edulcorata».

Che si basa però su un campione rilevante. O no? «Certo, perché si parla di 35 mila diciottenni. E di ricerche sui giovani se fanno così poche... Io dico, ben vengano le indagini di questo tipo, perché



ogni volta capiamo qualche cosa in più. Ma mi permetta di avere qualche sospetto. Ad esempio nella parte che riguarda il lavoro. Lei dice che il 65 per cento del campione studia. Che il 39,6 per cento invece lavora. I conti però non tornano, sia per quanto riguarda la semplice somma (perché raggiungiamo il 104 e passa per cento...) sia perché è una realtà virtuale. Che non torna né a me né a quelli dell'Istat che si occupano di disoccupazione giovanile. Ma come? Il governo si

strappa i capelli perché troppi giovani sono «senza lavoro», e l'Esercito scopre che il 40 per cento dei diciottenni ha un'occupazione?».

Il ministro Andreatta propone ai tossicodipendenti iscritti alla leva cure «aiuto da parte della Sanità militare. Lei cosa ne pensa?»

«Data la quantità dei soggetti da curare, mi domando quale sia la preparazione della Sanità militare su questioni così complicate che nemmeno le strutture pubbliche sono ora in gra-



«No alle comunità con le stellette»

«Non sono preparati e la realtà è ancora peggiore»

do di affrontare. Temo che dovrebbero impegnarsi molto, perché non ne sanno nulla. Certo, possono fare «test» del sangue e delle urine, e stabilire con precisione se un ragazzo è tossico o no. Diversa cosa è il curare la tossicodipendenza. Non capisco cosa significhi quel «trattamento di recupero socio-sanitario» effettuato dall'Esercito. Ci dica l'Esercito cosa ne sa, in fatto di droghe, quali i suoi strumenti, qual è la preparazione dei suoi operatori. Che io sappia, sono a zero.

Ma, d'altra parte, non è tra i compiti dell'Esercito il recupero dei tossici. E allora, che pensino a fare il loro dovere. Non siamo mica «Albania».

Il ministro Andreatta dice che dai dati emergono «elementi positivi e altri drammatici».

«Su quelli che ritiene drammatici, già detto che la realtà è ben peggiore. I dati positivi non li vedo proprio, quindi... Guardate da quello che vediamo a capiamo noi psichiatri, lavorando ogni giorno con i ragazzi, emer-

ge un quadro preoccupante. Una misura del disagio giovanile che richiama all'ordine la responsabilità di tutti. Ad esempio, attualmente stiamo studiando gli effetti di sostanze come il «crack» e l'ecstasy, e altre nuove tossicodipendenze su cui nessuno in Italia sa niente, con l'eccezione di una decina di studiosi. Che debba intervenire l'Esercito, non mi pare il caso. Ma la società sì, che deve muoversi».

Brunella Giovanna

Siete sotto stress, Gegorvit

Da in farmacia

100 e 30 capsule

Siete

I vostri impegni vi sembrano troppo grandi, troppo pesanti...? Esiste un modo per tornare a vedere le cose nella giusta prospettiva, per utilizzare al meglio le proprie energie?

La risposta è Gegorvit.

Gegorvit, contro lo stress, vi aiuta a recuperare efficienza fisica e mentale.

...e torna la voglia di fare.

IL CASO

LA SCENA
DI UN
TOP MODEL

HO lasciato mio marito perché vuole un figlio e mi vuol tenere lontano dal mondo della moda. Carol Alt annuncia la sua separazione e la scelta di essere madre per poter ancora calcare la passerella. Alla presentazione delle collezioni del prêt-à-porter, a Milano, l'attrice è tornata a sfilare dopo anni di assenza e ha confidato a «Gente» la difficoltà del suo matrimonio con il giocatore di hockey su ghiaccio Ron Greshner che vorrebbe diventare papà. «Ma io non sento ancora pronta», dice la Alt. «Mi piace troppo il mio lavoro e non voglio rinunciare. Se dovessi avere un figlio, non potrei mai affidarlo alle baby sitters».

La crisi coniugale di Carol Alt ripropone un antico dilemma. Si può fare la madre e continuare la carriera? A guardare il bollettino delle «nascite vip» degli ultimi tempi sembrerebbe proprio di sì. E se ha una ulteriore conferma chiedendo alle neomamme che si dividono tra culla e lavoro.

Per il «ciclone» Natalia Estrada il grande successo è arrivato dopo la nascita della figlia. «L'arrivo di Natalia», dice, «è stato molto stimolante per il mio lavoro. Sono più serena e sicura di me e credo che questo il pubblico lo veda». Lo apprezzi. «Conciliare un figlio con il lavoro», continua l'attrice, «è difficile ma è possibile. La prima cosa è avere qualcuno che ti sostituisca quando manchi. E io sono fortunata perché ho mia madre e mia suocera che mi aiutano molto». «Ma», dice, «non posso perdere questa meravigliosa opportunità. Il lavoro può aspettare, i figli no». Il non è detto che fra poco Natalia Estrada e il marito Giorgio Mastrolu non mettano in cantiere il secondogenito.

Stessa linea di pensiero quella che segue la stupenda Michelle Hunziker, 20 anni, neomamma di Aurora, tre mesi, avuta da Eros Ramazzotti. Michelle poco prima di avere la bambina aveva iniziato il grande salto dalla professione di modella a quella di show girl, ma ha rimpianti. Anzi, «è la cosa più bella della mia vita», dice. «Anche non rinuncerò al mio lavoro». Questa pausa mi serve per prepararmi meglio. Sto studiando recitazione e ballo».

La scelta di Carol Alt? Non lo condivide. commenta la Hunziker, «perché si può conciliare tutto, basta volerlo». Accettare qualche inevitabile sacrificio. Qualche senso di colpa nel lasciare i figli per andare a lavorare è inevitabile ma si può superare. Ed è giusto che una donna si realizzi, credo che sia un modo di stare meglio con i propri figli».

Altra mamma in carriera convinta è la giornalista di Canale 5 Cristina Parodi che dopo Benedetta è avuta a giugno dello

Carol Alt: ho lasciato mio marito che mi voleva mamma e lontana dalla moda



Ma la Estrada
«Mia figlia
è stata
uno stimolo
per migliorare»

Sopra Carol Alt. La top model si è confidata con «Gente»

«NOI, MAMME»



14 dicembre '96 il conduttore ha dato alla luce Matteo, papà Marco Caselli. «È un bambino bellissimo, si sveglia solo quando deve mangiare».



Cristina Parodi, 32 anni. Benedetta, figlia di Giorgio Gori, direttore di Canale 5, è nata il 24 giugno '96. «La più grande gioia della mia vita», dice la giornalista.



LAURA SANTILLI, 26 anni. Il 14 dicembre '96 è nato Sebastiano, la conduttrice di Target è al cielo. «Un'emozione incredibile», il padre è Fernando Ghis, produttore di 60 anni.



NATALIA ESTRADA, 24 anni. Sua figlia Natalia (il papà è il conduttore di Canale 5) ha un anno e mezzo. «Ora tutti mi cercano, tutti mi vogliono ma per me il più importante è la famiglia».

«Un figlio? No, grazie
Ostacola la carriera»

Partorito e abbandonato in una cabina

LA SPEZIA. Abbandonato senza che nessuno vedesse sul pavimento metallico di una cabina telefonica. Ha poche ore di vita, forse un giorno, il maschietto di due chilogrammi e mezzo trovato ieri pomeriggio a Fiumaretta in provincia della Spezia. Una maglietta rosa ed un paio di gilette azzurre nascondevano il cordone ombelicale tagliato male e fermato con un elastico. Sporche le scarpe bianche, sudici, loggri gli abiti. Ha rischiato di essere colto sul fatto l'autore di questo ennesimo abbandono: soltanto dieci minuti prima una donna, Vincenza Orlea, aveva usato l'apparecchio telefonico. Salita in casa si è accorta di aver lasciato il borsellino nella cabina ed

ha mandato la figlia dodicenne a riprenderlo. Una manciata di minuti, un brevissimo lasso di tempo sufficiente a consentire la disgraziata mossa. Probabilmente a bordo di un'auto qualcuno si è accostato alla cabina, ha scaricato il fardello ed ha ripreso la ragazza. La ragazza ha raccolto il piccolo ed ha chiamato la polizia. All'ospedale di Sarzana il neonato è stato visitato immediatamente dal dottor Gianfranco Zaccagnini che non ha riscontrato di lui particolari sofferenze. E' sano, biondo, tranquillo. Le infermiere lo hanno chiamato Lorenzo. La polizia sta ora indagando per risalire alla madre, ma ha scarismatici elementi su cui lavorare.

[d. b.]

scorso anno - aspetta per agosto un altro bambino. «Io non ho mai pensato di rinunciare al lavoro», spiega, «e sono contenta di riuscire a fare tutto».

Per avere più tempo passa la figlia Cristina Parodi ha lasciato la conduzione di Telegiornale per passare al rotocalco televisivo di informazione

«Verissimo». «Ma - ammette la Parodi - conciliare le due cose comporta sacrifici. Si deve rinunciare al proprio tempo. Per esempio io ho detto addio allo shopping, al cinema, alla palestra, a una bella dormita. Ma sono contenta così».

E i sensi di colpa? «Non ho, perché so che dare a Benedetta

tutto il mio tempo è la mia attenzione. E poi penso che i bambini che non stanno sempre con la mamma diventino più socievoli. Certo a volte quando vedo le mie amiche che non lavorano e che si godono più i figli provo un po' d'invidia».

Maria Corbi

La Cassazione: assolvibile solo se dimostra di averle tentate tutte per onorare l'impegno di genitore

«Il disoccupato paghi l'assegno per i figli»

I giudici: non avere un lavoro non libera dagli obblighi di padre

ROMA. I casi sono due: o qui si parla di giovani padri con una sfacciatata vocazione all'ozio, oppure i disoccupati italiani (i maschi sono circa un milione e mezzo) non si sa quanti prole rischiano, se separati o con bambini a carico, di finire in galera.

L'essere disoccupato esonera, infatti, di per sé l'ex marito dall'obbligo di mantenere i figli. Se si tratta di un genitore in età avanzata e in buona salute, e quindi idoneo a esercitare un'attività retribuita, la sua condizione di «senza lavoro» dovrà essere considerata «volontaria» e «dolosa».

Lo ha stabilito la Cassazione - VI sezione penale - che ha rigettato il ricorso di un uomo condannato, in prima istanza dal tribunale di Saluzzo e poi dalla corte di appello di Torino, a due mesi di reclusione per aver pagato l'assegno di mantenimento ai figli. Nel suo ricorso l'uomo spiegava di essere disoccupato.

Ma la Cassazione - che ultimamente sta ri-

disegnando la mappa della famiglia italiana, anche se, è bene ricordarlo, le sue sentenze, pur facendo «tendenze», sono vincolanti solo per i casi esaminati - ha dichiarato che per escludere la punibilità, non basta che il genitore sia «al verde», ma occorre che abbia fatto il possibile per procurarsi il lavoro, anche iscrivendosi all'ufficio di collocamento. Nel caso in questione, l'uomo non avrebbe dato prova di buona volontà. Avrebbe, anzi, dichiarato che, comunque, ai figli manca nulla perché sono mantenuti dalla ex moglie. Lei - lavoro ce l'ha. Circostanza che, fa notare la Suprema Corte, esonera certo il padre dal compiere il proprio dovere.

In buona sostanza - commenta, sorridendo, l'avvocato Cesare Rinnini - i giudici hanno dato all'uomo il consiglio che usa qui a Milano per chi batte la fiacca: «Va' a lavarti». O, perlomeno, datti da fare un po' più. E mi sembra sacrosanto.

Chiara Saraceno, sociologa esperta in pro-

blemi della famiglia, osserva: «Non credo che la Cassazione abbia stabilito che essere disoccupati sia un reato. In questo caso, entrare in gioco un lungo discorso su che cosa significhi, oggi, cercare un lavoro e sulla necessità, ad esempio, di arrivare a rifiutare il collocamento. Per capire bene la situazione, comunque, bisognerebbe conoscere i dettagli della vicenda che ha portato al verdetto: ho sentito tante storie di padri che fanno i furbi».

Storie di padri che arrivano a inimicabili trucchi pur di non versare ai figli quanto spetta loro. Lo conferma la presidente di Telefono Rosa, Giuliana Dal Pozzo: «I brogli che vanno dal farsi licenziare per poi farsi riassumere, al nascondere denaro e proprietà in mille modi. A tutto danno dei figli e di chi, disperato, un lavoro non lo trova. Davvero».

Daniela Daniele

Bloccato volo Alitalia

Arriva etiope
sbaglia Alitalia
Alitalia e Roma

FIUMICINO. Una manovra azzeccata da parte di un comandante di un cargo dell'Ethiopian Airlines, non autorizzata dai controllori di volo, ha costretto un Md-80 a sospendere la procedura di decollo. E' sabato all'aeroporto di Fiumicino. Alle 9.10 il volo Az 1427 diretto a Torino si accingeva a decollare dalla pista 25. Nello stesso momento un Boeing 757 della compagnia etiope, in fase di rullaggio prima del decollo per Addis Abeba, era diretto verso la testa della pista 16, che incrocia l'altra all'estremità. Il comandante etiope ha continuato a rullare nonostante le numerose chiamate radio della torre di controllo. Il pilota dell'Az 1427, anch'egli dell'aereo dell'Ethiopian, ha interrotto la procedura di decollo. [Ansa]

A casa dal 27 marzo

Enrico la diva
della musica
Pasqua

ROMA. Cominceranno giovedì 27 marzo le vacanze di Pasqua, per tutti gli ordini di scuole in tutto il territorio nazionale, con l'unica eccezione del Molise, dove le ferie pasquali per studenti e insegnanti avranno inizio il giorno successivo, venerdì 28. La ripresa delle lezioni, in base al calendario del ministero della Pubblica Istruzione, è prevista per mercoledì 2 aprile, tranne che per le scuole del Friuli-Venezia Giulia (in cui il rientro avverrà martedì 1° aprile) e della Valle d'Aosta, dove la ripresa è prevista per giovedì 3 aprile. Una fermata di qualche giorno si avrà alla fine di aprile, nelle scuole adibite a seggio elettorale nei Comuni dove sono previste le elezioni del 27 aprile. [Ansa]

Una casalinga di Savona

Una casalinga di Savona
ha fatto la potente
e ora minaccia il suo figlio

SAVONA. Il figlio e il marito: automobilisti indisciplinati, hanno accumulato negli ultimi anni multe per oltre cinque milioni. Ora, Maria B., moglie e madre dei due, lancia pubblicamente questa provocazione: «Per favore, ritirare i figli per conto di mio marito. Ma a spaventarmi di più, in effetti, è il "conto" arretrato di mio figlio: il debito che è riuscito ad accumulare per multe supera i 10 milioni di lire». Ma le infrazioni non sono mai tanto gravi da prevedere ripercussioni sul permesso di guida. «Le infrazioni contestate», spiega la donna, «sono le più svariate, anche se quelle più ricorrenti sono i divieti di sosta e i sorpassi». Il fatto che aver raggiunto importi così elevati è anche colpa del fatto che nella maggior parte dei casi padre e figlio non hanno pagato subito le contravvenzioni. Così, più di una volta, è accaduto che la multa sia ritornata indietro maggiorata. Alla fine, però, la signora Maria ammette: «Se ritirassero le patenti a mio figlio e mio marito, io fonderei il dispiacere. Sarei davvero contenta, invece, se non applicassero sulle contravvenzioni anche i diritti di mora».

Caccia agli Ufo

Un'indagine avvistamenti
nei cieli del Friuli
Maddaloni gli F16 Usa

PORDENONE. Anche la base aerea Usa di Aviano da una decina di giorni ha aumentato la sua attività per scoprire la natura di misteriosi avvistamenti nel cielo della zona. Tanto da far decollare 16 caccia F-16 in un'intera squadriglia di velivoli. La notizia è filtrata solo ieri. Di certo si è che sul cielo del Friuli-Venezia Giulia, come in altre parti d'Italia, sono apparsi piccoli punti verdi avvistati anche a occhio nudo da decine di persone che hanno tempestato di segnalazioni le redazioni dei giornali. E' chi ha filmato, con telecamere amatoriali, il fenomeno. Che non si tratti di una «visione» lo confermano anche le autorità militari Usa, che confermano di aver registrato sugli schermi radar della base di Aviano uno sciamone di oggetti luminosi, di provenienza sconosciuta, con andamento perpendicolare dall'alto verso il basso rispetto all'aeroporto. La massa di punti si sarebbe poi spostata velocemente verso il litorale adriatico e di lì avrebbe virato con direzione Treviso (dove altri giurano di averli visti) sorvolando anche gli aeroporti di Sant'Angelo e di Istrana. Anche i nostri radar avrebbero registrato tutto. Il fenomeno si è ripetuto per più giorni, ma tutto è avvolto nel mistero.

Il ministero: tutto regolare

Analisi 10 biglietti
della Lotteria di Viareggio
Almeno 10 milioni

ROMA. Dieci biglietti della «Lotteria di Carnevale» di Viareggio, Cento e Putignano, sono stati annullati dal ministero delle Finanze. La cosa ha suscitato allarme tra i giocatori in quanto la notizia è apparsa sulla Gazzetta Ufficiale e ha innescato per un attimo l'effetto «Lotteria di Capodanno», con tutto il corredo di panico tra i vincitori. In realtà - fanno sapere dal ministero delle Finanze - c'è motivo di allarmarsi, in quanto si tratta di mera operazione di routine. Infatti, nella produzione dei biglietti numerati, può accadere che alcuni si deteriorino o vengano smarriti nei magazzini e, quando si passa alla fase della distribuzione e quindi al controllo definitivo prima della messa in vendita, si scopre che mancano. Questa mancanza deve essere registrata e verbalizzata, nonché pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale come previsto dalla legge.

Per i giocatori però la notizia è di nessuna rilevanza, in quanto i biglietti annullati non mai stati messi in vendita e quindi sono stati esclusi da qualunque possibile estrazione. Comunque, «ogni buon conto, la Gazzetta Ufficiale» edicola ieri precisava che i biglietti in questione sono quelli del numero 43221 al 43230 della serie L.

LE SOLUZIONI

Il Bianco vince giocando. 33-29, 23x43, 21 32x23, 18x29, 31 30-24, 29x20, 41 42-38, 43x32, 51 37x10, 25x14 e blocco. Una originale posizione finale di «blocco mobile».

8,8: P rosa come S.T. - è te - PROSAICO

La combinazione finale con la BNB G.

105 Ciascuno dei 15 presenti si stette la

a tutti altri 14; ma ogni stette di

(che coinvolge persona) va conta-
una sola volta, per tanto le stette di mano
totali furono (15x14) 2 = 105

Schema a destra 12 lettere: alligatore; 9
lettere: alligatore; 8 lettere: alligatore, al-
legria, centella, grillare. I lettere: accenti, al-
legria, allegri, arline, carzaz, cliente, inle-
gra, lineare, mentire, terrame, terrami, terri-
ameniti, carai, grinte, intera, ilmare, mar-
marne, vetine, leiera, 5 lettere: ameni, cal-
calie, calli, calte, carré, carri, cieri, emira,
emire, effile, elnea, etnei, gerla, gran-
gran, gram, grieti, grill, ilare, tiele, linea,

mare, marra, mente, mirra, ramie, reali, reame, reami, lenia, te-
terra, tiare. Totale 67 parole. Schema a
sinistra Numeri: settemila, semita, tremila-
sei, tremila, duemilasette, duemilasei, due-
mila, milasette, millesette, mille, sette, tre,
due. Totale 28.050.

La posizione si è verificata 1995 in un
torneo negli Stati Uniti. La conclusione è
stata al fulmineo: il Nero ha giocato 1...
Dh2 e il Bianco ha abbandonato dopo
A12 segue semplicemente C12 matto! Pra-
ticamente un «alligatore».

PRESIDENZA Per un errore grafico
il schema degli scacchi presentava due Re
neri. Quello in H4 è, in realtà, un alligatore ne-
ro. Ce ne scusiamo con i lettori.

La posizione si è verificata 1995 in un
torneo negli Stati Uniti. La conclusione è
stata al fulmineo: il Nero ha giocato 1...
Dh2 e il Bianco ha abbandonato dopo
A12 segue semplicemente C12 matto! Pra-
ticamente un «alligatore».

Schema a destra 12 lettere: alligatore; 9
lettere: alligatore; 8 lettere: alligatore, al-
legria, centella, grillare. I lettere: accenti, al-
legria, allegri, arline, carzaz, cliente, inle-
gra, lineare, mentire, terrame, terrami, terri-
ameniti, carai, grinte, intera, ilmare, mar-
marne, vetine, leiera, 5 lettere: ameni, cal-
calie, calli, calte, carré, carri, cieri, emira,
emire, effile, elnea, etnei, gerla, gran-
gran, gram, grieti, grill, ilare, tiele, linea,

mare, marra, mente, mirra, ramie, reali, reame, reami, lenia, te-
terra, tiare. Totale 67 parole. Schema a
sinistra Numeri: settemila, semita, tremila-
sei, tremila, duemilasette, duemilasei, due-
mila, milasette, millesette, mille, sette, tre,
due. Totale 28.050.

La posizione si è verificata 1995 in un
torneo negli Stati Uniti. La conclusione è
stata al fulmineo: il Nero ha giocato 1...
Dh2 e il Bianco ha abbandonato dopo
A12 segue semplicemente C12 matto! Pra-
ticamente un «alligatore».

PRESIDENZA Per un errore grafico
il schema degli scacchi presentava due Re
neri. Quello in H4 è, in realtà, un alligatore ne-
ro. Ce ne scusiamo con i lettori.

La posizione si è verificata 1995 in un
torneo negli Stati Uniti. La conclusione è
stata al fulmineo: il Nero ha giocato 1...
Dh2 e il Bianco ha abbandonato dopo
A12 segue semplicemente C12 matto! Pra-
ticamente un «alligatore».

Schema a destra 12 lettere: alligatore; 9
lettere: alligatore; 8 lettere: alligatore, al-
legria, centella, grillare. I lettere: accenti, al-
legria, allegri, arline, carzaz, cliente, inle-
gra, lineare, mentire, terrame, terrami, terri-
ameniti, carai, grinte, intera, ilmare, mar-
marne, vetine, leiera, 5 lettere: ameni, cal-
calie, calli, calte, carré, carri, cieri, emira,
emire, effile, elnea, etnei, gerla, gran-
gran, gram, grieti, grill, ilare, tiele, linea,

mare, marra, mente, mirra, ramie, reali, reame, reami, lenia, te-
terra, tiare. Totale 67 parole. Schema a
sinistra Numeri: settemila, semita, tremila-
sei, tremila, duemilasette, duemilasei, due-
mila, milasette, millesette, mille, sette, tre,
due. Totale 28.050.

La posizione si è verificata 1995 in un
torneo negli Stati Uniti. La conclusione è
stata al fulmineo: il Nero ha giocato 1...
Dh2 e il Bianco ha abbandonato dopo
A12 segue semplicemente C12 matto! Pra-
ticamente un «alligatore».

PRESIDENZA Per un errore grafico
il schema degli scacchi presentava due Re
neri. Quello in H4 è, in realtà, un alligatore ne-
ro. Ce ne scusiamo con i lettori.



E-TACS

NEC P7 PLUS

99 numeri e nomi in memoria, indicazione dei livelli di batteria, del segnale e delle chiamate nel display, batteria 33 ore in attesa



E-TACS

SIEMENS AMICO

90 numeri e nomi, volume della suoneria regolabile, batteria 14 ore in attesa, predisposizione per fax/modem.



E-TACS

NEC MOOVA

99 numeri e nomi in memoria, batteria 24 ore di attesa, 15 minuti di conversazione, blocco e inibizione delle chiamate.



GSM

ALCATEL HC 800

Località in memoria su sim card 40, batteria 31 ore d'attesa, 90 minuti di conversazione, segreteria telefonica.



E-TACS

SWATCH CALL

90 numeri memorizzabili, display regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.

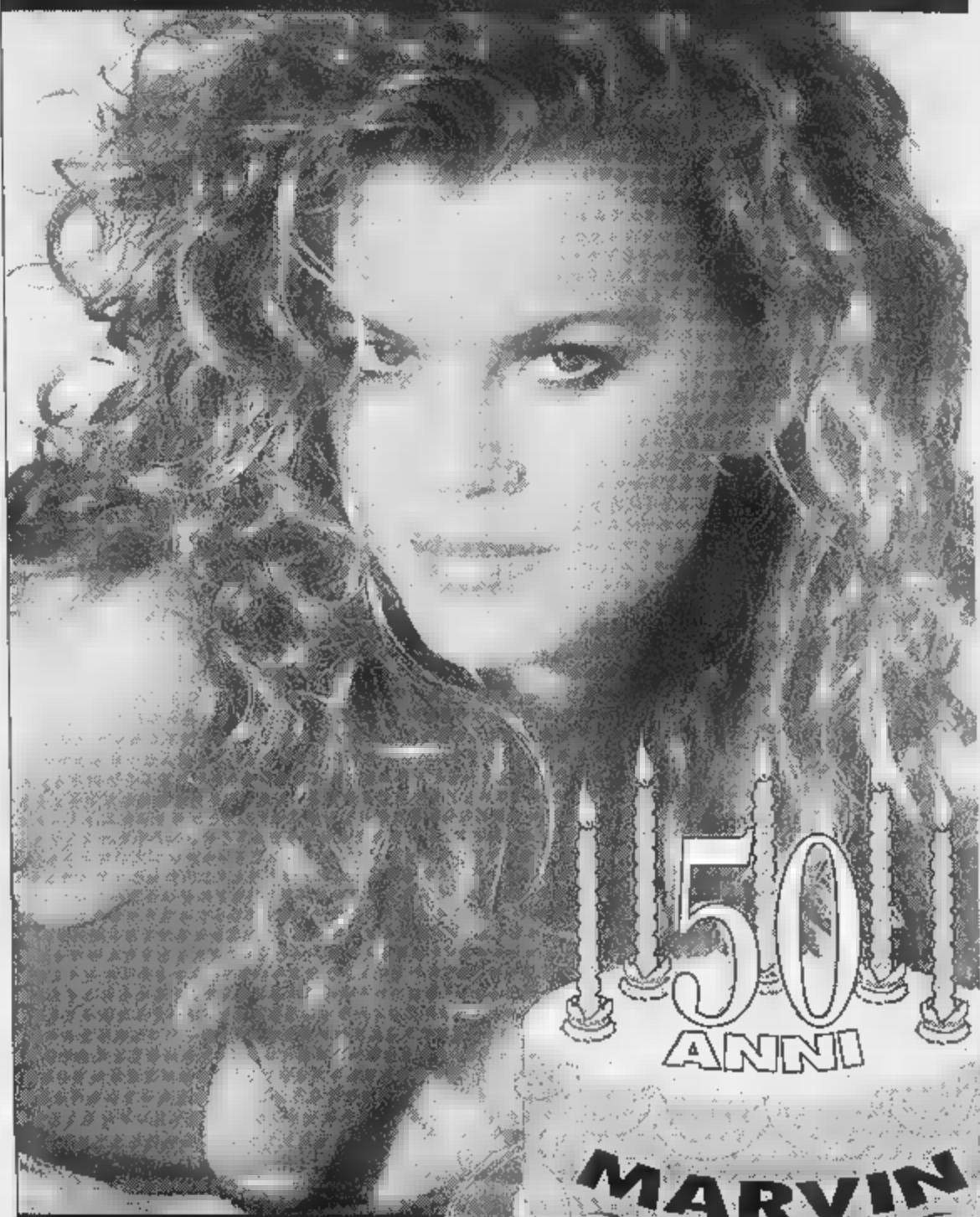


GSM

MARTIN DAWES MD 400

Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare con antenna esterna.

MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa "50 ANNI MARVIN".

Per tutto il mese, prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!



GSM

ERICSSON 388

99 numeri e nomi in memoria nel telefono, batteria 33 ore in attesa, 2 ore di conversazione, sistema GSM.



GSM

MAXON 3000

Batteria al Ni-MH da 40 ore d'attesa, autoscarica batteria, 99 numeri e nomi in memoria.



GSM

SIEMENS S6

99 numeri e nomi in memoria su sim card, indicatore del livello di batteria e segnale sul display, batteria al litio da 30 ore in attesa, segreteria telefonica.



GSM

NEC G8

99 numeri e nomi in memoria su sim card, batteria 24 ore d'attesa o due di conversazione, indicatore livello batteria, segreteria telefonica con il servizio del gestore.



GSM

MOTOROLA STARTAC 90

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.



GSM

MOTOROLA 8700

Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, carica batteria rapido.

PREZZO REGALO

GSM GRANDE MARCA

399.000

IVA COMPRESA

99 numeri in memoria, batteria 12 ore in attesa, carica batteria doppio.

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN TELEFONO CON ABBONAMENTI:

TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/04/1997
OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/03/1997

Prezzi validi fino esaurimento scorte
errori od omissioni.
Le foto sono indicative dei prodotti.
Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale potrà acquistare solo prodotto offerto fino ad esaurimento scorte.

ORARIO CONTINUATO:
19.30
P
1 ORA POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI
Via Roma - Piazza C. Folice
Autoservizio Via R. Battazzi
collegata ascensore

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete in comode rate mensili.

PAGAFACILE:

- Assegni C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos



marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

*Con l'acquisto
in Villa Fiorita
ci siamo assicurati
serenità per tutta la vita*



Villa Fiorita

Come vivere la Terza Età meglio della Seconda e della Prima.

Con Villa Fiorita nasce il nuovo modo di intendere il soggiorno per anziani.

Progettata per offrire il massimo del comfort, della salute e dell'efficienza dei servizi, in un ambiente raffinato ed esclusivo.

Realizzata su una dimora settecentesca, circondata da un parco di 30.000 mq a 600 m di altitudine, sulle colline tra Mondovì e Cuneo, Villa Fiorita è la residenza che cercavate.

Per il comfort. Dispone di 30 camere o mini appartamenti arredati in stile, dotati di cassaforte, telefono indipendente, Tv sat, servizi igienici adatti ad ogni ospite, collegamento infermieristico diretto, assistenza monitorizzata audio-video 24 ore su 24.

Per la salute. Personale infermieristico selezionato, medici specialisti convenzionati, ambulatori attrezzati per elettroterapia, aerosolterapia, fisioterapia, fisiochinesiterapia, elettrocardiografia, ecografia.

Per il benessere. Estetista, parrucchiere, podologo, palestra, piscina con idromassaggio, sala ristorante con menù alla carta e consulenza dietistica professionale personalizzata.

Per il tempo libero. Sala cinema, sala Hi-Fi, sala maxi Tv, sala conferenze e corsi formativi, spettacoli teatrali, concerti, animazione, sala computer collegati internet.

Per la convenienza. Possibilità di scegliere tra la retta giornaliera, a partire da Lire 150.000 tutto compreso o la vantaggiosa occasione di acquistare a prezzi eccezionali l'usufrutto di una camera per tutta la vita, con garanzia assicurativa inclusa.



Villa Fiorita - Frazione Montefallonio 36
12016 Peveragno (Cuneo)
Chiamateci per informazioni:
Tel. 0171/337800 - Fax 0171/337855
Internet: <http://www.villafiorita.com>
E-mail: vfiorita@ats.it



Per informazioni dettagliate inviare a

Villa Fiorita

Sono interessato: ☐ alla retta giornaliera ☐ all'acquisto

Nome

Cognome

Città

Via

Prov.

Tel.



Itinerari a prezzi stracciati, beauty-farm per rimettere a posto il corpo appesantito dall'inverno

La vacanza fiorisce in primavera

Sport e viaggi, ecco un vademecum per le scelte

Il caldo in anticipo, tanto vale anticipare una breve vacanza. La primavera è tempo di viaggi: un po' perché di mezzo ci sono la Pasqua, il 25 Aprile e il 1° Maggio (e con un paio di giorni di ferie si fanno ponti lunghissimi), un po' perché il ritorno della bella stagione porta con sé la voglia di migrare. L'imperativo è uscire, divertirsi: fare sport dopo il «letargo» in casa dei mesi freddi.

CON LO SCONTO. C'è più di una ragione per partire in questi giorni. Primo: si spende meno. Se non hanno ferie «bloccate» nel periodo dell'alta stagione estiva, con la stessa spesa si raggiungono mete più rinomate e si sta via più a lungo.

Un consiglio importante: diffidare dei «pacchetti» troppo scontati perché potrebbero nascondere spiacevoli sorprese. Ci si può trovare in qualche località esotica nel periodo delle grandi piogge dei monsoni, quando non addirittura è pericoloso per i turisti.

La montagna offre nuove emozioni con lo sci fuoripista. In bicicletta lungo le risaie

sti. Prima di prenotare, soprattutto se il tour operator non è dei più conosciuti, è meglio informarsi.

Secondo vantaggio: è più facile trovare il tipo di sistemazione preferita, si può prenotare all'ultimo momento (o quasi), non si trova rissa e le località «villeggiate» hanno un aspetto più verde. Ultima ragione per partire in questo periodo: il clima: la primavera è la stagione ideale per visitare i Paesi

Chi lo ha ancora fatto, dovrebbe risparmiare la bicicletta depositata in cantina. I parchi cittadini offrono qualche ora di facile svago domenicale, ma si può spingere un po' oltre. L'Italia offre, per esempio, itinerari lungo le risaie del Vercellese o nel Parco del Ticino. L'Olanda rimane la meta classica per gli appassionati delle due ruote.

VACANZE «SANI E BELLI». Se l'inverno ha lasciato il segno sulla pelle o sui fianchi e pancia, il viaggio può essere un'occasione per ritrovare forma e salute. Senza soffrire, s'intende: l'epoca delle beauty farm in cui si patisce la fame, si tira avanti a cruccia, tisane e bagni gelati e si spendono fior di milioni è tramontata. Oggi nei moderni centri di benessere si continuano a

In discoteca regnano i balli latino-americani. Londra nuova capitale del sesso

spendere i milioni, ma il trattamento è principesco. Ad Anacapri, nella zona più tranquilla ed esclusiva di Capri, sorge un istituto di bellezza che offre check-up medico completo, massaggi di ogni tipo e una serie di trattamenti personalizzati sotto controllo medico che vanno dai fanghi alle onde elettromagnetiche contro l'invecchiamento della pelle, dalle applicazioni con il laser al training autogeno. In più, il sole e il mare di Capri, con prezzi oltre tre milioni a settimana all'Europa Palace Hotel. Si spende qualcosa in meno al Terme Saturnia Hotel, con pacchetti di cura, diete personalizzate, quattro piscine con acqua sulfurea a 37 gradi, idromassaggio in cascata o jacuzzi, visite naturalistiche in Maremma e quant'altro.

A Evian (Francia), sulla riva destra del Lago Lemano, ci sono un parco di 15 ettari, un campo da golf a 18 buche e alberghi tra i più belli d'Europa. La località offre trattamenti estetici e rigeneranti di ogni genere e per ogni età. Il costo di una fine settimana va dalle 300 mila lire a oltre un milione, a seconda delle sistemazioni.

La «più formale» d'Italia è la Campania. A Sant'Angelo di Ischia, un villaggio di pescatori a Sud dell'isola, c'è il parco di Aphrodite-Apollon, con dodici piscine di acqua termale e marina tra i 18 e i 42 gradi di temperatura, una cascata termale per inalazioni e una piscina di acqua fredda. E infine una proposta originale: il bagno di fieno.

A Castel Runderg di Maia Alta, nel Meranese, usano il metodo «soft-pack»: si sta su un letto di fieno di 5 centimetri posto su un materasso ad acqua a 40 gradi, coperti da un lenzuolo di gomma che chiude ermeticamente il corpo e fa sprigionare dal fieno la

«curmarina». Questa sostanza previene le malattie dell'apparato respiratorio e osteoarticolare.

può viaggiare anche solo idealmente, imparando culture, tradizioni e folklore di Paesi lontani. Come la danza. C'è un boom dei balli latino-americani, onnipresenti in televisione, nelle discoteche (che vi dedicano serate in settimana o momenti di pausa della «dance») e nelle scuole di danza. Dopo la «macarena», questo sembra l'anno del «tuc tuc».

E per chi è a caccia di week-end trasgressivo, la meta obbligata è Londra. Nella capitale delle grandi rivoluzioni culturali il sesso domina la musica, il cinema la letteratura e il divertimento in genere. Ci sono ristoranti sado-maso, biblioteche-libreria sul sesso, convegni sull'intera sfera dell'eros. E ogni settimana apre un nuovo luogo d'incontro. Per tutti i gusti, naturalmente. (S. MAN.)

Centri di benessere con trattamenti anti-età in riva al mare. Le occasioni per i «ponti»

IL DISC-JOCKEY

«Cambia musica»

Albertino: il disco-bar è l'ultima invenzione

Le discoteche sono in crisi, la vendita di dischi è in calo, ma la «cassa» è una costante nella vita dei giovani. Parola di Albertino, disc-jockey di Radio DeeJay, «il loro tempo libero, il loro serale, i ragazzi li trascorrono in locali dove c'è musica dove si balla - spiega -. E quando stanno a casa la radio è sempre accesa, molto più della televisione».

Eppure alcuni locali notturni hanno chiuso, altri hanno registrato cali di presenza, mentre alcune statistiche parlano chiaro: il genere cosiddetto «dance» perde fans. «Questo è vero - replica Albertino -, ma il fenomeno va visto da un certo punto di vista: innanzitutto oramai non troppi locali, quindi una selezione è naturale e i locali migliori continuano a funzionare. Lo vedo durante le serate che faccio giro per l'Italia: dove si lavora bene, i risultati ci sono».

Poi c'è la questione della musica. «Una volta - dice ancora Albertino - oggi il genere è molto estremizzato o cambia rapidamente. Chi frequenta in modo saltuario la discoteca si trova bene. Così comincia la fuga. Una fuga verso dove? Verso i disco-bar. Lì il volume è più basso, si può chiacchierare, i generi musicali sono vari e c'è quasi sempre uno spazio per ballare. Una volta erano il luogo in cui ci si incontrava prima della discoteca, ora sono diventati l'alternativa del venerdì e del sabato. Alcuni si

specializzati nel genere latino-americano e propongono i balli oggi di gran moda, come la macarena e il tuc tuc. Ci va gente soprattutto dai 25 anni in su».

La discoteca invece insiste con il suo modello: ritmo martellante, volume assordante. Non rischia di diventare così un luogo per un pubblico sempre più ristretto? «No, in discoteca si va per sfogarsi e far casino, è giusto che sia così. Comunque non esiste più quella rigida divisione tra fans dell'uno e dell'altro genere. Chi balla la «house», poi magari va ai concerti dei cantautori italiani o a casa ascolta il rock».

Tanta «cassa» intorno ai giovani, ma sempre meno dischi venduti. Anche secondo il disc-jockey la contraddizione è evidente. «Le mie compilation - dice - arrivano al primo posto delle hit parade. Anche l'ultima, che però rispetto alla precedente ha venduto la metà. Se fossi peggiorato nelle classifiche direi: sono io in crisi, invece il crollo riguarda tutti. I cd costano troppo e manca un certo tipo di cultura che all'estero è più viva». C'è qualche rimedio? «Beh, io uscirò il 19 marzo un libro. Chissà che non convinca un po' di ragazzi a leggere di più».

I «TURISTI PER CASO»

«Il paradiso è qui»

Patrizio e Syusy: ecco i miraggi da inseguire

La Polinesia? Fantastica. Ma non è ancora il paradiso terrestre in cui vorrei restare. Cercherò ancora. Patrizio Roversi è appena tornato dall'ultimo viaggio con Syusy Blady. Contento, soddisfatto, però. «Tutte le volte che parto faccio molta fatica a lasciare casa mia, prima di uscire chiudo venti volte il gas fino a spaccare il rubinetto, controllo e ricontrollo che sia tutto a posto. Ho seguito al Tg2 Salute il caso di un bambino che vomitava prima di andare a scuola. Ho psicologo spiegava che è la sindrome della paura di lasciare casa. Ho bisogno di trovare un altro tetto accogliente nel mio luogo di arrivo. E in Polinesia c'era? Oh, sì, anche se le abitazioni sono un po' precarie e quando tira vento ti senti l'aria addosso. E' un posto eccezionale, con una natura incredibile, un clima meraviglioso, gente carina. Ma non riusciremo mai a metterci radi-

ci. Confesso, comunque, che al ritorno è difficile riabituarsi alle nostre città rumorose, trafficate e inquinate».

Susy Blady, che con Roversi cura «Turisti per caso» (trasmissione lanciata da Raidue, poi passata a RaiRai), concorda sul giudizio. «La natura è una forza: quando piove viene giù l'ira di Dio e l'acqua ti fa male; il sole brucia, la vegetazione è rigogliosissima, sono frutti strani, fiori dal profumo intensissimo e altri che danno un balsamo per capelli. E il livello dei servizi è da Paese occidentale. Anche i prezzi sono piuttosto alti. Ma troppo diversi sono - secondo i due viaggiatori della tv - gli stili di vita, il ritmo dell'Occidente e quello dell'Oriente. La grande differenza tra noi e loro è nella dimensione del tempo per fare le cose - continua Syusy Blady -. In

Patrizio Roversi e Syusy Blady. A sinistra il dj Albertino, a destra il tour operator Franco Rosso

atollo a Nord di Tahiti abbiamo conosciuto un personaggio che ama vivere in modo tradizionale. Al mattino si alza e costruisce una capanna, quando è stufo va a fare una barca, poi suona o prepara da mangiare. E già si lamenta che la vita è diventata stressante».

La Polinesia dei due «turisti per caso» diventerà un programma televisivo in autunno. Dal 22 marzo ci sarà una riedizione delle puntate dedicate al Mediterraneo, riviste e commentate da personaggi della cultura, dello spettacolo e della politica. E il prossimo viaggio? «Pensiamo al Messico. La Polinesia era tutta bella da risultare perfino monotona. La pensiamo di trovare più spunti interessanti. Per ora, comunque, rinviando l'idea che il paradiso terrestre esista da qualche parte».

IL TEMPO LIBERO

«Messico e sole»

Franco Rosso: sarà la meta di quest'anno

MESSICO e sole, «voglia di partire. La destinazione: da Acapulco (Oceano Pacifico) a Cancun (Oceano Atlantico), con qualche puntata ai siti Maya costieri di Chichen Itza e Tulum. I prezzi: clima caldo, bel mare e sorpresa - prezzi molto interessanti se si parte in questo periodo. Si può trascorrere una bella vacanza spendendo tra il milione 600 mila lire e i due milioni e mezzo - spiega Claudio Pattacini, direttore commerciale della Franco Rosso -. Il Messico è il Paese che va di più in questo periodo, favorito dall'ottimo rapporto qualità-prezzo. Rispetto allo scorso anno, l'incremento richieste è stato del 183 per cento. Ci sono voli diretti per le principali località e la situazione politica del Chiapas oggi preoccupa meno». Forse negli ultimi tempi il Messico era stata una destinazione un po' trascurata dal turismo. Il '97 è l'anno del riscatto.

Ma c'è dell'altro per chi sogna una fuga di primavera. «Santo Domingo rimane una meta molto interessante e le tariffe sono competitive - continua Pattacini -. Per i viaggi di nozze vendiamo molto l'Oriente: una vacanza a Singapore o a Bali parte dai due milioni. Sul «corto raggio», in primavera suggeriamo, tra gli altri, l'Egitto: è vicino, fa caldo e ci sono problemi di fuso orario. Sono in aumento le richieste crociere sul Nilo, l'alternativa si può optare per un soggiorno sul Mar Rosso, che è il paradiso dei subacquei».

Il tour operator suggerisce pure gli altri Paesi del Nord Africa, per esempio il Marocco, dove la natura è particolarmente

rigogliosa grazie all'abbondanza d'acqua e il clima mite rispetto ai prossimi mesi.

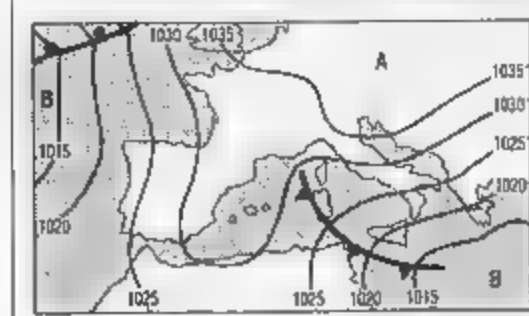
La vera novità però, secondo Franco Rosso, è il boom delle vacanze di primavera. Chi può, anticipa a paga meno. «Da due anni, nel primo quadrimestre l'aumento di viaggiatori è stato del 30 per cento. E anche in estate, sebbene più contenuta, c'è stata una crescita del fatturato».

Quindi le ferie rimangono un «diritto irrinunciabile» e la crisi economica si affronta tagliando altre spese «diventando consumatori più attenti. I clienti sono cambiati - dice ancora Pattacini -. Una volta sceglievano con assoluta certezza la destinazione, sapevano che cosa volevano e «disposti ad accettare proposte alternative. Oggi vanno nelle agenzie e vedono quali sono le offerte migliori. Magari il progetto iniziale è di andare a Messico, poi trovano una buona opportunità per Cuba e cambiano subito idea».

Il turista medio, dunque, non è quello che accetta passivamente le proposte di un catalogo - quello «fai da te». È un informato, che pretende il meglio e non ha soldi da buttare. E il tour operator sono costretti ad adeguarsi. «Per noi c'è qualche difficoltà: più nell'organizzazione i voli charter, ma il traffico aumenta. Quindi continueremo a fare offerte».

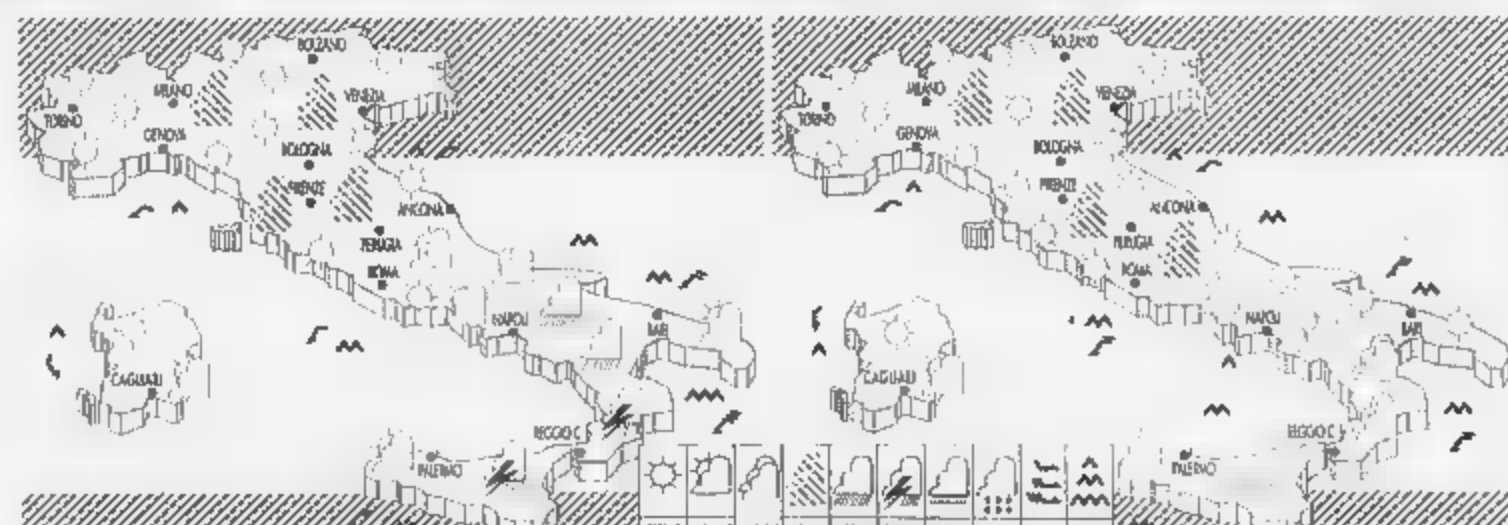
A CURA DI Stefano Mancini

IL TEMPO



Continua a prevalere l'alta pressione ma il «centro» si è spostato verso la parte centro-orientale. Continente per cui la nostra Penisola viene a trovarsi esposta a delle correnti di aria moderatamente fredda che sulle regioni meridionali della Penisola, più esposte ai venti di Nord-Est, si presenta instabile. Una situazione meteo esaurita domani.

Tendenze per dopodomani. Esaurita le correnti Nord-Est subentrano quelle Nord-Ovest che trasleranno le regioni orientali aria meno fredda ma più umida e degli annuvolamenti di scarso rilievo.



Sulle regioni settentrionali e centrali continuerà a prevalere il sereno con venti da deboli a moderati da Nord-Est. Al Sud tempo incerto tra variabile ed a tratti nuvoloso con possibili piovoschi o temporali locali sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia.

Tenderà ad attenuarsi la circolazione di aria fredda ed instabile anche al Sud, dove tuttavia resteranno degli annuvolamenti locali e qualche residua pioggia sulla Sicilia orientale. Aumenteranno leggermente le temperature diurne.

CITTÀ ITALIANE											
min			min			max			max		
Aosta	1	20	Bologna	4	16	Bari	5	14			
Bozzano	1	20	Firenze	6	21	Napoli	7	16			
Verona	2	17	Pisa	-1	18	Polonia	3	6			
Trieste	11	19	Ancona	1	13	S. M. Leuca	8	14			
Venezia	4	18	Perugia	2	18	R. Calabria	7	17			
Milano	3	19	Napoli	2	16	Pescara	9	16			
Torino	3	20	L'Aquila	-4	13	Catania	10	18			
Cuneo	8	18	Roma Urb.	2	16	Messina	10	16			
Genova	11	20	Roma Camp.	2	16	Alghero	3	17			
Imperia	10	19	Campobasso	2	10	Cagliari	4	18			

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	
Amsterdam	8	13	sereno
Atene	8	13	variabile
Bangkok	27	34	sereno
Berlino	2	18	sereno
Bruxelles	14	20	sereno
Bucarest	3	9	variabile
Budapest	20	30	sereno
Buenos Aires	19	25	variabile
Copenaghen	-3	11	sereno
Dubino	3	14	sereno
Francfort	2	17	sereno
Ginevra	5	14	sereno
Helsinki	2	14	nuvoloso
Johannesburg	16	25	pioggia
Kairo	12	22	variabile
Labona	13	22	sereno
Londra	5	14	sereno
Los Angeles	14	21	sereno
Madrid	7	21	sereno
Montréal	-9	-2	nuvoloso
Mosca	-2	4	sereno
New York	-1	2	variabile
Pechino	7	16	sereno
Pechino	3	10	sereno
Praga	-1	12	sereno
Rio de Janeiro	24	30	sereno
Sofia	-1	5	nuvoloso
Sydney	16	25	sereno
Tokyo	5	14	nuvoloso
Varsavia	-1	12	sereno
Vienna	8	16	sereno

SPAZIO AFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

MANSARDE zona Crimea stabile d'epoca ultimo reddito monofamiliare. Affare 551.360.
PARRELLA libera recente in palazzina 4 camere cucina servizi box giardino. Dacoma 319.9010.
PARRELLA via Rosolino Pilo libera 2 camere cucina bagno L. 150 milioni. Gabetti Parrella 756.680.
PIAZZA Carducci panorama casale libero finemente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno GR 011.320.0421.
PIAZZA Guale ingrosso soggiorno 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 185 milioni. GR 011.320.0421.
PIAZZA Payrol Mero ripara ristrutturato ampio 2 camere cucina ingrosso servizi ultima esposizione Dacoma 319.9010.

POZZO STRADA APPARTAMENTI

via Tofano signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box auto
 via Sagra S. Michele 2 bagni box
 via Monte Albergiani spazioso ben tenuto 2 camere ingrosso servizi
 c.a. in mansarda piano alto esclusivo
 2 auto camera cucina bagno
GABETTI VIBERTI
TEL. 335.8703

alloggio 3 camere, cucina bagno, box doppio, giardino privato e climatizzato. Tel. 988.5113 - 890.752.
PRECOLLINA casa indipendente ristrutturata sala cucina 2 camere servizi lavandino ampio giardino. Dacoma 587.807.
QUALLIO bilocale piazza S. Carlo in stabile d'epoca prestigioso piano 2° camera bagno mq 80 L. 110 milioni. Tel. 538.600.
SASSI piazza Modena in signorile palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni giardino privato. Gabetti 57.67.
SASSI via Cavour 2 camere cucina bagno servizi piano alto. Tel. 771.6067.
S. PAOLO impresa vende direttamente ultimo appartamento mq 120 e box piazza altro ottimo ambiente. Accusa 564.333.
S. RITA bagno d'anno alto bella casa 2 camere finello servizi mq 80 interessate. Tel. 364.491.
S. RITA via Trupoli stabile signorile recente ultimo piano ingrosso camera cucina bagno. Tel. 812.4208.

TORINO CENTRO

via IV Marzo venditori liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a 2 vetrine. Telefonare 582.9227.

VALSALICE villa signorile unifamiliare mq 300 circa con mq 180 box lavandino alloggio servizio cantina. Mq 1500 giardino piantumato. Tel. 900.179.
VIA Cherubini 43 stabile rivista nelle parti comuni liberi occupare. Accusa 564.333.
VIA della Rocca ottima vista soggiorno 2 camere cucina servizi possibilità parcheggio. Garzanti 539.962.

VIA FOLIGNO

sotterraneo ingresso 2 camere salone cucina bagno balconi L. 170 milioni. Gabetti Lucanto 253.747.

VIA Pausetto ottimo appartamento ristrutturato, ingresso 2 camere cucina Gabetti Giulio Crocetta 248.1653.
VIA Parma 71 ultimi alloggi stabili ristrutturati, bilocale. Bilocale affittato. Tel. 612.9227.

VIA ROMA

via Amendola 10 venditori ultimi signorili appartamenti, uffici e negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

A.A.A. A Castagneto nuova costruzione appartamento o 2 da 8.200 milioni. ultimo anticipo permuta. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A Gassino villa nuova costruzione giardino privato ultimo anticipo permuta. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villino indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

A.A.A. A S. Mauro villa indipendente su 2° piano. Dacoma 319.9010.

PER LA TUA DOLCE ATTESA

Sul nuovo numero di Dossier Salute tutti i consigli e le risposte per affrontare al meglio i 9 mesi che portano al prodigio della nascita. Informazioni concrete e indirizzi utili per la salute della mamma e del bambino.

IL TUO BAMBINO MESE PER MESE

Senpre come si sviluppa dentro di te.

GRAVIDANZA SOTTO CONTROLLO Tutti gli esami da fare.

COME COMPORTARSI

Alimentazione, farmaci, attività fisica, sesso: cosa fare, cosa evitare.

PARTE Dal nuovo cesareo all'indole, in acqua o sotto ipnosi.

PRONTO SOCCORSO PSICOLOGICO

DOSSIER SALUTE

COME VIVERE BENE GRAVIDANZA e parto

L'opinione della tua vita il tuo bambino mese per mese
 SOTTO CONTROLLO
 Comportamenti
 Cosa fare, cosa evitare
 DISTURBI
 Cause e soluzioni

E' IN EDICOLA

GRATIS UN'ESPERTA RISPONDE AL TELEFONO A TUTTE LE TUE DOMANDE

NICHELINO nuova costruzione soggiorno 3/3 camere cucina doppi servizi box auto. Realty 842.821.

ORBASSANO alloggi in costruzione 3/3 camera soggiorno 1/2 camera cucina bagno box lavandino. Realty 842.821.

PINO TORINESE venditori prestigiosi villa bifamiliare 5000 mq di parco in blocco o frazionamento. Eurogati 540.609.

PRECOLLINA Tricolore villa bifamiliare panoramica soggiorno cucina 3 letti doppi servizi box giardino. Tel. 558.427.

REVIGLIASCO via delle Acque libera villa indipendente. Mq 400 a mq 550. Tel. 581.7091.

RIVAROSSA immensa verde unita abitativa su tre livelli. Box auto. Garar 011.43.591.

RIVOLI centrale soggiorno 2 camere cucina bagno 2 auto mq 195 L. 195 milioni. Volendo box 1.611.603.5440.

RIVOLI CINTURA

APPARTAMENTI-VILLE

Rivoli 2 camere servizi 4° piano
Rivoli bilocale ristrutturato
Rivoli mq 110 box L. 480 milioni
Casale Vico mq 90 L. 120 milioni
Casale Vico mq 95 L. 125 milioni
Casale Vico mq 95 L. 125 milioni
Rosta mq 100 a mansarda luminosa
Rosta mq 95 a box L. 270 milioni
Rosta villa indipendente e parco

GABETTI RIVOLI
TEL. 956.6022

RIVOLI precollina centrale vendi a L. 1.200.000.000 mq 500 più giardino mq 1200 circa. Balcioni 50.996.771.

RIVOLI via Cervo vendi appartamento fin bene ristrutturato in condominio signorile. Tel. 368.482.

RIVOLI Castello villa indipendente recente mq 250 villaggio signorile giardino privato. Presim 505.5770.

SAN GILIO alloggio cucina salotto camera servizi 2° piano riscaldamento autonomo box. Immobiliare Fumo 884.5748.

S. GENIS villa con ampio giardino e mansarda indipendente. Zona residenziale. Gabetti 561.3131.

S. MAURO collina splendida appartamento su 3 livelli familiare con giardino piano box volando rivisibili. Mapi 840.421.

VALDORE villa panoramica bifamiliare finitura giardino lavandino box posto auto L. 370 milioni. MDM 556.483.

VENARIA libera signorile salone 3 camere cucina doppi servizi cantina ampio box auto L. 285 milioni. Tel. 385.9780.

VENARIA soggiorno cucina 1/2 bagno giardino privato box posto auto nuovo costruzione. Garar 011.452.851.

VICINIANZE Pinetore vendi villa di 4 vani e servizi magazzino e giardino. Telefonare 0336.342.494.

VILLA
 a Givolotto unibifamiliare immersa nel verde con ampio giardino. Gabetti Collegio 405.3970.

VILLA bifamiliare a Bruno composta da 2 alloggi di mq 110 più box. Sottotetto terrazzo. Agnola Rivello 901.8842.

VILLA d'epoca parco secolare 7 milioni castello Rondanone posizione panoramica. Impendibile causa trasferimento vendi trattativo riservato. Accusa 504.333.

285.000.000 abitabile in paese 260 mq 2000 mq giardino stazione FS 20 minuti. Tel. Nord Est. Il Punto 597.497.

PIEMONTE

A. COCCONATO graziosa villa panoramica con mq 3600 terreno circostante L. 250 milioni. Edimarket 434.1316.

ORTA S. Giulio mq 1100 ferrovia venditori villa unifamiliare con giardino su 4 lati soggiorno doppio con camino 3 camere 2 servizi porticato 25 mq terrazzo coperto box grande. Consegna luglio '97. Disattentamente da Impresa senza provvigioni ma di dilazioni postesocializzate. Telefonare allo 0322.999.474 - 806.583 - 0322.236.512.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA Gioia arredato lussuoso splendido vista, venduto. Tel. 02.539.7727 - 331.04833.

antico 4. 11 milioni Impresa l'opera vendi alloggio L. 11 milioni. No provvigione. Tel. 011.738.0032 - 02.295.19835 - 0182.595.011.

ALBENGA mare cucina doppia salone due camere bagno due cantine. Focini 008.

ALBENGA mare vista mare stupendi nuovi monoblocchi da L. 155 milioni. Ampio terrazzo soleggiato. Dacoma 319.9010.

ARMA DI TAGGIA centralissimo appartamento ultimo piano balconi L. 380 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

CERIALE e 900 mq spiaggia ottima nuovi trilocali con posto auto da L. 250 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

CERIALE minilocali vista mare balconi arredati cantina posto auto L. 125 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

CERIALE solo L. 145 milioni comodo centro lido collina cantina. Consegna vista mare cantina. Tel. 0184.449.072.

CERIALE 50 mq mare appartamento vista mare balconi parking L. 220 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

O. MARINA Impresa vende bilocale in piccolo palazzina vista mare con giardino e terrazza di proprietà pagamenti personalizzati senza anticipo cantina. Tel. 02.945.63870 - 019.875.040.

FINALE LIGURE a piazza sul ampio bilocale con terrazzo spiaggia. Fondocasa 019.875.040.

vicinanze villa indipendente con mq 12.000 terreno, eventuali permute in mano. Tel. 02.472.126.

LOANO comodo vicolo o servizi ingresso cucina camera bagno balcone L. 185 milioni. Fondocasa 019.875.040.

NOLI comodo ampio quadrilocale termopulmonario prezzo interessante. Fondocasa 019.875.040.

PIETRA LIGURE bilocale nuovo terrazzo 25 mq termopulmonario L. 170 milioni. Tel. 019.875.040.

PIETRA LIGURE appartamenti da impresa bilocale da L. 140 milioni, ottime finiture, pagamenti personalizzati senza anticipo cantina. Telefonare allo 02.945.63870 oppure 019.875.040.

PIETRA LIGURE mq mare ampio monolocale balconata termopulmonario L. 110 milioni. Fondocasa 019.875.040.

PIETRA LIGURE 20 mq del mare venduto quadrilocale nuovo termopulmonario 100 mq L. 260 milioni. Accusa 019.875.040.

SANREMO appartamento in villa nuova griglia terrazzo vista mare giardino privato. Tel. 0184.543.650.

SANREMO pronta consegna mq 110 spiaggia bilocale ampio terrazzo vista mare. Tel. 0184.543.650.

VENDESI in Genova residenza protetta anziani la villa settecentesca ristrutturata in norma USL mq 2400, parco mq, cappella, teatro, posti letto 55 abbozzata e autorizzata. Tel. 010.591.582.

ITALIA

BAIA SARDINIA a 100 mq mare villetta con auto e giardino in complesso con piscina a tennis. Tel. 050.4245.

COSTA AZZURRA

A. RIZZA vicinanze mare centralissimo monobilocale da L. 65 milioni. Rendita 9%. Interim 011.596.782.

CANNES bilocale semi nuovo vista mare a 100 mq spiaggia, piano 6° parcheggio, L. 165 milioni. Bolla 011.437.5681.

PREJUS mare ottima villetta 80 mq giardino garage terrazzo affare L. 254 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

OGGI villa in piccola palazzina a 100 mq del mare ultima bilocale da L. 145 milioni. Tel. 0194.543.650.

MENTONE a 100 mq spiaggia, costruzioni bilocali a 100 mq con vista mare. Prozzi da L. 175 milioni. Tel. 011.817.8377.

MENTONE Garavan privato verde prestigioso recente trilocale bilocale vista mare, box. Tel. 0347.277.8365.

NIZZA centro, vicino mare, immobiliare con ampio monolocale e luminoso bilocale a L. 110 e 145 milioni. Tel. 011.817.8377.

NIZZA Impresa vende pronta consegna monobilocale vicino mare da 70/180 milioni. Interim 0033.659.515.387.

NIZZA press 320 mq mare, casale e alloggio nuova vista mare L. 140 milioni. Interim 0033.659.515.387.

S. LAURENT ottimo alloggio ultimo piano terrazzo mare parking L. 110 milioni. Casa Italgas 0184.449.072.

ISTERO

CORSO Brancante locale artigianale mq 800 frazionabile palazzina uffici mq 3 piano mq 1000 posti auto. Serie 542.015.

STRADA del Cascinetto locale industriale artigianale mq 1120 palazzina uffici mq 330 locale mensa servizi mq 100 cortile doppi ingressi. Serie 542.015.

UFFICI

locali commerciali/uffici da mq 30 a mq 220 in Grugliasco. Tel. 011.592.9608.

CAPANNONE Avigliana villosa costruzione nuova mq 450 coperti carroponte cortile. Tel. 838.7572.

vicino Aeroporto Tangenziale capannoni industriali artigianali 1000 a 5000. Tel. 820.6646.

CENTRO piazza Castello adiacenza pieno annesso luminoso locale mq 200. Da ristrutturare. Edilcase 561.3535.

CORSO Trapani vende magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 1200 stesso blocco. Tel. 501.918.

capannone industriale nuovo metratura 500/1000 mq. IFT immobiliare Fumo 844.6748 - 994.

UFFICI

VENDE-AFFITTA

Borgo San Paolo via Bardonecchia basso fabbricato 1260 mq più uffici bilocale zona industriale Fontanel capannone 2100 mq uffici e piazzole Villanova d'Asili zona industriale nuova capannone 1500 mq con piazzole San Mauro Autoparco Pescarolo ottimo capannone 2100 mq con uffici bilocale Superstrada Casale capannone 2500 mq prezzo interessante corso Casale confini San Mauro locale plurisero 2900 mq con cortili

<

MONETA AUREA	
Storina (1)	137.000 - 148.000
Storina (10)	139.000 - 165.000
Storina (100) (24)	138.000 - 157.000
Karavaja 10	121.000 - 135.000
Karavaja 20	140.000 - 158.000
Karavaja 50	128.000 - 135.000
Karavaja 100	108.000 - 121.000
Karavaja 1	108.000 - 121.000
20 Karavaja	115.000 - 130.000
100 Karavaja	440.000 - 530.000
4 dukati Karavaja	302.000 - 351.000
100 dukati Karavaja	584.000 - 629.000
100 dukati Oro	310.000 - 340.000
Karavaja Oro	595.000 - 650.000

Stefano Lepri

Positivi gli effetti degli incentivi. La Punto resta la vettura più venduta in Europa

A febbraio riparte il mercato auto

Le vendite salgono del 21,5%

TORINO. Gli incentivi del governo, associati alle facilitazioni da parte delle case, fanno bene all'auto. In febbraio, dopo il modesto recupero di gennaio (+4,4%), le immatricolazioni in Italia, secondo i dati della Motorizzazione, salite del 21,5% rispetto allo stesso mese '96 a 198.000 unità contro i precedenti 163.000. Il risultato ha trainato l'intero mercato europeo che, proprio grazie all'andamento boom del nostro Paese, ha contenuto la flessione all'1% a 1.037.000 consegne (-1,7%).

Il dato di febbraio in Italia - fa notare l'Anfia, l'Associazione dei costruttori nazionali - dal punto di vista puramente statistico diventa più favorevole. Quest'anno il 1997 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto al '96 (20 contro 21), per cui le vendite giornaliere sono salite del 27,5%.

Il bilancio dei primi due mesi è di 405.000 unità contro 341.346 di un anno fa, con un aumento del 12,1%. «Si tratta - prosegue l'Anfia - del migliore risultato di periodo degli ultimi quattro anni, riportando il nostro mercato al secondo posto in Europa dopo la Germania, posizione che aveva occupato nel quadriennio 1989-1992». Comunque la flessione rispetto ai primi due mesi del 1992, anno record, è ancora del 17,8% contro il 27% del primo bimestre '96. Pertanto le previsioni dell'Anfia per quest'anno sono intorno ai due milioni di vendite, contro i 2.400.000 del '92.

Per il centro studi Promotor il meccanismo degli incentivi non solo funziona, ma è in piena fase di accelerazione. Infatti il Csp ritiene che in marzo la crescita sarà sensibilmente più forte. Nella consueta inchiesta sui concessionari, risulta che addirittura l'87% segnala elevati livelli di ordini in febbraio e che il 60% si aspetta un aumento ulteriore nei prossimi tre-quattro mesi. Gli ordini con richiesta di incentivi - prosegue - sono stati il 49% (41% in gennaio), con un leggero predominio al Sud e una richiesta soprattutto di auto piccole o, in minore misura, medie.

Condivide questa analisi l'Unrae, l'unione che rappresenta i costruttori esteri in Italia, secondo la quale le vendite di auto di piccola cilindrata hanno rappresentato in febbraio il



57,9% del totale. Comunque il positivo effetto degli incentivi, per l'Unrae non cancella le forti preoccupazioni sulla politica fiscale del Governo.

Analizzando i dati delle immatricolazioni in Italia, le marche nazionali hanno venduto in febbraio 89.000 macchine circa (45% del mercato), un au-

mento del 24,2%, superiore alla media, e la marca Fiat ha fatto ancora meglio (+31,1%). Nel bimestre il made in Italy ha immatricolato complessivamente 180.231 vetture. Fiat Auto, il gruppo guidato da Roberto Testore, è andato altrettanto bene in Europa, dove le vendite sono state in controtendenza rispetto



FLASH

De Benedetti al 9,2%
Olivetti Spa

Carlo De Benedetti è dal 14,53 per cento al 9,207 per cento nel capitale della Olivetti Spa. Ne dà notizia la Consob comunicando la nuova partecipazione di maggioranza relativa nell'assemblea ordinaria da parte di De Benedetti, che è anche la soglia rilevante per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

Metalmeccanici firma conclusiva

I segretari generali di Fim, Fiom e Uilm e i rappresentanti degli imprenditori metalmeccanici e dell'intersind hanno firmato questo pomeriggio, nella sede della Ferdermeccanica, i testi relativi alla previdenza integrativa e all'apprendistato. Con la firma di questi ultimi capitoli si è definitivamente chiusa la lunga vicenda del rinnovo contrattuale della categoria dei metalmeccanici.

Legge Sabatini, in di

Scendono all'1,25 per cento nel Mezzogiorno e al 4,05 per cento nelle altre regioni i tassi agevolati dalla legge Sabatini per le piccole e medie imprese. Lo ha comunicato il comitato per la gestione dei fondi pubblici di agevolazione, costituito presso il Mediocredito centrale. Nel '96 sono state accolte 13.657 richieste; incentiveranno operazioni di investimento da parte di piccole e medie imprese per oltre 1.000 miliardi, il 10 per cento in più rispetto all'anno '95.

Occhiali Benetton per Bausch & Lomb

La Benetton Sportssystem ha ceduto l'attività del settore occhiali sportivi della «Killer Loop» alla Bausch and Lomb Inc. di Rochester (New York), che già deteneva l'esclusiva mondiale per la distribuzione di questi occhiali nel settore ottico.

Renzo Villare

Meno smog con gli spray

L'inquinamento sarà ridotto anche grazie alla rottamazione

ROMA. Gli incentivi fanno bene all'auto ma anche all'ambiente. Se verranno effettivamente rottamati circa 200 mila vetture, secondo studio della Fiat, si otterrà un risparmio di circa 10 mila tonnellate l'anno di anidride carbonica. Inoltre il riciclaggio verrebbe recuperato 168 mila tonnellate di materiali, risparmiando energia e materie prime.

Per le emissioni in atmosfera le stime dell'azienda parlano di una riduzione per monossido di carbonio (CO), idrocarburi incombusti (HC) e ossidi di azoto (NOx) di circa 10 volte fra le vetture nuove rispetto a quelle con un'anzianità superiore ai 10 anni. Nell'ipotesi di percorrenza media di 10 mila km/anno, il risparmio stimato è infatti di 10 mila tonnellate di

CO, 7500 tonnellate di HC e 5000 tonnellate di NOx l'anno.

I benefici ambientali sono di vario genere, riassume il direttore ambiente e politiche industriali di Fiat Auto Paolo Scialoja: si riducono le emissioni di CO, HC, NOx, allo scarico; si riducono le emissioni di anidride carbonica; attraverso il riciclaggio, si recuperano quantità consistenti di materiali plastici e vetri, e materiali metallici. Infine si recuperano e si mettono in sicurezza batterie e fluidi/combustibili presenti nel veicolo.

Anche la sostituzione delle vetture consente di ridurre i consumi che a loro volta consentono di diminuire le emissioni di anidride carbonica. Globalmente i tagli dovrebbero essere di circa 60 mila tonnellate l'anno.

A.T.C. TORINO (già I.A.C.P.)

Al sensi dell'art. 1 della legge 55/90 si comunicano i risultati della seguente gara d'appalto:

- A) Appalto n. 1132. Licitazione privata. Costruzione di un fabbricato in Chieri To. Importo a base di gara L. 4.362.511.000. Metodo aggiudicazione: art. 21 legge 109/94. Impresa: invitata 51, partecipanti 18, aggiudicatario EDILITA' s.a.s. di Torino con ribasso 10,50%.
- B) Appalto n. 1134. Licitazione privata. Costruzione di 2 fabbricati in Piossasco To. Importo a base di gara L. 5.868.100.000. Metodo aggiudicazione: art. 21 legge 109/94. Impresa: invitata 57, partecipanti 24, aggiudicatario F.lli Navone S.p.A. di Torino con ribasso del 13,900%.
- C) Appalto n. 1150. Asita pubblica. Servizi gestionali e manutentivi del riscaldamento nei Q.I. A.T.C. in Torino e provincia suddivisi in due lotti. Metodo aggiudicazione: art. 23 lettera a) del D.L.vo 157/95.
- Lotto 1 - Importo a base di gara L. 672.711.534 - Imprese partecipanti 3 - Aggiudicatario Impresa Termocorrel s.r.l. di Torino ribasso 10,30%.
- Lotto 2 - Importo a base di gara L. 205.200.000 - Imprese partecipanti 4 - Aggiudicatario Impresa F.lli Ceresa S.p.A. di Binasco (To) ribasso 17,6%.
- D) Appalto n. 1155 - Asita pubblica - Servizio pulizia scale e cortili nei quartieri dell'A.T.C. in Torino suddivisi in 7 lotti - Metodo aggiudicazione: art. 23 lettera b) del D.L.vo 157/95.
- Lotto 1 - Importo a base di gara L. 232.671.000 - Imprese partecipanti 3 - Aggiudicatario Gamba Service s.r.l. di Bologna per un importo di L. 192.829.980.
- Lotto 2 - Importo a base di gara L. 209.727.000 - Imprese partecipanti 4 - Aggiudicatario Team Service Coop. a.r.l. di Roma per un importo di L. 180.880.074.
- Lotto 3 - Importo a base di gara L. 181.747.000 - Imprese partecipanti 2 - Aggiudicatario Team Service per un importo di L. 149.832.984.
- Lotto 4 - Importo a base di gara L. 231.599.000 - Imprese partecipanti 2 - Aggiudicatario Team Service per un importo di L. 188.215.668.
- Lotto 5 - Importo a base di gara L. 229.479.000 - Imprese partecipanti 3 - Aggiudicatario Team Service per un importo di L. 172.636.636.
- Lotto 6 - Importo a base di gara L. 237.728.000 - Imprese partecipanti 3 - Aggiudicatario Team Service per un importo di L. 173.637.456.
- Lotto 7 - Importo a base di gara L. 219.182.000 - Imprese partecipanti 3 - Aggiudicatario Team Service per un importo di L. 195.180.
- Copia integrale presente presso l'Albo dell'Ente ed è stato pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 1 del 5/3/97 e sulla G.U. n. 8 del 8/3/97.
- Torino, 3 marzo 1997

IL PRESIDENTE Giorgio Ardito

COMUNE DI ALESSANDRIA

Estretto avviso d'asta vendita immobiliare ex Colonia Marina in Loano (Sv) SI RENDE NOTO

che il giorno 15/4/1997, alle ore 10, in Alessandria, presso il Sala Consiliare, Palazzo Comunale, piazza della Libertà 1, si procederà mediante asta esperimento di pubblica aggiudicazione in vendita dell'immobile denominato ex Colonia Marina C. Zanzi, sito in Loano (Sv), Via G. D'Annunzio. Prezzo base d'asta: L. 2.470.000.000 oltre Iva di legge.

Caucione garanzia offerta: L. 247.000.000.

Deposito spese di contratto: L. 80.000.

Termine ricezione offerte: del 14/4/1997.

Decorazione immobiliare, condizioni generali ed altre indicazioni contenute nell'avviso d'asta integrale pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 3/3/1997 n. 51, sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Alessandria n. 28/2/1997 n. 17, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 5/3/1997 n. 9 ed all'Albo Pretorio di questo Comune ed a quello del Comune di Loano.

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA arch. E. Pelizzoni

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento n. 24/96

Vetreria Bruno srl

Si rende noto che il presidente G.D. dott. Luciano Panzani del fallimento ha disposto la vendita della Vetreria Bruno srl.

Beni in vendita: Lotti Unico, 1) al n. 238, con esclusione d'area 149.150/151 e da 153 a 170. 2) Diritto di opzione per l'acquisto dell'immobile di proprietà del Conto Leasing al prezzo prelievo di L. 2,06 miliardi oltre spese.

Basi d'asta: L. 1.540.000.000.

Pagamento: entro 31-5-97, con riserva G.D. di valutare eventuali offerte.

Modalità: offerta in busta chiusa da depositare entro le ore 12 del 5-4-97 presso la Cancelleria del Tribunale di Alba, Ufficio Fallimenti, contenente: a) generalità, indirizzo, C.F., polizza di firma; b) offerta sottoscritta dal prezzo base; c) offerta inferiore a L. 450.000.000 + Iva; d) accettazione della condizione relativa al regolamento macchine CE riportata nell'ordinanza; e) cauzione pari al 30% del prezzo offerto a mezzo assegni circolari, restituibili con la modalità indicata nell'ordinanza.

Gara: l'apertura delle buste avverrà il 25-3-97 ore 9,30 avanti il G.D., il quale, se ritenga opportuno, in caso di più offerte, procederà a gara immediata.

Possesso: successivo comunque al pagamento e alla verifica dell'adempimento del stesso e agli adempimenti CE.

Per informazioni rivolgersi al curatore rag. Savarino, tel. 0114/33.67.37. Visite sul posto previo appuntamento telefonico con curatore.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Vanda Galotti

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento n. 179/96

Accieire Riunite Casasse SpA

Si rende noto che il G.D. dott. Emanuele Germino Cortese ha disposto la vendita della Accieire Riunite Casasse SpA.

Beni in vendita: Lotti Unico, i beni aziendali inventariati dal n. 471 n. 475, n. 477, n. 478, dal n. 480 al n. 485, dal n. 487 al n. 491, n. 493, n. 526, n. 527, n. 619, n. 634, n. 675, n. 731.

Basi d'asta: L. 450.000.000 + Iva.

Pagamento: con le modalità riportate nell'ordinanza n. 179/96.

Modalità: offerta in busta chiusa da depositare entro le ore 12 del 24-3-97 presso la Cancelleria del Tribunale di Torino, Sezione Fallimenti, contenente: a) generalità, indirizzo, C.F., polizza di firma; b) offerta sottoscritta dal prezzo base; c) offerta inferiore a L. 450.000.000 + Iva; d) accettazione della condizione relativa al regolamento macchine CE riportata nell'ordinanza; e) cauzione pari al 30% del prezzo offerto a mezzo assegni circolari, restituibili con la modalità indicata nell'ordinanza.

Gara: l'apertura delle buste avverrà il 25-3-97 ore 9,30 avanti il G.D., il quale, se ritenga opportuno, in caso di più offerte, procederà a gara immediata.

Possesso: successivo comunque al pagamento e alla verifica dell'adempimento del stesso e agli adempimenti CE.

Per informazioni rivolgersi al curatore rag. Savarino, tel. 0114/33.67.37. Visite sul posto previo appuntamento telefonico con curatore.

IL CURATORE

CAMERA DEI DEPUTATI

00186 Roma - Via della Missione 8

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione della Camera dei Deputati - Via della Missione 8 - 00186 Roma, intende procedere ad una licitazione privata per la fornitura in due lotti di n. 670 personal computer portatili (lotto I) e n. 870 stampanti (lotto II).

Possano partecipare alla licitazione le imprese singole o raggruppamenti anche temporanei di imprese, con riferimento a questi ultimi, l'Amministrazione applica la normativa vigente per gli appalti di pubblica fornitura.

Saranno ammesse offerte per uno o entrambi i lotti.

Possano richiedere la partecipazione alla licitazione le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

1) soggettivi:

a) Requisiti di ordine generale previsti per l'iscrizione all'Albo dei fornitori ed Appaltatori della Camera dei Deputati. Si richiede in particolare, per ciascuna impresa:

a) il possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato aderente alla Unione Europea o all'U.T.O.;

b) l'assenza di sentenze di condanna o di procedimenti in corso per reati che incidano gravemente sulla moralità professionale;

c) l'iscrizione all'Albo del commercio, industria, agricoltura e artigianato ovvero ad altri o registri equivalenti;

d) l'assenza di sentenze o di procedimenti in corso per fallimento o stato di liquidazione, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero secondo la legislazione straniera, in cui l'impresa sia stata dichiarata fallita;

e) l'appartenenza alla Unione Europea e a paesi aderenti all'U.T.O.;

f) l'assenza di misure di prevenzione ai sensi della legge antimafia o di procedimenti in corso per la relativa applicazione;

g) il completo adempimento degli obblighi riguardanti il pagamento dei contributi di sicurezza sociale, conformemente alle disposizioni legislative vigenti;

h) l'applicazione del CCNT di categoria;

i) non sussistenza condizioni ostative ai sensi della legge 19/3/90 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) economici finanziari:

a) Che abbia realizzato nel triennio 1994 - 1995 - 1996 un fatturato minimo, per fornire in Italia di prodotti informatici, di L. 80 miliardi per ciascun anno nel caso di partecipazione al lotto I o a entrambi i lotti ovvero di L. 40 miliardi per il solo lotto II.

b) Che abbia eseguito equivalenti forniture in Italia di personal computer per un importo globale non inferiore, per ciascuno degli anni 1995-1996, a Lire 40 miliardi per il lotto I e a Lire 20 miliardi per il solo lotto II, con riferimento a forniture di stampanti. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese detto requisito deve essere posseduto per intero da almeno uno dei soggetti raggruppati.

c) Che disponga di bilancio certificato da almeno tre anni da parte del possessore del requisito del fatturato minimo.

3) tecnici:

a) Che disponga di certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9001 o B, rilasciata al concorrente da un ente di certificazione accreditato.

La richiesta di partecipazione dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo e il numero di fax dell'impresa che richiede di partecipare alla presente licitazione.

Alla richiesta di partecipazione deve essere allegata una dichiarazione autentica del legale rappresentante in Italia, resa ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1986 n. 15, che attesti il possesso dei requisiti richiesti di cui al nn. 1), 2) e 3) del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità dell'esistenza dei requisiti di partecipazione autocertificati.

La richiesta di partecipazione dovrà pervenire al seguente indirizzo: Camera dei deputati - Servizio Amministrazione - Via della Missione, 8 - 00186 ROMA entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

L'Amministrazione darà comunicazione dell'accettazione della richiesta anche a mezzo telegramma o fax entro i 15 giorni successivi.

Entro ultimo e giorno lavorativo di tale ultima data provvederà all'invio della documentazione relativa alla licitazione all'indirizzo indicato.

CAMERA DEI DEPUTATI

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Carlo Pappagallo

CENTRO DI

REGIONE TORINESE

PROVINCIA TORINO

Servizio Programmazione e Pianificazione

del Territorio e dell'Ambiente

Oggetto: Variante n. 4 al P.R.G.C. - Adeguamento al Progetto

Territoriale Operativo (P.T.O.) e al Piano d'Aree (SUE 081).

IL SINDACO

(... omissis...)

RENDE NOTO

che copia della delibera in oggetto e relativi elaborati tecnici sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e depositati, a visione, presso il Servizio Programmazione e Pianificazione - Ufficio Urbanistica (orario ricevimento pubblico: Lun.-Mer.-Ven. 9-12; Mer. 15.30-17.30), oppure presso il Comando di Polizia Municipale (Sabato e festivi - dalle ore 10 alle 12) per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 10 marzo 1997 al 10 aprile 1997.

Eventuali osservazioni e proposte, redatte in carta legale, oltre a 4 copie cartacee, dovranno essere inoltrate all'Ufficio Protocollo del Comune dal 10 aprile 1997 al 10 maggio 1997.

Settim. T.se, 25 febbraio 1997.

Visio: IL

arch. G. Rocca

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Aldo D'Amato

IL SINDACO

Giovanni Ossola

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

PROVINCIA DI ENNA

Al sensi dell'art. 1 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1996 e al conto consuntivo 1995 (in migliaia di lire)

1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	ENTRATE		SPESA	
	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1995	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1996	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1995
- Avanzo amministrazione	2.821.447	-	-	-
- Tributi	2.394.166	1.843.245	-	-
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	52.676.611	51.796.498	-	-
(di cui dalle Regioni)	(29.673.110)	(29.151.300)	-	-
- Extratributarie	(22.703.501)	(22.401.996)	-	-
di cui per proventi servizi pubblici	5.366.546	1.664.053	-	-
(di cui da SUE 081)	(175.250)	(94.093)	-	-
- Totale Entrate di parte corrente	63.258.770	55.303.798	-	-
- Alienazione beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	5.781.777	3.035.438	-	-
(di cui dalle Regioni)	(169.840)	(169.840)	-	-
- Assunzione prestiti	(5.078.937)	(2.358.589)	-	-
di cui per anticipazioni di tesoreria	5.241.002	-	-	-
- Totale Entrate conto capitale	11.022.779	3.035.439	-	-
- Partite di giro	13.072.482	5.034.015	-	-
- Totale	87.354.031	63.373.250	-	-
- Disavanzo di gestione	-	33.236.159	-	-
- Totale	87.354.031	96.609.409	-	-
TOTALE GENERALE	87.354.031	96.609.409	-	-

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amm. gen.	Istruz. e cult.	Abitazioni	Att. sociali	Trasporti	Att. econ.
- Personale	8.389.847	7.510.470	-	-	1.858.937	17.759.254
- Acquisto beni e servizi	3.670.466	4.388.675	644.978	-	2.283.787	16.829.896
- Interessi passivi	173.215	579.842	-	-	394.644	1.147.701
- Investimenti effettuati dirett. dall'Am.	3.073.820	27.057.399	1.300.000	-	5.600.000	41.531.019
- Investimenti indiretti	-	-	-	-	-	1.800.000
TOTALE	15.307.148	39.514.586	1.944.978	-	10.137.368	79.067.870

I CAMBI DELLE VALUTE

MILANO		MILANO		VALUTE ESTERE		MILANO	
	100/100	6 B.P. 12% 18/5/89	109/51		CONFERMA	PRECEDENTE	
2/40	100/50	6 B.P. 12% 18/5/89	109/51	Dollaro Usa	1955/67	1700/50	
3/40	100/50	6 B.P. 12% 18/5/89	109/51	Stc U	1930/46	1509/22	
5/40	100/50	6 B.P. 12% 18/5/89	109/51	Marc tedesco	1800/84	991/25	
7/40	100/50	6 B.P. 12% 18/5/89	109/51	Franc svizzero	294/10	293/10	
10/40	99/43	6 B.P. 12% 18/5/89	99/27	Sterlina	2172/04	2728/20	
12/40	99/27	6 B.P. 12% 18/5/89	99/15	Moneta olandese	182/15	182/04	
15/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta belga	48/130	48/250	
18/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	182/15	182/04	
21/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta spagnola	111/28	112/12	
24/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta portog.	217/21	218/24	
27/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta grec.	106/45	106/45	
30/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta irlandese	263/55	264/51	
33/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	6/236	6/236	
36/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	8/267	8/267	
39/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	12/266	12/266	
42/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	13/262	13/262	
45/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	14/227	14/227	
48/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	20/267	20/267	
51/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	222/10	222/10	
54/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	233/30	232/26	
57/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	244/16	244/16	
60/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	255/10	255/10	
63/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	266/10	266/10	
66/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	277/10	277/10	
69/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	288/10	288/10	
72/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	299/10	299/10	
75/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	310/10	310/10	
78/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	321/10	321/10	
81/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	332/10	332/10	
84/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	343/10	343/10	
87/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	354/10	354/10	
90/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	365/10	365/10	
93/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	376/10	376/10	
96/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	387/10	387/10	
99/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	398/10	398/10	
102/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	409/10	409/10	
105/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	420/10	420/10	
108/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	431/10	431/10	
111/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	442/10	442/10	
114/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	453/10	453/10	
117/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	464/10	464/10	
120/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	475/10	475/10	
123/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	486/10	486/10	
126/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	497/10	497/10	
129/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	508/10	508/10	
132/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	519/10	519/10	
135/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	530/10	530/10	
138/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	541/10	541/10	
141/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	552/10	552/10	
144/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	563/10	563/10	
147/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	574/10	574/10	
150/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	585/10	585/10	
153/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	596/10	596/10	
156/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	607/10	607/10	
159/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	618/10	618/10	
162/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	629/10	629/10	
165/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	640/10	640/10	
168/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	651/10	651/10	
171/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	662/10	662/10	
174/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	673/10	673/10	
177/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	684/10	684/10	
180/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	695/10	695/10	
183/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	706/10	706/10	
186/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	717/10	717/10	
189/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	728/10	728/10	
192/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	739/10	739/10	
195/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	750/10	750/10	
198/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	761/10	761/10	
201/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	772/10	772/10	
204/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	783/10	783/10	
207/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	794/10	794/10	
210/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	805/10	805/10	
213/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	816/10	816/10	
216/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	827/10	827/10	
219/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	838/10	838/10	
222/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	849/10	849/10	
225/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	860/10	860/10	
228/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	871/10	871/10	
231/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	882/10	882/10	
234/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	893/10	893/10	
237/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	904/10	904/10	
240/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	915/10	915/10	
243/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	926/10	926/10	
246/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	937/10	937/10	
249/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	948/10	948/10	
252/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	959/10	959/10	
255/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	970/10	970/10	
258/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	981/10	981/10	
261/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	992/10	992/10	
264/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1003/10	1003/10	
267/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1014/10	1014/10	
270/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1025/10	1025/10	
273/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1036/10	1036/10	
276/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	1047/10	1047/10	
279/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	1058/10	1058/10	
282/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	1069/10	1069/10	
285/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1080/10	1080/10	
288/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1091/10	1091/10	
291/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1102/10	1102/10	
294/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1113/10	1113/10	
297/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	1124/10	1124/10	
300/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	1135/10	1135/10	
303/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	1146/10	1146/10	
306/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1157/10	1157/10	
309/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1168/10	1168/10	
312/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1179/10	1179/10	
315/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1190/10	1190/10	
318/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	1201/10	1201/10	
321/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	1212/10	1212/10	
324/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	1223/10	1223/10	
327/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1234/10	1234/10	
330/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1245/10	1245/10	
333/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1256/10	1256/10	
336/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1267/10	1267/10	
339/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	1278/10	1278/10	
342/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	1289/10	1289/10	
345/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	1300/10	1300/10	
348/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1311/10	1311/10	
351/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1322/10	1322/10	
354/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1333/10	1333/10	
357/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1344/10	1344/10	
360/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta austriaca	1355/10	1355/10	
363/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta olandese	1366/10	1366/10	
366/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta lussemb.	1377/10	1377/10	
369/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta danese	1388/10	1388/10	
372/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta norveg.	1399/10	1399/10	
375/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta svedese	1410/10	1410/10	
378/40	96/33	6 B.P. 105/34 1/10/89	109/56	Moneta finlandese	1421/10	1421/10	
381/40	96/33	6 B.P					

Blanca Pop. Leth	11590	-0.5
Blanca Pop. Leth a 100m		

Banca Pop. Lomb.	11590	-0,5
Banca Pop. Lazio e Vares.	11500	-0,5
Banca Pop. Strada	15500	0,0
Banca Pop. Abruzzo	15000	-0,4
Banca Pop. Sondrio	27000	0,0
Banca Pop. Napoli	2700	0,0
Immob. e Segnalanza		
Calc. Varesa	295	0,0
Italiana Aut.	14200	0,0
Rapitaloria Gas	0	0,0
Condor Acqua	19	0,0
Creditwest		
Fininvest int.	7000	0,0
Finidit	3600	+2,0
Zirinvest		
Banca Pop.	25	-3,0
Federale Merc. Milano	685	0,0
Aut. pop.	0,30	+9,0
Brigata Itat.		
Il Edilcorp		
Il Edilcorp		

ORO: CHIUSURE		
Prezzo medio in lire per oncia (l'oro puro è 1212)	10-03-1997	07-03-1997
Londra	350,25	354,00
Zurigo	350,25	354,00
Parigi	350,25	354,00
New York	0,00	
Dollaro (U.S.)	1995,80	
Storno (U.S.)	0,00	

INCARIA	Broggi Izar	—
----------------	-------------	---

ORO: CHIUSURE		
Prezzo medio in \$ per oncia (l'onzia è di 31,1 g)		
Atlanta	10-03-1997	67-01-18
Londra	350 25	350
Zurigo	358 25	358
Parigi	358 25	358
New York	0 00	0
Sacro (R/g)	15089 00	
Barra (R/g)	0 00	

PRO: CHIUSURE

Location	10-03-1997	07-01-1998
London	350.25	350.25
Lumpia	350.25	350.25
Panip	350.25	350.25
New York	0.00	0.00
Santo Domingo	19095.00	19095.00
Home Office	0.00	0.00

quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

CATO AZIONARIO DEL 10-03-97 Le quotazioni

quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

[illegible]

Settore	Cap. (mln)	Nome (€)	Quota (%)	Valore (€)	Quota (%)
	17550	---	16300	18500	---
	7070	-42	---	7301	15
	930	---	950	830	---
	5402	-22	4697	5558	---
	14382	-4028	1362	10393	421
ris. o	25601	+44	22354	30583	30
o	18300	---	17209	20990	---
o	18223	+35	18510	22843	---
	3875	---	3875	4913	315
	3745	-59	26000	3320	---
	1580	---	1219	1712	210
	30457	---	25125	30661	50
	20655	---	23350	27300	---
	14370	---	13177	16370	130
	6342	---	5222	6042	290
	6855	---	6000	7701	110
	7775	-87	6991	6742	125
	5444	---	3700	6085	---
	11504	+15	9154	12116	104
	4640	---	390	390	---
o	5609	---	87	87	---
	4394	---	55	6165	5179
	3500	+22	2866	3608	140
	201	-14	116	380	140
	105	-9	90	156	70
	2009	-21	1445	2451	21
	184	---	148	156	23
	30	---	15	11	11
	309	-4	589	647	51
	369	-3	381	433	260
	5452	-124	8555	9529	2
	2999	-138	5454	8713	6
	1975	---	1275	1275	---
	10758	---	9469	11520	29
	748	---	731	750	20
	40	---	115	830	---
	-15	---	32	61	---
	1532	---	1250	1308	---
	1734	---	1510	1882	6
	1725	---	1556	1860	---
	1201	---	1117	1345	---
	505	---	483	741	---
	3660	---	3240	4155	---
	1887	---	1650	1829	---
	1442	---	1230	1371	---
	3001	+1	3284	3650	---
	4095	+65	5520	6271	---
	15500	+107	14390	16700	---
	3891	-151	3066	4728	---
	1500	+05	1524	1592	---
	1545	-18	1159	1370	---
	1626	---	1400	1713	---
	528	+27	296	567	---
	7952	+77	6397	8457	151
	8350	-66	4701	6534	7
	3708	+69	3501	4040	---
	923	---	807	975	---
o c	788	-7	750	819	---
	6710	+5	5081	7334	---
o c	5307	+40	4700	5325	---
	4377	+2	3901	4872	15
	3533	-45	2951	3814	---
o d o r	6436	-6	3797	4558	7
	2581	---	2158	2820	12
o h c	390	---	340	495	---
	600	---	590	695	---
	1350	---	1330	1590	---
	20790	---	1888	19877	23310
	19798	-54	8054	10365	---
	9788	-48	8403	10735	---
	2970	---	2995	3212	---
	11072	-182	9638	12598	---
	4974	+13	3381	4256	---
	5487	-2	4787	5779	---
o p 99	627	-5	624	702	---
	3451	-68	3004	3835	---
o n 95	587	-15	573	645	---
	823	+2	751	841	---
o n d r n a	3951	-14	2524	3238	---
	5787	-60	5400	6766	---
	30000	+4950	50623	60700	---
o g r o s s e	3480	---	3285	4150	---
	11408	-57	9295	11505	---
	7300	+60	6500	7309	---
	4200	-100	3530	4200	---
n c	12709	---	11677	13401	---
mi e massimi non rettificati rispetto ai op					
capitale ed a spazco dividendo.					
o - non segnato da alcuna cit indica					
a positiva o negativa influenza att. lire.					

[illegible]

Le Unioni industriali si confrontano a Torino. Molte sfide comuni per l'Europa

Il Nord-Est fa tappa a Nord-Ovest

Tra i due poli aria di pace

TORINO. L'Italia industriale Nord-Ovest contrapposta a quella Nord-Est. Due modi diversi di intendere l'imprenditoria, due modi diversi di porsi nell'Europa del Duemila. Ma è possibile trovare un compromesso, una via di mezzo affinché queste due realtà - entrambe ricche e dinamiche - possano contribuire a muovere un vettore per affermare il ruolo del nostro Paese nella Comunità europea? Se ne è parlato ieri nella sede torinese dell'Unione industriale in un convegno organizzato da Federpiemonte.

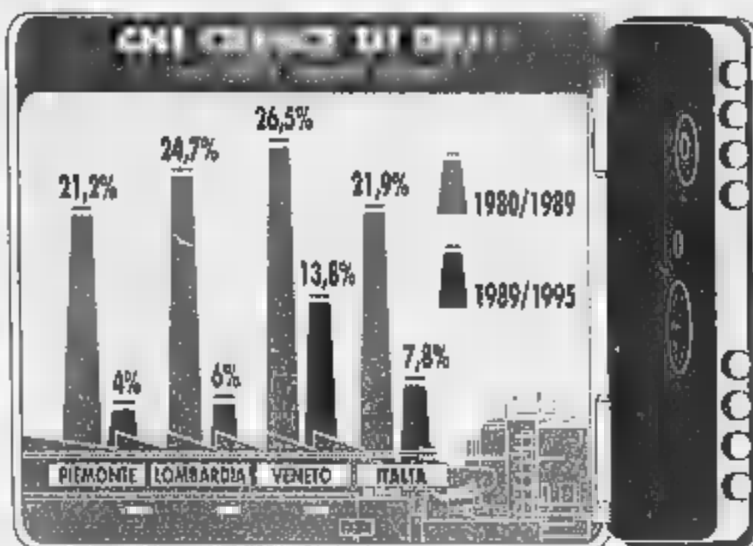
Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali italiani, ha sintetizzato il pensiero suo e di molti altri imprenditori, affermando che «i due modelli possono benissimo stare insieme. Credo in un'integrazione dei due modi di vedere l'impresa. Lo sviluppo futuro dell'Italia si può basare su un'azione comune tra grandi e piccole industrie. Le grandi assicurano il modello organizzativo completo, le piccole offrono un'ipotesi di flessibilità e di dinamismo interessante».

Insomma, non più tempo a guerra di area, di risse di campanile tra il vento del Nord-Ovest e quello del Nord-Est. Anche se il presidente dell'Unione industriale di Torino, Nicola Tognana, ha voluto sottolineare - non trascurando un lieve accento malizioso - che il Piemonte ha dimostrato nel tempo una forte capacità di programmare il proprio futuro, ma non la capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato. In Veneto invece abbiamo sempre corso, in questi quindici anni, e non ci siamo preoccupati purtroppo di programmare nulla. Quindi potremmo avere un grande beneficio nel capire come fare a programmare il nostro futuro e, dall'altra parte, potremmo offrire capacità di interpretare il mercato in modo veloce. Come dire, noi siamo più svegli a voi del Nord-Ovest più organizzati.

Semplicità l'analisi di Tognana? Può anche darsi. Second-

L'industria piemontese è più «pesante» la veneta «leggera»

Bruno Rambaudi
Emma Marcegaglia



do l'indagine della Federpiemonte, la forza del Nord-Ovest è rappresentata da un sistema tecnologico di prim'ordine, dalla forza del settore istruzione e formazione, dalla capacità di innovare i processi organizzativi, dal risparmio che è pari al 20% del reddito regionale.

«Piemonte e Veneto - dice il presidente della Federpiemonte, Bruno Rambaudi - hanno dato molto all'economia nazionale, quote significative del ri-

sparmio utilizzato, tramite l'avanzamento tra esportazioni e importazioni, a favore di altre aree. Il vantaggio per l'Italia è in termini di bilancia dei pagamenti e di trasferimento reali: lo svantaggio, per il Piemonte e il Veneto, è la perdita di possibilità di investimenti».

Per questo, Piemonte e Veneto si sentono legittimate a chiedere sostegno alle attività di ricerca, aiuto all'internazionalizzazione, infrastrutture per le

attività produttive.

Secondo Andrea Pininfarina, presidente dell'Amma (l'associazione imprese metalmeccaniche torinesi), la vena tra piccole e grandi industrie rende più completo il tessuto produttivo del Nord-Ovest rispetto al Nord-Est, «un modello che può garantire tenuta e sviluppo industriale».

Pininfarina spiega: «Le tecnologie, la struttura finanziaria e quella del risparmio sono i pun-

ti di forza del Piemonte, oltre alla grande capacità di formazione. Se guardo al futuro della nostra regione sono ottimista. L'Italia, peraltro, è una realtà che ha dimostrato di saper far convivere la grande impresa, la piccola e la media impresa. Credo comunque che nel medio-lungo termine la realtà del Nord-Ovest possa consentire un notevole sviluppo industriale».

Ma uno dei problemi principali del Piemonte, che ha sottolineato il presidente della Federpiemonte, Rambaudi, è quello dell'anzianità.

«I dati - afferma Rambaudi - ci dicono che già misuriamo più di un cittadino piemontese di oltre 64 anni per ogni giovane al di sotto dei 14 anni. Questi dati ci dicono che la maggior parte delle province piemontesi misura, misurerà, prima della fine del secolo, una netta diminuzione delle forze di lavoro. Nessuna società ha mai sperimentato un fenomeno di invecchiamento così quello che stiamo per conoscere nell'Italia del Nord, specialmente in Piemonte».

Possibili soluzioni? Secondo Rambaudi, «dobbiamo promuovere iniziative, valorizzare scelte infrastrutturali, determinare occasioni di sviluppo per mantenere nella nostra area capacità manageriale, giovani, necessari per evitare di raggiungere il punto di non ritorno».

Enzo Bararini

Il finanziere Usa passa la mano a Icahn, che ristrutturerà il gruppo Marvel

L'Uomo Ragno non salva Perelman

Ma per le figurine Panini niente tagli in programma

ROMA. Ci sono imprese impossibili anche se si ha per alleati i «Supereroi», così Marvel, l'editore americana di fumetti che ha nella sua scuderia l'Uomo Ragno e i suoi compagni di squadra, dopo tre mesi di amministrazione controllata ha cambiato proprietario. Ronald Perelman, l'ex azionista di maggioranza, l'ha messa tutta per formare una cordata che gli consentisse di mantenere il controllo della società, ma, alla fine ha gettato la spugna ed ha passato il limone ad un gruppo guidato dal finanziere Carl Icahn.

La Marvel è anche la proprietaria della Panini, la società modenese leader nelle figurine di calciatori, acquistata nel 1994 dal gruppo Maxwell, poi passata nelle mani di un pool di banche d'affari ed infine arrivata nelle mani del colosso Usa. Ma la Panini resterà esclusa dal processo di ristrutturazione insieme con la Restaurant Venture, una catena di ristoranti controllata dalla Marvel Entertainment.

La «resa» di Perelman, che ha dato carta bianca a Icahn, è stata accolta favorevolmente da Wall

Street, dove i titoli della Marvel sono immediatamente saliti. Ed era tempo, visto che i titoli del gruppo editoriale l'anno scorso hanno avuto perdite dell'80 per cento e sono contrassegnati, o almeno così era fino a venerdì scorso, con un rating «tra C». Per rimettere in rotta il gruppo Perelman ha chiuso la metà delle sue testate di fumetti, su 110, licenziato 390 dipendenti, circa un terzo del suo organico. Ma le perdite avevano ugualmente toccato i 700 milioni di dollari, contro un giro di affari di 581.

[r. e. s.]

PRIME AUGUSTIA VITA	
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall'1/1/1996 al 31/12/1996	
FONDO PRIME TIME BILANCIATA	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 110.784.413.458
Interessi su titoli obbligazionari	L. 17.856.474.810
Interessi su depositi in conto corrente	L. 2.557.807
Dividendi su azioni	L. 28.500.000
Proventi su titoli di Stato	L. 113.000.000
2. Utili e perdite da realizzo:	
Titoli di Stato	L. 23.920.194.513
Altri titoli obbligazionari	L. 800.879.749
TOTALE UTILI E PERDITE DA REALIZZI	a) L. 153.064.020.137
3. Oneri di gestione:	
Spese di cartificazione	L. 4.780.000
Boli e altre spese bancarie	L. 138.862.112
TOTALE ONERI DI GESTIONE	b) L. 143.642.112
Utili della gestione	a) - b) L. 152.940.258.025
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO	12,09%
ALiquota minima di retrocessione:	80%
TASSO MINIMO RETROCESSO AGLI ASSICURATI	9,67%

PRIME AUGUSTIA VITA	
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dall'1/1/1996 al 31/12/1996	
FONDO PRIME TIME OBBLIGAZIONARIA	
Proventi ed oneri distinti per categoria di attività	Importi
1. Proventi netti da investimenti:	
Interessi su titoli di Stato	L. 6.144.191.886
Interessi su titoli obbligazionari	L. 82.586.340
Interessi su depositi in conto corrente	L. 2.575.343
Dividendi su azioni	L. 257.577.500
2. Utili e perdite da realizzo:	
Titoli di Stato	L. 1.375.519.527
Altri titoli obbligazionari	L. 2.007.553.184
TOTALE PROVENTI E UTILI DA REALIZZI	a) L. 3.870.003.860
3. Oneri di gestione:	
Spese di cartificazione	L. 2.600.000
Boli e altre spese bancarie	L. 80.695.521
TOTALE ONERI DI GESTIONE	b) L. 83.295.521
Utili della gestione	a) - b) L. 9.786.707.239
TASSO MEDIO DI RENDIMENTO	12,18%
ALiquota minima di retrocessione:	85%
TASSO RETROCESSO AGLI ASSICURATI	11,19%

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 98.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n° 297/95 Estensione di APPENDINO Giorgio, Curatore Rag. Patrizia Schiavini, il Giudice Delegato Dott.ssa Emanuela Germano Corbese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 aprile 1997 alle ore 09,15 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

Comune di Carmagnola, provincia di Torino, compendio immobiliare con accesso dai civici nn. 14, 16 e 18 della Via Chiffi, elevantesi in parte ad uno ed in parte a due piani fuori terra entrostante a terreno pertinenziale urbano della superficie catastale, non misurata, di mq. 2.312, composto da fabbricati urbani in parte ad uso produttivo e in parte a destinazione abitativa, più precisamente formano oggetto del presente trasferimento:

a) fabbricato principale ad uso produttivo/abitazione:

- al piano terra (I.L.): un locale negozio, un locale ufficio, cinque locali magazzino, quattro locali di produzione, un locale cella frigorifera, un locale servizio, oltre a magazzini e tettoio all'interno dell'area a cortile;
- al piano primo (II.L.): tre locali di sgombero e tettoia aperta;
- al piano primo (III.L.): abitazione composta da quattro locali e servizi;

b) fabbricato indipendente ad uso abitazione:

- al piano terra (I.L.): soggiorno, camera, cucina, veranda, ripostiglio e tettoio all'interno della porzione di cortile pertinenziale;
- al piano primo (II.L.): due camere, disimpegno e due servizi.

Prezzo base: L. 980.000.000
Aumenti minimi: L. 10.000.000

Depositi per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 15 aprile 1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Beatrice Samà

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 842/91 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino - Credito Italiano S.p.A. contro: PETTITI Aldo - OLIVA VIGNA Maria Angela il Giudice dell'esecuzione Dr. Loro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 03.04.1997 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

Lotto I - In Torino, c.so Tassero 90 piano 4°, alloggio n. 30 composto di ingresso, tinello con cucinino, una camera, bagno e ripostiglio, balcone.

Lotto II - In Torino, c.so Belgio 162 (scala D), al piano 7°, alloggio n. D-23 composto di ingresso, una camera, cucina con angolo cottura, bagno.

Lotto III - In Chialamberto, via Breno 18 (già 2), casa di civile abitazione con giardino e abitazione di pertinenza a 2 piani fuori terra composta da:

- al piano terreno ingresso, disimpegno, soggiorno, studio, cucina, bagno e ripostiglio;
- al piano primo, disimpegno, tre camere, bagno e ripostiglio;
- al piano seminterrato ed interrato, locale caldaia, corridoio e cantina;
- garage a piano strada.

Lotto IV - In Chialamberto, prato irriguo "I Bagni" di are 10,85; al N.C.T. Ig. 32 n. 86.

Lotto V - In Chialamberto, bosco misto in regione Inverso "Ciapla sur" di are 114,93; al N.C.T. Ig. 56 n. 63.

Lotto VI - In Chialamberto, prato irriguo "I Bagni" di are 14,93; Ig. 34 n. 86.

Prezzo base L. 110.000.000 per il lotto I; L. 100.000.000 per il lotto II; L. 340.000.000 per il lotto III; L. 1.000.000 per il lotto IV; L. 3.500.000 per il lotto V; L. 2.300.000 per il lotto VI.

Aumenti minimi: L. 5.000.000 per i lotti I - II - IV; L. 200.000 per i lotti V - VI - VII.

Spese a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione dell'ipoteca ipotecaria.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Ortane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gagliardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Genova
UFFICIO ESECUZIONE PENALE
N. 1757/96 R.E.S.

IL PRETORE DI GENOVA in data 23/2/96 ha pronunciato sentenza penale contro Bruno PIEROMMASO nato a Torino il 6/1/1956 residente in Broletto via Torino 45 - imputato art. 415 c.p., CP. 1 e 2 L. 386/90 per aver emesso n. 50 assegni B. Passadore - B. Lariano - Ist. Banc. Italiano - B. Roma per complessive L. 292.642.999 in Genova e in altre località dal 12/8/91 al 20/12/91.

OMISSIS

Condanna imputato alla pena di mesi 5 di reclusione. Divieto di emettere assegni postali e bancari per anni 2. Pubblicazione della sentenza sul quotidiano "La Stampa di Torino".

Per estratto conforme all'originale Genova, 22/1/97.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M. Angela Piccardo

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Genova
UFFICIO ESECUZIONE PENALE
N. 1757/96 R.E.S.

IL PRETORE DI SALIZADA in data 12-7-96, in giudizio il 13-12-96, ha emesso la seguente condanna nei confronti di LEONE Riccardo, nato a Siracusa il 28-10-56, residente in Salizada, via Don Bosco 11,

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1, Legge 386/90, commesso in Revello il 30-7-94;

OMISSIS

Condanna alla pena di mesi 3 di reclusione, convertiti nella pena pecuniaria di Lire 4.500.000.

Fa divieto al Leone di emettere assegni bancari e postali per anni uno.

Ordina la pubblicazione.

IL PRETORE ONORARIO
dott. P. Donaldisi

E' estratto conforme all'originale.
Salizada, 15 febbraio 1997.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
dr. Nicola

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1997 e termina il 1° febbraio 2007; quella dei BTP trentennali inizia il 1° novembre 1996 e termina il 1° novembre 2026.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 6,75%; i BTP trentennali un interesse annuo lordo del 7,25%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio per i decennali e il 1° maggio e il 1° novembre per i trentennali di ogni anno di durata del prestito.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali e trentennali è stato pari, rispettivamente, al 6,32% e al 6,95% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 12 marzo.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1997 per i titoli decennali e dal 1° novembre 1996 per i trentennali. All'atto del pagamento (17 marzo) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO libero il camere inello cause vendite proprio appartamento pago (contanti). Centralidile 437.4248.

EDILCASE 2/3 vani ricerca in Torino. Sogno Lorenzini 877.8000.

APPARTAMENTO libero entro il '97 di 2/3 camere cucina bagno noce in bella casa semicentrale. Vianelli 562.8613.

COPPIA di pensionati in trasferta cercano in acquisto piccolo appartamento zona semicentrale. Apennino 985.3522.

CROCCETTA per nostra solazionato di ente ricerca alloggio signorile portineria piano mezzogiorno. G.P. 963.555.

EDILCASE ricerca in acquisto zona centro alloggio di salone 3/4 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

STABILI

Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.57. Signor Enzo Fava.

PROFESSIONISTA cerca tranquillo villetta o casetta prima cintura di Torino. Tel. 561.3535.

RICERCHIAMO

in Gran Madre Borgo Po appartamento signorile di 2/3 camere cucina servizi
GABETTI CRIMEA
TEL. 660.4240

A. RICERCHIAMO in acquisto casa di 2 alloggi il giardino per genitori prossimi pensionati. Edilmark 434.1318.

A. RICERCHIAMO in acquisto villetta/casetta con giardino area di m. 1000. Edilmark 434.1318.

NONI

PIP 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezionata clientela locali industriali in vendita a locazione da mq. 1000 a mq. 10.000.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camera. Edilmark 434.1318-434.1426.

SINAR ricerca in acquisto diretto e per sublocazione terreni edificabili. Torino e prima cintura. Tel. 011.431.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI arredato camera inello cucinino bagno in ottima zona stabile signorile. Ellipidi 352.017.

E zona pedonale Crocetta ristrutturata giardino salone 4 camere cucina 2 bagni posti auto. Tel. 566.4129.

ADIACENZE corso Postrera Trippini signorile abitabile salone 2 camere salotto 2 servizi referenze. Tel. 512.3811.

ADIACENZE Marcora in residence affittasi minilugli arredati mono o bilocali. Tel. 540.001-533.996.

AFFITTASI a referenziali mi alloggio o mansarda ben arredati anche pied-a-terre bella casa. Salviatore 581.1163.

AFFITTASI Dante affittasi cucina il camera ingresso servizi e terrazzo. Esigono referenze. Fidin 533.593.

AFFITTASI solista a studentato/piegata via Pieve a L. 100 mila mensili più spese. Servizi esterni. Tel. 962.4950.

PIACERE PRECOLLINA

PALAZZO ARCOBALENO. IN CORSO GABETTI (ang. piazza gozzano 4)

UN LUGANTE STABILE RIVESTITO DI MARMO ROSA, IMMERSO NEL VERDE DELLA PRECOLLINA. ECCO APPARTAMENTI DI GRANDI PRESTIGI DA 134 A 169 MQ. CON LUNA PIACI VOLE VISTA PANORAMICA SULLA CITTÀ E FINITURE DI ALTISSIMO LIVELLO. PRELUSTRI E LUCIDAZIONE PREGIATA. AVVOLGIBILI ELETTRICOMANDATI. SERRAMENTI IN ROVERE. BACINI PADRONALI INTERAMENTE RIVESTITI. PULVISCO DOPPI ASCENSORI PORTINERIA E PER AL CUNTI APPARTAMENTI DOPPI INGRESSI. VEDI IL PRECIPITAZIONE SOTTO LA PRESTIGIO COMQUIA AI SERVIZI A POCHI PASSI DAL CENTRO. MALETTI DAL TRAFFICO CONSEGNA DICEMBRE 1997.

LA TRINTE INTERPACERE PALAZZO ARCOBALENO

LA TRINTE DI COME IL PALAZZO TRINTE

LA TRINTE ALTA

EDILCASE
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

mq. 134 abitabile su 2 livelli mq. 134 giardino palazzo in abito. Affitto. Salviatore 596.771.

LARGO Boccaccio luminoso salotto giorno cucinino 2 camere servizi ben arredati volendo box. Tel. 5900.

OSPEDALE Chalmico (zona) ingresso 3 camere cameretta cucina bagno L. 850 mila. Referenze. Tel. 512.3811.

PARCO Michelotti. Spazi affittati fronte su 2 livelli mq. 110 giardino mq. 70, il posto auto. Emme due 562.8467.

Castello adiacenze monolocale elegante. Edilmark 437.4000.

S. PAOLO vuoto soggiorno camera na bagno termo autonomo 19 piano L. 720 mila mensili. Fato. 335.0392 r.a.

Beccoli amministrazione immobiliare alloggio 2 camere cucina servizi L. 550.000 mensili. Tel. 612.

VIA Bagny prestigiosa abitazione in palazzo d'epoca. Circa. Tel. 577.4214 nofolini.

TORINO PROVINCIA

villa unifamiliare giardino 2.000 mq. alloggio mq. 110 più magazzino. Circa. Tel. 511.540.631.

PINO abitazione in mq. 134 giardino palazzo in abito. Affitto. Salviatore 596.771.

TORINESE due alloggi da 140 mq e 65 mq con ampi terrazzi panoramici giardino. Tel. 0330.471.230.

BORGHETTO affido giugno L. 700 mila, luglio L. 1.200.000, agosto L. 1.800.000. Agenzia Edilmark 437.4000.

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino al mare anche quindici Primavera Estate. Punto Edilmark 019.616.884.

COSTA AZZURRA La Turbie vicino Montecarlo affittasi (o vendesi) alloggi arredati per vacanze in villa con parco vista panoramica. Tel. 010.580.265.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

AFFITTASI capannoni nuovi prima cintura svicolo tangenziale mq. 300-500-1200-2400. Emme due 562.8467.

AFFITTASI palazzina di prestigio adiacente tangenziale Sud Uscio mq. 650. Tel. 011.562.9608.

locale esposizione mq. 156 mq. seminario, eventuale magazzino 45 o 110 mq. adiacenze piazza Bonaparte. Tel. 696.5004 ore serali.

AFFITTASI vendesi in bivio negozio abitazione bivio posizione centrale ottimo avviamento. Tel. 0330.683.516.

AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq. 1 in casa signorile interesse Fidin.

AFFITTO fabbrica mq. 65 zona piazza Messini uso magazzino ufficio na silenziosa. Tel. 819.5263.

BARRIERA MILANO via Casella ufficio piano rialzato 140 mq. ingresso vani L. 1 milione. Tosati & C. 860.4849.

CAPANNONE 1.000 mq. affittasi adiacenze tangenziale, telefonare martedì 011.618.081.

CENTRO via Cavour 9 piccolo locale in corso uso magazzino/deposito L. 300 mila mensili. Consulente 437.4000.

COLLEGNO zona Francia palazzina indipendente mq. 800 opm. spazio più mq. 340 uffici adatta usi diversi area parcheggio attigua. Sogem 771.0067.

CORSO Dante affido ufficio piano rialzato, grande ingresso. Telefonare allo 0538.766.6295.

CORSO Francia uffici prestigiosi 2/3 camera servizio o salottino 3/4 camera bilocale. Affido. Salviatore 596.771.

CORSO Re Umberto via Postrera 29 piano stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere bagno. Interni 812.4268.

CORSO Sialo Uniti appartamento 150 mq. ufficio. Studio Giallo 562.2296.

CROCCETTA corso De Gasperi affittasi magazzino mq. 120 immediatamente disponibile. Coreana 538.962.

DUE negozi contigue via Giove mq. 80 con servizio affittasi anche separatamente L. 900.000 totali. Tel. 540.601-533.966.

LA GINEVRA 447.5851 corso Alcamano capannone mq. 1700 uffici mq. 300 impianti norme corile mq. 1000.

LA GINEVRA 447.5851 Rivista Tetti Francasi capannone mq. 1800 uffici mq. 220 ampio cortile affittato/venduto.

PIP 610.341 affido Loni locale industriale mq. 3500 più mq. 300 2 capiente bilco.

PIP 610.341 affido Loni Dora. Colletta bolassino salone mq. 1800 uso laboratorio/magazzino uffici.

SOGEM Torino Nord immobile industriale mq. 2000 con uffici e area antistante. Telefonare 771.0067.

SOGEM via Cavour negozio mq. 120 due vetrine con retro, posto auto, libero dal 1° settembre. Tel. 771.0067.

SOGEM zona centro uffici 90/130 mq. Telefonare 771.0067.

UFFICIO via Pomba signorile 19 piano 4 camere ingresso bagno mq. 110 ottimo L. 1.000.000. Tel. 533.966-540.801.

corso Alcamano affittasi magazzino mq. con mq. mq. Telefonare allo 780.3333.

via Bologna affittasi seminato mq. 300 con fuso fabbricato mq. 48 e tetto mq. 120 più posti auto al piano cortile. Baldini 515.657.771.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. 569.6580 cerca alloggio vuotissimo Torino e cintura per referenziali senza spese.

A.A. KOMARCO Sea cerca per referenziali alloggi vuotissimi in deroga o transitori nessuna vostra spese. Tel. 533.914.

SINAR per selezionata clientela appartamenti e ville in affitto Torino prima cintura. Tel. 011.43.591.

COMMERCIALISTA appartamento signorile 90/120 mq. centro Crocetta. S.N. 317.0927.

statali cercano alloggio arredato, decoroso, referenze. Tel. 561.3535.

DIRIGENTE holding nippo-americana ricerca appartamento o villa Centro Collina Precollina. Interacta 566.5876.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abi 689.8921.

GIORGIO ORTELLI 597.675 cerca alloggi vuotissimi per clientela referenziale trattative rapide nessuna spese.

GIOVANE dirigente cerca privatamente appartamento vuoto/arredato in Torino o prima cintura. Telefonare 0347.271.4487.

NO immobiliare professionista cerca alloggio uso abitazione/ufficio circa 110 mq. piano terra. Tel. 880.4375.

referenzialissima ditta multinazionale urgente in locazione capannone mq. 1500 con uffici max 2 piani di mq. 900 comodo tangenziale. Geom. Pato 0337.204.668.

affittocapacito immobili commerciali/industriali mq. comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Eda. Grassano 241. Tel. 551.336.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monregio 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTO GILLIA acquista vetture immediate autovetture sostituite a furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 285.

SL 150 Mercedes vendesi per inutilizzo anno 1981 colore nero pelle rossa. Hard top. Eccezionali condizioni. Esamine perfetta. Tel. 0380.201.673.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Somoio vicinanza mare, gite, pensione completa mensile 3 giorni preo speciale.

ALESSIO mare di Valsorda 180 mt. mare, giardino camere omnicomfort, cucina casalinga. Soggiorni settimanali L. 65 mila. Tel. 019.487.218.

DIANO MARINA Hotel Siliario speciale marzo tutto compreso. Camere con tutti comfort. Tel. 0183.403.014.

DIANO MARINA Villa Aranci 0183 497.304 camere riscaldate servizi telefonici scottati mono. Inverno L. 50.000.

Albergo Regina, 019 692.629. 50 mt. mare, servizi, ascensore, scelta menu, buffet L. 11 mila.

LAQUEGLIA (Sv) Penaroma 0182 777. famiglia cucina casalinga, 7 giorni L. 300 mila scorta bimbi.

MATRIMONIALI

MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni a incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà discrezione professionalità. Piazza Sottoriva 9 To. Tel. 011.537.314.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3. Vinsoglio. Tel. 011.561.1055.

VARI

A.A. M.C. 334.832 acquista oro argenteria moneta gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria preziosi moneta francobolli valutando massimo. Tel. 323.002. Tovia Tripoli 85.

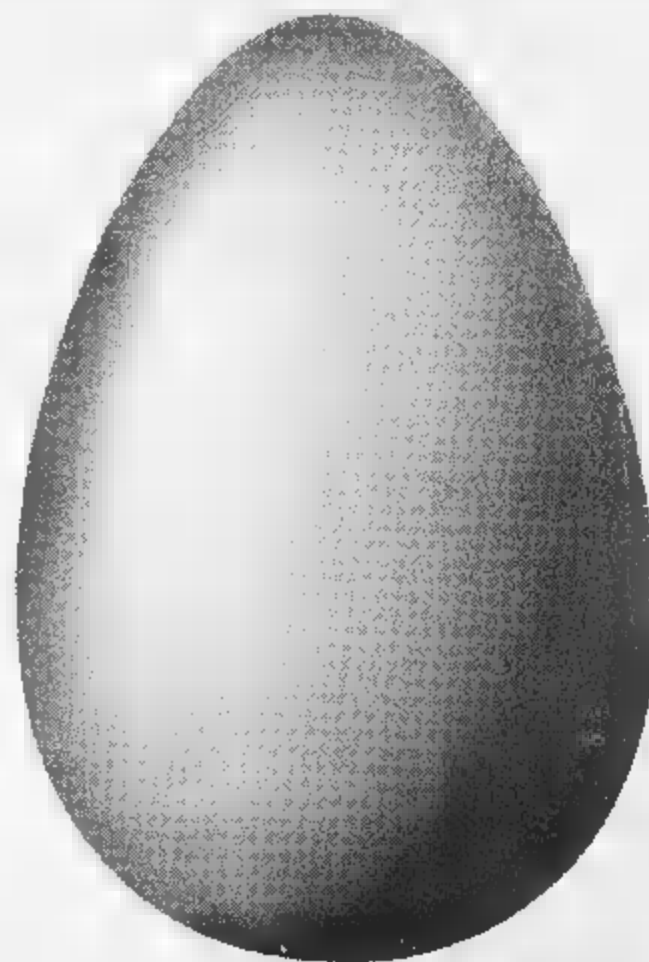
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria moneta preziosi alla valutazione. Via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTIAMO antichi interi arredamenti di ville, alberghi e comunità in Italia, Francia, Spagna. Tel. 0141.968.231.

ENCICLOPEDIA Treccani mai usata 44 volumi vendi. 640.7474.

ORO monete, medaglie, preziosi, compra contanti alti prezzi. Gioielleria Grandi via Berio 22 E - Torino. Tel. 561.3088.

COVIAMO UNA CERTEZZA.
RENDERE LA LEUCEMIA
UN MALE SEMPRE GUARIBILE.



Il 14, 15, 16 marzo
cerca nella tua città
le uova di Pasqua dell'A.I.L.
Dai il tuo contributo per sostenere
la ricerca e la cura delle leucemie.
Sede Nazionale Via Ruverino, 34
00161 Roma

A.I.L.
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE

Con il vostro aiuto
possiamo dare pane agli affamati.
Ma anche bistecche,
verdura e frutta.

osf
OPERA SAN FRANCESCO
PER I POVERI
FRATELLI CAPPUCINI

OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI
Cappuccini - 20129 Milano - tel. 02

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

I pronipoti di Victor Hugo attaccano il Gobbo di Notre Dame lisseyano. In una violenta lettera al quotidiano *Libération* protestano contro lo sfruttamento commerciale del romanzo dell'antennato.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



Il Presidente Scalfaro, accompagnato dalla figlia Marianna, è andato a trovare Umberto Mastroianni (foto) nella sua casa di Marino. L'artista, 86 anni, è considerato il maggiore scultore italiano vivente.

ANNO 131 NUMERO 69 23

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Turchia, così i laici si difendono dalle crociate degli integralisti islamici

ISTANBUL la resistenza si fa al night

Transgressione e senso di libertà fra la calca e la musica assordante

Anche lo scambio di coppie è lotta all'oscurantismo

Lamiasche di Santa Sofia
■ i caratteristici minareti



ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Tutte le sere, alle 10 in punto, le luci si spengono e dalla gente che si accata nel «Sardunya» parte un grande applauso. È l'innno da illic, un saluto alla protesta che attraversa la Turchia e all'ora di cena oscura i quartieri residenziali. Contro l'avanzata dell'islamismo lo slogan invita a un minuto di buio perché permanga la luce. Eppure qui dentro nell'applauso c'è qualcosa di strano.

Parte potente fra grida e risate, poi cade di tozzo, si sfregia in onde di scroscie sussurri per ripartire improvvisamente appena le luci si riacendono. In quel minuto di oscurità molte mani si scontrano in altre esplorazioni.

Non occorre agitarsi troppo, la gente qui si accata intorno ai banconi in un continuo e ostentato «full contact». Ci si ferma dinanzi a un volto simpatico, si attacca discorso, si ordina qualcosa a camerieri che s'insinuano come bisce nella muraglia umana senza versare un solo goccio dai bicchieri, più o meno inavvertitamente si tocca o si viene toccati.

Adesso, a luci riaccese, si notano le espressioni dure di chi ha reagito male o i sorrisetti di chi riprende a intrecciarsi dialoghi, mormorano promesse di un fine serata densa e estenuante raffinatezza orientale. Poiché se ancora non lo si fosse capito il «Sardunya» è luogo in cui volentieri si pratica lo scambio di coppie, e se no s'incontra la parte più vivace di Istanbul.

C'è gente di musica e di teatro qui dentro, ci sono cantanti e giornalisti famosi, uomini d'affari, giovani coppie dall'aria smaniosetta più o meno imbutati. Tutti travolti dalla vertigine di una trasgressione non obbligatoria, certo, eppure in grado di riverberare su ciascuno il crisma dell'apanguardia.

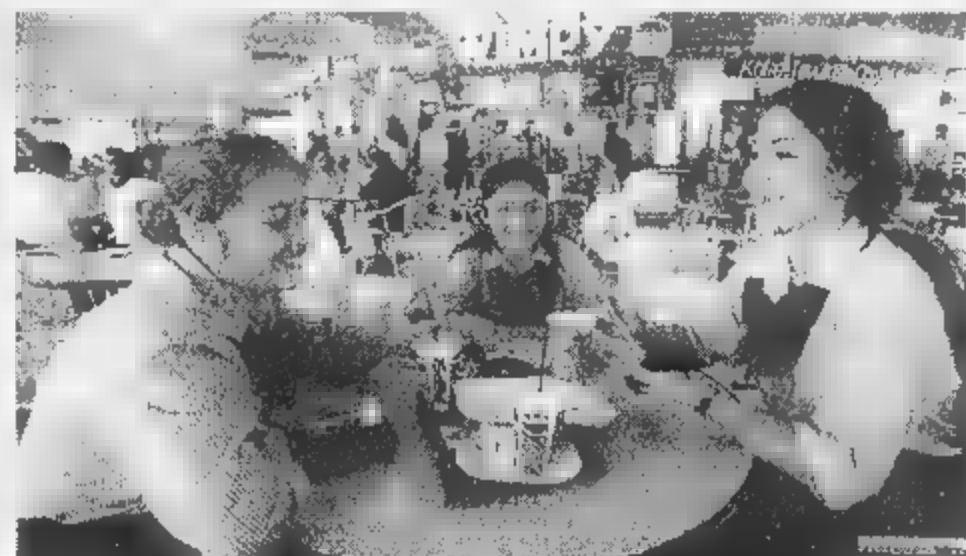
Qui nessuno si sente vizioso: moderno, piuttosto. Non sono peccatori o progressisti. L'esibizione, la provocazione vorrebbero tramutarsi in frontiera, linea di resistenza all'oscurantismo.

In una musica assordante, una musica che frequenta la tv di Stato mi sta spiegando proprio questi punti quando s'interruppe, cambia



Intanto il ministro della Sanità lancia divieti

«Non bacciatevi sulle guance si può prendere l'Aids»



Donne per la strada di Istanbul: nella foto sopra, ragazze in un fast food

to che i libri contabili. E' una guerra sorda che comincia a coinvolgere tutti i poteri dello Stato, ciascuno impegnato a colpire i simboli dell'altro. Se il «Refah» agisce per linee interne la polizia di Stato va più pesante. Il municipio fa chiudere i luoghi considerati equivoci? Allora anche i «derghas», luoghi santi per gli islamici, vanno considerati fuorilegge. La riforma laica di Ataturk considerò subito pericolosi questi circoli per iniziati, a metà fra l'ostello e il convento, più o meno segreti o comunque dotati di una certa extraterritorialità.

La polizia contro le sette religiose

Adesso la polizia interviene e li fa chiudere senza storie, in quanto covi di potenziale eversione. Il timore è che dalle riunioni di una delle numerose sette islamiche possa scoccare la scintilla della rivolta integralista, ma i pretesi fanno il paio con quelli scelti dal «Refah». Una ragazza è stata costretta a entrare in «derghas», luogo per soli uomini, e violentata. In un altro club per iniziati si praticava il sesso di gruppo. Vero o inventato non conta, la guerra del costume si combatte con ogni

«Sai cos'ha detto il sindaco di Istanbul quando hanno chiuso l'ultimo di quei covi? Che Mehmet Atif, il più grande poeta turco, compose i suoi poemi non nei bar ma nei «derghas», con questo svelando tutta l'intolleranza che lo animava...» Humeyra parla con toni aspri, curarsi della gente che le sta intorno. E' una donna sottile del suo dramma. In

più nota cantautrice di Turchia: nei bar della trasgressione può permettersi di transitare da «stars», e solo per sapere cosa si dice in giro. «Erdogan, il sindaco, è l'uomo che meglio di ogni altro rappresenta la doppiezza di questo partito. Lo senti parlare e pensi che il «Refah» sia un raggruppamento di moderati, tradizionalisti magari ma ombra di integralismo tra le sue file. Poi li vedi lavorare, silenziosi, efficienti, vedi come schiacciano qualsiasi cosa odori laico, cominciano a capire...».

Nella Istanbul della trasgressione ostentata le sensibilità saranno anche più esasperate che altrove. Ci sono due attrici, per esempio, che smentiscono qualsiasi luogo comune sul loro mestiere. Entrambe fanno teatro, hanno fama di emancipate, eppure entrambe aspettano l'intervento dei militari come momento liberatorio. «Vai a vedere come si lavora oggi nei teatri - dice Aliye -, guarda il tipo di lavori che si mettono in scena e quelli che rischiano di non essere rappresentati mai più...». Aysegul è anche più netta: «Abbraccio pubblicamente il generale che per primo farà fuori questi trogloditi».

Giuseppe Zaccaria

tono e chiama in aiuto altri amici. Sul volto doveva essermi apparso un sorrisetto idiota. Un signore con barba grigia tira fuori un ritaglio di giornale e ne fornisce traduzione. Il ministro della Sanità del governo guida islamica ha appena comunicato al Paese che a baciarsi sulle guance si può prendere l'Aids.

Non era uno scherzo, ho controllato. Non contento di essersi trovato contro i militari, il partito del Benessere «Refah» ha lanciato una crociata anche contro i saluti troppo affettuosi.

Aperta la prima discoteca gay

Anche se non appartiene alla secolare cultura dei turchi, l'uso di baciarsi su entrambe le guance quando ci si stringe la mano è entrato nei costumi, e questo è molto pericoloso, fa sapere il ministro, che si chiama Yildirim Arkun. Tutto questo, aggiunge, provoca una serie di problemi sanitari, dal contagio influenzale alla diffusione della pediculosi, fino al rischio di ritrovarsi sieropositivi.

La gente che continua a strisciarsi contro nel «Sardunya» si agita, si esibisce, provoca, soprattutto in maniera capota

PENSIERO & MEMORIA

Nella foto François Furet

EUROPA, GLI SPETTRI DEL SECOLO BREVE

CHE cosa è peggio? Il fascismo o il comunismo? E' peggio il comunismo o il fascismo? Mussolini e indosso la camicia nera o avere pianto per la morte di Stalin e gridato slogan rivoluzionari nelle ricorrenze dell'Ottobre rosso? Sono peggio le SS e le Brigate Nere e la Ceka, la Gpu, l'Nkvd e il Kgb? E quali sono i reati più crudeli? Quelli commessi da Hitler contro l'opposizione tedesca, gli ebrei, gli zingari, i subalterni? O quelli commessi da Lenin, Stalin e i loro successori contro i kulaki, il clero, l'aristocrazia, la borghesia, le minoranze nazionali, i «sionisti», i dissidenti? E' peggio, di fronte al tribunale della storia, uccidere un rigatiero ebreo o un contadino ucraino? Massacrare in nome della classe operaia o della classe operaia? Insomma, è peggio il lager o il gulag?

Perfettamente legittime sul piano storico e morale, queste domande, sono, dal punto di vista pratico, irrilevanti. Nelle democrazie occidentali, per la maggioranza della pubblica opinione, il comunismo ha diritto ad alcune attenuanti che non vengono generalmente concesse al fascismo. Il fenomeno è particolarmente visibile in Italia dove esistono le condizioni ideali per un confronto. Siamo il primo Paese fascista della storia, quello in cui vi è stata maggiore trasmutazione da un'ideologia all'altra e l'unico, fra le democrazie occidentali, in cui il Pci sia per più di quarant'anni (dalle elezioni del 1948 a quelle del 1987) il secondo partito nazionale. Siamo, in altre parole, uno splendido documento storiografico, la più evidente dimostrazione della «tutela fra le due ideologie». Ebbene, provate a fare un sondaggio e vi accorgete che per la maggioranza degli italiani il comunismo, se confrontato al fascismo, merita qualche indulgenza, la remissione di molti «peccati» e un certo benevolismo. La distinzione si rispecchia nel gergo e nel lessico della politica italiana. A un vecchio militante dell'Usl, oggi membro di Alleanza nazionale, è lecito dire «fascista»; a un vecchio militante Pci, oggi passato a Pds, non è lecito dire «comunista» senza violare le regole del «bon ton» politico.

Le ragioni della differenza sono uno dei grandi temi del libro «Il passato di una illusione» che François Furet ha dedicato all'influenza dell'idea comunista nella storia del XX secolo. Apparso nel 1995 presso Mondadori quel libro è stato oggetto di una tavola rotonda ideale organizzata da *Liberal*, la rivista di Ferdinando Adornato, Ernesto Galli della Loggia e Giorgio Napolitano. Vi hanno partecipato lo stesso Furet, che ha riassunto le tesi del suo studio, e alcuni fra i maggiori storici delle rivoluzioni: Renzo De Felice in uno dei suoi ultimi interventi, Eric J. Hobsbawm, studioso marxista e autore di una storia del «secolo breve» apparsa qualche anno fa da Rizzoli, Ernst Nolte, contestato avvocato della tesi secondo cui il nazismo sarebbe risposto al comunismo, Richard Pipes, storico della rivoluzione russa e creatore dello slogan («l'impero del male») che caratterizzò la prima parte della presidenza Reagan. I loro testi sono ora in un piccolo libro, pubblicato dalla stessa rivista con il titolo *Lo spettro e l'Europa. Una polemica sull'illusione comunista*.

Ricordo brevemente i termini del dibattito. Tutto discorde, sostiene Furet, dalla rivoluzione francese, allorché il popolo si convertì all'idea che una radicale rottura con il passato - la «rivoluzione» - per l'appunto - potesse aprire la strada all'avvento della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità. Liberali dal fondamentalismo «borghese» conquistarono il potere. Ma in alcuni Paesi dimenticarono, dopo averlo conquistato, i grandi principi dell'89 e instaurarono sulla società l'egemonia della loro classe. Si fa strada da allora l'attesa di una nuova rivoluzione, radicale e definitiva, di cui sarà protagonista la classe operaia. Da so-

getto rivoluzionario il «borghese» diventa il nemico da spodestare e distruggere. Poco importa che questa nuova rivoluzione scoppi nel Paese sbagliato, si macchi di sangue e tradisca ogni giorno, molto più degli odiati borghesi, i suoi ideali originali. Poco importa che i suoi fedeli debbano conformarsi agli interessi della «patria socialista» o favorire obiettivamente, per esempio, l'avvento di Hitler al potere. Poco importa che il suo leader, Stalin, massacrò una generazione di militanti comunisti, concluda un patto con Hitler, aiuti il nazismo a conquistare l'Europa e ne approfitti per ingrandirsi a spalle di polacchi, finlandesi, lettoni, estoni, lituani e romeni. E poco importa infine che i regimi satelliti, da lui instaurati nell'Europa liberata dopo la fine della seconda guerra mondiale, siano dispotici e oppressivi.

Il mito della rivoluzione impedisse ai comunisti occidentali di capire la natura del regime sovietico e di vedermela malefatta. A dispetto del suo disprezzo per la libertà e della sua evidente incapacità di realizzare gli obiettivi per cui è nato, l'Urss continuò a essere, per migliaia di intellettuali e milioni di cittadini dell'Europa democratica, un ideale e una promessa.

Ma ecco che un'altra ideologia recupera il mito della rivoluzione e seduce le masse. Grazie al fascismo, ricorda Furet, da destra, nel Ventesimo Secolo, diventa anch'essa rivoluzionaria e quindi, per certi aspetti, competitiva. Hobsbawm dissente, ma De Felice e Nolte sono d'accordo con lo studioso francese. Il passato di un'illusione conferma in parte il risultato delle loro ricerche.

Gli storici nati da *Liberal* si occupano prevalentemente dell'influenza del comunismo in Occidente. Proviamo ora ad adottare il punto di vista della «casa madre». Per comprendere la strategia dell'Urss e dei partiti di obbedienza sovietica occorre ricordare che il comunismo moscovita ebbe sempre un nemico - la democrazia borghese - e due nemici concorrenti: il fascismo e la socialdemocrazia. Ha combattuto quindi su tre fronti, cambiando alleanze a seconda delle circostanze: con i nazisti contro la Repubblica di Weimar prima dell'avvento di Hitler; con la socialdemocrazia contro la destra borghese e il fascismo nell'ambito dei fronti popolari durante la seconda metà degli Anni Trenta; con il fascismo contro la socialdemocrazia e la democrazia borghese fra il 1939 e il 1941; con la democrazia borghese e la socialdemocrazia contro il fascismo durante la seconda guerra mondiale. Terminata la guerra, la sua più geniale invenzione politica fu quella di trasformare il fascismo, ormai sconfitto e definito, in un nemico ancora vivo contro il quale mobilitare un eterno «fronte antifascista», composto dalle forze «vive» (vale a dire succubi e moralmente ricattabili della socialdemocrazia e della democrazia borghese). Combatté la democrazia in altre parole agitando il drappo nero dello spauracchio fascista. Il fascismo ha vissuto per quasi cinquant'anni nell'immaginazione collettiva perché è stato un'essenziale ingrediente della politica sovietica.

Fu un capolavoro di diplomazia ideologica di cui comprendo perfettamente le motivazioni. Non cessa di sbigottirmi, invece, il fatto che nessuna di queste acrobazie sovietiche abbia intaccato il nocciolo duro dei fedeli. Che l'Urss, per difendersi e dominare, abbia mentito per settant'anni, non mi scandalizza. Ma il fatto che tre generazioni di europei comunisti, con gradi diversi di coinvolgimento e partecipazione, abbiano vissuto per settant'anni nella menzogna, è un mistero che nessuno, nemmeno i partecipanti di questa tavola rotonda, è ancora riuscito a spiegare razionalmente.

Sergio Romano

IL CASO. Dal discendente del musicista un libro-denuncia: le vergogne della mia famiglia

Wagner contro Wagner

«Non assolvete il mio bisnonno antisemita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sua ribellione è cominciata a nove anni: quando, nel '57, vide per la prima volta un film sulla Germania nazista: «C'era Hitler con mia nonna Winifred, c'erano le musiche del mio bisnonno Richard, c'erano le immagini di Buchenwald». Per Gottfried Wagner, pronipote del grande musicista tedesco, quel giorno di quarant'anni fa è stato evento decisivo: la vergogna per la compromissione della famiglia col nazismo - una denuncia che ha preso forma in un libro al centro di polemiche roventi. Chi non urla col Lupo, appena pubblicato da Kiepenheuer & Witsch - è cominciata da una domanda rimasta allora senza risposta. «Ho chiesto spiegazioni a mio padre, e mi ha risposto: "Sei troppo piccolo per capire"». La repressione, il rifiuto, la falsificazione del passato erano la norma, nella società tedesca degli anni '50. Bayreuth era un santuario di nazisti. Ho chiesto alla nonna: mi ha risposto, è una falsificazione degli ebrei.

Fino a che punto i suoi famigliari sapevano degli orrori del nazismo?

«Sapevano molto bene quel che succedeva. Mia nonna sapeva chi andava nei campi di concentramento e avrebbe potuto intervenire in loro favore».

La considerano la pecora nera dei Wagner?

«Mi sento, piuttosto, uno costretto a confrontarsi con la storia delle vicende di famiglia. Ho fatto quello che bisognava fare da tempo: avvicinarmi a tutti gli aspetti della vicenda Wagner, sulla quale si hanno spesso idee confuse. Anche in Italia, dove per esempio non esiste un'edizione critica degli scritti del mio bisnonno, col risultato che si parla prima di tutto dell'artista. Mentre Wagner è un fenomeno artistico anche politico».

E' impossibile accostarsi alla sua arte senza pensare alla sua politica?

«E' impossibile. Wagner non è stato solo un compositore, ha imposto l'unità fra testo e musica. Ha perfi-



Richard Wagner in una foto di A. de la Roche. A destra il nipote del compositore, Wolfgang, in alto il bisnipote Gottfried

no costruito il suo teatro. Ha diffuso un messaggio molto concreto, dunque. Non si può dire "poveretto, lo hanno strumentalizzato": non è vero. Con i suoi scritti antisemiti, con il suo sciovinismo dei Maestri cantori, per esempio, con la sua idea della superiorità della cultura tedesca, ha creato una combinazione pericolosa. Gli effetti si sono visti».

Thomas Mann ha messo in guardia dai pericoli di una lettura contemporanea del «genio nazionalistico» Wagner, invece...

«mai dimenticata la

corresponsabilità in quel che è successo dopo. Basta leggere il giornale che fondò, il Bayreuther Blätter: ha subito scelto toni nazionalistici fortemente antisemiti. Dunque non faccio nessuna «operazione» posteriori».

A suo padre Wolfgang, che dirige il festival di Bayreuth, cosa rimprovera?

«E' un tipico esponente della generazione: ha una totale incapacità di avvertire il lutto. La sua attenzione è per il lato economico di un'impresa familiare: per cui meglio lasciar da parte i lati oscuri,



«Non si può dire che lo hanno strumentalizzato: è corresponsabile degli orrori nazisti»

meglio manipolare, in modo da presentare un prodotto non sospetto».

La nuova generazione riuscirà a risolvere i nodi del passato?

«E' impossibile. La Germania potrà mai avere una vera normalità col suo passato. Siamo segnati, ma lo si può vedere in modo costruttivo: con questa sensibilità per il passato possiamo costruire una società capace di ricordare».

Come si avvicina alla «memoria» del bisnonno?

«Non è come sentire Verdi o Mozart: posso essere rilassato, sono sempre in relazione con la storia. Anche perché non c'è solo l'antisemitismo, c'è anche l'antifemminismo».

Una tesi contestata.

«Come finiscono le donne di Wagner? La maggioranza suicida, devono sacrificarsi fino alla morte».

Cosa pensa del Festival?

«Che il Festival è un mercato, un grande business dove la gente va per soddisfare una forma di sentimento pseudo-religioso: la società tedesca vuole avere il suo santuario. Mentre bisognerebbe demonizzare Wagner. E' deprecabile, per così dire: basta le stesse opere, presentiamo anche quelle che lui non accettò di portare a Bayreuth. E poi: mostriamo da

quali musicisti è stato influenzato e chi ha copiato, mostriamo l'influenza di Shakespeare, della tragedia greca. Si capirebbe che Wagner alle volte era un grande e pericoloso dilettante, un antisemita che parlava di tutto ma qualche volta con grande incompetenza».

Eppure a Bayreuth vanno anche direttori ebrei.

«Il maestro Barenboim ha minimizzato in modo irresponsabile l'antisemitismo di Wagner, dicendo che era soltanto intellettuale e alla moda. Sono affermazioni false».

Si dice che lei vuol depurare il wagnerismo dalle sue miserie.

«Non voglio e non si può: si deve vivere con questo lato oscuro, si deve vederlo così com'è».

Lei ha detto: «Ho cominciato a smettere di essere tedesco».

Perché?

«Volevo dire che mi sono liberato di certe tipiche qualità tedesche: la volontà di idealizzare e di demonizzare. I due estremi, il bianco e il nero».

E' difficile chiamarsi Wagner?

«Facile non è. Ma si può utilizzare il nome per mostrare le cose altrimenti: per fare qualcosa di utile per le generazioni che verranno».

Emanuele Novazio

Inglese fatti a fette
Londra-Parigi
scintille
per un libroLONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un linciaggio, verrà mai in Inghilterra: come quello che le riservano, parole, i tabloid. Perché Isabelle Ayasch, professoressa universitaria, ha scritto un libro per i liceali francesi, *La Gran Bretagna contemporanea*, in cui fa a fette società, cultura, tradizioni britanniche. Senza peli sulla lingua afferma, per esempio: «La prima cosa che i futuri leader imparano a scuola è la differenza: selezione, esclusione, divisione in base a classe e censo. Imparate queste cose, non hanno altro da fare che tramandare tale schema in nome della tradizione inglese».

I suoi giudizi sono trancianti; e proprio perché sovente veri feriscono e suscitano indignate proteste. Intervenga il governo, scrivono i giornali, induca Parigi a bloccare quel libricolo nelle scuole. La gioventù è definita intellettualmente e moralmente povera, senza principi. Ragazze madri e giovani disoccupati sono, secondo lei, estranei alle nozioni di ambizione, dovere, puntualità e miglioramento. La classe lavoratrice ricorda i peggiori aspetti della società vittoriana. La classe media, scrive la Ayasch, «ama collocare gli invitati sul caminetto per far vedere che conosce chi conta».

Gli inglesi - secondo la professoressa - hanno un complesso di superiorità che gli rende difficile ammettere che l'impero non esiste più. E aggiunge: «E' venuto il momento, per gli inglesi, di accettare il fatto che sono il dono di Dio all'umanità; che il loro, fra i Paesi europei, è forse il peggiore in cui vivere. Sono convinti di avere inventato la libertà, ma la trama della loro società fragile e malata è in decadenza. Gli uomini? «Sciovinisti». Le donne? «Tristi». La vita? «Noiosa». La stampa? «Vulgare», «insolente», «uno strumento dell'establishment». La famiglia reale? «Una malsana ossessione». A Oxford, dove ha studiato, non potrà tornare. [f. gal.]

FATTI E GENTE

Morto Carloni, scrittore
figlio di De Filippo

ROMA. Si svolgono oggi i funerali del giornalista e scrittore Augusto Carloni, figlio di Titina De Filippo, morto domenica a 74 anni. Nato a Napoli, Carloni aveva iniziato la carriera di attore con i genitori e lo zio Eduardo, dei quali è stato biografo. Dopo aver collaborato con Rossellini era approdato al giornalismo, diventando cronista parlamentare per l'Agi e l'Asca, e presidente dell'Associazione stampa parlamentare. [Ansa]

Delta del Nilo
trovata scultura

IL CAIRO. Una piccola statua, alta circa un metro, raffigurante una donna seduta, due bambine e un bambino forse tre principini e un'altra bambina stesa su un cuscino, è stata scoperta per caso nella zona di Zagazig, nel Delta del Nilo, vicino a un tempio dedicato a Pepi I. La scultura risale probabilmente al Nuovo Regno (1575-1087 circa). [Ansa]

Scomparsa la Wedgwood
studiosadel '500

LONDRA. I' morta ieri, a 86 anni, Veronica Wedgwood, tra le più autorevoli streghe britanniche, specialista del XVI secolo e autrice di best-seller. Oltre a testi divulgativi sulla guerra civile inglese, la Wedgwood nel 1939 *La Guerra dei Trent'anni*. [Agi]

Camillo Schine
Milano

MILANO. Cuthbert Schine, autrice del libro *Lettera d'amore* (Adelphi), giunto alla settima edizione e finalista al Premio Bancarella, parlerà domani alle 17.10 all'Università di Milano, in piazza S. Alessandro 1. La presenterà Luigi Sampietro.

Goldhagen: Germania oggi
un modello di democrazia

BONN. Dopo le veementi polemiche innescate da suo libro *I volentieri carnefici di Hitler*, lo storico americano Daniel Goldhagen elogia la Germania come un modello di democrazia: «I tedeschi hanno imparato molto dalla storia e tratto la giusta lezione dai crimini nazisti, al punto che i loro Paesi oggi può essere considerato un modello: lo ha detto lo studioso in margine a una conferenza svoltasi ieri nella capitale. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Schiacciati alla povertà della scuola pubblica. Sconti nei cinema d'Italia

un soldo
agli istituti privati

Ho letto *La Stampa* del 1° marzo la risposta di Pietro Scoppola all'articolo di Alessandro Galante Garrone. «Difendo la scuola di tutti», del giorno precedente. Come membro della commissione istituita dal ministro Berlinguer per studiare l'attuazione dell'art. 33 comma 4 della Costituzione sulla equipollenza di trattamento scolastico per gli alunni delle scuole non statali che ottengono la parità - e come unico membro dimissionario per dissensi riguardo alla questione del finanziamento delle scuole non statali - vorrei esporre alcune riflessioni.

E' ben vero - come afferma Scoppola - che non è compito della commissione pronunciarsi su tale questione. Tuttavia il punto centrale del mio dissenso è rappresentato proprio dal fatto che il riconoscimento della parità alle scuole private meritorie porterebbe, secondo gli altri membri della Commissione, al contributo finanziario da parte dello Stato. Ma domanderà quale, dato il finanziamento statale, la contropartita per una scuola privata che si sottoponga alla verifica di standard di qualità e - aggiungo - di condizioni di libertà di insegnamento e di apprendimento. Il potersi fregiare di un titolo di qualità e il poter offrire ai propri allievi la piena equipollenza giuridica è già di per sé un riconoscimento apprezzabile, anche perché segna la distanza da numerose imprese scolastiche a fini di recupero che lucrano alle spalle degli studenti delle loro famiglie.

Ci sono ragioni di opportunità economico-finanziaria e politica che ostano al finanziamento delle scuole non statali. Il sistema pubblico dell'istruzione è oggi investito da un vero e proprio cataclisma. Da lato, il calo demografico e la cattiva distribuzione del servizio sul territorio impongono una drastica razionalizzazione: accorpamenti di scuole, tagli di classi e messa in mobilità degli insegnanti. Dall'altro, la proposta di riorganizzazione dei cicli scolastici del ministro Berlinguer comporta grandi disloca-

zioni di risorse, per la riforma della scuola primaria e della secondaria, per riqualificare la formazione professionale, per l'istituzione della formazione tecnica superiore. I tagli imposti possono essere accettati solo se controbilanciati da consistenti investimenti aggiuntivi: attrezzature e strutture e soprattutto formazione iniziale e in servizio degli insegnanti. Non sappiamo con certezza quale sia l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla riforma della scuola dello Stato, ma pensiamo che comunque insufficienti. Ciò rende ancora più inopportuna la proposta di finanziamento delle scuole non statali, quasi uno schiaffo alla povertà della scuola statale. E gli effetti forse li vediamo già.

Luigia La Malfa, Roma
Federazione nazionale insegnanti

Come portare
tanta gente nelle sale

Ho letto recentemente che dal 7 gennaio, in tutti i cinema d'Italia, il biglietto per le proiezioni pomeridiane costa 7000 lire. L'iniziativa dell'onorevole Veltroni è sicuramente da lodare. Vorrei chiedere al vicepresidente del Consiglio se non fosse possibile estendere anche agli spettacoli serali infrasettimanali questa agevolazione.

Oppure addirittura ad uno dei due giorni nei quali la richiesta di cinema è maggiore. Dico questo perché vivo ad Ivrea, città nella quale vengono proiettati spettacoli pomeridiani ad esclusione della domenica. Solo così, secondo il modesto parere, riuscirei a portare tanta gente nelle sale.

Giorgio Nardi, Ivrea

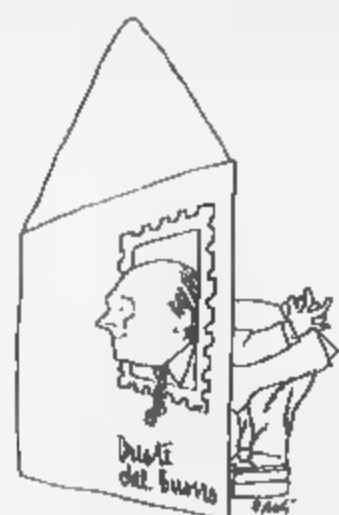
donne della Consulta
ringraziano Anna

L'8 marzo, Anna Del Bo Boffino avrebbe compiuto gli anni e probabilmente le sarebbe piaciuto festeggiare con le donne e i collettivi che da anni invitava alla Sala del Consiglio della Provincia in qualità di presidente della Consulta sui Te-

LA LETTERA DI D.D.E.

Gentile Signor Del Buono, mi esprimo problema. Desidero, però, che non pubblicare il mio nome e neppure le iniziali. Sono medico e svolgo la mia attività in un ospedale di Roma, privato, appartenente a un Ordine Religioso. Migra la proprietà religiosa vi si pratica però il turpiloquio. E' una brutta abitudine di pochissimi, ma era quasi pochissimi è compreso anche un primario. In una delle sue tante tornate di turpiloquio agli mi offese. Feci perciò opposizione al Dirigente dell'ospedale senza risultato. Feci un esposto all'Ordine dei Medici perché fosse rimproverato, ma non ebbi soddisfazione.

XV, Roma

La dolce vita
dei malati
di turpiloquio

Gentile dottore, mi spiace sempre quando qualcuno formula un'accusa, ma pretende di restare anonimo. Se lei avesse fatto il nome dell'imputato non avrei potuto rinunciare a far conoscere anche il suo. Ma lei non ha neppure il nome del Primario che tanto la turba. Mi stupisce, comunque, qualcosa che lei mi racconta. «Al contrario, il Dirigente dell'Ospedale di fronte alle mie reiterate lamentele mi invitò a visita di accertamento psicofisico con finalmente soddisfazione. Ma l'iter non è ancora concluso...».

Cosa vuol dire, gentile Dottore? Che le hanno fatto un accertamento perché non le andava di subire il turpiloquio. Ormai non mi stupisco più di nulla. Può anche darsi che il turpiloquio sia diventato di regola nella buona società e che magari qualche sentenza di un volenteroso pretore ne stabilisca l'uso ricreativo.

Non c'è stata ultimamente da discutere una sentenza che stabilisce che solo gli insulti a Dio possono essere puniti come bestemmia? Quanto alla Madonna e a quel poveraccio di San Giuseppe e tutti gli altri Santi il rispetto è ritenuto facoltativo. Ma lei cosa vuol dire, Gentile Dottore con «l'iter non è ancora concluso...»? Che l'accertamento della sua salute prosegue?

Le consiglio di non prendersela, anche se, a volte, il troppo stropia. Prendersela non serve mai. La buona educazione costruisce qualcosa di sospetto. La gente è selvatica: comincia a diffidare subito di chi si comporta in modo diverso, anzi di chi non si comporta in modo indecente. Si fa presto a passare tra i reprobati, a essere giudicati appartenenti ad una associazione pericolosa. Se lei è ancora in tempo, cominci a mostrarsi

sgarbatto e irriverente. Non dico di convincersi, non pretendo tanto, anche se solo se veramente diventasse un moderno, potrei ritenere sicuro del suo futuro. Ma tenga presente che, probabilmente, ne va della pelle. Cominci a dire qualcosa di inverosimile. Vedrà rassicurati i suoi compagni di lavoro. Non dovrà più temere nulla. I pentiti vengono sempre bene. Coraggio, e mi rassicuri sulla sua sorte.

Oreste del Buono

Già debilitata dalla malattia, volente comunque presente in quell'occasione a testimoniare che senza una relazione politica fra donne non trova posto l'istanza di una convivenza di donne e uomini dove diversità e conflitto producano ricchezza.

Maddalena Gasparini, Dolores Ritti, Franca Spirito (Associazione per una Libera Università delle Donne); Gabriella Finzi (Centri Donna di Milano); Francesca Pasini, Nicoletta Gandus Milena Mottalini (Collettivo Donne e Diritti); Rosaria Guacci, Bruna Miorrelli (Radio Popolare); Laura Lepetit, Lea Melandri (Lopis); Ardemia Orlandi (segreteria Cgil Milano); Franca Rigamonti Berrini (Seleno); Franca Morone, Ida Faré (gruppo Wanda); Maria Bressan, Stefania Giannotti, Adriana Nannicini, Ida Finzi (Consulenti pubblici di Milano); Maria Grazia Campari, Rosaria Canzano (Osservatorio del lavoro delle Donne Milano).

Il ministro e l'autorità
giudiziaria milanese

Nel mio articolo dell'8 marzo «Scalfaro intercettato, Flick condanna il Pool, devo ammettere una svista: ho scritto Pool di Mani Pulite laddove invece il ministro parlava di autorità giudiziaria milanese». Mi scuso con gli interessati.

Francesco Grignetti

L'effettivo impegno
deputati in missione

Nell'articolo di Filippo Ceccarelli «La fatica degli onorevoli in questa continua», ieri su *La Stampa*, è contenuta, con i giudizi riassunti nel titolo, una notizia esatta sul trattamento economico che sarebbe stato riconosciuto ai parlamentari componenti della Commissione parlamentare per le

riforme costituzionali. Risulta dall'articolo che essi riceverebbero un compenso aggiuntivo di trecentomila lire al giorno a titolo di missione. Ciò non è vero. Ai deputati della Commissione parlamentare spetta infatti un trattamento identico a quello degli atri parlamentari che prendono parte agli ordinati lavori parlamentari.

I componenti della Commissione parlamentare sono considerati in missione solo nel senso che, in base ad una precisa norma della legge costituzionale istitutiva della Commissione, essi sono computati come presenti ai fini del numero legale in Assemblea, in quanto impegnati nei lavori della Commissione stessa.

Essi pertanto non percepiscono alcuna indennità di missione. Si applica loro, ovviamente, la penalizzazione prevista per i deputati che risultino assenti alle votazioni qualificate in Assemblea, che consiste nella mancata erogazione della indennità di diaria, destinata a rimborsare le spese di soggiorno a Roma.

Aggiungo, come ulteriore informazione, che il presidente della Camera si è riservato di precisare le modalità per verificare l'effettivo impegno nei lavori della Commissione dei deputati considerati in missione ed ha onorato a questo scopo la Giunta per il regolamento per oggi, martedì 11 marzo, alle ore 18.30.

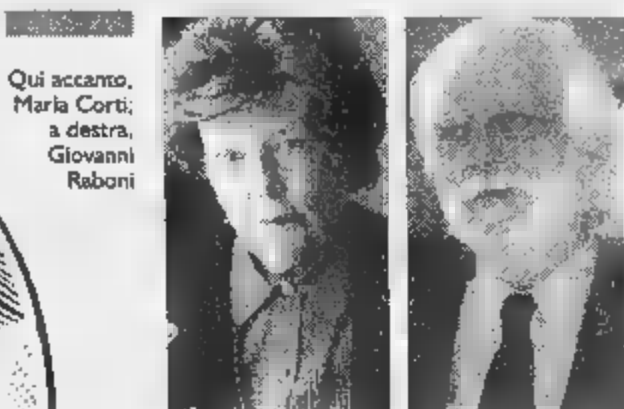
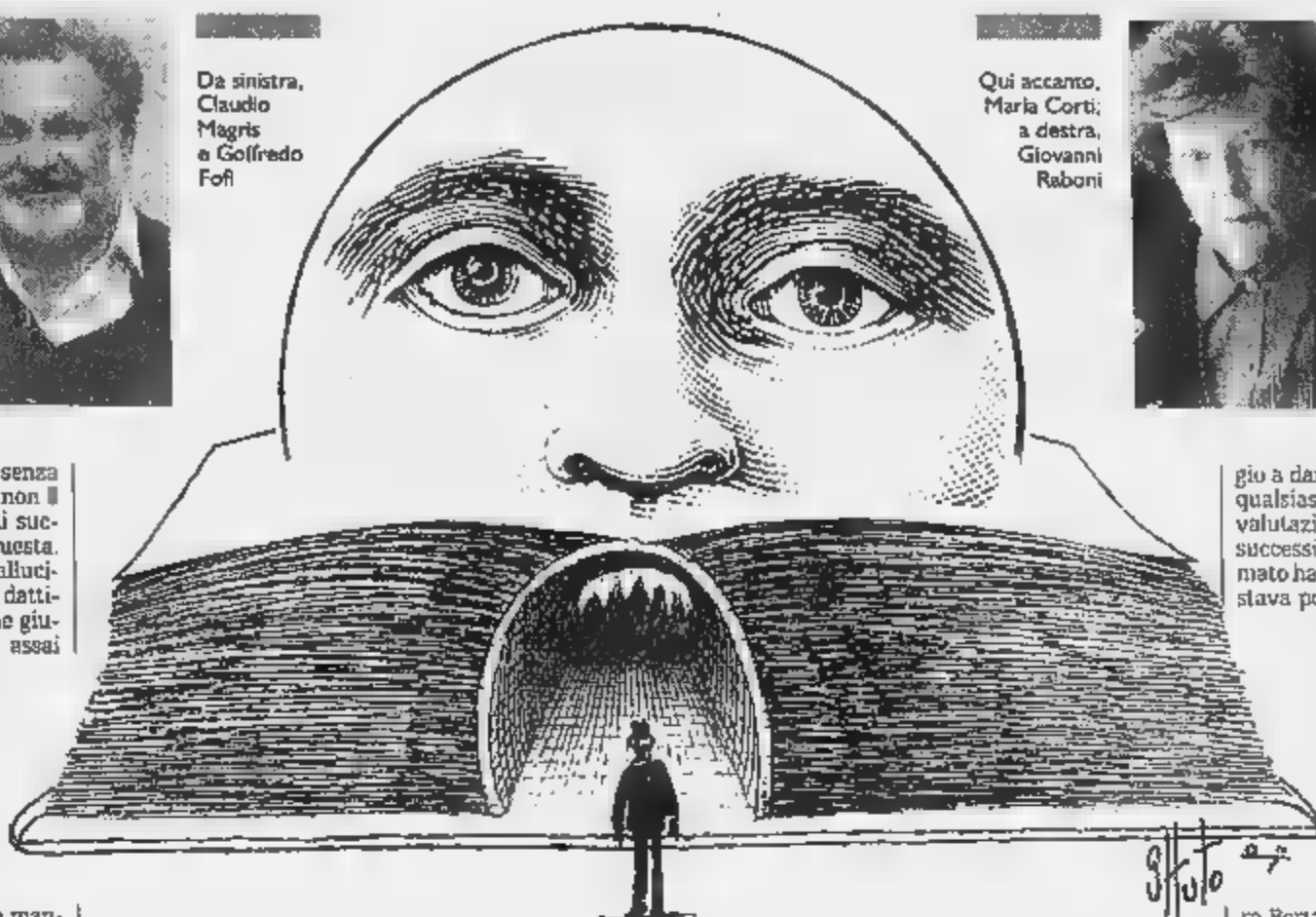
Mario Zampini, Roma
Segretario Generale della Camera dei Deputati

Nessun compenso aggiuntivo per i commissari della Bicamerale, dunque, ma uno status piuttosto speciale per quel che riguarda le loro assenze - e le relative multe. Tanto più preziosa la precisazione, quanto più significativo l'annunciato impegno da parte del Presidente della Camera e deputati a verificare, a partire da odierna, l'effettivo impegno dei deputati considerati in missione.

[f. cec.]

Intellettuali distratti e arroganti. In dieci anni di lettere il calvario di un aspirante narratore

Milano, incontro con Gunter Pauli

Da sinistra,
Claudio
Magris
e Goffredo
FofiQui accanto,
Maria Corti;
a destra,
Giovanni
Raboni

La paziente vendetta di uno scrivano proletario

INTELLETTUALI senza fair-play. «Caro Fofi, non è la prima volta che mi succede una cosa come questa. A me pare una storia allucinata. Ti porto tre anni fa un dattiloscritto (Clandestinità) a fine giugno. Eri in quel momento assai snello, indossavi una sahariana. Hai ironizzato: «Po' su qualche mia battuta...». «Telefonami tra un mese e ti darò senz'altro la risposta!». Stupito, ho pensato io a volerti dare un po' di tempo in più. Il mese successivo, molte difficoltà, ho telefonato da un paesino del Gargano, per non mancare all'appuntamento. Mi hanno risposto che eri in ferie. Bene. Ho richiamato il mese dopo. «C'eri, il mese dopo ancora. All'inizio avevo pensato che, vista la tua nota passione, eri sempre al cinematografo...».

Comincia così, con una serie di appuntamenti mancati con il seggi-sta Goffredo Fofi l'odissea di un piccolo scrittore di provincia, Antonio Moresco, in un mondo delle lettere. Il giovanotto di belle speranze ma di poche risorse nell'universo dell'editoria, si trasferisce a Milano e bus-sa a tutte le porte per cercare di pubblicare il suo primo manoscritto. Ma rari gli spiragli che aprono per l'ex bracciante, facchini, portiere di notte, militante dell'Autonomia Operaia negli anni di piombo che, per sfogarsi dei rifiuti, scrive lettere su lettere. E le indirizza per dieci anni dal 1981 al '91, a tutti i più noti intellettuali italiani. Fofi è una cittadella inespugnabile (a questo punto perdo il conto delle date. Telefonò dopo un mese. Non ti fai passare, probabilmente. Un giorno decido di venire alla Feltrinelli per riprendermi il dattiloscritto. Tu arrivi zoppicando stampella, hai una gamba ingessata. Sei molto ingessato, certo gonfiato dai medicinali. Comincio a parlare e mi accorgo con

stupore che mi stai dando del lui...), anche gli altri narratori e maitres a penser non sono obiettivi più facili da conquistare. Il piccolo scrivano Moresco, solo dopo decenni di santa pazienza, troverà nella casa editrice Bollati Boringhieri qualcuno disposto a leggere i suoi dattiloscritti (e anche a pubblicarli: in questa sede sono usciti Clandestinità e Cipolla). E deciderà di prendersi la giusta vendetta: adesso esce la raccolta delle sue epistole, alcune delle quali spedite agli illustri destinatari, altre invece rimaste a giacere nel cassetto. Lettere a nessuno (Bollati Boringhieri), cui emerge il ritratto di un contesto culturale piuttosto arrogante, egocentrico, distratto.

Il letterato erba, nel suo ventennio passione, passa da una stanza affitto a un'altra, da

**Fofi, Magris, Raboni:
tutti inespugnabili
cittadelle
per il principiante**

un'occupazione a un'altra, mentre si vanno spegnendo i vagheggiamenti di ex ragazzo estremista ridotto a vita grama. E si annota furibondo: «Caro Magris, ho esitato a lungo prima di scriverti e ancora di più prima di decidermi a inviarti questo racconto. Mi paralizzava la "piramide di manoscritti" di cui parla con insolenza e scherno nel suo libro, questa piramide che,

innalzandosi sempre più sopra il suo tavolo, opprime certamente ma nello stesso tempo scherma il letterato. Quasi senza volerlo Moresco si impadronisce del modo di periodare, del lessico e sbelfeggia un po' i suoi noti ma distratti interlocutori.

L'arte dell'inganno non è sconosciuta, anzi è piuttosto diffusa tra i letterati presi di mira dall'infaticabile. Foccano le piccole bugie le mezze verità. «Gentilissima Maria Corti, non l'ho trovata per un gran numero di mesi, dopo l'invio di un manoscritto che ora si intitola Romanzo di fuga. Quando infine l'ho trovata, lei è sfuggita più volte a un giudizio critico, approfittando della presenza di qualche ospite nella casa... del fatto di aver letto il mio lavoro ormai da tempo. Ma io capivo che aveva difficoltà o dis-

gio a darne una valutazione critica qualsiasi... Poi ha promesso una valutazione... entro la settimana successiva. Ma quando ho richiamato ha detto che in quel momento stava poco bene, che aveva un po' di febbre...». Tra una missiva e l'altra, l'autore di Lettere a nessuno sviluppa il ricordo degli incontri con personaggi come Bifo dalla sciarpa rossa, ex leader del Settantasette bolognese, con Balestrini, testa d'uovo dell'Autonomia, che maneggia un quattrino, con l'editore Bertani, che si punta una rivoltella al per disperazione politica ed esistenziale, gli amici di gruppi e gruppetti rivoluzionari. Anche loro sono suoi privilegiati destinatari: «Ho cominciato a scrivere lettere - racconta Moresco - perché io volevo sfogare la sensazione di sepolto vivo. Per anni ho battuto la testa contro un muro. L'ambiente letterario in Italia è molto chiuso, poco disponibile al confronto e alza una barriera di diffidenza contro chi scrive».

Bersagliati dal desiderio dell'incalzante grafomane sono poi Giovanni Raboni (che riceve il dattiloscritto Esordi e risponde sul vago: «Una lunga convalescenza... Il licenziamento dal giornale presso il quale lavoro... Si veda...»). Sebastiano Vessalli, Roberto Calvi e tanti altri ancora.

Forse non sarà capitato solo a Moresco, ma a tutti gli esordienti rifiutati questo mondo, può accadere di cominciare a soffrire di allucinazioni. L'ex autonomo sul punto di perdere la testa racconta che sogna di incontrare Maria Corti e di portarla a casa; realizza il sogno di un aspirante narratore, deluso dall'incredibile durezza dei letterati, di entrare in confidenza con qualcuno di loro.

Mirella Serri

Etica e economia il nuovo business

IMPRENDITORE e profeta, Gunter Pauli gira il mondo per divulgare il suo verbo. Dice che è possibile battere la disoccupazione, la carestia nel Terzo Mondo e l'inquinamento a patto che impariamo a pensare in modo meno dogmatico e ristretto. E' tutto scritto nel Svolte epocali. Il business per un futuro migliore (Baldini & Castoldi), titolo altisonante e corretto per una sorta di libro-manifesto che Pauli discute oggi in Bocconi: «Curioso impasto di cuore appassionato e di mente analitica», lo giudica l'economista Severino Salve-

mini. Effettivamente Pauli, belga, 41 anni, parla con entusiasmo contagioso. La sua idea di base è che l'industria deve produrre senza più scorie d'alcun tipo. Cita un esempio stupefacente che vien fuori da una ricerca da lui stesso ispirata in Cina. Un racconto che sembra un ottovolante. Utilizzando i residui di una fabbrica di birra, anziché perder tempo e capitale a occultarli, si smaltiscono in vari modi, si ottengono sia le basi per coltivare funghi sia proteine vegetali, che schiere di lombrichi provvedono poi a trasformare in proteine animali, squisito mangime per polli. Pauli accelera: «Tutti gli scarti provenienti da funghi, lombrichi e pollame servono per generare biogas. Non è finita: Le fanghiglie restanti aiutano la crescita di piante a serra, ad esempio pomodori. L'anidride carbonica, riversata in bacini d'acqua alcalina, favorisce la coltivazione di spirulina, alga ad alto contenuto proteico, valido alimento per bambini». Fine dello slalom.

«Ciclo razionale e redditizio», labirintico - assicura Pauli - Bisogna soltanto avere informazioni, confrontarsi e coordinarsi nelle varie attività. Il guadagno migliore nasce da nuove esigenze: usare soltanto materiali compatibili con l'ambiente e contribuire a risolvere i problemi della disoccupazione e delle risorse alimentari. Per Pauli è questa la prossima rivoluzione industriale, nonché la frontiera dell'etica in economia. Per tali ricerche ha su un istituto a Kamakura in Giappone, collegato con l'Università dell'Onu a Tokyo. L'istituto si chiama «Zero Emissions Research Initiative»: emissioni zero, appunto; niente residui, ma lavorazioni industriali innestate l'una all'altra. Perché proprio in Giappone? «Perché mi danno retta - risponde - E quel che fanno i giapponesi viene imitato nel resto del mondo».

Lo ascoltano anche in Tanzania e in Svezia, alle Mauritius e alle Fiji. Due volte l'anno va in Colombia: «I boss mafiosi mi minacciano perché cerco di convincere i contadini a sostituire le piantagioni di droga con coltivazioni di verba e di altre piante per oli essenziali. Guadagnerebbero il triplo».

Pauli si considera allievo del nostro Aurelio Peccei, il fondatore del Club di Roma, uno dei primi a lanciare l'allarme sul mito del progresso senza fine e sulla deperibilità della pianeta. Già europarlamentare per il Partito regionale fiammingo («Sono un federalista, un innamorato delle piccole patrie che tutte insieme fanno il mondo»), teorizza una specie di umanesimo informatico: l'individuo è il centro che apre agli altri e alle informazioni grazie alle reti, a Internet. Non il cervello, organo centrale e accentratore, è il modello da cui trarre ispirazione, ma il sistema immunitario, così capillare e decentrato. Una rivoluzione anche nel modo di gestire ogni impresa, oltre l'acclamata Qualità Totale, ormai soltanto un pre-requisito. L'importante è muoversi. Purtroppo l'Italia, a gran parte d'Europa, è «viziata», sedotta, malata di poltronismo. Occorre dare invece ancora più fiducia al mercato, per cambiarlo e viverlo meglio. [c. a.]

L'usato dei Concessionari Lancia: una scelta scontata.

L.4.000.000 in meno*
sulle vetture usate di tutte le marche
che Quattroruote valuta più di L.20.000.000.

Esempio: Lancia Dedra 1.8 LS del '94 - valutazione Quattroruote L.20.200.000 - offerta Lancia L.16.200.000.

E se scegliete una vettura usata valutata da Quattroruote meno di L.20.000.000, la vostra scelta è finanziata fino a 15 milioni in 20 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia 6 1.6 I.E. del '94 - valutazione Quattroruote L.16.900.000 - anticipo (minimo 15%) L.2.535.000 - importo finanziabile L.14.365.000 - 20 rate mensili di L.718.250 - TAN 0% - TAEG 2% - spese SAVA L.250.000. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  Il Granturismo

Venerdì l'opera di Verdi in prima a Venezia, protagonista Juan Pons, regista De Simone

Falstaff per un teatro che deve rinascere

«La Fenice? Rispettiamo il passato»

VENEZIA. Sarà Falstaff, la «commedia» in musica di Giuseppe Verdi, l'opera nella quale il magistero interpretativo di Toscanini resta ancora indiscusso, ad inaugurare venerdì 14 marzo la nuova stagione del Palafenice. La seconda, da quando il «teatro più bello del mondo» attende di risorgere dalle sue ceneri.

Juan Pons, tra i più autorevoli interpreti del ruolo, è arrivato in laguna, Isaac Karabitschewsky, direttore principale del teatro veneziano, sta provando con l'orchestra e la compagnia, da Napoli sono giunte le «macchine» del fortunato allestimento creato da Roberto De Simone e Mauro Carosi per il San Carlo nel 1985.

Ma le orecchie sono rivolte a Barcellona, da dove rimbalzano le secche dichiarazioni di Riccardo Muti, impegnato in un concerto di beneficenza a favore della ricostruzione del Teatro del Liceu: bruciato nel 1994, riaprirà nel '98. «Qui non si è avuto paura di far convivere il passato con la modernità, si è lavorato in fretta e con intelligenza, pensando alle esigenze di un teatro contemporaneo», ha detto il ma-

stro dopo aver visitato la sala in compagnia dell'architetto Morales, incaricato della ricostruzione. L'involucro esterno ricorderà il teatro perduto, ma le possibilità offerte dalle nuove tecnologie teatrali di fatto trasformeranno la sala in una delle più funzionali del mondo, rispettando sia le esigenze tecniche - sala prove, camerini - sia quelle spettacolari e produttive. Sono previsti quattro palcoscenici mobili, uno studio per la registrazione audio e video delle opere e dei concerti.

Mentre a Bari la rinascita del Petruzzelli rischia di trasformarsi in un bis dell'odissea del Massimo di Palermo, chiuso da ventitré anni, a Venezia solo i tempi po-

tranno, forse, competere con Barcellona: «Venticinque mesi di lavoro a partire dall'aggiudicazione della gara d'appalto, prevista per luglio», ribadisce il sindaco Cacciari. Inaugurazione, dunque, entro il 1999.

Le modalità, invece, si annunciano diverse. «In nome della parola d'ordine "com'era, dov'era" è prevalso un atteggiamento molto restrittivo, assolutamente rispettoso delle vestigia del passato», dice Mario Messinis, da poco eletto nuovo sovrintendente dell'ente lirico. «Gli architetti dovranno rispettare delle consegne precise, non avranno grandi margini di autonomia. Le ragioni della storia rischiano di penalizzare le esigenze del teatro, ma l'indicazione della città e della Sovrintendenza ai monumenti sono state piuttosto nette».

Il restauro filologico potrà forse restituire il simulacro della Fenice «com'era, dov'era» e rimarginare la ferita inferta al cuore della città e della memoria. Potrebbe non bastare a ridarci un teatro vivo, di nuovo protagonista. [s. cap.]



da Barcellona Muti ammonisce: «Bisogna pensare alle necessità di una struttura contemporanea». Cacciari assicura l'apertura entro il '99

Sopra la Fenice in fiamme. A sinistra Juan Pons, Falstaff



L'«Mozart? Troppo sinfonico, troppo proiettato nell'Ottocento. Beethoven? Rovinosamente velocizzato. Brahms? Un confuso impasto di suoni. Sono passati quarant'anni dalla scomparsa di Arturo Toscanini e la sua autorità artistica sembra vacillare, sottoposta a quel particolare genere di gioco al massacro riservato ai miti, quando si ritiene giunto il tempo della loro demolizione. Un tempo ciclico, forse. Quindici anni fa la biografia di Joseph Horowitz, pubblicata in Italia da Mondadori, portò il primo colpo: «Paceva sudare sette camicie ai suoi orchestrali, ma il risultato non giustificava tanto sforzo. Una forte tendenza alla megalomania» bastava a mascherare un'assenza di interiorità.

Si volle leggere, dietro quella stroncatura, l'ombra di Herbert von Karajan, il cui desiderio di venire considerato l'«unico» passato, presente e futuro, nell'empireo del podio era piuttosto noto. Nel 1990, curando per la BMG la pubblicazione di compact-disc delle quattro sinfonie di Brahms, Harris Goldsmith negava l'attendibilità del fondamento stesso del credo toscaniniano, la fedeltà al testo: «Spesso le partiture che presentavano all'orchestra erano state notevolmente modificate: da lui stesso».

Oggi, sono i critici italiani delle ultime generazioni a prendere le distanze. Non dal musicista protagonista di nobili e difficili scelte morali, dall'uomo che, molti anni del dopoguerra, divenne l'emblema della volontà di rinascita del nostro Paese, un'immagine



Arturo Toscanini

pubblica che nessun maestro italiano ha più avuto. E' il Toscanini direttore a venire citato solo in negativo nella trasmissione «Radio Rai Mattino Tre». La rubrica «Dalle stelle alle stalle» propone scelte radicali: «esaltati o condannati». E al maestro di Parma non perdona il furore, una vitalità, un'attitudine a tutto, che fatalmente degenerava nell'eccesso, a scapito della chiarezza.

Per trovare un difensore bisogna ascoltare Georg Solti. L'ottantacinquenne maestro, ultimo e attivissimo testimone della generazione di Karajan e

Bernstein, difende l'atteggiamento morale di Toscanini e spiega: «Ogni volta che apro una partitura e lo studio, ringrazio. Il coraggio di mettere in discussione le proprie opinioni, di cercare di capire che cosa davvero volesse il compositore, è un'attitudine nata con lui. Ha cominciato al tempo in cui ogni arbitrio dell'interprete era considerato legittimo, e ha detto basta. E ha sempre saputo rinnovarsi, cioè rimanere vivo».

Anche l'inglese John Eliot Gardiner, tra i pionieri delle esecuzioni filologiche, recente

Piovono accuse su Toscanini «Era esagerato e furente»

vincitore, con l'Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, del Premio Antonio Vivaldi per la musica antica, riconosce a Toscanini il ruolo di apripista: «Era perfettamente consapevole che il rispetto dell'autore deve essere il punto di partenza. Naturalmente aveva la sua fortissima personalità, e sentiva l'eredità di una concezione romantica, portata a interpretare ogni compositore dal punto di vista del grande sinfonismo dell'Ottocento».

Il giovane Daniele Gatti, che ha recentemente diretto il Falstaff di Verdi all'Accademia di Santa Cecilia, non nasconde che «l'incisione toscaniniana del 1950, con l'orchestra sinfonica della Nbc, è ancora il riferimento indispensabile: un passo serrato, inebriante, una leggerezza di tocco fenomenale».

Una corsa a ritrovare la vita che sta fuggendo, secondo la più segreta intenzione di Verdi. Harvey Sachs, principale biografo del maestro, sta studiando le molte sue lettere indirizzate ad Ada Mainardi, che è riuscito a salvare dalla dispersione e a restituire all'Italia. «Anche in queste pagine private ritrovo la ossessione: non concedersi mai il comodo piacere di una conquista definitiva, rimettersi in discussione». Sachs non perdona i critici: «Dimenticano che gran parte delle registrazioni in commercio sono state dirette da un uomo di ottant'anni, al termine di una carriera intensissima. Riconosco il piacere tutto italiano di parlare male dei propri connazionali. Evidentemente, la sua eredità pesa ancora, e molto. Ma i suoi dischi continuano ad essere ri-

stampati e non mi risulta che la BMG sia società di beneficenza».

Ritorna alla mente il ricordo che così facile ascoltare dalla voce di Gianandrea Gavazzeni, che fu spesso ospite nella villa dell'Isolino: «Si divertiva molto a leggere i suoi critici, soprattutto quelli che parlavano di unico Toscanini. Non assistono due eguali, diceva. Ed aveva ragione».

Ascoltare, per credere, le due versioni della Terza di Brahms del 1952, separate da appena un mese: settembre a Londra, ottobre a New York. A ottantacinque anni stava ancora inseguendo, instancabile, la sua verità. E questa, almeno, è una lezione che non si cancella.

Sandro Cappeletto

Un fenomeno discografico: la tv rigenera il brano Anni 70 dei Cugini di Campagna

«Anima mia» lanciata nella hit parade

COME cantava Enzo Jannacci, la televisione fa la forza del lian. «Anima mia» dei «Cugini di Campagna» sale nella classifica dei dischi più venduti dal sedicesimo all'undicesimo posto, facendo morire d'invidia tanto i coevi quanto i giovani virgulti del Festival tuttora a digiuno. Terminato il programma di Fabio Fazio, la nostalgia si è dunque trasferita su un vecchio long-playing velocemente ristampato in cd, arricchito da poche novità e subito andato a ruba, prima che una qualunque forma di promozione potesse esser messa in piedi: il fenomeno non fa che capovolgere le regole del marketing nel musicbusiness, e d'ora in avanti niente sarà più come prima.

Il fatto sconvolgente è che alcune di queste vecchie canzoni, da «Anima mia» a «No tu no», da «Preghiera» a «Immanabara», conobbero - tali e quali le sentiamo ora - i fasti della hit parade nei '70: però come dischi singoli, se-
il costume dell'epoca



I gemelli Ivano e Silvano Micheli e gli altri due Cugini di Campagna

Esattamente, il brano «Anima mia» torna in classifica dopo 23 anni, proprio come accadde nel marzo del '74: singolare ricorso vichiano che lasciamo agli studiosi del costume. L'ultima volta che un brano dei Cugini trovò spazio in classifica fu nel 1981, con il singolo «No tu no», poi, anche loro scomparvero nel nulla come i vari Nicola Di Bari, Formica 3, Alberto Fortis

Le origini (non facilmente spiegabili di questa clamorosa rentrée, vanno ricercate certo nel revival Anni Settanta che ha contagiato la musica italiana, promuovendo prima di tutti Patty Pravo, con un'operazione discografica quasi identica: però Patty è chic, mentre i «Cugini» sono protagonisti della ventata trash che soffia sempre più forte. Gli organi Hammond e i sinte-

tizzatori Moog vengono rispolverati e tirati fuori dalle cantine, e soprattutto si riscopre l'uso del falsetto, che si era perso nella notte dei tempi. Ora la domanda è: riusciranno i nostri eroi, nel tour che parte fra qualche giorno da Latina e arriverà poi in Usa e Australia, a tenere tonalità così alte per tutta la durata di un concerto? Accertamente, i gemelli Ivano e Silvano Micheli hanno rimpolpato la band, mentre i due che se n'erano andati mangiano le mani e intraprendono azioni legali.

Nel furore del successo odierno, ci si ricorda che la musica italiana dell'epoca dei «Cugini» è stata bruttella assai, e poco ascoltata anche perché divorata dalle novità internazionali che premevano sul mercato. I «Cugini di Campagna» vollero chiamarsi così proprio per revanchismo contro gli invasori: e «Anima mia» finì cantata anche dagli «Abba» e da Dalida.

Marinella Venegoni

L'artista risponde alle accuse dei Paolini: nozze ilari

Grillo: «Il mio matrimonio è valido, non è una comicità»

ROMA. Il matrimonio di Beppe Grillo è valido e si può definire cristiano? I Paolini hanno molti dubbi in proposito, al punto che giudicano ambigue le nozze tra il popolare comico e Parvin Tadić, celebrate qualche mese fa nella chiesa di Sant'Illario sulle alture di Genova. La singolare presa di posizione appare sul nuovo numero di «Vita pastorale», il mensile della Società San Paolo riservato agli oltre trentamila parroci italiani. «Premettiamo che non sappiamo se tutto si è svolto come descritto, per cui chiediamo scusa in anticipo se le cose non fossero andate veramente così, prendiamolo solo come esempio di evitare», si legge. Ma Grillo non ci sta: «Le mie nozze sarebbero ambigue? Per carità, il mio matrimonio è stato molto serio. Ognuno può dire quello che vuole. Tutto il basso di un'ipotesi sbagliata, e cioè che la cerimonia è stata un matrimonio cristiano, valido. La chiesa di Sant'Illario è stata un palcoscenico, né per gli sposi, né tantomeno per il prete».

È il parroco di Sant'Illario, don Glauco Senesi, conferma le parole di Grillo: in una lettera inviata alla redazione di «Vita pastorale», il rito è stato celebrato integralmente e senza sconti. Andato a vuoto il tentativo di tenere segrete data e ora della celebrazione, la cerimonia si è svolta a porte chiuse, alla presenza dei soli parenti e amici.

«Cronisti, fotoreporter ed eventuali curiosi - spiega don Senesi - sono potuti entrare in chiesa solo a celebrazione finita, all'atto delle firme. In quell'occasione, e dopo, Grillo ha effettivamente pronunciato qualche scherzosa battuta. Ma di quello che è successo prima, l'articolo non può dire di aver visto o udito nulla. Rassicurino quanti si sono posti l'indignata domanda: il matrimonio di Grillo è un matrimonio cristiano, valido. La chiesa di Sant'Illario è stata un palcoscenico, né per gli sposi, né tantomeno per il prete».

[s. 2.]

PLATEA ■ GIOCHI

Satira & Depardieu Il turco a Cremona

Carlo Cecchi interprete e regista di «La serra» di Harold Pinter da stasera all'Arena del Sole di Bologna. Al Duse, Lina Sastri in «Gilda Mignonne», scritto e diretto da Armando Pugliese. Ai Teatri di Vita, dal 15, Side By Side Dance Company in «Esere là», coreografia di David Bingham.

«La fille du régiment» ■ Donizetti da ■ al Politeama Garibaldi di Palermo. Sul podio Karl Martin, cantanti Luciano Serra, Rockwell Blake, Elena Zilio, Fabio Previti, regia di Filippo Crivelli. ■ Ponchielli ■ da oggi «Il turco in Italia» di Rossini, regista Cobelli. Orchestra diretta da Riccardo Chailly.

A Cremona, Teatro Bellini, stasera «Nabucco» di Verdi, ■ Leo Nucci, Ferruccio Furlanetto, Ghena Dimitrova. Regia di Lotti Mansouri, dirige Daniel Oren. Guido Ferrarini ■ «Il borghese gentiluomo» ■ Molire da oggi al Teatro Ghione di ■ Regia ■ Luciano Leonesi. Al Teatro Valle, Corrado Pini e Gabriele Ferzetti in «Don Giovanni» e il suo servo di Rocco Farnelli, regia di Augusto Zucchi. Al Vascello, da domani, «Giulio Cesare» di Romeo Castellucci, testi tratti da Shakespeare, Plutarco, Dante. Teatro dell'Opera ■ 13, «Don Quichotte» di Massenet, con Ruggero Raimondi, Anna Antonacci. Regia di Piero Faggioni, dirige Alain Guingal. Comincia domani ■ il Festival della satira e dell'umorismo. Parteciperanno Giannini, Bolli, Gerini, verdene, Pieraccioni. Sabato, Depardieu.

Il Balletto di Toscana presenta «Li-queurs de chair» domani al Teatro Verdi di ■ Coreografia di Angelin Preljocaj.

Con la commedia «Amici per gioco amici per sesso» di Andrew Fleming il Teatro Libero di ■ si ripropone da oggi alla platea lombarda. Al Teatro Smeraldo dal 13, Pippo Baudo ■ «L'uomo che inventò la televisione», con Lello Arena, Luigi Montini, partecipazione straordinaria ■ Gigliola Cinquetti. Dal 14 al ■ si svolge in alcune sale cittadine il 7° Festival Cinema Africano. Domani alle 18, Teatro Sapiro ■ «Molire», via San Marco 34, presentazione del libro «Delirium cordis» di Michele Perrella. Da domani al 25 presso il Centro Civico di ■ si svolge ■ 3ª edizione del Lombardia Festival, rassegna di Musica, Poesia e Teatro. Primo appuntamento ■ il concerto di Marco Masini.

Riapre ■ 13 il Teatro Comunale di ■ (Siracusa), con ■ serata che prevede la partecipazione di artisti, ensemble, compagnie teatrali ■ danza di livello internazionale. Inf. al ■ 0931/573.777.

Al Teatro Comunale di ■ il 13 debutto nazionale ■ «La donna nell'armadio» e il ■ Papaleo, due atti ■ di Ennio Flaiano messi in scena dai Teatri Stabili Abruzzese e delle Marche. Registi Egipto Maruccci ■ Beppe Navello.

Al Teatro Filarmonico di ■, dal 13, la Compagnia Maguy Marin presenta la coreografia originale «Waterzoo».

In prima nazionale dal 13 al Teatro di Ruffredi di ■, «L'uomo, la bestia e la virtù» ■ Pirandello, ■ Monica Bucciantini, Marco Sodini che firma pure la regia. Prima esecuzione assoluta ■ «Selim» il 17 al Teatro della Compagnia, composizione di Ludovico Einaudi diretta da Milan Horvat.

Dopo il debutto dell'allestimento teatrale «Pelléas et Mélisande» viene presentato in forma lirica dal 14 al Teatro Regio di ■ Musica di Debussy, con Nicolai Ghiurov, Thomas Thérault, regia di Pier'Alti, dirige John Mauceri.

Chiusura della stagione lirica invernale al Teatro Filarmonico di ■ con «Falstaff» di Verdi dal 15. Dirige Donato Renzetti, regia di Laszlo Vá-

riprea da Susy Attendoli. Tra gli interpreti Renato Bruson, Daniela Longhi, Alida Ferrarini.

Al Teatro Municipale Valli di ■ «Les Martyrs» di Donizetti, ■ Mireille Delunsch, Marcus Haddock, Roberto Servile. Orchestra Arturo Toscanini diretta da Daniele Callegari, regia ■ Pier Luigi Pizzi.

La Compagnia Italiana ■ Operette presenta dal 15 ■ Teatro Storch di ■ «La duchessa di Chicago» di Imre Kálmán, con Massimo Baglioni e Mariarosaria Congia, regia e coreografia ■ Maurizio Camilli.

TOURNEE ■ ■ il 14 a Verona. ■ il 12 a Firenze. ■ ■ 15 «Les Martyrs» di Donizetti, ■ Mireille Delunsch, Marcus Haddock, Roberto Servile. Orchestra Arturo Toscanini diretta da Daniele Callegari, regia ■ Pier Luigi Pizzi. ■ il 17 a Milano. ■ il 12 a Napoli. ■ il 13 a Orvieto. ■ il 15 a Trieste. ■ il 17 a Bologna. ■ il 12 a Marina di Carrara. ■ il 13 a Recanati. ■ il 14 a Fondi (Latina). ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a Foggia. ■ il 4 a Foggia. ■ il 5 a Foggia. ■ il 6 a Foggia. ■ il 7 a Foggia. ■ il 8 a Foggia. ■ il 9 a Foggia. ■ il 10 a Foggia. ■ il 11 a Foggia. ■ il 12 a Foggia. ■ il 13 a Foggia. ■ il 14 a Foggia. ■ il 15 a Foggia. ■ il 16 a Foggia. ■ il 17 a Foggia. ■ il 18 a Foggia. ■ il 19 a Foggia. ■ il 20 a Foggia. ■ il 21 a Foggia. ■ il 22 a Foggia. ■ il 23 a Foggia. ■ il 24 a Foggia. ■ il 25 a Foggia. ■ il 26 a Foggia. ■ il 27 a Foggia. ■ il 28 a Foggia. ■ il 29 a Foggia. ■ il 30 a Foggia. ■ il 31 a Foggia. ■ il 1 a Foggia. ■ il 2 a Foggia. ■ il 3 a

TYPE & TIME

Patty per pochi e i ragazzi del '77 disincantati, sottotono e seri

CHE differenza. Per Gianni Morandi il pubblico televisivo da «Carramba», un ascolto di sette milioni abbondanti di persone. Per Patty Pravo, l'altra sera nel concerto in diretta su Raidue, pochi affezionato (se possiamo definire pochi i milione 865 mila spettatori), le folle respinte forse dal personaggio, troppo sofisticato, troppo elitario. Mentre Morandi è davvero un sempreverde che piace alle coetanee e alle loro figlie. Il popolare, è comunicativo, non è algido come la cantante veneziana, che naturalmente sul video rende meno. Però la televisione servizio pubblico deve ben andare oltre l'audience. Deve farlo e lo può fare anche con un concerto non troppo seguito. Un altro passo avanti, rischio per rischio, si potrebbe compiere non ripescando una cantante molto tempo fa adesso ritornata sulle scene, ma scegliendo qualcuno dei nostri strani fenomeni nazionali. Come quel Gian Maria Testa ferroviere piemontese che ha conquistato l'Olympia di Parigi ben pri-

mo della patria, dove per tutti è difficile profeta. Ciò che comincia a piacere di Raidue è il metodo, empirico: la rete prova e riprova. Arrivano i primi risultati. «1977: l'anno che non finì», di Michele Mezza, Roberto Amen e Antonio Salta ha raccontato, sempre l'altra sera, esattamente dopo la voce di Patty Pravo, le vicende, la violenza, la speranza, le canzoni, le intuizioni, le piazze di quell'anno. L'anno del «Movimento '77», un anno di molti morti, per terrorismo e per polizia. Deve essere una piccola gomitata del direttore Freccero nei nostri fianchi, per ricordarci che lo sa benissimo come furono gli Anni Settanta, se li ricorda: furono soltanto quelli celebrati da Fazio. Non solo, ma anche. E' un periodo che appena adesso si prende ad analizzare; prima era troppo presto, forse il '68 prevaleva, forse i protagonisti erano ancora troppo giovani per poter parlare. I contemporanei hanno di rado la lucidità necessaria per capire quello che sta veramente succedendo, al di là della crona-

Per digerire gli eventi ser- il tempo, e vent'anni sono una misura già ragionevole. Calopresti ha affrontato il terrorismo con «La seconda volta», adesso anche la televisione comincia ad avvicinarsi al periodo. Il documentario, che durava circa un'ora, è riuscito a sintetizzare l'epoca, sentendo chi c'era e chi c'era. D'Alema che nel '77 parlava già come D'Alema, e poi Franco Berardi «Bifo», Pannella, Fini, Folena, Sintelizer e capire? Non tutto, non completamente. Ma almeno: che il '77 precorre i tempi sulla velocità della comunicazione. Di là la comunicazione diventò di massa, invadente, necessaria e indispensabile. E termina così, il documentario fatto interviste e di momenti: «Il '77 non si conclude semplicemente con l'inizio del '78». Non si conclude, chi aveva vent'anni allora è qui, distaccato e come sospeso, un po' sottotono rispetto ai chissà quali fratelli maggiori che hanno fatto il '68. Sottotono e, massi, persino serio.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un'amicizia particolare

LEON

1994, alle 20,30 su Italia 1; dur. 105'

Di Luc Besson, con Jean Reno, Natalie Portman, Gary Oldman. Il particolare rapporto che nasce tra Leon, killer che vive da solo, beve latte e ha una pianta per compagnia, e la giovane Mathilda, ragazzina la cui famiglia viene sterminata per una storia di droga. Lei chiede aiuto a lui, tra i due nasce un'amicizia strana e tenera.

LA GRANDE FUGA

1966, alle 9,35 su Raidue; dur. 90'

Di Gideon Amir, con David Carradino. Il famigerato colonnello Cooper e il capitano Vinh, fatti prigionieri dal Vietnam, condannati a morte, meditano la fuga con altri compagni. Dopo varie peripezie riusciranno a guadagnare la libertà.

1988, alle 23,30 su Retequattro; dur. 110'

Di Oliver Stone, con Eric Bogosian. Barry conduce il programma «Voci nella notte» per una radio

locale, e viene così a contatto con gente disperata, assillata dai problemi più diversi. Ciò gli procura una serie di amici e di nemici fra gli ascoltatori. Barry è un personaggio scomodo, e alla fine pagherà questo suo ruolo.

RIPROSDITA

1990, alle 22,30 su 1; dur. 95'

Di Bob Logan, con Linda Blair, Leslie Nielsen. Diciassette anni dopo l'«Esorcista», una continuazione grottesca del terrorizzante film, con Nancy che nel frattempo è diventata una normale madre di famiglia e Padre Mayhew, che l'aveva esorcizzato, che ora è un affermato conferenziere.

MARTY, VITA DI UN TIMIDO

1955, 14 su Tmc; dur. 95'

Di Delbert Mann, con Ernst Borgnine, Betsy Blair. Un macellaio italoamericano vive con la madre. Grosso e timido, teme di non trovare alcuna ragazza che lo sposi, poi conosce una giovane affine a lui, e diventa un altro. Ma madre e amici lo preferivano com'era prima.

1979, alle 20,30 Tmc; dur. 145'

Di Schlesinger, con Richard Gere, Vanessa Redgrave. Tra il '43 e il '44 l'Inghilterra si riempie di soldati americani, perché si sta preparando lo sbarco in Normandia. In una piccola città l'arrivo delle truppe dà luogo a legami sentimentali che si intrecciano e a volte si scontrano con le situazioni già esistenti.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale 200.000

Watt Radio

APERTO LA DOMENICA
A TORINO IN Via Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/20.28.18

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2454302); 11,30 (120542); 13,30 (7630); 14,15 (41237); 20,05; 23,10 (4276140); 24 (45308).

6 - Euronews, attualità (3576).

6,45 Unomattina, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo. (2003053).

7,35 TGR Economia, rubrica (7-52814).

8,30 TGI Flash L.S. (9,30), attualità (4521091).

9,35 Vietnam, la grande fuga. Film americano (Usa, 1985). Regia di Gideon Amir, con David Carradino, Mako, Steve James. (2003072).

11,05 Verdemattina, rubrica. Con Luca Sardiella, Janina Majello. (2196333).

12,35 Che tempo fa, rubrica (30-65050).

12,30 TGI Flash, attualità (69979).

12,35 La signora del West, telefilm - «Un bimbo in arrivo» - parte (6970342).

13,55 TGI Economia, attualità - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia. (7312701).

14,05 Solo per il tuo bene, film drammatico (Usa, 1994). Regia di David Greene, con Victoria Principal, Donnelly Rhodes, Emily Warfield. (2-1540).

15,40 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferrarini e Mauro Seno. (2003072).

17,30 Zorro, telefilm (79164).

17,50 Oggi al Parlamento, attualità (6970275).

18,10 Italia sera, attualità. Con Giorgio Calzavara e Luca Giurato. (591088).

18,45 Luna Park, varietà (2503095).

19,30 Che tempo fa, rubrica (30-65051).

20,30 TGI Sport, rubrica sportiva (69559).

20,35 Il fatto, attualità. Con Enzo Biagi. (411814).

20,45 La zingara, gioco (195885).

20,50 Pinocchio, attualità. Con Gad Lerner. L'allarme di occupazione sarà di centro della discussione. Con Antonio Bessolo, sindaco di Napoli (5314154).

22,15 Singoli, varietà. Con Edwige Fenech. (585275).

2,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (8619831).

3,30 Tempo storia d'autore, rubrica (692763).

1 - Sottovoce, rubrica. Con Gino Marzullo. (5353541).

1,15 Prove tecniche - trasmissione.

RADUE

Telegiornale: 11,15 (6671430); 13 (7302); 20,30 (9545); 23,35 (104); 24 (45308).

7 - Quante storie!, varietà ragazzi (694548).

7,05 orl Berenstein, cartoni (6003332).

7,25 Jim Henson's Dog City, cartoni (661430).

7,50 Anna - capelli rossi, cartoni (1321614).

8,15 Il giovane Robin Hood, cartoni (402334).

8,40 Un raggio di luna per Dorothy Jane, cartoni (180985).

9 - Peppino, cartoni (7995).

9,10 L'assalto, telefilm (422432).

9,30 Quando si, soap opera (428072).

10 - Santa Barbara, soap opera (6150362).

10,45 Perché?, rubrica (2045275).

11 - Medicina 33, rubrica (76168).

11,30 I Patti Vostri, varietà (10324).

13,30 TGI Salute, rubrica (73459).

13,45 TGI Costume e società, rubrica (799959).

14 - vediamo in TV, varietà. (695433).

15,15 TGI Flash (17.15 - 18.15), attualità (445072).

16,30 La cronaca diretta, attualità. Con David Sassoli. Ospite Walter Veltroni, qualità di ministro ai Beni culturali (697121).

16,30 TGS Sport, rubrica sportiva (1515275).

18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica (498904).

19 - Hunter, telefilm (29275).

19,50 Go - Cart, varietà ragazzi. Con Violante Placido e Andrea Giallini. (942459).

20,50 L'avvocato delle donne, telefilm - «Carina» (64453).

22,40 Piccola grande cinema: i carti italiani, attualità. «Senza parole», «Biscotti», «Il tempo che manca», «Bisleri», «Life Rock», «Ulcioni» (97972).

1,05 Neon-cinema, attualità (23183).

0,15 Oggi al Parlamento, attualità (1972762).

2,25 TGS Notte Sport, rubrica sportiva (197947).

0,35 Appuntamento al cinema, attualità (214298).

0,40 Ordine - uccidere, film guerra. Regia di Anthony Asquith, con Gish (9-92387).

2,20 Doc music club, musicale (7019980).

2,50 Diplomi universitari a stanza fino alle ore 5.55. Lezione 24 (6977037).

RAITRE

Telegiornale: 6 (30101); 12 (3101); 14,20 (63547); 19 (40); 22,30 (2387); 0,30 (5751638); 4 (4522); 5,30 (4342473).

8,40 Vita da strega, telefilm - «La bella vita di Serena» (6833).

9 - Gli imbroglioni, film - media (Ita, 1963). Regia di Lucio Fulci, con Antonella Lualdi (671459).

10,30 Tema, rubrica (676004).

12,15 Telegiornale, rubrica - telefilm del TGI. A cura di Claudio Ferraro. (157578).

13 - Media/Mente, rubrica (69963).

14 - TGR Telegiornale regionale, attualità (13053).

14,50 TGR Leonardo, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (776664).

15 - TGR Metropoli, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (1324).

15,50 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (31169).

15,40 Calcio: 2. Campionato mondiale, sport (31169).

15,10 Calcio Bianco, rubrica sportiva (31169).

17 - Geo - Geo, rubrica. Con Lucia Colò. (350914).

18,25 Meleto 3, rubrica (150638).

19,30 Un posto al sole, opera (4614).

19,35 TGR Telegiornale regionale, attualità (133430).

19,55 TGR Regione Valle, attualità (121199).

20,10 Tutto il più, rubrica (3778031).

20,30 Chi l'ha visto?, attualità. Con Giovanni Neri. (3778031).

22,45 TGR Telegiornale regionale, attualità (133430).

22,55 Il dilemma - storie - famiglie allargate, musical (572968).

23,55 Prima della prima, musical (190658).

24,15 Speciali TGI: L. attualità (1972762).

1,10 Fuori orario. Cosa (mail) viste, rubrica - Eveline. (13-0638).

1,20 Follow the boys, Regia di Edward Sutherland, con Marlene Dietrich, Orson Welles (1300251).

3,10 Messalina, film drammatico (Italia, 1951). Regia di Carmine Gallone. Con Maria Felix. (249387).

5 - Album personale: Riccardi, rubrica (1704544).

5,25 Mi ritorni in mente: replay: Mogol, musicale.

5 CANALE 5

Tg5: 6 (3677687); 13 (3716); 20 (4-88); 23 (6049); 24 (606547); (6315400); 3 (2865506); 4 (4522); 5,30 (4342473).

8,45 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo. (664654).

11,30 Forum, rubrica. Con Rita Della Chiesa. (533168).

12,35 Sgarbi quotidiani, attualità. (7476972).

12,45 Beautiful, soap opera (640-227).

14,10 Uomini e donne, attualità. (317275).

15,30 Una bionda per papà, telefilm (625870).

16 - Bum Bum Bum e cartoni animati, varietà ragazzi (52-463).

16,05 Alé - Alé O-D, cartoni - «Addio Kiki». (502411).

16,30 Lisa e Seta in solo cuore per lo stesso segreto, cartoni - «Una nuova sfida». (67-188).

16,55 La prova su strada di Bum Bum Bum, varietà ragazzi (2092186).

17 - Piccoli problemi di cuore. Cartoni - «Chi cosa farà da grande». (61527).

17,25 Baroberto, varietà ragazzi (207305).

17,30 Suparivky, telefilm - «Tallaneta anonima» (5492).

18 - Verissimo, Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (31169).

18,45 Tiro e molla, varietà. Con Paolo Bonolis. (528898).

20,30 Striscia il notizia, attualità. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La «dell'incandescenza». (64001).

20,50 Una volta al mese, varietà. Con Maurizio Costanzo. (64001).

22,15 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. - Ospiti tra i altri Tommy Tomaszewski, modello (393362).

1,30 Sgarbi quotidiani (R), attualità. (533168).

1,45 Striscia il notizia (R), varietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - Le voci dell'incandescenza. (64001).

2,20 Super La classifica dei dischi della settimana (R) - musicale (642155).

3,30 Target (R), attualità. Con Gaila. - Lauretis. (64253-05).

4,20 Nonsolomoda (R).

5 - Le frontiere - spirito (R), attualità.

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6732184); 18,30 (38275); 6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (5206702).

8,15 A-Team, telefilm (664459).

10,15 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (602141).

10,20 Magnum P.I., telefilm (3-8459).

11,30 Mc Giver, telefilm (557789).

12,30 Studio sport, rubrica sportiva (399516).

12,50 Fatti e misfatti, attualità (1-922904).

12,55 Il mio amico Ultraman, telefilm (625870).

13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (3888).

13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (70001).

14 - Action man, cartoni (9237).

14,30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessandra Marcuzzi. (7250).

15 - Saywatch, telefilm (67508).

15 - Planet, attualità - Notizie in movimento. (602141).

16,30 Baywatch, telefilm - «La regina del raduno» (2540).

17 - Classe di ferro, telefilm (2-3430).

18,50 Studio sport, rubrica sportiva (399516).

19 - Beverly Hills 90210, telefilm (1258).

20 - Happy Days, telefilm (2527).

20,30 Leon, film azione (Francia, 1994). Regia di Luc Besson, con Jean Reno (10701).

22,30 Riproscuita, film commedia (Usa, 1980). Regia di Robert Logan, con Linda Blair, Leslie Nielsen (23227).

0,30 Fatti e misfatti, attualità (1-922904).

0,40 Speciale rally, rubrica sportiva (373859).

1,10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2422216).

1,15 Studio sport, rubrica sportiva (399516).

1,25 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2422216).

2,10 Planet (R), attualità - Notizie in movimento. (602141).

3 - Gendarmi in fuga, film commedia (Francia/Italia, 1970). Regia di Jean Girault, con Louis De Funès, Sara Franchetti (246164).

5 - Magnum P.I. (R), telefilm.

NET 1

Tg1: 11,30 (838345); 13,30 (2617); 18,55 (257517); 1,45 (45812); 2 (4682454); 4 (46823051).

8 - Angelica, telenovela (94-52904).

8,50 L'amante, film drammatico (1870121).

8,50 TGI Rassegna Stampa, attualità (554252).

9,30 Kassandra, telenovela (66-6633).

9,50 Peste e corna, rubrica - L'isola di oggi vista da Roberto Gervasio. (678496).

10 - Zingara, telenovela (692-6411).

10,30 Ali del destino, telenovela (6411).

11 - Armonia, telenovela (7140).

11,45 Milagro, telenovela (29-585).

12,45 La ruota della fortuna, gioco. Con Mike Bongiorno. (2918617).

14 - ES L'essenza della vita, rubrica. Con Daniela Rosati. (18508).

14,15 Senilità, soap opera (21-27072).

15,30 La vittima silenziosa, film drammatico (Usa, 1992). Regia di Menahem Golan, con Kyle Secor (21899).

17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con Liva Zanicchi. (455-782).

19,

La serie è «nemica del comunismo»



Roman Polanski
scappò dagli
Stati Uniti
prima che fosse
pronunciata
la sentenza
di condanna.
Qui a fianco
Jack Nicholson.
A casa
dell'attore
si tenne il festino
dove la
tradicenne
subì la violenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Voglio che torni negli Stati Uniti. L'ho perdonato. Tutta quella storia fa ormai parte del passato. A vent'anni di distanza, la donna misteriosa che lo denunciò per stupro ora invoca clemenza per Roman Polanski, il regista francese di origine polacca che ■■ ha messo piede negli Stati Uniti dal 1977 per non finire in prigione. Durante un festino a casa di Jack Nicholson a Los Angeles Polanski si appartò con una ragazza di tredici anni che aveva lavorato come baby-sitter. Pochi giorni dopo fu denunciato per stupro e sodomia.

Gli avvocati di Polanski riuscirono ad ottenere una riduzione della pena perché fu accertato che la ragazza non era vergine e che aveva preso una droga anfetaminica assieme al regista prima del loro rapporto sessuale. Ma su Polanski pendeva comunque una condanna e diversi anni di carcere per aver intrattenuto rapporti sessuali illeciti con una minorenni. Così decise di fuggire dagli Stati Uniti prima della sentenza. E non è più tornato. Il perdono della donna, la cui identità è sempre rimasta segreta perché all'epoca dei fatti era minorenne, non annullerà la sentenza. Noi è escluso che gli avvocati di Polanski possano ottenere una nuova deci-

sione della corte, ma per il momento la dichiarazione rilasciata dalla misteriosa signora al mensile «Vanity Fair» ha soprattutto un valore simbolico. ■ segna una nuova tappa nel rapporto difficile di Polanski con questo Paese.

La reputazione di Polanski esplose negli Stati Uniti nel 1968 quando uscì "Rosemary's Baby", il film-cult in cui Mia Farrow portava in grembo un figlio del demonio. Fu un di critica ma anche di incassi. Gli studios di Hollywood spalancarono le loro porte per dare un'accoglienza trionfale al giovane regista. Aveva 35 anni e ne erano passati poco più di venti da quando era fuggito dal ghetto di Cracovia dopo aver visto i genitori trascinati in un po di concentramento nazista.

Nell'estate del 1969 aveva diversi progetti per le mani e se ne andò a Londra per completare una sceneggiatura, lasciando la sua giovane e bellissima moglie Sharon Tate, incinta di otto mesi, sulla West Coast. In agosto una banda satanica guidata da Charles Manson entrò nella villa e fece una strage che impressionò il mondo intero. Polanski ebbe un periodo di sbandamento di circa due anni. Lascio Hollywood e tornò in Europa dove ottenne la cittadinanza francese. All'inizio degli anni Settanta cominciò a tornare a Hollywood, per vedere amici e

riprendere contatti. E nel 1974 ebbe un altro grande successo: «Chinatown», con il suo amico Jack Nicholson come protagonista.

Ma nel 1977 Polanski fece di nuovo notizia per motivi che ■■■ avevano nulla ■■ che fare con il cinema. A marzo ■■ quell'anno fu arrestato dalla polizia ■■ Los Angeles. L'accusa era appunto di aver drogato e sodomizzato la giovane ragazza tornata improvvisamente alla ribalta ieri. Disse di essere una giovane modella aspirante attrice che si era recata a casa di Nicholson perché Polanski doveva farla delle foto per la ■■■ francese di «Vogue».

All'epoca Polanski stava per cominciare un film per la Columbia Pictures. Ma il suo arresto mise fine al progetto. Fu rilasciato su cauzione e a quel punto intervenne Dino De Laurentis, che gli propose di girare il film «Hurricane» per la Paramount. Ottenne il permesso di lasciare gli Stati Uniti per girare il film a Tahiti. ■ non fece mai ritorno ■ per la giustizia americana rimane ancora oggi un ricercato. Nonostante il «perdono» della donna misteriosa, che oggi vive alle Hawaii con i suoi tre figli, Polanski verrebbe subito arrestato se mettesse piede negli Stati Uniti.

Andrea di Robilant

ROMA. Succederà tutto nella puntata del debutto, il 16 marzo su Raidue ■ prima serata: a un'innata tragedia, seguirà una gran sorpresa, naturalmente nei toni che si addicono a un show demenziale-sperimentale come vuole essere il «Macao» ■ Gianni Boncompagni. Il primo avvenimento riguarda Maurizio Ferrini, cioè il presentatore Roberto Cane, una specie di Peter Sellers ai tempi del mitico



Alba Parietti

show intitolato «Galassia». «Sarà una bella scommessa - commenta la Parietti al telefono - non so che cosa farà esattamente e neanche quali saranno le caratteristiche della mia partecipazione, tra l'altro ■■■■ dei precedenti impegni e devo vedere se ■■■■ a conciliarli con questa nuova proposta. Una cosa è certa: sarò nella prima puntata e si tratterà di una vera sorpresa, veramente nuova, non una

Hollywood Party, al quale, inusitatamente, proprio all'avvio dello spettacolo, tocca la sorte di perdere la vita, ovvero di scomparire per poi riapparire sotto altre (numerosissime) spoglie. L'evento, naturalmente paradossale, pone un problema che dev'essere immediatamente risolto: chi conduce il programma? E allora... che spunta lei, Alba, da ►► «desaparecida» della tv e ora pronta per un rientro in grande stile, voluto da quello che lei non esita a definire il «mio scopritore». Sì, perché Gianni Boncompagni, molto prima d'inventare Ambra e tante altre, scoprì anche lei, un'Alba molto più timida e insicura, un'Alba alle prime armi che, dopo un provino andato bene, accettò di far parte del cast del fantascientifico



di quelle sorpre-
 ■ di ■ ■ ■ sa già
 tutto in anticipo.
 D'altra parte il
 programma ha
 carattere speri-
 mentale, quindi
 è giusto che non
 si sappia bene
 che cosa riserva
 agli spettatori». Sembra che il
 personaggio del-
 ■ Parietti en-
 trerà in pista al
 posto dello
 scomparso Ferri-
 ni-Gane con il compito di prendere le redini di un programma ■ grande successo e nell'intento di tenere sempre vivo ■ ricordo dell'Assente. Dovrà vedersela con il temibile pubblico della trasmissione, quello che, ha spiegato Boncompagni, assisterà allo show con lo spirito di chi va a vedere uno scontro fra galli da combattimento. Insomma, chi vivrà vedrà. A cominciare dalla presentatrice.

If, c.1.



In «Tomorrow never dies» si racconta del potere dei media
Nel cast anche Pryce
dirige Spottiswoode

Monica Bellucci non sarà
bella di turno a fianco ■ 007

LONDRA. ■ Intitolerà «Tomorrow never dies» (il domani) ■ muore mai il capitolo 18 della saga di James Bond. Le riprese del film - uscita a Natale negli Usa - si inizieranno il primo aprile a Fognone, nel Nord Inghilterra. Alcune scene sono già state girate ■ Pirenei, altissimo, come previste nel Sud-Est asiatico, in

Gia annunciato il cast. Confermato Pierce Brosnan nei panni di 007, che avrà Jonathan Pryce come avversario, la bella di turno è Michelle Yeoh, top attrice malese con passato di ballerina e d'interprete dei film di Jackie Chan, e ritorneranno Desmond Llewelyn e Dame Judi Dench, regista Roger Spottiswoode («Non tiro», «Turner e i casinari»). Non ce l'ha fatta invece Monica Bellucci. L'attrice italiana si era sottoposta a un provino prima di Natale ma ■■■ produttrice le ha preferito la Yeoh. [s.m.]

Is n

**Un programma di
Alessandro
Cecchi Paone**



DA STASERA **20.40**
OGNI MARTEDÌ



In via Gesare Battisti 17d, tra piazza Carignano e piazza Castello nasce un bistrot a tempo pieno

Il Bistrot della Smarrita

Dalle 12 alle 14,30 piacevole break a 15 mila lire;
dalle 19 all'1 cena raffinata tra atmosfera e musica

Al centro di Torino, in Via Cesare Battisti al 17d è aperto da ieri il Bistrot della Smarrita.

La Smarrita, ideatrice di tante iniziative nell'ambito della ristorazione, ha voluto essere presente in questa forma di servizio veloce e disinvolto ed ha aperto un nuovo locale, accanto all'ingresso del più famoso ristorante.

La collocazione del locale nel cuore della Torino storica permet-

te di raggiungere con facilità il Bistrot per le circostanze e le esigenze più quotidiane e diverse quali, a mezzogiorno, per un pasto anche se rapido da consumarsi comodamente seduti e circondati di premure con altrettanti e convenienti opportunità di scelta nei menu, alla sera prima o dopo uno spettacolo, oppure più semplicemente per il desiderio di essere ben accolti, meglio serviti

ed accompagnati dalle melodie di un blues di qualità o da un nostalgico e magico brano di jazz.

Il Bistrot è propriamente un ristorante, è fresco, tradizione ed un pizzico di trasgressione che si fondono nel locale e dà subito la naturale familiarità con l'ambiente predispone l'ospite ad un'atmosfera quotidiana; il locale è ampio e ben arredato all'insegna di una sobria e

comoda eleganza di inizio secolo, richiama i vecchi e famosi locali parigini permeati di atmosfera gradevole e rilassanti ove la conversazione non viene ostacolata perché l'intelligente distribuzione dei tavoli permette, insieme, l'aggiornamento e la privacy.

Elemento di grande interesse è naturalmente la cucina, pensata per offrire una ampia scelta di piatti di ispirazione francese



tra i quali vale la pena di ricordare e suggerire il *Paix de l'apin*, la *Champenoise*, la *Bonillabasse de Marseille*, il *Fillet de saumon*, la *Grand Vefour*, la squisita *Tarte Tatin* e l'attenzione particolare nella scelta dei vini che spazia da quelli prestigiosi e quelli meno impegnativi ma sempre di alta qualità.

La musica è l'altro elemento di piacevole e suggestiva accompagnamento delle serate al Bistrot della Smarrita; la programmazione settimanale offre opportunità dal vivo (mercoledì - venerdì - domenica), serate musicali a tema

in onore di grandi artisti (giugno) ed una accurata scelta di musica d'ascolto.

La sera è un importante complemento della giornata lavorativa e chiede incanto ed armonia così come la quotidianità ha bisogno di una gioia ed intelligente parentesi al Bistrot della Smarrita, al n° 17d di via Cesare Battisti tel. 8177679 e facile coniugare il piacere e l'eleganza.

Ma il Bistrot della Smarrita non è solo il fascino e l'emozione di una serata in compagnia in un ambiente armonioso e raffinato, creativo ed originale ma

anche una simpatica alternativa all'ora di pranzo tradizionale ove, in forma giovane, disinvolta e moderna potrete provare uno spazio dinamico e gradevole.

Tra le numerose proposte tutte comprese tra le 15 mila e le 18 mila lire possiamo suggerirvi il piatto dietetico studiato da medici specialisti per una corretta e sana alimentazione. Il piatto vegetariano a base di verdure di stagione, ed ancora i piatti italiani, il piatto di pesce, tutti menu sapientemente curati dallo chef e serviti con celebrità e professionalità.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/65.03.103

HELVETIA Immobiliare

DAL COSTRUTTORE

SANTA RITA
Vicinanze piazza Montanari, palazzina di prestigio in costruzione, vendiamo appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi. Ultimi piani abbelliti alle mansarde. Finiture signorili. BOX AUTO.

SAN PAOLO
Via Lancia, nuova costruzione, consegna luglio. Appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, c.a. Facciata in pannelli, riscaldamento autonomo, box auto.

VIA LANCIA
Zona ospedaliera Molinetta, S. Anna, CTO, Regina Margherita, palazzina in costruzione di 4 piani fuori terra (più sottotetto) abbellito all'ultimo piano con appartamenti signorili. 60 a 100 mq. Finiture di qualità. Box auto singoli al piano interrato.

VIA LANCIA
In palazzina signorile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di 115-100 mq composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. Finiture di elevata qualità. Videocolor, termoautonomia. Box auto singoli, doppi e tripli.

RESIDENZIALE

Precoquina a 600 mt. da corso Cesare: villa unifamiliare su due piani, più box e posto auto. Possibilità di ampliamento. Giardino privato mq. 100.

Collina di Torino: panoramica, in lussuosa villa bifamiliare, appartamento al piano terra, circa 170 mq. interrato collegato con ascensore. Box auto doppio, parco, campo da tennis, eventuali alloggi custodi. Terrano privato 14.000 mq. circa.

Borgo Vittoria - via Breglio: appartamento al 4° piano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, ampia camera, il balcone, veranda, ripostiglio, possibilità di auto in cortile.

Corso Po - corso Trapani: 3° piano, perfetto stato d'uso, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi.

Centro - pressi via Po: in stabile d'epoca l'appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio-spiaghiato, posto auto.

Corso Grossotto: adiacenze, in palazzina nuova, locale, mq. 1.400, ampio accesso Caruso, parcheggio interno. Affittasi.

Corso Novara: adiacenze, affittasi locale uso deposito laboratorio di mq. 300 più mq. 100 cortile privato. Prezzo interessante.

Zona Nizza-Militefonti: comodo al centro e alle tangenziali, qualsiasi destinazione, deposito di mq. altezza 4 mt., servizi interni.

Belvedere: comodo tangenziali, di forte passaggio, vendesi capannone mq. con carroponte, mq. 2.000 cortile.

Centro - corso Vinzaglio: in elegante casa d'epoca, ristrutturata, appartamento 3° piano con ascensore composto da ampio ingresso, sala, camera, cucina, bagno, bagno pedonale, disimpegno.

Nuovo Mirale - via Grocavoglio: ottima posizione soleggiatissima, panoramica, 2° piano, in stabile d'epoca prestigioso, ingresso, sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno, tre balconi, box auto nel cortile.

San Paolo: in signorile costruzione appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

San Paolo - Racconigi: appartamento, 2° piano, luminoso ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina, tre balconi.

Santa Rita: largo Orbasano in stabile signorile appartamento 2° piano ingresso, sala, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

Santa Rita: corso Sebastopoli appartamento ultimo piano, luminoso, su area di 17.000 mq. capannone mq. 6.000 + tettoia, deposito, palazzina uffici mq. 280, spazio per manovra. Affittasi.

Valentino - via Peliccia: in stabile recente con portineria, appartamento al 1° piano composto da ingresso, salottino, camera, cucinotta e bagno.

Industriale Capannoni Bassi Fabbricati
Via Sasso: zona industriale, con accesso strada di forte traffico, su area di 17.000 mq. capannone mq. 6.000 + tettoia, deposito, palazzina uffici mq. 280, spazio per manovra. Affittasi.
Susa: interrato mq. 1.800, comodo tempo, scoperto, e la sicurezza, impianti antincendio a pioggia, adatto come deposito autovetture, di ufficio e servizi. Possibilità di ampliamento al piano strada. Affittasi.
Corso Massimiliano d'Azeglio: palazzo prestigioso, fronte Valentino, ufficio 1° piano, mq. 180, ingresso, grande sala, 5 uffici, servizi, completamente arredato, possibilità segreteria centro servizi.
Corso Cella: vendesi uffici mq. 440, pareti mobili, adatto studio tecnico o simil. Possibilità carico e scarico con furgoni.

Collejo centro: piazza della Repubblica, in nuova palazzina, ottimo livorno, appartamenti veri inalterati, vendesi direttamente dal costruttore.

Moncalieri: in recente villa bifamiliare, appartamento 1° piano composto da ingresso, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, sottopiano, cucina abitabile, bagno, tre balconi, box auto doppio. Giardino privato.

Moncalieri: precoquina, prestigiosa villa su due piani, terrazza, libreria, garage 5 posti auto, posizione panoramica dominante Torino.

Rivalta: complesso di ville indipendenti, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, lavatrice, ampia mansarda, box doppio, giardino privato. Ottime finiture.

Rivalta: costruzione recentissima, ingresso, sala, caminotto funzionale, cucina, bowndow, doppi servizi, box auto, in perfetto stato di manutenzione.

San Mauro T.s.e: centro, in palazzina recentissima, appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio portico coperto più area proprietà Box.

San Mauro T.s.e: alloggio con mansarda appena ultimato, 1° piano, salottino, camera, cucina, bagno + mansarda composta da 3 camere e servizio. Doppio.

Borgo Vittoria - via Chiesa della Salute: 4° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, bagno, tre balconi, box auto, giardino.

Cumiana: nel centro del paese, villa prima del '300, mq. 200 su due piani, garage, 4 posti auto, giardino.

AIFA: Pino Torinese 3 alloggi indipendenti o interi 1.000 mq. circa. Giardino. Lire 1.600.000/mq.

Via Donato: affittasi negozio di circa 200 mq. open space, uffici, ottimo stato di manutenzione.

Via Pietro Micca: prestigioso negozio superficie commerciale complessiva mq. 340, disposto su tre livelli. Finemente arredato, particolarmente a primaria casa di moda, gioielleria o simil.

San Mauro T.s.e: centro, in palazzina recentissima, appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio portico coperto più area proprietà Box.

San Mauro T.s.e: alloggio con mansarda appena ultimato, 1° piano, salottino, camera, cucina, bagno + mansarda composta da 3 camere e servizio. Doppio.

Borgo Vittoria - via Chiesa della Salute: 4° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, bagno, tre balconi, box auto, giardino.

Cumiana: nel centro del paese, villa prima del '300, mq. 200 su due piani, garage, 4 posti auto, giardino.

AIFA: Pino Torinese 3 alloggi indipendenti o interi 1.000 mq. circa. Giardino. Lire 1.600.000/mq.

Via Donato: affittasi negozio di circa 200 mq. open space, uffici, ottimo stato di manutenzione.

Via Pietro Micca: prestigioso negozio superficie commerciale complessiva mq. 340, disposto su tre livelli. Finemente arredato, particolarmente a primaria casa di moda, gioielleria o simil.

San Mauro T.s.e: centro, in palazzina recentissima, appartamento composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio portico coperto più area proprietà Box.

San Mauro T.s.e: alloggio con mansarda appena ultimato, 1° piano, salottino, camera, cucina, bagno + mansarda composta da 3 camere e servizio. Doppio.

Borgo Vittoria - via Chiesa della Salute: 4° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, bagno, tre balconi, box auto, giardino.

Cumiana: nel centro del paese, villa prima del '300, mq. 200 su due piani, garage, 4 posti auto, giardino.

AIFA: Pino Torinese 3 alloggi indipendenti o interi 1.000 mq. circa. Giardino. Lire 1.600.000/mq.

CASE DI MONTAGNA

GRESSONEY ST. JEAN: Loc. Biel Interiore bifamiliare arredato su due piani, con una parte staccata mansardata. L'alloggio è completo di ski box, box auto e cantina. Vendesi.

GRESSONEY ST. JEAN: Loc. Laubon in un tipico rustico bifamiliare in pietra posto all'interno di un contesto condominiale appartamento di 160 mq. arredato, composto da soggiorno, cor, cucinino, cucina abitabile, 4 camere, triple servizi, riscaldamento autonomo. Due posti auto coperti. Vendesi.

ST. JEAN: rifacimento arredato 2 camere letto, soggiorno, cucinino, balcone esposto a Sud e posto auto coperto. Vendesi.

BEAULARD: sologgiato piano terra ingresso, sala, camera, bagno, cucinino, cantina, box auto, terrazzo con giardino condominiale. Vendesi.

BARDONECCHIA: fronte Campo Smith in condominio con giardino piano terra mq. 50 ingresso, camera, cucina, bagno, terrazzo, cantina, posto auto, arredato. Affittasi. Vendesi.

MAT NEVOSO: appartamento in chalet, soggiorno, angolo cottura, bagno, 2 camere, grande giardino, panoramica, soleggiato, ampio box auto. Vendesi.

MONTGENEVRE: sulle piste da sci, monolocale 4° piano, lotte, completamente arredato, l'esposto a Sud, balcone, cantina, ski. Prezzo auto. Vendesi a prezzo irrisolto.

MONTGENEVRE: completamente arredato, 1 camera, 1° con montagna, bagno, balcone, ski box, esposto Sud. Vendesi.

MONTGENEVRE: sulle piste da sci, trilocale arredato, composto da soggiorno con angolo cottura, 1 camera, 1° con montagna, bagno, 2 balconi, ski box, esposto S.E. Vendesi.

CHAMONIX: monolocale arredato, 1° posto letto, centrale, vista panoramica, grande terrazza, posto auto. Vendesi.

CHAMONIX: bifamiliare in residenza prestigiosa, esposto a Sud, balcone, cucina, piano auto. Vendesi.

CHAMONIX: CHALET sulle piste da sci, immerso nel verde, soggiorno con camino, cucina attrezzata, 3 camere, 2 bagni, garage. Vendesi 1.900.000 F.F.

PIERRE ET VACANCES
ST. TROPEZ
Sui golf, Tropez a 100 m. con piscina, bella residenza nuova in stile con piscina, appartamenti, cucina e bagno arredati, terrazza in giardino privato, garage. Bilocale da 700.000 F.F., trilocale da 935.000 F.F. Possibilità di condizioni particolari, di ridurre l'investimento.

BOLDI

PROFUMI

concorso GIOCA CON L'AMORE E VINCI

Sabato 22 febbraio alle ore 10,30 nella sede sociale della Boidi S.p.A. in Via Marco Polo n. 15 si è adunata la commissione giudicante del concorso a premi "Gioca con l'amore e vinci" indetto dalla Boidi S.p.A. La commissione giudicante composta da due giornalisti della Stampa nelle persone del dott. Luigi Mattana e dott. Marco Neirotti, da due docenti universitari nelle persone del dott. Fabrizio Mosca e dott.ssa Stefania Dasso presieduta dal teologo Bernardino Prella dell'ordine dei domenicani di Chieri ha preso visione di tutto il materiale pervenuto alla Boidi S.p.A. e ha decretato che i vincitori risultavano essere:

- Al 1° posto** Lo scontrino n. 9 dell'11/02/1997 del negozio Boidi di C.so De Gasperi 53.
La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 5.000 000 è la seguente:
"Ti ho cercato nei posti più nascosti della mia fantasia, non accorgendomi di averti accanto".
- Al 2° posto** Lo scontrino n. 10 del 12/02/1997 del negozio Boidi di Via Buoizzi n. 6.
La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 3.000 000 è la seguente:
"Quando l'amore ci sfiora siamo increduli, quando ci avvolge siamo felici, quando ci impregna siamo liberi".
- Al 3° posto** Lo scontrino n. 57 del 12/02/1997 del negozio Boidi di Via Madama Cristina n. 16.
La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 1.000 000 è la seguente:
"Se vuoi che l'amore ti raggiunga non avere fretta".

I vincitori dovranno presentarsi presso la sede Boidi in Via Marco Polo n. 15 a Torino e consegnare gli scontrini. La società Boidi rilascerà loro titolo per aggiudicarsi il premio. La Boidi S.p.A. nella persona del suo presidente Nicola Boidi si complimenta con i vincitori e ringrazia tutti i clienti, promettendo cose sensazionali per l'anno prossimo.

PARIGI. Due corridori italiani, Luca Colombo (foto) e Mauro Santoromita e il francese Erwan Menthour sono risultati positivi al controllo ematologico introdotto per la prima volta nel ciclismo alla Parigi-Nizza attualmente in svolgimento. I tre sono stati espulsi dalla corsa e puniti con due settimane di inabilitazione. Il controllo era stato chiesto dagli stessi corridori nel tentativo di frenare il consumo dell'eritropoietina, ormone che aumenta artificialmente la produzione di globuli rossi. «Chiederò che Santoromita venga licenziato», ha detto Giancarlo Ferretti, direttore sportivo della Gm, squadra del corridore.



BERGAMO. Dove allenerà il prossimo anno Mondonico? L'Emiliano risponde: «Vedremo, deciderò nei prossimi giorni. Finora [] ho preso in considerazione alcuna proposta, m'ero riproposto di farlo dopo il 9 marzo, giorno del [] cinquantunesimo compleanno. Adesso, [] pronto a vagliare qualsiasi offerta, ovviamente l'Atalanta è [] pole position». Oggi Mondonico avrà un colloquio proprio con i dirigenti bergamaschi. Intanto, nel valzer degli allenatori è entrato anche Menotti, tecnico dell'Argentina campione [] mondo e attuale allenatore dell'Independiente: sarebbe stato contattato dalla Sampdoria.

7,00 Sportscenter	Tele+2	20,00 Telesport, tg sportivo	Tele+2
12,20 Studio sport	Italia1	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
13,00 Tmc sport	Tmc	20,30 Pattinaggio artistico, Coppa	mondo
15,15 Basket, Ncaa, Villanova Basket	Tele+2	H-milioni	Tmc2
15,40 Calcio, Campionato Master	RaiTre	20,30 Basket, Eurolega, Kinder Bologna-Stefanel Milano, a seguire: Siviglia-Team-system	Tele+2
16,15 Auto, Da Richmond, Nascar	Tele+2	23,00 Tmc2 sport	Tmc2
18,15 Coast to Coast News	RaiDue	23,45 Telesport, tg sportivo	Tele+2
19,20 Sportsera	Tele+2	0,25 Notte sport	RaiDue
19,30 Obiettivo sci	Italia1	0,40 Speciale rally	Italia1
19,50 Studio sport	Tele+2	0,45 Tuffocalcio (r)	Tele+2
19,15 Mondo rugby	Tele+2	1,10 Studio sport	Italia1
19,30 Tuffocalcio	Tele+2	1,15 Calcio, Campionato brasiliano	Tele+2
19,50 Tmc sport	Tmc		

Martedì 11 Marzo 1997 20

MILANO. Inter-Juventus è tutta in quel gol di Ganz, in flagranza fuorigioco, prima concesso ■ poi annullato. Moratti schiuma di rabbia. L'Italia è divisa: c'è chi inneggia al coraggio del direttore di gara e chi, viceversa, ha il sospetto che sia stato il peso delle proteste juventine ■ suggerirgli la marcia indietro. Collina è partito per le Canarie, con ■ famiglia. Vacanze programmate, non suggerite. Il petto lo offre, ■ sempre. Il designatore

Signor Casarin. ■ mancava soltanto il ■ Collina.

«Non lo giudico né una svolta, né un esempio. Preferisco parlare di un atto di umiltà e di buon senso verso ■ sport ■ la realtà. Un atto possibilmente unico: nel senso che spero, di cuore, che il prossimo ■ ci capiti fra trent'anni».

E se invece si riproporrà già sabato o domenica?

«Mi lasci toccare ferro. Siamo sul filo della più assoluta eccezionalità. Anche se ci tengo a precisare che la **storia** è piena di vicende simili: solo che erano **me-** **se** eclatanti e, per questo, si sono perse. Tecnicamente, il distro front dell'arbitro è legittimo. Al cento per cento. Il gioco non era ancora ripreso. E finché non riprende, l'arbitro può tranquillamente ritornare su una sua decisione.

«Esatto. Stavo seguendo la partita ■ tv. Visto l'iter dell'annullamento, ■ fine m'ho telefonato a Collina e l'ho invitato a salire in sala stampa. Ci avete sempre chiesto di essere umili, trasparenti, disponibili: più umili, trasparenti e disponibili di così...»

Che idea si è fatto?
«Tutto nasce, purtroppo, da una
tematica: di solito i fuorigioco di tra-
morta ■■■ ci sfuggono. Florio, il
guardalinee, pensava che l'incor-
nata che smarca Ganz fosse di
Montero. Invece era di Zamora-
■■■. Ognuno aveva colto metà del-
l'azione, non l'azione nella sua
interezza».

Ma se gli juventini non avessero protestato?
«Sinceramente: penso che a far drizzare le antenne a Collina, più che le proteste, abbia contribuito il precedente di Fiorentina-Sampdoria. Ricorda? Il colpo di tacco



«Il mio augurio è che in futuro ci sia più collaborazione tra chi dirige la gara e i suoi guardalinee»

Casarin, designatore degli arbitri:
«Tutto ■■■■ da una topica,
■ solito un fuorigioco di tre metri
■■■ ci sfugge»; ■ destra, l'arbitro
Collina, partito per una vacanza
alle Canarie con la famiglia

di Mancini in palese off-side, il gol di Franceschetti, convalidato, quando, viceversa, sarebbe stato da annullare perché l'ultimo tocco, di testa, l'aveva assediato lo stesso Franceschetti. ■

Schwarz. Inoltre, se ci ha fatto caso, dalle riprese tv si distingue chiaramente come i primi 6 re assalti dal dubbio siano proprio i giocatori dell'Inter. Angolano su tutti. Che spiega a Zamorano, nimando il colpo di testa, le modalità della correzione.

Per Moratti, «è stata inventata una nuova regola».

«Cheché» ■ dicono le persone che hanno i sospetti nella testa, ribadisco il coraggio e l'umiltà di Collina. Ha fatto ■ diretta, dal vivo, quello che Concetto Lo Bello fece ventiquattro anni fa, a bocca ■ ferme, negli studi della Domenica Sportiva. Ho chiesto scusa, si è corretto. Subito. Non dopo. Lo Bello, mi riferisco a un rigore non ■ in un Juventus-Milan, fallo di Morini su Bignon, am ■ l'errore a notte fonda. E tutti ne applaudirono, comunque, la modestia. l'onestà».

L'episodio di San Siro rafforza o sgretola il partito della moviola in campo?

«Lo sgretola. Notò con piacere che la gente si affeziona ai miei errori. Non cambia idea nemmeno di fronte a un fuorigioco di tre metri. Sostituisca Collina con la moviola ■ bordo campo: un di-

Che ne sarà del povero Florio?
«La botta, l'ha già presa. E' stato messo alla berlina. Perché dovrei infierire?»

Ricapitolando?
«Eventi imprevisti ci hanno consigliato una decisione estrema, eccezionale, ma, ripeto, contemplata, dal regolamento. Tutti ne sono stati informati: squadre, giornalisti. Non ne farei un dramma. Se ne parla tanto perché di mezzo ci sono Inter e Juve, ma se fosse capitato in Reggina-Perugia, ve la sarete cavata ■ poche righe».

Nizzola come l'ha presa?
«Ci ■■■■ sentiti per telefono. Il presidente è solidale ■■■■ me e con Collina. Anche se, come il sottoscritto, si augura che ■■■■ ca- ■■■■ del genere non succeda più. Il ■■■■ auspicio è che, in futuro, arbitri e guardalinee stiano più attenti e collaborino di più fra loro. Altri rimedi, non ne conosco. Piuttosto, complimenti ai giocatori dell'Inter: ■■■■ stati esemplari».

Intanto, però, il procuratore federale ha deferito Hodgson.

«Strano. In campo, aveva stretto la mano all'arbitro, da vero gentiluomo».

Roberto Beccantini



Laureato, ha rinunciato a un futuro da manager per guadagnare la metà

Massimo Moratti (a destra) non si è unito al coro di elogi per Collina

perché la finale dell'ultimo torneo olimpico, ad Atlanta, toccasse a questo suo pupillo: i nigeriani vittoriosi sull'Argentina ringraziavano perché sull'ultimo gol, a tempo scaduto, c'è il dubbio enorme di un fuorigioco ■ segnalato. Tanto per cambiare. Ma questi sono incidenti di percorso che non intaccano le quotazioni di Collina e il suo ruolo di punta nel movimento.

A Coverciano, durante l'ultimo incontro con gli allenatori, Casarini lo chiamò pubblicamente ad esprimere il punto di vista degli arbitri. «Pierluigi vuoi rispondere tu?»

Certo. E se proprio si vogliono cambiare altre azioni rivoluzionarie di questo bolognese trapiantato in Versilia e ancora innamorato pagano della Fortitudo Basket si risale: il febbraio di un ■■■■ fa quando a Genova fece togliere dalla curva lo striscione «Casarin pagliaccio» ■■■■ erisato un precedente - disse - ma di fronte alla microviolenza non possiamo nascondere ■■■■ testis sotto terra». Eppure neanche allora lo capirono. Si disse che era stata piasieria.

Marco Ansaldo

**«Arbitro travolto dalle proteste
e noi cavie d'una strana novità»**

MILANO. Clamoroso: l'inter voleva chiedere la ripetizione della partita con la Juventus per errore tecnico. La notte ha portato consiglio: strada impraticabile, niente ricorso, teniamoci 'sto 0-0 e buonanotte. Il giorno dopo, Massimo Moratti sceglie il Pio Albergo Trivulzio, culla di Tangentopoli, e il battesimo del padiglione ■ urologia intitolato al padre Angelo, presenti il sindaco Formentini ■ il procuratore capo Borrelli, per alzare di nuovo la voce. Più che con Collina, che all'Inter aveva già annullato un paio di gol sospetti a Perugia, ce l'ha con Casarini. «Mi lasci almeno prestare. Non vuo- ■ commentare le mie dichiarazioni? Liberissimo. Resto della mia idea. Domenica sera è successa una cosa talmente strana che l'arbitro, peraltro educatissimo, ■ sentito in dovere di spiegarla a tutti. Una "cosa", ribadisco, che sa di strano, di nuovo ■ che magari, fra un po', saprà anche di bello. Ma intanto, ■ venuta meno la certezza del diritto».

Moratti fatica a mascherare la rabbia. «E se» Ganz invece di segnare avesse subito un fallo da rigore? Come avrebbe fatto, la terza, a tornare indietro? Insiste, il presidente: «Come responsabile di una società, non potevo non intervenire» nome e tutela dei miei tifosi e dei miei giocatori, che, fra parentesi, sono stati esumplorici. Lei a botte calda ha parlato di nuova regola. «Lo ribadisco. Questa è una regola innovativa che, visto l'andazzo, non dispero che le undici del giornale che mancano al termine del campionato possano diventare quattordici o quindici...».

Le domande crepitano: campionato falsato? «Non esageriamo. E in questa eccezione che confer-

ma la regola. Ganz era in fuorigioco. ■■ quello che è successo dopo, non era mai successo. Non si può far finta di niente. Sulla nostra pelle è stato sperimentato un regolamento nuovo di zecca: un'esperienza, credetemi, della quale avrei fatto volentieri a meno». Le proteste degli juventini hanno condizionato Collina? «Naturalmente. L'arbitro aveva già indicato il centro campo». A parti invertite, come si sarebbe comportato? «Non ce l'ho con la Juve, ma, nello stesso tempo, non potevo non prendere posizione». Insomma: l'Inter è stanca di stare da cavia. Hodgson è stato deferito. Moratti sorride: «Lo malterà». Dopodiché: «Roy e Facchetti sono dei gentiluomini. Non hanno fatto nulla di sgarbiato. Facchetti c'è l'avvoca con Ferrara, che stava litigando con Hodgson. E Roy, lui, ce l'aveva con altri fuorigioco, quelli della Juve, non segnalati. Un deferimento molto singolare».

I tifosi temono che l'Inter abbia peso politico: «Per questo mi espongono. E per lo scudetto, dico: non attendiamoci, anche se è sempre più dura».

Capitolo allenatore. Tre ore prima di presentarsi al Pio Alligro Trivulzio, Moratti aveva incontrato Gigi Simoni. Un cordiale presa di contatto, senza suggerimenti scritti. Simoni, comunque, ha ritenuto opportuno informare il Napoli. Davanti ai tacchini, il presidente dell'Inter ha alzato cortine fumogene: «Al momento opportuno, saprete. Simoni? Non ha firmato. Avevo escluso il pista straniera, ma ci ho ripensato. Proprio in questi giorni, dall'estero, ho ricevuto segnalazioni interessanti. Stiamo scandagliando il mercato... c'è fruttata».

**E l'Inter voleva
la ripetizione
per errore tecnico**

Duro e maniacale, nato per arbitrare

N credo di essere un personaggio speciale: tutti i miei avversari sono diventati arbitri per inseguire i sogni. Mi furia di correre dietro, a 37 anni Pierluigi Collina l'ha sorpassato quel sogno e sullo slancio ha distaccato un bel nugolo di concorrenti, che lui chiama colleghi. E' diventato uno dei migliori arbitri italiani, come volevo da bambino. Qualcuno dice il migliore, certo l'unico che individuano in qualsiasi parte del mondo. «Collina? Ah, quello pelato», mi ha detto ieri un collega norvegese «caccia di notizie sulla Juve.

Chi lo conosce bene dice che la storia del suo coraggio e la capacità di prendere decisioni fuori dagli schemi tradizionali gli vengono proprio dal ritrovarsi con il cranio coperto per una malattia che lo colpe-
 pelato per una malattia che lo colpe-
 se quand'era ■ giovanotto. Non era facile andare avanti, sfidare le regole di un mondo sclerotizzato e incline all'ipocrisia. Pensava di abbandonare. «Con me, ■ ridotto quel modo non sarebbe mai divenuto un arbitro ■ serie As, disse, con grande finezza Giulio Camma-

nati, l'ex Gran Capo degli arbitri, intervistato dall'«Indipendente».

La fortuna di Collina è che nel frattempo era arrivato al potere Casarin, al quale non importava molto dei capelli, avendone lui pochi ■ pochissimi. In compenso gli piacevano la personalità di quel giovane, le ■ maniacale nella preparazione, i suoi ■ di laureato in economia ■ commercio che abbandona un posto di responsabilità ■ buone soddisfazioni nel gruppo Monti per dedicarsi anima e corpo all'arbitraggio: ■ professore di diritto sportivo, ■ sionista del fischietto. Non si guadagna molto a indossare la giacchetta nera, neppure adesso che si vede qualche lira: 4 milioni lordi al mese quando si ha ■ qualifico internazionale, più un gettone di presenza da 800 mila lire per ■ partite in Italia e di ■ milione e rotti per quelle internazionali.

A conti fatti, «Kojak» (sopranno-
mai gradito) l'anno scorso è ar-
rivato a una settantina di milioni
di stipendio, spoltare le
lasse. Meno della metà di quanto
guadagnava da manager, eppure

nessuno ha arbitro l'ante partita quanto lui. Ad aggiustare il bilancio di famiglia, prima che lui accettasse un incarico da consulente di una finanziaria, ci ha pensato per ■■■ la moglie, con un negozio di bijoux sul lungomare ■■■ Viareggio. Erà la polizza che metteva in marito di non occuparsi d'altro che della preparazione fisica e dell'allenamento: ore trascorse in campo a correre, ma anche sul divano ■■■ di casa per studiare al videotape le squadre che avrebbe diritto la domenica successiva. Chi picchiava, chi si tuffava in acqua, chi abusava del fallo tattico.

Si sa che i sogni sono fatti a scala e Collina ne ha salito in fretta i gradini. Secondo alcuni anche troppo in fretta. «Sta giusto nella manica del Capo», dicono gli invidiosi. «Lo è perché è bravo», dicono i colleghi che ■ sopportano la concorrenza. Tutti però concordano che gioca a fare il primo della classe e nell'ambiente non raccoglie troppe simpatie. «Un po' fissato», lo descrivono. Ma Casarini lo considera molto e ha lavorato

Laureato, ha rinunciato a un futuro da manager per guadagnare la metà

perché la finale dell'ultimo torneo olimpico, ad Atlanta, toccasse a questo suo pupillo: i nigeriani vittoriosi sull'Argentina ringraziavano perché sull'ultimo gol, a tempo scaduto, c'è il dubbio enorme di un fuorigioco ■ segnalato. Tanto per cambiare. Ma questi sono incidenti di percorso che non intaccano le quotazioni di Collina e il suo ruolo di punta nel movimento.

A Coverciano, durante l'ultimo incontro con gli allenatori, Casarini lo chiamò pubblicamente ad esprimere il punto di vista degli arbitri. «Pierluigi vuoi rispondere tu?»

**«E' la prima decisione che conta»
Campana: atto insolito e saggio**

Alla domanda: lei al posto di Collina ■ come si sarebbe comportato? Luigi Agnolini, l'arbitro italiano più famoso a cavallo degli Anni Ottanta, risponde: «Probabilmente avrei mantenuto ■ la prima decisione, perché è quella che conta e i miei pensieri devono rimanere l'eccezione che conferma la regola». E aggiunge: «Rimango perplesso di fronte a una decisione presa ■ tanto ritardo, mi dicono 4 e 5 secondi. Se Collina aveva visto il tocco ■ di Zomorano doveva intervenire subito, non guardando il guardalinee che è un collaboratore: ■ io sono l'arbitro e vedo una cosa, decido io. Cosa può ■ successo in quei momenti?». «Posso ipotizzare che Collina abbia rivisto mentalmente l'azione ■ sia convinto del fuorigioco. O forse ha ricevuto un bip positivo dalla tribuna, ■ un segnale elettronico, visto che se ■ parla tanto. E' ■ battuta, ma certamente una decisione presa ■ tanto ritardo può alimentare nei giocatori l'impressione che protestando molto ■ possa far cambiare idea all'arbitro».

dopo un po' di tempo. Agnolin crede che siano stati gli juventini a condizionare Collina? «No, lui no. Ha troppo spessore. Lo guardo avanti: ■ il fenomeno prendesse piede, qualche arbitro nuovo vaccinato potrebbe subire pressioni. A me è successo come a tutti di aver fischiato un fuorigioco senza aver visto che c'era ■ difensore vicino al palo, ma di regola ■ cose da cui ti accorgi dopo. E ■ solito a cambiare idea su segnalazione dei guardalinee, in questo ■ il successo l'opposto. Per questo penso debba rimanere un episodio molto limitato».

Sergio Campana presidente dell'Associazione calciatori giudici: «Il caso Collina: «Modalità inusuale, ma scelta giusta. Da una vita auspiachiamo che l'arbitro metta di aver sbagliato, quando accorge dell'errore. Collina ha fatto un atto di buona fede. La circostanza obiettiva che ci deve interessare è che il gol era irregolare: lo scandalo ci sarebbe stato se l'arbitro avesse annullato una rete regolare».

A TUTTI fino A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS

ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 31.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 29.730.000

ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 27.770.000
Prezzo senza rottamazione	L. 25.770.000
Prezzo con rottamazione	L. 23.390.000

FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 20.220.000
Prezzo senza rottamazione	L. 18.720.000
Prezzo con rottamazione	L. 16.935.000

MONDEO 1.8 WAGON 16V

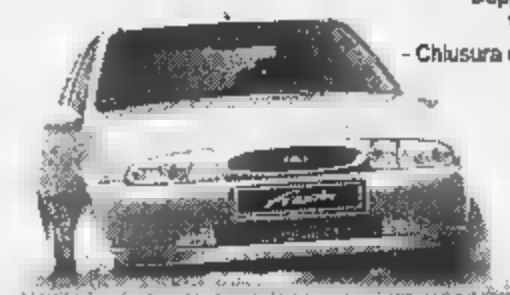
- Doppio Air - Bag
- ABS - Climatizzatore
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 37.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.730.000

FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 18.720.000
Prezzo senza rottamazione	L. 17.220.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.950.000

ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.970.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.970.000
Prezzo con rottamazione	L. 21.590.000

MONDEO WAGON T.D.

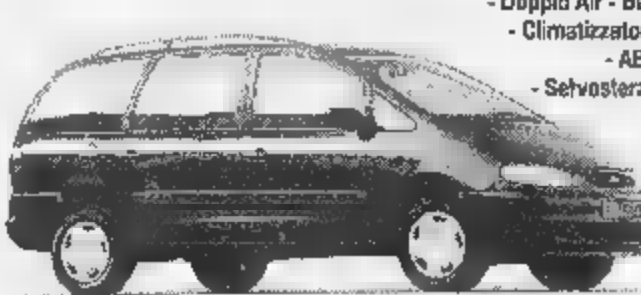
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 39.730.000
Prezzo senza rottamazione	L. 35.730.000
Prezzo con rottamazione	L. 33.730.000

GALAXY 2.0i

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 49.300.000
Prezzo senza rottamazione	L. 45.300.000
Prezzo con rottamazione	L. 43.300.000

FIESTA GHIA 3 P. 16V

Telalo: 23677 Colore: Panther Black

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Vernice metallizz.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 23.390.000
Prezzo senza rottamazione	L. 21.390.000
Prezzo con rottamazione	L. 19.510.000

MONDEO CONCEPT T.D. MOD. '96

Telalo: 67270 Colore: Argento

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Radio 200
- Vernice met.



Prezzo di Listino	L. 41.000.000
Prezzo senza rottamazione	L. 33.500.000
Prezzo con rottamazione	L. 31.000.000

FIESTA GHIA 1.4 3 P. 16V

Telalo: 23695 Colore: Blue Executive

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- Radio
- Vernice metall.
- Servosterzo



Prezzo di Listino	L. 25.040.000
Prezzo senza rottamazione	L. 23.040.000
Prezzo con rottamazione	L. 20.160.000

FORD KA

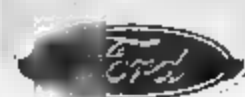
- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



Prezzo di Listino	L. 17.650.000
Prezzo senza rottamazione	L. 16.650.000
Prezzo con rottamazione	L. 14.365.000

SONO TUTTE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:



Auton
C.SO GIULIO CESARE 111 - TORINO
TEL. 205 47 77

Autostadio
C.SO D. AGNELLI 186 - TORINO TEL. 326232
VIA RIZZA 69 - TORINO - TEL. 6505535
CORSO MONCALIERI 205 - TORINO
TEL. 6613123 - 2022

Co-Auto
C.SO 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9596216

Delfincar
VIA CHIARI 103 - CARMAGNOLA
TEL. 5711673

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 5511417
C.SO GROSSETO 319 - TORINO - TEL. 7395363
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Elac
STR. PIAZZA IV. 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 178 - MONCALIERI
TEL. 6404030/43

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi



I bianconeri perdono i pezzi, Torricelli resterà fuori otto mesi, il tecnico è sempre ottimista

Lippi: questa Juve non si prende

«Il Parma insegue? E' un film che ho già visto»

TORINO. C'è un Lippi che gonfia i muscoli e n'è uno che sceglie i toni sommessi. Di solito il primo è quello che avverte più forte la puzza di bruciato e, sensazione è esatta, qualcosa sta abbrustolendo nella cucina bianconera: la Juve che ha tenuto l'Inter a distanza paga infatti un prezzo altissimo per lo sforzo di Siro.

Torricelli non ci sarà più per il resto della stagione e per l'inizio della prossima. Nello scontro con Sforza («Lui non ne ha colpa, tutto il successo perché un tacchetto è rimasto piantato in terra», ha detto lo sfortunato difensore), Torricelli ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio destro, lo stesso infortunio che ha messo fuori Conte, anzi aggravato dalla lesione al menisco. Per il dopo l'operazione si prevede un periodo tra i sei e gli otto mesi perché Torricelli ritorni a giocare.

Non è tutto. C'è qualche apprensione in attacco. Come a Firenze anche contro l'Inter la Juve ha avuto buone chances ma non ha segnato. Boksic sarà squalificato sabato contro la Roma, del recupero di Del Piero non si parla ancora, Padovani è un po' floscio, i due giovani attaccanti provati per la prima volta insieme da soli sono piaciuti molto all'allenatore e meno alla critica. Insomma la Signora resiste con il carattere e la forza del suo gioco, però l'orizzonte non è sgombro di nuvole e il Parma si è avvicinato ai livelli di due anni fa.

Se il campionato cercava un'alternativa credibile, forse l'ha trovata: gli emiliani sono nel momento migliore e hanno raccolto 25 punti degli ultimi trenta disponibili. Per tutto questo, vista la premessa, Lippi si confessa da ottimista. «Ogni settimana ci si inventa un'avversaria nuova» dice il tecnico bianconero. La Samp dopo le due sconfitte sembra uscita dal gi-

«Io difendo Boksic: non era un fallo cattivo e non fatemi parlare della panchina interista»

ro, rimangono l'Inter e il Parma, anche se sabato potrebbe restarne una sola. Il Parma fu il nostro antagonista due anni fa per tutta la stagione, arrivò a Torino a tre giornate della fine con punti di distacco e in quella partita vincenti lo scudetto. Questa volta è uscito allo scoperto più tardi, ha la migliore difesa dopo la nostra, ottiene risultati. Ma non è più un duello: perché una gara a tre e perché se ci manteniamo sui livelli di Milano abbiamo grandissime possibilità di non essere ripresi.

Lippi dice che questa Juve gli è piaciuta: «Ho visto un grande carattere, a parte il gol abbiamo avuto tutto». Il Parma è ancora lontano a deve giocare a Torino la terza ultima di campionato, proprio come due anni fa. Quanto all'Inter è stata ridimensionata. «E' scesa un po' nel secondo tempo perché nessuna squadra può subire per 90 minuti senza tentare una reazione» spiega il tecnico juventino. Nell'intervallo si sono rimboccati le maniche, però le azioni da gol più nitide le abbiamo avute: persino in dieci abbiamo mantenuto il controllo del gioco.

Insomma se all'andata i bianconeri impartirono una lezione di calcio, anche nel ritorno si è vista, secondo Lippi, superiorità netta. «Dell'Inter non mi è piaciuto il comportamento sull'espulsione di Boksic» accusa. «Mi sono arrabbiato perché tutti i panchinari



si sono alzati per chiedere che l'arbitro cacciasse Alen: mi risulta che certe cose le dovrebbe decidere l'arbitro senza interferenze. Ma dell'atteggiamento della panchina interista preferisco non parlare. E' meglio. E non mi riferisco all'allenatore. Chiari i bersagli: soprattutto Facchetti. Boksic e Paganin pesano chili - aggiunge Lippi - può succedere che cadendo faticino a controllare le gambe. Boksic ha colpito, poteva essere un movimento involontario. Per questo mi è sembrato affrettato a mandarlo fuori. Squalifica inevitabile. Peccato dice il tecnico: perché Boksic sabato avrebbe potuto giocare almeno uno spezzone se sarebbe stato un altro passo verso il completo recupero. Con la Roma tornerà Padovani, tonulo a riposo per un affaticamento. La Juve ottimista ne ha bisogno.

Marco Ansaldo

UNA VOLATA COME BOSS

DOPO 23	1994/95	1996/97
	JUVE	PARMA
ALLENATORE	LIPPI	SCALA
POSIZIONE IN CLASSIFICA	1 ^a	2 ^a
PUNTI	48	45
PARTITE VINTE	16	14
PARTITE PAREGGIATE	4	6
PARTITE PERSE	3	2
GOL FATTI	38	31
GOL SUBITI	20	19
RIGORI A FAVORE	5	5
RIGORI CONTRO	5	6
CANNONIERE	VIALI 11	ZOLA 13
GIOCATORI ESPULSI	3	4



Campionato finito per Torricelli, a sinistra subito dopo l'impatto con Sforza che gli è costato la lesione al legamento crociato. Sopra, Crespo, 3 gol in 2 partite

Di quel Parma sono rimasti un pugno di giocatori, da Mussi a Barnabè, da Sensi a Baggio, da Crippa ad Apolloni. Il difensore centrale, ora relegato al ruolo di riserva lusso, è l'elemento ideale per paragonare il nuovo Parma a quello vecchio: «E' cambiata la mentalità» dice Apolloni. «C'è più convinzione. Nel '95, forse a causa della sconfitta al Tardini, perdemmo la fiducia nei nostri mezzi. In fondo quello è un gruppo nato in serie B, cresciuto in Serie C. Allora si privilegiava una tattica attendista, nelle giornate migliori si raggiungevano anche momenti di alta spettacolarità, ma in definitiva era meno competitivo. Oggi il tipo di gioco di Ancelotti ha trasformato il Parma in una squadra aggressiva sul tipo di quelle di Sacchi. Al posto della Juve si, sarei più preoccupato di quanto i bianconeri lo fossero due anni fa. Questo Parma è in rimonta e può dare filo da torcere alla capolista, e una questione di mentalità, adesso siamo convinti di aver assimilato quella vincente. (f. bad.)

Ancelotti, la grande rimonta

Rosicchiati 8 punti prepara la volata

Il Parma ha conquistato 8 punti nelle ultime dieci giornate. Era 14^a, è 13^a. Juve. Ha ridotto il distacco a 5 lunghezze. Otto punti rosicchiati. Parte da questi dati l'analisi sulla squadra primatista del girone: ritorno: nessuno ha fatto meglio, 13 punti in 6 giornate. Il Parma di Ancelotti è morale. Cifre importanti, che danno un'idea della situazione psicologica capovolta rispetto a quella di Scala che, perso lo scontro diretto al Tardini l'8 gennaio '95, sbando scivolando lontano dalla capolista. La squadra di Ancelotti, vincen-

do a Perugia, ha poi cancellato definitivamente Scala e un ricordo che ha pesato molto anche sul lato del nuovo tecnico. In campo, dopo il travagliato avvio, oggi si vede la mano dell'allievo di Sacchi. Questo Parma ha la determinazione, la grinta che Carletto sapeva gettare sul prato quando giocava. E ha la capacità di assoggettare gli avversari, annichilirli con pressing e ripartenze, come succedeva al Milan di Sacchi.

Rispetto al Parma di due anni fa questo ha meno fantasia (Zola, meno capacità di cambiare ritmo

(Asprilla), ma è più quadrato. In difesa, nonostante il passaggio dal modulo a cinque alla zona a quattro, incassa pochissime reti: Buffon, scelta coraggiosa ma azzeccata, non facendo rimpiangere Bucci. E, in ogni caso, Thuram e Cannavaro lo Sensi come a Perugia lo proteggono da ogni spiffero. Il centrocampista ha Stanic un Raggio in più le quest'ultimo si ritrovando alla grand'opera in Strada splendida novità. In attacco, con la crescita di Crespo, anche l'assenza momentanea di Chiesa (a Perugia) non s'è fatta sentire.

SERIE B

L'analisi serena dell'allenatore granata dopo il ko di Salerno

Sandreani: Toro, diventa cinico

«Troppo buoni al momento di colpire»

TORINO. Sandreani non piange tanto sulla sconfitta di Salerno, quanto sulle scudette al Delle Alpi, troppe e troppo dolorose. E lo dice senza teatralità. Guai se denunciassero cedimenti il capo branco ora, con 13 giorni davanti (domenica la serie B riposa), il tecnico potrà recuperare uomini e riordinare idee. La classifica, tutto sommato, regge. Però gli proponiamo questi pressanti: perché la squadra, di tanto in tanto, si rilassa? Perché gli esterni difendono tanto, ma offendono poco? E forse la squadra ha coniato oltremisura sul momento magico? Ferrante al punto da risultare dipendente? Il calendario. L'allenatore fa notare che «il ciclo terribile lo abbiamo lasciato alle spalle, 7 partite ne avevamo 5 esterne e 2 interne, un momento rovente. E il consuntivo è più che discreto, arricchito dai successi di Ravenna e Cosenza, confortato dai pareggi di Bari e Cesena. E intanto il Genoa e il Bari restano staccati. I dolori, purtroppo, li abbiamo sopportati in casa, da Pescara, Cremonese ed Empoli. E' tempo di chiudere questo capitolo pensando a recuperare un organico spolpato da infortuni e squalifiche, un'autentica felcidia. Fiducia. Una delle prerogative di Sandreani è quella di tenere sotto carica la squadra spalmando, almeno fuori dello spogliatoio, sempre miele e mai veleno: «Mi ritengo soddisfatto. Ci sono giovani in squadra che fanno miracoli. Prendiamo Mercuri, un ragazzo che ha provato che cosa sia l'odore di professionalismo così pieno zeppo di stress e tensioni. E poi c'è Mezzano, e altri ancora. No, per favore, non toccatemi i giocatori». Difesa. Sandreani analizza i reparti uno per uno. La terza linea è soddisfa, perché è affidabile, sebbene, subisce gol, i due di Salerno a parte, soltanto su rigore oppure su calci piazzati. Ecco, forse i laterali, che pure presidiavano bene i settori di loro competenza, dovranno sostenere più la squadra con frequenti proiezioni. Bisognerebbe essere meno bloccati. Centrocampo. Quando non funziona questo settore, l'ingranaggio si riempie di ruggine e non sempre Scarchilli (talento uguale incostanza) riesce ad oliarlo. Ammettete che un po' a fasi alterne,



«Paghiamo le sconfitte in casa e i troppi infortuni, ma la squadra ha superato il momento critico»

Di Cristallini (nella foto) Sandreani dice: «E' un che dà forza a carattere»

Scarchilli può essere sempre lucido. Inoltre squadra non può, non deve, dipendere da un solo elemento. Comunque anche da questo reparto mi aspetto maggiore puntualità di inserimenti dagli esterni. Siamo in fase di recupero, e allora con Rocco e Sommesse al top e con il rientro di Longo avremo più forte impulso dinamico. Fiorin in fase di rottura fa grosse cose, migliorerà anche come propellente. E Cristallini? «Da tempo alla squadra, con lui aumenta il dinamismo che serve ad alleggerire il lavoro di Scarchilli. Il capitano è forte fisicamente, ha carattere. A Ravenna e a Foggia ha risolto lui la partita, i suoi gol dalla media distanza sono utili quando il punto vanno in difficoltà. E con il rientro capitano guadagnano soprattutto in chiave atletica. L'attacco. Ci si chiede: dopo Ferrarini nulla? Sandreani: «Il naso si fa spallare: «No, guardi che di gol abbiamo fatti 35 (e ne sono stati subiti 27, ndr), siamo in

media, ma ce ne vogliono ancora 15-20 per la promozione che, ripeto, non deve essere un fatto assoluto, scontato. Piuttosto dobbiamo essere più cinici, spietati. Sull'1-0 ci vuole il colpo. Kappas, non basta gettare polvere negli occhi dell'avversario. Okay. La verifica è rimandata al 23 marzo, quando al Delle Alpi andrà in onda Torino-Brescia. Società. Comunicato di Calleri: «Per smentire le ricorrenti ingiustificate perplessità sui conti della società, mi sono impegnato a produrre una situazione patrimoniale aggiornata (a far certificare il bilancio, ndr) perché sia possibile all'eventuale acquirente concretizzare intenzioni e disponibilità. Il comunicato è tutto da interpretare, cosa significa l'eccezione all'eventuale compratore? E infatti Novelli comincia a nutrire dubbi e lunedì convocherà i rappresentanti della Fondazione Filadelfia.

Angelo Caroli

A casa sopra tutto un Fernet Branca



Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra un pranzo impegnativo.
Sopra una buona cena.
Sopra tutto un Fernet Branca.



Formula 1: salgono le azioni Ferrari dopo il 2° posto del tedesco in Australia Schumacher: ok, la strada è giusta

«Posso puntare al titolo»

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

«Saremo la Williams del futuro». Così, con una frase lapidaria, Michael Schumacher ha lasciato ieri l'Australia. Mentre Coulthard festeggiava bevendo champagne in discesa il successo suo e della McLaren-Mercedes, il tedesco è già in volo per raggiungere al più presto la moglie Corinna e la neonata figliuola Gina Maria nella loro residenza in Svizzera. Ma Schumi aveva anche fretta perché venerdì sarà già in pista per una serie di prove al Mugello e successivamente, prima di partire per il Brasile, anche a Monza. Programmi intensi per migliorare la F310B che domenica gli ha consentito di conquistare il promettente secondo posto.

Quando si riferiva alla Williams, ovviamente Schumi parlava del team campione in generale e non di quello visto in gara solo metà, con Frentzen, e non visto con Villeneuve, eliminato subito. Il pilota di Kerpen è benissimo che il team inglese, dopo le prestazioni mostrate in qualifica quando Villeneuve ha inflitto quasi due secondi di distacco a tutti, sarà ancora la squadra da battere. E ha capito anche che il campionato sarà duro, perché ci saranno altri.

«Posso lanciare un messaggio ai tifosi della Ferrari - ha detto Michelone -. Siamo sulla strada buona per inserirci nella lotta per il titolo. Uno dei fatti positivi è che dopo la prima gara io ho sei punti e Villeneuve zero. Ma ora dovremo fare i conti anche con la McLaren, che fra l'altro dispone di una formazione solida e veloce con Coulthard e Hakkinen. Anche loro si batteranno sino alla fine per il Mondiale».

Una corsa, il Gran Premio d'Australia, che ha riservato qualche sorpresa... «Quella positiva è arrivata dalla Sauber. Con il nostro motore. In negativo ho visto la Benetton, ma può darsi anche che sia stato solo un momento di appannamento. Non è facile capire subito una vettura nuova e si possono anche sbagliare le regolazioni. Noi stessi non

abbiamo fatto un assetto ottimale, si poteva andare meglio».

E' stata questa la causa che non ha permesso di cercare di vincere? «In effetti la strategia della McLaren è stata un po' meglio della nostra. Avrei voluto fare il primo pit-stop qualche giro prima di Coulthard, invece è successo il contrario. Io ho dovuto rientrare perché il nostro serbatoio può contenere più di tanta benzina e stavo per finire. David ha continuato con la vettura leggera e ha conquistato quel vantaggio minimo che gli ha consentito poi di stare davanti».

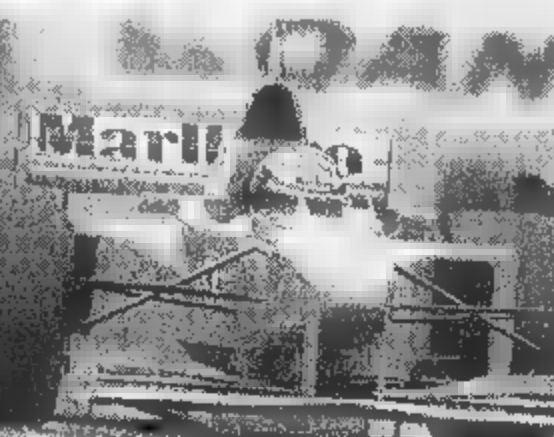
Un eventuale sorpasso era impossibile? «Con queste vetture sì. Non ho potuto stare troppo vicino alla McLaren perché la turbolenza mi metteva in difficoltà. Sappiamo che le regole tecniche il prossimo anno cambie-

ranno radicalmente. Le monoposto dovranno diventare meno sensibili ed efficienti sul piano aerodinamico. Allora forse vi direi: sorpassi spettacolari. Adesso le prestazioni hanno sempre il loro peso, ma è determinante la tattica».

Nel frattempo in cosa dovrà migliorare la Ferrari? Nel motore? «No, il motore no, va benissimo. Siamo praticamente al top. Certo le performance si possono sempre migliorare e tenteremo di fare anche questo. Conta la meccanica (sospensioni, differenziale cambio) e soprattutto l'aerodinamica. Stiamo lavorando in queste direzioni. Si vedranno le prime novità alla terza gara, in Argentina. Poi avremo altre nel corso della stagione. Ripeto: ho fiducia che cresceremo ulteriormente».



Il fatto che John Barnard lasci il team potrebbe essere un problema? «Prima di tutto voglio ringraziare il tecnico inglese. Ci ha disegnato una vettura che di base va bene. Ora tocca a noi continuare lo sviluppo. Abbiamo la gente giusta a Maranello e Ross Brawn organizzava bene il lavoro. Non credo che avremo delle



Nelle foto a lato Schumacher: il campione tedesco tornerà in pista già venerdì al Mugello per una serie di prove in vista del Gran Premio del Brasile

difficoltà. L'importante è essere concentrati e andare avanti sulla strada giusta».

Vogliamo parlare anche di Irvine? «Mi dispiace per lui, poteva fare una bella corsa. Io ero partito male, lui bene, credo abbia cercato di cogliere l'opportunità di passare davanti. Purtroppo erano troppi quella curva.

Io ho avuto fortuna, guadagnando tre posizioni. E si è messo a ridere Schumi: «Non dite però che questa è una strategia di squadra. Irvine merita di fare della bella corsa, vedrete che si prenderà delle soddisfazioni nel corso della stagione».

Cristiano Chiavegato

A Ferrari e McLaren il voto più alto Arrows, che disastro

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

Le pagelle dopo il primo esame: c'era molta attesa, in quanto non mancavano gli elementi nuovi. Andiamo con l'ordine di classifica della gara, che non necessariamente corrisponde ai voti più alti e ai più bassi in base alle posizioni conquistate. E il giudizio è anche relativo alla potenzialità delle diverse scuderie.

8. Un po' persa e deludente in qualificazione, dopo i risultati roboanti ottenuti nelle prove invernali, la squadra di Ron Dennis si è rifatta ampiamente nella gara. E' tornata alla vittoria dopo circa 4 anni, approfittando dell'occasione favorevole. Ottimo Coulthard, meno Hakkinen.

FERRARI 8. Si era un po' nascosta la squadra di Maranello ed è venuta fuori come seconda forza alle spalle della Williams. La F310B



Hill deluso: già ko prima del via

non è ancora una bomba, ma stando alle dichiarazioni dei piloti non potrà che migliorare. Schumacher sempre superlativo (la tattica in gara non è discesa da lui, dalle circostanze). Irvine più in palla dello scorso anno, ma troppo pericoloso al via.

BENETTON 5. Il quarto posto di Berger non basta a salvare il bilancio. Per non parlare di pasticcio di Alesi rimasto fermo senza ben-

Benetton, partenza falsa Promossa sul campo, invece, la Sauber

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

zina. Piloti e tecnici non hanno capito molto nella messa a punto della vettura. Ma pare che la «197» abbia delle qualità che si potranno scoprire nel corso del campionato. PROST 7. Il quinto posto di Panis (primo dei piloti con vettura gonfiata Bridgestone) è un buon viatico per l'ex pilota che ha acquistato la Ligier. Ma il lavoro di Alain deve ancora essere approfondito. E' poi c'è la palla al piede del giapponese Nakano, che è a digiuno di F1.

SAUBER 7.5. La squadra svizzera con motore Ferrari-Petronas è stata la sorpresa più positiva. La vettura è molto equilibrata. Herbert e Larini hanno una notevole esperienza. Li vedremo spesso in zona punti se non oltre.

WILLIAMS 6. Voto basso solo per il risultato, altrimenti per le prestazioni meriterebbe 10. Villeneuve si è confermato un pilota velocissimo. Qualche dubbio invece per Frentzen, che continua ad es-

elemento non troppo affidabile. I problemi freni inoltre hanno mostrato che anche la Williams può trovarsi di fronte ad ostacoli difficili da superare.

MINARDI 6. Pochi problemi tecnici, vettura nel complesso abbastanza affidabile. Una delle migliori partenze per la squadra fiorentina. Katayama è sempre un pilota discontinuo. Jamno Trulli, invece, ha mostrato grande intelligenza, correndo con la testa, stralciare anche per le difficoltà incontrate sul piano fisico.

ARROWS 4. Un disastro, considerando che il team di Walkinshaw conta su persone e non manca di mezzi. Motore Yamaha poco affidabile, vettura piena di guai. Ma se Hill è demoralizzato, potrà fare molto meglio.

STEWART 6. Per essere una debuttante è andata male, ma bisogna considerare che vanta l'appoggio della Ford. Lampi di

Barrichello. Magnussen ancora un po' disorientato.

TYRRELL 3. Un disastro, malgrado due piloti veloci: Salo e Verstappen. Anno in anno il «boscaiolo» perde credibilità e va avanti con mezzi ridotti.

JORDAN 5. Nulla da dire. Rolf Schumacher dimostratosi veloce e anche su Fisichella che pure in gara ha sbagliato vistosamente. Jordan, tuttavia, puntando su due giovani si troverà sovente con problemi di messa a punto.

LOLA 2. Squadra spuntata dal nulla all'ultimo con il motore meno competitivo della F1. Sospiri e Rosset sino a questo momento hanno questo nella mancata qualificazione. Poiché il team è sponsorizzato da carta di credito che versa una percentuale donata dai clienti, sarà che questi ultimi aumentino i versamenti per fare qualcosa di buono. (c. ch.)

Sci: finali a Vail La Kostner 2° e poi 4° nelle prove

VAIL. La Coppa del Mondo di sci, dopo quattro mesi e mezzo di gare, si sta avviando alla conclusione. L'atto finale della grande competizione si consumerà questa settimana a Vail, in Colorado. Da domani a domenica, infatti, sono in programma otto gare, quattro maschili e quattro femminili, che chiuderanno il sipario sullo sport bianco distribuendo dieci coppe, due generali e otto di specialità.

Alle finali prenderanno parte i primi 25 in classifica per ogni disciplina, gli sciatori con almeno 400 punti nella graduatoria generale, i vincitori dei mondiali juniores e dei campionati continentali. Una partecipazione limitata, dunque, con esclusioni illustri. Per fare un esempio, il più clamoroso, Alberto Tomba assente fra i pali larghi del gigante, avendo raccolto nel corso della stagione i punti necessari. L'azzurro, invece, sarà regolarmente al cancelletto di partenza dello slalom.

Ma è un Tomba stanco, stressato, quello giunto ieri a Vail. In Giappone, nel gigante, si è piazzato 35° nella 1ª manche e quindi è stato escluso dalla 2ª; nello slalom è finito fuori.

In pista, ovviamente, ci saranno anche Deborah Compagnoni, Lara Magoni e Isolde Kostner, che ieri ha ottenuto prima il secondo e poi il quarto miglior tempo nelle prove di discesa. Molte delle Coppe in palio, per la verità, sono già state assegnate, quella generale della ragazza vinta da Pernilla Wiberg e quello del gigante conquistata da Deborah Compagnoni, prima donna dello sci azzurro a vincere una Coppa. Resta ancora da assegnare, invece, la Coppa del Mondo maschile, dove Lucio Alphand e Kjetil Andre Aamodt si daranno presumibilmente battaglia fino all'ultimo. Il francese è al comando, se dovesse vincere sarebbe il primo discendente a mettere in bacheca la grande coppa di cristallo dopo Karl Schranz nel 1970.

Questo il programma delle gare: domani discesa femminile e maschile, giovedì i due superG, sabato i due giganti e domenica i due slalom. (c. ch.)

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

operazione **BUON LAVORO**

Buone notizie per il mondo degli affari. Scatta l'Operazione Buon Lavoro dei Veicoli Commerciali Fiat, che riguarda tutti gli operatori e le aziende. Ducato, Scudo, Fiorino, Marengo e Punto Van liberano la vostra voglia di nuovo con argomenti irresistibili: una grande supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero; oppure uno straordinario finanziamento

Fino al 30 aprile
IN CAMBIO
DELL'USATO CHE
VALE ZERO
FIAT VI OFFRE

5 MILIONI
per passare a
Ducato

3 MILIONI
per passare a
Fiorino o Scudo

2 MILIONI
per passare a
Punto Van o Marengo

E SE
IL VOSTRO USATO
VALE DI PIÙ

FIAT
LO SUPervalUTA

oppure

UNO
STRAORDINARIO
FINANZIAMENTO
FINO A

25 MILIONI
a tasso zero
in 20 mesi

fino a 25 milioni da restituire tranquillamente in 20 mesi a tasso zero. E se invece siete interessati ad un nuovo veicolo commerciale promiscuo, grazie al contributo statale e a quello Fiat potete risparmiare fino a 5,5 milioni.* Buon lavoro, Italia.

* Per Ducato Combi e Pompano e riservato alle persone fisiche in possesso di veicoli da rottamare immatricolati in data anteriore al 1° gennaio 1987 come previsto dal D.L. n. 669 del 31/12/96.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA.

PATTO CHIARO
Il costo alla luce del sole

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Ducato Maxi Fiorino nuovo conto. Prezzo chiavi in mano: L. 40.000.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Spese prima rata: 35.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0,75% E.G. 1,14%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli informativi pubblicati ai termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM



Allegria!

Sette nuovi giorni di brindisi.

Siete coppie, single, amici, colleghi di lavoro? Comunque sia, Pastarito e Pizzarito vi offrono per tutta la settimana, a pranzo o a cena, un allegro brindisi accompagnato dalla musica italiana più bella e coinvolgente. Un grande successo che continua, condito dal sapore di sempre e dall'infinita fantasia di nuovi e gustosissimi menu. Un'occasione di festa lunga sette giorni, nei locali più originali di Torino.



Pastarito

Via Parini, 7 (30 mt Corso Vittorio)
Tel. 54.35.78

Via Frejus, 12/1 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

nuovo Corso Matteotti, 3 (ang. via Volta)
Tel. 53.25.84

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

Graditi
tutti i ticket restaurant
anche a cena



Pizzarito

Via Frejus, 12 (Piazza Adriano)
Tel. 43.34.049

Corso Matteotti, 3 (ang. via Arsenale)
Tel. 53.30.85

Corso Trapani, 16 (Piazza Rivoli)
Tel. 77.65.097

nuovo Via Vinovo, 8 (ang. via Nizza)
Tel. 66.36.044

TELEPIU' 42
su maxischermo

2x1 a mezzogiorno
due pizze
al prezzo di una!



In via Parini 7, un'isola dedicata solo ai bambini, che fino a 11 anni mangiano gratis.

Martedì 11 Marzo 1997 35

via Marengo 32, telefono 65.681

E l'Atm fa i conti: dal 1995 ■ oggi l'azienda ha incassato oltre 40 miliardi

Il caro-sosta sbarca a San Secondo

Parcheggio a pagamento dal 19 marzo

Con quattro mesi di ritardo, mercoledì 19 marzo, il caro-sosta sbarcherà anche a San Secondo.

Superati i problemi organizzativi e gli imprevisti meteorologici (prima non arrivavano i parchimetri, poi, a gennaio, la pioggia ha disturbato la stesura delle strisce) la prossima settimana si pagherà il parcheggio anche nel quadrilatero compreso fra corso Stati Uniti, corso Vittorio Emanuele, via Sacchi e corso Re Umberto.

In un secondo tempo - l'Atm non ha ancora sciolto la riserva sulla data - ■ obbligatorio esporre il voucher anche per chi parcheggia nelle zone confinanti comprese fra corso Re Umberto, via Magellano, e corso Sommeiller. Prezzo della sosta: 1500 lire, come nella maggior parte della città del caro-sosta. Per i residenti il discorso non cambia rispetto alle altre ■ il parcheggio resta gratuito, basta richiedere agli uffici Atm l'apposito contrassegno (la spesa sta tutta nelle 10 mila lire del bollo).

L'arrivo del caro-sosta a San Secondo - pare che siano stati proprio i residenti e i commercianti a sollecitare l'adozione, stanchi di essere ostaggi della doppia fila - è un modo ■ un altro, per l'Atm e il Comune, ■ festeggiare i due anni appena compiuti dalle strisce blu: anniversario che ha portato nelle casse comunali, dal marzo '95 a oggi (data della prima grande estensione) nella zona centrale) la bellezza di 40 miliardi ■ 378 milioni. Cifra cospicua, di cui circa la metà se n'è andata in spese (gli addetti Atm e la gestione del sistema-parchimetri costano all'azienda circa 10 miliardi l'anno). Il resto però, come da promessa, è stato reinvestito nel pianeta viabilità. Spiega l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Con i proventi del caro-sosta abbiamo costruito già il parcheggio ■ via Biglieri, in grado di ospitare 336 auto, e "arredato" dal punto di vista tecnologico quello del Palagiustizia che può accogliere 985 vetture. Inoltre, stiamo appaltando l'area di corso Galilei e quella del V padiglione di Torino-Esposizioni: altri 570 posti auto per la città che saranno disponibili entro i prossimi due anni».

E a proposito di strisce blu, proprio in questi giorni l'assessorato alla Viabilità sta accogliendo le proteste dei cittadini sulla questione «strisce blu e codice della strada, due pesi due misure». In pratica gli automobilisti protestano ■ il Comune perché la stessa Atm,

Arriva l'ologramma anti-falsario

Un anno fa, finirono nelle pagine di cronaca sotto un titolo ironico: «Signore ■ pelliccia, falsarie del voucher». Eppure gli automobilisti refrattari al caro-sosta (con fotocopie a colori ■ pennarelli tinta argento nel cruscotto) rappresentano un fenomeno tutt'altro che trascurabile per la direzione dell'Atm. Al punto che oggi per mettere fine al malcostume di «frodare» il mondo delle strisce blu - abitudine, pare, tutta femminile - il Comune sta per mettere in commercio i permessi ologramma anti-contraffazione. «Saranno in vendita a partire da giugno - spiegano alla direzione di corso Turati - e sostituiranno gli abbo-

namenti più costosi, come quelli, per esempio da 120 mila lire validi un mese». Anche i permessi per i residenti, i tagliandi rosa con su scritto a pennarello la targa e ■ modello dell'auto saranno presto sostituiti dai modelli anti-falsari. «Sembra incredibile, ma anche quelli sono contraffatti con grande facilità: ■ presto queste abitudini finiranno» aggiungono all'Atm. Quanto tempo bisognerà attendere, invece, i nuovi tagliandi per accedere alla Ztl, ancora non ■ sa: «Il modello base è pronto - spiega l'assessore Corsico - ma prima di distribuirli bisogna concludere l'operazione-tagli a chi ha il permesso di entrare».

disegnando le strisce blu a filo incrocio non rispetta il codice della strada: «Perché qualsiasi comune mortale che parcheggia ■ meno ■ cinque metri dal crocevia viene multato e l'Atm, invece, ■ fa beffa del codice della strada?», scrive polemica-

mente un lettore de «La Mia Città». Abbiamo girato le proteste all'assessore Corsico, che spiega: «Già una volta, in consiglio Comunale, avevo risposto a un'interrogazione su questo tema. Il codice della strada stabilisce la regola dei cinque metri

BIGLIETTI	25.520
PARCOMETRI	12.128
BARRIERA	2.730
TOTALE	40.378

[*] Dati in milioni, fonte Atm.

Emanuela Minucci

In stato di ubriachezza avevano provocato un incidente in corso Francia nella notte di domenica

Minacce dopo lo scontro: arrestati

Hanno riempito di botte il guidatore dell'altra auto
«Adesso devi scrivere che tutta la colpa ■ stata tua»

Prima un banale diverbio per strada, tra automobilisti. Poi l'inseguimento, gli insulti, il blocco stradale, l'incidente ■ sato con folli manovre. E le minacce, con le botte: «Firma la constatazione amichevole e scrivi che la colpa è tutta e solo tua». In due sono finiti ■ carcere: tentata estorsione, danneggiamento, violenza, lesioni e, uno di loro, è denunciato anche per guida in stato di ebbrezza. «E' stata mezz'ora di follia e paura», racconta A. R., 42 anni, rappresentante di commercio.

■ la storia di quella mezz'ora di follia è nel rapporto ■ dottor Filippo Dispenza, dirigente ■ nucleo-volanti. Ora la magistratura dovrà esaminare la posizione dei due che danno una diversa versione dei fatti.

Le 3.30 di domenica mattina, A. R. era alla guida del suo fuoristrada e percorreva corso Francia. «Mi ■ trovato davanti due auto, una era una Golf. A bordo un gruppo di giovani. Ridevano, urlavano, mani ■ braccia fuori dai finestrini. Hanno cominciato ■ passarsi delle bottiglie, da



A. R. Samuel Laisone, 42 anni, rappresentante di commercio.

un'auto all'altra. Le vetture procedevano lente, ■ continui spostamenti. Così ho fatto le luci, ho chiesto la strada. Ho accelerato, me ■ sono andato via».

Pochi minuti dopo il rappresentante si è accorto di essere seguito: «Era la Golf. A bordo due giovanotti. Hanno cominciato ad accodarsi al mio fuoristrada. Volevano urtarmi. Poi mi hanno affiancato, cercavano di spingermi contro il marciapiede. Così, lungo corso Giulio

Cesare, poi corso Regina Margherita. Poi mi hanno superato, mi hanno stretto, urtandomi. Sono stato costretto a fermarmi. Sono scesi dalla loro auto. Insulti, minacce. Sono saliti sul cofano del mio fuoristrada, rompendo il parabrezza e il vetro della portiera di sinistra».

Poi le ■ «Adesso firma il foglio di constatazione amichevole, assumendoti tutte le colpe, altrimenti ti massacrano». Alle proteste del rappre-

sentante, lo hanno colpito: «Pugni al volto e allo stomaco. Erano come pazzi, sembravano tutti e due ubriachi. Si sono fermati degli automobilisti, hanno tentato di intervenire. Era impossibile, quei due erano davvero pazzi».

Qualcuno ha dato l'allarme, telefonando in questura. Dalla centrale sono state inviate due volanti. E gli agenti hanno bloccato i due aggressori. Due disoccupati: Samuel Laisone, ■ anni, già denunciato da polizia e carabinieri per furti, abitante a San Maurizio Canavese, ■ via Cascina Aperta 42. E Ignazio Sola, 22 anni, Leini, via Vittime di Bologna 49. Le accuse sono di quelle pesanti: tentata estorsione, lesioni, per Laisone si aggiunge anche quella di guida in stato di ubriachezza.

Il rappresentante di commercio è stato accompagnato ■ ospedale, al Gradenigo. Ha riportato la frattura del setto nasale e altre lesioni, giudicate guaribili ■ 25 giorni. «E' stato tutto come un incubo, un brutto sogno».

[e. mas.]

DE GREGORI AL REGIO

Il trionfo del «Principe»



Un tutto esaurito annunciato ieri sera al Teatro Regio. I biglietti erano stati venduti da tempo, perché l'evento era uno di quelli da ricordare: il concerto di Francesco De Gregori, che a Torino si era esibito in molti luoghi, ma mai nel tempio consacrato alla musica classica. Il Principe è salito sul palcoscenico alle 21. Al suo fianco, un gruppo guidato dal bassista torinese Guido Guglielminetti e comprendente Ambrogio Sparagna, suonatore d'organetto e compositore di alto livello europeo. De Gregori ha proposto per circa due ore i brani dell'ultimo apprezzato album «Prendere e lasciare» alternandoli ai classici del repertorio. Il prossimo concerto torinese del cantautore si terrà il 24 aprile a Tavagnasco, dove De Gregori inaugurerà il festival rock.

IL CASO

Namini

Vive sotto falso nome

Ha vissuto in Italia con il falso nome di Samir Ramic, ha avuto una figlia che ora porta quel cognome. Samir fu ucciso un anno fa a Nichelino. Ora sua moglie vorrebbe che la figlia portasse ■ vero cognome. Ma non può, lo vieta la burocrazia.

L. Barbiero ■ PAG. 35

LA STORIA

Namini

Un «largo» al maresciallo

Diciannove anni fa, le ■ del mattino. Il maresciallo di polizia Rosario Berardi, 52 anni, aspettava ■ tram: i terroristi lo aggredirono alle spalle, gli spararono sette colpi di pistola. Ieri al maresciallo è stato intitolato quello che era largo Belgio.

M. Mascaro ■ PAG. 37

10 MILIARDI

Negozi

Maxi-vendita dell'Atc

C'è anche una scuola materna ■ fra i 213 «locali ad uso diverso», ■ non abitazioni, che l'Atc metterà in vendita, ■ il ministero dei Lavori pubblici non bloccherà le alienazioni. L'Atc prevede di ricavare circa 10 miliardi da questi immobili.

■. Bizio ■ PAG. 39

ANTONOV

Torna in volo a Caselle

Panico e rabbia a San Francesco al Campo per l'infelice decollo di un Antonov che ha sfiorato i tetti. Proprio lo stesso tipo di aereo, un cargo di fabbricazione russa, che appena cinque mesi fa era piombato sul paese portando morte e distruzione.

N. Bergamini ■ PAG. 37

Dal 1960 al '75 in Consiglio, più volte assessore: «La lotta per i diritti delle donne non è nata nel '68»

Frida Malan, 80 anni per il socialismo

L'ex combattente partigiana festeggiata in Regione

Su Frida Malan, il capitano delle formazioni di Giustizia e Libertà, l'insegnante, l'assessore, il tempo sembra aver lavorato pochissimo. A parte i capelli che hanno smarrito il biondo aristocratico della gioventù, a ottant'anni, festeggiati ieri in Regione, Frida Malan ha lo stesso sorriso e lo stesso sguardo di quando da ragazza rischiava la pelle - con una buona dose di incoscienza - come lei stessa ammette - nella lotta di liberazione. E ci sono le foto che lei mostra con un certo orgoglio a testimonianza.

Sembra di vederla, composta, colta, eterea, concionare i militi fascisti che l'avevano arrestata e convincerli di volta in volta che un suo articolo sul futuro dopo il fascismo stampato su un foglio clandestino si riferiva in realtà alla rivoluzione francese, che il biglietto del tram per raggiungere il luogo dell'appuntamento clandestino (la Villa Allason) ■ sorviva per il ■ mestiere di «donnina allegra».

Racconta: «Il foglietto con l'indi-

cazione della strada per la villa l'avevo mangiato». E in quella situazione così poco consona alla giovane figlia di un pastore valdese la solida cultura classica (Frida Malan si ■ laureata in Lettere l'infelice 10 giugno del 1940, quando l'Italia entrò in guerra) l'ha aiutata a assorbire il colpo dell'arresto, a razionalizzarlo e viverlo con minor timore. «Quando ho visto i due militi fascisti che si avvicinavano perché mi avevano riconosciuto ho pensato: «Sembra i bravi mazzoniani». E ho percepito la loro di paura perché a Pinerolo si sentivano accerchiati dai partigiani».

Per Frida Malan l'incontro con le idee socialiste era avvenuto, giovanissima, a Ginevra, dove si recava in visita a una cugina. E l'adesione all'antifascismo era stata quasi una scelta obbligata dall'educazione ricevuta in casa, rigida («non si giocava a carte, non si fumava, non si beveva, non si pronunciava la parola amante»), ma improntata a canoni etici inderogabili. L'ignominia delle

leggi razziali l'aveva spinta naturalmente, studentessa universitaria, a un moto di ribellione.

E l'8 settembre - come i fratelli Roberto e Gustavo - non aveva ■ ■ presentarsi a Villa Rollier, a Torre Pellice (naturale luogo di aggregazione e accoglienza degli antifascisti) e a «mettersi a disposizione». I fratelli non li vedrà per i lunghi mesi della guerra partigiana, ma la mamma Giulia le rimarrà accanto anche nella clandestinità. Dice: «Conservo ancora un esemplare copiato dalla ■ del primo manifesto che avevamo scritto con ■ donne G.L.».

Antifascismo ed emancipazione della donna per Frida Malan sono sempre stati un binomio inscindibile. Si adombra: «E' incredibile: ci sono ancora donne ■ ragazze che pensano che prima del Sessantotto non si sia fatto nulla. Che tutto ■ nato con il femminismo e ignorano quante lotte ci sono state. Io, ad esempio, sono stata assessore comunale ■ mai in assessorati cosiddetti «femminili».



Malan fu capitano delle formazioni Giustizia e Libertà. Dopo la guerra continuò l'impegno politico.

Una volta a igiene e sanità, una seconda alla Cultura e una terza, infine, al Patrimonio. Mi vanto di aver acquistato il complesso di via Giulio; allora nei Comuni c'erano tanti soldi, molti più di adesso. Frida Malan è stata assessore dal '66 al '75. Dopo ■ fine del Partito d'Azione aderì al partito socialista. Per un solo voto non fu eletta deputato.

Calta, impegnata in mille associazioni e comitati, combattiva e combattente. Ma Frida Malan ■ anche

una donna spiritosa, ricca ■ humour. Ancora ride ripensando a quando, subito dopo il rilascio nel '44, si cambiò i connotati per sfuggire a una seconda cattura: «Sembra-vo a dir poco una "cocotte": tacceti alti, rossetto pesante, capelli tinti di nero. Orribile, ■ irrinunciabile. E pensare che ■ anni dopo la Liberazione qualcuno mi interrogava: «Perché ti sei fatta bionda? Eri così carina bruna»».

Marina Cassi



Sull'onda del successo ottenuto in altre città, fra le quali Milano, Roma e Parigi, è arrivato anche a Torino il MERCATINO MICHELA, dove si trovano capi d'abbigliamento usati ma in ottimo stato; sono capi d'alta moda, indossati poco o nulla, provenienti da campioniari, da cambi di guardaroba, o vestiti indossati una sola volta per un'occasione importante, come, per esempio, gli abiti da sposa. La filosofia del MERCATINO MICHELA è: «usato sì, ma praticamente nuovo». Se poi desiderate liberare il vostro guardaroba da quei vestiti che, pur in buono stato, pensate di non indossare più, portateli al MERCATINO MICHELA, vi verranno valutati al meglio.

Loredana ed Elisabetta vi aspettano al
MERCATINO MICHELA
Via Mazzini 30/a Torino - Tel. 011/812.14.46

ORARIO D'ATTIVITÀ: LUNEDÌ - CHIUSO LUNEDÌ

Dietro un giallo appena risolto la drammatica storia di burocrazia che coinvolge una bimba di due anni

Sonia, clandestina per sempre

Porta il nome (falso) del papà ucciso

Sonia ha due anni, è figlia di un'italiana e di un bosniaco che l'ha riconosciuta fornendo un nome falso. Il papà è stato ucciso ed è ora sepolto al cimitero Parco, nel reparto musulmani. Sulla sua fossa da un anno c'è una lapide provvisoria: porta un nome che non è il suo.

La storia di Sonia si intreccia con quella di Admir Mesanovic, 25 anni, arrivato in Italia morto ammazzato davanti a una birreria Nichelino, sepolto nove giorni dopo il nome con cui è sempre presentato alle autorità: Samir Ramic. «Ma Samir Ramic in Italia non si è mai visto. Ha solo avuto la sfortuna di farsi rubare l'identità dal mio convivente, che in realtà si chiamava Admir Mesanovic, aveva 25 anni, era nato a Bijelina». Lo ripete da un anno Anna Aversa, 29 anni, ballerina, che è stata sua convivente.

Per questo delitto, il pm Angelo Barbieri ha chiesto giorni fa di processare un altro serbo: Boris Vukotic. Lo accusa di omicidio volontario, aggravato dall'essere stato commesso per motivi futuri. Un regolamento di conti, avevano litigato sulle quote che i due dovevano versare per l'acquisto di alcune automobili. L'udienza preliminare è prevista il 19 marzo davanti al giudice Flavia Nasi, ma l'imputato, probabilmente, non ci sarà: da allora è latitante.



«Latitante come le istituzioni - lamenta Anna Aversa, la convivente dell'uomo - Anche se nego che il primo pasticcio lo ha combinato lui quando ha riconosciuto la nostra Sonia come sua, presentandosi però con il nome fasullo».

Anna Aversa vorrebbe che Admir Mesanovic avesse una lapide con la vera identità. «Ma in entrambi i casi, la burocrazia si è rivelata insormontabile. Perché se il mio convivente era entrato in Italia dichiarando di chiamarsi Samir Ramic, con questo stesso nome doveva essere sepolto. Anche io l'avevo subito detto alle forze dell'ordine, quando erano

Sopra: Aversa, destra la birreria Leon d'Oro. Nichelino dove lo slavo fu ucciso

La mamma: «Non riesco a fare il cambio all'anagrafe, e anche la lapide è sbagliata»



Sopra: Admir Mesanovic, 25 anni, alias Samir Ramic. L'uomo è sepolto al cimitero Parco con il nome falso, il stesso che porta sua figlia di due anni

venute quella notte a avvisarmi che me lo avevano ucciso. Non è quello vero nome». Non mi hanno voluto credere. Nonostante fossero arrivati due zii dalla Germania e l'avessero riconosciuto. Così, nove giorni dopo il delitto, ci sono stati i funerali di Samir Ramic. «Lo abbiamo do-

vuto seppellire con quel nome e basta. Io ripetevo che non era quella l'identità, ma alla fine abbiamo dovuto cedere. Diversamente restava in una cella frigorifera. Mi sono ripromessa di mettere in seguito tutto a posto. Non sapevo che le mie peripezie erano appena agli inizi».

Anna Aversa è andata a Mila-

no, al consolato bosniaco. «Sapevo che la madre del mio convivente era trasferita a Zara. Ho chiesto che facessero ricerche. Dopo aver raccontato tutta la storia e aver notato più di un segnale di perplessità. Sono ancora qui, in attesa di una risposta».

A Torino invece Anna Aversa

ha cercato di parlare con gli inquirenti. «Agli atti c'è un certificato di nascita di Admir. Mi hanno spiegato che è sufficiente. Infine, qualcuno mi ha suggerito una scappatoia: scrivere sulla lapide "Samir Ramic alias Admir Mesanovic". Non può andare bene. Mia figlia non deve avere due papà».

Ma anche per la lapide ci sono problemi. «Se non arriva il nulla osta dalla Procura non posso cambiare il nome. Non posso nemmeno decidere che tipo di lapide far mettere. Admir Mesanovic era musulmano, ma bosniaco, non arabo. Così, secondo le regole stabilite per chi è sepolto fra i musulmani, arriverà finalmente il nulla osta per il nuovo nome dovrà ancora lottare. Lottare per far mettere la scritta in arabo e per riuscire a far inserire almeno la foto».

Ivano Barbieri

INTERVENTO

Gli immigrati e la nuova legge

Immigrazione: il disegno di legge del governo, per ora solo annunciato, ha un'intenzione sicuramente apprezzabile: superare la logica dell'emergenza e dei decreti legge e definire un quadro di regole che possano essere rispettate da tutti, italiani e stranieri. Ormai l'Italia c'è una presenza stabile di immigrati; ben venga dunque una legge che ne disciplini la presenza e le attività in un quadro di certezza del diritto in tutti gli ambiti della vita civile, dalla salute (art. 31) all'istruzione (art. 35), dal lavoro (art. 5) al voto (art. 7), dall'espulsione (art. 12) al ricongiungimento con i familiari (art. 26/27). Ci auguriamo che la legge quadro possa far crescere nei cittadini stranieri la consapevolezza di vivere in uno Stato democratico fatto di diritti ma anche di doveri e responsabilità. Solo questo equilibrio potrà evitare scontri, prepotenze, violenze.

Noi pensiamo che occorra favorire l'incontro e non lo scontro tra culture diverse, perché senza conoscenza reciproca non si può giungere ad integrazione effettiva. Siamo quindi favorevoli a questo progetto legislativo guidato dall'idea base dell'inserimento-integrazione dello straniero. Ci chiediamo però cosa succederà a tutti quei clandestini e irregolari, «comunque presenti nel territorio dello Stato», che sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana. Da chiarire e discutere poi la sorte dello straniero espulso i centri di permanenza temporanea in caso di espulsione e le misure straordinarie di accoglienza in caso di calamità. La capacità che avrà il nostro Paese di accogliere con dignità gli immigrati potrà dare al nostro governo la forza di chiedere ai governi dei Paesi dai quali essi provengono che almeno i diritti fondamentali della persona vengano rispettati con effettiva reciprocità. In questo spirito, il diritto di voto amministrativo agli stranieri va messo in relazione con la questione del voto dei cittadini italiani all'estero.

La presenza degli stranieri deve aprirci alla mondialità: i flussi migratori sono ormai problema planetario che coinvolge milioni di persone in tutto il mondo. Una cooperazione internazionale autentica e pulita potrebbe «reportare sviluppo» anziché «importare emigrazione», in uno spirito di reciprocità, solo a livello economico, ma nello sforzo comune di accettare e rispettare i valori, la cultura, le fede degli altri, senza frapportare barriere insormontabili.

La presenza tra noi di immigrati con tradizioni culturali, politiche e religiose così diverse dalla nostra può assumere un aspetto positivo, può diventare un segno dei tempi. L'incontro con queste persone è uno stimolo ad aprire gli occhi sul mondo; a partecipare alla gioia e alla fatica di vivere di tanti popoli da Nord a Sud, da Est a Ovest.

Bisogna che creino una mentalità e un costume politico-sociale in cui la bontà sia la norma, perché è la bontà che ci fa conoscere tra di noi e ci fa crescere in armonia nella direzione del bene comune. La bontà è disarmante, in questo spirito noi possiamo trovare veramente «tu per tu» con gli altri con purezza di cuore e di intenti.

Ernesto Olivero

Il medico fu in prima linea nella battaglia per abolire l'uso indiscriminato della macchina

«Elettrochoc, attenti agli abusi»

Appello alla Regione dello psichiatra Crosignani

La condanna dell'elettrochoc, della «macchinetta» che i vecchi malati di mente rivedono ancora nei loro deliri, era partita da Torino una trentina di anni. Il '69 aveva significato anche messa sotto accusa dei mezzi di contenimento e della «terapia elettroconvulsivante» usata più per punire che per curare. All'inizio degli Anni 70 si svolse il processo al professor Giorgio Coda, psichiatra a Collegno, simbolo dell'abuso della «macchinetta». L'eco del processo si diffuse in tutta Italia. Di fatto l'elettrochoc venne cancellato: fino a pochi giorni fa, quando una circolare del ministero della Sanità l'ha riportato clamorosamente in primo piano, gli ha restituito visibilità e dignità terapeutica.

Sul finire degli Anni 60 a combattere la «mac» e Coda (che, diventato il simbolo di una psichiatria degenerata e sadica, nel '77 fu gambizzato dalle «Squadre armate proletarie») c'era a Torino un giovane medico del manicomio femminile di Giulio, il dottor Annibale Crosignani, oggi primario del Servizio Psichiatrico delle Molinette e del modulo territoriale Torino



Sud-Usi I: appena letta la circolare ministeriale Bindi - che secondo il parere del Consiglio Superiore di Sanità definisce l'elettrochoc «epidico di provata efficacia» - Crosignani ha preso carta e penna e ha scritto all'Ordine dei Medici e all'assessorato regionale alla Sanità una proposta di regolamentazione. «Non ha senso schierarsi in assoluto a favore o in assoluto contro. I casi in cui si può fare - naturalmente

Propone la creazione di un comitato etico
«Ci sono pochi casi in cui la terapia è veramente efficace»

Annibale Crosignani, è primario servizio di psichiatria alle Molinette

te alle condizioni attuali, in anestesia, sotto encefalogramma, con il consenso dei parenti e ovviamente dopo aver provato altre terapie - sono pochi. Ma in alcuni il successo è dimostrato: quando c'è una depressione grave, catatonica. Per questi casi, propongo la creazione di un comitato etico».

Il dottor Crosignani è convinto che, dopo la presa di posizione del ministero e senza un organo di con-

trollo, la micidiale «macchinetta» possa tornare a tentare non pochi psichiatri: come punizione o scorciatoia terapeutica. «Bisogna avere una posizione chiara. Dire che si può dare una scossa a 120 Volt il consenso del paziente è un'assurdità: estorcere un sì al malato di mente non è difficile. Per questo un comitato locale che valuti per caso: organismo formato da uno psichiatra, un magistrato, un rappresentante dell'Ordine dei Medici, uno delle famiglie e, perché no, da un malato. Bisogna tenere conto del passato di enorme sofferenza che ha vissuto e ricorda l'orrore delle «macchine» usate per punire comportamenti non ammessi: bestemmie, tentare di fuggire, aveva ammesso Coda nel 1969».

L'elettrochoc, comunque, negli anni non è sparito. Ha continuato ad esistere un po' nascosto. «Anche i medici torinesi hanno continuato a ricorrervi in qualche situazione: portando i malati in una struttura privata a Bra, al Santa Chiara di Pisa. E i ricchi a Nizza».

Maria Teresa Martinengo

MONDIALI DI CROSS



Ripartono i lavori al Val Sesia

Dopo 4 giorni di sosta, ieri camion e operai sono tornati a lavorare sui viali del Valentino. I Mondiali di calcio non sono più pericolo: pagata la multa di 125 milioni al Comune e ottenuto dalla Giunta Regionale il nulla osta necessario per allestire una pista artificiale in un'area protetta, gli organizzatori dovranno fare gli straordinari per finire fuori tempo massimo ed essere pronti all'appuntamento in mondovisione il 23 marzo.

Ernesto Olivero

BOLLETTINO METEO

Martedì 11 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso. Temperatura stanoniana Venti deboli variabili. Visibilità buona.

IERI

MASSIMA 21,5
MINIMA 2,5
PRECIPITAZIONI 0 mm

PREVISIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm

TOTALE QUESTO MESE 0 mm

MEGLIA (1913-1994) 63,1

Occorrenza Meteo: Piazza d'Armi

OGGI

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 12 minuti, alle ore 21 e 42 minuti

Specchio dei tempi

«Una burocrazia assurda umilia medici e malati gravi in Val Pellice»
«Il problema-Tir si risolve con le ordinanze dei sindaci» - «Troppi fabbricati "sociali" nel parco» - «Presto la potatura dei platani»

L'intervento domiciliare dell'ortopedico, è precipitato nella più grande disperazione alla sola idea di dover uscire. Un uomo di 30 anni, cerebroleso fin dall'infanzia, mai uscito di casa, intrasportabile, non potrà certo essere aiutato dagli anziani genitori.

«Ecco, entrambi, in nome della burocrazia, dovranno recarsi in un ambulatorio, soffrire moralmente per la loro situazione, rimanere in attesa per avere qualcosa che usano da anni. Ma pensa il disagio fisico e psichico che tutto ciò comporta per pazienti e familiari? Perché il medico di famiglia non è più ritenuto in grado di certificare tali forniture? E si è immaginato il costo reale di tutta questa procedura? Sicuramente produrrà risparmi, ma amarezza e rabbia».

Daniela Mourglia

La Feder. Autotrasportatori Italiani Torino ci scrive: «Ci riferiamo alla lettera con titolo "Borgaretto, troppi Tir". Il lettore sostiene che l'unica soluzione sarebbe vietare, anche nel viale dove vive, il traffico pesante, come ha fatto, ad esempio, il sindaco di Rivoli».

«Vorrei chiarire al lettore che il disagio che è costretto a subire deriva proprio da una serie di divieti emanati dai sindaci di alcuni Comuni del Torinese. Tali provvedimenti, infatti, possono essere assunti senza effettuare una valutazione complessiva delle conseguenze che ogni singola ordinanza produce sulle direttrici di traffico pesante».

«L'insegnamento da trarre è che, in conseguenza di simili ordinanze, il sindaco che le emette riscuote il consenso dei suoi concittadini, genera il mal-

contento dei cittadini dei Comuni limitrofi che, purtroppo, la prendono con gli autotrasportatori».

«Risultato finale: il problema del traffico viene spostato qualche chilometro più in là, mentre gli autotrasportatori sono costretti a percorrere più strada con alti costi e più inquinamento. E per giunta diventano antipatici ai residenti».

Enzo Pompilio d'Alicandro

Un gruppo di lettori ci scrive: «Mi riferisco alla risposta fornita dalla Divisione Urbanistica del Comune. Il discorso tecnico è ineccepibile, ma non risponde alle nostre domande».

«Perché con quale criterio la Città ha concesso l'autorizzazione di adibire un edificio situato in un parco alla funzione di lavanderia industriale. Esistono dei vincoli. Per noi è

degrado ambientale urbano. Perché la prima casetta, già costruita, è stata adibita ad abitazione personale del presidente della cooperativa».

«Perché con quale criterio, è stato comunque autorizzato dalla Città questo stiparsi di fabbricati e cooperative (Agridea, Ristoida, Stranidea, Creatività, Bernardi, ecc.) sul parco, che doveva invece essere finalmente oggetto di riqualificazione unitamente alla zona ove è situato, in un globale progetto di recupero urbano».

«Apprezziamo i fini ed il lavoro delle cooperative sociali ed approviamo la loro costituzione, ma in luoghi forse più idonei di questi».

Seguono 4 firme

L'assessorato comunale per l'Ambiente ci scrive: «In riferimento alla lettera con titolo "Da 27 anni quei platani aspettano una potatura", il Settore Tecnico XIII Verda Pubblico segnala che tale potatura è già stata inserita nei programmi manutentivi delle alberate».

«Fra pochi giorni, terminate le altre potature in corso nella zona, si interverrà sui platani di via Acciarini».

Segue la firma

Largo Belgio diventa «Largo maresciallo Rosario Berardi» che lì fu ucciso dalle Br «Non scordiamo gli Anni di piombo»

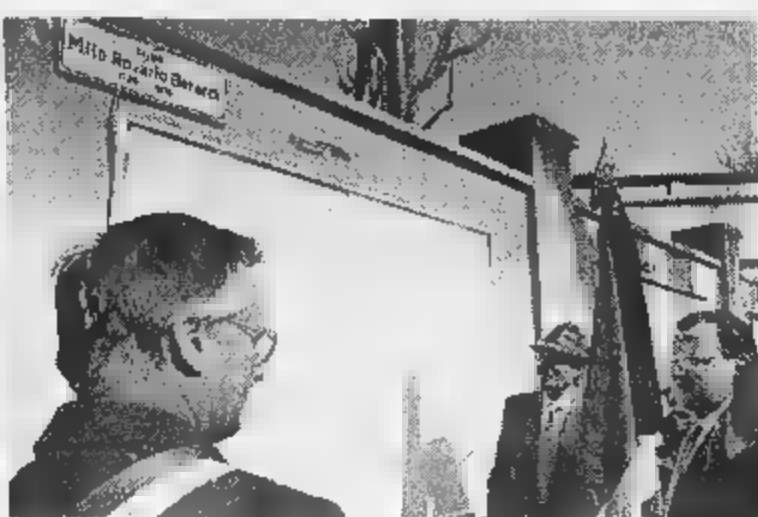
Alla cerimonia anche Caselli, oggi procuratore di Palermo e la vedova e il figlio del poliziotto ammazzato nel '78

Diciannove anni fa, le otto del mattino. Il maresciallo di polizia Rosario Berardi, 34 anni, era in attesa del tram, ad una fermata di corso Belgio. I terroristi erano tre e lo aggredirono alle spalle. Lo chiamarono per nome. Lui si girò. Gli spararono sette colpi di pistola. L'ultimo alla nuca quando Berardi era già a terra. Ieri Torino gli ha intitolato quell'angolo di città. Per ricordare con lui, sempre, tutte le vittime di quei giorni di sangue e piombo.

Operai, dirigenti, guardie giurate, studenti, poliziotti, carabinieri, avvocati, giornalisti: Carlo Ala, Benito Atzei, Rosario Berardi, Carlo Casalegno, Carmine Civitate, Giuseppe Ciotta, Piero Coggiola, Roberto Crescenzo, Fulvio Croca, Renzo Cutugno, Sebastiano D'Alleo, Carlo Ghiglieno, Emanuele Jurilli, Salvatore Lanza, Giuseppe Lo Russo, Bartolomeo Mana, Antonio Pedito, Giuseppe Piscitelli, Salvatore Porceddu. Era anche torinese Oreste Leonardi, agente di scorta, ucciso a Roma, in via Fani.

Erano in tanti, ieri mattina. Stretti attorno alla vedova, al figlio Giovanni (che è segretario dell'associazione nazionale familiari vittime del terrorismo). Tra i autorità, il sindaco, il prefetto, Diego Novelli (primo cittadino di quegli anni).

Ma, forse, il momento più toccante è stato quando, a cerimonia quasi finita, è arrivato il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli. In quegli anni era magistrato a To-



rino, impegnato nelle inchieste contro Br e terrorismo: seppe convincere alcuni terroristi a parlare e fu l'inizio di sviluppi clamorosi nelle indagini. Ieri c'è stato un lungho abbraccio tra il magistrato e la vedova. Parole appena sussurrate. «Abbiamo fatto tante indagini assieme, era un prezioso collaboratore». «Lo so dottore, lo so, il mio Rosario mi parlava spesso di lei».

Furono anni difficili per la città e per il Paese. Lo ha detto, parole dal singhiozzo, il figlio di Berardi: «Trecento e quaranta i morti in tutta Italia, 20 a Torino. Quasi quattromila i feriti, i gambizzati, 50 nella nostra città. Poi: «L'uomo ucciso qui, era mio padre. Non un poliziotto Rambo, ma un

poliziotto umano, che sapeva parlare con la gente. Per questo giudicato pericoloso dai terroristi. Lo uccisero con sette proiettili. Scese in piazza la città, gli operai, i pensionati, gli studenti, lo ringraziano tutti. Ma nessuno si illude: l'eredità di quei giorni è troppo pesante per dimenticare».

E il sindaco Castellani ha rievocato gli anni di sangue e piombo attraverso una riflessione sull'uomo assassinato: «Oggi ricordiamo una persona che è diventata un eroe facendo il suo dovere, nonostante tutto, a costo della vita». Poi un richiamo: «Tra le vittime di quei mesi, ci sono operai, impiegati, dirigenti. Persone che appartengono a tutti i ceti sociali. Come



Da sinistra la nuova targa inaugurata ieri e il procuratore Caselli con la vedova Sotro il figlio del maresciallo Giovanni Berardi



A Torino 20 morti e 50 «gambizzati»

quando ricordiamo i morti del Martinetto, gli eroi della Resistenza. Caduti per difendere la libertà e la democrazia».

E la rivolta della città, tutta, contro le Br, è stata sottolineata da Domenico Carpanini: «Assalti a istituzioni, agguati e funzionari, omicidi vigliacchi. I terroristi ten-

nero di seminare il terrore per impedire il regolare svolgimento del processo, che doveva tenersi a Torino, contro i loro capi. Ma la resistenza della magistratura, delle forze dell'ordine, i torinesi impedirono quel piano. Il processo si svolse regolarmente, e fu l'inizio della fine del terrorismo». «E' stato facile uccidere un uomo solo, ad una fermata del tram», ha detto il presidente della settimana circoscrizione, Barberis: «Ma oggi diventa un simbolo per tutta la città». Un lungo applauso, che ha abbracciato anche Maurizio Padda, uno dei gambizzati dalle Br. Poi l'arrivo del procuratore Caselli: «Signora, io ho lavorato con il marito».

Ezio Mascarin

A 5 mesi dal disastro, il ritorno dell'aereo russo scatena le proteste degli abitanti

Decolla l'Antonov e torna la paura

«L'aereo è pericoloso, vola troppo basso e nulla è stato fatto per la sicurezza»

Panico e rabbia ieri a San Francesco al Campo per l'atteso decollo di un Antonov che ha sfiorato i tetti delle case. Proprio lo stesso tipo di aereo, un grosso cargo di fabbricazione russa, che appena cinque mesi fa era piombato sul paese portando morte e distruzione. «Non c'è voluto molto a riconoscerlo - racconta Mario Cordeglia, portavoce del comitato spontaneo di cittadini - «8 ottobre», vederselo sopra la testa ci ha fatto veramente impressione, sarà per il fatto che ogni giorno possiamo ricordare in maniera tangibile il disastro accaduto quel fatidico giorno».

Commenti duri e polemici si sono susseguiti per tutto il pomeriggio per quello che da tutti viene considerato «uno schiaffo morale ad un paese che ha già pagato abbastanza». Qualcuno ha anche meditato una simbolica occupazione dello scalo, ma poi il buon senso ha avuto la meglio. L'Antonov dopo aver caricato alcuni cassoni della Comau si è alzato dall'aeroporto di Caselle alle 13,35 per far rotta verso l'isola

La Sagat replica
«La pista è corta non si può fare diversamente»



Adriano Coriasso, sindaco di San Francesco al Campo: «Dov'è il progetto del prolungamento?»

di Colombo. «Comprendo le preoccupazioni dei cittadini di San Francesco - commenta il presidente della Sagat Franco Pennella - ma noi certo possiamo rifiutare il traffico. Questo è il classico in cui, se la pista fosse più lunga verso Caselle, l'Antonov sarebbe passato più alto». E ancora una volta torna a farsi strada l'ipotesi dell'allungamento della pista. Un'ipotesi che non è mai piaciuta però ai sindaci di Caselle e San Francesco.

«E' vero che l'unica soluzione

sarebbe il prolungamento - dice il primo cittadino di San Francesco, Adriano Coriasso - ma se non parole, non si è mai stato presentato alcun progetto concreto cui discutere. Identico il parere del sindaco di Caselle Giovanni Rosito: «Solo verbalmente si ipotizza l'allungamento della pista. Se non esiste un progetto è impossibile discuterne. Noi abbiamo semplicemente avanzato la proposta di un eventuale spostamento che eviti il sorvolo dell'abitato, ma sono soltanto congetture».

Media Bergamini

Udienza preliminare

Dal giudice per la lotta all'erba

E' cominciata ieri davanti al gip Flavia Nasi l'udienza preliminare per la «torta alla marijuana», preparata da un gruppo di giovani della collina per il compleanno di un'amica. La vicenda risale ai primi di novembre dello scorso anno: cinque giovani finirono per un paio di giorni in carcere, e i loro arresti sollevarono molte polemiche. «La legge è questa e va applicata», avevano precisato in procura. Gli imputati sono Barbara Stancati, 22 anni, la festeggiata, e Nicola Canonico, Dario Casareo, Luigi Marasso, e Alberto Valfrè, tutti studenti universitari. Altri tre amici erano stati denunciati a piede libero. Sono tutti accusati di «cessione e detenzione di stupefacenti»: li difendono gli avvocati Anna Ronfani e Fulvio Gianaria. In casa di Casareo e Canonico, in corso San Maurizio, la polizia sequestrò 5 etti di hashish. Per questo fatto i due hanno chiesto ieri il patteggiamento. Per tutti gli altri ci sarà il giudizio abbreviato fissato per la fine di maggio.

A Torino si svolge il primo incontro-confronto degli organismi regionali creati dopo il referendum del 1993

Un'Agenzia contro l'inquinamento Al Lingotto tutti i «poliziotti» dell'ambiente

Il 10 per cento del territorio italiano soffre di rischi ambientali. Il cittadino deve augurarsi che nel nostro Paese migliorino i controlli e le politiche di prevenzione, che oltretutto possono creare occasioni di lavoro qualificato e stabili.

Lo ha detto ieri il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, in margine all'inaugurazione, al centro congressi del Lingotto, della «Prima conferenza nazionale delle agenzie ambientali». Organizzata a Torino perché, come spiega il presidente della Regione Enzo Ghigo, «il Piemonte è sede della segreteria nazionale per l'Ambiente, creata nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni».

La città, dunque, ospita un incontro d'eccezione per politici e tecnici: circa 480 persone, che fino a domani discuteranno di risanamento ambientale, di difesa del mare, di dissesto idrogeologico, di attività a rischio, di

qualità dell'aria e anche dell'ozonofera. L'occasione vuole stimolare sinergie fra le agenzie nate in Italia a norma della legge 61/94, approvata a seguito del referendum dell'aprile del 1993, che ha sottratto i controlli ambientali alle Usl.

La normativa ha creato enti concepiti per ottimizzare un patrimonio di conoscenze finora frammentato in più organismi. La struttura si avvale di un'Agenzia nazionale (Anpa) e di agenzie regionali (Arpa). Assicurano, oltre alle attività di controllo già esercitate dalle Usl, anche supporti scientifici e tecnici.

La legge finora è stata soddisfatta solo dalle regioni Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Toscana, Val d'Aquila, Umbria, Veneto e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Le altre, specie quelle del Sud, non si sono ancora attrezzate e il ministro Ronchi ha ricordato che se non

Ronchi: «Settore che può offrire posti di lavoro»



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha partecipato all'inaugurazione della prima conferenza nazionale delle agenzie ambientali: «Il 65% del territorio italiano è a rischio ambientale»

si «attiveranno», si muoverà il ministero con commissari. «L'incontro di Torino - aggiunge il presidente dell'Anpa, Mario Signorino - sarà il primo di una serie a cadenza annuale, voluta per incentivare un processo che garantirà al Paese, in tempi ragionevoli, strutture tecniche adeguate». Tra le regioni più dotate - nota il professor Giorgio Freddi, curatore di un rapporto sull'organizzazione delle agenzie - vi sono Toscana, Emilia Romagna e le province autonome di Trento e Bolzano.

Al Sud spiccano gli operatori della Basilicata. Purtroppo vi sono anche regioni che corrono gravi rischi, ma non dimostrano predisposizione culturale ad affrontarli.

Secondo Freddi «la Lombardia è una vera polveriera ambientale, dove sono strutture e conoscenze, ma si soffre di una forma di blocco decisionale politico. Nella stessa situazione è il Lazio».

«Invece di sprecare i soldi in opere inutili - ammonisce il ministro - si affrontino con serietà

i problemi dell'ambiente, che possono offrire anche occasioni di lavoro». Ronchi cita alcune cifre: «In Germania ci sono 250 mila addetti nel settore della produzione di beni e servizi per l'ambiente, in Giappone sono 200 mila, negli Usa 800 mila, in Italia solo 100 mila. C'è ancora ampio spazio d'occupazione».

Ronchi ricorda ad esempio la modifica di gestione del sistema dei rifiuti. Secondo stime dell'Università Bocconi potrebbe offrire un incremento di occupati tra il 7 e il 14 per cento annuo. Un'altra occasione verrebbe dal risanamento della rete idrica e degli impianti di depurazione: in Italia mancano circa 4 mila depuratori, calcolando un minimo di 60 addetti per impianto si avrebbero 24 mila nuovi occupati, in gran parte finanziati con gli introiti delle tariffe di depurazione. (m. lup.)

BENVENUTI

VALDATA
per Voi

AUTENTICHE LISTE NOZZE!

Dietro il Marchio Valdata c'è la qualità assolutamente unica delle Autentiche Liste Nozze, per risolvere il vecchio problema del "Giorno più Buio".



Numero Spesi
167-012448

Porcellane • Cristallerie • Articoli regalo

Via Garibaldi 5 ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO

orario continuato martedì e giovedì

SPOSI!

GAMINETTI

Antichi e moderni

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/859.393

CASANOVA

Vuol il tuo edificio?

DA NOI TROVI:

ALTA QUALITA'

PREZZI BASSI!!!

Tel. 011/470.14.30 - Fax

REGIONE PIEMONTE

IL TERZO MILLENNIO
DELLA COMUNICAZIONE

L'EPOCA DELLA TECNOLOGIA

14 - 15 MARZO 1997

CONSIGLIO REGIONALE - PALAZZO LASCARIS

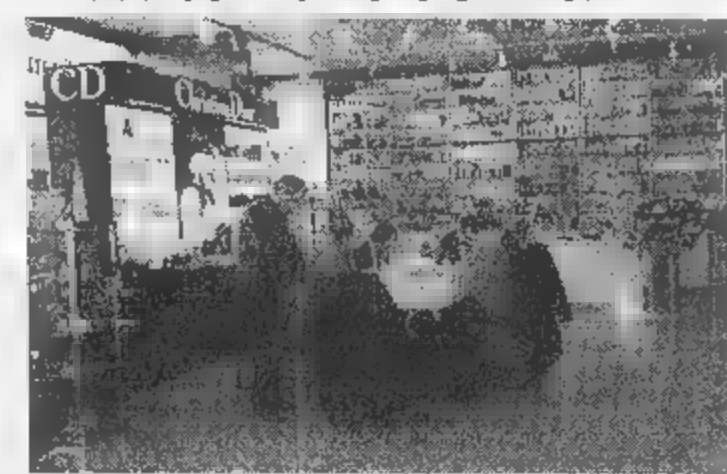
VIA ALFIERI, 15 - TORINO

Informazioni ed adesioni: tel. 011/57 57 208

011/57 57 77

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Gioca con l'amore e vinci»



Sabato 22 febbraio alle ore 10,30 nella sede sociale della Boidi Spa in via Marco Polo n. 6 si è adunata la commissione giudicante del concorso a premi «Gioca con l'amore e vinci» indetto dalla Boidi Spa. La commissione giudicante composta da due giornalisti della Stampa nelle persone del dr. Fabrizio Mosca e del dr. Stefano Dasso presieduta dal teologo Bernardino Prella dell'Ordine dei Domenicani di Chieri ha preso visione di tutto il materiale pervenuto alla Boidi Spa e ha decretato che i vincitori risultavano essere: - Al primo posto: lo scontrino n. 57 del 12-2-1997 del negozio Boidi di c.so De Gasperi 53. La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 5.000.000 è la seguente: «Ti ho cercato nei posti più nascosti... la fantasia, non accorgendomi di averli accanto». - Al secondo posto: lo scontrino n. 10 del 12-2-1997 del negozio Boidi di via Buozzi n. 6. La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 3.000.000 è la seguente: «Quando l'amore è storia siamo increduli, quando ci avvolge l'emozione, quando ci impregna siamo liberi». - Al terzo posto: lo scontrino n. 57 del 12-2-1997 del negozio Boidi di via Madama Cristina 16. La frase premiata con un buono d'acquisto di L. 1.000.000 è la seguente: «Se vuoi che l'amore ti raggiunga... avere fretta». I vincitori dovranno presentarsi presso la sede Boidi in via Marco Polo 15 a Torino e consegnare gli scontrini. La società Boidi rilascerà loro titolo per aggiudicarsi il premio. La Boidi Spa nella persona del suo presidente Nicola Boidi si complimenta con i vincitori e ringrazia tutti i clienti, promettendo cose sensazionali per il prossimo anno.

Nike apre il suo primo Outlet Store

Il prossimo 18 aprile, Nike aprirà il suo primo Outlet Store in territorio italiano a Borgo San Dalmazzo (CN).

Questo tipo di approccio distributivo, molto comune negli Stati Uniti, consente alle aziende di gestire nella maniera più corretta i prodotti di fine stagione, proponendoli al grande pubblico in un ambiente accattivante, di immagine e per il tramite di personale formato direttamente dall'azienda e quindi in grado di consigliare i consumatori con grande competenza e professionalità.

In Europa, sono già operanti alcuni altri Outlet Stores, in località quali Alicante, Madrid, Menorca, Troyes: ognuno di questi ha già conosciuto molto successo ed apprezzamento da parte del grande pubblico sportivo e siamo certi che questo primo Outlet italiano non sarà da meno.

L'Outlet di Borgo San Dalmazzo, che svilupperà una superficie totale di 800 mq

attrezzati secondo i più moderni concetti del visual merchandising, avrà un organico di circa 20 persone, che ad assunzione in loco, che è al centro della filosofia di Nike.



Il meglio per i tuoi occhi

montanaro
occhiali • lenti • contatto

Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

Sabato scade il termine per andare in pensione con le vecchie norme

La «grande fuga» dei docenti

In 2700 a Torino e provincia

In 2700 fuggono dalle scuole di Torino e provincia, per paura di perdere la possibilità di andare in pensione con le vecchie norme. A dispetto della penalizzazione economica (dal 1 al 35 per cento meno a mano che ci si allontana dai 35 anni di servizio), oltre il doppio rispetto ad un anno fa, dieci volte di più rispetto al tempo precedente la riforma. Alla «fuga» che si chiuderà sabato 15 marzo, possono allacciarsi, ora o chissà fra quanti anni, coloro che non hanno ancora l'età o l'anzianità di servizio prevista dalle nuove tabelle. Privilegio riservato agli statali. Entro sabato tuttavia, chi vuole può anche cambiare idea e ritirare la domanda di pensionamento presentata nei mesi scorsi.

Quelle 2700 buste arrivate al provveditorato delle scuole della città e della provincia rappresentano quasi il 10 per cento dei docenti e dei non docenti (personale Atal) di questi soltanto un centinaio lascia perché ha raggiunto i limiti di età. Torino, insieme ad Alessandria, è al secondo posto della classifica delle città in cui docenti sono in fuga. Preceduta da Ferrara (11,3 per cento) e poi da Reggio Emilia, Cuneo, Piacenza, Pisa, Isernia (poco più del 10 per cento). Si calcola che dalle scuole italiane saranno circa 60 mila ad andarsene. Soltanto metà, per il resto delle classi, verrà rimpiazzata.

Il provveditore Marina Bertiglia, all'ufficio pensioni sta raccogliendo le buste. La catalogazione delle richieste di chi vuole andarsene e di quelli che invece ritirano la domanda di pensione verrà fatta subito dopo il 15 marzo. Un quadro complessivo si avrà a metà della prossima settimana, quando avranno la certezza di aver ricevuto tutte le richieste spedito per raccomandata. Fa fede la data del timbro postale.

Previsione: ripensamenti ben pochi. La maggioranza di quei 2700 considererà l'anno scolastico, sarà considerato in servizio fino al 31 agosto. Comincerà a percepire la pensione dal 1° settembre. Mediamente persone di 48-50 anni, nella scuola da 22.

Non si renderanno liberi altrettanti posti di ruolo, chimera per chi da tanto tempo vive l'incertezza del precariato. «Ci sarà un taglio di almeno mille cattedre», spiega il provveditore Bertiglia. «Quei posti saranno riassorbiti dai tagli imposti dal calo demografico e dalla fi-

nanziaria».

Si stanno elaborando i criteri e facendo i calcoli per rendere coerenti tagli e bisogni contingenti. Come dire che nonostante tutto ci sarà un bel pacco di cattedre di ruolo da assegnare. Prendendo i nomi dei nuovi docenti dal cosiddetto «doppio canale» e dalle graduatorie dei concorsi non ancora esaurite. E poi ancora supplenze annuali, quelle definite «lunghe» e quindi «buone». Orizzonte nero, dunque, ma non troppo.

Maria Valabrega



Il provveditore Marina Bertiglia

Avogadro, novità nel Consiglio

Più rappresentanza a genitori e studenti

Cambia, all'Avogadro, il consiglio d'istituto, l'unico organismo collegiale con potere di decidere. Passano da 4 a 8 i delegati di genitori e studenti, tanti quanti ne hanno i professori. Si amplia la rappresentanza dei non docenti. Entrano i delegati di Provincia e Comune perché dalle loro passano la gestione edilizia e le iniziative di integrazione. E quelli degli ex alunni che faranno da tramite con il mondo del lavoro: si passa da 19 membri a 34.

Il consiglio di istituto è importante perché investe la scuola nei suoi aspetti organizzativi: delibera sul bilancio, su acquisti e rinnovo delle attrezzature, su iniziative para ed extracurricolari, e sulla stesura del regolamento interno.

I nuovi «inserti» avranno facoltà di parola, non di voto, perché manca ancora una legge che li riconosca a pieno titolo. «Il loro parere», dice il preside Giulio Cesare Rattazzi, «sarà tuttavia importante per la vita dell'istituto». Così l'Avogadro, scuola-città con 1560 alunni fra corsi diurni e serali, vuol mantenere viva la sua tradizione di istituto che cammina con i tempi.

Prima iniziativa in Italia, anticipa in parte la proposta di riforma degli organi collegiali elaborata dai

parlamentari dell'Ulivo. Prima firmataria l'on. Chiara Acciarini. «Quell'innovazione all'Avogadro pare molto interessante. Perché introduce il principio di pari dignità fra alcune componenti della scuola. Nella superiore particolarmente interessante quella fra studenti e insegnanti. E perché vuole anche i rappresentanti degli enti locali». La proposta dell'Ulivo è ancora in fase di elaborazione. «Si tratta di un rinnovamento composito di tutti gli organismi collegiali che dovrà permettere di integrare fra scuola, realtà del sociale e del mondo del lavoro. Un segnale anche in vista dell'autonomia e della nuova scuola del terzo millennio».

All'Avogadro sono orgogliosi di questa «nuova via» verso il futuro. Anche perché la delibera non ha avuto voti contrari, ma soltanto un astenuto. I volti nuovi in consiglio d'istituto saranno designati dall'esecutivo studentesco, dal comitato genitori e dalle rappresentanze delle singole componenti o enti. Un passo avanti per migliorare il funzionamento della scuola che oggi si presenta con una offerta di corsi ad indirizzo informatico, elettronico e automazione, meccanico, scientifico tecnologico. (m. val.)

La scelta entro una decina di giorni

Il Teatro Stabile cerca un direttore «europeo»

Perone: «Davico Bonino in una palude. Più uno si agita più può sprofondare»

Il nuovo direttore del Teatro Stabile di Torino? Un nome europeo, straniero o che comunque abbia avuto esperienze d'Oltralpe. Ieri sera il consiglio d'amministrazione ha discusso sul da farsi, ha preso tempo. Entro dieci giorni, massimo fine mese, la scelta. Ci sono trattative in corso. Alcuni personaggi sono già stati contattati, come Peter Stein per ben due volte, Peter Brook, Luis Pasqual, altri vengono presi in considerazione: il regista di origine argentina, ma naturalizzato francese Jorge Lovell e lo scrittore inglese Harold Pinter. La rosa (autocandidature comprese) ha una dozzina di papabili.

Quel che pare certo è che si rinuncia alla conferma del direttore uscente, Guido Davico Bonino. Aveva scritto una lettera aperta al presidente del Tst, Agostino Re Rebaudengo, per chiedere che cosa significasse «voler cambiare». L'iniziativa non è piaciuta all'assessore alla Cultura, Ugo Perone, che ha commentato: «Chi è nella palude, più si muove e più va sotto», e neppure al presidente del consiglio d'amministrazione.

«Il problema non è di cambiare», dice Re Rebaudengo, «ma la ricerca di una soluzione che porti Torino al vertice dei teatri italiani e possibilmente europei. Il cambiamento ci comunque, perché le produzioni non potrebbero più essere le stesse di questa stagione».

Ma al di là delle decisioni di Davico Bonino - compresa quella

di sottoscrivere un appello alle forze di sinistra perché uniscano gli sforzi in vista del rinnovo del Consiglio comunale -, la scelta di un direttore sembra data. L'assessore Perone, in varie sedi, non ha nascosto la propensione per un ringiovanimento al banco di regia, specie per quello sul territorio. Si è fatta l'ipotesi di Gabriele Vacis, che ha trovato più perplessità che consensi, ma potrebbe essere in una struttura più specialistica del Tst.

Nel disegno di legge per la riforma dei teatri, presentato dal ministro Walter Veltroni, si individuerebbero settori d'intervento che potrebbero giustificare la «piramide» dirigenziale: pensano gli assessori Perone, Giampiero Leo (Regione) e Valter Giuliano (Provincia). Ma solo sotto un direttore unico, con esperienze internazionali. Si pensa a un candidato non italiano - ammette il presidente Re Rebaudengo - ma la scelta può riguardare anche un direttore che dia garanzie di un programma di valore europeo.

Sul ddl-Veltroni, per ora, sono si sbilancia, pur se si teme che ci siano preferenze per gli enti di Milano e di Roma. «Attendo di conoscerlo. Spero che ci spieghino che cosa significa la definizione "teatro nazionale", dice Perone. «L'importante è che non ci siano tagli per i teatri», osserva Re Rebaudengo.

Luciano Borghesani

BIANCA & NERA

■ **MARTEDÌ SERA.** «Poveri ma belli: gli Anni 50 rivisti oggi» è il tema dell'incontro delle 21 al Centro congressi dell'Unione Industriale per il ciclo del Martedì Sera. Sul palco, moderati da Alessandra Comazzi de La Stampa, la scrittrice Marta Bonneschi, autrice del libro «Poveri ma belli», l'industriale Emilio Lavazza, i cantanti del Quartetto Cetra Virgilio Savona e Lucia Mannucci, l'attrice Marisa Allasio e Gian Luigi Marianini.

■ **MEDICINA.** Giovedì, ore 20.30, nella Sala del Consiglio della V Circoscrizione (via Stradella 192 bis) si tiene il primo incontro («Disturbi dell'ansia») dei tre previsti dal ciclo su «Problemi di diagnosi e di inquadramento terapeutico nella medicina generale» riservato ai medici di medicina generale (coordinata dal medico sanitario Giuseppe De Intinis; relazioni di Paolo Mussano e Elvezio Pirlo) e organizzato dalla 2ª Unità modulare di psichiatria dell'Azienda regionale Usl 3.

■ **NUOVO DIRETTIVO PER L'ALI.** L'associazione dei librai di Torino e provincia, Andrea Rolli è il presidente; vice è stata nominata Giuliana Barp. Fanno parte del direttivo anche Elisabetta Zu Stolberg, Rino Musso e Angelo Pezzana.

■ **SICUREZZA E LAVORO.** Seminario sulla «Direttiva cantieri» e sicurezza nei luoghi di lavoro domani dalle 9 alle 13 all'auditorium dell'Its «Grassie» in via Veronese 305. L'incontro è organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Cnr e il comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni.

■ **DISOCCUPAZIONE.** Scade il 1º aprile il termine per presentare le domande di indennità ordinaria di disoccupazione per l'anno '96, da parte di quanti hanno prestato almeno 78 giornate di lavoro effettivo. Sono interessati i lavoratori agricoli e non agricoli. La domanda va presentata alle circoscrizioni per l'impiego.



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la Magica emozione
di un grande Debutto

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Merello 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Un piano di alienazioni dell'ex Iacp per ricavare 10 miliardi

«Vendesi scuola materna»

E ci sono 213 negozi

C'è anche una scuola materna - quella di via delle Betulle 2, alla Falchera - fra i 213 cosiddetti locali ad uso diverso, cioè non abitazioni, che l'Agenzia territoriale per la (Atc, ex Iacp) ha deciso di mettere in vendita, se il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa non bloccherà le alienazioni degli alloggi pubblici, come ha minacciato.

Lo scopo dell'operazione «locali commerciali» è di ottenere denaro fresco da impiegare nel miglioramento - ormai indifferibile - del patrimonio abitativo. Il fabbricato scolastico della Falchera, 380 metri quadrati, un'area verde di 1200, è vuoto da anni ed ha porte e finestre murate per evitare che diventi sede di droga-party o rifugio per extracomunitari.

L'edificio, come tutti i locali commerciali, sarà offerto sul mercato a valori base definiti dall'Ufficio tecnico erariale: gli attuali occupanti di negozi e magazzini avranno un diritto di prelazione a parità di prezzo. Ben 24 dei 213 locali in vendita sono vuoti, quasi tutti negozi tradizionali travolti dallo sviluppo della grande distribuzione, soprattutto nei quartieri Iacp.

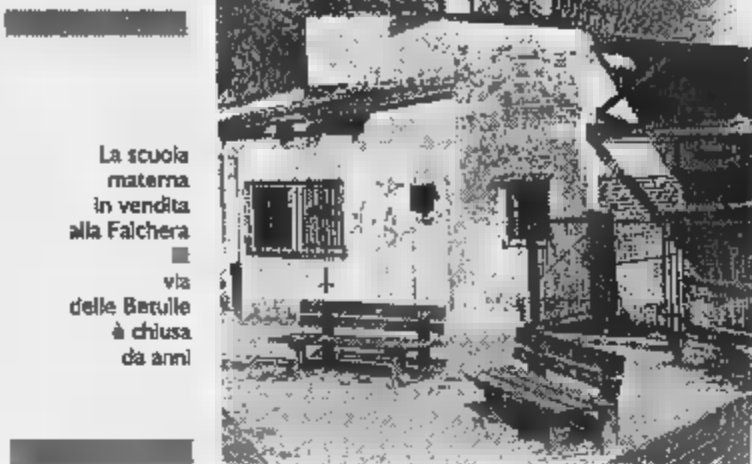
L'Atc prevede di ricavare circa 10 miliardi da questi immobili, ma il presidente, Giorgio Ardito, per la scuola pare preferire un comodato al Comune - che peraltro avrebbe già offerto una cifra inferiore ai 150 milioni - piuttosto che arrivare alla vendita dell'immobile sul libero mercato. I dirigenti dell'Atc sono invece un po' meno disponibili a compromettere verso il Comune, con il quale hanno un tradizionale contenzioso sul ruolo improprio di ente «assistenziale» che Palazzo Civico ha sempre scaricato su Dante.

Il bilancio preventivo 1997 dell'Atc ha comunque connotato diversi aspetti: «Sono le cifre del dopo risanamento, un ente - osserva Ardito - che per la prima volta dopo 40 anni investe 13 miliardi e mezzo in manutenzione straordinaria: 7 provenienti dai canoni residui della Città di Torino, 3 da

canoni dei nostri alloggi dal minor carico fiscale dell'Ici».

Non basta: per la prima volta si spenderanno milioni per la formazione del personale (39 milioni) stati investiti nel '96 e nel '95) e un miliardo per adeguare il palazzo di Dante alla normativa della legge 626 sulla sicurezza. Il bilancio, che sarà portato all'approvazione lunedì 17, offre uno spaccato dell'Atc. Così si scopre che il patrimonio immobiliare gestito da 246 dipendenti è di 33.424 alloggi (20.551 dell'Atc, 9905 dei Comuni e 2968 dello Stato).

Canoni: nel 1996 messi in bolletta canoni per 104,7 miliardi e ne sono stati incassati 89,7. Come dire morosità alta. In questo campo c'è una novità: si sta costituendo un servizio legale interno a 5 avvocati a tempo pieno dell'Atc che dovranno diventare 7 a metà anno. Dovrebbe drasticamente diminuire la spesa per le cause (4 mi-



La scuola materna in vendita alla Falchera via delle Betulle è chiusa da anni

liardi all'anno) e il numero delle questioni aperte, 11 mila in passato quando si rivolgeva a studi

Una cura veloce dovrà anche subire il contenzioso del cantiere chiuso, forse 500 lavori che si riferiscono al 1986

(anno della maxi-inchiesta della Procura sullo Iacp) e che non sono ancora stati contabilizzati nel rapporto con la Regione (35 miliardi) e con il Comune (15). Un sospendo di 50 miliardi.

Gianni Bisio

Incarcerato, ora è agli arresti domiciliari

L'ex poliziotto nella casa aveva un piccolo arsenale

Si tratta di un maresciallo in pensione Trovata anche una pistola e matricola

Un maresciallo della polizia in pensione aveva in un piccolo arsenale: pistole, anche con matricola abrasa, e tante munizioni. Giovedì scorso è finito alle Vallette poi ha ottenuto gli arresti domiciliari. La Procura sospetta che fornisse armi alla malavita. Nicola Crescenzo, 73 anni (ha lasciato il servizio nel '90), si è giustificato: «Le pistole le ho avute da due orfelli da un vigile».

A del Crescenzo, via Togliatti, la Criminalpol è arrivata indagando su una storia di usura. Tra i sospettati c'era un orfello che in questi giorni era suo ospite. E' stata disposta una perquisizione in casa del maresciallo e, con grande sorpresa, sono saltate fuori le pistole e le munizioni. Erano nel salotto, nei cassetti di due mobili. C'erano due Beretta, una Walther, con matricola abrasa, tante scatole di munizioni di tutti i tipi: 357 Magnum, cal

parabellum. L'ex maresciallo, che vive da solo, non ha potuto negare, di fronte all'evidenza. Ma anche le sue spiegazioni sulla provenienza delle armi hanno affatto convinto gli inquirenti. Gli uomini della Criminalpol lo hanno così arrestato in flagranza di reato.

Poi Crescenzo, che è assistito dagli avvocati Geo Dal Piume e Roberto De Sensi, è comparso per la convalida davanti al giudice Roberto Carta. «Le pistole le ho avute da due orfelli che avevano smesso l'attività e non sapevano più che farsene. I loro nomi? Non ricordo. Uno è morto. E la terza pistola? Me l'ha data un vigile, ma non so come si chiama». Della matricola abrasa ha detto che se n'era neppure accorto. «Ha lavorato per 40 anni nella polizia, al primo Distretto - hanno detto i difensori - si è sempre distinto per l'impegno». E il giudice l'ha rimandato a casa.

Superphenix

In Francia uno «stop» al reattore

Bloccato Superphenix, il superreattore nucleare di Creys Malville, che - a circa 150 chilometri ad Ovest del Piemonte - da anni indicato, dagli ambientalisti, come pericolo. «giorni» il Consiglio di Stato francese, la più alta giurisdizione amministrativa, ha dato ragione agli ambientalisti, annullando il decreto dell'11 luglio '94 che aveva autorizzato il riavviamento del reattore da 1250 megawatt, il più potente del mondo.

La decisione è stata motivata con critiche sull'inchiesta pubblica della primavera '93 (che concludeva certificando l'idoneità dell'impianto) nonché sulle stesse modalità di costruzione dell'installazione nucleare. L'ente gestore del Superphenix (al quale partecipa anche l'Enel) vorrà rimettere in funzione l'impianto dovrà ricominciare una nuova procedura d'autorizzazione, sottomettendosi ad un'altra inchiesta pubblica. Procedura che richiederà almeno un anno.

La decisione del Consiglio di Stato francese è una importante vittoria del Comitato degli Europei contro Superphenix, un coordinamento di 250 associazioni ed enti locali (molissimi italiani, fra cui numerosi Comuni della Val di Susa) che si battono per ottenere la chiusura della centrale.

La creazione del Superphenix (il cui progetto risale a venti anni fa) è frutto di un accordo tecnologico fra Italia e Francia. Per realizzarlo sono stati spesi circa 60 miliardi di franchi, circa 18 mila miliardi di lire, terzo dei quali a carico dell'Enel. Nonostante questo investimento, nella pratica la supercentrale (funzionata a pieno regime soltanto una decina di mesi, nell'arco di quasi 11 anni).

La notizia ha provocato comprensibile soddisfazione nel gruppo torinese degli Europei contro il Superphenix. «La giustizia francese - spiega la portavoce, Carolina Pozzo - ha ufficialmente quanto da tempo noi stiamo sostenendo, con abbondanza di argomentazioni anche tecniche. Il Superphenix è pericoloso e tale resta, nonostante gli inutili interventi effettuati negli ultimi anni».

[a. con.]

Le richieste dell'accusa per l'omicidio del giovane in via Galluppi

«Ucciso per uno Swarovski»

In una lite sugli animaletti di cristallo

Avrebbero ucciso il vicino di casa per una lite su alcuni animaletti di cristallo simili Swarovski. Sarebbe stato questo, secondo il pm Angelo Barbieri, il movente dell'omicidio di Valentino Sachelì, 27 anni, ucciso l'agosto scorso nel cortile di via Galluppi 12. Il pm ha concluso indagini, chiedendo il rinvio a giudizio dei due fratelli residenti nello stesso complesso della vittima, in un'altra scala. Loro di aver avuto una zuffa con la vittima, ma dicono che a la morte è stata una fatalità.

I due imputati sono Giuseppe e Vincenzo Palezzolo, 35 e 31 anni, ladri nati, per loro ammissione. La mattina del 20 agosto, Vincenzo si presenta a casa di Sachelì, per proporli l'acquisto di alcuni oggetti di cristallo rubati. Forse c'è una lite sul prezzo, forse no (la moglie della vittima sostiene

che il rifiuto dell'acquisto). Fatto sta che torna da Giuseppe con alcuni cristalli rotti. Giuseppe a protestare da Sachelì: «Perché li hai rotti?». Poi, non soddisfatto, presenta davanti al suo portone con un bastone, e comincia a picchiarlo. La sua prima versione sui fatti, a questo punto, è: «Sachelì è caduto su un'asta delle scale, si è trafitto ed è morto». Poi Giuseppe si corregge: «Sachelì mi ha disarmato, e ha cominciato a bastonarmi lui. E' arrivato mio fratello a darmi aiuto, ci siamo picchiati tutti e tre, poi Sachelì è finito, da solo, sul coltello di Vincenzo». La ricostruzione non quadra con i risultati dell'autopsia: convince il pm, che chiederà al giudice di processare i due (difesi dall'avvocato Canone) per omicidio volontario. L'udienza preliminare si aprirà il primo aprile davanti al giudice Piero Caprioglio.

L'imputato al processo nega: «Non ho mai voluto sparargli»

Fu mortale il primo colpo?

Nuova perizia per il padre ammazzato

Nuovi accertamenti, tra i quali la uddizione del cadavere della vittima, sono stati disposti ieri dalla corte d'assise al processo per l'omicidio di Seriano Lizzola, 67 anni, ucciso dal figlio Fulvio, di 32 anni, con un colpo di pistola durante un litigio, il 27 aprile scorso, nella sua abitazione di Cirié. I giudici (presidente Maccario) hanno accolto tutte le richieste del difensore Wilmer Parga: «La relazione consulente del pm non ha chiarito tutti i dubbi».

Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Vittorio Corsi, Fulvio Lizzola sparò due volte: il primo proiettile andò a vuoto, ma il giovane ricaricò l'arma e sparò ancora. Il colpo raggiunse il padre in faccia e si conficcò poi nello stomaco. Un mobile. «Su quel proiettile sono state trovate tracce di sangue, non ne aveva invece

quello andato a vuoto». Nell'ultima udienza l'imputato ha spiegato: «C'è stata una colluttazione, è partito un colpo che ha raggiunto papà alla testa. Poi volevo uccidermi ed è esploso il secondo proiettile». Il consulente del pm lo ha smentito: «Il colpo mortale è il secondo». Ma il difensore Parga non si è arreso e ha sollecitato una nuova perizia. E ieri la corte ha accolto la richiesta. Alla prossima udienza, il 17, sarà affidato l'incarico. Poi dovrebbe essere riesumato il cadavere.

L'obiettivo è quello di verificare se nella testa di Seriano Lizzola si trovano frammenti di un proiettile. In questo caso troverebbe conferma la versione dell'imputato: «Il proiettile si è frantumato penetrando nella testa ed è poi finito nel pavimento. Era il primo colpo esploso».



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

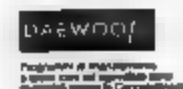
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

Calcio Primavera: i giovani granata deludono, l'allenatore Della Casa spiega il perché

Toro, crisi inattesa

«Spesso troppo incompleti»

A tre giornate dal termine della prima fase del campionato Primavera il Torino è già quasi certo di essere escluso dalle finali: sarebbe il secondo anno consecutivo. La classifica dei granata non lascia molte speranze (25 punti, 4 da Cagliari e Cremonese, 6 dal Bologna, 7 dal Piacenza, addirittura 20 dalla Juventus). Considerato che passeranno il turno soltanto le prime quattro, l'impresa per il Toro diventa davvero difficile, anche perché i ragazzi allenati da Della Casa non vincono una partita dall'11 gennaio scorso, quando superarono il fanelino della Pro Sesto.

Il tecnico granata però non si spera: anzi. Pensa di aver centrato gli obiettivi della vigilia. «Non urlierei allo scandalo», sottolinea Della Casa. «Se andiamo ad analizzare bene il nostro campionato di quest'anno, notiamo che il Toro con l'organico al completo è sempre stato fra le prime quattro e ha disputato la finale del Viareggio. Naturalmente le esigenze della prima squadra hanno però prevalso, e giustamente, su quelle della Pri-

ma. Non andremo in finale, ma non possiamo dire di aver fallito la stagione. Il lancio di giocatori come Pelissier a Salerno ne è la conferma».

Rubate Gigi Gabetto, responsabile del settore giovanile granata: «È vero che questo sarebbe il secondo anno consecutivo in cui non riusciamo a centrare l'obiettivo, ma non è ingiustificabile che da due anni offriamo alla prima squadra i nostri migliori giocatori. L'anno scorso toccò a Longo, Mezzano, Foglia e Sommesse, quest'anno a stata la volta di Mercuri, Andreotti e Pelissier. Proprio quest'ultimo ha esordito domenica a Salerno».

«La», continua Gabetto, «da qualche anno ha cambiato politica. Va bene vincere, ma la priorità è formare e plasare giocatori per la prima squadra. E almeno questo programma è stato rispettato in maniera più che soddisfacente, visto che Mercuri è diventato un titolare inamovibile, così come Sommesse e Mezzano».

Ma il fatto di non entrare nella fase finale del campionato non de-

ve far pensare che il giovane granata sia allo sfascio: «Siamo secondi con gli Albevi Nazionali e primi negli altri campionati», precisa ancora Gabetto. «Inoltre il futuro è assicurato, perché le nostre formazioni delle categorie vanno dall'82 al '90 sono più che competitive. In particolare per i nati nell'84 posso sbilanciarmi e dire che siamo i migliori d'Europa, visto che abbiamo vinto tutti i tornei nazionali e internazionali, superando squadre come Ajax, Real Madrid e Manchester United. Fra due anni avremo la miglior Primavera degli ultimi dieci anni. Garantito».

Ma intanto la Primavera attuale delude. «Fin quando il gruppo è stato unito», conclude Gabetto, «abbiamo fatto bene a tutti i livelli. A Viareggio siamo stati sconfitti solo in finale dal Bari. Poi, perdendo pedine importanti prelevate dalla prima squadra, ci siamo trovati una formazione molto giovane e inesperta. Ma non facciammo un dramma: è più importante che il Toro di Sandreani torni in A con qualche giovane che



Pelissier e Mercuri (da sinistra), due giovani granata approdati in prima squadra

centrare la fase finale del campionato Primavera».

Tuttavia secondo Andreotti, il capitano della squadra, i problemi «non sono solo tecnici». «Secondo me abbiamo pagato mentalmente i cinque sconfitti consecutivi di inizio campionato e poi fisicamente le fatiche del Viareggio. Gli sforzi del torneo toscano ci pagano spesso in

campionato. Inoltre concedere tanti giocatori alla prima squadra significa dover rimpiazzare la Primavera e creare problemi di nuovi inserimenti e di affiatamento. Comunque il fatto di poter schierare alcuni elementi in serie B deve essere un vanto per il nostro allenatore. In fondo, il vivaio è fatto per questo».

Calcetto: ritorno di Coppa Italia

Tra Itca e Milano
duello al Ruffini

Stasera spettacolo assicurato al palasport Ruffini per l'incontro Itca-Milano (ore 19.30), ritorno dei quarti di Coppa Italia. I torinesi, detentori del titolo, partono favoriti dopo il pareggio (4-4) dell'andata, ma gli ospiti hanno dimostrato di possedere alcune buone individualità per sovvertire il risultato. Non a caso Itca e Milano sono, dopo la Bln, le squadre più prolifiche del campionato, a conferma delle posizioni di classifica.

I punti di forza degli ospiti sono i tre attaccanti Martić (nazionale croato), Esposito (azzurro) e D'Ignazio (più volte capocannoniere). Il tecnico dei torinesi Claudio Mossio potrà contare sulla completa «Le sfide coi milanesi sono sempre state entusiasmanti», dice Mossio, «perché nessuna delle due squadre fa troppi tatticismi. Siamo reduci da due sconfitte in campionato, un motivo in più per voltare subito pagina».

Il tecnico si affiderà soprattutto ai suoi nazionali, come Quattrini e Dettori, spesso in grado di essere decisivi. (m. l.)

NEL PRIMAVERA
GIRONE

B1: vigilia di Kappa-Trapani

Calcetto: l'Itca in Coppa Italia

B2: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B3: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B4: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B5: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B6: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B7: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B8: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B9: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B10: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B11: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B12: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B13: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B14: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B15: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B16: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B17: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B18: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B19: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B20: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B21: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B22: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B23: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B24: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B25: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B26: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B27: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B28: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B29: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B30: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B31: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B32: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B33: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B34: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B35: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B36: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B37: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B38: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B39: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B40: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B41: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B42: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B43: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B44: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B45: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B46: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B47: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B48: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B49: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B50: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B51: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B52: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B53: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B54: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B55: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B56: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B57: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B58: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B59: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B60: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B61: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B62: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B63: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B64: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B65: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B66: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B67: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B68: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B69: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B70: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B71: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B72: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B73: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B74: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B75: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B76: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B77: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B78: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B79: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B80: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B81: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B82: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B83: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B84: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B85: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B86: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B87: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B88: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B89: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B90: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B91: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B92: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B93: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B94: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B95: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B96: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B97: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B98: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B99: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

B100: 4 titoli italiani per i cadetti torinesi

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Vince il Piemonte. Vittoria (maschile) femminile del Piemonte nel Critérium per Regioni agli italiani di cross Amatori. Ottimo risultato individuale. Maschile: TM23: 1. Cerva (Balangero); 2. Valtieri (S. Donato); TM35: 1. Cesaro (Cbr Golo); 3. Nasini (Alpi); MM40: 1. Pedrini (Torino); MM50: 1. Cerna (Balangero); MM60: 2. Tafari (Ottica Stefano); Femminile: TF30: 1. Griffitti (Ast); 2. Musso; 3. Sella; 4. Raccia; TF35: 1. Capuzzo (Est); 2. Semeraro (Alpi); MF50: 1. Pesando (Suda); MF55: 1. Angeli (Ciet Giorgio Coppe); TF23: 2. Cavallo (Cetruti); 3. Michelotti (Cassese); MF75: 1. Maria Gallina (Michele).

PALLAVOLO

Corsa di Primavera. 1. Mustapha Hussari (Cus To) 27'49"; 2. Adu (Rivoli) 28'13"; 3. Chianella (Tranese) 28'19"; 4. Arcioni (Mestri) Femminile: 1. Cammalleri (Tranese) 32'37"; 2. Satta (S. Donato) 37'30". **Categorie:** TM23 Mohammed Asidi; TM30 Nicola Valerio; TM35 Abdelrahman Boussad; MM40 Carmelo Arcieri; Mauro Saccucci; MM50 Federico Deidda; MM55 Ugo Venturini; Enzo Di Bernardo; Mamma Memoria; TF23 Simona Neriotti; TF30 Grazia Cammalleri; MF35 Marinella Satta; MF45 Isabella Gatti; Esordienti Mirko Farruggio e Sveva Grillo; Ragazzi: Orazio Farruggio e Paola Lisa; Cadetti: Andrea Garello e Claudia Zog; Allievi: Livio Scandora e Francesca Arigo; Promesse: Mustapha Hussari e Cinzia Caldarola; Junior: Cristiano Prego e Roberta Berardo.

GINNASTICA ARTISTICA

Torneo regionale Under 12 femminile. 1. Gallinara 87'88; 2. Zino (Soc. Ginn. Serravallese); 3. Buzio (Valentia) e Sarah Pina (All. Pinerolo) 85'86; 1. Pestalino (Serravallese); 2. Noemi Mels (Chrassese); 3. Silvia Ricciardi (Chrassese).

MOTOCROSS

Campionato provinciale Torino-Cuneo. (1ª prova) A. A. Rivalto Junior 250: 1. Inguscio; 2. Daziano; 3. Peco. Finale A 125: 1. Busolin; 2. Rotella; 3. Cravegnar; 4. Squillacca; 5. Podio Fin; 6. 125: 1. Barbasso; 2. Bergese; 3. Rossetto; 4. Vachetta; 5. C. 125: 1. Novarino; 2. Anadoni; 3. Laura Amatori; 4. Gatti; 2. Bessone; 3. Laura Amatori; 125: 1. De Andreis; 2. Osenda; 3. Vassia.

SCI INVALIDI

Campionati regionali. Fioresse maschile. Giovannissimi: 1. Gastaldi Fabrizio (Cs To); 2. Penco Fabrizio (id); 3. Turiani Niccolò (Colleone); 4. Del Ponte (Cs To); Allievi: 1. Capello (Cs To); 2. De Masi (id); 3. Novo (id); 4. Sissa (id); Ragazzi: 1. Curica (Cs To); 2. Alvaro (id); 3. Polo (id); 4. Pinerolo; 5. Scotea (Chivasso); Femminile: Ragazzo: 1. Martini (Cs To); 2. Moreni (Acc. Marchesa); 3. Sola (Cs To) e Arnelo (id).

CAMPIONATI

Prima gara regionale (2000 m.). Prove maschili. Quattro: 1. Siorp (Fiat) (Ravenna); 2. Penco (Fiat) (id); 3. Turiani Niccolò (Colleone); 4. Del Ponte (Cs To); Allievi: 1. Capello (Cs To); 2. De Masi (id); 3. Novo (id); 4. Sissa (id); Ragazzi: 1. Curica (Cs To); 2. Alvaro (id); 3. Polo (id); 4. Pinerolo; 5. Scotea (Chivasso); Femminile: Ragazzo: 1. Martini (Cs To); 2. Moreni (Acc. Marchesa); 3. Sola (Cs To) e Arnelo (id).

Prima gara regionale (2000 m.). Prove maschili. Quattro: 1. Siorp (Fiat) (Ravenna); 2. Penco (Fiat) (id); 3. Turiani Niccolò (Colleone); 4. Del Ponte (Cs To); Allievi: 1. Capello (Cs To); 2. De Masi (id); 3. Novo (id); 4. Sissa (id); Ragazzi: 1. Curica (Cs To); 2. Alvaro (id); 3. Polo (id); 4. Pinerolo; 5. Scotea (Chivasso); Femminile: Ragazzo: 1. Martini (Cs To); 2. Moreni (Acc. Marchesa); 3. Sola (Cs To) e Arnelo (id).

do (Esperia). Singolo sr A. Forni (Esperia). Due senza sr A. Esperia (Brugo Pantanica) 7.20 Allevi C. 1ª serie: Baviera (Siorp Fiat); 2ª serie: Pedretti (Canoli Pallanza); Due di coppia ragazze: Esperia (Castello, Grisoni); Due di coppia jr: Siorp Fiat (Todiaco, Canestrelli); Due di coppia jr: A. mista Caprera-Canoli Candia (Biotto, Alemanni) Singolo 7.20 Cadotti, 1ª serie: Bunesch (G.R. Sport Vv.F. G. Satta); 2ª serie: Baviera (Siorp Fiat). Classifica per società: 1. Siorp Fiat Aviazione p. 3; 2. Esperia 356; 3. Cerea 247; 4. Canoli. Arrida 177.

ILTA

Campionati. Cadetti a Osta. Kg 46: 1. Faraldo (Lazzaris Aversa); 3. Alessio Pedrini (Judo Clari); Kg 51: 1. D'Auria (A. S. Roma 70); 3. Marco Caudana (Akiyama Settimo); Kg 55: 1. Danilo Mantovani (Akiyama Settimo); 2. Marchetti (J. C. Roma); Kg 60: 1. Sabba (Starburni); 3. Alex Bruyere (Akiyama Settimo); Kg 71: 1. Tarnunni (K. Pisa); 3. Marco Favaro (J. C. Caselle); Kg 78: 1. Denis Bondesan (Akiyama Settimo); Oltre: Kg 100 (Luciani Roma); 3. David Di Netti (Centro Ginnastico To); L'Akiyama ha vinto la classifica per società. Femminile, kg 48: 1. Francesca Congia (Akiyama Settimo); 3. (J. C. Alba); Kg 52: 1. Laura Quassolo (Akiyama Settimo); 2. Sera Melandino (Ganka Ku Dojo To).

MARTI

Qualificazioni kumite regionali Assorili. Maschile: Kg 1. Gabriele Spessa (Ryugi); 2. Elvo Spessa (Csks); 55 kg: 1. Stefano Mancini (Ryugi); 2. Stefano La Spina (Ryugi); 3. Massimo Sorrenti (Ginnastica); 60 kg: 1. Carmine Lovaglio (Vigili Fuoco); 3. Costantino Silo (Athletic Club); 75 kg: 1. Gianluca Paccioco (Vigili Fuoco); 2. Luca Biondi (Fudoshin); 3. Vincenzo Lacasina (Budo 2000); 90 kg: 1. Antonio Mazzo (Athletic Club); 2. Fabrizio Micheli (Ippon 2); Oltre 90 kg: 1. Fabrizio Baretini (Sport Point); 2. Giovanni Macaluso (Fontana). Femminile: 50 kg: 1. Elisabetta Scudiero (Vigili Fuoco); 2. Cinzia Palombo (Akiyama); 55 kg: 1. Rossana Proia (Ryugi); 2. Enza Paparella (Athletic Club); 60 kg: 1. Giocanda Moschiano (Athletic Club); 2. Simona Salerno (Dynamic); 65 kg: 1. Laura Formagnana (Fudoshin); 2. Simona Vergano (Ryugi); Oltre 65 kg: 1. Daniela Marcolli (Athletic Club); 2. Simona Albertini (Mochizuchi Omega).

SCI

Italiani Giovani a Sarsicario. Gigante Maschile: 1. Christian Hanz (Alto Adige) 2'34"47; 2. Platzler (Alto Adige) 2'34"56; 3. Pinnoli (Alto Adige); 7. Marco Favale (Sarsicario) 2'35"46. **Trofeo Banca CRT a Sarsicario.** Gigante femminile: 1. Francesca Bronsino (Sestriere) 2'09"28; 2. Carbone (Biella) 2'12"23; 3. Maria Satta (Bardonecchia) 2'12"44. Maschile: 1. Corradino (Esercito) 2'02"83; 2. Enrico Garotti (Sarsicario) 2'04"07; 3. Alberto Platneri (Biella) 2'04"91.

SCI DI MONDO

Italiani Allevi a Colle Isarco. Femm. 1. Kompatscher (Cossersa) 1'43"20; 1. Piller (Carmoi) 1'43"30; 3. Susy Pascal (Prati) 1'43"40; Maschi 1. Mansa (Asiago) 2'14"02; 2. Igor Curletto (Vale Pesar) 2'14"03; Staffetta femm. 1. Alto Adige A.35'10"06; 4. Alpi Occidentali A. (Gastaldi, Gerbott, Pascal) 37'15"06; 10. Alpi Occ. B. (Dalmasso, Richard, Graci) 38'22"09. Staffetta masch. 1. Valdostano B.37'06"01; 15. Alpi Occ. A. (Curletto, Nola, Carlo) 40'19"06; 21. Alpi Occ. B. (Gini, Troceni, Audisio) 41'38"07. Classifica Comitati: 1. Alpi Occidentali 242.

COPPA DEL MONDO

Coppa del Mondo. I francesi Maxime Idesheim e Karine Ruby hanno vinto a Bardonecchia la gara parallela della perultima prova di Coppa del Mondo battendo rispettivamente il tedesco Behounek e l'austriaca Zedacher. La Ruby s'è già virtualmente aggiudicata la Coppa. Tra gli italiani, 3ª Marion Posch, 4ª Peter Pichler, 6ª Frenademez (leader nelle classifiche di slalom e parallelo) e 7ª Rudifera.

BOCCE

44ª Targa d'Oro. 1. Alasio (Nazionale propaganda) 256 quadrante; 1. Rivoltesa (Gamba-Rota-Trivellin-Totò) per forlani; 2. Amici Chiavazzesi (Doria-Privato-Dalmondo-Clelio); 3. Chiavarese (Sarta-Guaschino-Cuneo-D'Agostini); 4. Autononni Fossano (Aniello-Audero-Manzo-Castellino); 5. Castiglione (Al. B. 25 coppie); 1. Borgonese (Cunietto-Rampini) finale 13-8; 1. Chierese (Pavan-Aprato); 3. Olivetti Br. Ivrea (Bellavista-Scapino); 4. La Boccia Vercelli (Dogliotti-Stupenengo); 5. Mappano (Cai. C. 3 coppie); 1. 1. Luccola Carignano (Rubato-

Brandino); 2. Borgarese (Fiore-Succo); 3. 1. Torino (Serra-Romanisio); 2. Paracchi Torino (Crobis-Tonon).

TENNIS

Trofeo P. Bertoldi. U. S. Sale-Sandigiano 3-0; AS Le Pleidi-Sporting Borgo 2-0; Soc. Can. Taro-Di To 2-1. **Coppa d'Inverno 1997.** Ceda Fiat-Remador B. 3-0; Pinerolo-Cs Bosso To 2-1; Verdello-Le Pleidi 2-1; Laura 1. C. Derthona 2-1; Ciri S. Carlo-V&V Orbassano 0-3; Meeting Front-Com. Rivoli B 0-3.

TENNISTAVOLO

A2 femminile (ultimo turno). Angera-Recco Bz 5-2; A4 Verzuolo Benavignetta-Dop. Poste To 1-5; Cardano Campo-Libertas Pink 3-5; Juvenes R.S.M.-Terni 2-5. **Dop. Poste promosso in A1 e qualificato ai playoff-scudetto.** **A2 maschile:** Asola-Modena 5-5; Cus To-A4 Verzuolo Specidioni Torino 3-6; Bologna-Parma 5-5; Alto Sebino-Ossola 2000 Domodossola 6-1; Cus To penult. e rinviato al playoff-salvezza (all'ontorà) Don Bosco Roma per i perennanti in A2; **B1 maschile:** Rovera Monza-Monza 1-5; Bergamo-Pol. Dop. Poste To 5-3; Verona-Cus To 5-3; Biella-G. Regaldi 2-5.

PALLA

Miglior Atleta Piemontese. Femminile: 1. M. Dal Negro (Pes. Bellesse) 565; 2. Magliola (Ramella Biella) 525; 3. A. Miesi (Gym Club Clari); 4. Maschile: 1. G. Cornetta (Ramella Biella) 520; 2. G. L. Tosi (Pes. Borgomanero) 385; 3. D. Pes (Pes. Borgomanero) 365.

THIELLE

Seconda prova di 3ª divisione a Borgaro. Junior 2 ind. 1. Erika Medina (S. Cristina) p. 12,53; Junior 1 ind. 1. Nadia Ceolin (Sangano) 10,833; 3. Zolva Abbas (Santene) 9,699; Junior 1 Boy: Alex Franco (Mathi) 8,432; Cadetti Boy: 1. Giulio Musso (Castelnovo) 8,100; Cadetti ind.: 1. Silvia Tarabba (S. Cristina) 11,833; Senior: 1. «Due Bastoni»; 1. Carla Bonati (Settimo Bn) 8,566; Preagonismo A ind.: 1. Emilia Nisci (Settimo Bn) 11,45; Benedetto Cavallo (Nichelino) 9,15; 3. Luana Rondone (Nichelino) 7,45; Preagonismo A Squadre-Teams: 1. Sentena 59,00; 2. Sangano 55,00; Duo Junior: 1. Santena 52,666; 2. Borgaro 47,333; 3. Settimo Bn. Duo Senior: 1. S. Cristina 48,000; Alpierno 38,666; Teams Jr: 1. Santena 58,333; Teams Senior 1. Oleggio 51,166; 2. Borgaro 47,000; Gruppo Jr: 1. S. Cristina 59,000; Senior 2 ind.: Manuela (Domenico) (Castelnovo) 8,133.

CALCIO

Prima categoria (7ª ritorno). Gir. D: Valfiora-Albiano Azzurro 2-2 (Giambroni, Buscagione; Corrente, Baroni); Stambino-Chivasso 4-2 (Aime, 2. Madotto, Vano; Coppo, Melugli); Aymavilles-Gassino 1-0 (Drudi); Quincinettes-Vandighia 1-1 (Vignatoni, Bonomo); R. S. Benigno-Tavagnasco 3-2 (Musizzano, 2. Zanetti, Porini); Gir. E: B. V. Autoplagia-Borgaro 0-4 (Mazzetta, 2. Mammiola, 1. aut.); Carrara 90-Cassino 3-0 (Pargoghese); 3. Barracuda-Curi-Turin 1-1 (Amendola, Schillo); G. Gabetto; Pico-L. S. Nolese 3-3 (2 Arabia, Oliva; Boggio, Noglieri, Torino); Meroni C. V.-Paradiso 1-0 (Gualco); Pozzomanna-Piemonte 2-1 (Carrara, Nisichio; Forgiore); Fiano-Savonera 1-1 (Suiuti, Davolio); Gir. F: Ferriera-Trofarelo 3-0 (Comba, Comito, Giuliano

L'impianto di corso Sebastopoli alla Juventus, una gara internazionale per il «Delle Alpi»

La giunta vuole privatizzare gli stadi

Giovedì la delibera arriverà in Consiglio comunale

Per tre anni Juve e Toro ancora al «Delle Alpi», quale la Pubblicità (sub concessionaria) dovrebbe ottenere la concessione dall'Acqua Marcia, in modo da «alleggerire» i costi per la società che li affittano. Nel frattempo i vertici del club bianconero avrebbero a disposizione il Comunale per ristrutturarlo ed utilizzarlo. Duemila in più, mentre la Continassa diverrebbe sede di tutti gli sport, di gare internazionali e concerti.

Questo il prospetto illustrato ieri in Sala Rossa dal vicesindaco Guido Brosio e che, salvo contraddizioni dettate da opportunità (siamo agli ultimi consigli comunali), giovedì arriverà in Sala Rossa sotto forma di delibera. Atto che verrà trasferito in commissione per ritornare al voto dell'aula lunedì, nell'ultima riunione dell'attuale tornata amministrativa.

Battuta decisiva, dunque, verso la «privatizzazione» delle strutture per il calcio. Il per un «Delle Alpi» che, costruito 7 anni fa, risulta già

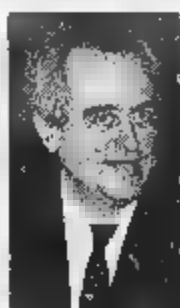
«Se ne occupi il giudice»

Multe prescritte fatte pagare a numerosi cittadini («Migliaia», dice Agostino Ghiglia, capogruppo di An che ha presentato l'interpellanza). La questione è discussa ieri in Consiglio comunale, con risposta del sindaco Castellani e del presidente della Sala Rossa, Domenico Carpanini. Secondo i quali i vigili urbani sono obbligati, «l'obbligo di controllare», a notificare gli atti provenienti dall'ufficio «Bollo e demanio». Più che atti si tratta di verbali, che impongono al cittadino «inadempienza», di pagare il bollo proprietà dell'auto. Multe in «troppi casi» cadute in prescrizione, per decorrenza termini. Ossia, secondo Ghiglia, «un abuso». Di qui la richiesta di inviare i verbali del dibattito alla magistratura.

vecchio. E come afferma Walter Veltroni, vice di Prodi, troppo grande e con un anello di atletica che lo rende obsoleto.

La proposta della giunta Castellani arriva, come detto, un'assemblea lo sguardo rivolto al voto 27 aprile. I verdi badano

soprattutto a quel loro mondo ambientalista contrario alla proliferazione degli stadi e con Viale ripropongono il referendum per evitare che il «Delle Alpi» «scaricato sulla città, diventando con il tempo un nuovo tempio consacrato al degrado». La pedisessa Pozzi esal-



A fianco Guido Brosio



Il «verde» Silvio Viale

ce bugie quando parla di interventi privati su quella «cattedrale nel deserto» delle Vallette, perché nessun imprenditore vi investirebbe una lira. Molino (Legale non è di errore in... E Battuello (Cdu) non esita a dire: «Se le società vogliono andarsene, si accomodino». Visto che pensano allo sport, al business.

E da sinistra, Paolo Ferrero (Rc) chiede che la delibera non sia approvata. Suggerisce: «Rinviamo il dibattito alla campagna elettorale, lasciando decidere ai cittadini, anche con referendum». Il presidente del Consiglio, Domenico Carpanini, in chiusura, definisce la questione «molto delicata», proprio perché si è alle ultime riunioni. E chiede alla giunta: «Prima di decidere consultiamoci. Insieme valuteremo se sarà o no opportuno inserire la delibera nell'ordine del giorno dei prossimi Consigli».

Giuseppe Sangiorgio

Pensionato ucciso

L'omicida non è mio fratello

Cinque ore in procura per Rita Mensa, 31 anni, figlia di Giovanni Carlo Mensa (Carletti), l'agricoltore assassinato due settimane fa nell'abitazione di Tonengo Mazzè. Il pm Alberto Braghini ha interrogato la donna (indagata per favoreggiamento e assistita dall'avv. Albino Stratta) che non ha voluto avvalersi della facoltà di rispondere; invece, ha ricostruito quel 26 febbraio.

In settimana, forse giovedì o venerdì, verrà sentita anche la moglie della vittima, Caterina Rolfo, 71 anni. Quasi certamente, viste le sue precarie condizioni di salute, la vedova - pure indagata per favoreggiamento - sarà interrogata nella caserma dei carabinieri di Caluso.

I sospetti continuano ad essere puntati su Giuseppe Mensa, 31 anni, figlio della vittima a già in cura all'Usl di Caluso per problemi psichici. Il giovane è iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio: sarebbe stato lui ad uccidere il padre, colpendolo con 27 coltellate. La sorella lo difende: «Giuseppe non ha fatto questo - avrebbe detto, ancora ieri, al magistrato -, non è certamente stato lui».

Molti elementi, però, giocherebbero a suo sfavore. A partire dal movente. Secondo le testimonianze di Giuseppe Mensa, la rabbia e l'odio nei confronti del padre-padrone dal quale, ventiseienne, sarebbe stato maltrattato. E le 27 coltellate sono indicative di un omicidio per odio; non per la reazione di un ladro colto sul fatto.

E poi sarebbe la mancanza di un alibi. Quel 26 febbraio Rita Mensa e la madre erano tornate a casa alle 17.30, dopo state assenti un'ora e mezzo per una visita medica. Poco dopo era stato scoperto il corpo senza vita dell'agricoltore, morto - secondo il medico legale Mauro Martini - proprio tra le 16 e le 17. In casa, al loro arrivo, le donne avevano trovato soltanto Giuseppe. Ma appena rientrato da una lunga passeggiata, avrebbe ancora detto la sorella al pm. Nessuno, però, ha visto il giovane fuori di casa; e i sospetti potrebbero portare presto a imminenti provvedimenti dalla Procura. (m. ra.)

IN BREVE

■ Mille lire in meno. Questo lo sconto che ottengono i fumatori nell'acquisto di un pacchetto di Marlboro da un contrabbandiere. Domenica, allo Stadio Delle Alpi, i militari hanno arrestato Hamid El Roadis, 32 anni, marocchino, sorpreso con 35 chili di bionde. Manette anche per Giovanni Belvedere, 36 anni, da Torre Annunziata, condannato a 4 mesi per «contrabbando» di tabacchi esteri lavorati.

■ Il fascino discreto del mostro è il tema della conferenza in programma alle 21 nella sede dell'associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato in via Accademia delle Scienze 11. All'incontro, organizzato dall'associazione di antropologia ed etnologia, interverrà Giusto Debenediti che parlerà di zoologia fantastica della preistoria ad oggi.

■ COLLEGGNO. Blitz di polizia, carabinieri e Vigili Urbani, ieri mattina, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, in gran parte occupato abusivamente dagli albanesi. Ne sono stati fermati 58, tutti trasportati in questura dove sono stati fotografati e identificati. Ma, nonostante quest'operazione, a Collegno la polemica dei cittadini, allarmati per furti e scippi, si placa. Un corteo formato da una cinquantina di persone, ieri pomeriggio, si è presentato dal sindaco Umberto D'Ottavio, a protestare.

■ INTOSSICAZIONE. Sembra riapparire l'allarme-intossicazione alla mensa delle scuole di Collegno. Dal risultato di buona parte degli esami di laboratorio sui pasti serviti ai dipendenti della ditta «Gemeaz Cusina», che gestisce la refezione scolastica, non sono infatti emersi dati che possano giustificare un'intossicazione alimentare.

■ TAMPA. Tampona un'auto, ferendo il conducente. Poi, colto dal panico, fugge a piedi. Giuseppe Ruggiero, 32 anni, residente a None in via Stazione 51, è stato arrestato ieri alle 8.30, al termine di un inseguimento, dai vigili di Moncalieri. Il tamponamento è avvenuto al confine di Torino, al fondo via Sestriere. Ruggiero ha colpito la «Fiat Duna» guidata da Elia Turmu, 49 anni, residente in corso Dante 15, a Moncalieri. Turmu è stato portato al Cio, guarirà in dieci giorni.

Due banditi colpiscono la vittima con il calcio della pistola e gli portano via venticinque milioni

Un imprenditore rapinato e picchiato a sangue

Candiolo, la somma serviva a pagare i dipendenti della «Still-Matic»

Un agguato feroce per derubare un imprenditore del prelievo appena effettuato in banca. Romano Lanzetta, 61 anni, residente a Vinovo in via Stupinigi 62, ieri alle 10.30 è stato brutalmente colpito da due banditi. E' successo nel parcheggio intermedio della Banca di Credito del Piemonte in via Pinerolo 24, a Candiolo. I malviventi gli hanno portato via quasi 25 milioni. Lanzetta li aveva appena prelevati per gli stipendi ai dipendenti della «Still-Matic», una ditta di stampe e modelli in via Calatafimi 36, a Nichelino, di cui è titolare.

«Il nostro cliente era venuto a prelevare del denaro - spiega Monica Giansiracusa, impiegata - Quando è uscito dalla ban-



Romano Lanzetta, 61 anni, subito dopo il ricovero a «Santa Croce» di Moncalieri dove è stato trattenuto in osservazione

ca si è diretto al parcheggio e li ha trovati i suoi aggressori. Noi abbiamo sentito le grida e ci siamo accorti di quello che stava accadendo. Due uomini e il passamontagna attendevano Lanzetta. Probabilmente il tipo di operazione

bancaria che l'uomo aveva appena effettuato. Lo hanno colpito duramente alla nuca e al volto con il calcio della pistola. I banditi avevano trascinato l'uomo dietro un furgone posteggiato - racconta Fabrizio Venturini, direttore della filiale

- e fuggiti su una Fiat Tipo. Abbiamo cercato invano di azionare la chiusura del cancello automatico. Lanzetta era a terra in un lago di sangue. L'imprenditore, soccorso dai «118», è stato ricoverato a «Santa Croce» di Moncalieri e non è ancora dimesso. In tarda mattinata i carabinieri di Vinovo hanno ritrovato la Tipo verde dei malviventi.

Ieri mattina, sempre alle 10.30, un'altra banca è stata bersaglio di una rapina: è cesso a Sangano, dove due uomini con una calza sul viso hanno portato via dieci milioni dalla Banca Sella di via Bert, 11. Sono poi fuggiti su una Thema, ritrovata poche ore dopo dai carabinieri di Piossasco.

«Magli rumorosi»

Sos per l'azienda dei fratelli di Ferraro

E' attesa nei prossimi giorni la sentenza del Tribunale della Libertà di Torino sul ricorso presentato dai legali della «Data GB», azienda di Perno specializzata nello stampaggio a caldo (nota soprattutto per essere la fornitrice degli alberi motore della Ferrari). Ieri è stata discussa l'istanza contro il sequestro preventivo dei due magli, disposti dieci giorni dalla Procura dopo l'ennesimo esposto degli abitanti della zona. Entro giovedì i giudici renderanno note le proprie decisioni. In azienda l'esito del ricorso è atteso con ansia e preoccupazione: «Con i magli bloccati, sarà inevitabile la perdita di posti di lavoro. Un durissimo colpo alla già precaria situazione occupazionale della zona».

Get Up!

Move Up!

DA NOI SI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE.

Clio Up: 13.665.000 lire*. Hurry up!

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art.29 D.L. 31/12/96 N°669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

Clio Up!

FINANZIAMENTI IN 36 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTA LA GAMMA CLIO NOUVELLE.

Esempio: Clio Up L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; 36 mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 29 marzo e non cumulabile con altre in corso.

E' ora di Clio Up! Nuovo motore 1149 cc. Compact.

Clio Up!

Nuove sellerie "Tracer". Nuovi copripneumatici integrali.

Ho fatto, ho Clio!

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia.

Clio Up!

Ho fatto, ho Clio!

AUTOMP	CAR	GRUPPO MARILLI	SEDO CAR	SEBASTIO M & C	SEBASTIO S	DARCA	PIRANO & C.
TORINO Strada 11, Mauro 51 Tel.011/2731761 V. Botticelli 55/3 Tel.011/2465700	TORINO C.so P. Oddone 30 Tel.011/4368468 C.so Moncalieri 11 Tel.011/6600128 CHIERI Strada Andezeno 11 Tel.011/9472233	TORINO Via Galluppi 11 Tel.011/3180000 C.so Dante 133 Tel.011/5689840 MONCALIERI Strada Genova 261 Tel.011/6471057 CARMAGNOLA Via Chieri 129 Tel.011/9721430	COLLEGGNO C.so Francia 222 Tel.011/4054422 GRUGLIASCO Via Lupo 94 Tel.011/7800491 FERRIERA C.so Torino 89/A Tel.011/9387786	CIRIÉ Via Torino 11 Tel.011/9207329 VENARIA Goito 9/Bis Tel.011/4594223	CHIVASSO C.so Ferraris 49 Tel.011/9109712 C.so Ferraris 11 Tel.011/9172604 CRESCENTINO (VC) Via Faldella 1 Tel.011/5340656	CHIANOCCHIO Frazione Varnetto 62 Tel.0122/49045 AVIGLIANA C.so Torino 11 Tel.011/9367168	PINEROLO C.so Torino 238/240 Tel.0121/70360

RENAULT
AUTO DA VIVERE

Settimana teatrale intensa: sul palcoscenico classici, musical e thriller

Il villeggiante Goldoni

Le «Avventure» al Carignano

Un cartellone teatrale ricco, quello che si inaugura oggi nelle sale torinesi, con variazioni dai classici al musical, dal thriller alle tematiche femminili.

Di scena, per la stagione, l'«Tst, la seconda parte della Trilogia della villeggiatura» di Goldoni. Dopo le «Smanie per la villeggiatura» presentate lo scorso anno, debuttano questa sera alle 20,45, «Le avventure della villeggiatura» nell'allestimento dello Stabile dell'Umbria del Metastasio di Prato, diretto da Massimo Castri. Allo spettacolo, sino al 16 marzo, seguirà, dal 19 al 23, «Il ritorno dalla villeggiatura», ultimo pannello del tritico che Goldoni compose intorno al 1760 come trilogia di opere fruibili anche autonomamente. Ne «Le avventure» si ritrovano dunque i personaggi delle «Smanie»: un gruppo di borghesi bramosi di imitare i vezzi aristocratici, concedendosi il lusso della villeggiatura. Raggiunto lo scopo, il vivace drappello non rinuncia però alle consuete gelosie, rivalità e simulazioni, al bisogno ossessivo di affermare il proprio status. L'orizzonte sentimentale è, invece, movimentato dalla nascente passione di Giacinta per Guglielmo, sentimento che turba il giovane, già legato a Leonardo. Tra gli interpreti, Mario Valgò, Luciano Roman, Sonia Bergamasco, Stefania Felicetti, Anita Laurenzi e altri.

Alfieri, Ernesto Calindri e Liliana



Feldmann, affiancati da un folto cast (vi figurano, tra gli altri, Miriam Mesturino e Luca Sandri) sono protagonisti, da questa sera, di «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac, nella traduzione e adattamento di Luigi Lunari, per la regia di Antonio Moretti. Rappresentato postumo nel 1851, «Mercadet l'affarista» è ambientato in una società in cui il successo economico e sociale diventa misura dell'umana realizzazione. In sintonia con questa «Weltanschauung», il protagonista si affanna tra speculazioni in Borsa, complicati meccanismi finanziari e fughe dai creditori. Mercadet,

che considera l'amore come attività accessoria, sogna un matrimonio all'occaso per la figlia, che è, invece, innamorata di un impiegato. Un vero antieroe, che si redimerà solo nel finale.

Da questa sera il Teatro dell'Ossimoro in «Aspettando Godot» (regia di Riccardo Fucci). La nuova edizione del capolavoro beckettiano è centrata sulla parola che diventa «un vuoto conversare, un succedersi di frasi per ingannare l'attesa in cui consiste l'essenza della pièce».

MACARIO. In scena da stasera alle 21,15, «Assassino sul Nilo» di Agatha Christie con la Compagnia

Lo Zodiaco diretta da Ezio Torta (scene di Eugenio Guglielminetti).

Nel teatro di Settimo, in cartellone da questa sera per la rassegna «Divina», il Teatro Kismet «Reputi di Medea»: in un melodramma senza canto si innesta il «reputo», nella funebre con cui, nel Salento, si celebrano i morti. Dal 14 marzo, il Laboratorio Settimo in «Storie d'aria» di Bruna Pellegrini e Adriana Zamboni: storia di una bimba che reinventa il mondo «oggetti come camere d'aria» e «pecore-nuvole» cadute dal cielo.

COLASSIO. In scena da oggi il Teatro della Munizione in «Evitas»,

musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, diretto da Massimo Piparo. Tornata prepotentemente in auge, la storia «Eva Peron affascina anche sul palco, dove è sottolineata la crudeltà e la solitudine di una vita spesa tra potere e solidarietà».

BUK. Debutta questa sera «Uscita di emergenza» (Premio Ivi nel '79) di Manlio Santanelli, diretto da Domenico Corrado. I protagonisti, un ex suggeritore teatrale e un ex sacrestano, vivono in un rifugio, aggrappati l'uno all'altro come naufraghi della vita.

Silvia Francia

Al Centro Crt Hale-Bopp la cometa del secolo

Se volete vedere la cometa del secolo, appena la notte puntate lo sguardo verso Nord-Ovest: la cometa Hale-Bopp dà spettacolo. Brilla come una stella di prima grandezza, battendo le comete più luminose degli ultimi decenni, allunga nel cielo una lunga coda.

In molte città sabato 5 aprile si spengheranno le luci perché la gente possa vedere meglio questo straordinario esemplare di una categoria di corpi celesti che, già di per sé, da sempre affascina l'immaginario collettivo. La Hale-Bopp detiene il primato della cometa scoperta con più largo anticipo rispetto al suo passaggio vicino al Sole. Fu avvistata già nel 1995, il 23 luglio. Inizialmente le notizie giornalistiche la av-

La cometa Hale-Bopp sarà visibile il 5 aprile in molte città. Questa è un'occasione per descriverla al Centro Incontri della Crt.

volsero in un'aura tra il favoloso e il catastrofico: si parlò di dimensioni enormi per una cometa (1600 chilometri di diametro) e di un possibile impatto con la Terra. Tutto falso. Passerà a 190 milioni di chilometri da noi e il suo nucleo ha un diametro di circa 3 chilometri.

Come le altre comete, anche questa è un grande iceberg intriso di polveri e roccia. Un fossile del sistema solare primitivo. Chi vuole saperne di più può seguire al Centro Incontri della Crt (corso Stati Uniti 23, ore 21, ingresso libero) le 4 serate che la dedica la Scuola di astronomia Zagar. Si incomincia questa sera con l'astronomo Mario Di Martino.

Seguiranno il 18 marzo Attilio Ferrari (ordinario di astronomia a Torino), Walter Ferretti il 25 marzo e Vincenzo Zappalà il 1° aprile. E' prevista una serata di apertura al pubblico il 5 aprile al Lingotto. Il sindaco Valentino Castellani interverrà alla conferenza del 25 per rispondere alla richiesta di spegnere le luci di Torino per due ore il 5 aprile allo scopo di favorire la visione della cometa.

Il ciclo di conferenze, dal titolo «Comete: caos e armonia del cielo», è organizzato dalla collaborazione dell'Osservatorio di Torino, la rivista «Orione» e «Tuttoscuola». Per informazioni: 011/58.07.299 (dalle ore 10 alle 18.30).

Piero Bianucci

Concerto a maggio Piazza Castello il grande rock in Eurovisione

Per Torino è di nuovo **Yes for Europe**. Il grande concerto rock che ogni anno, a primavera, ricorda l'ideale europeista unendo nell'ideale abbraccio dell'Eurovisione tre piazze del Vecchio Continente, si terrà per il secondo anno consecutivo nella nostra città.

Come molti ricorderanno, nel maggio del '96 con Torino (dove - sotto la pioggia - Ligabue e Francesco Guccini portarono un entusiasmante saluto dall'Italia) furono prescelte Lisbona e Bruxelles.

Lo spettacolo torinese, ad onta del maltempo, fu un grande successo, grazie al calore del pubblico entusiasta. Tant'è che pure quest'anno Torino sarà protagonista, insieme con Madrid e Stoccarda, del mega collegamento televisivo. Il concerto, ripreso in diretta dalle reti di tutto il Continente, si terrà venerdì 11 maggio, e il palcoscenico di Torino con ogni probabilità sarà di nuovo piazza Castello. Ancora da definire i musicisti che prenderanno parte allo show.

Dopo la sosta invernale stasera riprende la rassegna internazionale «Musica '90»

I suoni del mondo al Conservatorio

Si comincia con l'ensemble marocchino di Jajouka

Dopo la sosta invernale, torna **Musica '90** con l'ormai consueta ripresa primaverile. Una ripresa che quest'anno si annuncia quanto mai ricca, stimolante, insolita: in linea, per intenderci, con le scelte di base che guidano la programmazione di una rassegna che si distingue proprio per l'essere «diversa», per il rifiuto di tutto ciò che, in musica, è scontato, banale, commerciale.

Ben vengano dunque i suoni del mondo: a cominciare da stasera, quando al Conservatorio (ore 21,15, ingresso 24 mila lire, prevendita da Box Office Ricordi in piazza Cln) arriveranno i Master Musicians of Jajouka, un ensemble marocchino la cui attività s'è più volte incontrata-incrociata - le strade del rock, a cominciare da quando Brian Jones, l'insostituibile «mente» dei primi Rolling Stones, ne venne illuminato e creò il fondamentale album «Brian Jones presents the Pipes of Pan at Jajouka».

Un rapido sguardo a ciò che



Il gruppo dei musicisti di Jajouka che alle 21,15 stasera inaugurerà il ciclo di Musica '90 al Conservatorio piazza Bodoni

proporrà nelle prossime settimane la benemerita rassegna: il 14 marzo al «Café Blues» in via Valprato 68 si ascolterà il trip hop bostoniano dei Monk & Canatella, e sempre nella stessa sede il 10 aprile sarà la volta della techno «Migrecio» di Jake Szleinger.

Al Conservatorio, sabato 12 aprile, sarà invece protagonista la musica tradizionale indiana con il gruppo Admirers

of Kali, mentre due giorni dopo, il 14 aprile, il Teatro Regio accoglierà uno dei massimi protagonisti della sperimentazione, John Cale, il vero cervello dei Velvet Underground (con buona pace di Lou Reed, e pure di Warhol...).

Ultimo fuoriclasse di Musica '90, il sassofonista norvegese Jan Garbarek suonerà all'Auditorium Rai il prossimo 30 aprile.

AL CENTRALE

Enrico Rava e un video

Enrico Rava, che sabato sarà in concerto al Piccolo Regio con il suo gruppo Electric Five, è senza possibilità di discussione il jazzista italiano più noto al mondo. E al trombettista torinese è dedicato «Enrico Rava», il video di Marco Maccaferri che verrà presentato in anteprima oggi alle 18 al Cinema Centrale, seguito da un incontro con il regista e con lo stesso Rava (verso le 18,45) e, alle 19,15, dalla proiezione di «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle con la colonna sonora di Miles Davis. La manifestazione è curata da Aiace e Centro Jazz. Ingresso a inviti.

Mostra di preziose conchiglie in corso Dante Antiche regine del mare racchiuse nelle bacheche

Bellezze del mondo sommerso in mostra. Quasi 850 conchiglie dai fantasiosi cromatismi oltre a una cinquantina di fossili del Giurassico (risalenti cioè a 180 milioni) anni fa sono esposte da stamane, e fino al 10 marzo, nella sala di corso Dante 102. **Gloriamaris**, si intitola la rassegna organizzata dalla sezione Mineralogia e Paleontologia dei Centri di Attività Sociali Fiat e curata da Piero Damarco, raccoglie gusci provenienti da tutto il mondo, testimonianza delle principali specie di molluschi conchiferi tuttora viventi. Custodite in apposite teca, si potranno ammirare la curiosa «Cypraea melanistica» della Nuova Caledonia dalla singolare colorazione nerastro, fenomeno sul quale s'è ancora fatto chiarezza; la «Murex Philopertus» del Mar dei Caraibi; la «Murex Lobeckii» simile ad un fragile pizzo; l'«Harpa Costata» dell'Isola

Mauritius portata in Europa nel secolo XVIII dal comandante del Bounty e che ancora oggi rappresenta una chicca per i collezionisti. E c'è pure una rara «Tridacna Gigas» (la due valve di forma ondulata: vive nelle Filippine) le sue dimensioni possono raggiungere il metro e mezzo di lunghezza. Quella esposta misura 50 centimetri. La rassegna è affiancata da una serie di pannelli didattici che illustrano i vari aspetti biologici ed ecologici dei molluschi e inoltre verrà pure spiegato il metodo di conservazione dei fossili e l'importanza del loro ritrovamento per gli studi geologici della crosta terrestre. Questi gli orari: dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19; sabato e domenica, 10-13 e 15-19. L'ingresso è libero.

Sono in programma anche visite guidate. Per appuntamenti, bisogna telefonare allo 011/686.64.78. (e. d. s.)

CALCOLO E FISCO. Stasera, ore 21 all'Unione Culturale via Cesare Battisti 4b, Mario Raimondo e Elena Tagliati discuteranno sul tema «Computazione quantistica: una nuova frontiera per il calcolo e per la fisica». Ingresso libero. Informazioni: 011/562.17.76.

ROMANI. 10, all'Unione Industriale in via Fanti 17, l'attore Ernesto Calindri parlerà di «Una vita per il teatro». Nell'ambito degli incontri con gli Anziani d'Azienda.

ORA ISIDE. Oggi pomeriggio, alle ore 17,30, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, proseguono gli incontri «La letteratura dell'antico Egitto in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo Egizio». Oggi parlerà di «Iside», «maga», «Inter». Franco Poggi.

LIBRO. Alle ore 21, nella libreria Araba Feni in via San Tommaso 27, Luciano Feloni parlerà sul tema «La persuasione illcita e la seduzione». L'incontro è a cura dell'Associazione Culturale Scienza della Parola. Telefonare allo 011/437.58.95.

STASERA. Alle ore 21, l'Auditorium La Serra in via Carlo Botto 1 a Ivrea ospita l'ultimo concerto della stagione.

APPUNTAMENTI qua e là

1996-97. Società Musicale Olivetti. Titolo della serata «Incontro con Boris Porena». I pianisti Davide Bolognino e Daniela Eusebiati, il soprano Benedetta Simoni e tre cori eseguiranno musiche di Porena. Solo per gli abbonati.

QUESTA SERA. Alle ore 21, al Circolo Navroz in piazza Campanella 23/5, s'inaugura la mostra fotografica intitolata «Kashmir: una guerra dimenticata». Oltre al fotografato torinese Edoardo Gionotti interverrà il docente Younis Tawfik. Si discuterà sul tema «Islam: oppressore o oppresso?». La mostra chiuderà il 16 marzo. Telefono 011/319.82.79.

NEI SALONI. Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 1g, stasera alle 21, Bianca Maria Alfieri, da La Sapienza di Roma, terrà conferenza dal titolo «Storia e Cultura in India nel periodo Moghul». Organizza il Casmec. Informazioni allo 011/54.65.84.

OGGI. Alle 17, Biblioteca Civica Arduino in via Cavour 31, laboratorio lettura per bambini (in particolare tra i 3 e gli 8 anni) sul tema «C'era una volta... anzi...». In Biblioteca.

IL SEGRETO DELL'AVVENTURA. Ingresso libero. Per altre informazioni, telefonare allo 011/845.233.

IPNOSI. Questa sera, alle ore 20,30, nella sede del Sim in via Piazzi 27, conferenza di Marcello sul tema «Ipnosi e malattie croniche». Informazioni più dettagliate, telefonando al numero 011/78.71.95.

INSEITI. Alle 21 a Pino Torinese, cinema Le Glicini in via M. Cristina, l'entomologo Gianfranco Brusino terrà conferenza sul tema «Gli insetti defolianti». Collina Torinese. Informazioni allo 011/91.29.21.

OGGI. Da oggi, ore 15, sino al 14 marzo, lezioni «decorazione della uova di Pasqua» al Doba-Centro Culturale Ceko Italiano in via Accademia.

CARTOGIO NAUTICO. Cominciano stasera, alle 21,30, al Centro Nautico Levante in piazza Campanella 10, lezioni corso carteggio nautico. Si tratta di quattro incontri. Il Centro, inoltre, propone per le vacanze a Pasqua,

una crociera-scuola di quattro giorni nelle acque delle isole Caprari,iglio ed Elba, e 26 al 31 compreso. Per avere informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/772.35.29.

ALLE ORE 21. seconda serata con lo Espo con giovani artisti. Mostre fotografiche, pittoriche e multimediali. Anche jazz con Andrea Barbieri. All'Azimut in via Modena 55. Tel. 011/232.458.

DOMANI. 18, alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, Sergio Ricossa presenterà il suo libro «Musica e sopravvivenza» degli italiani onesti (ed. Rizzoli). Con l'autore intervista Anacleto Verrecchia. Informazioni allo 011/541.512.

SALSA. Salsa cubana e portoricana (e anche altri tipi di ballo) presso Compagnia di Danza Teatro di Torino in via Principessa Clotilde 3. Lezioni aperte a tutti i livelli. Per avere informazioni più dettagliate, rivolgersi al numero 011/473.29.66.

AL CENTRO ARTE LA TESORIERA. Il corso Francia 268 prosegue con collettiva «Dieci Maestri a confronto». Sino al 11. Ulteriori informazioni allo 011/77.92.147.



DOVE andiamo

Sono due i film oggi in cartellone per chi vuole versioni originali. Alle 20,30 e alle 22,30 all'Angelini in via Paolo Sarpi 117 c'è «Le Bonheur est là» (La felicità è dietro l'angolo) di Etienne Chatiliez, con Michel Serrault e Sabine Azema. Fra gli interpreti di questa commedia con risvolti a pirandelliani (un «della» della vita) fa passare per un altro, scomparso trent'anni prima) anche il calciatore Cantona. Alle 17,30, alle 20 e alle 22 al Cuore di via Nizza c'è invece il film americano «Dead man walking» (Condannato a morte) di Tim Robbins.

Questa sera, alle 20,45 al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, è in programma un concerto pianista Monaldo Braconi. Si ascolteranno anche la Sonata in fa minore n. 3 di Brahms, la Sonata n. 31 op. 110 di Beethoven e «Tombeau Couperin» di Ravel.

Al Piccolo Valdocco in via Salerno 12 c'è in cartellone questa sera alle 21,15, il film «Fratelli» di Abel Ferrara. E' il ritratto di un funerale in una famiglia mafiosa italo-americana. Da vedere anche solo per la scena in cui Isabella Rossellini scende da una scala e per un attimo sembra la madre Ingrid Bergman in un film di Hitchcock.

E' in programma stasera al cine teatro Monterosa, via Brandizzo 65, lo spettacolo benefico del mago Marco Bery per il piccolo Sami. Si inizia alle 20,30. Il film «Kolya», candidato all'Oscar, viene presentato stasera alle 22,30 in anteprima al Centrale d'essai. Organizza Max.

MUSICA dove

JAZZ. Il sassofonista Diego Borotti, con il suo quartetto, è in concerto stasera al «Magazzino» (Gigamesh) (piazza Moncalisio 13 bis, ore 22).

Jazz anche al «Teatrino» in via Virgilio dove, come ogni martedì sera, si tiene la consueta jam session.

Un super-concerto gospel, composto da alcuni dei più quotati musicisti della scena torinese, fra i quali citiamo il soul-man Arthur Miles e Short, già apprezzata collaboratrice di Paolo Conte, si esibirà stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22); l'ensemble, davvero notevole, si fa chiamare Almighty Gospel Group.

Musica brasiliana, e jazz, con Simon Papa e Roberto Taulic stasera al «Caribe» (in via Pallavicino 22, ore 22).

Stasera alle 21, band J.F.K. & Co. si esibisce al circolo «Da Glau» (strada Castello di Mirafiori, ore 22). Al «Miro» (strada Settimo 154, ore 21,30) suonano i gruppi Baccanale, Dolenti Note e Embraca, segue discoteca.

Al circolo «Aurora» Collegno (via Bendini 11, ore 22) suonano gli Exupli e i Libera Frequenza.

Canzoni di Francesco Patrucco all'«Xo» (via Po 46, ore 22), mentre al «Mistick» di Collegno (corso Bolzano 8/8, ore 22) c'è il rhythm'n'blues del Kalibro 7.

Infine, segnaliamo il «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) il recital della cantante Yvonne Shaw.

I biglietti per il concerto di Franco Battiato, che si terrà lunedì 17 al Palastampa, costano 55, 46 e 40 mila lire, e sono da ordinare presso l'Ufficio Ricordi (piazza Cln 251), Rock & Folk (via Viotti 8) o presso tutte le consuete rivendite. Il concerto è organizzato da Metropolis in collaborazione con Rete 5.

Sono disponibili in prevendita i biglietti per i concerti di Jovanotti (18 maggio, Palastampa, 36 mila lire più diritti) e di Pino Daniele (9 giugno, Palastampa, 40 mila lire più diritti) organizzati da Eventi Produzioni. Tra i punti vendita: Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Box.

Ricordi, Disco Folkies, Centro Musica, Ello Disco, Hot Point, il Monello Video, Mariposa Dischi, Mexave, L'Elite 5, Video & Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter, Crisbe, V.D. Star (Grugliasco), Yellow (Pinerolo), Rogiro (Pinerolo), Disco International (Ivrea).

FRULLI. Il 17 e il 18 si terrà il organizzato dal Centro Jazz il chitarista americano Garrison Fawell, docente della Ber School. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede (via Pomba 4) oppure telefonare al numero 011/864.477.

Foto: Battiato



Dalle segnalazioni dei lettori emerge un caso che riguarda un edificio in perenne ristrutturazione

«I lavori durano da 10 anni»

Via S. Secondo protesta per uno stabile

Ai centralini de «La Mia Città» e al nostro indirizzo presso «La Stampa» continuano a giungere segnalazioni su piccoli e grandi problemi di Torino. Un intero quartiere ci ha mandato un appello con molte firme su uno stabile del Comune in via San Secondo 4 angolo via Magenta. «Da più di dieci anni il Comune ha iniziato i lavori di ristrutturazione - dicono gli abitanti della zona - ma il risultato è semplicemente il tetto rifatto e parte di facciata dipinta (dal primo piano in su).

Inoltre, per ciò che si vede dall'esterno, l'interno dei locali non è affatto in buono stato. Alla lettera allegata le firme di molti negozi: lavasecco Alba, macelleria Giuseppe Savona, Il Magico Tappeto, il Bar di via San Secondo 3, Ortopedia Damiano Salaorni, Centrotela, Ferramenta Sanguineti, Rivendita 257, Bonmarket, Ati di Paolo Toso, Parrucchiere Paolo Barrasso, Centro Tessuti Moda, Pasticceria Michele Cordaro, Il Giardino dell'Eden, Girarosti via San Secondo 3, e altri ancora.

Di commercianti: «Il risultato di questo stato di abbandono è che tutto l'isolato è frequentato solo dai tossicodipendenti e per noi residenti e commercianti della zona sarebbe auspicabile che i lavori finissero presto. Chiediamo di sapere la destinazione d'uso dello stabile in questione e la data di chiusura dei lavori decennali corso».

Abbiamo girato il caso all'assessore comunale responsabile dell'edilizia pubblica e al patrimonio, Mario Viano.



L'edificio in via Magenta angolo via San Secondo da tempo in ristrutturazione: gli ingressi sono stati murati, i lavori non sono ancora finiti

Arredo urbano, le lamentele

«Panchine al sole o dimenticate»
«Perché mancano i vespasiani?»

L'arredo urbano è un argomento molto «gettonato» dai lettori. Confidando, come sempre, nelle rapide risposte dell'assessorato di Gianni Vernetti, pubblichiamo le ultime segnalazioni.

ILLUMINAZIONE. «Lamento la scarsa illuminazione nel giardinetto tra corso Tassoni e corso Appio Claudio - dice la signora Farina - La sera è molto pericoloso: è frequentato da persone poco raccomandabili».

MAIA. Maria Pezzana scrive: «Ho visto con piacere la nuova sistemazione della piazza Livio Bianchi. Peccato che non sia stata una sola panchina all'ombra. Sono tutte in pieno sole. E quest'estate?».

VIA VENTIMIGLIA. Una lettrice: «A casa è destinato il vecchio edificio in via Ventimiglia ora deposito di siringhe e preservativi».

SCUOLA ABBANDONATA. Laura Perina: «Nell'area della Crocecchia c'è la scuola che era della Provvidenza. Oltre ad essere, questo stabile, completamente abbandonato, l'isolato che lo circonda

fa letteralmente ribrezzo: vetri rotti, escrementi di cani dappertutto».

PANCHINE. Una lettrice: «Segnalo in via dei Mercanti alcune panchine divelte e dipinte di rosso».

TELEFONO. Francesco Maina: «L'ex fabbrica Cantamessa di Racconigi è diventata non solo un rifugio per tossici ma purtroppo una toilette per extracomunitari».

VIA. Signor Buonagurio: «Non sarebbe possibile mettere il portico nella via Berthollet e potenziare l'illuminazione pubblica?».

PAVIMENTAZIONE. Signor Mendola: «La pavimentazione di via Montesoglio risale ai primi dell'800 in pietre di fiume. La mancata manutenzione e la vecchiaia hanno ridotto la strada in condizioni pietose».

CHIEDE. Luciano Monti: «Visto che i vespasiani sono molto ben tenuti, sarebbe il caso di aumentarne il numero: non sempre si ha voglia di caffè o cappuccini».

ECCO LE RISPOSTE DELL'AMIAT

Sono già arrivate le risposte dell'Amiat dalle segnalazioni pubblicate venerdì, sabato e domenica, marzo 1997.

Sul deposito di immondizia in via Sidoli. L'azienda precisa che «presso il circolo "La Belle Rose" sono ammassati detriti dai lavori di ristrutturazione, ma si tratta di un'area privata».

Sui marciapiedi sporchi. L'Amiat promette che verranno interessati gli ispettori ecologici.

CASSONETTI. Quanto alle proteste per i contenitori pubblicate domenica, ecco le risposte. Con una precisazione: «da giugno del '96 vetro e lattine si raccolgono insieme nelle campane blu, come risulta chiaramente dalle scritte adesive sui contenitori».

In via **...** ai cassonetti sono stati spostati per esigenze di servizio, a causa della variazione della segnaletica stradale. Invece in corso **Regina** torneranno al loro posto dopo i lavori Italgas. Buone notizie per via **Fossati**: nonostante la posizione dei cassonetti sia «regolare», l'Amiat annuncia che «in accordo con gli amministratori degli stabili, si sta pensando ad una collocazione soddisfacente per tutti». Per via **Toscanini**, «si valuterà la collocazione di un cassonetto per la plastica in via Toscanini». E intanto gli utenti di via **Gotardo 41** «possono andare in corso Vercelli 157 e 159».

Una piccola vittoria in via **Mercadante**, dopo la protesta: i casso-

DIRE LA VOSTRA TELEFONICA
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi.
100%. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe. **LETTERE**
Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'» - via Marengo 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

netti in metallo «nei prossimi mesi verranno sostituiti con contenitori in plastica».

Su via **Sella Commi** l'Amiat spiega che vetro e lattine si possono gettare nella campana blu al nu-

mero 55, mentre la carta viene raccolta a domicilio dalla Cooperativa Arcobaleno il primo e il terzo giovedì di ogni mese.

Secondo l'Amiat in via **Belviso** i contenitori da 2400 litri sono sufficienti alle necessità dei residenti. «Purtroppo spesso vengono abbandonati rifiuti ingombranti a fianco dei contenitori». Per gli utenti di via **Dozio**, «in attesa che venga collocato un contenitore per la plastica», ecco i più vicini: in via **Onorato Vigliani** 171, 172 e 184, corso **Traiano** 154 e corso **Caio Plinio** 186.

Per corso **Peschiera**, l'Amiat spiega che «per ragioni di viabilità, non è possibile posizionare cassonetti per le raccolte differenziate nel quadrilatero fra corso **Racco-**

nigi corso **Peschiera** via **Frejus** e via **Monte Albergo**. Ecco i cassonetti: per carta e plastica in via **Bardonecchia** 17, via **Frassineto** 22 e corso **Peschiera** 212, il vetro e le lattine in via **Bardonecchia** 38, via **Frassineto** 12/df e via **Frejus** 95.

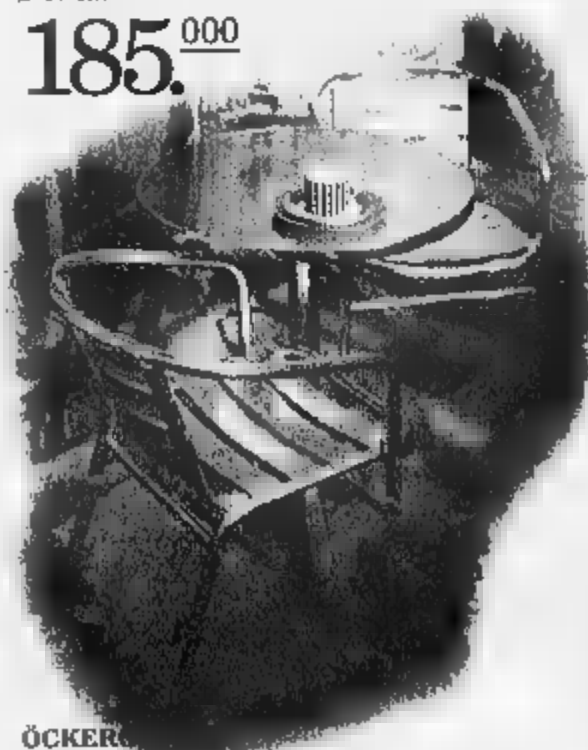
Circa gli otto contenitori di via **del Ridotto**, l'Amiat precisa che 4 sono assegnati agli utenti di via **Chiesa della Salute** dove, per ragioni di viabilità, è possibile collocarli, ma si cercherà una sistemazione più soddisfacente. Per via **Luserna** di **...** si cercherà una soluzione, mentre in via **Alessandria** l'Amiat risponde che vi sono ben 30 contenitori da 1100 litri. Per i rifiuti ingombranti, si ricorda il numero Verde Amiat.



Uscite pazzi per i terrazzi!

ÖCKERÖ
tavolo
in alluminio
Ø 60 cm

185.000



ÖCKERÖ
sedia
in alluminio

135.000

69.000

VINGA
sedia in materiale
composito
con polipropilene
riciclabile



BUNSO tavolo
in polipropilene Ø 1 m

79.000



VINGA
tavolo in materiale
composito
con polipropilene
riciclabile

249.000

RÖDÖ
cuscinetti
sedili schienale

25.000

SVARTÖ
sedia
in polipropilene

15.000



E' primavera: dall'8 marzo tutto per il verde e per arredare giardini, balconi, verande e terrazzi. CASA + GIARDINO.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

Al Massimo Due retrospettiva fino al 17 marzo



Valentino espressione di un'epoca
Film proposti, dall'«Avventuriero»
sino al «Figlio dello sceicco»

Rodolfo Valentino fu il modello maschile
del tutto inedito. Sopra l'attore
Doris Kenyon in «Monsieur Beaucaire»

Gli Anni Venti di Rudy
storia di un seduttore

Aveva scritto una volta: «Io giunsi in America povero, senza amici, sconosciuto e senza un soldo. Non sapevo cosa avrei fatto. Non sapevo che cosa ne sarebbe stato di me. Ma io volevo più della fortuna. Le mie ambizioni si lanciavano ben al di sopra della terra e si fissavano sulle immemorabili stelle. Io volevo la fama. Io volevo l'Amore». Povero Rodolfo Valentino. Con quella presunzione ingenua, quasi infantile, del parvenu; con quel desiderio di colpire la fantasia dei lettori-spettatori; con quello stile dannunziano d'accanto. Eppure, proprio lui, lo sconosciuto italiano emigrato a diciott'anni negli Stati Uniti, dopo aver tentato tutti i mestieri, era riuscito laddove la maggior parte dei suoi coetanei emigranti riuscirono: a diventare il divo cinematografico più famoso degli Anni Venti, il simbolo stesso di Hollywood.

I suoi film sono più di trenta, diciotto interpretati fra il 1918 e il 1920, prima del successo mondiale del «Quattro cavalieri dell'Apocalisse», diretto da Rex Ingram nel 1921. Di questa vasta produzione, concentrata in un breve periodo (Valentino morì nel 1926), la rassegna «Il cinema ritrovato» di Bologna aveva offerto l'anno scorso una campionatura molto ricca e variegata, che il Museo Nazionale del Cinema presenta, fino al 17 marzo, al Massimo Due. Una retrospettiva che tentava non solo di ricostruire, film per film, la carriera artistica dell'attore, ma anche di fornire, in un certo senso, la chiave di lettura di un successo popolare che non si è più ripetuto nella storia del cinema. Il fatto è che Rodolfo Valentino seppe rappresentare, più di altri attori del suo tempo, un modello maschile del tutto inedito, in cui bellezza, passione, fascino latino e seduzione, prestante fisica, sottile malinconia, persino un pizzico di ironia (e di autoironia), si fondevano in una figura emblematica, attraverso una serie di personaggi sempre uguali, ma sempre diversi, che introducevano negli schemi abituali del divismo hollywoodiano un che di strano, di esotico, di conturbante. E oggi possiamo anche sorridere di certe sue pose, atteggiamenti, sguardi, dobbiamo ricordarci che

Fanno oggi sorridere
pose e atteggiamenti
ma la recitazione
nel cinema muto
era sempre dominata
da regole rigide

la recitazione nel cinema muto era dominata da regole abbastanza rigide, monocorde, entro le quali proprio Valentino seppe muoversi con una sua propria originalità. Basti seguire l'evoluzione di film in film, dal primitivo «Avventuriero» di Joseph Maxwell del 1918 sino al «Figlio dello sceicco» di George Fitzmaurice del 1926, che è il suo ultimo. Un percorso interpretativo, o

meglio una progressiva ascesa cinematografica verso la definizione di un modello di visticcio molto personale, che è punteggiato dai successi del citato «Quattro cavalieri dell'Apocalisse», dello «Sceicco» di George Melford del 1921, di «Sangue e arena» di Fred Niblo del 1922, di «Monsieur Beaucaire» di Sydney Olcott del 1924, di «Aquila nera» di Clarence Brown del 1925 e di altri minori.

Può essere una scoperta o una riscoperta, questa bella retrospettiva. Certamente è un'occasione, non già di parlare ancora una volta del fascino di Valentino, quanto di vedere dall'interno la gestazione e l'affermazione, il laboratorio di un attore che è stato indubbiamente una delle punte di diamante del cinema americano degli Anni Venti.

Gianni Mundini

«Miele e cenere» e «Due sorelle» fra i primi
Festival delle donne
i premi con ex aequo

Tremilacinquecento spettatori per le storie al femminile. Si è conclusa domenica scorsa al Massimo la quarta edizione del «Festival Internazionale Cinema delle Donne» organizzato dall'associazione culturale La-Moviola con il contributo di Comune, Provincia e Regione Piemonte.

Alla rassegna hanno partecipato ventisei opere scritte e dirette da donne, la prima volta sul grande schermo nel nostro Paese. Da segnalare l'incremento di pubblico fatto registrare nel corso dei cinque giorni della manifestazione: oltre il 30% rispetto al '96. Il concorso dei lungometraggi è stato vinto, ex aequo, da «Miel et cendres» (Miele e cenere) di Nadia Fares e da «Daghi» (Due sorelle) delle indiane Sumitra Bhawe e Sunil Sukthankar. Fra i documentari la giuria ha premiato il greco «When mother comes home for Christmas» (Quando torna a casa per Natale) di Nilita Vachani, men-

tre una menzione speciale è stata assegnata a «La storia di Esterina» della torinese Milli Toya. Una targa d'argento ex aequo anche per i cortometraggi: il francese «Album de famille» (Album di famiglia) di Shiri Tsur e «Eremittkrepsen» (Il rifugio) della norvegese Tove Cecilie Sverdrup le opere premiate; menzione speciale è andata ad «Acquiring a taste for Raffaella» (Per innamorarsi di Raffaella) dell'australiana Sandra Lepore. Nel concorso delle scuole, novità dell'anno, ha prevalso «New land» (La terra promessa) dell'israeliana Orna Ben Dor-Niv. Per quanto concerne invece i premi del pubblico, gli spettatori hanno preferito «Vacant possession» (Proprietà vacante) dell'australiana Margot Nash fra i lungometraggi, «La storia di Esterina» di Milli Toya fra i documentari e «In transit» (In transito) della norvegese Eva Dahr fra i corti. [d. ca.]

RITROVI

AMERICA MUSIC. 447.7171. Stasera ricomincia la festa d.j. Marco. CLUB 84. 15.30 Rocky Band. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie. GARDEMIU' da noi più Prove. Str. Valsalice 4, tel. 680.3443. Mini. LA LUCCIOLE. La concessione Corso Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j. PATIO+INVIDIA 661.48.41. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

CLUB Nando Eandi. CAVOUR Moncalieri, Borghese Mura. LA TORRE ANTICHTA' Torre Pellice 0121-933.282. Carlo Musso, Felice Vellan. PIRRA. Edgardo Corbelli, Colore e Movimento. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA. M. Grazia Raffaelli. Sculture dell'800 italiano marmi, bronzi, terracotte. BIASUTTI. Carlo Levi. CARLINA. George Grosz. Tel. 817.3344. FOGLIATO. A. Biondi. LA BUSSOLA. Omar. MICRO. Silvio Brunello.

ALFIERI

da stasera 45 a Domenica 18/3. Tuttoteatro presenta ERNESTO CALINDRI in «MERCADET l'affarista» di Maurice de Balthaz. LILIANA FELDMANN regia. ANTONIO MORETTI

TEATRO CARIGNANO. IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA. IL TEATRO METASTASIO DI PRATO. PRESENTANO Ore 20.45. LE AVVENTURE DELLA VILLEGGIATURA di Carlo Goldoni regia di MASSIMO CASTRI scene e costumi di MAURIZIO BALO' musiche di ARTURO ANNECCHINO. Biglietteria T.S.T. - via Roma 12/16, lunedì riposo. Tel. 517.6246.

TEATRO ERBA. Da martedì 11 a domenica 18 marzo ELLEDI '91 presenta. DI EMERENZIA di Manlio Santanelli con Massimo Andrei e Giancarlo Cosentino regia di DOMENICO M. CORRADO. C.so Moncalieri 241 - Tel. 6615447.

Per la
pubblicità
SU

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass



La Vetrina dell'Auto
in onda

VideoGruppo Telecity
Italia 8 Telestar

Oggi su
VideoGruppo alle ore
07.30 - 08.30 - 13.30 - 18.45 - 23.00 - 02.00

Domani su
Telecity alle ore
00.30 - 01.45

Partecipano:

Prinival - concessionaria Nissan
Mondialcar - concessionaria Honda
Star Car - concessionaria Rover
Grande Marvin

Publikompass spa tel. 01/66.65.235-237

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 480.80.80
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegraf 150
v. Alliani 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE

Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno. 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento. 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.806-54.90.00
Centro antivermi 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizioano 50.801.

AMBULANZE

118: Soccorso urgente 118; Croce Rossa 260.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Kallio 54.04.89; Auxil 958.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aldel 50.23.96; 56.83.265; Auxilium 771.29.80; Area 0337 220.250; Casad 433.63.57; Spl 242.19.04; C. bianca 663.19.02; Piccola serve 680.32.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Ospedaliari 319.88.18/318.78.34; Ass. G. Adeline contro la melanite, 0380/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. em. 319.52.52; Stranieri Cical, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; Agodo (Ass. genitori

di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.60.623; Anapace (assist. malati cancro) 436.03.52; Tasseccario 341.144; COTIS AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; RISI insieme 590.225; donna (abbigliamento neonale) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.686; Serv. emergenza anziani lun-merven pom. e margo-sab mail 216.5041; d'Argento 1678-68.116; Fon. Ostasporal Piemonte 561.22.99 ore 10-12; 15-17; vest (lossicod) 818.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio 438.01.65
prenotazioni 442.51.04
inf. documenti 438.77.00
Telefono Viola
Canile mun. 282.12.16
Lega dif. gatto 581.6733
Protezione animali 812.28.54
canile 262.03.97
Lega difesa cane 282.08.02
Univ. serv. vet. 550.39.46

Battelle sul Po 167.019152
Tren. Superga 57541
598.0211
AEROPORTI
Caselle 56.78.381
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Flochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nazione 31; Dama 238/c; G. Cesare 61; Ormeo 15;

G. Barolo 5; Trapani 38; p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gortize; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 1180; Agip, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Easo c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
P.zza C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.zza C. Felice; p.zza Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19.30 altro orario
Nuova. Orario: 9-19.30 (12.30-15 a battenti chiusi); v. Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; corso Paschiera 244/a; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 188; piazza. Pitagora 9; v. G. Borsari 114; v. San Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio Emanuele 34; v. San Donato 55.
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Messua 1.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE HA FACCE. Commedia. La Strelzand il suo brutto intellettuale che si sposa con un collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compiacere la moglie. Ma non si basterà, si allora... (Ambrusio)

BOG NIGHT. Commedia. Due fratelli italiani emigrano negli Stati Uniti in cerca di fortuna negli Stati Uniti, aprono un ristorante e, sull'orlo del fallimento, decidono di organizzare una serata con protagonista un famoso musicista. (Chaplin 2)

IL CICLOME. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano. In un subbuglio di una compagnia di flamenco. Il marito di una donna. (Mazzoni)

IL CLUB DELLE MOGLI. Commedia. La storia di tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. (Kings)

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo. La storia dell'incredibile alleanza tra un nobile e coraggioso cavaliere (Quaid) e il drago, ultimo esemplare di una specie (con la voce di Gigi Proietti). (Cristoforo)

EVITA. Musical. Nei panni del discusso e amato personaggio di Evita Peron, nel famoso musical di Webber e Rice. (Ere 1)

FRATELLI COLTELLI. Commedia. La Ventura in una storia impensabile: un'eredità fantasma. Guelfo, nobile fiorentino tenuto a stecchetto dalla madre brava, quando questa si aspetta una grassa eredità. Avrà una brutta sorpresa: spunta il fratellastro con cui dividerla. (Ambrusio 3)

Commedia drammatica. Il tema dell'Aids attraverso il rapporto tra i giovani Jeffrey e Steve. (L'Espresso)

JERRY MAGUIRE. Commedia. Tom Cruise è un agente sportivo sulla cresta dell'onda che un giorno però licenzia per la sua visione troppo idealistica della professione. Deve ripartire a zero, decide di far cambiare modo di lavorare, sfidando il "sistema". (Lex)

KAMASUTRA. Cresciuto insieme ma diviso, la principessa Tara e la sua Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede al nobile Rai Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. (Ere 2)

KOLYA. Antepremia. Commedia. Praga 1989. La vita di Louk, violoncellista di talento, il messo in subbuglio dal matrimonio di convenienza, per motivi finanziari, con una giovane russa, che poi sparisce lasciandogli il figlioletto Kolya. (Canale)

FLYNT. Commedia. La storia vera di Flint, un americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. (Ambrusio 1)

UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700. La nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, batti, impiccagioni: la vita dell'emancipazione attraverso la cultura. (Ere 2)

ATTACK. Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'esplicita invasione della terra da parte di alieni verdi brutti e cattivi. (Ideal, Olympia 1)

Commedia. Travolta. Il film di un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella Iowa, sulle cui tracce vengono spazzati tre giornalisti. (Ere 2)

IL GIGLIETTO. Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta la storia di un'infermiera che cura un misterioso paziente: memorie, una tragica passione nel deserto africano; l'amore dell'infermiera e un tenente. (Ere 2)

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. (Fiamma)

Thriller. Gibson è il magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Suo figlio rapito, egli intende reagire a modo suo. (Ere 2)

ROMEO E GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai nostri giorni, in una città di mare. Capuleti e Montecchi sono due famiglie di industriali rivali, con relative bande armate. (Doris)

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica. Il maccabismo Usa caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. (Empire)

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, prodotta dalla madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma... (Massimo 1)

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessivo padre che vede in lui il talento di grande pianista. (Kings, Nazionale)

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan presiede una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. (Raposa)

LA TREBUIA. Drammatico. Dal Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, per ricordare. Protagonista Turbato, con un grande cast giovane-italiano. (Olimpia 2, Studio Film)

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli scricchiolanti dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia. cast cartanino deliziatore. (Chaplin 1)

L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albenese è un insolente sposato. Si piglia botta in testa per la moglie di uno scultore, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. (Ere 2)

Il duo pianistico Bollato-Perrino in concerto al Teatro Carignano

Quarant'anni insieme di note liete

La serata a favore dei bimbi di Santo Domingo

Elena Bollato e Folco Perrino tornano al Teatro Carignano: tornano per donarsi musica, così come fanno da quarant'anni. Insieme, perché nella musica hanno trovato una vera, intensa comunione spirituale, perché al duo pianistico (nel specifico due pianoforti) si sono dedicati da sempre: dopo i cinque anni di perfezionamento, senza mai pensare di diventare esecutori per forza, ma nell'intento di vivere il loro matrimonio d'amore perfettamente uniti da due tastiere, ognuno con la propria personalità, ma in quella fusione di tecnica e di sensibilità musicale che tutti i duo pianistici dovrebbero avere. Elena Bollato e Folco Perrino, da quel lontano 1957 al Carignano, hanno vissuto così. E con lo stesso entusiasmo il 24 marzo alle 21 interpreteranno il «Preludio, Fuga e Variazioni» op. 18 di César Franck; «Antica Romanza Norvegese con Variazioni» op. 51. Quindi, la seconda parte del concerto sarà dedicata tutta a Brahms con la Sonata in fa minore op. 34 bis che comprende i movimenti «Allegro non troppo», «Andante un poco adagio», «Scherzo» e «Finale». Elena Bollato e Folco Perrino, novaresi, sono felici di questa loro dedizione alla musica. Il pianista

sottolinea «l'affinità elettiva» che sottende alla nostra unione esistenziale e artistica e aggiunge: «pacato orgoglio: è stato persino facile, perché il nostro è stato un incontro totale, vissuto per gli stessi principi umanitari e artistici. Da sempre crediamo che questi principi non possano disgiunti soprattutto in chi è musicista e dovrebbe essere dotato di particolare sensibilità. Ma non siamo due gocce d'acqua, abbiamo due personalità diverse che si fanno sentire anche suonando. Il che, ci pare, è un traguardo teniamo entrambi».

Elena Bollato e Folco Perrino hanno girato l'Europa in lungo e in largo: non stati ancora in America. Ci accontentiamo di ciò che abbiamo fatto perché abbiamo cercato di esprimere affermazioni o illusioni, ma ci siamo messi al servizio della musica, senza alcuna retorica. Non abbiamo voluto neppure seguire concezioni moderniste. Siamo legati al



Folco Perrino suonerà con la moglie Elena Bollato al Carignano per aiutare i bambini abbandonati

nostro repertorio, che è quello classico. Il ricavato del concerto sarà devoluto per edificare un istituto per fanciulli abbandonati di Santo Domingo de Los Colorados in Ecuador, la cui instancabile animatrice è suor Emilia Strazaccappa che ai bambini dice Perrino: «dedica la tua vita ogni giorno, non ardicendoti mai dal proprio ambiente, ma aiutandoli a lavorare ed a crescere».

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ADDA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 600 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 800 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 1000 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 1200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 1400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 1600 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 1800 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 2000 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 2200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 2400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 2600 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 2800 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 3000 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 3200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 3400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 3600 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 3800 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 4000 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 4200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 4400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 4600 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 4800 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 5000 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 5200 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADDA 5400 c. G. Cesare 67. Tel. 656.521. di R. Howard, con M. Gibson. R. Russo. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Simona Ventura, «Frattelli cotti»

FRATELLI COTTI. Commedia. La Ventura in una storia impensabile: un'eredità fantasma. Guelfo, nobile fiorentino tenuto a stecchetto dalla madre brava, quando questa si aspetta una grassa eredità. Avrà una brutta sorpresa: spunta il fratellastro con cui dividerla. (Ambrusio 3)

Commedia drammatica. Il tema dell'Aids attraverso il rapporto tra i giovani Jeffrey e Steve. (L'Espresso)

JERRY MAGUIRE. Commedia. Tom Cruise è un agente sportivo sulla cresta dell'onda che un giorno però licenzia per la sua visione troppo idealistica della professione. Deve ripartire a zero, decide di far cambiare modo di lavorare, sfidando il "sistema". (Lex)

KAMASUTRA. Cresciuto insieme ma diviso, la principessa Tara e la sua Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede al nobile Rai Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. (Ere 2)

KOLYA. Antepremia. Commedia. Praga 1989. La vita di Louk, violoncellista di talento, il messo in subbuglio dal matrimonio di convenienza, per motivi finanziari, con una giovane russa, che poi sparisce lasciandogli il figlioletto Kolya. (Canale)

FLYNT. Commedia. La storia vera di Flint, un americano del porno e sostenitore della libertà d'espressione. (Ambrusio 1)

UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700. La nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per una violenza subita. Matrimoni, parti, batti, impiccagioni: la vita dell'emancipazione attraverso la cultura. (Ere 2)

ATTACK. Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'esplicita invasione della terra da parte di alieni verdi brutti e cattivi. (Ideal, Olympia 1)

Commedia. Travolta. Il film di un angelo ballerino pieno di vizi che vive nella Iowa, sulle cui tracce vengono spazzati tre giornalisti. (Ere 2)

IL GIGLIETTO. Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta la storia di un'infermiera che cura un misterioso paziente: memorie, una tragica passione nel deserto africano; l'amore dell'infermiera e un tenente. (Ere 2)

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg, per metà macchine. (Fiamma)

Thriller. Gibson è il magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella sua società. Suo figlio rapito, egli intende reagire a modo suo. (Ere 2)

ROMEO E GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai nostri giorni, in una città di mare. Capuleti e Montecchi sono due famiglie di industriali rivali, con relative bande armate. (Doris)

LA SEDUZIONE DEL MALE. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica. Il maccabismo Usa caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. (Empire)

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, prodotta dalla madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma... (Massimo 1)

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessivo padre che vede in lui il talento di grande pianista. (Kings, Nazionale)

SPACE JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan presiede una squadra di basket fatta anche di personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro un gruppo di crudeli alieni. (Raposa)

LA TREBUIA. Drammatico. Dal Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, per ricordare. Protagonista Turbato, con un grande cast giovane-italiano. (Olimpia 2, Studio Film)

TUTTI DICONO I LOVE YOU. Musicale. Gli scricchiolanti dell'amore, nel primo musical di Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia. cast cartanino deliziatore. (Chaplin 1)

L'UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albenese è un insolente sposato. Si piglia botta in testa per la moglie di uno scultore, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. (Ere 2)

LE TV PRIVATE

TELESTAR. 19.30 Dandurace; 19.30 Principessa Zaffiro; 20.30 Il misterioso caso del Dottor John Hill; 21.30 Intrigo - La spiaggia del giorno; 22.30 La tempesta di Azzurro; 22.55 Amichevolmente con; 23.30 TG4; 20.30 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 TG4.

1° c. Montebello 8. Tel. 617.1048. **Segreti e bugie** (Borrelli e Lelli), di M. Leigh. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

1° c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

2° c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 3 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 4 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 5 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 6 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 7 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 8 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 9 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 10 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 11 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 12 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 13 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 14 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 15 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 16 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 17 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 18 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 19 c. Pomba 7. Tel. 612.4173. **elefante**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni. Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30



ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



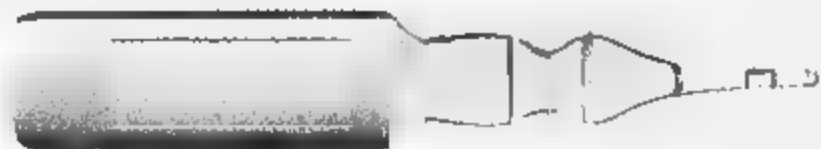
EFFICACIA DIMOSTRATA

DOPPO 6 SETTIMANE

■ ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta ■ l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PARRA ANCHE DALLA PELLE.



«Corsi preferenziali per accedere a cure e comunità». Un adolescente su 5 ha provato lo spinello

Andreatta: l'esercito recupererà i drogati

Chiesta una modifica della legge per i giovani di leva

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha espresso il suo «no» deciso alla depenalizzazione delle droghe. «Questa sarà la posizione del dicastero in occasione dell'imminente Conferenza nazionale sulla droga», a Napoli, dove sarà presentata una ricerca su giovani di leva, stupefacenti che ieri è stata anticipata a Roma.

«La questione della depenalizzazione», ha affermato Andreatta, «è delle strade ideologiche, e quindi sbagliate, di affrontare l'argomento». A questa prima affermazione però il ministro ha fatto seguire una proposta concreta: «I giovani che, dichiarati rivedibili alla visita di leva per uso di droga, accettano di sottoporsi a trattamenti riabilitativi, la Difesa assicurerà una corsia preferenziale per accedere ai servizi di recupero». «La nostra proposta», ha detto Andreatta, «vuole dimostrare che il servizio militare possa essere anche l'occasione per recuperare le carenze della rete pubblica dei servizi e gli svantaggi sociali».

Oggi gli iscritti alla leva se tossicodipendenti sono dichiarati rivedibili per tre anni, al termine dei quali, se ancora dipendenti, possono ottenere l'esenzione dal servizio militare. La proposta Andreatta prevede invece che «la rivedibilità venga subordinata alla disponibilità del soggetto a sottoporsi ad un trattamento di recupero», e comunque si potrà poi sempre chiedere l'esenzione dalla leva.

Ma la formula proposta dal titolare della Difesa non ha entusiasmato il verde Paolo Cento: «L'unico contributo che può dare il ministero della Difesa per la lotta alle tossicodipendenze è quello di rendere più utile il servizio di leva, eliminando la lontananza di centinaia di chilometri da casa, riducendo i ruoli e spesso gli abusi gerarchici, costruendo più e meno affollate».

Mentre l'eurodeputato di Forza Italia Ernesto Caccia contestava l'approccio «proibizionista» al problema, il proibizionismo è

stato sconfitto dai risultati che ha prodotto. I proibizionisti fanno finta di non sapere che nonostante le piazze e gli eserciti del mondo fingano di reprimere il traffico illecito, il 10 per cento della droga circola impunemente con una «crime tariff» del tramila

per cento a conseguenti guadagni vertiginosi. Inoltre l'80 per cento dei reati in tutte le nostre città sono connessi al reperimento illecito delle sostanze stupefacenti.

Quanto al merito della ricerca - che è avallata dalla direzione tecnica del demografo Antonio

Golini dell'Università di Roma I - dai dati rilevati su un campione di 35 mila diciottenni si evince che quasi un giovane su cinque utilizza o ha utilizzato almeno una volta una sostanza stupefacente.

Per il 15,1 per cento dei ragazzi il contatto con le droghe è relativo

al consumo di droghe leggere. Il 36,8 per cento degli utilizzatori ha dichiarato di aver assunto più di una sostanza. Le droghe più usate, spesso in associazione con i cannabinoidi, sono gli annessanti, anfetamine ed ecstasy (2,8 per cento), cocaina e crack (2,7 per

cento), eroina, morfina ed oppio (2,5 per cento), allucinogeni (1,9 per cento), inalanti (0,7 per cento) e metadone (0,5 per cento).

La ricerca ha anche esaminato la condizione giovanile in generale rilevando alcune cose tra lo status personale e l'uso di

droghe. Tra i fattori di rischio individuati la scarsa scolarità e la solitudine. Anche la situazione familiare e il disporre di notevoli somme di denaro (almeno 800 mila lire al mese) sono tra i fattori «scatenanti», insieme all'abuso di fumo e alcol.



INTERVISTA
PAOLO CENTO



FONTE: MINISTERO DELLA DIFESA

ER prima cosa, molti chiamano quei dati per tre o per quattro. E poi, vogliono mettere in piedi? Le comunità militari?

Allora, dottor Crepet, lei non si fida dell'Esercito? «Guardi, chi si occupa di giovani come me e come tanti altri colleghi, che la realtà è ben peggiore di quella descritta da questa ricerca. Qualcuno forse si scandalizza, leggendo i dati, allora deve sapere che il quadro è peggiore. Per esperienza sappiamo che chi fuma due sigarette, un questionario - seppure anonimo - confesserà solo una. E' quindi una realtà molto educata».

Che si basa però su un campione rilevante. O no?

«Certo, perché si parla di 35 mila diciottenni. E di ricerche sui giovani se ne fanno così poche... Io dico, ben vengano le indagini di questo tipo, perché

ogni volta capiamo qualche cosa in più. Ma permetta di dire qualche sospetto. Ad esempio nella parte che riguarda il lavoro. Lei dice che il 10 per cento dei campioni studia. E che il 39,6 per cento invece lavora. I conti però non tornano, sia per quanto riguarda la semplice (perché raggiungiamo il 104) passa per cento... perché è una realtà virtuale. Che non torna né a né a quelli dell'Istat che si occupano di disoccupazione giovanile. Ma come? Il governo si

strappa i capelli perché troppi giovani sono senza lavoro, e l'Esercito invece scopre il 40 per cento dei diciottenni ha un'occupazione?».

Il ministro Andreatta propone ai tossicodipendenti iscritti alla leva cure e aiuto da parte della Sanità militare. Lei pensa?

«Data la quantità dei soggetti da curare, domando quale sia la preparazione della Sanità militare su questioni così complicate che nemmeno le strutture pubbliche sono ora in gra-



«No alle comunità con le stellette»

«Non sono preparati e la realtà è ancora peggiore»

do di affrontare. Temo che dovrebbero impegnarsi molto, perché non ne sanno nulla. Certo, possono fare esami del sangue e delle urine, e stabilire con precisione se un ragazzo è tossicodipendente. Ma è il curare la tossicodipendenza. Non capisco cosa significhi quel «trattamento di recupero socio-sanitario» effettuato dall'Esercito. Ci dica l'Esercito cosa ne sa, in fatto di droghe, quali i suoi strumenti, quali la preparazione dei suoi operatori. Che io sappia, a zero.

Ma, d'altra parte, è tra i compiti dell'Esercito il recupero dei tossici. E allora, che pensino a fare il loro dovere. Non siamo mica Albania».

Il ministro Andreatta dice che dai dati emergono elementi positivi e altri drammatici.

«Su quelli che ritiene drammatici, ho già detto che la realtà è ben peggiore. I dati positivi non li vedo proprio, quindi... Guardi che da quello che vediamo e capiamo noi psichiatri, lavorando ogni giorno con i ragazzi, emer-

ge un quadro preoccupante. Una misura del disagio giovanile che richiama all'ordine la responsabilità di tutti. Ad esempio, attualmente stiamo studiando gli effetti di sostanze come il «crack» e l'ecstasy, e altre nuove tossicodipendenze su cui nessuno in Italia ha niente, con l'eccezione di una decina di studiosi. Che debba intervenire l'Esercito, non mi pare il caso. Ma la società sì, che deve muoversi».

Brunella Giovanna

VEICOLI COMMERCIALI FIAT

operazione BUON LAVORO

Buone notizie per il mondo degli affari. Scatta l'Operazione Buon Lavoro dei Veicoli Commerciali Fiat, che riguarda tutti gli operatori e le aziende. Ducato, Scudo, Fiorino, Marengo e Punto Van liberano la vostra voglia di nuovo con argomenti irresistibili: una grande supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero; oppure uno straordinario finanziamento

Fino al 30 aprile
IN CAMBIO
DELL'USATO CHE
VALE ZERO
FIAT VI OFFRE

5 MILIONI
per passare a
Ducato

3 MILIONI
per passare a
Fiorino o Scudo

2 MILIONI
per passare a
Punto Van o Marengo

E SE
IL VOSTRO USATO
VALE DI PIÙ

FIAT
LO SUPERVALUTA

oppure

UNO
STRAORDINARIO
FINANZIAMENTO
FINO A

25 MILIONI
a tasso zero
in 20 mesi

fino a 25 milioni da restituire tranquillamente in 20 mesi a tasso zero. E se invece siete interessati ad un nuovo veicolo commerciale promiscuo, grazie al contributo statale e a quello Fiat potete risparmiare fino a 5,5 milioni.* Buon lavoro, Italia.

* Per Ducato Combi o Fiorino e riservato alle persone fisiche in possesso di veicoli da rottamare immatricolati in data anteriore al 1° gennaio 1987 come previsto dal D.L. n. 669 del 31/12/96.

FIAT
PATTO
CHIARO

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FINANZIAMENTO

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Ducato Maxi Fiorino nuovo usato, Prezzo chiavi in mano: L. 40.000.000. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Numero rate: 20. Importo rata mensile: L. 1.250.000. Scadenza prima rata: 30 gg. Spese di gestione pratica: L. 250.000. T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,14%. Solo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui costi e sulle altre condizioni praticate da SAVA consultare i fogli pubblici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

Carol Alt: ho lasciato mio marito che mi voleva mamma e lontana dalla moda

IL CASO

LA FEMMINA
DI MODA
TIM MURIEL

HO lasciato mio marito perché vuole un figlio e vuol tenere lontano dal mondo della moda. Carol Alt annuncia la separazione e la scelta di non essere madre per poter ancora calzare la passerella. Alla presentazione delle collezioni del prêt-à-porter, a Milano, l'attrice è tornata a sfilare dopo anni di assenza e ha confidato: «Gente le difficoltà del suo matrimonio con il giocatore di hockey ghiaccio Ron Greshner che vorrebbe diventare papà. Ma io non mi sento ancora pronta», dice la Alt. «Mi piace troppo il mio lavoro e voglio rinunciare. Se dovessi avere un figlio, non potrei mai affidarlo alle baby sitter: vorrei io a occuparmi personalmente di lui».

La crisi coniugale di Carol Alt ripropone un antico dilemma. Si può fare la madre e continuare la carriera? A guardare il bollettino delle «inscisse vip» degli ultimi tempi sembrerebbe proprio di sì. E ne ha una ulteriore conferma chiedendo alle neo-mamme che si dividono tra culla e lavoro.

Per il «ciclone» Natalia Estrada il grande successo è arrivato dopo la nascita della figlia. «L'arrivo di Natalia», dice, «è stato molto stimolante per il mio lavoro. Sono più serena e sicura di me e credo che questo il pubblico lo veda e lo apprezzi». «Conciliare un figlio con il lavoro», continua l'attrice, «è difficile ma è possibile. La prima cosa è avere qualcuno che ti sostituisca quando manchi. E io sono fortunata perché ho mia madre e mia suocera che mi aiutano molto. Ma una donna non può perdere questa meravigliosa opportunità. Il lavoro può aspettare, i figli no». E è detto che fra poco Natalia Estrada e il marito Giorgio Mastrotta non mettano in cantiere il secondogenito.

Stessa linea di pensiero quella che segue la stupenda Michelle Hunziker, 20 anni, neomamma di Aurora, tre mesi, avuta da Eros Ramazzotti. Michelle poco prima di avere la bambina ha iniziato il grande salto dalla professione di modella a quella di show girl, ma non ha rimpianti. Anzi. «E' la cosa più bella della mia vita», dice. «Anche se non rinuncerò al mio lavoro. Questa pausa mi serve per prepararmi meglio. Sto studiando recitazione e ballo».

«La scelta di Carol Alt? Non la condivido», commenta la Hunziker, «perché si può conciliare tutto, basta volerlo. E accettare qualche inevitabile sacrificio. Qualche senso di colpa nel lasciare i figli per andare a lavorare è inevitabile ma si può superare. Ed è giusto che una donna si realizzi, credo che sia un modo di stare meglio con i propri figli».

Altra mamma in carriera convinta è la giornalista di Canale 5 Cristina Parodi che dopo Benedetta - avuta a giugno dello



Sopra Carol Alt. La top model si è confessata con «Gente»

Ma la Estrada
«Mia figlia
è stata
uno stimolo
per migliorare»

«NOI, MAMME»



CRISTINA PARODI, 37 anni. Il 14 dicembre '96 la conduttrice ha dato alla luce Marto, papà Marco Catelli. «E' un bambino bellissimo, si sveglia solo quando deve mangiare».



BENEDETTA, 32 anni. Benedetta, figlia di Giorgio Geri, direttore di Canale 5, è nata il 24 giugno '96. «E' un grande gioia della mia vita, veramente indescrivibile», dice la giornalista.



NATALIA ESTRADA, 26 anni. Il 13 dicembre '96 è nato Sebastiano, la conduttrice di Target il 13 dicembre '96. «Un'emozione incredibile». Il padre è Fernando Ghia, produttore di 50 anni.



ESTRADA, 26 anni. Sua figlia Natalia (il papà è il conduttore tv Giorgio Mastrotta) ha 11 anni e 11 mesi. «Ora tutti mi cercano, tutti mi vogliono ma per me è ancora più importante la famiglia».

«Un figlio? No, grazie Ostacola la carriera»

LA IPOTESI

Partorito e abbandonato in una cabina

LA SPEZIA. Abbandonato che nessuno vedesse sul pavimento metallico di una cabina telefonica. Ha poche ore di vita, forse un giorno, il maschietto di due chilogrammi e mezzo trovato ieri pomeriggio a Fiumaretta in provincia della Spezia. Una maglietta rosa ed un paio di ghettine azzurre nascondevano il cordone ombelicale tagliato male e fermato con un elastico. Sporche le scarpine bianche, sudici, logori gli abitini. Ha rischiato di essere colto sul fatto l'autore di questo ennesimo abbandono: soltanto dieci minuti prima una donna, Vincenza Orlea, aveva usato l'apparecchio telefonico. Salita in casa si è accorta di aver lasciato il borsellino nella cabina ed

ha mandato la figlia dodicenne a riprenderlo. Una manciata di minuti, un brevissimo lasso di tempo sufficiente a consentire la disgraziata mossa. Probabilmente a bordo di un'auto qualcuno si è accostato alla cabina, ha scaricato il fardello ed è ripreso la corsa. La ragazza ha raccolto il piccolo ed ha chiamato la polizia. All'ospedale di Sarzana il neonato è stato visitato immediatamente dal dottor Gianfranco Zaccagnini che ha riscontrato su di lui particolari sofferenze. E' sano, biondo, tranquillo. Le infermiere hanno chiamato Lorenzo. La polizia sta indagando per risalire alla madre, ma ha scarsi elementi su cui lavorare. [d. b.]

scorso anno - aspetta per agosto un altro bambino. «Io non ho mai pensato di rinunciare al lavoro», spiega, «e sono contenta di riuscire a fare tutto».

Per avere più tempo da passare con la figlia Cristina Parodi ha lasciato la conduzione del Telegiornale per passare al rotocalco di informazione

«Verissimo». «Ma - ammette la Parodi - conciliare le due cose comporta sacrifici. Si deve rinunciare al proprio tempo. Per esempio io ho detto addio allo shopping, al cinema, alla palestra, a una bella dormita. Ma sono contenta così».

E i sensi di colpa? «Non ne ho, perché so di dare a Benedetta

tutto il mio amore e la mia attenzione. E poi penso che i bambini che non stanno sempre con la mamma diventino più socievoli. Certo a volte quando vedo le mie amiche che non lavorano e che si godono di più i figli provo un po' d'invidia».

Maria Corbi

La Cassazione: assolvibile solo se dimostra di averle tentate tutte per onorare l'impegno di genitore

«Il disoccupato paghi l'assegno per i figli»

I giudici: non avere un lavoro non libera dagli obblighi di padre

ROMA. I casi due: «qui si parla di giovani padri non una sfacciatata vocazione all'ozio, oppure i disoccupati italiani (i maschi sono circa un milione e 500 mila, non si sa quanti) prole rischiano, se separati e con bambini a carico, di finire in galera».

L'essere disoccupato non esonera, infatti, di per sé l'ex marito dall'obbligo di mantenere i figli. Se si tratta di un genitore «in età ancora giovane e in buona salute», e quindi idoneo a esercitare un'attività retribuita, la sua condizione di «senza lavoro» dovrà essere considerata «volontaria» e sarà doloso il mancato pagamento degli alimenti.

Lo ha stabilito la Cassazione - VI sezione penale - che ha rigettato il ricorso di un uomo condannato, in prima istanza dal tribunale di Saluzzo e poi dalla corte di appello di Torino, a due mesi di reclusione per non aver pagato l'assegno di mantenimento ai figli. Nel suo ricorso l'uomo spiegava di essere disoccupato.

Ma la Cassazione - che ultimamente sta ri-

disegnando la mappa della famiglia italiana, anche se è bene ricordarlo, le sue sentenze, pur facendo tendenza, sono vincolanti solo per i casi esaminati - ha dichiarato che per escludere la punibilità, non basta che il genitore sia «al verde», ma occorre che abbia fatto il possibile per procurarsi un lavoro, anche iscrivendosi all'ufficio di collocamento. Nel caso in questione, l'uomo non avrebbe dato prova di buona volontà. Avrebbe, anzi, dichiarato che, comunque, ai figli non manca nulla perché «mantenuti dalla ex moglie. Lei - lavoro ce l'ha. Circostanza che, fa notare la Suprema Corte, non esonera certo il padre dal compiere il proprio dovere».

«In buona sostanza - commenta, sorridendo, l'avvocato Cesare Rimini - i giudici hanno dato all'uomo il consiglio che usa qui a Milano per chi batte la fiacca: «Va' a lavorare...». O, perlomeno, datti da fare un po' di più. E mi sembra sacrosanto».

Chiara Saraceno, sociologa esperta in pro-

blemi della famiglia, «Non credo che la Cassazione abbia stabilito che essere disoccupati è un reato. In questo caso, entrare in gioco un lungo discorso che cosa significhi, oggi, cercare un lavoro e sulla necessità, ad esempio, di arrivare a una seria riforma del collocamento. Per capire bene la situazione, comunque, bisognerebbe conoscere nei dettagli la vicenda che ha portato al verdetto: ho sentito tante storie di padri che fanno i furbi».

Storie di uomini che arrivano a inimmaginabili trucchi pur di «salvare» ai figli quanto spetta loro. Lo conferma la presidente di Telefono Rosa, Giuliana Dal Pozzo: «I brogli che vanno dai falsi licenziamenti per poi farsi riassumere, al nascondere denaro e proprietà in mille modi. A tutto danno dei figli e di chi, disperato, un lavoro lo trova. Davvero».

Daniela

Un bimbo autistico

Carla e Marco per recuperare il giocattolo

NAPOLI. Un bambino 7 anni che soffriva di autismo è morto in seguito alle conseguenze di una caduta dal terzo piano della sua abitazione. Mondragone, sul litorale casertano. Il piccolo stava giocando quando ha fatto cadere dalla finestra il suo giocattolo preferito. Nel tentativo di recuperarlo, senza rendersi conto di quello che faceva ed eludendo la sorveglianza dei genitori, ha preso una sedia e l'ha sporto dalla finestra precipitando da un'altezza di 11 metri. Soccorso, è stato portato nell'ospedale di Sessa Aurunca. Dopo i primi interventi è stato trasportato al Santobono di Napoli. Ma poco dopo il piccolo, che soffriva anche di un disturbo al cuore, è morto. [m. c.]

A casa dal 27 marzo

Smaltiti le date delle vacanze di Pasqua

ROMA. Cominceranno giovedì 27 marzo le vacanze di Pasqua, per tutti gli ordini delle scuole in tutto il territorio nazionale, con l'unica eccezione del Molise, dove le ferie pasquali per studenti e insegnanti avranno inizio il giorno successivo, venerdì 28. La ripresa delle lezioni, in base al calendario del ministero della Pubblica Istruzione, è prevista per mercoledì 2 aprile, tranne che per le scuole di Friuli-Venezia Giulia (in cui il rientro avverrà martedì 1° aprile) e della Valle d'Aosta, dove la ripresa è prevista per giovedì 3. Una fermata qualche giorno si avrà alla fine di aprile, nelle scuole adibite a seggio elettorale. Comuni dove sono previste le elezioni del 27 aprile. [Ansa]

Una casalinga di Savona

**Sono stata il papaver papaverio
Ritirati le patenti
a mio marito e mio figlio»**

SAVONA. Il figlio e il marito: automobilisti disciplinati, hanno accumulato negli ultimi anni multe per oltre cinque milioni. Ora, Maria B., moglie e madre dei due, lancia pubblicamente questa provocazione: «Per favore, ritirare la patente di guida a mio marito e a mio figlio. Altrimenti siamo rovinati». «Tutti i giorni c'è una novità - afferma la donna - anzi è sempre la stessa solfa. Sabato ho pagato circa un milione di multe per conto di mio marito. Ma a spaventarmi di più, in effetti, è il «conto» arretrato di mio figlio: il debito che riuscito ad accumulare per multe supera i 4 milioni di lire».

Ma le infrazioni non sono mai tanto gravi da prevedere ripercussioni sul permesso di guida. «Le infrazioni contestate - spiega la donna - sono le più svariate, anche se le più ricorrenti sono i divieti di sosta e i sorpassi. Il fatto di aver raggiunto importi così elevati è anche colpe del fatto che nella maggior parte dei casi padre e figlio non hanno pagato subito le contravvenzioni. Così, più di una volta, è accaduto che la multa sia ritornata indietro maggiorata. Alla fine, però, la signora Maria ammette: «So ritirassero le patenti a mio marito e mio figlio in fondo mi dispiacerebbe. Sarei davvero contenta, invece, se non applicassero sulle contravvenzioni anche i diritti di mora».

Caccia agli Ufo

**Misteriosi avvistamenti
nei cieli del Friuli
Militari gli F16 Usa**

PORDENONE. Anche la base aerea Usaf di Aviano da alcuni giorni ha aumentato la sua attività per scoprire la natura di misteriosi avvistamenti nel cielo della zona. Tanto da far decollare caccia F-16 e un intero squadrone di velivoli. La notizia è filtrata solo ieri. Di certo si sa che sul cielo del Friuli-Venezia Giulia, come in altre parti d'Italia, sono apparsi piccoli punti verdi avvistati anche a occhio nudo e decine di persone che hanno tempestato di segnalazioni le redazioni dei giornali. E c'è chi ha filmato, con telecamere amatoriali, il fenomeno.

Che non si tratti di una «visione» lo confermano anche le autorità militari Usa, che confermano di aver registrato sugli schermi radar della base di Aviano uno sciamone di oggetti luminosi, di provenienza sconosciuta, con andamento perpendicolare dall'alto verso il basso rispetto all'aeroporto. La massa di punti si sarebbe poi spostata velocemente verso il litorale adriatico e di lì avrebbe virato con direzione Tronzo (dove altri giurano averli visti) sorvolando anche gli aeroporti di Sant'Angelo e di Istrana. Anche i nostri radar avrebbero registrato tutto. Il fenomeno si è ripetuto per più giorni, tutto è avvolto nel mistero. [m. m.]

Il ministero: tutto regolare

**Annullati 10 biglietti
della Lotteria Viareggio
si erano deteriorati»**

ROMA. Dieci biglietti della «Lotteria di Carnevale» di Viareggio, Cento e Putignano, sono stati annullati dal ministero delle Finanze. La cosa ha suscitato allarme tra i giocatori in quanto la notizia è apparsa sulla Gazzetta Ufficiale e ha innescato per un attimo l'effetto «Lotteria di Capodanno», con tutto un corredo di panico tra i vincitori. In realtà - fanno sapere dal ministero delle Finanze - non c'è motivo di allarmarsi, in quanto si tratta di mera operazione di routine. Infatti, nella produzione dei biglietti numerati, può accadere che alcuni si deteriorino o vengano smarriti nei magazzini e, quando si passa alla fase della distribuzione - quindi al controllo definitivo prima della vendita, si scopre che mancano. Questa mancanza deve essere registrata e verbalizzata, nonché pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale come previsto dalla legge.

Per i giocatori però la notizia è di nessuna rilevanza, in quanto i biglietti annullati non sono mai stati messi in vendita e quindi sono stati esclusi da qualunque possibile estrazione. Comunque, a ogni buon conto, la Gazzetta Ufficiale in edicola ieri precisava che i biglietti in questione sono quelli dal numero 43221 al 43230 della Lotteria. [r. r.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Il Bianco vince giocando: 1) 33-29, 23x43; 2) 32x23, 18x29, 3) 30-24, 29x20, 4) 42-38, 43x32, 5) 37x10, 26x46, 6) 25x14 e blocco. Una originale posizione finale di «blocco mobile».

(8,8): P iosai come S.T. - I è re = PROSAICO MESTIERE

MATER MIND

La combinazione finale corretta è B N B G.

MIND ACUTO

105. Ciascuno dei 15 presenti ha sbelto il

mano a tutti gli altri 14; ma stretta

mano (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

BIBLIO PARELLELO

Schema a destra 12 lettere allegramente; le lettere: allineate; 7 lettere accenti, allegria, allegri, arolino, carale, cliente, integra, lineare, mentire, terrame, terrami, terrine, trelia, 6 lettere: aliene, altera, alteri, amenti, azali, carpi, grinte, intera, linare, 5 lettere: retine, teiera, 4 lettere: ameni, calte, calli, calte, carré, carri, cleri, emiva, emire, etile, etnea, etnei, gerla, gramo a tutti gli altri 14; ma stretta

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.

mani (che coinvolge due persone) va con la una sola volta; pertanto le di

totali furono (15x14) = 105.



Formula 1: salgono le azioni Ferrari dopo il 2° posto del tedesco in Australia

Schumacher: ok, la strada è giusta

«Posso puntare al titolo»

MELBOURNE
DAL NOSTRO INVIATO

«Saremo la Williams del futuro». Così, con una frase lapidaria, Michael Schumacher ha lasciato ieri l'Australia. Mentre Coulthard festeggiava bevendo champagne in discoteca, il suo ex della McLaren-Mercedes, il tedesco, già in volo per raggiungere al più presto la moglie Corinna e la neonata figliolina Gina Maria nella loro residenza in Svizzera. Schumi aveva anche fretta perché venerdì, già in pista per una serie di prove al Mugello e successivamente, prima di partire per il Brasile, anche a Monza. Programmi intensi per migliorare la F310B che domenica gli ha consentito di conquistare il promettente secondo posto.

Quando si riferiva alla Williams, ovviamente Schumi parlava del team campione in generale e non di quello visto in gara solo a metà, con Frentzen, e non visto con Villeneuve, eliminato subito. Il pilota di Kerpen sa benissimo che il team inglese, dopo le prestazioni mostrate in qualifica quando Villeneuve ha inflitto quasi due secondi di distacco a tutti, sarà la squadra da battere. E ha capito anche che il campionato è duro, perché ci saranno altri avversari.

«Posso lanciare un messaggio ai tifosi della Ferrari - ha detto Michelone - Siamo sulla strada buona per inserirci nella lotta per il titolo. Uno dei fatti positivi è che dopo la prima io ho sei punti e Villeneuve zero. Ma dovremo fare i conti anche con la McLaren, che fra l'altro dispone di una formazione solida e veloce con Coulthard e Hakkinen. Anche loro si batteranno sino alla fine per il Mondiale».

Una corsa, il Gran Premio d'Australia, che ha riservato qualche sorpresa... «Quella positiva è arrivata dalla Sauber. Con il nostro motore. In negativo ho visto la Benetton, può darsi anche che sia stato solo un momento di appannamento. Non è facile capire subito una vettura nuova e si possono anche sbagliare le regolazioni. Noi stessi non

abbiamo fatto un assetto ottimale, si poteva andare meglio».

E' questa causa che ha permesso di cercare di vincere? «No. In effetti la strategia della McLaren è stata un po' meglio della nostra. Avrei voluto fare il primo pit-stop qualche giro prima di Coulthard, invece è successo il contrario. Io ho dovuto rientrare perché il nostro serbatoio non può contenere più di tanta benzina e stavo per finirlo. David ha continuato con la vettura leggera e ha conquistato quel vantaggio minimo che gli ha consentito poi di stare davanti».

Un eventuale sorpasso è impossibile? «Con queste vetture sì. Non ho mai potuto stare troppo vicino alla McLaren perché la turbolenza mi metteva in difficoltà. Sappiamo che le regole tecniche il prossimo anno cambie-

ranno radicalmente. Le monoposto dovranno diventare meno sensibili ed efficienti sul piano aerodinamico. Allora forse vedremo sorpassi spettacolari. Adesso le prestazioni hanno sempre il loro peso, ma è determinante la tattica».

Nel frattempo in che modo migliorerà la Ferrari? Nel motore? «No, il motore no, benissimo. Siamo praticamente al top. Certo le performance si possono sempre migliorare e tenteremo di fare anche questo. Ma conta la meccanica (sospensioni, differenziale cambio) e soprattutto l'aerodinamica. Stiamo lavorando in queste direzioni. Si vedranno le prime novità alla terza gara, in Argentina. Poi, altre, altre nella stagione. Ripeto: ho fiducia che cresceremo ulteriormente».



Il fatto che John Barnard lasci il team potrebbe essere un problema? «Prima di tutto voglio ringraziare il tecnico inglese. Ci ha disegnato una vettura che di base è bene. Ora tocca a noi continuare lo sviluppo. Abbiamo gente giusta a Maranello e Ross Brawn è un organizzatore che fa il lavoro. Non credo che avremo delle

difficoltà. L'importante è essere concentrati e andare avanti sulla strada giusta».

Vogliamo parlare anche di Irvine? «Mi dispiace per lui, poteva fare una bella corsa. Io ero partito male, lui bene, credo che abbia cercato di cogliere l'opportunità di passare davanti. Purtroppo erano in troppi in quella curva».

Ma io ho avuto fortuna, guadagnando tre posizioni. E si è visto a ridere Schumi: «Non dite però che questa è una strategia di squadra. Irvine merita di fare delle belle corse, vedrete che prenderà delle soddisfazioni nel corso della stagione».

Cristiano Chiavegato

Benetton, partenza falsa

Promossa sul campo, invece, la Sauber



Hill deluso: già la prima del via

zina. Piloti e tecnici non hanno capito molto nella partenza a punto della vettura. Ma pare che la 1978 abbia delle qualità che si potranno scoprire nel corso del campionato.

PROST 7. Il quinto posto di Janis (primo dei piloti con vettura gonfiata Bridgestone) è un buon viatico per l'ex pilota che ha acquistato la Ligier. Il lavoro di Alain deve ancora essere approfondito. E poi c'è la palla al piede del giapponese Nakano, che è a digiuno di F1.

SAUBER 7,5. La squadra svizzera con motore Ferrari-Petronas è stata la sorpresa più positiva. La vettura è molto equilibrata. Herbert e Larini hanno una notevole esperienza. Li vedremo spesso in zona punti.

WILLIAMS 6. Voto basso solo per il risultato, altrimenti per le prestazioni meriterebbe 10. Villeneuve è confermato un pilota velocissimo. Qualche dubbio invece per Frentzen, che continua ad es-

sere un elemento non troppo affidabile. I problemi ai freni inoltre hanno mostrato che anche la Williams può trovarsi di fronte ad ostacoli difficili da superare.

MINARDI 6. Pochi problemi tecnici, vetture nel complesso abbastanza affidabili. Una delle migliori partenze per la squadra fiorentina. Katayama è sempre un pilota discontinuo. Jarno Trulli, invece, ha mostrato grande intelligenza, correndo con la testa, senza strafare anche per le difficoltà incontrate sul piano fisico.

ARROWS 4. Un disastro, considerando che il team di Walkinshaw conta su 180 persone e non manca di mezzi. Motore Yamaha poco affidabile, vettura piena di guai. Ma se Hill non si demoralizza, potrà fare molto meglio.

STEWART 11. Per una debuttante non è andata male, ma bisogna considerare che vanta l'appoggio della Ford. Lampi di

Barrichello, Magnussen ancora un po' disorientato.

TYRRELL 3. Un disastro, malgrado due piloti veloci come Salo e Verstappen. Di anno in anno il «boscaiolo» perde di credibilità e va avanti con mezzi ridotti.

JORDAN 5. Nulla da dire su Ralf Schumacher dimostratosi veloce e anche su Fisichella che pure in gara ha sbagliato vistosamente. Jordan, tuttavia, puntando su due giovani si troverà sovente con problemi di messa a punto.

LOLA 2. Squadra spuntata dal nulla all'ultimo momento con il motore meno competitivo della F1. Sospiri e Rosset a questo momento non hanno nessuna colpa nella mancata qualificazione. Poiché il team è sponsorizzato da una carta di credito che versa una percentuale donata dai clienti, è necessario che questi ultimi aumentino i versamenti per fare qualcosa di buono.

(c. ch.)

Sci: finali a Vail

La Kostner 2° e poi 4° nelle prove

VAIL. La Coppa del Mondo sci, dopo quattro mesi e mezzo di gare, si sta avviando alla conclusione. L'atto finale della grande competizione consumerà questa settimana a Vail, in Colorado. Da domani a domenica, infatti, sono in programma otto gare, quattro maschili e quattro femminili, che chiuderanno il sipario sullo sport bianco distribuendo dieci coppe, due generali e otto di specialità.

Alle finali prenderanno parte i primi 25 in classifica per ogni disciplina, gli sciatori con almeno 400 punti nella graduatoria generale, i vincitori dei mondiali juniores e dei campionati continentali. Una partecipazione limitata, dunque, con esclusioni illustri. Per fare un esempio, il più clamoroso, Alberto Tomba sarà assente fra i pali larghi del gigante, avendo raccolto nel corso della stagione i punti necessari. L'azzurro, invece, sarà regolarmente al cancelletto di partenza dello slalom.

Ma è un Tomba stanco, stressato, quello giunto ieri a Vail. In Giappone, nel gigante, si è piazzato 35° nella 1ª manche e quindi è stato escluso dalla 2ª; nello slalom è finito fuori.

In pista, ovviamente, ci saranno anche Deborah Compagnoni, Lara Magoni e Isolde Kostner, che ieri ha ottenuto prima il secondo e poi il quarto miglior tempo nelle prove di discesa. Molte delle Coppe in palio, per la verità, sono già state assegnate, compreso quella generale delle ragazze vinta da Pernilla Wiberg e quella del gigante conquistata da Deborah Compagnoni, prima donna dello sci azzurro a vincere una Coppa. Resta ancora da assegnare, invece, la Coppa del Mondo maschile, dove Lucho Alphand e Kjetil Andre Aamodt si daranno presumibilmente battaglia fino all'ultimo. Il francese è al comando, se dovesse vincere sarebbe il primo discendente a mettere in bacheca la grande coppa di cristallo dopo Karl Schranz nel 1970.

Questo il programma delle gare: domani discesa femminile e maschile, giovedì i due superG, sabato i due giganti e domenica i due slalom.

(c. ch.)

Siete sotto stress,

PHARMATON



Da Pharmaton
in farmacia

100 e 30 capsule

Siete sotto stress

I vostri impegni vi sembrano troppo grandi, troppo pesanti...?

Esiste un modo per tornare a vedere le cose nella giusta prospettiva, per utilizzare al meglio le proprie energie?

La risposta è Gegorvit.

Gegorvit, contro lo stress, vi aiuta a recuperare efficienza fisica e mentale.

...e torna la voglia di fare.

centro | Indri

LE AUTO DA

Tonengo di Mazzè, la figlia del pensionato assassinato interrogata per cinque ore dal pm

«Non è stato mio fratello ad uccidere»

Ma i sospetti continuano ed essere puntati su Giuseppe

Cinque ore in procura per Rita Mensa, 44 anni, figlia di Giovanni Carlo Mensa (Carletti), l'agricoltore assassinato due settimane fa nella sua abitazione di Tonengo di Mazzè. Tanto è durato, ieri, l'interrogatorio da parte del pm Alberto Braghini. La donna, indagata per favoreggiamento e assistita dall'avv. Alberto Stratta, ha voluto avvalersi della facoltà di non rispondere; davanti al pm, invece, avrebbe ricostruito quel 26 febbraio.

In settimana, forse giovedì o venerdì, verrà sentita anche la moglie della vittima, Caterina Rolfo, 71 anni. Quasi certamente, viste le sue precarie condizioni di salute, la vedova - pure indagata per favoreggiamento - sarà interrogata nella caserma dei carabinieri di Caluso. E' probabile, però, che scelga la strada del silenzio; e al magistrato non resterà che i verbali della figlia e le testimonianze già acquisite per far luce sulla vicenda.

Data GB, sentenza rinviata

E' attesa nei prossimi giorni la sentenza del Tribunale della Libertà di Torino sul ricorso presentato dai legali della «Data GB», azienda di Forno specializzata nello stampaggio a caldo (nota soprattutto per essere la fornitrice degli alberi motore della Ferrari). Ieri è stata discussa l'istanza contro il sequestro preventivo dei due magli, disposto dieci giorni fa dalla Procura dopo l'ennesimo esposto degli abitanti della zona. Entro giovedì i giudici renderanno note le proprie decisioni. In azienda l'esito del ricorso è atteso con ansia e preoccupazione: «Con i magli bloccati, sarà inevitabile la perdita di posti di lavoro». Un durissimo colpo alla già precaria situazione occupazionale della zona.

I sospetti continuano ad essere puntati su Giuseppe Mensa, 31 anni, figlio della vittima e già in cura all'Usl di Caluso per problemi psichici. Il giovane è iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio: sarebbe stato lui ad uccidere il padre, colpendolo con 27 coltellate. La sorella lo difende: «Giuseppe non ha fatto questo - avrebbe detto, ancora ieri, al magistrato -». «Certamente stato lui».

Molti elementi, però, giocherebbero a suo sfavore. A partire dal movente. Secondo le testimonianze raccolte in paese, Giuseppe Mensa covava rabbia e rancore nei confronti del «padre-padrone» dal quale, sovente, sarebbe stato maltrattato. E



Rita Mensa, figlia della vittima, sentita ieri in procura



Giovanni Carlo Mensa, assassinato il 26 febbraio

le 27 coltellate sono indicative di un omicidio commesso per odio; non sono certamente la reazione di un ladro colto sul fatto.

E poi ci sarebbe la mancanza di un alibi. Quel 26 febbraio Rita Mensa e la madre erano tornate a casa alle 17,30, dopo essere state assenti un'ora e mezzo per visita medica. Poco dopo è stato scoperto il corpo senza vita dell'agricoltore, morto - secondo il medico legale Mauro Martini - proprio tra le 16 e le 17. In casa, al loro arrivo, le donne avevano trovato soltanto Giuseppe. «Ma era appena rientrato da una lunga passeggiata», avrebbe ancora detto la sorella al pm. Nessuno, però, ha visto il giovane fuori di casa; e i sospetti potrebbero portare presto a imminenti provvedimenti da parte della Procura.

Mauro Revello

Esposto di Berra

«Le banche mi stanno bucostrucando»

Un imprenditore di Cuorgnè ha presentato un esposto alla procura di Ivrea per denunciare una sorta di boicottaggio da parte delle banche, nei confronti di un progetto ambientalista. «Se la mia idea industriale non fosse stata bloccata, avrebbe potuto avviare un programma di raccolta differenziata di rifiuti che avrebbe impiegato 35 mila persone», sostiene Alfredo Berra, inventore tra l'altro di un contenitore multiscopo per rifiuti.

Berra è l'ideatore di un progetto integrato di raccolta differenziata che impiegherebbe 19 tipi di contenitori (per la casa, la strada, gli ambienti di lavoro) alcuni dei quali già da lui brevettati.

Nella denuncia alla magistratura, Berra fa riferimento a comportamenti e azioni di coloro che hanno fatto di tutto per impedire di dare corso ai miei progetti», avanza il sospetto di raggiri e tentativi di usura.

IN BREVE

■ **PROCESSO** E' stato aggiornato all'8 aprile il processo nei confronti di 6 presunti spacciatori di eroina, indicati dalla polizia come i fornitori di moltissimi tossicodipendenti di tutto il Canavese. Per quella data è prevista la discussione e la sentenza.

■ **RONCO, VICESINDACO** Ferdinando Cerna è il nuovo vicesindaco di Ronco. Subentra nell'incarico a Maria Angela Perucca, che aveva rassegnato le dimissioni; il posto in giunta dell'ex vicesindaco è stato invece preso da Carla Martinielli.

■ **RIVAROLO, TIR** L'ordinanza emessa dal sindaco Edoardo Gaetano che vieta da ieri il passaggio dei mezzi con un peso superiore ai 35 quintali nelle centrali via Torino e corso Indipendenza, dirottandoli dalla statale 460 sulla circonvallazione Est di Rivarolo, ha avuto il suo effetto. Il centro cittadino ne ha risentito positivamente: il traffico è stato infatti ridotto sensibilmente. Solo qualche problema, per i camionisti, nei pressi del ponte sul torrente Orco. I «civici» stazioneranno nella zona - dove ci sono anche cartelli che indicano le deviazioni - per l'intera settimana.

■ **L'ASSOCIAZIONE** Progetto Cernobyl di Rivarolo è in cerca di famiglie disposte ad ospitare, nel mese di giugno, alcuni bambini ucraini provenienti dalle zone vicine alla centrale nucleare di Cernobyl. «Il gruppo», spiegano i promotori dell'iniziativa - «è già piuttosto nutrito, ma servirebbero ancora alcune persone in grado di accogliere i bambini». Per discutere dei vari problemi, l'Associazione Progetto Cernobyl invita tutte le persone interessate a intervenire all'incontro che si tiene, oggi alle 20,30, nei locali della biblioteca civica rivarolese. Chi volesse ulteriori informazioni può contattare il presidente Domenico Francesconi al numero telefonico 0124/348230.

■ **ALCUNI** obiettori di coscienza della Caritas diocesana di Ivrea hanno organizzato una cena solidale a sostegno di un'associazione giovanile di Ginevra, in Svizzera. L'appuntamento è per le 20 di martedì 18 marzo, nel salone parrocchiale di Romano Canavese. Prenotazioni entro sabato 15 allo 0125/641.464.

DOVE E QUANDO

Ultimo concerto, alle 21 all'auditorium La Serra di corso Botta a Ivrea, per la stagione della Società Musicale. La Corale Polifonica Valchiusella, gli Anonymi Cantores e l'Ensemble Vocale del Conservatorio di Como propongono la «Sinfonia di Salmi» di Stravinskij.

■ **LA SERA DI** Alle 21, nel salone comunale di Bairo, lo storico locale Piero Bortolotto parla di «La torre rossa» e «Torre bianca», tra storia e curiosità. L'ingresso alla serata è libero.

■ **RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE** Per il ciclo «Due città al cinema» proiettato, alla sala Margherita di Cuorgnè alle 21,15, il film «Kangaroo» di Robert Altman. Il biglietto costa 6000 lire, l'abbonamento alla rassegna mille lire. Al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, per il cineclub dei servizi culturali Olivetti è invece in programma la pellicola francese «Nelly e monsieur Arnaut» di Claude Sautet.

■ **BASSO** Sono riprese le lezioni dell'Università del terzo età Basso Canavese con alcune novità: oggi iniziano i corsi di «Storie delle altre religioni» (alle 17,30) e «Viticoltura» (alle 20,30); domani prima lezione sul «Barocco nell'arredamento» (alle 20,30). Informazioni e iscrizioni rivolgendosi alla sede di Battisti ad Agliè.

■ **STILE AL** Nei locali del Garda di Ivrea sono visitabili fino al 21 marzo due rassegne dedicate alla storia naturalistica e antropologica del Canavese. La prima s'intitola «Canavese sconosciuto»; la seconda è invece «Preistoria in Canavese», e offre documentazione sugli insediamenti umani dalle origini (9000 a.C.) fino alla fondazione di Ivrea (100 a.C.). Apertura ogni giorno dalle 15 alle 18,30.

Ivrea, pioggia di polemiche sulla 17ª edizione della rassegna

La burocrazia stona all'Eurojazz

C'è il traffico limitato: multati i musicisti

Musica e polemiche, a Ivrea, per la 17ª edizione dell'Eurojazz Festival, la tradizionale rassegna che inaugura la stagione jazzistica nazionale. A qualche «nota stonata» nella manifestazione, come già era successo lo scorso anno, sono stati ancora una volta i concerti organizzati sabato pomeriggio nelle vie e piazze della città. L'intervento delle forze dell'ordine ha rischiato di zittire chitarre e microfoni; non per problemi di ordine pubblico, bensì burocratici.

«Ci hanno contestato», dice Massimo Barbiero, responsabile dell'Ivrea Jazz Club e coordinatore dell'iniziativa - di avere, nelle varie piazze dove si tenevano i concerti, soltanto le fotocolor del permesso rilasciato dal Comune. Evidentemente non bastava un'unica autorizzazione, valida per l'intera rassegna all'aperto. Ma non è tutto. I giovani chiamati ad esibirsi in piazza di Città si sono visti rifilare dai vigili urbani tre multe, ciascuna da 117.500 lire, per violazione alla zona a traffico limitato. «Tutto questo è assurdo - insorge ancora Barbiero - Si cerca di organizzare qual-

cosa bello per la città, alcuni gruppi gratuitamente per un'ora e mezzo (con il benestare del Comune) e poi si trovano le multe - furgoni usati per trasportare gli strumenti. E aggiunge: «Rassegne simili sono abituali in altre città d'Europa. Da noi, per mancanza della giusta cultura e per burocrazia esagerata, si riesce a rovinare ogni cosa».

I guai di sabato pomeriggio (d'altra parte compensati dal successo dei seminari nelle scuole) non hanno comunque danneggiato la manifestazione vera e propria. Tre serate di «tutto esaurito», nell'auditorium del centro congressi La Serra, hanno soddisfatto gli organizzatori: «L'Eurojazz», dice Sergio Ramello, dell'Aics di Torino - continua ad essere una rassegna molto attesa dagli appassionati, e solo da quelli canavesani». ■ già si guarda con ansia al futuro. Gli amministratori comunali hanno assicurato la riproposta del teatro Giacosa entro quest'anno; l'edizione numero 18 del festival potrà quindi riacquistare una sede prestigiosa. (m. rev.)

Rivarolo, in centro

Carambola di auto

La prima vittima all'ospedale

Migliorano le condizioni dei feriti nell'incidente che, l'altra notte, ha coinvolto tre auto e sette persone a Rivarolo in corso Indipendenza. Sebastiano Battaglia, 32 anni, via Colonna 22, Torino, mentre era alla guida della «Fiat 127», in direzione Torino, ha sbattuto ed è finito contro la «Panda» condotta da Giuseppina Giglio, 29 anni, residente a Favria in via San Rocco. Sull'auto della Giglio c'erano anche la sorella Sabrina, 27 anni, e due amiche, Gabriella e Caterina Spezzano, di 36 e 29 anni. Coinvolta anche la terza vettura con a bordo Caterina e Rosella Pascale di 20 anni, entrambe residenti in via Torino 6 a Cuorgnè. La prognosi per tutti va dai cinque ai dodici giorni.

Get Up!



Move Up!

DA NOI SI RADDOPPIA IL CONTRIBUTO STATALE.

Clio Up: 13.665.000 lire* Hurry up!

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art.29 D.L. 31/12/96 N°669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

OPPURE

FINANZIAMENTI IN 36 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTA LA GAMMA CLIO NOUVELLE.

Esempio: Clio Up L. 16.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 10.000.000; 36 rate mensili di L. 277.700; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,64%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 29/03/97 - non cumulabile con altre in corso.

E' ora di Clio Up! Nuova motore 1149 cc. Compact.

Clio Up!

**Nuove sellerie "Tracer".
Nuovi copripneumatici integrali.**

Ho tutto, ho Clio!

E' un'iniziativa del Concessionario Renault di Ivrea e provincia.

AUTOMI TORINO Strada S. Mauro 51 Tel.011/2731761 Via Botticelli 55/3 Tel.011/2465700	CAN TORINO C.so Oddone 30 Tel.011/4368468 C.so Moncalieri 11 Tel.011/24650129 CHIERI Strada Andezeno 11 Tel.011/9472233	GRUPPO MARELLI TORINO Via Galluppi 8 Tel.011/3180000 C.so Dante 133 Tel.011/6889840 MONCALIERI Strada Genova 261 Tel.011/8471057 CARMAGNOLA Via Chieri 129 Tel.011/9721430	BERO CAR COLLENO C.so Francia 222 Tel.011/4054422 GRUGLIASCO Via Lupo 94 Tel.011/7800491 FERRIERA C.so Torino 89/A Tel.011/9367766
BERNUTO M. & C. CIRIÉ Via Torino 11 Tel.011/9207329 VENARIA Via Goltio 9/8/5 Tel.011/4594223	BERNUTO S. CHIVASSO C.so Ferraris 49 Tel.011/9109712 C.so Ferraris 59 Tel.011/9172804 CRESCENTINO (VC) Via Faldella 1 Tel.0161/834066	GARDA CHIANOCCHIO Frazione Vernetto 62 Tel.0122/49045 AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel.011/9367168	RABINO & C. PINEROLO C.so Torino 238/240 Tel.0121/70360



LE AUTO DA VIVERE

QUI ROMA. TUTTA ROMA CON VISTA SUL MONDO.



Nasce Qui Roma. Il primo quotidiano che parla solo di Roma.

Finalmente un quotidiano nuovo interamente dedicato a Roma. Perché, diciamocelo, una città come Roma merita un'attenzione come si deve. La stessa attenzione con cui si trattano gli avvenimenti internazionali. Ecco perché Qui Roma esce in edicola con La Stampa, il quotidiano nazionale con particolare autorevolezza nell'informazione globale. Così, con sole 1.900 lire, si può avere ogni giorno una panoramica completa e puntuale su tutti gli avvenimenti, da dietro l'angolo ai quattro angoli del mondo.

**INSIEME A
1.900 LIRE**

**QUI ROMA.
DAL 5 MARZO
DUE GIORNALI
OGNI MATTINA.**



Emergenza per l'inquinamento acustico

**Ogni giorno
con la grande
informazione
de La Stampa.**



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale ■ L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI ■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

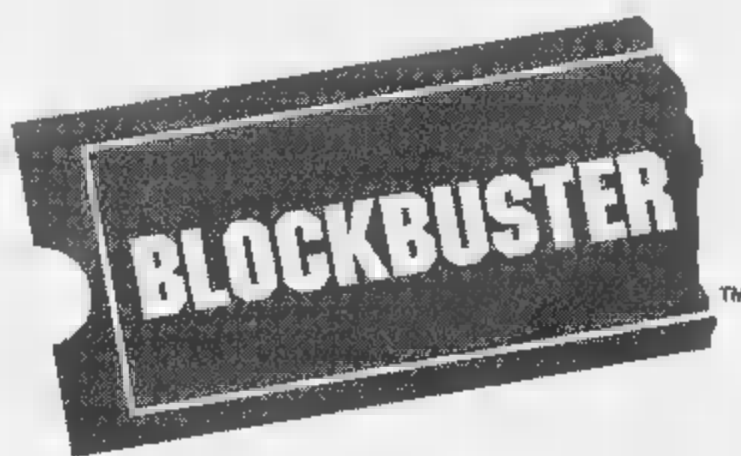
*Welcome
to Hollywood.*

BLOCKBUSTER

**HA APERTO AD ALESSANDRIA
UN NUOVO PUNTO VENDITA.**

Blockbuster, la più grande catena di home-video entertainment del mondo, ti offre più di 6000 titoli, con le ultime novità, in tantissime copie sempre disponibili.

Da Blockbuster troverai anche pizza, Coca-Cola, pop-corn e gelati per le tue serate.



**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI
dalle 10 alle 23
e nel week-end
fino alle 24.**

**ALESSANDRIA
Via Spalto Gamondio, 1**

FILM & FUN NEL PIU' GRANDE VIDEOSTORE DEL MONDO.

Martedì 11 Marzo 1997 AL 37

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Sistema giocato da 15 persone: 20 quaterne, 290 terni e 120 ambi

Un miliardo e mezzo al Lotto

Vincita record in piazzetta della Lega

Via alla doppia estrazione

Ora si punta anche al mercoledì
La «strega» ottimista: funzionerà

ALESSANDRIA. Sul Lotto di mezza settimana, varato oggi, anche la «strega» ottimista: «Funzionerà, ne sono sicura. Ma ci vorrà un po' di tempo, perché la gente è abituata alla doppia estrazione settimanale». La «strega» è Valeria Sorli, la tabaccaia di Tortona che si definisce «sensitiva» e si è conquistata spazi su rotocalchi e talk-show televisivi per le vincite a catena che ha procurato ai clienti.

L'hanno voluta anche in Germania, ospite in un network di Monaco: lei dice di non aver capito un'acca di quello che le chiedevano, ma dopo aver guardato fisso nella telecamera ha sciorinato una lista di numeri. Vincenti? Comunque, la azzeccare quelli giusti è più facile, visto che sono solo 8, e non novanta come da noi.

Alla tabaccheria Smoker house, corso Roma, ad Alessandria, c'è chi nel weekend ha azzeccato un «redici» e nove «dodici»: totale della vincita, venti milioni. «Ma tra Totocalcio e Lotto c'è confronto - dice la titolare - il rapporto tra i giocatori a favore del Lotto è almeno di uno a dieci. La gente compra le buste della fortuna per risparmiare la fatica di scegliere i numeri: ma ci sono anche quelli che, sulla base di astrusi calcoli legati alle lettere del cognome, si fanno preparare una giocata personalizzata».

In Italia, per il Lotto, sono stati spesi nel '96 quasi sei miliardi: siamo a Napoli, ma le giocate non mancano. Le ricevitorie sono 52, quasi tutte tabaccherie, a cui si aggiungono i due bottegini riservati espressamente al Lotto: uno ad Alessandria, l'altro ad Acqui.

Ma le previsioni per l'anno in corso addirittura di raddoppiare il numero: 23 saranno istituite ad Alessandria, 8 a Casale, 7 a Tortona, 5 a Novi, 5 ad Acqui, 1 a Valenza e una in altri otto paesi. Sul territorio nazionale le ricevitorie sono circa 4500, ma nel '97 si triplicano.

Il Lotto, dicono gli esperti, ha successo perché legato al fascino misterioso dei numeri: cala il Totocalcio, legato ai pronostici, mentre cresce il successo del Totogol, più vicino al Lotto perché si affida più al caso che all'abilità. «Per chi crede ciecamente nei numeri della Smorfia, c'è una novità, ancora per opera di Valeria, la «strega»: Ho in preparazione il manuale del Duemila - dice - abbinando i numeri da giocare alle novità tecnologiche, come Internet e i telefonini». (b. v.)

ALESSANDRIA. Vincita al Lotto di un miliardo e 400 milioni alla tabaccheria Grassano di piazzetta della Lega: il fortunato gruppo di giocatori (abituali) li definisce «titolare» ha azzeccato venti quaterne, 290 terni e 120 ambi. E' una cifra record, in provincia: e anche in Piemonte non capita spesso di vedere esposte nella ricevitoria trionfali cartelle che annunciano vincite a nove zeri.

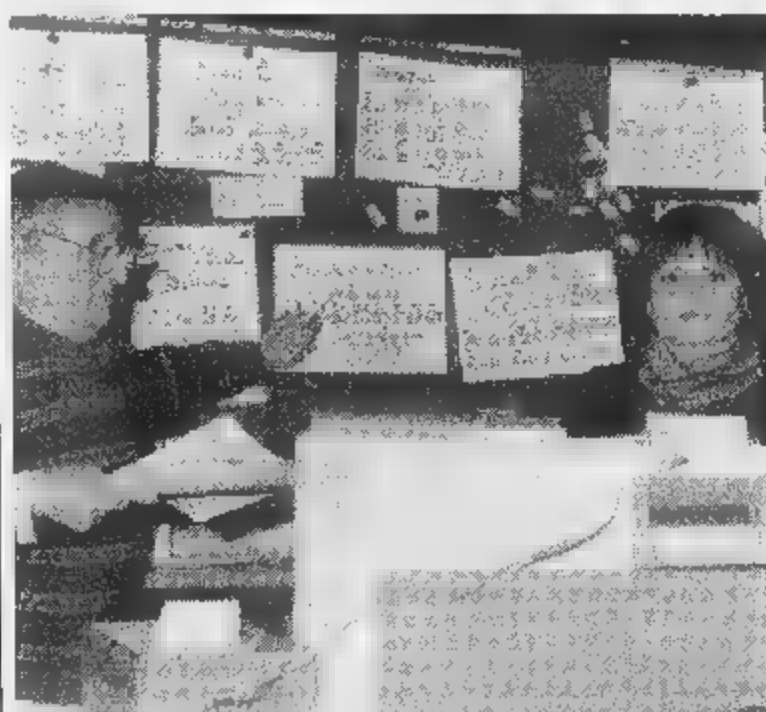
Sui nomi dei fortunati, ovviamente, c'è il massimo riserbo: Luciano Grassano, proprietario della tabaccheria, lascia intendere, ammiccando, che in casi come questo il rispetto della «privacy» è d'obbligo.

Il risultato è stato ottenuto con un sistema che ha comportato una spesa di milioni: «Un sistema - aggiunge Grassano - che il gruppo sperimentava da oltre un mese, con una spesa non indifferente. L'investimento, alla lunga, si è comunque ri-

velato vincente». Dalla parole di Grassano pare d'intuire che i vincitori non sono giovanissimi: «Persone di mezz'età: in tutto una quindicina, ma a giocare venivano sempre in due o tre, al massimo».

I numeri che compongono le quaterne vincenti sono 11, 4, 3 e 25 su Milano: «I primi li avevamo consigliati, insieme ad altri sei, sulla base della frequenza con cui erano usciti ultimamente - spiega Grassano - Nel gergo dei vecchi giocatori il Lotto c'è un'espressione speciale che indica i numeri che, in un certo periodo, vengono estratti con continuità e su cui vale quindi la pena di insistere. Vengono definiti «in calore»».

Dando uno sguardo alla cabala qualcuno potrebbe cercare un legame tra il 4 (il piacere) e il piede femminile (25). Ma il 4 rappresenta anche la bara o, la frutta (solo se acerba), mentre il 3 simboleggia il leone addome-



Nella ricevitoria della maxi vincita. Luciano Grassano e la collaboratrice

sticato. Tornando alle statistiche, il consiglio di Grassano è di tenere ora in considerazione la sequenza di numeri che va dall'80 all'89 sulla ruota di Milano, e quella dall'81 all'88 su Roma. Per chi scommette, invece sui numeri in ritardo, il record di settimane (107) riguarda il 72 a Genova e 6 a Firenze. Intanto, la supervincita di

Alessandria dovrebbe funzionare anche da traino per la prima estrazione infrasettimanale nella storia del Lotto, in programma domani. Da ora, infatti, si può giocare anche di mercoledì: e se si perde c'è da consolarsi pensando che parte di quanto si è speso sarà destinato ai beni culturali.

Brunello Vescovi

PIANO SCUOLE LE PROTESTE

Provincia
«in rivolta»



Contro il piano di razionalizzazione presentato dal Provveditore, Carlo Raimondo (foto) si annuncia documenti e manifestazioni.

A PAGINA 39

Confermata per domani la ricostruzione con gli accusati. Siringo: i difensori ne chiedono la libertà

Fiaccolata sul cavalcavia dei «sassi killer»

Il vescovo di Tortona invita i giovani per la vigilia delle Palme

TORTONA. Si svolgerà al santuario della Cavallotta la tradizionale fiaccolata del vescovo per la XII Giornata mondiale della gioventù. Sabato 22, vigilia della domenica delle Palme, alle 20.30 i giovani si troveranno a Torre Garofoli, alle 20.45 inizierà la celebrazione.

La fiaccolata percorrerà strada Cerca, passando sul cavalcavia, teatro dei tragici fatti dei sassi killer, fino al santuario della Cavallotta, con tappe di preghiera. Alle 22, sul piazzale del santuario, riflessione del vescovo, monsignor Martino Canessa.

«La XII Giornata mondiale della gioventù - dice don Maurizio Ceriani, direttore della Commissione per la Pastorale giovanile e assistente diocesano del settore giovani dell'Azienda Cattolica - è un'occasione importante per lanciare un preciso, forte messaggio che, partendo dall'annuncio evangelico, sappia presentare il valore e il senso della vita a quelle gene-



Il ponte della Cavallotta da cui fu lanciato il sasso che uccise Maria Letizia Berdini. Qui sopra il vescovo, mons. Martino Canessa

razioni su cui riposano speranze e attese della comunità ecclesiale e della società civile».

«La Commissione diocesana per la Pastorale giovanile - continua - dopo i tragici fatti del cavalcavia e le conseguenti vicende, unite alle infondate e re-

toriche accuse a Tortona e i suoi giovani, desidera che, proprio durante la celebrazione della XII Giornata mondiale della gioventù, siano i giovani della città e della diocesi a dare una risposta semplice e autentica, testimoniando un mon-

do giovanile che orienta le sue scelte alla vita al Vangelo e alla fede cristiana, realtà che forse non fa notizia, ma che è presente capillarmente e efficacemente nelle parrocchie, nelle associazioni, nei movimenti, nel volontariato».

Maria Teresa Marchese

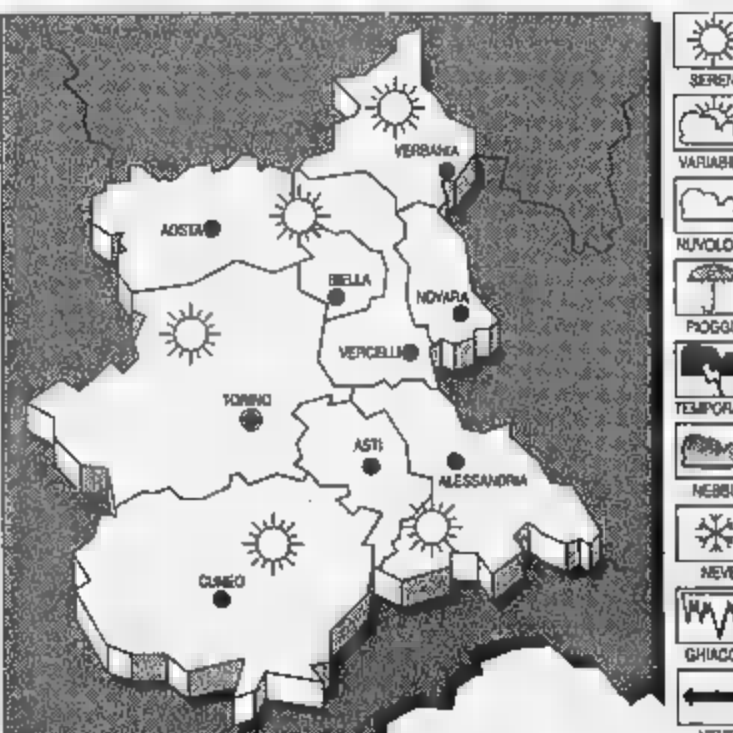
GRATTA SOSTA A CASALE

Un esordio
a ostacoli



Ieri a Casale prima giornata del «gratta e sostas», ma i tagliandi erano introvabili. L'assessore Ottone (nella foto) assicura che entro oggi tutto si risolverà. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; formazione di nebbia dopo il tramonto.
TEMPERATURA. In diminuzione. Moderati orientali.
DEL TEMPO. Cielo generalmente a poco nuvoloso.

LE ■ ALESSANDRIA
Max 14; min 2; media 8
ON ■
Max 12; min 5; media 9
NUOVE IN PIEMONTE
Torino 20,8; Novara 13; Vercelli 16; Asti 11; Cuneo 16; Aosta 20.

Un incontro stasera Lega, Proletari e moneta padana



L'onorevole Gian Carlo Pagliarini, «premier» del governo padano stasera è a Predosa

Manifestazione della Lega Nord oggi, alle 21, alla palestra comunale di Predosa. Si parlerà di «Padania-Italia, due nazioni, due monete: unica soluzione per salvare il Paese dal disastro economico». Ci sarà l'onorevole Gian Carlo Pagliarini, «premier» del governo padano, ma è annunciata anche la presenza di altri esponenti: spicca del Carroccio, come quella del responsabile nazionale Sin.pa. (il sindacato padano) Rosj Mauro, del segretario regionale Alessandro Gemme e del sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. (r. bo.)

Condanna ■ otto mesi Castelino sbarcato sul ghiaccio in un'auto



CASALE. E' stato condannato ieri a 8 mesi di reclusione con la condizionale l'automobilista che il 5 gennaio '94 causò un grave incidente stradale sulla statale tra Candia e Terranova, in provincia di Alessandria. Il casalese Antonio Grassi, di 32 anni, al volante della sua Bmw 320, sbadò sul fondo stradale ghiacciato mentre rientrava dal sorpasso: un camion e un'auto si schiantarono contro la Fiat 126 che giungeva in senso opposto. Perse la vita il conducente, Adriano Serra, 40 anni, piastrellista, residente a Sale, mentre il figlio Pietro, di 17 anni, rimase ferito non gravemente. Il processo per omicidio colposo, dopo 5 udienze, si è concluso ieri davanti al vice pretore onorario di Mortara Laura Gatti. Il pm chiesto la condanna a 14 mesi, la difesa ha invece insistito per l'assoluzione. L'imputato dovrà anche risarcire i danni a pagare provvisoriale 130 milioni alla famiglia della vittima. (c. b.)

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

MARTEDI' 11 MARZO

BALLO LISCIO

con l'orchestra

ARMANDO SAVINI

VENERDI' 14 MARZO

BANDIERA GIALLA

Ancora ritardi nel cantiere di via Milano

Smistata in città la posta torinese

Major Findings

Si è costituita al liceo scientifi-
co ■ Analdi la sezione novece-
Lend (Lingua e nuova didatti-
ca), un'associazione culturale
che raccoglie insegnanti ■ lin-
gue straniere e di lingua itali-
na per il rinnovamento dei me-

Da Valenza stamane studenti del Noè in corteo davanti al provveditorato

Scuole, assalto al «piano tagli»

Per salvare il «Plana» interviene il sindaco

Comuni e paesi in rivolta

Contro le annunciate soppressioni si muovono i comitati dei genitori

E' quasi una sommossa anti-provveditorato quella che si leva da tutta la provincia.

FUBINE. La media dovrebbe tra quelle da sopprimere «gradatamente». Il Comitato genitori, con l'amministrazione comunale, ha inviato al provveditore e al prefetto una petizione firmata (in soli due giorni) da circa 1000 persone. In quella si sottolinea «la necessità, per una zona in fase di sviluppo, di avere le scuole dalla materna alla media». Il Comitato precisa: «Siamo molto amareggiati. I criteri adottati per le soppressioni non devono essere uguali per città e piccoli centri, che di disagi, per quanto riguarda i servizi, ne devono sopportare già abbastanza. Crediamo che se in Provveditorato sono presi in considerazione la documentazione inviata da tempo, forse, la nostra scuola non sarebbe in questa posizione. Ma siamo pronti a batterci per il futuro dei nostri figli e lo faremo cominciando proprio dalla scuola, rifiutando ogni rischio di sottosviluppo. Il paese non può e non deve perdere la scuola».

MORNESE. Sotto tiro oltre alle elementari di Lerna, Casaleggio e Carroccio, anche la media di Morne, soppressa gradualmente. E sono i sindaci di Morne, Lerna, Parodi Ligure, Casaleggio Boiro e di Montale, che hanno «netta e documentata opposizione» ai tagli, che sarà presentata al Consiglio Scolastico Provinciale. Quella di Morne è l'unica media all'interno della Comunità Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese con la soppressione: gli alunni sarebbero in difficoltà dal punto di vista climatico - per i trasporti. Le altre scuole distano più di 15 chilometri. «Esistono più medie nelle zone di pianura - dicono i sindaci - condizioni migliori, non vediamo il motivo della soppressione della nostra che comporterebbe molti disagi». I sindaci ricordano che la legge 97 del '94 considera «totalmente montani» i comuni facenti parte di una Comunità montana e contestano che una circolare possa modificare la legge. Il piano per le scuole è «colmo di controsensi perché la Regione ha concesso al Comune di Morne un finanziamento per l'edilizia scolastica di 100 milioni, nel programma triennale». Da segnalare anche lo stanziamento (100 milioni) della Comunità per un centro informatico nelle scuole. (r. bo.)

CASTELNUOVO S. CONTINUS. Protesta dal centro che dovrebbe annessa la scuola media e quella di Sala. Ieri il Consiglio d'istituto è stato convocato in riunione straordinaria per mettere a punto un documento da inviare al provveditore: che documenti simili deve avere colma la scrivania. Il Consiglio della media «Baxilio» mette a fuoco tre punti fondamentali: la struttura della scuola, un edificio ampio e immerso nel verde, il tempo pieno che consente ai ragazzi che provengono dai comuni vicini di usufruire della mensa. E infine il punto «d'onore» della media: le iniziative in collaborazione con la Biblioteca e col Comune, con le associazioni sportive, a tutte le strutture pubbliche che consentono attività educative extrascolastiche, come il Sert e il giornale locale sul quale scrivono gli studenti della media.

Un documento dei sindaci dei Comuni confinanti cui famiglie «convergono» sulla «Baxilio» è stato inviato al provveditore e al ministro Berlinguer. (a. m.)

ALESSANDRIA. Il provveditore taglierà la provincia di trasformazione in una polveriera pronta a far fuoco su via Gentilini.

Stamane davanti al palazzo del provveditorato protestano gli studenti del «Noè» di Valenza, istituto proposto per l'accorpamento al «Nervi» di Alessandria. Senza contare il subbuglio che ha scatenato la previsione di accorpamento il classico «Plana» alle magistrali «Saluzzo», anche se dall'anno scolastico '98/99. La razionalizzazione penalizza l'autonomia degli istituti: da quest'anno aumenteranno le superiori «in coppia» e anche a gruppi di tre.

Stesso iter per le medie inferiori. In questo caso sono interi paesi a scendere in campo: per la presidenza della scuola media, i piccoli centri si sentono sempre di più ai margini, e le famiglie devono spostarsi per le pratiche scolastiche. «Noi dobbiamo raggiungere il traguardo - ribatte il provveditore Carlo Raimondo - anche se con flessibilità. Non si può avere scuola spalmata su tutto il territorio. Si deve offrire il meglio con una formazione adeguata e tecnologie nuove. L'orientamento è di far sì che ci sia un'aggregazione per ogni centro zona della provincia».

Ma le decisioni di Carlo Raimondo hanno scatenato una serie di proteste e polemiche ovunque. E' saltato l'incontro

con il Consiglio scolastico provinciale: era previsto per domani, ma è stato rimandato a venerdì. Mentre dopodomani il provveditore s'incontra con il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona. «Voglio dire - avere una maggiore ricchezza di informazioni».

Ad Alessandria anche l'amministrazione comunale s'è schierata per difendere l'autonomia del liceo classico Plana. Il sindaco Francesca Calvo ha inviato al provveditore un documento dove si «pone l'accento sulla diversità del piano di studi tra le due scuole, che non permette secondo l'amministrazione l'aggregazione».

E, ancora, la tradizione culturale: al «Plana» ha studiato Umberto Eco. Non ultimi gli investimenti per la ristrutturazione.

«Gli studenti del classico alla maturità ogni anno sono tra i migliori del Nord Italia - aggiunge il preside Ferruccio Poggio - pari a quelli dei migliori licei delle grandi città. Senza contare che quest'anno ci sono settanta iscrizioni e venti classi. Un altro liceo in provincia è stato «salvato» con metà iscritti a metà classi».

Ribatte il provveditore Raimondo: «E' una previsione per l'anno prossimo e le cose possono cambiare».

VALENZA. L'ipotesi di mantenere a Valenza una presidenza di media superiore, ha scatenato immediate e rabbiose reazioni.

Già stamane una folla rappresentativa degli studenti dell'Istituto tecnico «Noè» scenderà in Al... per protestare di fronte al Provveditorato. Altre manifestazioni contro il piano di tagli alle scuole, vengono annunciate per i prossimi giorni.

Ferma anche la presa di posizione dell'amministrazione comunale, che già a fine febbraio aveva dichiarato i propri intendimenti, rispondendo ad una richiesta di parere del provveditorato: «Nell'occasione, avevamo ribadito il rispetto della territorialità e il mantenimento di almeno due presidenti in città, per l'istituto tecnico e liceo scientifico, e per il Cellini - ricorda l'assessore Maria Maddalena Griva - si rileva invece, che non è stato mantenuto nessuno dei due orientamenti. Anzi l'ipotesi di aggregazione del Noè con il Nervi di Alessandria è l'unico caso di extraterritorialità in provincia».

«Siamo esterrefatti, perché le conseguenze sulla realtà scolastica valenzana sarebbero pesanti - prosegue l'assessore - non ci resta che ribadire la nostra avversione al provvedimento, auspicando un riesame della pratica».



Mattinata di fuoco. L'assemblea dei ragazzi allo scientifico «Pall» di Casale

Il Pall sul piede di guerra

Assemblea, ma poi torna il sereno

«Lo scientifico non sarà accorpato»

CASALE. Tanta agitazione per niente al liceo scientifico Palli in timore di accorpamento con il «Balbo» (che comprende liceo classico, maxisperimentale linguistico e sociopsicopedagogico), perché, in realtà, per l'anno scolastico 1997/98 (e, molto probabilmente, neppure per quello successivo) la soppressione non se ne parla. «E' salvo il Palli» dice Adriano Marchegiani, membro della commissione che si occupa del progetto di razionalizzazione, la quale avrà un incontro domani con la giunta scolastica provinciale. Ieri mattina, nonostante le rassicurazioni di Marchegiani fossero trapelate da qualche giorno, al «Palli» lo stato di agitazione era all'ennesima potenza.

I ragazzi si sono riuniti in assemblea nella palestra, presenti anche i rappresentanti dei genitori, tra cui il presidente del consiglio di istituto Gabriele Vizio e Luciano Alzona, alcuni insegnanti e l'assessore alla pubblica istruzione Titti Palazzetti.

L'assemblea ha registrato toni accesi, con accuse di strumentalizzazione e relative repliche. I genitori hanno detto che a loro interessa soprattutto che un eventuale accorpamento non abbia ripercussioni negative sulla formazione dei ragazzi. Gli studenti hanno divulgato una lettera firmata da buona parte dei rappresentanti di classe diretta al Provveditore per ribadire il «no» all'accorpamento. Di analogo tenore, già espressa nei giorni scorsi, il collegio dei docenti. Ma ieri pomeriggio Marchegiani ha riassunto così la situazione: «Inizialmente l'ipotesi di accorpamento tra «Balbo» e «Palli» era fondata. Poi, però, si è visto che in provincia per il 97/98 si devono sopprimere tre presenze di scuola superiore. Saranno individuate nei distretti di Alessandria, Valenza e Acqui dove ci sono istituti che hanno mediamente da 11 a 13 classi, mentre il Palli ne ha 20 e il Balbo 21». Anche per il 98/99, probabilmente, nella graduatoria dei sottodimensionati altri precedono lo scientifico casalese.

Per quanto riguarda, invece, i circoli didattici del Distretto scolastico casalese, è molto probabile che passi la verticalizzazione del circolo didattico di Cerrina, con la soppressione della presidenza della media e la conduzione di tutti gli ordini di scuola (dalla materna, all'elementare, alla media) nelle mani del direttore didattico. Sembra, rientrata, l'ipotesi di soppressione secondo circolo con sede al San Paolo. (s. m.)

IN BREVE

Padre e figlio feriti dal «piattello» della scivola

Due sciatori sono rimasti feriti sulle piste di Salsicario. Alta Valsusa in seguito allo scarricolamento della fune di scivola. La fune d'acciaio, cadendo sulla neve, ha colpito due sciatori: Oreste Moretti, 50 anni, di Voghera, via Cagnoni 38, e la figlia Alessandra, di 16. I due sciatori sono stati soccorsi e trasportati al Centro Traumatologico del Sestriere. Oreste Moretti ha riportato ferite alla testa, la frattura dell'omero sinistro ed è stato giudicato guaribile in due mesi mentre la figlia guarirà in 7 giorni per trauma cranico. (r. al.)

Decine di interventi per i vigili di sterpaglie

Si contano a decine gli interventi dei vigili del fuoco tra domenica e lunedì per spegnere incendi di sterpaglie ovunque. I più rilevanti: a Bistagno, in via Isola a Novi, in regione Clorio di San Salvatore, in via Ferrari ad Acqui, a Carpeneto e a Borghetto Borbera. (r. c.)

Tre nomadi minorenni denunciati per furto

Tre nomadi minorenni, tra gli 11 e i 14 anni, sono stati denunciati alla procura del tribunale di minor con l'accusa di concorso in tentato furto aggravato ai danni del pensionato Renato Piccinini, 71 anni, via Patarrelli 22. Sono stati sorpresi dai carabinieri mentre cercavano di entrare nella casa. (m. t. m.)

LEMMES, raffica di furti «visitato» anche un bar

Raffica di furti in val Lemme. I ladri hanno preso di mira alcune abitazioni a Bosio ed a Parodi: qui hanno «visitato» anche il bar del paese. Bottino: denaro ed oggetti in oro. (m. pu.)

La «terapia del dolore» un convegno al Chivo

L'Associazione dei Volontari per la terapia palliativa di Tortona organizza per sabato alle 15.30, nella sala giovani del Teatro Civico, l'incontro con il dottor Oscar Bertello (coordinatore regionale di Oncologia medica - S. Giovanni, Torino), dal titolo «Cancro: cosa c'è da fare?». Interverranno il dottor Paolo Vincis del servizio di Epidemiologia dei tumori dell'ospedale «Molinette» di Torino, e il dottor Cesare Bonazzi del servizio di Anestesia e terapia del dolore di Pavia. (m. t. m.)

Definito il progetto per la materna Pieve, finanziato il refettorio per la Pascoli

Novi investe in edilizia scolastica

Lavori nei vari istituti per un miliardo e mezzo

NOVI. Dopo l'approvazione del bilancio preventivo, il Comune di Novi vara i primi interventi sull'edilizia scolastica.

Gli investimenti in questo settore ammontano a un miliardo e mezzo: richiesti mutui per 800 milioni arriveranno contributi statali per 703 milioni. Inoltre, si utilizzerà una parte dell'avanzo d'amministrazione. In questi giorni, è già stato definito il progetto di riqualificazione della materna Pieve, che verrà rimessa a nuovo a una spesa complessiva di 170 milioni.

Sono previsti inizialmente il rifacimento di tutti i pavimenti e delle tramezzature interne, oltre alla rimozione delle piastrelle, che saranno sostituite da materiale in gres porcellanato. La giunta intende realizzare i servizi e i corridoi per i portatori di handicap, e potenziare l'impianto di riscaldamento.

Il piano di restauro comprende pure la posa di condutture in polietilene ad alta densità, la tinteggiatura delle pareti e la nuova illuminazione. Verranno rifatti i serramenti, la gradinata esterna e la cancellata.



La scuola media Doria di viale Saffi, finanziati i lavori per i servizi igienici

Infine, sarà disposta la recinzione dell'area per garantire la massima sicurezza ai bambini che frequentano la scuola materna. Oltre alla manutenzione della Pieve, proseguirà nel '97 l'opera di sistemazione dell'istituto di viale Saffi, che ospita la media «Doria», il liceo classico e il professionale «Boccardo».

E' stato finanziato il primo lotto di lavori ai servizi igienici del fabbricato, ma si provvederà anche alla redistribuzione degli spazi, per separare i locali della media inferiore (scuola di competenza comunale) dai due istituti superiori, che passeranno sotto il controllo della Provincia. Per le elementari di via Solferino.

Novi ha stilato un progetto preliminare per la sistemazione del piano-terra. Il Comune punta a ricavare nuove aule: i fondi sono già stati inseriti a bilancio. Quest'anno, scatteranno poi i lavori di recinzione dell'area adiacente la scuola media di via Casteldragone, mentre per il '98 saranno creati impianti sportivi (tra cui la pista d'atletica) vicino al fabbricato.

Capitolo scuola «Pascoli»: nell'elementare del centralissimo corso Italia, è stata finanziata l'opera di ristrutturazione del refettorio, e si provvederà ad altre migliorie nelle aule. Infine, tutti gli edifici scolastici della città verranno sottoposti ad interventi per l'adeguamento alle leggi sulle barriere architettoniche e sugli impianti elettrici. (m. d.)

ne degli spazi, per separare i locali della media inferiore (scuola di competenza comunale) dai due istituti superiori, che passeranno sotto il controllo della Provincia. Per le elementari di via Solferino.

Novi ha stilato un progetto preliminare per la sistemazione del piano-terra. Il Comune punta a ricavare nuove aule: i fondi sono già stati inseriti a bilancio. Quest'anno, scatteranno poi i lavori di recinzione dell'area adiacente la scuola media di via Casteldragone, mentre per il '98 saranno creati impianti sportivi (tra cui la pista d'atletica) vicino al fabbricato.

Casale, intanto questa volta un'assemblea dei cassintegrati ex Mondial

Primo fatturato di Mondialelite

A febbraio registrato un giro d'affari di 2 miliardi

CASALE. Gli ex lavoratori della Mondial Prigor in attesa della cassa integrazione si riuniscono in assemblea oggi alle 20.45 al salone San Bartolomeo, invitati dai sindacati metalmeccanici di Cgil (Paolo Neno), Cisl (Gianni Garofalo) e Uil (Giovanni Granata). Si discute delle iniziative da prendere per alleviare le difficoltà dei lavoratori, e attesa che sia approvata e corrisposta la cassa. Inoltre, è prevista la costituzione di un comitato di ex dipendenti Mondial proprio per partecipare con i sindacalisti alla programmazione di iniziative «a favore dei lavoratori e lavoratrici non assorbiti dalla Mondialelite», la società che ha stipulato il contratto d'affitto d'azienda per due anni con la Mondial in liquidazione, ammessa al concordato preventivo.

Intanto, Mondialelite con nota diffusa ieri fa sapere che febbraio si è chiuso con un

fatturato di oltre 2 miliardi e parecchi ordini da soddisfare. «Sono state inserite 77 persone» spiega l'amministratore unico Franco Monico. Da ieri, è iniziato il primo ciclo produttivo, mentre finora si è lavorato per accertare la funzionalità delle apparecchiature in magazzino. Dice Monico: «Intendiamo produrre forse un po' meglio di prima».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

La nostra mimosa per la donna».

Figlia di imprenditore

Traffico e assegni contrabbandati

La donna, difesa dagli avvocati Boverio

Casale e Mirate di Asti, doveva rispondere dei reati di truffa aggravata, appropriazione indebita e simulazione di reato, commessi quando era dipendente dell'impresa edile del padre a Moncalvo.

Era anche accusata di aver contrabbandato alcuni assegni: uno, in particolare, di importo di poche centinaia di migliaia di lire, e un «aumentato» di milioni.

La simulazione di reato, contestata in un altro capo d'imputazione, riguardava un episodio in cui la donna, cercando di camuffare le proprie responsabilità, si era appropriata di assegni per oltre 100 milioni. (s. m.)

Un successo la rassegna dei produttori a Castelletto

Oggi una «Miss Italia» chiude la mostra dei vini

CASTELLETTO D'ORBA.

Il bel tempo ha portato tanti visitatori alla «Rassegna del Vini dell'Alto Monferrato», allestita al Palazzetto dello sport di Castelletto, che si chiude oggi e, grazie alla presenza di aziende individuali, cantine sociali, produttori raggruppati, si è confermata come completa panoramica della produzione vinicola del territorio che da Gavi attraversa l'Ovadese arriva ad Acqui. Intanto, è già annunciata la presenza al «Vinitaly» di Verona di tutte le aziende presenti alla rassegna.

L'attenzione degli espositori è poi rivolta alle giornate dedicate agli operatori del settore. Oggi è la volta dell'ONAV. Alle 18, si terrà un incontro con Aniello Tafuri, segretario della Delegazione ONAV di Alessandria, che tratterà il tema «Marengo Doc: Miglioramento qualitativo dei vini» e Roberto Orsi, enotecario: Docetto di



Anna Valle, Miss Italia '95

Ovada e le caratteristiche. Alle 18, premiazione dei partecipanti e per l'occasione, dopo Ornella Muti, un'altra piacevole presenza femminile, Anna Valle, miss Italia '95. (r. bo.)



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar

C.so Umbria, 5

Torino

Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52

Alessandria

Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piana Gallo, 26

INTRA (CN)

Tel. (0173) 262594

Marro Automobili

Corso Trieste, 82

Boves (CN)

Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245

Romagnano Sesia (VC)

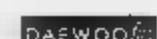
Tel. (0163) 831539

Svauto

Loc. G. Chemin, 98

St. Christophe (AO)

Tel. (0165) 42397



Programma di finanziamenti
a tasso agevolato, con
prestanza presso la Concessionaria

esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

DCS DMB&B



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



**OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE**

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

La situazione dovrebbe normalizzarsi entro domani, intanto niente multe

«Voucher», esordio a ostacoli Introvabili a Casale i tagliandi per la sosta

CASALE. L'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Ottone, era convinto, ieri mattina di buon'ora, che, conclusa ormai da alcuni giorni la trattativa con gli edicolanti ed i tabaccai, l'opera-
«voucher parking» non presentasse più intoppi e potesse partire regolarmente alle 9, annunciando ai cittadini. Invece no: appena arrivato in municipio è stato sepolto da una valanga di contestazioni, poiché per l'entrata in vigore «gratta e parcheggio» mancava un dettaglio: la possibilità di reperire i buoni su cui grattare.

Né edicolanti né tabaccai li hanno messi in vendita, perché venerdì, al momento di siglare il contratto, si sono accorti di un particolare contabile che li ha fatti desistere, almeno temporaneamente, dall'impegno.

«Munirsi di buono parcheggio acquistabile presso tabaccherie, edicole e in tutti gli esercizi che espongono l'apposito marchio» ordinato sui tagliandi che i vigili, accuratamente, ieri in giornata hanno infilato sotto i tergicristalli delle auto parcheggiate nelle «zone a pagamento». Peccato però che munirsi delle schede fosse impossibile. Da oggi, invece, i buoni parcheggio, che costano mille lire l'uno e hanno la durata di un'ora, si possono comprare nelle tabaccherie. Da domani la situazione dovrebbe

essere regolarizzata anche nelle edicole. In ogni caso, per alcuni giorni ancora, i vigili utilizzeranno la mano morbida, proseguendo a infilare i foglietti di avvertimento sotto il tergicristallo.

«Edicolanti e tabaccai, al mo-

mento della firma dell'accordo, che avrà validità per ora di mesi, sono accorti di un aspetto fiscale che non li convinceva», spiega l'assessore Ottone. Un nonnulla che, però, avrebbe comportato una contabilità complessa cui né l'una

né l'altra categoria intendeva farsi carico. Ora la questione è stata definita con l'esenzione Iva e il conseguente esonero dalla tenuta di un'apposita contabilità.

Intanto, sette blocchetti ieri sono stati acquistati alla Banca

regionale europea, in via Saffi, che funziona anche da tesoreria per il Comune: li hanno comprati operatori commerciali che beneficiano dell'aggio del 5% e che possono si vendere i «parking voucher», ma per lo più li distribuiscono ai clienti a titolo promozionale. Edicolanti e tabaccai, tenuti invece alla distribuzione capillare, beneficiano dell'aggio del 10%.

Ottone spera che non debbano più registrarsi sorprese e che il provvedimento possa partire regolarmente tra oggi e domani.

I buoni «gratta e parcheggio» devono essere utilizzati nelle vie e nelle zone contrassegnate da segnaletica orizzontale blu dalla speciale segnaletica verticale indicante la durata «zona sosta a pagamento». In particolare sono interessate: via Roma, da piazza Martiri della Libertà a via Canina; via Mameli da via Leardi a via Paleologi; via Cavour da via Morini a via Mameli; via Magnocavallo; piazza Rattazzi, piazza Ferri; piazza Tavallini; via Paleologi; via Lanza; via Palestro nello spazio davanti al Polambulatorio Asl; via Garibaldi e piazza San Francesco (almeno per il momento).

I buoni sosta vanno usati dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Silvana Mossano

SINDACO E TRE ASSESSORI SULL'OTTOVOLANTE



Mercoledì giunta di Casale in caduta libera.

Per una mancata di minuti Casale ha rischiato - ma lo sapevano in pochi - la «caduta» della giunta. E' avvenuto all'inaugurazione del luna park, in piazza d'Armi, quando un esponente della famiglia Manfredini, che gestisce il più suggestivo «sottovolante» in Italia, presente al parco divertimenti, ha convinto il sindaco Riccardo Coppi e tre assessori (Gianni Calvi, alle Manifestazioni, Elio Carmi, alla Cultura e Turismo, Luigi Merlo, ai Lavori pubblici) a salire sulla giostra per un giro mozzafiato. Con loro anche il presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Angelino. Ma la giunta ha tenuto. Sindaco e assessori sono scesi sorridenti (anche se la foto scattata durante la corsa li mostra preoccupati). Merlo ha commentato: «E' sì dice che la giunta si sottrae alle richieste dei cittadini».

[s. m.]

Prima emissione circa dieci miliardi

Ed anche Acqui pensa ai «Boc»

TERME. Il Comune crea i Boc per rilanciare il settore turistico termale. Dopo alcune esperienze in altri centri del Piemonte, anche ad Acqui s'inizia a parlare dell'emissione dei Buoni ordinari Comunali, sulla falsariga dei Boc.

L'idea, è stata proposta dal sindaco Bernardino Bosio durante il recente convegno organizzato dalla Società consorile «Langhe - Monferrato - Roero» per illustrare le finalità del progetto europeo «Adapt - Essentia».

«La nostra intenzione, è quella di promuovere questa iniziativa finalizzata al rilancio del settore turistico termale - spiega Bosio - Con la sottoscrizione dei Boc, gli acquisti potranno partecipare in prima persona al rilancio della città, in un particolare momento in cui è necessario competere a livello europeo, con un'adeguata offerta di pacchetti turistici e termali, attraverso la promozione anche dei prodotti locali, in collaborazione con la Regione».

La prima emissione ipotizzata dall'Amministrazione comunale dovrebbe aggirarsi intorno ai dieci miliardi di lire. Intanto, per meglio focalizzare gli interventi sul settore turistico è stato costituito un gruppo di lavoro, composto da assessori e funzionari comunali, che dovranno verificare una ipotesi d'intervento, comprendente anche la riqualificazione degli stabilimenti termali, le



Palazzo Lavi, sede del Comune

cui linee guida sono state tracciate dalla legge regionale. La norma prevede interventi per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'industria termale in Piemonte.

L'amministrazione sta anche lavorando ad una bozza d'accordo - Comune, Regione, Provincia e Società Terme di Acqui - per il rilancio economico del territorio, attraverso la valorizzazione e la promozione delle risorse.

Risorse che vanno dal patrimonio archeologico al centro storico, alla razionalizzazione della rete di comunicazione, particolare attenzione agli aspetti che riguardano l'importante settore del trasporto pubblico.

[g. l. f.]

Nel terreno non ci sarebbero soltanto i fusti già individuati

Pontestura, l'ex cava Roletto nasconde altri rifiuti tossici?

PONTESTURA. Rifiuti a sorpresa nella cava Roletto di Castagnone di Pontestura, dove pool di esperti sta svolgendo analisi per predisporre il progetto di bonifica, che deve essere pronto entro aprile. Oltre ai fusti contenenti rifiuti tossici nocivi - un centinaio circa - di cui era già conoscenza, scavando è venuta alla luce uno strato rossastro di cui occorre accertare la natura.

«Sospettiamo - dice il responsabile dell'ufficio Ambiente della Provincia, Giuseppe Puccio - che ci fosse qualcosa di più di quanto già stato scoperto. Gli approfondimenti, eseguiti per la prima volta, hanno evidenziato la presenza di sostanze sospette. Faremo analisi approfondite puntualizza Puccio, che fa parte, con il sindaco Marco Figazzolo, della commissione che coordina il progetto - per accertare che tipo di rifiuti si tratta. Solo così si potrà individuare la bonifica più adatta».

La scoperta dello strato



Roberto Guarniero

terreno rossastro ha sollevato preoccupazioni e sono circolate parecchie ipotesi, ma al momento sono solo illazioni, «finché non ci sarà il responso delle analisi».

Ad aprile, quando sarà consegnato il piano di bonifica, i progettisti indicheranno anche i tempi di attuazione, a partire

dalla data dell'aggiudicazione dell'appalto. I costi saranno sostenuti inizialmente dalla Regione, che poi potrà esercitare azione di rivalsa nei confronti della proprietà del terreno, ovvero la famiglia Guarniero.

La scoperta dei fusti risale a una decina di anni fa. Nella primavera '86 ci fu l'inquinamento dell'acquedotto di Casale, che fece finire in carcere Roberto Guarniero, allora amministratore della «Ecosystem», ditta specializzata nello smaltimento di rifiuti tossici nocivi. Si scoprì, invece, che in buona parte veniva interrata a Cerreto di Santa Maria del Tempio. Nel 1987, poi, si trovarono i fusti nella cava Roletto dei Guarniero, cui fu accertato contenuto tossico nocivo.

E' passato un decennio e, adesso, sembra che la bonifica sia in dirittura d'arrivo. Ora si è presentata questa complicazione, ma, secondo Puccio, volta stabilita le caratteristiche dei rifiuti sepolti, non dovrebbero esserci ulteriori intoppi per la bonifica.

[s. m.]

Chiarito il mistero alla filiale di Strevi del San Paolo: i ladri però non sono entrati

«La porta della banca fu forzata»

Trovata aperta sabato: «Ci sono segni di effrazione»

ACQUI TERME. Sono stati i ladri a forzare la porta di servizio della filiale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Lo hanno stabilito alcuni funzionari della banca dopo un'attenta verifica condotta all'interno degli uffici.

Spiega Franco Scarso, funzionario dell'Istituto San Paolo di Torino: «I malviventi, dopo essere entrati nel settore riservato al Bancomat, hanno forzato la porta di servizio che immette nell'area riservata al pubblico utilizzando qualche arnese da scasso. I segni di effrazione, sono evidenti nella zona della serratura, mentre non è escluso che i delinquenti abbiano fatto leva anche sui cardini della porta, visto che ora risulta difficile l'apertura e la chiusura della stessa».

A questo punto, visto come stanno le cose, viene a cadere l'ipotesi che qualcuno abbia lasciato innavvertitamente aperta la porta di servizio dell'agenzia, mentre, nessuno, pare abbia udito venerdì notte il suono della sirena d'allarme che se-

gnalava l'ingresso dei ladri. Probabilmente i malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno desistito dall'entrare all'interno degli uffici.

Quindi, l'allarme collegato con la sede centrale di Torino, è poi scattato verso le 8,30 di sabato mattina, quando i carabinieri della stazione di Rivalta Bormida, entrati all'interno dei locali per verificare se mancasse qualcosa.

Nei giorni precedenti il tentativo di furto avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, qualcuno aveva anche manovrato una centralina telefonica, nell'intento forse d'isolare il sistema d'allarme della banca. Sul fatto, indagano le forze dell'ordine, per cercare d'individuare i ladri che dopo aver aperto la porta blindata della banca hanno evidentemente desistito dal mettere a segno il colpo. Gli inquirenti si chiedono anche perché i malfattori non abbiano dato seguito al loro disegno criminale. Sembra comunque scartata l'ipotesi di uno scherzo.

[g. l. f.]



La banca di Strevi dove alcuni ignoti sarebbero entrati desistendo però il furto. La porta di servizio presenta segni di forzatura. In primo momento si è pensato ad una dimenticanza

Domenica la manifestazione degli alpini con le madrine dei gagliardetti di 19 Comuni

Montechiaro in festa con le «penne nere»

Nuove sezioni Ana e il 22 marzo un'esercitazione sul Tanaro

MONTECHIARO D'ASTI. Una giornata di festa per le «penne nere» riunite domenica attorno alle madrine dei gagliardetti di 19 Comuni: a loro è toccato il compito di tenere a battesimo simbolicamente quella che diventerà la zona nord-ovest della sezione provinciale dell'Ana (il coordinamento sarà affidato ad Angelo Dezzani di Cunico).

Una manifestazione nella migliore tradizione alpina: una folla partecipativa, compresi i rappresentanti dei Comuni, il presidente Ana Elio Poncibò, capigruppo responsabile, la consigliere regionale Carla Spagnuolo e un'alta adesione popolare.

Oltre ad essere stato per tutti un momento particolarmente significativo - spiega Giuseppe Bussolino, capogruppo Montechiaro - la festa è servita un po' come censimento delle madrine.

Tutte hanno risposto all'ap-



Nella foto di gruppo le madrine degli alpini a festa di Montechiaro d'Asti

pello, in rappresentanza di Tonco, Cunico, Cortazzone, Corsione, Colcavagno, Frinco, Piovà, Villa San Secondo, Settima, Pies, Montiglio, Montechiaro, San Carlo, Cocconato,

Chiusano, Cinaglio, Camerano, Aramengo e Cossombrato.

Alle madrine è stata consegnata una targa. Particolarmente festeggiata Giustina Carrello, cento anni il 6 giugno

prossimo, madrina per Tonco da decenni, ex-insegnante elementare. Una figura molto amata, che ha partecipato con grande vivacità alla manifestazione declinando però l'invito ad intervenire in attesa dei nuovi festeggiamenti che le saranno riservati a Tonco il 22 giugno per il compleanno.

La suddivisione del territorio della provincia in «zone» è in fase di definizione da parte dell'Ana presieduta da Poncibò: tra i progetti futuri che riguardano in particolare le «penne nere» nord-ovest Astigiano la possibile costituzione di nuove sezioni.

Prossimo appuntamento per tutti invece sarà l'esercitazione di Protezione civile sul Tanaro (22/23 marzo) in attesa dell'adunata nazionale che quest'anno si terrà a Reggio Emilia il 10 e 11 maggio, e dei lavori del memoriale raduno organizzato ad Asti.

[m. t.]

IN BREVE

CRIMINALITÀ

Arrestato per tentato furto, denunciata un'amica

I carabinieri hanno arrestato l'altra notte con l'accusa di tentato furto aggravato un marocchino sorpreso vicino ad un'auto in corso Italia e hanno denunciato una giovane che era con lui. L'uomo è Maommed Razi, 23 anni, domiciliato a Genova, la donna Patrizia Salmena, 28 anni, di Ovada, via Firenze 11. L'auto era stata posteggiata da Manuela Bacherini, 37 anni, di Molare, che tornava da festa con Nicole Salvatori, 26, pure di Molare.

[r. bo.]

ROSSIGLIONE

Cade dal ponte sullo Stura a 68 anni

Angelo Ferraro, 68 anni, di Rossiglione, è morto dopo un volo dal ponte sullo Stura. Non si sa se la caduta sia stata accidentale o se sia stato un suicidio. L'uomo è stato soccorso sul greto del torrente dai vigili del fuoco e dai militi della Croce rossa. Portato al «San Martino» di Genova, è spirato dopo un paio d'ore.

[r. bo.]

TRAVERE

Ragazzo ferito nell'urto fra auto e ciclomotore

Nell'urto fra la 131 dell'albanese Durim Bellici, 28 anni, via Marini 1, e il ciclomotore di S. F., 15 anni, di Balzola, all'incrocio tra via Adam e via Caduti del lavoro, è rimasto ferito il ragazzo: guarirà in 7 giorni. E' intervenuta la Polstrada di Valenza.

[r. c.]

LU

restauro la chiesa di frazione Trisoglio

Grazie al volontariato, si sta restaurando la chiesa di frazione Trisoglio, in Lu. I lavori interessano l'intera struttura portante, compromessa dalle ingiurie del tempo. Chi è disposto a collaborare può mettersi in contatto con don Verri e i coniugi Garlando.

[r. c.]

Ospiti Abbate e Corda

Urto e musica alla serata Lions Casale

CASALE. «Liriche e musica» il tema conduttore dell'incontro promosso oggi dal Lions club Casale all'Accademia Filarmónica. Saranno il preside dell'«Balbo», Gianni Abbate, e un ex allievo del medesimo liceo classico, Matteredo Corda, i protagonisti della serata in un'alternanza di poesie di Eugenio Montale recitate da Abbate, docente di materie umanistiche, e brani musicali dal repertorio di Debussy, Brahms e Schumann eseguiti al pianoforte da Corda, ventenne, allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni.

«L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni. «L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni. «L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni.

«L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni. «L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni. «L'evento è stato organizzato da Corda, brillante allievo del liceo, studia pianoforte dall'età di 10 anni.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

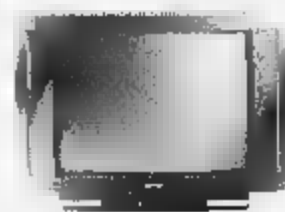


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Stasera il recital dedicato alla grande artista alessandrina

Omaggio a una «divina»

Milly e la sua «voce notturna»

ALESSANDRIA. «Milly, voce notturna». Il giudizio espresso a suo tempo da Roberto De Monticelli è ora il titolo del recital che Raffaella De Vita e Filippo Crivelli hanno voluto dedicare all'amica, scomparsa nell'80. Andrà in scena stasera al Comunale (inizio ore 21,15) ed è parte, spiega la presidente dell'Ata, Maria Grazia Bandiera, «di un progetto che comprende anche, giovedì, una parte dedicata alla attività cinematografica, coorganizzata dal Centro sperimentale di cinematografia, e si propone di dare il giusto risalto a un'artista modernissima, che ha spaziato fra generi diversi, e che la città d'origine ha trascurato per troppo tempo». Alla serata saranno presenti, arrivate per l'occasione da Roma, la sorella di Milly, Miti, 89 anni, e la nipote Miliana. Il loro contributo alcuni bellissimi costumi di scena dell'artista, che saranno esposti sul palco durante il recital. Un avvenimento a prezzi popolari - il biglietto, posto unico, costa 20 mila lire - offerto dall'Ata per celebrare la festa della donna e rendere giu-



Carla Mignone
meglio nota
come Milly
è, o dovrebbe
essere, una
gloria
alessandrina.
Cantante
e attrice, il suo
mito
stasera
al Comunale
con Raffaella
De Vita

stizia e una grande alessandrina che trionfò sui palcoscenici di mezzo mondo.

In Raffaella De Vita canterà le canzoni del repertorio di Milly, che nella sua lunghissima carriera, dai 16 ai 74 anni, fu interprete di brani lir-

mati, tra l'altro, da Brecht-Weill e da Piazzolla, ma ci sarà spazio anche per brani registrati e recitati e per la riproposizione di interviste rilasciate dalla stessa Milly.

Carla Reschia

In scuole

In scena la fiaba con i burattini

ALESSANDRIA. Daniele Cortesi e i suoi burattini in alla sala Ferrero del Comune da stamattina a sabato (sempre con inizio alle 10), nell'ambito della stagione Spettacolo scuola dell'Ata, «E vissero felici e contenti» è il titolo dell'allestimento, una fiaba rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e primo ciclo della scuola elementare. Classica la trama: ci sono una bella principessa, Dolcecrima, un giovane e dolce pastore, Bellafante. Si amano, ma la loro unione è contrastata da un cavaliere prepotente, Malschiera Nera. Questi, aiutato dal consigliere Mortimer e da una strega, sembra avere la meglio, ma a salvare la situazione è Gioppino.

[c. re.]

Tra i «Magnifici» è primo il club di Gerlotti

E' sempre il Wild cats il locale supervotato

ALESSANDRIA. Il Tom Boy di Casale, con una trentina di segnalazioni, è la discoteca più votata in provincia nel referendum «I magnifici della notte».

Più numerosi i consensi per i locali «drink & musica», sicuramente la grande realtà del momento: per il Wild cats di Gerlotti sono già stati recapitati 1200 coupons, che pongono il rinnovato locale tra i più votati in assoluto.

Segnalazioni anche per il pub ribe Ribe Mirabello, il Monkey pub Tassarolo, l'On the river di Alessandria, il Mamunja disco bar Ova da e, a Casale, piano bar Piemonte e paninoteca il Vichingo.

E ora qualche suggerimento d'ordine pratico, per chi vuole votare: i tagliandi (anche più d'uno nella stessa busta) vanno indirizzati a La Stampa, casella postale 2, 10100 Torino Centro.

Bisogna indicare sempre chiaramente, sul tagliando, nelle lettere e foto allegata, la località della discoteca: «drink & musica» in Piemonte molte si chiamano nello stesso modo ed è un peccato sprecare voti.

[b. v.]

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE



DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE



LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

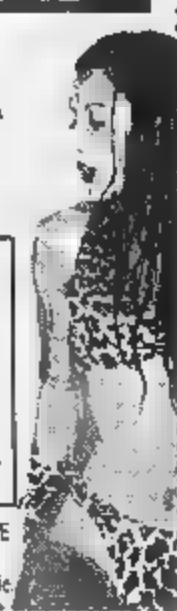
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE

Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO

Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.



AL CINEMA

Romeo «più» Giulietta ai tempi dei gangster

La tragedia più amata di William Shakespeare, riletta da Baz Luhrmann è diventata per il grande schermo «Romeo & Giulietta», con la congiunzione in chiave commerciale tra i nomi dei due innamorati. Il film è una trasposizione in chiave moderna dell'opera del grande scrittore inglese. Capuleti e Montecchi - due famiglie di industriali rivali che vivono negli Stati Uniti. I due clan usano maniere poco ortodosse per fronteggiarsi in una società viziosa e cruda. A Verona Beach, dove vivono i due innamorati, le bande si affrontano a colpi di pistola anziché con le spade.

Nonostante l'aria di morte che si respira, il lungometraggio finisce per connotarsi come «pulp» perché al sangue si mescola il grottesco, soprattutto nelle sparatorie che tanto assomigliano a quelle proposte dal genere Tarantino. Riprese dai colori forti e arredamenti pomposi caratteristiche volute dal regista, che prende

spunto per la miscelanea kitsch da teatro, religione, tecnologia, folklore e cultura pop. Ma la grande sfida film è rappresentata dalla fedeltà della lingua. Tranne qualche piccola licenza, il testo adottato è quello originale: Luhrmann vuole dimostrare che Shakespeare è il più moderno, futuribile e romantico degli autori e sceneggiatori di tutti i tempi.

I panni di Romeo li veste Leonardo Di Caprio, premiato al Festival di Berlino: ventidue anni, bell'occhio, nel film è l'erede legittimo dello scomparso River Phoenix. Enfant prodige, Di Caprio ha iniziato a recitare a 14 anni, facendo prime apparizioni in film didattici e in spot pubblicitari. E' passato poi alla televisione, prendendo parte al serial «Growing Pains». Al suo fianco ci sono la graziosa Claire Danes e serie di giovani attori divisi fra Capuleti e Montecchi. L'australiano Luhrmann, che



Leonardo Di Caprio ha ventidue anni

ha debuttato nel '92 con il musical «Ballroom - gara di ballo» è un regista che proviene dal mondo del teatro. La sceneggiatura è firmata dallo stesso regista e da Craig Pearce, la fotografia di Donald McAlpine.

Piero Abrate

ROMEO & GIULIETTA
regia di Baz Luhrmann
con Leonardo Di Caprio
Claire Danes, Harold Perrineau
Paul Sorvino, Brian Dennehy
Usa, 1996 - Durata 120'

GIORNO E NOTTE

Pittura e scultura nel foyer

S'inaugura oggi alle 17,30 nel foyer del teatro Comunale di Alessandria la mostra di pittura e scultura organizzata dall'Aido cittadina, con il patrocinio del Comune: rimarrà aperta sino al 19 marzo, con possibilità di visitarla dalle 17 alle 23.

[b. v.]

Un film premiato a Cannes

«Le onde del destino», di Lars Von Trier, è il film in visione stasera (ore 21) Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna Martedìcinema. La pellicola ha ricevuto il premio della giuria all'ultimo festival di Cannes.

[m. d.]

Appello ai giovani musicisti

La «Bottega delle idee» che ha sede all'Informagiovani di Novi, in Marconi 31, invita i gruppi musicali cittadini a partecipare alla riunione che si terrà in sede oggi alle 15,30. L'appuntamento consentirà di entrare a far parte della banda dati giovani musicisti in dotazione all'Informagiovani.

[m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	41	09	5	53
BARI	71	70	70	65	62
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	98	74	64	63	59
FIRENZE	6	78	55	51	70
	108	101	88	63	46
GENOVA	72	86	62	78	47
	108	77	65	55	53
MILANO	85	32	80	68	70
	88	64	60	55	51
	83	66	6	1	45
	81	67	61	58	55
PALERMO	83	1	48	76	21
	61	59	53	49	44
PARMA	81	76	30	45	48
	92	73	62	61	59
	65	71	87	27	
	77	71	52	51	48
VENEZIA	13	79	33	32	18
	106	85	61	56	46

	BA	CA	FI	FR	GE	MI	PA	TO	VE
GEMELLI	5	125	1	1	4	59	9	24	
VERTICALI	6	7	1	2	15	7	3	3	25
CADENZE	6	6	6	7	3	2	3	1	6
	25	22	75			35	43	47	45
FIGURE	9	9	1	3	5	2	3	4	4
	34	22				45	41	25	
DECINE	41	31	1	31	81	11	61	61	71
	27	17	39	15	17	18	35	29	38

In indiciamo il numero o la cifra, in chiaro ■ settimana ■ assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n.

50 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-66; 50-86; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-76; 50-38; 50-27; 50-85; 50-23; 50-55; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-29; 50-26; 50-84; 50-19; 50-46; 50-57.

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota

Genova: 31-13 11-13 44-13 61-43 41-43; 74-13 54-13 75-13 10-43 15-43; 25-13 20-13 57-13 55-43 30-43; 87-13 78-13 58-13 48-43 28-43; 61-13 41-13 31-43 11-43 44-43; 10-13 15-13 74-43 54-43 75-43; 55-13 30-13 25-43 20-43 57-43; 48-13 28-13 87-43 78-43 58-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambi a meno da giocare a Firenze: 6-18-26; 26-76-85; 56-66-76; 6-36-46; 26-6-16; 56-85-6; 6-56-68; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-88; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 86-76-86; 16-66-56; 36-16-26; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36 76-16-26.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miala, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Tel. (0131) 252.644.
Space con B. Bunty e M. Jordan (cartone animato). Or. 20,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

al-
Tel. 252.075. **Dal** con R. Rodriguez, M. Keitel, G. Cooney e D. Tarantino (rel. 14). Or. 20; 22,20. L. 10.000/7000 (posto unico).

BALA GRANDE Tel. (0131) 252.644.
voce (recital) con Raffaella De Vita. Tel. Or. 21,15. L. 10.000 (posto unico numerato).

U. Tel. 234.240.
L'agguato di R. Reiner, con A. Baldwin, W. Goldberg, J. Woods, (America '95). Or. 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

CORSO Tel. 268.080. **Dona d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petrelli. Or. 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or. 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9.000 (posto unico).

Tel. 252.112. **Il** e **Giu-**
di B. Luhrmann, con L. Di Caprio, C. Danes. Or. 19,50; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO Tel. 252.707. **contatto** di J. Frakes, con P. Stewart, J. Frakes, L. Burton. Or. 20,15; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON Tel. (0144) 322.685. **OGGI CHIUSO**.

MODERNO Tel. (0143) 78.290. **Le**
di L. Trier. Or. 21. L. 10.000 (posto unico).

OVADA
COMUNALE DOLBY Tel. (0143) 81.411.
Evita di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera. Or. 20; 22,15. L. 10.000; 5000.

ARRAVALLE SCRIVIA
LARA Tel. (0143) 62.895. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petrelli. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

Tel. CHIUSO **RE-**
STAU.

MODERNO Tel. (0383) 648.124. **Con-**
certo di **Brux** (omaggio a Luisa Pagano). Or. 21. Ingresso libero.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran-**
som. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il**
clon. Or. 15,30; 17,30; 18,30; 20,40; 22,30.

ALFA c. V. Emanuele II
52, tel. 547.007. **Sala 1. Larry Flynt oltre lo**
scandalo. Or. 15; 17,30; 20,22,30. **Sala 2.**
L'amore ha due facce. Or. 15,15; 17,40;
20,05; 22,30. **Sala 3. Fratelli d'Italia**. Or. 15;
18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel.
581.7190. Or. 15,45; 18; 20,15;
22,30.

CAPITO v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il**
clon. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Or**
18. **Il** **giro del giorno** in 88
minuti di M. Maccaferri, ore 18,45. **In**
concorso con E. Rava e M. Maccaferri. **Or** 19,15.
Ascensore per il patibolo di L. Malle. **Or** 22,30.
anteprem.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2, tel. 436.0723.
Tutti dicono I love you. Abb. Cinaglobale
Chiaribretti 6. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/2, tel. 436.0723.
Big Night. **Or** 15,55; 18,10;

CRISTALLO via Goltz 5, tel. 650.7100. **Dra-**
gonheart. Or. 14,30; 16,30; 18,30;
22,30.

DORIA c. Gramsci 9, telefono 542.422.
Il **clon**. **Or** 15,05; 17,40;
20,05; 22,30.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241.
L'uomo d'acqua dolce. Or. 18; 18,10;
20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ma-**
mesutra. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel.
Il. Or. 15,30; 17,50; 20,10;
22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1842. **La**
seduzione del male. Or. 15,30; 17,50; 20,20;
22,40.

Il **c.** **Moncalieri** 241, tel. 661.54.47. **Ev-**
il. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

Il **Bucchi ang.** v. Roma, tel. 611.11. **Il**
patente inglese. Or. 15,55; 19; 22;
22,30. **Il** **30**, tel. 617.33.23. **RIPOSO**.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo**
contatto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ACQUISTO

OROLOGI

Rolex ed altre marche
Importanti - Moderni e d'epoca

Tel. 0336/392305

L'ABBONAMENTO.

il migliore unico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



Leoncelli a secco con l'Abbiategrosso. I nerostellati non s'arrendono all'emergenza

Un magico Casale anche a Brugherio

Il Derthona sciupa, ma resta in corsa per i playoff

CASALE. «Tanto più dura è la sorte, tanto più in alto emerge il carattere del Casale»: la dichiarazione di mister Nicola Petrucci fotografa l'andamento di una gara che ha visto sconvolgimenti tali da mettere a dura prova qualsiasi tecnico.

«Non bastavano tre importanti come quelle di Ruggi, Primizio e Spelta, ci volevano anche gli infortuni - commenta Petrucci -. L'aver vinto in queste condizioni dice quanto siano grandi i miei ragazzi».

Prima si è bloccato Bedino, che ha sofferto il riacutizzarsi della contrattura a una coscia, poi si è infortunato seriamente Rotolo: «Ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra - dice il medico Adriano Figarolo -. Ne avrà da un minimo di 3 a un massimo di 4 settimane».

Un'altra perdita pesante che va a intaccare la «rosa» ristretta del Casale: «Non riusciremo a metterci una pezza - dice il ds Giorgio Danna che a Coverciano ha iniziato il corso per direttore sportivo -. E' troppo tardi per programmare acquisti».

L'allenatore dovrà affidarsi a una volta alle arti del dottor Figarolo e del massaggiatore Angelo Carenzo per rimettere i suoi giocatori da schiaro domenica con l'Oglio. In questo senso, l'unica buona notizia viene da Primizio, che è uscito ieri dall'ospedale Santo Spirito (era stato ri-



In svantaggio di 3 gol, il Casale ribalta il risultato. Il primo gol dei nerostellati porta la firma di Giovanni Pilato



coverato a metà settimana per un'infezione dentale che gli aveva trasformato la faccia in un pallone) e oggi potrà ricominciare con gli allenamenti, anche se a ritmo ridotto.

Contro Brughiero, Petrucci è stato costretto a rimescolamenti tattici incredibili. Dapprima è partito un solo attaccante, Barotti, poi - dopo l'infortunio di Bedino - ha un-

giato Muscio, giocando a due punte. In seguito, a causa dell'uscita di Rotolo, ha dovuto immettere Coppo, che è andato

a impensierire da solo la difesa avversaria, mentre Muscio è arretrato a centrocampo. E in difesa, i terzini centrali d'inizio partita - Mometti e Rotolo - hanno dovuto a loro volta fare i conti con continui mutamenti di schema. Questo «tourbillon» ha avuto il potere di far perdere la tramontana agli avversari, che nel primo tempo, grazie al gol d'avvio di Rausa, erano stati efficaci e concentrati.

Nella ripresa, la nerostellata, sostenuta dal tifo costante dei fans, giunti da Casale

bordo auto e moto, è diventata vincente: «Un pubblico meraviglioso che non mi stancherò mai di ringraziare - dice Petrucci -. Ha incitato continuamente la squadra senza mai demordere, anche quando i colpi della sorte minacciavano di metterci al tappeto. La vittoria è anche merito loro». Pilato ha spedito in rete la palla del pareggio, poi Isoldi - ancora su suggerimento di Melchiori - ha insaccato il gol decisivo.

TORTONA. Pierino Prati, ex gloria milanista, tornato alla guida tecnica dell'Abbiategrosso (anche se l'allenatore formalmente è Pedretti) lo ha detto chiaro e tondo: «Credevo che fosse molto più difficile pareggiare a Tortona. Peccato però che un punto ci servisse soltanto a mantenere viva una piccola speranza di salvarci».

In effetti, i lombardi hanno trovato al «Fausto Coppi» un tappeto di rose e fiori: hanno affrontato una squadra che si è impegnata molto, ma che dalla montagna di azioni più o meno incisive che ha costruito è riuscita a tirar fuori neppure il topolino di un gol.

Le di Giveriati, Patta, Avanzi e Marini, in effetti, hanno costretto Franco Della Donna a inventare un'altra formazione, a spostare per necessità qualche giocatore fuori ruolo: e non sempre le ciambelle riescono col buco, specialmente quando gli uomini sono costretti in panchina non ci sono soluzioni alternative.

«Comunque - dice l'allenatore - a questa faccenda ormai è e i ragazzi abbiamo fatto il calcio. L'emergenza non è mai una bella cosa, ma l'importante è avere lo spirito di sacrificio per affrontarla, soprattutto quando si avanti per settimane. Anche contro l'Abbiategrosso questo spirito c'è stato: peccato solo



Per il Derthona un pareggio senza gol, ma la squadra resta in zona playoff

che siamo riusciti a concretizzare neppure una delle occasioni che abbiamo avute».

L'allenatore bianconero pensa certamente a quel paio di grosse opportunità che ha avuto Bonafè, al peccato di altrismo di Fotia (che nel primo tempo ha avuto sul piede sinistro una grande occasione per infilare il portiere lombardo, ma ha preferito tentare un improbabile cross), a quel tiro da lontano di Ferrara che ha sfiorato la traversa e a qualche assurda decisione arbitrale che

ha molto penalizzato i suoi. «Comunque - conclude il tecnico - è inutile disquisire sul latte che è stato versato: nel calcio quello che alla fine conta davvero è buttare il pallone in rete. Tutto il resto è aria fritta. E noi purtroppo non siamo riusciti a segnare. Per fortuna i risultati delle nostre concorrenti mantengono in piena corsa verso i playoff. Vedremo di meritare in pieno, quel traguardo, nelle prossime gare».

Ettore Piracini

REFERENDUM

Grande successo per l'iniziativa organizzata da La Stampa

Lall è ancora il «leader»

Finora sono 1148 i voti per il portiere del Voghera. Altri tre giocatori però superano la quota dei mille tagliandi: Speranza, Donnaia e Fronterre

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores

Consigliare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

Quattro giovani calciatori superano già quota mille nel referendum Golden Boys, un'iniziativa de La Stampa per valorizzare i ragazzi, degli 8 e 17 anni, che giocano nei tornei e campionati organizzati dal Comitato provinciale Figc.

Giorgio Lall, portiere della squadra Allievi del Voghera raggiunge 1148 voti, ma sono attestati le posizioni leggermente inferiori, come punteggio complessivo, anche Davide Speranza (1128 punti) che gioca nella squadra Juniores della Novese, Domenico Mimmo Donnaia, sempre della Novese (1115 tagliandi) nella categoria Allievi, e Jacopo Fronterre (Alessandria) che, fra i Giovanissimi, ottiene per il momento 1022 preferenze.

In attesa di pubblicare la classifica completa, almeno per i posti di vertice in ogni singola categoria, uno sguardo alla graduatoria provvisoria. Nei Primi calci, posto d'onore per Alessandro Rigobello (Novese) con 860 punti, davanti a Federico Pellicani della Fulvius Valenza (541). Fra i Pulcini, un altro tesserato della Novese, Stefano Bianchi capeggia la classifica con 535 consensi e precede Federico Paganì (Fulvius) 534.

Sfida a suon di tagliandi nella categoria riservata agli Esordienti. Stefano Pannone (Novese) è leader con 507 voti, trentadue in più di Andrea Ivaldi dell'Alessandria.

Alle spalle Jacopo Fronterre, sezione Giovanissimi, è Andrea Manno (Novese) 877 preferenze. Nella categoria Allievi, Giorgio Lall (Voghera) e Mimmo Donnaia (Novese) prevalgono per adesso che non demordono. Massimo Testa (Fulvius) è terzo con 476 voti davanti a Paolo Guerci (Derthona) 439, e Walter Perfumo (Quattordio) 424. Un tagliando anche per Gabriele Moncalvo dell'Arquatese, al debutto nel sondaggio.

Infine, tra gli Juniores, Davide Speranza della Novese ha la meglio nei confronti di Andrea Pepe (Felizzano) attestato a quota 942. In questa sezione, entra, per la prima volta, Giorgio Guido della Pozzolese, 50 tagliandi.

Le schede con i nominativi dei giocatori votati possono essere inviate per posta a consegnate a mano alla redazione de La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20, esclusa la domenica. [r. c.]

Per gli alessandrini tanti ottimi piazzamenti

Solo 2 medaglie d'oro nel «Città di Valenza»

VALENZA. Tanti buoni piazzamenti, ma due soli primi posti per gli atleti della provincia nel 9° Trofeo Città di Valenza, la manifestazione di calcio, campestre organizzata dall'Atletica Valenza, ultima prova dei campionati regionali e provinciali, disputata alle Terme di Monte.

Tra i senior, ha prevalso il marocchino Mostafa Errebah dell'Atletica Alessandria. Sesto posto per Antonello Parodi dell'Ata Acqui; 12° Andrea Verna (Acqui); 13° Gianpiero Fistarini (Cartotecnica); 14° Pier Luigi Laperchia (Acqui); 15° Marco Salvi (Derthona).

seguita dalla serravallese Carmine Vincenzo.

Tra i Cadetti, Marcello Talpo (12°) è laureato campione provinciale. Tra le Ragazze, quarto posto per Laura Zanirato (Derthona); settimo per Elsa Albertarelli (Atl. Ovadese). Tra i Ragazzi, Davide Costa (Valenza) e Francesco Talpo (Alessandria) si sono classificati 9° e 10°.

Tra le Allieve ha conquistato la piazza d'onore l'aquese Giulia Bosetti. Tra gli Allievi, Roberto Pesce (Acqui) è scivolato al 17° posto. Tra gli Esordienti, i risultati migliori: Barbara Bruno (Atl. Ovadese) ha il bronzo e il compagno di squadra Simone Repetto l'oro.

Tra gli Amatori A, successo di Luca Marchesotti (Atl. Novese); nel B, Claudio Gibbin (Cerchi sport). Tra i Veterani A, 7° e 8° posto per Ivano e Marco Vanni (Atl. Alessandria); primo posto per Fortunato Zecchin (Cartotecnica). [r. c.]

la valenzana Ilaria Currò (16°).

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA
presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA

Sedi del convegno:
I - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 11
21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI
SETTE PARCHI REGIONE PIEMONTE.

A DELLE MUSICHE
"PRIMA" ASSOLUTA
DELLA VIII STAGIONE "LE" IN PIEMONTE DEL
CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel 011/6504122 - Fax 655244 - 10126 Torino

Provincia di Torino
Provincia di Alessandria
Provincia di Novara
Provincia di Vercelli
Provincia di Aosta
Provincia di Cuneo

LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA
RAI
CGT
TELECOM
Torino
Circolo della stampa
MARTINI
CASA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO
EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATIZ S.p.A.
TIPOGRAFIA CIRONE

1996
tutto
LA STAMPA
Compact

per uscire da Torino
in 10 minuti

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, Canelli super travolge (4-0) anche la Samp

In vetta al girone H di Prima categoria, si fa abissale il vantaggio del Canelli, che travolge la cenerentola Samp con un poker di reti. In coda, tre punti importanti li ottiene il Montegioco di mister Sciacca, che a sorpresa supera il Carrusio. [r. c.]

Valenzana vince a Mariano con gol di Gallone e Cabela

Nel campionato Juniores nazionale, doppietta di Gallone e una punizione-capolavoro di Cabela hanno dato la vittoria alla Valenzana, nella trasferta di Mariano. Niente da fare invece per Derthona e Casale: il primo perde a (3-0), il secondo si fa superare in dal Legnano (1-2). [r. c.]

CALCETTO

In parità Grondona-Pisano nel torneo provinciale Aci

Pro Loco Grondona Taglieria Pisano pareggiano nel campionato provinciale di calcetto Aci: lasciano spazio alla rimonta del Salumificio Gay, che batte la Ferramenta Roggeri (4-1). Questo gli altri risultati: Atletico Sparvara-Rivarone 1-2; Castelpina-Aletico Zoppes 0-2; Forno Fresonara-Tuttiopneus Arguata 3-0; Sest Olimpia-Edilidea 6-2. [r. c.]

CALCIO FEMMINILE

Una giornata memorabile per Purty e Borghetto

Vittoria dell'Alessandria Purty (2-1) sulla Stella Maris, reti di Novello e Draghi. Giornata positiva anche per Borghetto: Grassi, che ha violato il campo della Villarlumese con un gol di Cerboncini. [r. al.]

PODISMO

Nicola Calia stacca tutti nella corsa Stramontale

Successo di Nicola Calia della Cerchi sport Tortona nella «Stramontale», di 10 chilometri: alle sue spalle Silvio Gambetta della Cover Domodossola e Ivano Ghiazza dell'Atletica Alessandria. Tra le donne, è giunta prima Norma Sciarabba; tra i gruppi, della 3P Alessandria. [r. al.]

RUGBY

Il Dif fa suo il derby Novi sconfitto a tavolino

In formazione rimaneggiata, il Dif Alessandria ha vinto a Torino il derby di C1 con il Cus (22-18): decisiva una meta di Nozzeno. Nel torneo di C2, il Novi è stato invece sconfitto a tavolino (7-0) dal Sestri Ponente, per la tardiva presentazione della squadra in campo. [r. al.]

Sotto accusa le decisioni di Ferrari. Gli Ultras: «Perché Bertoni sulla fascia sinistra?»

Grigi umiliati: la rabbia dei tifosi

«Con il Brescello non ne abbiamo azzeccata una»

ALESSANDRIA. Grigi: addio al playoff, tra la rabbia dei tifosi. Il deludente 0-2 nell'anticipo col Brescello ha provocato la reazione dei circa 200 supporters dell'Alessandria presenti alla gara del «Mirabello».

A 48 ore dalla sconfitta, si mastica ancora amaro a c'è l'unanime convinzione che il risultato sarebbe stato diverso se i mandrogni avessero assunto un atteggiamento più spavaldo.

«Siamo stati umiliati da una squadra più debole rispetto a quella che avevamo battuto 5-2 all'andata - la tesi di Marco Oddone - Gli emiliani hanno fatto un figurone, ma sono stati favoriti dai grigi, che non ne hanno azzeccata una. Attribuisco molte colpe anche a mister Ferrari: è inutile predicare bene in settimana, promettendo una partita tutta d'attacco, e razionalizzare male la domenica, schierando un'unica punta. Il Brescello doveva essere aggredito fin dal primo minuto, non dopo il 2-0».

Gli fa eco Paolo Piccinini, che censura le scelte tecniche. «È incomprensibile l'utilizzo di Bertoni sulla fascia sinistra, in una posizione «ibrida» - sottolinea - Dopo un quarto d'ora, anche il competente tra gli spettatori si sarebbe accorto del grave errore e avrebbe adottato un'opportuna correzione. Invece, Ferrari si è ostinato a mantenere quell'assetto, ma l'esito è



Egidio Notaristefano è stato il migliore tra i grigi, anche senza «strafare»

sotto gli occhi tutti.

Anche gli Ultras non hanno gradito la prestazione dei propri beniamini, e lo hanno fatto capire con il coro «Vogliamo un tiro in porta», intonato a più riprese dagli spalti.

Non piaciute neppure le dichiarazioni di Ferrari in sala stampa. «Basta recriminare per qualche singolo episodio o per le decisioni arbitrali - sostengono i fedelissimi - Bisogna valutare il gioco espresso dalle due squadre nei novanta minuti e riconoscere la superiorità tattica e atletica degli emiliani».

Stasera, altro processo ai grigi, nella trasmissione «Telestar», «Sport Docs», a cui parteciperà una delegazione di tifosi con i giocatori Della Morte e Farrarrese. Per l'occasione, l'emittente dovrebbe «aprire» le linee telefoniche, per consentire al pubblico di esprimere un'opinione sul momento negativo della squadra, vicina al fallimento dell'obiettivo prefissato a inizio stagione.

Il Delfino

Promozione: Fulvius «ko»

Castellazzo regola la capolista con punteggio tennistico (6-1)

Nessuno, alla vigilia, avrebbe potuto predire il risultato ottenuto dal Castellazzo sul campo della Fulvius: 6-1. L'undici Stefano Lovisolo è l'unico che attualmente può permettersi lusso di mettere sotto i primi della classe: ha raggiunto un'ammalga invidiabile e schiera un fuoriclasse come Luongo, che ieri ha segnato un tripletta. Se poi anche Olivieri e Ricagni a bersaglio, si comprende il punteggio abbia ottenuto proporzioni tennistiche.

I valenzani? Non praticamente esistenti. Hanno cercato il pari dopo le prime due marcate, poi spartiti, ingoiati dalle folate offensive degli avversari. Ora per mister Semino si prospetta un serio problema: far sì che la gara rimanga un caso isolato. In un campionato lungo e difficile quello promozione ci può stare anche un rovescio di simili proporzioni, sempre che la squadra rialzi immediatamente la testa.

La trasferta di domenica a

Ovada lascia qualche preoccupazione di troppo. Tanto più che l'undici del presidente Golmo ha ottenuto un buon pari ad Asti con la Don Bosco: «Soffriamo solo delle solite carenze offensive - dice il dirigente Davide Ferrando - Anche domenica abbiamo fallito due grosse opportunità, Bardelli e Aime, sia riusciti a segnare solo su rigore con lo stesso Aime».

Intuitivo, invece, il tiro dagli undici metri borghigiano D'Andrea che ha permesso al portiere del Sarezzano, Moggi, di neutralizzare la punizione. Così il punteggio è rimasto in bianco e il San Carlo ha fallito l'occasione di strappare 3 punti ai valenzani, perdendo anche il terzo posto, in favore del Castellazzo.

Non ha fatto meglio il Monferrato, fermato sul pari a San Damiano d'Asti. I sansalvatorese hanno sbagliato due buone occasioni con Lasalvia e Mori, poi si sono bloccati e l'incontro è filato binari del perfetto



Francesco Dadda: un gol per la Fulvius

equilibrio.

Un'altra pesante batosta per la Viguzzolesse che vede allontanarsi l'obiettivo salvezza: «Non siamo inferiori agli avversari - ribattono i dirigenti - Purtroppo, al minimo errore difensivo duramente puniti». E' stato anche a Settimo, con la Pro: sbloccato il risultato dopo un quarto d'ora, per i locali è stato tutto facile. I giochi però non sono ancora fatti: l'undici di Viscariello ha ancora concrete possibilità di evitare la retrocessione. [r. c.]

Per Novese e Acqui confronti da dimenticare. Il Libarna manda a tappeto il Bra

Valenzana coi botti a Savigliano

Sette gol e continua a inseguire il leader Cuneo

Il Cuneo non convince, ma piega la resistenza del Pontecurone e mantiene i 6 punti di vantaggio sulla Valenzana, incrementando il distacco su Novese e Acqui. Trionfale la gita degli orafi nella Provincia Granda: 7 gol tanti, anche se la Saviglianese è pericolante. Buon del Libarna a Bra.

Saviglianese-Valenzana 0-7. Alla vigilia mister Gianni Rui temeva un calo di concentrazione; sul campo le cose sono andate diversamente. «E' stato un trionfo - dice il tecnico - Quando i ragazzi si danno da fare non c'è squadra che ci resista. Ora bisogna pensare a fare altrettanto col Bra». Con i 3 gol segnati domenica il bomber rossoblu Nordi ha raggiunto quota 18 nella classifica cannonieri. E va molto bene anche Bello, autore di una doppietta. Il bottino è stato completato da Morello e da Valeri, che ha fatto una breve apparizione in campo, dopo i noti guai fisici.

Novese-Nizza Millefonti 0-0. «E' stata una brutta partita, non va dimenticato che era-



Carmelo Schiavone (Valenzana)

vamo in formazione rimaneggiata». I dirigenti della Novese assolvono la squadra biancoceleste dopo lo scialbo 0-0 con il Nizza Millefonti, che allontana Calzati e compagni dal vertice della classifica. L'assenza di cinque titolari ha condizionato

Novese che solo i sprazzi è riuscita a esprimere un gioco decoroso. L'albanese Andi Meta è stato il più ispirato in avanti, ma alcune sue conclusioni sono state miracolosamente respinte dal portiere avversario.

Alba-Acqui 0-0. E' mancato il pepe i termini che, anziché lottare con tutti i mezzi a disposizione, hanno forse imboccato anticipatamente la strada della rassegnazione: «Il rilevante distacco da Cuneo e Valenzana non ci aiuta - dice il presidente Ortensio Negro - alcuni giocatori non brillano più come prima». Ad aggravare la situazione, la condizione scarsa forma di Barletto, che alla fine si è fatto cacciare. L'unico a meritarsi i complimenti di tecnico e avversario è stato Bobbio, implacabile mastino di Gillo.

Bra-Libarna 0-1. Spietato Libarna! L'undici serravallesse esulta per il successo sul campo del Bra, maturato al termine di un incontro equilibrato, e povero di emozioni. «Siamo stati bravi a sfruttare con il giovane Mico-

braidesse - dice il ds Schirra - Per il resto, abbiamo controllato senza patemi gli attacchi dei locali che solo in un paio di circostanze hanno impensierito Craveras. L'enfuria per la vittoria esterna è mitigata dai gravi infortuni a Domenghini e Fossati che dovranno restare lontani dai campi per qualche settimana».

Cuneo-Pontecurone 1-1. Qualcuno ha creduto nella vittoria, quando Calcagno, alla condita stagionale, ha concesso dentro una palla stupenda, beffando il portiere avversario. «Era però soltanto il 35° minuto, e mancava tempo prima terminare la gara con un insperato successo - dice il ds Agostino Ariata - Certamente, se fossimo tanto ingenui, le potrebbero andare diversamente».

Qualcosa comunque è cambiato nell'undici di Tascheri: ora la squadra segna e archivia l'incontro impossibile con i primi della classe, si può davvero pensare di compiere il miracolo-salvezza. [r. c. - m. d.]

Il trainer Sala: subiamo gol da oratorio

Voghera «beffato» sul campo di Olbia

VOGHERA. Dalla serie C2 ai tornei organizzati dal parroco: niente più Varese, Lecco o Olbia come avversarie, ma squadre di rango inferiore.

Oggetto dell'inedita «retrocessione» nei tornei oratoriali è Voghera, e chiedere la degradazione non è un accerrimo degli oltrapiadani, ma l'allenatore Antonio Sala.

«Gol come quelli che subiamo in campionato non si prendono neppure all'oratorio», sbotta il mister, dopo la sconfitta di Olbia (4-3). Almeno tre dei quattro gol che il Voghera ha preso sono frutto di grossolane ingenuità difensive.

«Ho tanta amarezza, per come abbiamo regalato questa partita ai sardi. Se lasciamo i giro punti quelli persi a Olbia tutto diventa più difficile - aggiunge Sala - Giocando in questo modo non possiamo puntare a grandi traguardi. Quando siamo in campo, facciamo e disiamo. Ogni volta è così».

Il lungo sfogo di mister Sala è dovuto all'andamento della partita con l'Olbia: un al-

ternarsi di gol pregevoli siglati da Gay, Viscà, Pagano - in pratica il meglio della squadra - e di gol subiti per le solite ingenuità una difesa anagraficamente molto giovane.

Il Voghera perde così l'imbatibilità che durava da dieci giornate. Rimane ancora in lotta per la promozione, ma il gruppo delle contendenti si è ulteriormente allargato.

Raggiungere i playoff per la C1 non sarà facile. Non è caso mister Sala al termine della gara con l'Olbia è tornato a dire che il vero obiettivo è la salvezza, ottenibile con 40 punti in classifica. L'allenatore mette le mani avanti: «Intanto prepara il derby col Pavia, partita difficile, visto che i pavesi devono necessariamente vincere per avere qualche speranza di evitare la retrocessione, considerata la loro preoccupante posizione in classifica».

Per il Voghera, insomma, sarà dura. Il morale vola basso la squadra sconta una rosa ridotta che impedisce grandi cambiamenti tattici. [d. sa.]

BASKET

A Como, Marcello sbaglia alla fine tiro del sorpasso. Tornano alla vittoria Polaris Casale e Delta

L'Oikos perde la sfida per il secondo posto

Il Derthona non tradisce nel secondo derby: il Voghera va ko

Per un punto l'Oikos ha perso a Como, sul campo della Breccese, partita e secondo posto in C1: finita 73-72 per i lariani, il coach alessandrino Enrico Marina, nonostante il rammarico, è per niente insoddisfatto.

«Allo scadere abbiamo avuto il pallone del sorpasso - commenta l'allenatore - e Marcello, forse il migliore in campo, ha sbagliato l'appoggio sul tabellone in terzo tempo. Può capitare: l'importante era giocare bene contro un club che in casa ha dato 24 punti alla capolista. E noi l'abbiamo fatto».

Un Derthona molto diverso dalla rassegnata squadra vista all'opera nel derby: l'Oikos ha vinto a Voghera (93-89), nonostante l'assenza capitano Barabino. Migliore in campo è stato Bellani (24 punti, con 10 da due, e 9 rimbalzi), con De Ros e Tava all'altezza della situazione. A fine primo tempo i

vogheresi conducevano di cinque lunghezze, ma la ripresa è stata tutta dei tortonesi.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha dimostrato assorbimento bene il ko di Aosta: l'Ivrea, squadra in crescendo, è stata dominata dai monferrini (è finita 92-67), con Ogliaro davvero super.

A Valenza, il Panchot ha onorato il debutto nel rinnovato Palasport con un successo (87-78) sul Fossano: decisivo il buon secondo tempo della squadra di Girardi, dove Ferrante (24 punti) è stato il miglior realizzatore.

Non bastato un avvio promettente al Serravalle, per violare il campo del Verbania: i padroni di casa si sono imposti 89-78.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha caduto anche in casa al Don Bosco Genova (89-76), più completo e soprattutto più preciso dalla lunga distanza.

In D, il Candidato Castellazzo è tornato in vetta dopo la vittoria a mani basse sul Cmb Acqui (96-50): il Cr Asti è stato infatti fermato dal Teen di Pino Torassabito invece a Castellazzo nuovo il Blindo Office San Salvatore: il Pacquella è aggiudicato il derby per 90 a 83. Il Casale basket ha perso, sul suo campo, 94-85 il Cuneo.

Nei playoff di A2, le ragazze del Delta sono tornate al successo dopo due battute d'arresto: consecutive al palasport il Brescia si è arreso 67-58. Il break è arrivato alla fine del primo tempo ed è mantenuto nella ripresa, nonostante il marcamento aggressivo delle ospiti: buone le prove di Franzina, Griffini e Gruppi.

Nei playoff di B, la Fortitudo Valenza ha vinto addirittura sul campo della capolista Arezzo, 64-62: per il coach Rossi davvero una grossa soddisfazione. [b. v.]



Luca Bellani, pivot del Derthona

Gli alessandrini in crisi, mentre continua a vincere la Mangini Novi

Pantera rischia l'addio alla B1

Tanti errori e crollo col Bergamo al tie-break

La Pantera Rimo Amianti crolla anche con l'Excelsior Bergamo, compromettendo le possibilità di permanenza in B1. Per l'ennesima volta, la squadra del coach Dogherio si è arresa al tie-break (2-3), dopo aver dilapidato due set di vantaggio un'avversaria modesta.

In C1, continua la marcia trionfale della Mangini Novi, che ha liquidato con un perentorio 3-0 l'Iris Carcare. La compagine ospite ha racimolato solo 13 punti in tre set e non è mai stata in grado di impensierire il sestetto biancoblu. Gli allenatori Repetto e Contarino hanno dato spazio al giovane Cartasegna, che è stato tra i migliori, insieme al veterano Reggio.

Sorride anche la Plastipol Ovada, corsara 3-1 sul parquet dell'Athene Savona. Solo nel primo set, il team biancorosso ha palesato problemi in ricezione e attacco. Poi, la squadra si è sbloccata e ha cominciato la ri-

monta. La svolta dell'incontro nel secondo parziale, vinto dalla Plastipol per 16-14.

In C1 femminile, la Valenza ha impiegato meno di un'ora per battere (3-0) il Varazze. Lo score di 15-4 15-3 15-5 conferisce in campo c'è stata sola squadra. Ventura (9 punti) e cambi palla, Bottini (9+7) e Sacchiero (6+5) sono state le mattatrici della gara, che consente alla squadra orafa di ipotizzare la promozione.

Brilla anche l'Europa Metalli Novi, che ha espugnato 3-2 il parquet del Savigliano, mentre delude la Spendibene Casale, sconfitta inaspettatamente (0-3) dal Sanremo.

Turno negativo per la squadra alessandrina in C2 femminile, il bilancio è di tre sconfitte in altrettante partite: il Pgs Vela Cra Alessandria è crollato 0-3 con il Rig Asti, e con identico punteggio Plastipol Ovada e Vellero Acqui si sono scontrati ad

Aosta e Gleggio.

In D maschile, primo stop stagionale per la Panasonic Alessandria, battuta 2-3 dal Villar Perosa. Alcune discutibili decisioni arbitrali hanno penalizzato Visconti e compagni, piegati 13-15 nel tie-break decisivo. Ora, Alessandria e Villar Perosa sono appaiati in vetta alla classifica, e si preparano alla volata per la promozione.

L'Ice Box Casale ha perso 1-3 contro la capolista Santhù, ma non ha demeritato. Più cocente il «ko» della Coged Acqui: il La Salla ha approfittato della pessima ricezione dei termali.

In femminile, il Villanova ha vinto 3-0 il derby con la Fortitudo Occimiano. C'è stato equilibrio solo nel secondo set. Tutto facile per il Molare (3-0 contro l'Omegna), mentre il Derthona ha ceduto 19-21 nel quinto set contro il quotato Chieri, dopo due grandi battaglie. [m. d.]

WITTENBERG
ANTI-CADUTA
UNIVERSITÄT
WO 9201437

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL

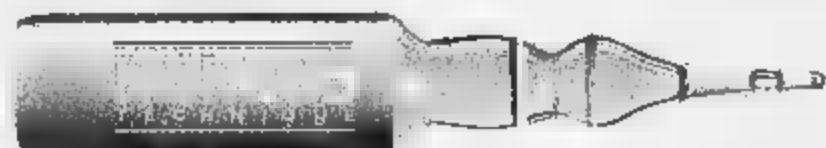
**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA Dopo 6 SETTIMANE IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
1 volta all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo ■ speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

UN SALUTE PARSA ANCHE DELLA PELLE



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 11 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* escluse A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Maria Marchetti
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

IKS DABRI



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima
Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per *La Stampa*.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo *La Stampa* al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a *La Stampa* - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Martedì 11 Marzo 1997 ad 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Nella regione il termine per le domande è il 31 marzo

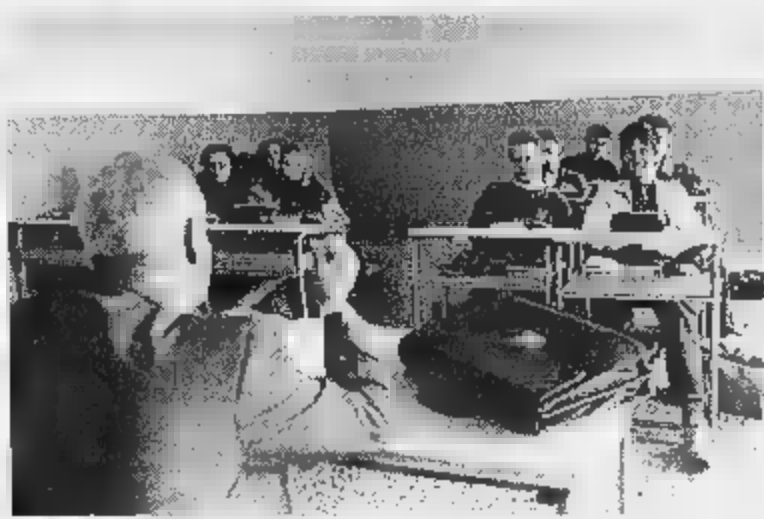
Dai docenti della Valle poche richieste di pensione

AOSTA. Al momento in Valle d'Aosta sembra non esserci una «impennata» nelle richieste di pensionamento da parte degli insegnanti, fenomeno che, invece, sta creando preoccupazione, a livello nazionale, al ministero della Pubblica Istruzione. Il condizionale, per la regione, è d'obbligo, perché in deroga a quanto previsto nel resto d'Italia, le domande per il trattamento «quiescenza» o «di fine rapporto» «lavoro» scadranno il 31 marzo prossimo. A livello nazionale la scadenza è sabato 15 marzo, in Valle maestri e professori potranno avere altre due settimane per prendere l'importante decisione: questo perché, in virtù delle particolari di autonomia, non è stato applicato in Valle l'articolo specifico della legge finanziaria.

Comunque, a parte le questioni normative, nella sostanza «non si vede una situazione tale da far prevedere un esodo di massa dei docenti». Lo dicono, in forma non ufficiale, gli addetti agli uffici scolastici dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e i sindacati scuola. Mauro De Luca, della Cgil, già «giorni scorsi aveva dichiarato di non vedere il rischio di un «esodo massa». Al massimo, dice il rappresentante sindacale, «si potrebbe arrivare a 100 o poco più richieste di pensionamento». Per la Valle d'Aosta, che conta circa 8 mila docenti, dalle materie alle superiori, sarebbe un valore del 5 per cento, la metà di quanto stimato al momento a livello nazionale, dove il valore medio è, appunto, del 10 per cento.

La provincia con più richieste, che guida la classifica dei «docenti pensionandi», è quella di Ferrara, con un valore dell'11,3 per cento, seguita da Campobasso (10,7 per cento) e da Reggio Emilia (10,6 per cento). In fondo alla graduatoria, appaiono con il 7,5 per cento, Torino, Milano e Cosenza, quasi a significare che il fenomeno della «fuga» dalla scuola alla ricerca della pensione è del tutto «trasversale», o almeno «particolare» connotazioni geografiche o socio-economiche.

In molti ambienti scolastici non si «se non, al limite, termini strettamente economici» la preoccupazione del ministro Berlinguer per la possibile «fuga». In effetti vi «migliaia (in Valle d'Aosta più 600) giovani laureati, capaci e pronti ad assumere il ruolo di docente, con in più «sporcorsi» di formazione professionale all'in-



In Italia (Valle d'Aosta esclusa) il 10% dei docenti ha chiesto di andare in pensione

segnamento che non esistevano quando hanno cominciato ad insegnare i maestri e i professori che adesso potrebbero lasciare la loro cattedra. In più, in Valle, tutti i giovani aspiranti

ad un posto di insegnante, se sono anche «sobbarcati», superandolo, un impegnativo esame di accertamento della piena conoscenza della lingua francese. [r. s.]

Due sopralluoghi in elicottero del sostituto Pasquale Longarini

Brenva, svolta nell'inchiesta

Una legge obbliga la Regione a registrare i responsabili (gestore e direttore) delle piste di sci. I ruoli stabiliti dalla magistratura

AOSTA. Due sopralluoghi in elicottero sul ghiacciaio della Brenva e interrogatori dei testimoni richiesti ai carabinieri del nucleo operativo di Aosta. Sono le indagini avviate dal sostituto procuratore Pasquale Longarini per chiarire le cause della valanga che il 18 gennaio ha ucciso due sciatori, lungo la pista di rientro della Val Veny.

Il magistrato e alcuni sottufficiali dei carabinieri hanno sorvolato il ghiacciaio della Brenva per scattare fotografie e filmare tutta la «montagna». Altre videocassette raccolte dagli inquirenti hanno immortalato la montagna con «era poco prima e subito dopo la tragedia». Il magistrato ha fatto scorrere più volte quelle immagini: le indagini dovranno accertare «qualcuno possa ritenuto responsabile dei morti causati dalla valanga. Poche ore prima della tragedia, una frana di neve aveva sollevato una nuvola di neve notata da vari testimoni. [r. s.]



La valanga caduta sulla pista di rientro della Val Veny il 18 gennaio

Il sostituto Longarini ha avviato l'inchiesta per l'ipotesi di «disastro e omicidio colposo»: prima di lui, il procuratore della pretura Mariolina Mineccia aveva aperto un fascicolo sol-

to per l'omicidio colposo. Le due inchieste diventeranno una sola, ma forse «vorrà un po' di tempo: gli esperti nominati dal procuratore della pretura impiegheranno ancora «paio di

per completare le perizie. Una decina di giorni fa, l'indagine era ancora a carico di «ignoti». Presto, però, potrebbe esserci qualche novità. La legge regionale del '92 sull'esercizio ad uso pubblico di piste di «descrive due «figure» di responsabili: il tipo di impianti; il gestore e il direttore delle piste. I loro nomi (assieme alla classificazione della pista) devono essere iscritti nell'«elenco regionale delle piste di sci», custodito dall'assessorato al Turismo. Il direttore è nominato dal gestore e deve segnalare eventuali pericoli «con particolare riferimento al distacco di valanghe»; il gestore deve provvedere all'eventuale chiusura delle piste. Secondo la legge, «è atto dovuto» l'iscrizione sul «registro» degli indagati di gestore e direttore della pista dove «avvenuta la tragedia: sia dove «potranno essere interrogati con l'assistenza di un avvocato e partecipare (con esperti di fiducia) alle perizie. [c. l.]

Un giovane meccanico di Pont-St-Martin colto da malore domenica pomeriggio

Cade nel fiume, è ricoverato al Cto

La causa dell'incidente sarebbe un'ischemia cerebrale. I primi soccorsi sono stati fatti dai compagni che disputavano con lui una gara di pesca sull'Orco. Il titolare dell'officina: «E' un artista dei motori»

PONT-SAINT-MARTIN. Da ore il ricoverato nel reparto di emergenza del Centro traumatologico ospedaliero di Torino: Edy Laurencio, 36 anni, meccanico di Pont-St-Martin, via nazionale per Carema 82, era stato colto da malore domenica pomeriggio ed era caduto nel fiume Orco, dove era impegnato in una gara di pesca. Sembra che il malore sia stato causato da «un'ischemia cerebrale». «Un ragazzo d'oro - dice Benvenuto Vincenzi, 69 anni, titolare dell'officina dove lavora Laurencio -. Non aveva vizi. Per lui c'erano soltanto il lavoro, la famiglia e la pesca. Era bravo sul «e anche il suo hobby. Era stato anche «tornei italiani e mondiali di pesca, «conquistato piazzamenti tra i primi 10 «15». Anche domenica era uscito di casa di buon'ora per il «hobby. Con lui c'era l'amico Domenico Ardissone, 26 anni, di Borgofranco d'Ivrea, via Aosta 32. I due si erano messi lungo il



Edy Laurencio, 36 anni, il meccanico di Pont-St-Martin caduto nel fiume Orco

fiume Orco, in località Fasana (tra Pont Canavese e Sparone). «Non ho visto che cosa «accadde. Ho soltanto visto Edy nell'acqua» ha detto Ardissone ai carabinieri di Pont Canavese, intervenuti sul posto con una pattuglia. Il giovane e altri pe-

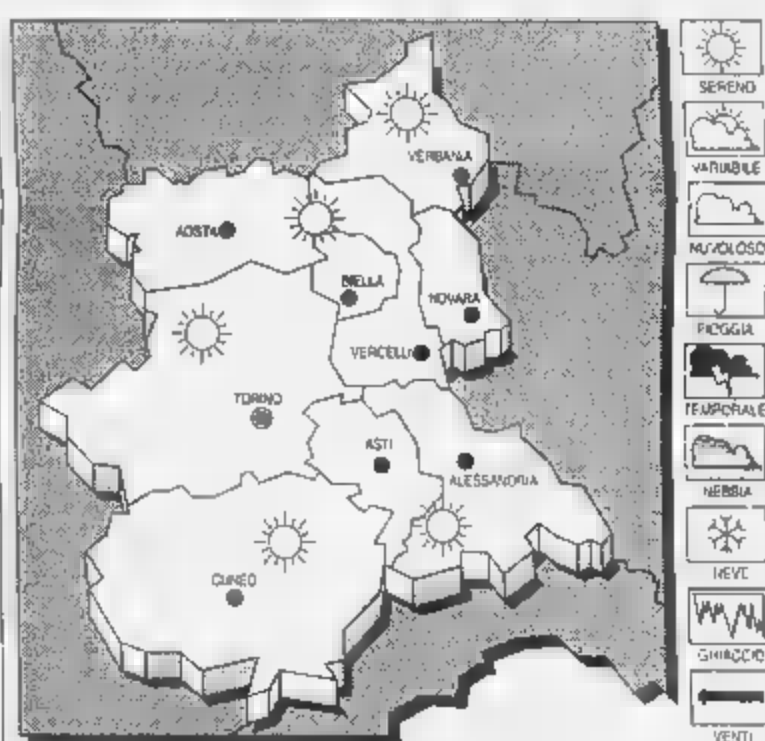
scatori hanno tirato fuori dall'acqua Laurencio. In pochi minuti, il giovane è stato soccorso dall'elicottero della Protezione civile «trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea. I medici hanno notato subito che le sue condizioni peggiora-

vano e hanno deciso di far intervenire di nuovo l'elicottero per trasportare Edy al Cto di Torino. «E' da ieri sera (domenica, ndr) nel reparto di emergenza. Non possiamo dire altro sulle «condizioni, i parenti vogliono così» spiegano nella direzione sanitaria dell'ospedale torinese.

«Parlate bene di lui - dice ancora Vincenzi -. E' un artista con i motori. Lavora con me da quasi 20 anni. Era un ragazzo quando è arrivato. E' uno specialista dei motori di pullman. Mi viene da piangere a parlarne. Volevamo sapere qualcosa in più. «I medici non consentivano le visite nemmeno ai parenti.

I carabinieri di Pont Canavese aspettano che le condizioni di Edy migliorino per poter accertare le cause del malore. Si «soltanto che poco prima dell'incidente il giovane «alcuni compagni di pesca avevano pranzato in un ristorante vicino al fiume Orco. [c. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; formazione di foschie dopo il tramonto.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati orientali.

TENDENZA TEMPO. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE IERI AOSTA
Max: 20; min: 1; media: 9

TEMPERATURE IERI
Max: 3; min: -3; media: 1

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 20,8; Novara 13; Vercelli 16; Alessandria 14; Cuneo 10; Asti 11.

IL FATTORE R DIVIDE L'UV

Il dibattito su Rollandin



Augusto Rollandin (foto) non è più sospeso e l'uv aspetta una sua decisione. Intanto è divisa, per metà preoccupata. Ieri nuova discussione. A PAGINA 39

SERIE D

Lo Châtillon è in crisi



Continua la «caduta libera» dello Châtillon in serie D. La squadra di Rosario Rampanti (nella foto) è ormai vicina alla zona retrocessione. SERVIZIO A PAGINA 43

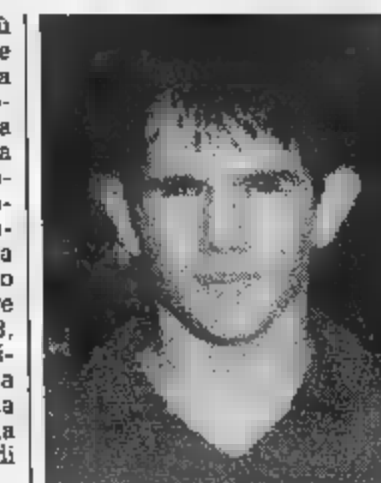
Il giovane calciatore valdostano ha giocato nella partita Salernitana-Torino disputata domenica

Sergio Pellissier, 17 anni, debutta in serie D

Il granata è entrato in campo a 13 minuti dalla fine dell'incontro

FENIS. Il calcio valdostano (più che mai in disgrazia con le tre maggiori formazioni in piena lotta per la salvezza) torna a sognare. Sergio Pellissier non ha ancora 18 anni, ma domenica ha avuto l'opportunità di sedere per la prima volta sulla panchina del Torino, nel campionato di serie B, in trasferta difficile come quella sul campo di Salerno. Il giovane calciatore valdostano aveva la maglia 33, «attribuitogli in settimana dalla Federazione dopo la richiesta della società granata che doveva fare a meno nella partita con la Salernitana di cinque titolari.

Era già «sogno poter sedere su quella panchina, «13 minuti dalla fine, anche in considerazione del fatto che i granata, in vantaggio per 1-0 nel primo tempo, «andati sotto per 2-1. Pellissier è entrato in campo al posto di un opaco Lombardini debuttando così in un campionato importante come quello cadetto. Il risultato



L'attaccante Sergio Pellissier e l'allenatore del Torino Mauro Sandreani

finale «favore della Salernitana non è cambiato, ma la sconfitta comunque non pregiudica «possibilità di promozione «di ritorno in serie A del Torino, attualmente quarto in classifica.



L'attaccante Sergio Pellissier e l'allenatore del Torino Mauro Sandreani

Pellissier, figlio del primo presidente del Fenis calcio Camillo e nipote «giocatore del Fenusma e ora del circolo Casinò, Gianni, non «è lasciato coinvolgere più «tanto dall'e-

mozione, ha fornito la sua onerosa prestazione anche se «è riuscito «trovare il gol per evitare la sconfitta alla squadra granata. E' proprio il risultato l'unica nota sionista della giornata. Il futuro «comunque nelle mani di Sergio dopo che in questa stagione, al primo anno della squadra Primavera «con giocatori di anziani di 1 o 2 anni rispetto «lui, è riuscito a realizzare «reti in campionato (è il cannoniere della squadra e nella prima parte lo è stato anche del torneo) e una rete in Coppa Italia contro l'Inter. E' dai tempi «Alessandro Castagna nella Lucchese che non c'era «giocatore valdostano impegnato nel campionato di serie B di calcio.

Sempre in maglia granata in passato avevano ben figurato i portieri valdostani Frison e Riccardi, così come in casa bianconera aveva figurato per qualche tempo nella rosa anche Zoppo, dello stesso paese di Sergio. [r. s.]

Protezione civile

Medi interventi dell'elicottero sulle piste di sci

AOSTA. L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri due volte per «sulle piste. Il primo intervento è avvenuto alle 11,30: le guide hanno caricato sull'elicottero William McLeod, «anni, scozzese, caduto sulle piste «sci di Pila. Il giovane aveva riportato vari traumi al viso e alla schiena.

Un paio d'ore dopo «toccato a Pier Van der Steen, «anni, olandese, che aveva battuto con violenza il torace sulla neve delle piste di Valtournenche: l'uomo ha riportato varie contusioni.

Domenica, l'elicottero della Protezione civile aveva fatto altri otto soccorsi. L'intervento più difficile nel primo pomeriggio sul ghiacciaio del Thoulas, sul Monte Bianco, a quota 2800. Lo sciatore Pasquale Martorese, 46 anni, che ha subito la distorsione di un ginocchio, è stato recuperato dalle guide con il verricello e soccorso dai medici del «118».

Nemmeno la prospettata assunzione di 5 persone risolverà il problema La città rimane con pochi vigili

**L'assessore Renato Favre: «Senza personale è impossibile riorganizzare la polizia municipale»
Le proposte: contratti trimestrali a giovani diplomati, ricorso alla mobilità e un nuovo concorso**

AOSTA. L'organico del Corpo di polizia municipale potrebbe essere potenziato con l'assunzione, a breve, di 5 vigili (tre donne e due uomini), gli unici che, su 87 partecipanti (190 le domande presentate), hanno superato il concorso indetto dall'amministrazione comunale. La vittoria, però, è subordinata al superamento dell'esame orale, di prossimo svolgimento. «Nuove divise» che, in ogni caso, non riescono a colmare le carenze di personale, acute, tra l'altro, da trasferimenti in altre sedi.

«Continuo ad essere impossibilitato a realizzare il programma prefissato», conferma Renato Favre, assessore comunale alla Polizia municipale, che spiega: «La nomina del nuovo comandante è uno dei presupposti per predisporre una riorganizzazione globale della polizia municipale; una revisione che, per essere attuata, necessita di un concreto supporto di personale». Rileva ancora l'assessore: «La prossima assunzione di 5 vigili non consente di arginare, in modo efficace, la scarsità della pianta organica».

Che fare, allora, per allineare il Corpo di polizia municipale alle esigenze degli abitanti di città che, al transito veicolare rilevante, affianca problemi di natura urbanistica dovuti, anche, all'inattuazione, a tutt'oggi, del Piano regolatore generale. Fra gli esempi più si-



L'assessore alla Polizia municipale Renato Favre e la sede del comando dei vigili urbani ■ Aosta

gnificativi: il perdurare dell'insufficienza di parcheggi.

Uno degli obiettivi più importanti da raggiungere, ribaditi da Renato Favre, è la riqualificazione degli agenti, visti «riferimento a cui si rivolgono i cittadini per richiesta di informazioni e altro e non soltanto come figura repressiva». Il vigile che, quindi, deve «aiutare i residenti» e «vivere meglio la città», fermo restando una «retta applicazione di provvedimenti disciplinari nei casi previsti dalla legge», commenta



l'assessore.

La partecipazione ad un corso di formazione professionale favorirebbe, secondo Favre, l'apprendimento di tecniche, pratiche e teoriche, basilari in questa attività caratterizzata da un continuo diretto contatto con un pubblico eterogeneo. «Oltre a questa proposta - riprende Favre - ho prospettato ai colleghi di giunta l'opportunità di prevedere assunzioni trimestrali di giovani, in possesso di diploma, da impegnare nel servizio di viabilità». Altre

assunzioni potrebbero

concretizzarsi attraverso l'istituto della mobilità con un «rinnovo urgente del concorso», dice ancora Favre - come ho segnalato all'ufficio personale». E conclude: «Il mio impegno è concentrato anche sul potenziamento del sistema informativo all'interno del Corpo di polizia municipale».

Dei 42 agenti di polizia municipale in servizio, 11, oltre a due istruttori appuntati, sono delegati al servizio viabilità, suddivisi in due turni; 6 agenti

1 istruttore all'ufficio informativo e rurale; 1 istruttore e 4 vigili all'ufficio commercio; altri 4 affiancati da un istruttore addetti all'ufficio verbali.

Nella sezione informatica la polizia municipale sono in servizio 3 vigili e due istruttori, mentre all'ufficio segreteria comandano sono previsti 2 vigili. Dei due istruttori direttivi, uno è assegnato alla procura, mentre il secondo sostituisce il comandante in caso di assenza.

Sandra Lucchini

Posti scoperti in Sanità ad Aosta e fuori Valle

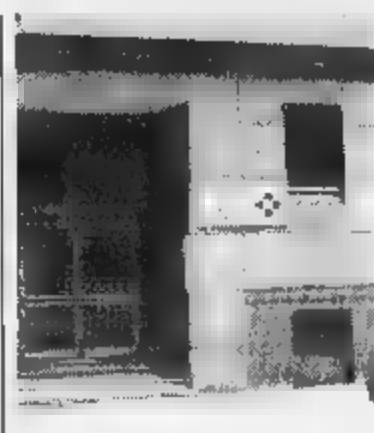
Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	
Usl-Valle d'Aosta	Chirurgo	1	Laurea	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Assistente medicina	1	Laurea	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Fisioterapista	1	Abilitaz.	14/3
Usl-Valle d'Aosta	Assistente otorinolaringoiatra	1	Laurea	14/3
Usl 5 - Collegno	Operatore cucina	1	Media	14/3
Usl 5 - Collegno	Istruttore	1	Media	14/3
Usl 5 - Collegno	Conduttore caldaie	1	Media	14/3

ANCORA una settimana dedicata a posti nella sanità. L'Usl Valle d'Aosta ha avviato una serie di concorsi per dare concretezza e efficacia al servizio pubblico locale. Questa settimana segnaliamo i bandi per 3 posti di medici e 1 di fisioterapista. Per tutti la scadenza è il 14 marzo.

I posti da medico riguardano un «aiuto di Chirurgia vascolare», un «assistente in Medicina generale» e un altro in Otorinolaringoiatria. E' richiesta la laurea in Medicina e relative specializzazioni. Abilitazione all'esercizio della professione per il posto di fisioterapista.

E a conferma che la sanità, in questo momento, è una delle principali fonti di occupazione, i posti di operatore tecnico indetti dall'Usl 5 di Collegno (Torino). Si tratta di un posto da operatore tecnico per servizi di cucina e mensa;



La sede dell'Usl di Aosta

uno da impiantista idraulico e uno di conduttore di caldaia a vapore. Nei concorsi sono richiesti la laurea media e il diploma di qualifica attinente. Domande all'Usl 5 di Collegno, via Martiri 30 Aprile, 10039 Collegno. [a. bl.]

L'Acì regionale e il pagamento del bollo «Ecco la soluzione per evitare le code»

AOSTA. Se la proposta dell'Automobile club Valle d'Aosta verrà accettata dal ministero delle Finanze, si aprirà la concreta possibilità di ridurre la maniera consistente il disagio degli automobilisti per il pagamento del bollo, la tassa di proprietà dell'auto.

«Abbiamo chiesto - dice il direttore dell'Automobile club Valle d'Aosta, Carlo Iacometti - di contenere le voci delle tariffe a dieci, a fronte delle oltre trecento attuali, facendo coincidere il mese di scadenza del pagamento con l'ultimo numero della targa».

Se, per esempio, il numero della targa termina con l'1, il proprietario potrà recarsi a pagare il bollo a gennaio; se termina con il 2, a febbraio; se la fine del numero della targa è 8, il bollo potrà essere pagato ad agosto e così via. Con questo sistema si evitano, stando all'opinione del direttore Acì della Valle d'Aosta Carlo Iacometti, le lunghe code davanti agli sportelli.

E' stato avviato, inoltre, a li-



Il direttore Carlo Iacometti

vello nazionale, un sistema di riscossione, denominato «Epica», adeguato ad eliminare qualunque tipo di errore, considerando che l'operazione di versamento verrebbe accettata soltanto se viene fatta in maniera corretta.

Con questo sistema si evitano successivi fastidi all'automobilista da parte dell'amministrazione finanziaria. [a. l.]

Il partito annuncia due interrogazioni sulla visita in Valle di Jean-Bernard Mérimée

An accusa l'ambasciatore di Francia

**Alleanza nazionale contesta l'affermazione: «La Valle d'Aosta appartiene all'area francofona»
Il coordinamento: «La frase si configura quale ingerenza in affari italiani da parte di uno Stato estero»**

AOSTA. Rischia di provocare un incidente diplomatico tra Italia e Francia la recente visita in Valle di Jean Bernard Merimée, ambasciatore di Francia a Roma. A sollevare pesanti critiche sull'andamento dell'incontro tra l'ambasciatore e le autorità regionali è il coordinamento regionale di alleanza nazionale che in una nota «protesta contro l'affermazione errata ed indebita dell'ambasciatore».

Secondo Giancarlo Melidone, portavoce di an, Jean Bernard Merimée avrebbe affermato che la Valle d'Aosta appartiene all'area francofona. E queste affermazioni, dice an, configurano quali ingerenze in affari italiani da parte di uno Stato estero. Il coordinamento regionale di an «preannuncia diverse azioni parlamentari per denunciare il gravissimo fatto consistente nel negare l'italianità della Valle d'Aosta anche da un punto di vista linguistico. Se l'ambasciatore avesse effettiva conoscenza dell'attuale realtà linguistica valdostana, non sarebbe lasciato andare



Jean Bernard Merimée, ambasciatore di Francia, con il presidente Dino Viérin

ad affermazioni che paiono condizionate dall'abozzo lingua francese usato inconsuetamente dalle autorità regionali che l'hanno accolto in Valle».

A suscitare la protesta alcune frasi dell'ambasciatore Merimée: «proposito di francofonie: il y a effectivement une

attention particulière de la part du gouvernement que je représente, en raison des liens historiques nombreux qu'il y a entre nous, en raison du phénomène francophone, de la réalité francophone de cette Vallée. Vous savez que pour le gouvernement français c'est quelque chose de fort impor-

tant, que le président de la République y attache une attention particulière personnelle à tout cet ensemble francophone dont fait partie le Val d'Aoste».

An ha criticato anche l'assenza della bandiera italiana accanto a quella francese durante l'incontro tra le autorità regionali e l'ambasciatore Merimée. Per questa circostanza, che la presidenza della giunta conferma a attribuire a una spiacevole dimenticanza, il coordinamento regionale di an assicura che il comportamento del prefetto della Repubblica Italiana Dino Viérin per tale gravissima omissione verrà stigmatizzato in ogni opportuna sede. Tra le azioni parlamentari di an, il coordinamento regionale Giancarlo Borluzzi ha anticipato che «verranno presentate due interrogazioni parlamentari: una al ministro degli Esteri per le ingerenze dell'ambasciatore e al ministro degli Interni per il comportamento del prefetto».

Alessandro Camera

Chemin de Montan

Strada chiusa per lavori

SARRE. «A partire da oggi è sospesa la circolazione dei veicoli sulla strada denominata «Chemin de Montan» e più precisamente nel tratto compreso tra il tabacchino e il bivio con via Gilles de Cheverres in comune di Aosta. La decisione di chiudere al traffico la strada è stata presa dal sindaco Diego Empeur per consentire la ripresa dei lavori di sistemazione della viabilità interna a frazione Montan. L'accesso ai residenti della frazione, è scritto nell'avviso del sindaco, «verrà comunque garantito, come sarà garantito l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso. La eventuale interruzione della strada informata che il transito sulla strada denominata «Chemin de Saint-Joconde» sarà vietato agli autocarri e regolamentato da un impianto semaforico nel tratto compreso tra la Cappella di Saint-Joconde e il fabbricato sito al numero civico 5». A causa dei lavori, che presumibilmente dureranno alcuni giorni, subiranno modificazioni i percorsi degli autobus delle linee 3 e 7. [a. c.]

AL GIORNALE

Gli allenatori facciano gli allenatori

Vorrei replicare ad alcune considerazioni contenute nell'articolo «Saint-Vincent, guerra del ping pong», apparso su La Stampa il 7 marzo. Contesto fermamente le dichiarazioni del direttore sportivo della Tl Pink Nogara e del responsabile valdostano della Fitec Romagnoli, che mi accusano di pretendere per mia figlia Nicole un allenatore a uso e consumo personale. Delle due l'una: o in buona fede hanno frainteso le mie proteste o, in mala fede, cercano di rimescolare le carte a loro favore. E' opportuno allora chiarire le volte per tutte la mia posizione.

A chi sostiene che «i dirigenti dovrebbero limitarsi a fare i dirigenti lasciando agli allenatori il ruolo di allenatori» e a chi dice che «non possiamo stare dalla parte di chi vuole l'allenatore in uso personale» ribadisco che io rivendico semplicemente il diritto mia figlia di continuare a essere seguita dall'allenatore così come avviene per gli altri giocatori. Tale diritto le spetta in quanto re-

golarmente tesserata e indipendentemente dalle scelte future. Insomma, solo questo chiedo: gli allenatori facciano gli allenatori.

Gianfranco Torresan Châtillon

Châtillon, per il verde ci sono progetti

Da un periodo questa parte del Comune di Châtillon sono iniziati i lavori di costruzione dei marciapiedi in diverse strade, peccato che, come era già accaduto in passato nella costruzione del marciapiedi fra Châtillon/Saint-Vincent, non un solo albero «cespuglio verde» è stato inserito nei progetti vari che mai in corso d'opera. I nostri amministratori sembra abbiano il timore di passare per ecologisti o «verdi».

Mario Ferrari, Châtillon

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, disco che io rivendico semplicemente il diritto mia figlia di continuare a essere seguita dall'allenatore così come avviene per gli altri giocatori. Tale diritto le spetta in quanto re-

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Punto Soccorso: 304.258/304.290
Ambulanza: 118
Unità sanitaria: 3061
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattori Monte Bianco: 89.421
Trattori Gran San Bernardo: 780.804
Autostrada (Sav): 0166/560.411

DI TUTTI
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) o dalle 22 alle 11 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, a Châblod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni secondo lo schema sottoposto per ogni Comune.

DI TUTTI
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Anzy-Saint-André

NUMERI UTILI
Distr. 8-9: Châtillon
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO
Domenica 16
Aosta: Fina, via Caviglioli; Monteshell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, Châblod; IP, via Parigi; Fina, via St. Martin de Corbières
Arnad: Fina; Châtillon: Agip; Fénis: Fina; Gressan: Fina; Hône: Agip; Tignes: Fina; Donnas: IP
La Salle: IP; Pont-Saint-Martin: IP
Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Monteshell; Verrès: IP

POLIZIA DI STATO
Quartiera: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Anzy-Saint-André

STATO CIVILE

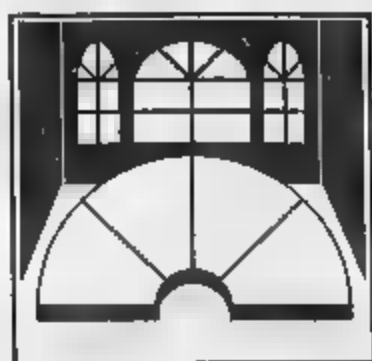
Frederic Delle; Giulia Guilleme; Yasmine Salak; Beatrice Rampin.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Aosta. La giunta regionale ha approvato la proposta dell'assessorato della Pubblica Istruzione Roberto Louvin di organizzare, a partire da giovedì 13 marzo e fino a domenica 11 maggio, una mostra dell'artista valdostano Marco Jaccond. La rassegna sarà ospitata nelle sale della Tour Fromage.
L'assessorato regionale dei Lavori Pubblici ha appaltato lavori per un ammontare complessivo di miliardi e mezzo. I lavori interessano la costruzione di reti fognarie: i villaggi di Ricourt, il Piano superiore, di Piano inferiore, di Singes di Mezzo e di Coré Inferiore, nei comuni di Issime e di Fontainemore; la fognatura dei villaggi di Sendelabas, Grangette, di Wury, di Gaby e Champignon, nei comuni di Gaby ed Issime; infine la rete fognaria dei villaggi di Gaby a Pontrenaz, Gattiney, Hier, Gaby Dessus, Recermeire e Mousounoz. [a. c.]

DA NON PERDERE

corso ginnastica «dolce»
La biblioteca comunale di Gignod organizza un corso di «Ginnastica dolce - corpo e coscienza». E' un'iniziativa per l'atleta a per chi vorrebbe esserle, per chi ha dolori e per chi non ne ha ancora, per chi vuole conoscersi meglio e per chi crede di saperlo. Le iscrizioni entro il 13 marzo. Riunione preliminare nello stesso giorno alle 20.30 nella sede della biblioteca. [b. bas.]

La controriforma della scuola
Il partito della rifondazione comunista organizza per oggi alle 14, nella saletta del palazzo regionale, una conferenza stampa sul tema: «La scuola pubblica italiana tra controriforme (proposta dal ministro Berlinguer) e tagli ai finanziamenti». Sono previsti interventi di Maurizio Pucci, responsabile regionale della commissione scuole, Francesco Lucat, del direttivo Cgil scuola, Pietro Vallese, coordinatore regionale dei giovani comunisti. Rifondazione comunista della Valle d'Aosta parteciperà domenica al Teatro Vittoria a Roma alla manifestazione sulla scuola che è stata organizzata dai comunisti. [a. c.]

«La Valle delle reines»
Continua fino al 16 marzo, alla Torre del Labbroso, la mostra fotografica «La Valle delle reines» di Luciano Ramires. Orario: dalla 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30.



Il movimento discute sul reinserimento dell'ex presidente Augusto Rollandin

L'uv alle prese con il «Fattore R»

C'è chi lo teme e chi spera nel ritorno del leader. Ma è un argomento di cui all'esterno pochi vogliono parlare. La lettera di Carlo Perrin per saperne le intenzioni. «Non ha ancora deciso»

AOSTA. Il «Fattore R», l'unione valdostana è alle prese con il «Fattore R». «R», che per Rollandin Augusto Rollandin, già presidente della giunta regionale, già grande leader del movimento. Ieri sera l'ultimo Comité exécutif (diventerà Fédéral) affrontava l'aumento dei componenti il Conseil Fédéral (l'ex Comité central) e doveva ascoltare e discutere le comunicazioni del presidente uv Carlo Perrin che proponeva i tre suoi vicepresidenti.

Ma all'ultimo punto c'era «varie ed eventuali». Il è venuto fuori il «Fattore R», capace di far girare almeno metà dell'uv e far perdere il sonno all'altra metà. Il dibattito si è infilato nella notte, oggi si saprà. Ma la vigilia è stata il grande silenzio. «Già altri hanno parlato, c'è già chi parla troppo», è il commento di Etienne Andrienne, tra i possibili vicepresidenti.

«Amici» o «nemici» di Rollandin per ora non vogliono affrontare alcun dialogo su chi potrebbe essere il protagonista delle elezioni del 1998, o come candidato, oppure all'interno del movimento. Di lui si dice già che sarà una delle dieci «eccellenze» a fare l'ingresso nel Conseil Fédéral. Dieci, oltre i 70 eletti dalle sezioni, oltre al deputato, alle donne, 15 eletti, ai 2 rappresentanti degli enti locali, a quello della Jeunesse e a quello dell'Entraide e al capogruppo in Consiglio comunale di Aosta. Fa parte insomma del «crispaggio» possibile, non obbligatorio, di dieci persone che dovrebbe far raggiungere il numero cento ai componenti del Conseil.

Un commento su Rollandin? «Di Carlo Perrin, capogruppo in Comune ad Aosta: «L'unione l'ha trattato male, molto male». E si riferisce a quella lunga sospensione, tre anni, per «vicende giudiziarie» contro l'uno previsto. Carlo Perrin, invece parla. E' lui che ha scatenato, senza volerlo, il trambusto all'interno dell'uv. E' lui il 19 febbraio ad aver firmato una lettera indirizzata all'ex presidente della giunta: lo invita a farsi sentire, a far conoscere le «decisioni» perché la «sanzione» è scaduta.

Rollandin non ha deciso? «No - risponde Perrin - ufficialmente, io l'ho sentito dopo avergli mandato la lettera. Colloquio riservato? «Personale». Ma perché quella lettera? «Perché era stata affrontata la questione da parte del movimento». C'era il timore che Rollandin se ne andasse, che formasse un partito? «Ci voleva chiarezza, ecco. Io voglio, anzi, devo mantenere l'unità dell'uv. E quella di Rollandin era una questione da chiarire».

Dopo tre anni? Perché non prima? «C'erano situazioni diverse, contingenti».

Resta il fatto che parte dell'uv e dei suoi vertici non hanno preso bene la vicenda.

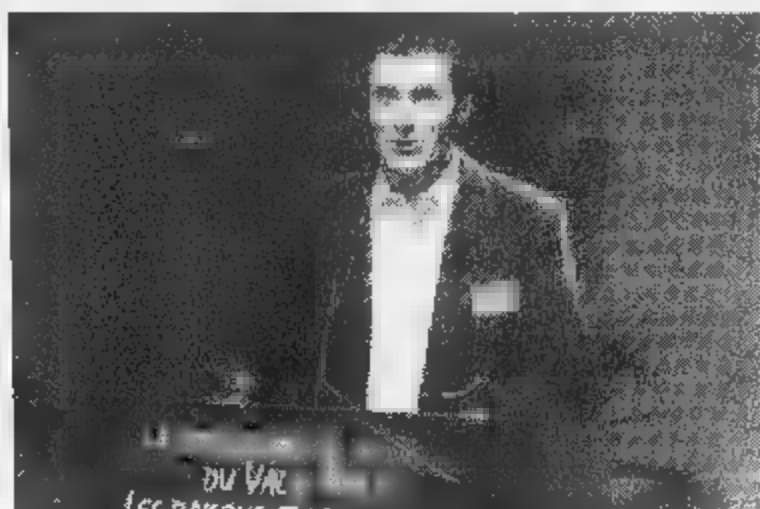
«Può essere che nel movimento vi siano, diciamo, valutazioni diverse. Sono però tranquillo, anzi molto tranquillo e sereno. E poi decideremo».

Decidere che cosa? «Sul caso, il movimento ha discusso e ora deve decidere, mi sembra logico. Ma è ovvio che aspettiamo la risposta di Rollandin. Non c'è fretta, convinto che la politica abbia bisogno di riflessione e per ragionare c'è bisogno di tempo».

Carlo Perrin si definisce il presidente della continuità dopo essere stato «il segretario dell'equilibrio». Con questo spirito sceglierà i suoi tre vice. Ne parlerà anche venerdì al Conseil Fédéral. «Le Peuple valdostain», settimanale «organo del movimento, per ora ha affrontato il «Fattore R». Continua invece la sua «campagna»



Voleva fare un altro partito e per questo è stata annullata la sospensione? «Bisogna tenere l'uv unita»



In alto a sinistra, Augusto Rollandin al quale l'uv ha comunicato che la sanzione a suo carico è scaduta. La lettera è stata firmata dal presidente uv Carlo Perrin (sopra)

avergli mandato la lettera.

Colloquio riservato?

«Personale».

Ma perché quella lettera?

«Perché era stata affrontata la questione da parte del movimento».

C'era il timore che Rollandin se ne andasse, che formasse un partito?

«Ci voleva chiarezza, ecco. Io voglio, anzi, devo mantenere l'unità dell'uv. E quella di Rollandin era una questione da chiarire».

Dopo tre anni? Perché non prima?

«C'erano situazioni diverse, contingenti».

Resta il fatto che parte dell'uv e dei suoi vertici non hanno preso bene la vicenda.

«Può essere che nel movimento vi siano, diciamo, valutazioni diverse. Sono però tranquillo, anzi molto tranquillo e sereno. E poi decideremo».

Decidere che cosa?

«Sul caso, il movimento ha discusso e ora deve decidere, mi sembra logico. Ma è ovvio che aspettiamo la risposta di Rollandin. Non c'è fretta, convinto che la politica abbia bisogno di riflessione e per ragionare c'è bisogno di tempo».

Carlo Perrin si definisce il presidente della continuità dopo essere stato «il segretario dell'equilibrio». Con questo spirito sceglierà i suoi tre vice. Ne parlerà anche venerdì al Conseil Fédéral. «Le Peuple valdostain», settimanale «organo del movimento, per ora ha affrontato il «Fattore R». Continua invece la sua «campagna»

sull'identità valdostana. Nell'ultimo numero ha lanciato l'«Opération cohérence»: ogni settimana sarà dedicata a fatti parole per dimostrare la propria appartenenza. Quella appena cominciata riguarda il francese: «Engageons-nous - si legge - à répondre au téléphone toujours en français».

Un corsivo spiega l'iniziativa. La domanda di fondo è: «Esiste ancora un popolo valdostano?». La risposta è «sì, se- guono i tratti dell'identità valdostana. Le lingue: patois, walser e francese. Il comporta- mento: l'onestà, rispetto del territorio, collaborazione e solidarietà, rispetto per la parola data. I divertimenti: giochi popolari, canti, danze, percorrere la montagna. La casa: lo stile, l'arredamento, i materiali».

Si legge poi «valdostani che erano fratelli di vicini da cui siamo stati separati arbitraria- mente». E' possibile che il riferimento «ai savoiardi e ai vallesi, ma spiegazioni non ve sono state. C'è da preoccuparsi? «E perché? - risponde Perrin - Il razzismo c'entra, neppure l'intolleranza. E' una ricerca di identità in un momento in cui viene completamente messa in discussione l'esistenza del nostro popolo. In realtà i deboli siamo noi valdostani».

mentre. E' possibile che il riferimento «ai savoiardi e ai vallesi, ma spiegazioni non ve sono state. C'è da preoccuparsi? «E perché? - risponde Perrin - Il razzismo c'entra, neppure l'intolleranza. E' una ricerca di identità in un momento in cui viene completamente messa in discussione l'esistenza del nostro popolo. In realtà i deboli siamo noi valdostani».

Si legge poi «valdostani che erano fratelli di vicini da cui siamo stati separati arbitraria- mente». E' possibile che il riferimento «ai savoiardi e ai vallesi, ma spiegazioni non ve sono state. C'è da preoccuparsi? «E perché? - risponde Perrin - Il razzismo c'entra, neppure l'intolleranza. E' una ricerca di identità in un momento in cui viene completamente messa in discussione l'esistenza del nostro popolo. In realtà i deboli siamo noi valdostani».

Si legge poi «valdostani che erano fratelli di vicini da cui siamo stati separati arbitraria- mente». E' possibile che il riferimento «ai savoiardi e ai vallesi, ma spiegazioni non ve sono state. C'è da preoccuparsi? «E perché? - risponde Perrin - Il razzismo c'entra, neppure l'intolleranza. E' una ricerca di identità in un momento in cui viene completamente messa in discussione l'esistenza del nostro popolo. In realtà i deboli siamo noi valdostani».

Diamo una manche

TELEFONO AZZURRO

La Thuile 22 marzo 1997

SCHEDA DI

NOME _____ COGNOME _____ SESSO (M) (F) _____
DATA DI NASCITA _____ GIORNO _____ MESE _____ ANNO _____
INDIRIZZO _____
RECAPITO TELEFONICO _____
SPECIALITA' _____
SCI ALPINO ☐ SNOWBOARD ☐ FONDO ☐
MAESTRO E/O PUNTEGGIATO ☐ SI ☐ NO ☐

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la sua partecipazione alla gara non agonistica «Diamo una manche a Telefono Azzurro» per tutti gli eventuali danni causati a se stesso e agli altri.

ALLEGATO CERTIFICATO MEDICO ☐ SI ☐ NO ☐

Se non in possesso del certificato medico dichiara inoltre di assumersi ogni responsabilità circa il suo stato di salute e la sua forma fisica all'atto dell'iscrizione partecipando alla gara.

IN FEDE _____

Il 22 marzo prove di discesa, snowboard e fondo

A La Thuile 3 gare di sci per «Telefono azzurro»

LA THUILE. Il 22 marzo sulle nevi di La Thuile si svolgerà la 2ª edizione della manifestazione «Diamo una manche a Telefono azzurro». L'iniziativa, a favore dell'ente morale a difesa minori maltrattati, alle gare di sci alpino e snowboard, già organizzate nella 1ª edizione, affianca quest'anno anche una prova di fondo. Un'altra novità è che le competizioni sono state inserite, come gare promozionali, nel calendario Asiva, e non si svolgeranno, quindi, in concomitanza con altre prove agonistiche.

Per l'iscrizione alle gare (costo 35.000 lire), si può utilizzare il tagliando qui a fianco (o

eventuali fotocopie) ed inviarlo al comitato organizzatore «Una manche per Telefono azzurro» frazione Goletta, 11016 La Thuile entro il 21 marzo.

Visto il successo ottenuto lo scorso anno dalla manifestazione che ha consentito di devolvere a «Telefono azzurro» 70 milioni, gli organizzatori ripropongono anche la lotteria che tra i tanti premi, mette in palio: un'auto, una cucina completa, una motocicletta, 10 viaggi, orologi, scarponi, attacchi a impianti d'allarme. I biglietti si vendono nei negozi che espongono il manifesto con lo slogan «Diamo una manche a «Telefono azzurro»». [b.m.]

Una casa disabitata distrutta da un rogo

Un incendio ha semidistrutto domenica all'alba una casa disabitata di frazione Bedegaz ■ St-Denis, accanto alla statale 26, di proprietà di Fausto Barbieri, residente a Châtillon. Le fiamme hanno distrutto i solai e il tetto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta. I danni ammontano a 3 milioni.

Due denunciati dalla polizia

Sergio Zanocco, 51 anni, di Voghera, è stato denunciato dagli agenti della squadra mobile in servizio alla casa da gioco di Saint-Vincent. L'uomo era entrato al Casinò utilizzando carta d'identità fasulla: è stato denunciato per aver falsificato il documento fasullo. Altra denuncia è toccata a Michele Elmo, di 44 anni, di Viterbo, entrato nella casa da gioco della cittadina termale nonostante il divieto di mettere piede a Saint-Vincent contenuto nel «foglio di via» firmato dal questore di Aosta.

Concorso per i manifesti sull'artigianato tipico

Entro il 7 aprile dovranno essere presentate le domande di partecipazione al «concorso per l'ideazione grafica dei manifesti che pubblicizzeranno le iniziative sull'artigianato tipico valdostano» organizzate per l'estate dalla Regione. Il concorso è riservato ai professionisti della grafica, agli alunni delle scuole di pubblicità e di comunicazione, agli iscritti agli istituti d'arte e all'Accademia e scuole di grafica.

La responsabile regionale della Direzione del lavoro

Ida Rossi è la responsabile della direzione della struttura costituita con la riunificazione degli uffici periferici del ministero del Lavoro. L'accorpamento tra l'Ispettorato del lavoro e l'Ufficio del lavoro ha dato origine alla Direzione regionale del lavoro. [a.c.]

Un albo valdostano pedagogisti

E' in fase di costituzione l'Albo professionale dei pedagogisti. In Valle è già stato costituito il Coordinamento regionale dell'Associazione nazionale dei pedagogisti (An. Pe). Le adesioni possono essere indirizzate a Lorella Grange, allo studio Aris, via De Tiliat 61. [a.c.]

Si è svolta ieri ad Arpy, sopra Morgex, un'esercitazione di soccorso alpino

Le tecniche del «direttore di valanga»

Hanno partecipato 60 addetti ai lavori. E' stato fatto il punto sui vari metodi e sono state organizzate le rispettive mansioni. Taiola ha descritto il modo di lavorare di chi deve coordinare le operazioni



Un' esercitazione di soccorso alpino che si è svolta ieri pomeriggio sulle nevi di Arpy, sopra Morgex

MORGEX. Si è svolta ieri pomeriggio in località Arpy l'esercitazione di soccorso su valanga organizzata dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza ■ diretta da Oscar Taiola, responsabile ■ Soccorso alpino di Courmayeur. All'operazione hanno partecipato circa sessanta addetti ai lavori. Erano presenti anche il colonnello Stefano Rizzo, comandante della Guardia di Finanza Valle d'Aosta, il presidente della Comu-

nità montana Valdigne Ettore Jaccod e il sindaco di Morgex Guido Cesal.

L'iniziativa è servita per fare il punto sulle tecniche di ricerca, ma soprattutto per coordinare l'operato dei vari gruppi: ricerca con cani, con «Arva», con metal detector e tramite sondaggi.

Oscar Taiola ha descritto la figura del «direttore di valanga»: «Il primo comandamento del direttore di valanga deve

la sicurezza dei suoi uomini. E' che la tempestività dei soccorsi è un elemento indispensabile, visto che fino a venti minuti dopo il seppellimento ci sono buone possibilità di estrazione e coinvolti ancora vivi. Ma nel frattempo il direttore deve sistemare delle vedette e individuare la via di fuga in caso di nuove cadute di neve. Tutti gli uomini devono essere muniti di «Arva» e almeno i capisquadra devono in

continuo contatto radio con le vedette. Le vie di fuga vanno individuate e sgombrate a valle e sui lati della valanga ■ ogni squadra deve sapere da che parte scappare».

Continua Taiola: «Compito del direttore è poi predisporre un'area per l'atterraggio degli elicotteri il più possibile vicino alla valanga, ma sicura. Altra iniziativa indispensabile: creare un ricovero per i feriti ■ i soccorritori e una unità di rianimazione. Spesso si opera in condizioni severe ■ il primo problema che presentano i dissepolti è l'ipotermia. Le tende in dotazione agli alpini sono perfette, possono essere scaldate ■ hanno dimensioni notevoli, adatte anche ad ospitare squadre di soccorritori che dopo di lavoro hanno necessità di riposo e di bevande calde».

Franco Chaberge, responsabile delle unità cinofile, ha poi dato alcuni consigli agli operatori presenti all'esercitazione ■ Arpy: il cane viene «caricato» dal conduttore ■ benissimo che sulla valanga dovrà lavorare, che non si tratta di un gioco. Noi lavoriamo spesso alle spalle dei sondatori perché i buchi delle sonde servono al cane per sentire in profondità. Se il cane vuole passare oltre ■ fila dei sondatori, lasciatelo passare, magari spostandovi per un momento ma, per favore, non accarezzatelo. Basta quel gesto per fargli perdere la concentrazione».

Gianluigi Miletto

Prendete le giuste precauzioni.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa sicurezza a voi e al vostro partner. Ma Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort. Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, a tutte le versioni GT.

e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, cerchi in lega e fari fendinebbia. Vogliamo parlare di investimento? Una Golf è una Golf, ■ un valore che si mantiene elevato nel tempo. Scegliete la sicurezza, investite in Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF		MOVIE	
Versioni	14	15	16
Prezzo IVA	24.500	25.750	27.000
Prezzo	23.500	24.750	26.000
Versioni	GT	GTD	GTD Special
Prezzo IVA	27.000	28.250	29.500
Prezzo	26.000	27.250	28.500

Da oggi ■ tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA



Corso Ivrea 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



IL PRIMO

Il «Garage disco club» e lo «Scotch pub» primi tra «I magnifici della notte»

Al Breuil i locali preferiti

Nella classifica regionale delle discoteche al 2° posto il «Gran Parsons» di Champoluc. Tra i locali «drink & music» seguono il «Grivola» di Cervinia e il «Pub West road» di Ayas

AOSTA. La discoteca mobile «Midnight express» ha superato i 1500 voti. Ma a tallonare i «magnifici della notte» sono in molti. Anche in Valle. Al primo posto della classifica regionale del referendum «I magnifici della notte» c'è per ora il «Garage disco club» di Cervinia, a quota 188. Seconda discoteca valdostana il «Gran Parsons» di Champoluc, che ha messo insieme 210 tagliandi e annuncia che «la sta mettendo tutta per di «espugnare» al locale del Breuil il primo posto della graduatoria regionale. «Nel concorso ci hanno coinvolti i clienti - dice Alessandro Soster il dj che con il collega Rinaldo si alterna alla consolle della discoteca di Champoluc - Ora vogliamo fare qualcosa di nuovo. La prima proposta è quindi la consumazione gratuita per chi porta 5 tagliandi del «Magnifico». Nelle prossime settimane seguiranno le altre: tante feste a tema, nelle quali i coupon saranno ben graditi.

La discoteca di Champoluc è «abbinata» al locale drink «Pub West road», che sta al piano di sopra e che, nella top dei «Magnifici della notte» è a quota 209 tagliandi, ovvero terzo nel-

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

I MAGNIFICI DELLA NOTTE

DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIA
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È.....
(indicare nome e località)

LA MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È.....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

la classifica regionale dietro allo «Scotch pub» (325) e il «Grivola» (266) di Cervinia. Il «Gran Parsons» e il «Pub West road» sono anche presenti su Internet. Il sito è: www.to2.flashne-

t.it/wrpub. «Aspettiamo però anche la posta telematica dei nostri clienti» aggiunge Soster. Il punto Email su cui scrivere è wrpubto2.flashnet.it. La «competizione» per il po-

lo della notte valdostana sta entrando nel vivo. A farla da padroni sono i locali delle vallate turistiche, anche se il «Blu Max» di Aosta si sta avvicinando. Ora è a quota 188, ma ci potranno essere colpi di scena, quali la discoteca ha già abituato, clienti e lettori, nelle precedenti edizioni del referendum.

Dalla scorsa settimana ha fatto la «apparizione» in classifica anche il «Liberatutto», la discoteca aostana che ogni settimana propone il venerdì live con gruppi emergenti del panorama rock italiano. E' forse il segnale che qualcosa si sta muovendo? Lo si vedrà domani, nella nuova classifica dei «Magnifici della notte». Così come si potrà vedere se il disco-bar «La Tana» di St-Christophe è riuscito ad avanzare in classifica, dopo le tante, interessanti, proposte musicali che ogni settimana fa ai suoi clienti. Il referendum di La Stampa è ancora tutto da giocare. «Fino all'ultimo tagliando» dice qualcuno. Il consiglio è quindi quello di «collezionare» più coupon possibili e inviargli (anche in busta unica) alla Casella postale 2, 10100 Torino Centro. [sa. b.]

NIENTE DEL MONDO IN TRE ORE

Film per far riflettere divertendo il pubblico

di commedia in Valle d'Aosta. In attesa che domani prenda il via a Saint-Vincent il «Festival della satira» dell'umorismo, anche il «Giro del mondo in ottanta ore» propone due titoli che intendono far riflettere il pubblico divertendolo. Si tratta di opere alternative agli «standard» cui si hanno abituati i loro autori, entrambi di origine inglese, entrambi esordienti e un po' più libero e indipendente e poi emigrati a Hollywood, per dedicarsi a produzioni più ambiziose sul piano commerciale.

«Cold Comfort Farm» di John Schlesinger è l'ultima fatica celebrata autore di «Billy il bukiardo», «Domenica, maledetta domenica», «Un uomo da marciapiede» e «Il maratoneta». Qui il cineasta ritorna ai moduli irriverenti del «free cinema» delle sue origini e confeziona una commedia surreale, densa di ironia e di intime emozioni. Ne è protagonista una giovane donna, che, alla morte dei genitori, riceve una cospicua rendita e decide di pianificare il suo futuro. Prima si farà mantenere dai parenti il più a lungo possibile e poi, a 50 diventerà

una scrittrice. La sua strategia consiste nel scegliere un ambiente il più disarmonico possibile in modo da poter intervenire e riportare il tutto ad una situazione di equilibrio. Per questo le sue preferenze vanno alla «fattoria scomoda» del titolo dove spera che le sue inclinazioni vengano assecondate. Finisce invece per trovarsi in un luogo selvatico, popolato da maschi dagli istinti animaleschi. Ma anche qui saprà farsi valere.

«Due sulla strada» di Stephen Frears è, invece, una commedia al tempo stesso malinconica e divertente. E conferma la tendenza del suo autore di alternare una grossa produzione americana con un piccolo film indipendente inglese (questo viene subito dopo «Mary Reilly»).

«Due sulla strada» è il terzo capitolo cinematografico della cosiddetta «trilogia di Barrytown», scritta da Roddy Doyle, e viene dopo «The Commitments» di Alan Parker e «The Snappers» dello stesso Frears (di cui conserva lo straordinario attore protagonista, Colin Meaney). Ambientata a Dublino agli inizi degli Anni 90, racconta una storia di disoccupazione



Il cineasta John Schlesinger

e di speranza. Il panettiere Bimbo Reeves, che ha appena perduto il lavoro, non volendo accettare un futuro di inedia, fatto di pomeriggi pub o in casa davanti alla televisione, compra un furgone con i soldi della liquidazione e, l'amico Larry, entra nel «business» del fast food. L'Irlanda si è appena qualificata per la Coppa del Mondo di calcio: pertanto essi pensano - tutti saranno davanti al televisore e non avranno il tempo di cucinare. Infatti gli affari vanno subito bene. Però poi anche il successo crea le sue complicazioni.

COMFORT
di John Schlesinger
con Kate Beckinsale, Eileen Atkins, Ian McKellen
Cinema: Giacosa, ore 16 e 20
DUE SULLA STRADA
di Stephen Frears
con Colin Meaney, Donald O'Kelly
Cinema: Giacosa, ore 18,22

GIOCHIAMO AL LOTTO

	28	85	53
BARI	71	70	70
CAGLIARI	3	26	57
FIRENZE	98	74	64
GENOVA	6	78	70
MILANO	108	101	88
NAPOLI	72	52	78
PALESTRA	108	77	65
ROMA	65	32	80
TORINO	88	84	50
VERONA	83	66	6
VERCELLI	61	67	51
VERCELLI	83	1	48
VERCELLI	61	59	53
VERCELLI	81	78	30
VERCELLI	92	73	62
VERCELLI	43	65	71
VERCELLI	77	71	52
VERCELLI	13	79	33
VERCELLI	105	61	56

	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
SEMPRE	5	128	2	6	4	59	10	9	24
VERTIBILI	6	7	1	2	15	7	3	3	5
FIGURE	8	9	1	3	5	2	4	4	4
DECINE	39	34	22	43	28	50	45	41	25
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	71
DECINE	27	17	15	17	18	35	29	38	

In numero o alla cifra, in chiaro o in cifra

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-62; 50-77; 50-85; 50-86; 50-87; 50-91; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-76; 50-39; 50-27; 50-85; 50-29; 50-65; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-29; 50-26; 50-84; 50-19; 50-46; 50-57.

Ambi mature. Sono ambi a scadenza d'uscita. Inletti tra parentesi indicano la presunta scadenza in settimana:

Bari 40 (1); Cagliari 15 (1); Firenze 6 (1); Genova 61 (5); Milano 89 (5); Napoli 31 (4); Palermo 67 (9); Roma 73 (8); Torino 40 (4); Venezia 17 (7).

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Firenze:

6-16-28; 26-78-86; 56-66-76; 6-38-46; 26-8-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-56-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a cura della Ricavaria n° 1 di Davide e Lilliana Milla, via Viana 27, Candelò.

Tre film e un documentario, questa sera, tra i programmi delle emittenti televisive d'Oltralpe

Commedia sentimentale di successo su F2

Alle 20,55 la rete francese propone «La Boum» con Sophie Marceau

Tre film e un documentario in programma per la serata odierna sulle televisioni francophone. Comincia Tsr che alle 20,35 trasmette «Bébé part en vadrouille» (Usa, 1994, 95'), un film diretto da Patrick Read Johnson e interpretato da Adam Robert Worton, Joe Mantegna e Lara Flynn Boyle. È protagonista Bink, il primogenito della ricca famiglia Cotwell, che in occasione del suo primo compleanno si appresta ad immortalare da un reportage fotografico. I presunti giornalisti si rivelano tuttavia dei rapitori e per il bambino e i suoi genitori la vita si farà dura. Ma anche i criminali non è che se la spassino un mondo.

Alle 20,55 Franco 2 presenta «La Boum» (Francia, 1980, 100'), film diretto da Claude Pinoteau e di cui sono interpreti Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey e Bernard Giraudeau. È la storia di un'adolescente, che deve far fronte a una crisi familiare (i suoi genitori non fanno che litigare) e ai primi turbamenti amorosi. Per sua fortuna c'è la nonna, che, con il suo intuito, non ha mai smesso di essere giovane. Una commedia sentimentale che si rivela a suo tempo



Sophie Marceau, protagonista di «La Boum» di Claude Pinoteau, stasera su F2

straordinario successo commerciale. Alle 23 la rete francese prosegue con «La passerelle» (Francia, 1987, 90'), un film diretto da Jean-Claude Sussfeld e interpretato da Mathilda May e Pierre Arditi. Ne è protagonista un uomo, che appartiene a quello di fronte, abitato da una ragazza madre e dal suo bambino di cinque anni. Proprio la passerella è il comportamento dell'uomo sono la causa della caduta del bambino, che entra in coma. I sensi di colpa, la pietà e l'attrazione dell'uomo e della donna finiranno per avvicinarli e farne una coppia felice.

Alle 23,05 Tsr manda, infine, in onda «La Reine blanche», reportage di Basile Ha Kobkio e Pierre-Laurent Constant. Racconta la storia di Claude Njike Bergeret, nata nel 1943 a Douala in Camerun. La donna, dopo gli studi in Francia, è prima matrimonio, da cui ha avuto due bambini, torna un giorno nel suo paese natale e incontra l'uomo della sua vita, il re di Bangante di cui acconsente a diventare una delle numerose mogli. Da allora è avvolta essa sarà per tutti «la Reine blanche».

[l. b.]

GIORNO E NOTTE

AOSTA. balla al «Divina»

Domani sera al dancing «Divina» si balla il liscio. Ogni settimana nel locale Aosta si alterneranno le migliori orchestre spettacolo del momento. A mezzanotte brava pausa con i latinoamericani.

CHATELON «Echos de femmes»

La biblioteca Monsignor Duc ospita stasera lo spettacolo «Echos de femmes», portato in scena dal «Groupe Approches» e dal «Théâtre Ouvert», con la collaborazione del «Teatro d'Aosta» e organizzato dalla presidenza del Consiglio regionale. Lo spettacolo si divide in due parti. La prima è caratterizzata da un montaggio di pezzi che ruotano attorno al tema della donna nei Paesi dell'Islam. I brani tratti da studi, romanzi e poesie di autori come Malek Chebel, Tahar Ben Jelloun, Kateb Yacine, André Chéridi e Juliette Minces. La regia è di Jean-Pierre Jouglès. A recitare saranno Claudine Chenuil, Aurora Codazzi, Andrea Damarco e Lilliana Nelva Stellio. L'accompagnamento musicale è di Giorgio Negro. La seconda parte è basata sulla voce «Vocinblu» e canti etnici, musiche classiche, contemporanee, pop e jazz. L'ingresso allo spettacolo è libero.

STASERA AL CINEMA

AOSTA. Tel. (0165) 35.666. Nivana di Gabriele Salvatores. Lire 12.000.

MACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 16 e 20. Cold Comfort Farm di John Schlesinger. Ore 18.22. Due sulla strada di Stephen Frears. Prezzo biglietti: 8000/5000.

SAINTE-VINCENT. AUDITORIUM. Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

COURMAYEUR. MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

CHAMPOULUC. DES GUISES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CHAMPOULUC. SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.453. CHIUSO.

CHAMPOULUC. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

CHAMPOULUC. Tel. (0125) 641.571. Nelly e Mr. Arnold. Ingr. ris. soci.

CHAMPOULUC. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 Aosta-Europe in cura di A. Ficarra

France 2

13,50 Derik.
14,55 L'as de la Grime
15,55 La chance aux champs
16,55 Des chiffres et des lettres
17,30 La Prince de Bel Air, série
17,55 Hartley cours à Vif, série
20 - Journal
20,55 La Boum 1, film
22,45 La passerelle.

Télévision Suisse Romande

12,40 Tj-midi
13,45 Arabesque
14,35 Tandem de choc, série
15,20 Pur l'amour du risque
16,35 Bus et compagnie, jeunesse
17,35 L'as de la Grime, série
18,30 Tj-soir
20,05 Le bon antenne
20,35 Babé part en vadrouille, film
22,20 Tj-2, série

Tele Alpi

12,40; 18; 0,15 Alpitime, notiziario regionale
14 - Agente pepper, telefilm
15 - Match Mursi, musicale
18 - Canta Italia, programma musicale
18,20; 22,20; 0,20 Tg del Canavese
23,15 Tg, programma musicale

Rete

14; 19,22 Tg regionale
17,15 Wilma e comitati, rubrica
20,30 Film tv
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELL'ALTO

AOSTA 200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

NELL'ALTO

AOSTA 200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

NELL'ALTO

AOSTA 200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

NELL'ALTO

AOSTA 200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

AOSTA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 521.4316. Mars At-

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Calcio, il momento negativo dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

Una punta per scacciare la crisi?

Ormai la squadra gioca per la salvezza, dopo essere stata la rivelazione del girone d'andata. Tra le cause la sterilità dell'attacco, al punto che la società sta pensando a una soluzione

SAINT-VINCENT. Da squadra rivelazione a compagna costretta a preoccuparsi della salvezza. Continua la metamorfosi dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma, che dopo un girone d'andata esaltante si trova costretto a guardarsi alle spalle per evitare spiacevoli sorprese. Dopo la sconfitta di domenica al «Perucca» con la Colligiana, i blucerchiati hanno visto ridursi a due soli punti il margine di sicurezza. Dietro alla squadra del presidente Grillo, a quota 29 assieme al Cemaio, sono rimasti l'Asti, il Cestina, la Fossanese (27 punti), la Sestrese (26) e il fanalino di coda Moncalieri (25).

Una situazione impensabile tre mesi fa, dopo l'ultima vittoria ottenuta sul Pinerolo l'8 dicembre dello scorso anno. Dopo il successo sui torinesi, Mirisola e compagni hanno conquistato soltanto 4 dei 36 punti a disposizione, precipitando nelle zone pericolose della bassa classifica. Sono state soprattutto le incertezze della difesa e la sterilità dell'attacco a far perdere ai blucerchiati il giusto ritmo. Nella sfida con la Colligiana i tifosi si aspettavano un'inversione di tendenza, invece la retroguardia si è fatta nuovamente sorprendere ingenuamente e il reparto avanzato ha ribadito di non essere in grado di finalizzare la mole di gioco prodotta a centrocampo, al punto che la società potrebbe anche correre ai ripari: l'acquisto di una nuova punta.

I blucerchiati hanno gettato al vento alcune buone opportunità per cambiare volto alla partita, fallendo soprattutto con Mammoliti e Daidola occasioni da gol incredibili. Il centravanti ha anche fallito un calcio di rigore nel finale dell'incontro, ripetendo l'errore degli undici metri già commesso contro l'Asti. «Avevamo già deciso che in caso di un penalty», spiega l'allenatore Rosario Rampanti, «sarebbe toccato a Daidola tentare la trasformazione. Purtroppo Fabrizio non è riuscito a infilare Calattini, così ci troviamo a dover analizzare una sconfitta che non meritavamo. È un periodo che il lavoro non paga. La squadra non mi è dispiaciuta. Abbiamo creato almeno tre nitide occasioni da gol a conferma della validità del gioco proposto. Dobbiamo comunque cambiare mentalità».

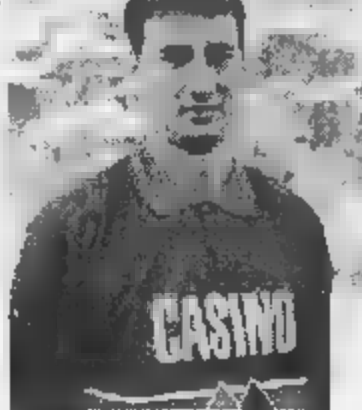
«In questo momento è fondamentale tornare al successo», aggiunge Rampanti, «per poter scendere in campo con la necessaria tranquillità. Diventa difficile giocare con serenità quando non arrivano i risultati. La sostituzione di Calamita? Maurizio è affaticato, così ho inserito Di Bartolo anche per dare maggior vivacità al reparto avanzato».

È domenica si preannuncia un'ostica trasferta sul campo del Barberino, con i toscani che hanno tre punti in più dei blucerchiati in classifica.

Sigfrido Beneyton



A fianco Roberto Milani, migliore in campo. Sopra, Fabrizio Daidola in azione. La punta blucerchiata ha sbagliato un calcio di rigore



LE PUNTELLI

LONGO 6. Una grande deviazione nel finale del primo tempo e nessuna responsabilità sul gol di Lenti.

7. Il migliore in campo. Si prende cura di Mori nel primo tempo e di Meacci nella ripresa, annullando sempre le punte toscane con puntuali e precisi anticipi.

DE TOMMASO 5,5. Non esce a dare un valido contributo in fase di spinta sulla fascia sinistra. Nelle rare occasioni che gli si presentano di tentare la conclusione dalla lunga distanza, dimostra inusuali titubanze.

DI LORETO 5,5. Un rientro atteso, ma certo all'altezza delle aspettative. Fatica molto a contenere la vivacità e la potenza di Gianneschi, ricorrendo sovente al fallo.

MIRISOLA 6. Prestazione sufficiente, senza acuti particolari. Chiude alcune volte con precisione la strada verso l'area agli attaccanti nel primo tempo. Dopo il gol toscano, avanza il raggio d'azione, tentando di dare lucidità alla manovra, ma non riesce ad essere decisivo.

VOLPONE 6. Conquista un gran numero di palloni a centrocampo, lottando sempre con grande generosità. In fase di appoggio, invece, commette di-

versi errori di misura. **VANNUCCI 6,5.** Si batte con vigore in tutte le zone del campo. Buon apporto sia in fase di interdizione, sia nel rilancio dell'azione.

BUFARDECI 5,5. Gran partenza, con alcuni suggerimenti interessanti. Cala però alla distanza, estraneandosi dal gioco per tutta la ripresa.

DAIDOLA 5. Croce e delizia dei tifosi. Si mette in evidenza per un pregevole servizio a Mammoliti e nell'azione che procura il rigore. Dal dischetto sbaglia però l'esecuzione che potrebbe cambiare volto all'incontro.

CALAMITA 6. Alcuni apprezzabili «numeri» nell'impostazione della manovra, ma gli fa difetto la continuità. Rampanti lo sostituisce a 20' dalla conclusione, altri più di lui avrebbero meritato di uscire.

DI BARTOLO 5,5. Gioca uno spezzone di partita e nel finale gli capita l'occasione propizia per agganciare il pallone, ma si allunga troppo la sfera e consente al portiere di salvarsi.

MAMMOLITI 5. Spreca ancora un'occasione d'oro per andare in gol, macchiando così una prestazione tutto sommato sufficiente dal punto di vista dell'impegno. [s. b.]

Il referendum sui Golden boys

Ogni giorno schede a pacchi

MARTEDÌ 11 MARZO

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

AOSTA. Tagliandi a pacchi. Il referendum sui Golden boys del calcio valdostano aumenta i ritorni ogni giorno di più. Il motivo? Rimangono meno di tre settimane prima del termine della pubblicazione delle schede, per cui non ci si può più permettere di perdere occasioni di votare. L'ultima scheda del referendum

sarà sulla «Stampa» di domenica 30 marzo. Il termine per consegnare i tagliandi è stato fissato a sabato 5 aprile, cui seguiranno l'ultimo «spoglio» e la definitiva proclamazione dei Golden boys delle sei categorie. Insieme con le schede, si possono continuare a inviare alla «Stampa» anche il curriculum e la foto dei giocatori preferiti. Dopo gli arrivi di domenica e ieri, non sono cambiati i nomi del capiclassifica, ma in molti casi sono cambiati i numeri e i nomi dei più diretti inseguitori. Per non parlare delle «retrovie».

Nel Primi calci, Andrea Bordet del Verrès ora è a quota 110, seguito da Philip Benvenuto dell'Aosta a 37 e da Andrea Passador del Verrès a 10. Nei Pulcini André Cuneaz (Aymavilles e Juventus) è balzato a 281 punti, Pierre Paul Liro (Pont Donnas) è rimasto fermo a 202 e Jean Marc Epiney (Châtillon) è salito a 132 preferenze. Passo in avanti anche per Vittorio Guarino, esordiente dello Sporting, giunto a quota 160. Roberto Mangiardi della Niri si è avvicinato a quota 134; al terzo posto, con 100 voti a testa, Salvatore Marrazzo del St-Christophe e Stefano Dublanc del Verrès.

Avanzano anche i primi tre dei Giovanissimi Raffaele Evangelisti (Verrès) 226 voti, Federico Labbiento (Charvensod) 186 e Alfredo Zelfippo (Charvensod) 132. Negli Allievi l'appassionante duello tra Simone Dossio (Aymavilles) e Corrado Melgara (Aosta) continua, ma ora il primo sta tentando la fuga con la bellezza di 670 voti, mentre il secondo è fermo a quota 487. Patrick Marquis è terzo con 114 preferenze. Negli Juniores anche Antonio Mangiardi del Sarre sta staccando gli inseguitori, ha 333 voti, contro i 246 di Paolo Battaglia (Châtillon) e i 161 di Vittorio Labbiento (Cembra Freidel). [gio. mac.]

Un'altra beffa a tempo scaduto per l'Aosta di Carmine Adamo

«Grazie per gli applausi»

L'allenatore rossonero: «A fine partita i ragazzi erano delusi per il risultato ma soddisfatti per l'incitamento dei tifosi. La nostra classifica è bugiarda»

AOSTA. Ancora un finale di partita da dimenticare per l'Aosta. I rossoneri si vedono sfuggire un meritato risultato utile contro l'Oleggio, dopo aver messo in seria difficoltà i novaresi, per un gol incassato nei minuti di recupero. Una punizione troppo severa per Adamo e compagni, che hanno offerto un'altra prestazione di gran carattere, senza però raccogliere nulla di concreto.

«È incredibile perdere una partita dopo averla dominata», spiega l'allenatore Mauro Cusano, «ma è evidentemente debito che questa stagione debba concludersi amaramente sotto tutti i punti di vista. Abbiamo attaccato incessantemente, procurandoci diverse occasioni da gol, senza però riuscire a concretizzarle. L'unico neo è stato proprio quello di non sapere trasformare la gran mole di gioco prodotta, mentre i novaresi hanno concluso una sola volta in porta, assicurandosi i tre punti».

«A fine partita i ragazzi erano delusi per l'esito della sfida»



Carmine Adamo, autore di un tiro nel finale che ha colpito la traversa

aggiunge Cusano, «ma anche soddisfatti per essere usciti tra gli applausi dei tifosi. Il pubblico ha voluto premiarci per il grande impegno, ma a noi è rimasto il rammarico di non averli potuti soddisfare con la conquista di qualcosa di concreto per la classifica, che è estremamente bugiarda nei nostri confronti. Abbiamo, in ogni caso, dimostrato di essere an-

cora vivi e decisi a batterci sempre con la massima determinazione».

L'Aosta ha avuto l'occasione di centrare il pareggio in pieno recupero, con un tiro di Adamo finito sulla traversa e poi concluso malamente fuori da Lesso a due passi dalla porta avversaria. Sull'azione rimessa l'Oleggio ha trovato il gol del pareggio con Frattini. [s. b.]

PROMOZIONI

Il Sarre/Cogne batte anche il Bacigalupo

Sei punti in due turni per evitare patemi

SARRE. Il successo in trasferta sul campo del Bacigalupo dopo la vittoria casalinga nel recupero di giovedì contro il Rivara. Il Sarre/Cogne incassava sei punti fondamentali sulla via della salvezza nel campionato di Promozione e può adesso guardare al finale della stagione con la necessaria serenità.

«Dopo il passo falso casalingo commesso contro il Grugliasco», dice l'allenatore Nando Statti, «sapevamo benissimo di non poterci permettere ulteriori battute d'arresto, per evitare di trovarci con l'acqua alla gola. I ragazzi sono stati bravissimi ad affrontare le sfide decisive, dimostrando di avere tutte le carte in regola per raggiungere il traguardo della permanenza nell'attuale categoria. Siamo riusciti a superare una fase delicata grazie alla forza del gruppo».

Nella sfida con il Bacigalupo, i biancoazzurri si sono presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Degioz, Perron (squalificati) e Maurizio Statti (infortunato). Il tecnico

del Sarre/Cogne ha però recuperato in extremis Vascimino, che è stato determinante, mettendo a segno nella ripresa il gol decisivo del 2-1 dopo la rete di Miriello in apertura e il pareggio dei padroni di casa nel finale del primo tempo.

«Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di lottare su ogni pallone con grande grinta», sottolinea Statti. Il Bacigalupo ha impostato l'incontro sul piano fisico, ma non siamo caduti nelle trappole nervose propinateci dai torinesi. Nel finale abbiamo dovuto soffrire per mantenere il vantaggio, anche perché abbiamo pagato qualcosa sul piano della tenuta per le fatiche accumulate nel recupero di giovedì, ma Corvo ha dovuto compiere soltanto un intervento difficile».

Il calendario propone adesso al Sarre/Cogne due sfide ostiche: la prima sul campo casalingo contro il Lascaris, la seconda in trasferta contro il Villaggio Lamarina; entrambe le squadre sono in lotta per la vittoria finale. [s. b.]

SPORTFLASH

CALCIO, SECONDA

Il St-Christophe vince anche col Salassa: 3-0

Non conosce soste la marcia del Saint-Christophe. La squadra di Danieli ha superato anche il Salassa (3-0) e mantiene i punti di vantaggio sul Favria, vittorioso per 3-1 a Saint-Pierre. Gli altri risultati: San Grato-Champdepraz/Montjoyet 1-3, Burolo-Comba Freida 1-1, Bollengo-Grand Paradis 2-1, Valle del Lys-Montalto 4-0 e Lorange-Forno 2-0.

ISSOGNE e Settimo Vittone insieme al comando

L'Issogne e il Settimo Vittone guidano la classifica. La squadra di Ferracca si è imposta per 3-2 nel derby contro l'Hône/Arnad, mentre i torinesi hanno sconfitto per 3-0 il Lessolo. Gli altri risultati: Villeneuve-Riviera della Alpi 2-1, Niri Auto-Anpi Elter 0-2, Chambrave-Samone 1-0 e Borgofranco-Chisverano/Bellavista 3-3.

CALCIO, TERZA

Partita persa alla Niri nel derby con l'Hône/Arnad

Squalifica fino al 30 marzo del 1997 per Francesco Giorgio, fino al 30 giugno di quest'anno per Silvio Di Giorgio e partita persa alla Niri Auto. Sono le decisioni del giudice sportivo in merito al derby con l'Hône/Arnad, sospeso dall'arbitro al 46' per il comportamento irregolare dei due giocatori della Niri Renault.

BOCCE

Bondaz vicepresidente della Federazione

Piorgio Bondaz è stato nominato vice presidente della Federazione italiana bocce. Rimane anche a carica come vice presidente della Federazione internazionale e nel comitato di direzione della confederazione mondiale.

PRIMA CATEGORIA

Per la formazione viola la vittoria significa salvezza quasi certa, gli avversari invece sono più vicini alla retrocessione

I responsi opposti del derby tra Quart e Pont Donnas

Un importante successo anche per l'Aymavilles/Gressan/Pila contro il Gassino



Un'azione del derby di Prima categoria tra Quart e Pont Donnas [foto: ewaco]

AOSTA. Il Quart avvicina il traguardo della salvezza e il Pont Donnas vede ridursi al lumicino le speranze di rimanere in Prima categoria. Il derby ha consentito ai viola di fare tre importanti passi avanti in classifica, ma ha, con ogni probabilità, condannato alla retrocessione la compagine della bassa Valle. Importante successo per l'Aymavilles/Gressan/Pila sul Gassino (1-0), mentre il Verrès ha chiuso sull'1-1 la sfida esterna con il San Giorgio e lo Charvensod/Sant'Orso è stato sconfitto per 4-2 a Strambino.

Il derby era cominciato nel migliore dei modi per il Pont Donnas, in vantaggio con un calcio di rigore trasformato da Vassoney. La reazione del Quart non si faceva però attendere e dopo il gol del pareggio siglato da Lunardi, la squadra del presidente Bergamasco chiudeva il conto grazie alle reti messe a segno da Michele e da

De Antoni.

«Il successo non fa una grinza», sottolinea l'allenatore viola Sergio Perazzone. Il Pont Donnas si giocava le ultime possibilità di salvezza e ha gettato tutto in campo, però è stato superiore ai rossoblu. Il rigore inesistente non ci ha demoralizzato. La squadra ha mantenuto la calma, dimostrando di avere acquisito la giusta mentalità anche nelle fasi più delicate. Siamo attraversando un buon momento. Con le vittorie ottenute giovedì nel recupero e domenica nel derby possiamo affrontare il finale del campionato senza timori».

Successo importante in proiezione salvezza anche per l'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha superato il Gassino con un gol dell'allenatore-giocatore Renzo Drudi, entrato nel finale della partita a sostituire Paillex. «Protagonista dell'incontro è stato il portiere ospite - dice il

tecnico dei gialloneri - che ci ha negato il gol in diverse occasioni con interventi prodigiosi. Sembrava che il pallone non volesse mai finire nella rete torinese, ma ho trovato la botta vincente quando il pareggio sembrava ormai definito».

Il Verrès ha saputo raddrizzare una partita che sembrava compromessa al San Giorgio. Dopo i passi in vantaggio con un rigore nel primo tempo, i canavesani sono trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Milani. I rossoblu hanno però fatto ricorso all'orgoglio e raggiunto il pareggio con il giovane Sarteur.

Nulla da fare, invece, per lo Charvensod/Sant'Orso a Strambino. Ai gialloblu non sono bastate le reti di Coppo su calcio di rigore e di Mecugni per conquistare un risultato utile. Anche la posizione della squadra di Rassat si è fatta adesso delicata. [s. b.]



ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA

Dopo 6 settimane

IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana per un periodo di 2 mesi, da ripetersi 2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE NASCE ANCHE DALLA PELLE.

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

**Vi diamo ascolto:
dateci voce.**

ATTIVAZIONE GRATUITA

CANONE GRATUITO

Su abbonamenti New Business Time e Gold
fino al 31.5.97

NOKIA 8110 BY OMNITEL IN PROVA



TELEFONI CELLULARI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

NOKIA 1610	650.000	489.000
MOTOROLA D460 60 ORE	750.000	649.000
NOKIA 2110	800.000	690.000
MOTOROLA 8700	1.090.000	869.000
ERICSSON 388	1.100.000	939.000
NOKIA 8110 BY OMNITEL	1.190.000	990.000

L'UNICA VERA SVENDITA



TV COLOR



VIDEOREGISTRATORI



AUTORADIO

TV 14" con telecomando	400.000	250.000
COMBI (14"+ videoregistratore)	900.000	675.000
21" Schermo piatto - televideo	800.000	460.000
MAXI SCHERMO 34"	1.600.000	1.650.000

2 TESTINE	380.000	280.000
2 TESTINE caricam. centrale	450.000	330.000
4 TESTINE SP-LP	500.000	380.000
6 TESTINE HI-FI	1.000.000	575.000

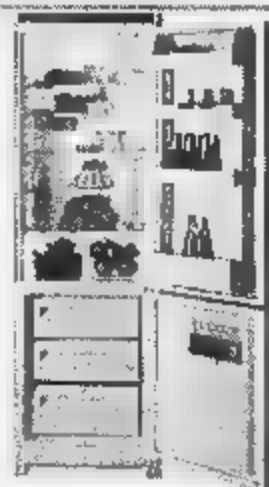
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	150.000	69.000
RADIOMANGIANASTRI front. estraibile	300.000	149.000
RADIOMANGIANASTRI front estr. 4X25Wdigitale	400.000	229.000

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO



LAVATRICE

KG CARICA FRONTALE	499.000	360.000
KG TERMOSTATO	690.000	440.000
KG TERMOSTATO VASCA INOX	790.000	499.000



FRIGORIFERI

140 LITRI	400.000	249.000
230 LITRI 2 PORTE	550.000	359.000
COMBINATO 2 MOTORI	1.300.000	790.000



CONGELATORI A POZZETTO

140 LITRI SUPERISOLATO	450.000	339.000
210 LITRI SUPERISOLATO	550.000	399.000
310 LITRI SUPERISOLATO	650.000	490.000

VIDEOCASSETTE E129

L. 1.950 caduna

VIDEOCASSETTE E180

L. 2.450 caduna

TRATTIAMO SOLO LE MIGLIORI MARCHE:

**CASTOR - INDESIT - KELVINATOR - PANASONIC - PHILIPS - PIONEER - REX - ROSIERES
SABA - SELECO - SINUDYNE - SONY - TELEFUNKEN - ZOPPAS**

La commissione europea prevede benefici speciali per le «aree sfavorite»

L'Astigiano sarà «zona franca»?

Sono possibili forti agevolazioni alle imprese

ASTI. Nessuno lo nasconde: il barometro dell'economia astigiana sul brutto e l'occupazione desta grandi paure. Prima Morando, poi la Way Assauto, oggi il Gft. «Ci vorrebbe», sostiene l'eurodeputato di Forza Italia, Luigi Florio - una politica diversa da quella del governo, basata su alleggerimenti fiscali e sulla flessibilità del mercato del lavoro».

Ma, volendo fare comunque qualcosa e presto, è bene lasciarsi sfuggire le poche occasioni che si presentano. E' quanto l'eurodeputato sazzurro ha suggerito ieri durante una conferenza stampa in cui è stata illustrata l'iniziativa della commissione europea: al fianco di Florio c'erano il capogruppo Forza Italia in Provincia, Claudio Musso e il segretario provinciale e consigliere comunale Ferrante Marengo.

Sono agevolazioni particolari per imprese ed attività che si

insediano, o si trasferiscono, oppure decidono di ampliarsi in zone «gravemente sfavorite»; queste attività (commerciali, artigianali, alberghiere e di servizio) per usufruire dei privilegi dovranno riservare il 20 per cento dei nuovi posti di lavoro a determinate fasce (come sintetizzato nella tabella a fianco). Per promuovere l'iniziativa della commissione europea, Florio ha inviato una lettera al presidente della Provincia, Giuseppe Goria e ai sindaci Bianchino (Asti), Bielli (Canelli) e Pesco (Nizza). «Credo che la provincia di Asti», spiega l'esponente berlusconiano - che ha avuto i tre principali centri pesantemente colpiti dall'alluvione ed è tutt'ora caratterizzata da una pesante situazione congiunturale, possa aspirare a godere di questi benefici. Invito pertanto Goria e i sindaci dei principali Comuni a muoversi, il mio appoggio, confronti del governo a cui

Le agevolazioni della Commissione Europea

CHI E' DESTINATA: ad imprese con vocazione locale nei settori commerciale, artigianale, alberghiero e di servizio, che vogliano sorgere, potenziarsi o trasferirsi in zone urbane «gravemente sfavorite» e che riservino almeno il 20 per cento dei nuovi posti di lavoro a persone che vivono in zona, priorità per i giovani disoccupati, i giovani privi di formazione professionale e le donne.

DUREZZE DELLE AGEVOLAZIONI: 5 anni

ALCUNE MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE (sul modello di quanto già introdotto in Francia): esonerazione dal pagamento delle imposte nazionali a locali per i detenuti; redditi medi; esonerazione dal pagamento dei contributi sociali personali per artigiani e commercianti; la riduzione dei contributi sociali relativi ai dipendenti assunti con contratto di almeno un anno; semplificazioni amministrative e altro.

compete la predisposizione di un piano al riguardo.

Florio cita in proposito l'esempio della Francia che ha colto la palla al balzo istituendo 44 «zone franche urbane» indi-

viduate sulla base di criteri quali il tasso di disoccupazione, la percentuale di non diplomati e le potenzialità di sviluppo. «I francesi», commenta Florio, «hanno così strappato una serie

di agevolazioni (vedere tabella lato) cui potrebbe beneficiare un giorno anche l'imprenditoria dell'Astigiano qualora venisse recepita l'opportunità offerta dalla commissione europea».

Purtroppo, non si farà in fretta, ha ricordato Florio, c'è il pericolo che anche questa occasione sfugga, come le migliaia di miliardi di fondi strutturali dell'Unione europea che l'Italia rischia di perdere per immobilismo. A questo proposito Florio ha proposto al sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino di valutare l'opportunità di affidare i fondi strutturali direttamente alle associazioni delle categorie produttive. La proposta, ha sottolineato l'eurodeputato, sarà oggetto di un prossimo incontro a Roma con i tecnici del ministero degli Esteri.

Franco Cavignino

VINI ASTIGIANI SENZA VETRINA

Appello dei sindacati per rifondare l'Evva



Anche i sindacati intervengono nella crisi dell'Evva (ente per la valorizzazione dei vini astigiani). Domani ci sarà un volantinaggio davanti alla sede della Camera di commercio. Enti e banche sono sollecitati a intervenire. Nel consiglio dell'Evva ci sono anche i rappresentanti di Comune e Provincia di Asti. Nella foto: sindaco Bianchino, con il presidente Goria e Garipoli alla inaugurazione della Douja dell'anno scorso. Rischi di essere l'ultima?

Miravalle A. GINA 39

Ieri ancora un giorno di sciopero, domani nuovi incontri

Si giocano ad Asti e Torino le speranze delle 167 ex Focis

SAN DAMIANO. Per le opere di Valdoisa, ieri, è stato un altro giorno di sciopero. Nella sala mensa attendono di conoscere le novità sul futuro dello stabilimento: a pochi metri nella cucina della fabbrica si prepara il pranzo, come se fosse un giorno qualsiasi. Ma, a meno di un mese dall'annunciata chiusura, nessun giorno in questo stabilimento è più qualsiasi.

La notizia della fusione tra Gemina e Gruppo Marzotto ha posto nuovi interrogativi e speranze. Un'operazione che sembra convincere Rolando Manes, delegato Cgil. «Pur prendendo in considerazione l'operazione finanziaria», ha detto, «chiediamo ai parlamentari come l'annunciata chiusura dello stabilimento e il licenziamento di 167 dipendenti possano conciliarsi con le dichiarazioni degli amministratori del gruppo, secondo il made in Italy ha mai avuto un mercato favorevole in questi anni».

Queste le parole che hanno aperto l'assemblea di ieri a Valdoisa. Primo appuntamento settimanale importante per il futuro dello stabilimento. Accanto ai rappresentanti sindacali dei tessili c'erano il segretario dell'Ulivo Giovanni Saracco, l'assessore provinciale Mauro Arato, il sindaco di San Damiano Alberto Marinetto, alcuni consiglieri di fabbrica dell'Astigiano. I parlamentari Maria Teresa Armosino e Vittorio Vogliano hanno dovuto rinunciare all'invito per impegni di lavoro.

I sindacalisti hanno ribadito la necessità di un incontro con il coordinamento delle Rsu Gft per esaminare le prospettive in conseguenza del nuovo assetto proprietario. Commenta Marinetto: «Mi sembra impossibile che un colosso di 21 mila dipendenti non possa trovare soluzioni per salvare i 167 posti di Valdoisa». Consiglio di fabbrica della Fme (ex Ib-mei) ha smentito le voci, fatte circolare nei giorni scorsi, che alcuni dipendenti Gft potrebbero trovare collocazione nella fabbrica di Asti: «La nostra produzione continua a diminuire e i contratti a tempo determinato spariranno». Giovanni Saracco ha sostenuto l'impegno per il ritiro della mobilità. Non ci si siede al tavolo di trattative in condizioni di inferiorità.

Fausto Cavallo, segretario Cgil, ha annunciato che l'incontro all'Ufficio del lavoro di Asti promosso dal prefetto Quinto previsto per ieri, si terrà domani.



Lavoratrici Gft durante l'incontro con i sindacalisti davanti alla prefettura. Domani si terrà una nuova riunione all'Ufficio del lavoro di Asti.

ni, mentre nel pomeriggio ci sarà in Regione la faccia a faccia tra Gft, Provincia e sindaco Marinetto. Cavallo ha poi aggiunto: «L'azienda deve ritirare i licenziamenti, siamo pronti se necessario ad occupare la fabbrica».

Mauro Arato ha sollecitato l'intervento del Governo.

Il coordinamento sindacale ha poi confermato lo sciopero del 19 marzo con manifestazione a Milano davanti alla sede Gemina (Hpi).

Cinzia Orlando

Fine settimana di incidenti sulle strade dell'Astigiano, causati da velocità e imprudenza

Schianto a Vesime: gravi tre giovani

Erano su una «Opel» che sbandando è finita contro un muretto. Ricoverati in ospedale ad Acqui A Castell'Alfero anziano investito mentre attraversa. Scontro auto-moto a Valgera: due feriti

VERESIME. Poteva finire in tragedia: su quell'auto «impazzita», nella notte di domenica, viaggiavano in tre.

La vettura, una Opel Kadett 16 valvole ha sbandato sulla provinciale, alla periferia del paese, finendo poi la sua corsa contro un muretto.

Quando sono arrivati i primi soccorsi gli occupanti erano incassati nelle lamiere. Sono tutti gravi: Gabriele Rabellino, 21 anni, Sandro Giamello, 20, entrambi residenti a Vesime, rispettivamente in via Sant'Antonio e via Crocetta e Marco Soldi, 19, Cessole, via Bertolasco.

Ricoverati in ospedale ad Acqui, sono stati giudicati guaribili con prognosi che da un mese a 50 giorni. Hanno ferite e fratture.

Un incidente definito «impressionante» dai testimoni. L'auto, dopo l'urto con il muretto si è quasi disintegrata: qualcuno ha detto di aver sentito un «boato», poi i lamenti

IN PRETURA

Due condanne per incidenti mortali

ASTI. Doppia condanna, in pretura, per altrettanti tragici incidenti stradali. Il primo, il 27 agosto '95 era alla guida di una «Fiesta 2000» con altri tre amici a bordo. La vettura sbandò sul raccordo della tangenziale per corso Alessandria, finendo poi la sua corsa sulla statale, dopo un drammatico «volo» di 7 metri dal cavalcavia. Nell'incidente morì Oronzio Moramarco, 21 anni, di Nizza. In un primo tempo era sembrato che fosse lui alla guida: ma dai successivi accertamenti della polstrada era emerso che aveva lasciato il volante a Mauro (all'epoca senza patente). Nello schianto rimasero feriti anche Fausto Lunardi, 19 anni, di Cornigliano e Daniele Busca, 21, di Vezza.

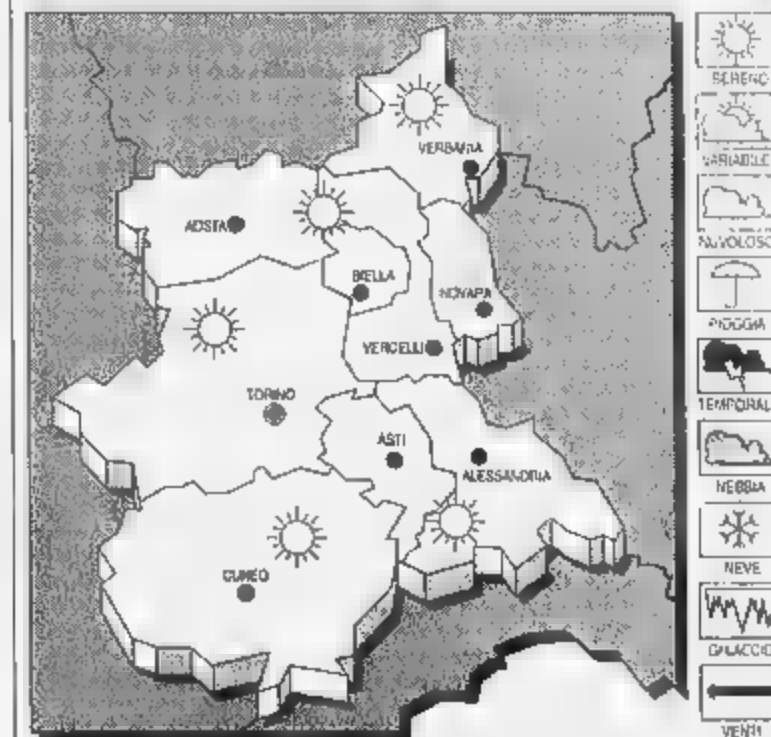
Ma il fine settimana è stato caratterizzato da altri incidenti. A Castell'Alfero, in località Novella, sabato sera un'auto ha travolto un pensionato che stava attraversando la strada. Marcello Minervino Tirolo, 70 anni, Asti, via Majolo, è stato urtato dalla Peugeot 205 di Gran Franco Bertagnini, 61 anni, Penabigo, cascina Baldo. L'anziano è caduto a terra, riportando una vasta ferita alla testa: soccorso da un'ambulanza e trasportato in ospedale ad Asti, guarirà in una ventina di giorni.

Se non si esclude un colpo di sonno del conducente, i tre giovani stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa con altri amici. Al momento dello schianto la visibilità era buona e non c'era praticamente traffico.

Sono accorsi per primi gli abitanti di alcune case vicine, quindi l'intervento delle ambulanze e dei carabinieri di Bubbio e Roccaverano. Uno schianto causato forse dalla velocità elevata, anche

dei feriti.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; formazione di foschie dopo il tramonto.
VENTI. Moderati orientali.
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 11; min: 2; media: 9

UN ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 20,8; Novara 13; Vercelli 16; Alessandria 14; Cuneo 18; Aosta 20.

Franco Milla

Il «senatur» venerdì 14 sarà al Symbol di Vigliano. Ingresso gratuito

In discoteca con Umberto Bossi

Comizio, festa, cena e uova di Pasqua padane

SECRETARIATO PDS

Sale il nicease Oddone

Sarà resa nota oggi la data della convocazione (forse sabato 5 aprile), dell'assemblea del Pds, che secondo il nuovo statuto nomineranno il segretario provinciale. Tra i nomi dei papabili, guadagna terreno Mauro Oddone, impiegato, nicease, consigliere provinciale del Grappolo ed assessore ai lavori pubblici. Nizza. Circola anche il nome Luciano Montanella. Oddone, si limita a confermare che durante le consultazioni il suo nome «è emerso». Secondo il nuovo statuto del Pds, ad eleggere il segretario che sostituirà Mauro Arato, sarà l'assemblea congressuale. Le candidature possono presentarsi fino all'ultimo e il voto sarà scrutinio segreto. (e. ce.)

ministro del governo Berlusconi ed ora componente della commissione Industria del Senato: ed è in questa veste che Gnutti si è impegnato a portare il caso Gft all'attenzione del mondo politico romano. Hanno anche preso la parola sui temi della crisi e dell'occupazione l'ex deputato Tagini, il segretario Fogliato e il consigliere provinciale Barbano. (r. s.)

Mauro Oddone consigliere provinciale del Grappolo e assessore a Nizza è uno dei candidati alla segreteria del Pds

Asti: oggi alle 15 si inaugura la prima mostra

Parte su moto storiche la settimana scientifica

Il progetto

«Viaggiando si impara»

ASTI. Il viaggio come scoperta e come metafora della vita. E' questo il tema scelto quest'anno per la «Settimana della cultura scientifica e tecnologica» che si svolgerà dal 17 al 23 marzo. Un ricco programma cui hanno collaborato numerose realtà. Il titolo traccia una storia ideale dell'evoluzione umana: «Homo faber, homo sapiens, homo viator. Scienze e tecniche per il viaggio».

L'iniziativa, promossa a livello nazionale dal ministero dell'Università e della Ricerca scientifica, ad Asti è stata accolta dal Comune fin dal '94. Oggi, coordinati dal Servizio Cultura e Educazione del Comune, danno il loro contributo l'Archivio storico, il Servizio impianti tecnologici e rete, l'Assessorato al Commercio, le Poste (principale sponsor), l'Aspi, le Ferrovie, l'Accademia italiana di storia della farmacia, gli educatori professionali, il Cinea (Club auto e moto d'epoca astigiano), nonché numerosi studenti di scuole astigiane (medie «Parini» di Portacomaro, liceo classico e scientifico, istituto d'arte, istituto magistrale di Asti, Accademia di belle arti «Torino» e gruppo artistico «Artefice»).

L'immagine scelta per annunciare la manifestazione è quella di un passante a piazza del Duomo: se ne vedono solo i piedi e l'ombra proiettata sulle antiche lastre di pietra. Evoca l'idea di quell'«homo viator» indicato nel titolo, l'uomo che si sposta per scoprire terre e cose nuove, per commerciare, per trovare nuovi rapporti e i suoi simili di altre terre.

«L'idea si collega anche all'altro grande tema che stiamo affrontando - spiega Gian Monaca, dell'Ufficio progetti educativi comunali - ovvero quello della «Via Francigena», che vede Asti come nodo di importanti vie di comunicazione. Per questo da Asti passavano pellegrini e commercianti, merci e idee differenti e nuove. «Asti era conosciuta in tutta Europa per i suoi servizi. Tutti i punti della manifestazione saranno collegati da un tracciato, un itinerario alla scoperta della città, con i bus-navette dell'Aspi. «Vogliamo rendere Asti una città educativa - sottolinea l'assessore Maria Benedetti - una sorta di enciclopedia di scienze da consultare. Verso questo obiettivo intendiamo muoverci, grazie alla collaborazione di associazioni e cittadini che hanno dimostrato di saper viaggiare con noi e verso cui siamo riconoscenti».

(c. f. c.)

ASTI. Parte su due ruote la «Settimana della cultura scientifica e tecnologica». La manifestazione astigiana organizzata dal Comune con la collaborazione di enti e associazioni astigiane, vede il suo primo atto nell'inaugurazione della mostra «Le moto in provincia», oggi alle 15 al palazzo della Provincia.

La mostra è organizzata dal Cinea (Club auto e moto d'epoca astigiano) presieduto da Secondo Tessitore. Attiva da 25 anni, l'associazione si occupa di diffondere la cultura dei veicoli d'epoca, organizzando esposizioni e la «Rievocazione storica del Circuito del Monferrato» (giunta alla 19ª edizione, quest'anno si svolgerà il 25 maggio).

Saranno esposte foto d'archivio e manifestazioni motoristiche. Il rilievo come il «Circuito del Monferrato» (Anni '20 e '30), dei «Raduni del Palio» (Anni '30) e del «Circuito d'Asti» (Anni '30 e '50), e su piloti astigiani che si fecero conoscere nelle competizioni nazionali. Una serie di pannelli illustra la moto d'epoca nei suoi aspetti, dai marchi ai caschi, dai sedili alle curiosità dei piloti. Alcune vetture ospiteranno parti di motori, vecchie candele e schemi che illustrano il funzionamento. Gli studenti della 3A della scuola media «Parini» di Portacomaro hanno

curato una parte illustrativa. «Presenteremo anche due cimeli astigiani - spiega Tessitore - una moto «Prima» e una «Gerbi», costruite nel secondo dopoguerra da due noti fabbricanti di ottime biciclette. Saranno corredate da notizie e immagini sulla loro storia».

Lo scopo didattico della rassegna è sottolineato da un piccolo catalogo cui sono invitati a partecipare tutti gli studenti astigiani. Si tratta di scoprire l'autore e il titolo di un noto romanzo del '900 che si apre con una descrizione di motociclette (il testo è disponibile nella mostra). Saranno estratti a sorte tre nomi tra coloro che avranno risposto esattamente. A loro andrà un casco offerto dai concessionari di moto Vigna, Zanichetti e Perosino.

«Tra gli spunti educativi della mostra - ricorda Tessitore - c'è la riflessione che spesso si viaggia non per il gusto o la necessità di scoprire luoghi sconosciuti, ma per il piacere stesso di viaggiare. Ma si va oltre: l'uso di un mezzo esige la sua conoscenza, e il rispetto delle regole della circolazione e della prevenzione degli incidenti». La mostra resterà aperta fino al 20 marzo, tutti i giorni dalle 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22. Al mattino sono previste visite per le scuole. Prenotazione (tel. 593.0021).

(c. f. c.)



Alcuni studenti della 3A della scuola media «Parini» di Portacomaro a fianco della Moto Guzzi modello «Sport» del 1928. I ragazzi hanno curato parte della mostra «Le moto in provincia».

SETTE GIORNI RICCHI DI APPUNTAMENTI

Ecco il programma della «Settimana della cultura scientifica e tecnologica».

Un francobollo e via. A palazzo Mazzetti, domani, mostra di cimeli postali, riproduzioni, vetture filateliche sulla sponda. Poste: postazione multimediale (una sala a funzioni anche negli uffici di Danie). Domani e il 17 marzo, sportello filatelico provvisorio a palazzo Mazzetti: speciale annullato e cartolina dedicati alla manifestazione. Premiazione di temi e disegni degli studenti che visiteranno la mostra. Visite guidate per le scuole nelle maggiori agenzie postali.

La foto della Sindona. All'Archivio storico (palazzo Mazzetti, via Masoia) da domani il 23 marzo sarà esposta un'antenna della mostra di fotografie. Secondo Pia, Pioniere della macchina fotografica, nato ad Asti nel 1854, fu il primo a scattare «La magnifica Sindona» il prossimo anno il Comune gli dedicherà una grande mostra.

Viandanti e vetture. Da domani al 23 marzo alcuni negoziatori elaboreranno le loro vetture sul tema del viaggio. Inoltre il 23 marzo l'associazione «Le vie» porfirio organizzerà una festa in via Cavour.

Il cibo. Pannelli esplicativi sulla rete fognaria. Asti e sul viaggio del cibo, curato dal Servizio impianti tecnologici a refe. Al Centro giovani, dal 13 al 23 marzo.

Alfieri in Europa. Pannelli a cassette audio-video elaborati dagli studenti liceo Classico che illustrano i viaggi del giovane e inquieto Vittorio Alfieri. Dal 17 al 23 marzo nell'aula magna del liceo.

«Viaggiare la vita». E' il titolo del programma elaborato dal gruppo «Educatori in città». Comprende installazioni in piazza Alfieri, parco Alghero, palazzo delle Poste, vetture in via Cavour, realizzati con studenti del liceo. Supponi il 23 marzo alle 21 il centro San Secondo, conferenza su «La mediazione dei conflitti» viaggiare la vita. Relatore Duccio Scatolero, giudice del Tribunale dei minori di Torino. Il 19 marzo alle 15 spettacolo in piazza Alfieri con gli studenti delle magistrali.

Su due ruote. Mostra di fotografie,

cartelloni, oggetti sulle motociclette a cura del Cinea. Fino al 23 marzo nel palazzo della Provincia. Concorso per gli studenti (in pannello tre caschi).

A tutto gas. Visite guidate ai laboratori dell'Italgas nei giorni 17, 19 e 21 marzo (dalle 9 alle 12).

Vagoni e locomotive. Mostra di immagini fotografiche, documenti e pannelli sulla storia ferroviaria in Asti. Nell'atrio della stazione da domani.

Curarsi un po'. Mostra di documenti, antichi oggetti farmaceutici e stampe a cura dell'Accademia italiana di storia della Farmacia, a cura di Giuseppe Bergaglio e Agostino Oddone. Nell'atrio della farmacia Alfieri, piazza Alfieri, dal 17 al 23 marzo.

Tutti in pista. Itinerario con bus-navette (su cui saranno disposti pannelli espositivi) a disposizione dall'Aspi per collegare tutti i punti cui sono allestite mostre. A partire dal 17 marzo: le scuole possono prenotarsi telefonando 352.678. Inoltre, domani in piazza Castiglione, mostra sull'isola ecologica.

IN BREVE

I volontari di Asti e Canelli ad un corso in Svizzera

Un gruppo di rappresentanti delle associazioni di volontariato di Asti e Canelli partecipa da ieri a Bellinzona, per iniziativa della Provincia, a un corso di protezione civile. Le lezioni, fino a venerdì, approfondiscono le tecniche da impiegare in emergenza. Il gruppo è affiancato da Gilberto Berlinghieri, coordinatore della Protezione civile della Provincia. (l. n.)

PIRELLA

In auto investi un radiologo rimessa la querela

Si è concluso una remissione di querela il processo a un automobilista di Dusino San Michele. Margherita Amorio, 37 anni, commerciante, nell'agosto '94 aveva investito, con la sua Tipo, il primario di Radiodiagnostica dell'ospedale di Asti, Nicola Bonavolontà, 39 anni, di Asti, causandogli gravi lesioni. Nell'incidente, corso XXV Aprile, ad Asti, era stata contusa anche Maria Chiurmo, 29 anni. La polistrada investiva un rapporto al pretore, che aveva aperto un'inchiesta.

QUESTA SETTEMANA

Questa sera le assemblee S. Marzanotto e Asti Sud

Due assemblee di Circoscrizione si terranno. In quella di San Marzanotto si discute della sistemazione delle aree verdi nei complessi abitativi «Peep» di località Torrazzo e San Marzanotto Piana. Si parlerà di sport alla Circoscrizione Asti Sud. Alle 21, al centro civico di via Dalla Chiesa, sarà presentato il programma della gara di sabato. (l. n.)

NOTIZIA

Si riunisce stamane la Commissione d'esame

La Commissione d'esame per il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio si riunirà oggi, alle 9, al palazzo della Provincia, piazza Alfieri. La sessione d'esame è aperta al pubblico.

VIAFRANCA

Lavori alle fognature in strada Trincere

Sono iniziati i lavori alla fognatura in strada Trincere e parte di via Pacotto. Durante le opere (dovrebbero protrarsi per due mesi) è annullato il senso unico all'incrocio fra Strada Trincere, Cascina Lupa e Cascina San Dionigi e piazzetta Lavandere.

STRADE ALLE VITINE

Da venerdì a domenica in vendita uova di Pasqua

Anche ad Asti da venerdì a domenica saranno messe in vendita uova di Pasqua per raccogliere fondi a sostegno della lotta contro le leucemie. Banche si terranno nelle piazze Alfieri e San Secondo e nei giardini pubblici (domenica anche a San Damiano). Sabato al punto «Aile» (Associazione italiana contro le leucemie), situato nei giardini pubblici, i bambini del «Tanaro Club» allestiranno un mercato di giocattoli, giornali e oggetti vari per raccogliere fondi a favore del dodicenne Paolo Lano, affetto da tetraparesi spastica. (l. n.)

La Provincia studia come superare la frana

Percorsi alternativi per arrivare a Isola

ASTI. Due soluzioni di transito alternative per aggirare l'ostacolo della chiusura a tempo indeterminato della strada provinciale per Isola.

E' l'ipotesi a cui stanno lavorando i tecnici della Provincia mentre, dopo oltre 40 giorni dalla chiusura del tratto tra località Boana e l'incrocio per San Marzanotto paese, continua il braccio di ferro tra Marco Calosso, proprietario del terreno di Rocca Schiavina coinvolti dalla frana, il Comune e la Provincia.

Nei giorni scorsi Calosso ha impugnato, attraverso il legale Gianluigi Occhionero, la diffida del presidente della Provincia, Gloria, e l'ordinanza del sindaco Bianchino. I due atti amministrativi imponevano al proprietario una serie di interventi urgenti e di indagini geologiche sulla collina Rocca Schiavina.

Scaduta l'ordinanza, i giorni scorsi i tecnici di Provincia e Comune hanno svolto un sopralluogo. «La delegazione» informa una nota della Provincia - ha preso atto che la situa-

zione non consente nell'immediato di prendere in considerazione l'apertura, anche parziale, della strada provinciale».

Per ridurre i disagi che coinvolgono soprattutto la popolazione di San Marzanotto Piana, l'Ufficio Tecnico della Provincia si è messo al lavoro per individuare due percorsi alternativi al tratto di strada interrotto. La prima ipotesi riguarda, presso il consenso dell'Anas, la creazione di innesti sulla tangenziale per Isola, nei due sensi di marcia, all'altezza del cavalcavia San Marzanotto (poco prima del cancello). La seconda consiste invece nell'aggirare il tratto di strada interrotto per risalire poco prima di località Boana. «Sulla prima soluzione», dice Giovanni Borriero, assessore ai Lavori pubblici - i tecnici Anas hanno già dato un preventivo assenso al progetto».

Le due ipotesi saranno discusse insieme a Circoscrizione e comitato spontaneo San Marzanotto. L'avvio dei lavori è previsto nell'arco di 4-5 settimane. (l. n.)

In via Brofferio

Furto di torrone e cioccolato da «Barbero»

ASTI. Forse volevano portare via anche alcune confezioni di uova pasquali. Ma poi si sono dovuti accontentare di pacchi di cioccolata e torrone.

Il colpo è stato messo a segno in uno dei «santuari» dell'industria dolciaria astigiana, la ditta «Barbero» in via Brofferio.

I ladri hanno agito di notte, approfittando dell'assenza dei proprietari. Dopo aver forzato una porta sul retro sono entrati, tentennando, a scardinare la serratura dell'ufficio. Cercavano probabilmente anche soldi, ma alla fine la loro attenzione si è concentrata sul vasto assortimento di dolci.

Hanno arruffato la merce meno «ingombrante», poi sono fuggiti senza lasciare tracce.

Il colpo è stato scoperto al mattino dal titolare. «Aspetta» un cliente - ha raccontato - sono andato ad aspettarlo ed ho visto tutto aperto. E' stata chiamata la polizia, poi la denuncia negli uffici della questura. (c. s.)

Per l'Astigiano

Cinque delegati all'assemblea romana del Cdu

ASTI. Il Consigliere regionale Mariangela Cotto, il sindaco di Canelli Oscar Bielli, Laura Serra, Davide Arri, Stefano Sappal, saranno i delegati del Cdu astigiano all'assemblea organizzativa programmatica nazionale che si svolgerà a Roma sabato prossimo.

Li ha eletti la conferenza regionale del partito di Rocco Buttiglione su designazione del comitato provinciale.

Nella stessa seduta il comitato provinciale del Cdu ha approvato la proposta di un'interrogazione parlamentare riguardante il trasferimento degli uffici finanziari. Canelli. In essa si chiede «di verificare se corrisponde al vero che al mantenimento degli uffici di Canelli in locali di proprietà demaniale già adeguati alle normative delle barriere architettoniche, si starebbe privilegiando la soluzione del trasferimento degli uffici in un ex ristorante di Nizza il cui costo di acquisto e ristrutturazione ammonterebbe a 3 miliardi».

Interpellanza regionale

Una speciale per la patente agli handicappati

ASTI. Un aiuto ai portatori di handicap che vogliono prendere la patente: la chiede, in un'interpellanza rivolta al presidente Ghigo, il consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto insieme all'azzurra Caterina Ferrero. Cotto propone che la Regione copra il costo dell'auto multi-adattata acquistata dalle autoscuole e pubblicizzi l'iniziativa con un logo sulle fiancate della vettura.

Nell'Astigiano le autoscuole sono attualmente prive dell'auto multi-adattata per i portatori di handicap. I disabili interessati a prendere la patente devono acquistare preventivamente la macchina (la spesa non è mai inferiore ai 30 milioni). L'auto scuola «Stazione» è intenzionata ad avviare nei prossimi mesi, una porzione dell'ex azienda Freni Gianotti di San Marzanotto Piana, una scuola per handicappati. Recentemente il titolare Walter Cassulo aveva lanciato un appello per trovare sponsor che sostenessero l'acquisto di un'auto per i disabili. (l. n.)



«Così controlleremo le denunce Ici»

In riferimento alla lettera di Gerardo Cantorelli pubblicata su «La Stampa» del 21 febbraio, si precisa che la legge istitutiva dell'Ici non ha consentito di differenziare l'aliquota per le aree fabbricabili, e di applicare particolari agevolazioni.

L'Ufficio Tributi del Comune sta organizzando per realizzare nel corso del 1997 un controllo del versamento Ici. Le mappe catastali a cui fa riferimento l'ex assessore Cantorelli sono già state utilizzate nella fase preparatoria di questa attività di controllo e attualmente «in corso» un'operazione di incrocio dei dati forniti, su supporto magnetico, dall'Ufficio tecnico Eniariale e dal ministero delle Finanze relativamente a tutti gli immobili ubicati nel Comune di Asti.

Queste operazioni porteranno entro il 31 dicembre 1997, all'emissione degli avvisi di liquidazione nei confronti degli evasori.

L'amministrazione comunale ha infine indetto una gara pubblica per l'affidamento del

servizio di rilevazione delle unità immobiliari site sul territorio comunale, al fine di procedere alle verifiche relative all'Ici e alle altre imposte e tasse comunali.

Mauro Trivelli, assessore alla Città Azienda Comune di Asti

Il peregrinare per la differenzia

I nostri amministratori continuano ad insistere sulla necessità di effettuare una raccolta differenziata dei rifiuti, ma perché ciò è possibile sono necessarie due condizioni fondamentali: la collaborazione dei cittadini e l'esistenza di cassonetti per poter depositare i rifiuti differenziati.

Se io come cittadino rispetto la prima condizione, mi attendo che l'altra sia soddisfatta dall'Aspi. Non è possibile dover peregrinare con la propria auto per trovare i cassonetti, prima, e poi per non trovarli stracolmi. Verificare «piazza Dante, ad esempio. E chi non ha l'auto, o non ha tempo?

Emma Rosso

Troppi vigili in piazza Alfieri?

Vorrei tornare sulla questione vigili urbani su cui tanto si è discusso ultimamente. Il sindaco Bianchino dice: devono essere utilizzati per la viabilità. Basta vedere il caos del traffico quotidiano per avere il dubbio sulla loro efficacia. A meno che non si pensi che il loro compito in questo settore sia solo di fare multe. Ma porto un esempio: giovedì 6 marzo due vigili hanno «pattugliato» per oltre un'ora piazza Alfieri per vedere se venivano pagato il pedaggio per parcheggiare. Non ne bastava uno solo? E non è meglio controllare tutti quegli extracomunitari che stazionano in piazza: oltre al pedaggio al Comune, bisogna lasciare sempre qualche cosa anche a loro.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 100 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico.

LETTERE AL GIORNALE



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.390
Montafia 997.555
Montemagno 997.555
CROCE ROSSA
Asti 417.741
Calliano 921.979
Canelli 824
Castello 997.555
Castellonovo D.B. 011/992.77
Coconato 907.503; 907.602
Castiglione 966.779
Isola 958.665
Monale 669.237
Monastero 0144/88.290
Moncalvo 921.313
Montegrosso 953.175
Montiglio 958.665
Damiata 975.910
Villafraanca 943.777-943.081
Villanova 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO
Asti oggi di turno orario dalle 8 alle 19,30: interruzione la farmacia Uprandi, corso Alfieri 424, tel. 592.821 e orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo (dalle 22 alle 11 a serande abbassata dietro presentazione) e ricette mediche urgenti la farmacia Maggiore, Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

NUMERI UTILI

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi. Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.
GUARDIA
Asti 353.558
Calliano 928.444
Canelli 832.525
Castellonovo D.B. 011/987.8468
Coconato 907.503
Castiglione 961.414
Monastero Bormida 88.048
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63.263
Nizza 7521
Rocca d'Arazzo 408.160
Damiata 975.910
Villafraanca 943.644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti 530.196
Calliano 0144/8103
Canelli 823.663
Castellonovo D.B. 011/987.8152
Castiglione 961.414
Coconato 907.503
Montegrosso 953.175
Damiata 975.910
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Questura 418.111
Asti 212.356; Nizza 721.704; Azzurro 421.0131/361.265

DA NON PERDERE

ASTI
NATI: Enrico Pasciutti, Villanova; Lucio Ferulli; Jacopo Mottone, Antignano; Eleonora Guesco; Lorenzo Filippini; Alice Revello, Mongiardino; Ilaria Beliero, Tonco; Andrea Caricato; Nadia Niliato; Giulia Cerato; Enrico Costantini; Sharon Previtera.
MORTI: F. Grassi vedova Musso, 92; Settima; Anna Druetta vedova Gariglio, 82; Maddalena Appiano vedova Tanino, 83; Cinaglia; Rosa Gamba vedova Ravioia, 86; Antonio Leo, 80; Michele Busolinio, 75; Tigilole; Giovanni Arione, 81; Giovanni Bosia, 86; Laura Lajolo vedova Thea, 78; Torino; Pietro Sacco, 92; Elba Bosia vedova Lignana, 88; Vincenzo Surdi, 65; Carlo Bergamo, 85; Montiglio; Vincenzo Razzero, 86; Domenico Nicita, 82; Domenico Basilio, 40; Carolina Pagliasso in Accomero, 85; Vianig; Oliva Cazzanti vedova Paluzza, 72; Margherita Cordora vedova Crescio, 90; Alberto Macario, 81; Ale Bernardi, 78; Dante Masciarino, 79; Teresa Rovatti, 77; Torino; Lucia Barattella vedova Testa, 65; Ghislarengo; Maria Arturo vedova Saputo, 78; Castagnola Lanzese; Giovanni Arri, 72; Calliano.
MATRIMONI: Roberto Marino,

operale edile, con Sandra Siculiano, in attesa di lavoro.
SPOSERANNO: Paolo Vianengo, imprenditore; Stefania Capra, impiegata; Fabrizio Arri, operaio; con Monica Pelletieri, domestica; Davis Chiorolanza, commerciante, con Pasqualina Bozzalere, impiegata; Francesco Maturro, operaio; Stefania Cavagnino, impiegata; Marco Grasso, impiegato, con Patrizia Trevisan, commessa; Salvatore Scozzaro, in attesa di lavoro; Tiziana Alaimo, casalinga; Gianluigi Massasso, impiegato, con Andea Goccaro, impiegata; Marco Vaccari, informatore scientifico, con Rosella Aloe, farmacia; Valter Giannattasio, sottufficiale sanità, con Silvana Apuzzo, impiegata; Giorgio Lano, autista, con Monica Casella, operaia; Fabrizio Porzio, operaio, con Barbara Balsamo, impiegata.
SAN DAMIANO
MORTI: Simone Migliasso, 85; Maria Conti, 90.
SPOSERANNO: Gianluca Bruno, agricoltore, con Michele Sacchetti, operaio; Ernesto Sala, impiegato, con Daniela Sacco, studentessa.
NATI: Melissa Giambra; Sonia Calabresi.

La crisi dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani

Evva, il giocattolo rotto

La «creatura» di Borello, a tre mesi dalla sua scomparsa, si è impantanata. Mancano 200 milioni per gli stipendi annui alle 4 dipendenti. Douja a rischio?

Chi c'è nel Consiglio dell'ente

Ex assessori, industriali, esperti nel «senato vinicolo» astigiano

ASTI. La presidenza dell'Evva, dopo la scomparsa di Giovanni Borello, è andata a Salva Garipoli, come presidente della Camera di commercio. Lo statuto dell'Evva indica i soci fondatori che concorrono a formare, loro rappresentanti, il Consiglio dell'Ente. Sono cariche senza gettoni, cioè gratuite e sarà anche per questo motivo che alcuni enti hanno eluso: i rappresentanti personalità ormai usciti dalla scena politico-amministrativa. La Camera di Commercio, fa la parte del leone, e nomina 10 rappresentanti oltre al presidente. Nel Consiglio in carica per il triennio 1995-98 sono indicati: Franco Esposito, Luigi Cavallotto, Gianfranco Grassini, Mario Sacco, membri della giunta camerale. Poi Dario Ardissone, esperto problemi vitivinicoli; Ilde Epoque, ex direttore Apt; Adriano Ramponi, maestro assaggiatore Onav; Paolo Monticone, giornalista, direttore de «La Nuova Provincia»; Luigi Perfumo, nico-

se esperto in enologia; zio Borello, direttore Vitecoltori Piemonte; Tullio Mussa, nominato Apt, di cui è stato presidente. L'ex assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, l'ex assessore Michele Bozzola, nominati dal Comune di Asti, Ezio Pellissetti e Gianfranco Torreggio, rappresentano il Consorzio per la tutela dell'Asti. Il presidente Livio Manera è nominato dal Consorzio barbera. Gli imprenditori del vino Alberto Contratto e Roberto Bava, sono di nomina dell'Unione industriale. L'Istituto Federbanca nominerà il sostituto di Franco Brignolo, andato in pensione. Giuseppe Fassino e Pier Lauro Cha, ex assessori rappresentano l'Amministrazione provinciale. Un altro assessore Giovanni Bertolino e Odrado Poggio di direttore della Coldiretti sono nell'Evva come rappresentanti della Cassa di risparmio. Asti. Ugo Grasso e Walter Faussone, sono i dirigenti bancari nominati dall'Istituto San Paolo.

ASTI. Ad Alba stanno allestendo, con soldi più privati che pubblici. Ufficio vini albesi, in grado di fornire informazioni 24 ore su 24 e guidare gli enoturisti che affollano le Langhe. Ad Asti l'Evva (Ente per la valorizzazione dei vini astigiani) è in agonia e sono poche le circostanze le apparenze al suo capezzale. La «creatura» del commendatore Giovanni Borello, che sarà commemorato solennemente sabato dall'Ordine dei Cavalieri della Terra d'Asti e del Monferrato (altra sua invenzione), è senza fiato. Fu creata, su iniziativa della Camera di commercio, dal presidente Borello negli anni in cui nel palazzo di piazza Medici non si muoveva foglia senza il suo assenso. Anche quando aveva dovuto cedere il poltrone di presidente dell'ente camerale a Gancia, per passare a quella più importante della Cassa di risparmio, Borello è rimasto a capo dell'Evva, un sodalizio creato per «svolgere azione di propaganda a favore del vino e consolidare il prestigio dei prodotti astigiani». Così è scritto nello statuto, che indica anche i soci fondatori. A quei tempi non era ancora di moda la parola sinergia, ma Borello la applicava già. Nel consiglio, assicurata la maggioranza dei membri nominati dalla Camera di commercio, c'erano e ci sono rappresentanti di Comune e Provincia, Asti, consorzi, banche, Unione industria-

le ecc. Si prevedevano anche soci sostenitori con quota annua da 100 mila l'anno. Un «giocattolo», con parecchi intrecci, che portarono anche ad una accusa, poi decaduta, di uso improprio del personale. Ha funzionato finché c'era Borello, ma a meno di tre mesi dalla sua morte, in profonda crisi. Tocca all'attuale presidente della Camera di commercio Salva Garipoli arroccarsi per far quadrare i conti. L'Evva ha un bilancio di 240 milioni: circa 200 li tira fuori la Camera di commercio, che all'Ente affitta la sede. Quei 200 milioni annui servono a pagare gli stipendi delle quattro impiegate. Il resto, frutto di contributi degli altri soci, contribuisce a organizzare la Douja d'or, il Vindimaggio, che da quest'anno è già saltato, la segreteria dell'Unione regionale trifulau o qualche corso di educazione al bere nelle scuole alberghiere. Ma ora anche la Camera di commercio è in crisi finanziaria. Garipoli ha dovuto proporre alle quattro impiegate Evva, di passare a part-time, dimezzando i fatti i loro stipendi. A questo punto sono scesi in campo anche i sindacati che hanno ottenuto una proroga a fine marzo. Ieri nella sede della Camera del lavoro i responsabili della funzione pubblica della Cgil Rossano Gambino e Piero Amelio, con due delle impiegate Evva (Caterina Gallo e Franca Gua-



Acquisti di vino alla Douja d'or, la manifestazione dopo 30 anni rischia di saltare

renel hanno tenuto una conferenza stampa. E' stato annunciato che domani, al consueto borsino dei vini del mercoledì, verrà distribuito un volantino in cui si sottolineerà che la prossima edizione della Douja d'or è in forse. Secondo alcuni sarebbe a rischio anche il Festival delle

li locali, alle banche, ma anche ai produttori privati di partecipare alla «rifondazione dell'Evva» per dare vita ad un polo in grado di sviluppare una vera politica di promozione enoturistica nell'Astigiano nell'era post Borello.

Sergio Miravalle

A Costigliole

Isola d'Asti
in cucina
per 300

COSTIGLIOLE. Successo scontato, per Isola, alle «Pro loco al castello». Con larghissimo anticipo, già sabato pomeriggio, prima che cuochi e camerieri si apprestassero al tour del foras del fine settimana, gli organizzatori avevano chiuso le prenotazioni. Ottocento i comensali che si seduti a tavola. La particolare tipicità del menù, con i batsoa (piedini di maiale) serviti col «chagneta» verde, ha dunque premiato i volontari isolani.

«Insieme alla soddisfazione dice il presidente Piero Vastadoro - abbiamo provato anche la sorpresa di veder arrivare molte persone dalla Lombardia e un po' da tutto il Piemonte. La Pro loco, però, non è un ristorante: chiusa la parentesi della rassegna costigliolese, speriamo che piatti tipici e batsoa diventino il richiamo giornaliero dei locali presenti sul nostro territorio».

In uno di essi, al ristorante «Da Marcello» di frazione Molini, segnalano che il batsoa, nella stessa ricetta rispolverata dalla Pro loco nel '96, vengono già da tempo serviti su prenotazione.

Intanto sabato e domenica toccherà, al castello, a Calosso (zuppa di ceci e finanziaria). Prenotazioni telefoniche: fino a venerdì al 966.082; sabato e domenica al 966.289. Già quasi tutto pieno per la manifestazione (prenotati in 360), mentre per sabato i posti occupati finora 150. (L. n.)

Molti i lombardi

In cinquemila alla festa gastronomica

MONASTERO BORMIDA. Domenica, per la 424ª sagra del «Polentonissimo», in oltre 5 mila hanno invaso il paese.

Un successo pieno per la prima delle feste gastronomiche in Valle Bormida. E' stata l'edizione dei lombardi - dice Maria Paola Ceretti, presidente della Pro loco (che con il Comune organizza l'iniziativa) - sono giunti in massa da Milano, Como, Bergamo, Lecco. Presi d'assalto gli stand gastronomici. Al pranzo di domenica c'erano oltre 300 comensali.

Applausi ai figuranti in costume nelle botteghe degli «antichi mestieri»: agli sbandieratori di Asti, alla sfilata storica con più di cento personaggi in costume.

E, ieri sera, nella sala medioevale del castello del paese, un centinaio di persone hanno partecipato al «polentino», cena di ringraziamento ai cuochi della Pro loco a base di polenta e cinghiale. (L. l.)

SAN DAMIANO

Dibattito Coldiretti

Oggi esperti

sulla meteo

SAN DAMIANO. Oggi alle 9,30, nella sala consiliare del municipio, si parlerà dei danni provocati dalla meteo e delle possibili tecniche di difesa.

La Coldiretti astigiana ha organizzato un incontro, a cui sono stati invitati i maggiori esperti della «sfarfallata grigia», che da alcuni anni infesta vigneti e frutteti dell'Astigiano, avvelendo la sua melata foglie e frutti.

L'introduzione dei lavori è affidata al ricercatore Maurizio Conti del Cnr.

Seguiranno gli interventi dell'assessore Giovanni Pensabene, l'amministrazione provinciale ha attuato un piano di lotta sperimentale con il laboratorio Biolab di Cesena, dell'entomologo Alberto Alma e di Fabrizio Moberici della Coldiretti.

La ricercatrice Antonella Bosso presenterà alcune osservazioni sull'influenza che possono avere gli attacchi di meteo sul vino.

Il convegno si concluderà alle 13. (L. l.)

INIZIATIVE IN AREE

Domani incontro sulle opere anti alluvione

Domani in municipio è previsto un incontro tra i Comuni del Consorzio per la messa in sicurezza del Belbo e tecnici dell'Anas, Ps, Regione, MagisPo e Autorità di Bacino. Si parlerà, tra l'altro, della cassa d'espansione a Santo Stefano e del ponti nella Nizza. Sempre domani il progetto delle sponde di Canelli (2 miliardi), andrà all'esame della commissione tecnica della Regione. (L. l.)

PIA

Chiusa fino alle 18 la provinciale per Montiglio

Resta chiuso ancora per oggi, fino alle 18 il transito nel concentrato di Pica sulla provinciale «Montiglio-Pica». Una squadra di cantonieri della Provincia eseguirà lavori di manutenzione.

NIZZA

Iniziativa per una campagna contro la droga

Si è parlato della diffusione della droga durante l'ultimo Consiglio comunale: l'argomento è stato sollevato da una mozione del consigliere Luisella Martino, che aveva chiesto di far aderire Nizza al «cartello di Stoccolma», un gruppo di città europee che si oppongono alla liberalizzazione delle sostanze stupefacenti. L'iniziativa era nata contro la presa di posizione dei consiglieri comunali di Torino a favore della liberalizzazione delle droghe leggere. Gli amministratori si sono confrontati sul ruolo che un Comune può avere in questo campo. Al termine, invece della proposta di Luisella Martino, è stato votato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal sindaco Flavio Pesca in cui si dà mandato all'assessore ai Servizi sociali ed alla commissione consiliare, di promuovere progetti per informare i giovani nicesi. (L. l.)

RAVENNA

Raccolta di fondi per la chiesa di San Rocco

Sarà ristrutturata la chiesetta di San Rocco, nel centro storico: un gruppo di abitanti della zona (la Compagnia dei Rocchini), ha raccolto una decina di milioni a cui si agglieranno altri 5 milioni donati dalla Regione e 20 stanziati dal Comune. (L. l.)

La Biblioteca ha ospitato un singolare convegno seguito da «sperimentazione» al ristorante

La polenta riscoperta dagli astigiani

Storico bassorilievo di pannocchia nel coro di San Secondo

ASTI. Polenta tra storia e cultura. Una tradizione gastronomica anche astigiana, dimostra la più antica rappresentazione della simbologia della fertilità del granturco, ospitata nel coro absidale della Collegiata di San Secondo (XVII secolo). Nei bassorilievi che ornano la costruzione lignea, tra frutti e verdure, c'è la pannocchia, portata dal Nuovo Mondo.

Le foto del particolare del bassorilievo sono state mostrate da Carlo Currado, 95 anni, decano dei medici astigiani e appassionato cultore di storia locale, durante un incontro, sabato, alla Biblioteca astense, organizzato dall'Accademia italiana della cucina. Il tema, che poteva sembrare di sapore legibista è stato in realtà strettamente gastronomico: «La polenta. Un'Italia padana e alpina distesa sul tagliere». Relatori Ulderico Bernardi, docente all'Università Cà Foscari a Venezia, Gianluigi Bera e Giovanni



L'avvocato gastronomo Giovanni Bera (a sin.) e Carlo Currado decano dei medici astigiani e cultore di storia locale

Goria, avvocato gastronomo. Currado ha sottolineato le virtù della polenta. E' particolarmente indicata, tra l'altro, per i malati di «morbo celiac», allergia al glutine, proprio perché «contiene questa sostanza. Entri pure, quindi, nella dieta, questo emadagione» dorato e fumigante, adatto ad accompagnare una grande varietà di intingoli. E nel concludere il suo intervento l'anziano pediatra ha ricordato un proverbio: «La polenta è il ben: l'emp la pensa e la scuda l'mana».

Il gastronomo Giovanni Bera ha parlato dei risvolti «seri» facetta della cucina. «Fa parte della cultura dell'uomo tutta la gastronomia, perché implica il discorso sul paesaggio, sulla botanica, sul gusto e la tradizione che deriva dai nostri avi. Ulderico Bernardi ha poi trattato gli aspetti storici e sociologici dell'arrivo e della diffusione (partita cinque secoli fa) della polenta nelle aree contadine italiane. Bernardi, anticipando Currado sull'uso farmaceutico del cereale (che ha anche la petrina in Santa Eurosia), ha ricordato che in passato veniva usato contro il mal di reni. Gianluigi Bera ha parlato di polenta precolombiana non di mais e di cucina sei-settecentesca la nuova polenta gialla. Poi, al ristorante «La Grotta», c'è stata la sperimentazione pratica su quattro tipi di polente, abbinata a sei intingoli e vini astigiani. (L. l.)

BANDO... AI BANDI

DALL'EX GRUPPO A CAVALLO DEL CAPITANO DEL PALIO DI ASTI

Egregio Signor Sindaco, Quali componenti del Gruppo a Cavallo del Capitano del Palio di Asti abbiamo ricevuto la sua pregiatissima del 18/02/1997 con cui venivamo informati della decisione di istituire per la prossima edizione della manifestazione, un bando per l'assegnazione dei posti del GRUPPO A CAVALLO del Capitano del Palio di Asti.

Teniamo subito a precisare che condividiamo almeno in via astratta tale scelta, che viene ad offrire a chiunque abbia la capacità e i requisiti di poter partecipare e in caso di esito positivo venire a ricoprire tale carica.

Non ci convincono però i criteri seguiti se ne sono stati ma purtroppo non è dato conoscerli nella formazione della Commissione Giudicatrice già insediata.

Forse elementari ragioni di opportunità e convenienza avrebbero dovuto indurre o almeno ad esaminare la possibilità di affidare tali compiti ad esperti forestieri, ma così non è stato. Si è persa dunque un'altra buona occasione per fare le cose in modo cristallino così da valorizzare appieno le persone preceche, ma forse tale scelta era troppo banale.

Come forse saprà abbiamo partecipato proprio come Cavalieri al Gruppo del Capitano della nostra amata Città e crediamo di averlo sempre fatto con serietà e totale disponibilità personale quanto dei nostri cavalli, messi a disposizione della manifestazione gratuitamente. Più che le nostre parole, possono testimoniare le nostre asserzioni alla sfilata dell'ultima edizione, in cui il nostro Gruppo, in modo composto e quadrato, fra tante anomalie accadute sotto gli occhi degli spettatori, ha sfilato, ed è stato (almeno lo reputiamo) apprezzato.

Con fermezza intendiamo dissociarci dai comportamenti e dalle decisioni, o meglio sarebbe dire dalle non decisioni, prese dai Responsabili nel corso dell'ultima corsa, che tante polemiche hanno sollevato.

Solo grazie al Suo energico intervento, suppletivo di altri che stavano a guardare, la corsa si è potuta svolgere, anche sotto i riflettori ed il malumore giustificato del pubblico.

La modalità in cui si è proceduto alla istituzione del bando per la scelta dei prossimi cavalieri, creda Signor Sindaco, ha un po' minato la fiducia in noi stessi e ci ha portato a ritenere che forse non abbiamo poi svolto il compito affidatoci negli anni addietro con quella dedizione e capacità che andavamo dicendo.

Il Palio, Signor Sindaco ci insegna, dovrebbe essere manifestazione vissuta da tutta la cittadina ed autenticamente popolare e teniamo che l'introduzione di questo nuovo atto burocratico (bando, domanda di partecipazione, selezione e graduatoria) non si addica a tale manifestazione, finendo per appesantirla e spegnendo ancora un po' di quella spontaneità e partecipazione diretta che riteniamo essere l'infra vitale.

Non vorremmo, scuserà la nostra estrema franchezza, che il Palio finisse per diventare ancora di più la manifestazione di pochi e per pochi, avulsa ed estranea al tessuto sociale della nostra città, denuncia che noi gente di Palio sentiamo, con stizza sempre più frequente, ogni anno appena conclusa la corsa e che allontana dalla stessa sempre più gente, un po' nauseata e forse stanca di essere solo usata finché serve e poi gettata in disparte.

Non troverà le nostre domande di partecipazione al bando, pur possedendo tutti i requisiti richiesti.

Abbiamo adottato tale decisione che, come uomini di Palio è molto dolorosa, non condividendo le scelte di metodo e le modalità in cui sono state compiute e maturate. Come ogni congedo impone, intendiamo ringraziare Lei e i Suoi predecessori per la fiducia che è stata accordata nelle passate edizioni della manifestazione designandoci Cavalieri del Capitano del Palio; ringraziare ancora l'ing. Andrea Sodano, con cui molti di noi hanno iniziato questa bellissima avventura e che ha contribuito in misura considerevole a valorizzare il Gruppo dei Cavalieri come partecipe attivo a pieno titolo della manifestazione; ringraziare ancora l'Ufficio Palio del Comune di Asti nella persona della Dott.ssa Silvana Ferraris e della Signora Katia, che tanta pazienza e disponibilità hanno sempre mostrato nei nostri confronti.

Augurandole di saper migliorare la nostra manifestazione e confermandole sempre la nostra più completa disponibilità con stima.

BALBO GIOVANNI
CLERICO ENZO
GAMBA CLAUDIO
PUCCIARELLO MARIO LUCA
SCARZELLA SECONDINO
SETARO FRANCO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* escluso A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnolo Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397

DAEWOO

esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

solo su approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

LOW COUNTRY



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



**OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE**

* Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Continua la battaglia per non perdere servizi pubblici

Canelli, risparmi o sprechi?

Bielli critica la decisione di trasferire gli Uffici Imposte e Registro
Annunciato un esposto alla Corte dei conti. Un dossier ai parlamentari

Novità al «Pellati»?

Chiesto un corso per geometri
Altri fondi al nuovo istituto

CANELLI. Dopo i ragionieri, la sezione staccata canellese del «Pellati» potrebbe ospitare i geometri. Lo hanno chiesto, al termine di una riunione congiunta, gli insegnanti del Pellati di Nizza (sede principale dell'istituto) e del liceo scientifico «Galilei». L'idea è già stata sottoposta al provveditore agli studi di Asti, Paolo Iennaco.

Per l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Canelli, Luigi Giorno, l'ipotesi è percorribile. «Ci sono già assenti verbali da parte dei Comuni di Nizza e Canelli», dice. La legge vuole che siano gli enti locali, la Provincia o il provveditorato, a decidere. Inoltre, aggiunge Giorno, nell'Astigiano l'unico corso per geometri è ad Asti, mentre non ce n'è in valle Belbo e nell'Acquese (altre scuole sono ad Alessandria e Alba ndr). A questo proposito è stata compiuta un'indagine: sarebbero già una quindicina i ragazzi canellesi di terza media che avrebbero scelto una scuola

per geometri se ve ne fosse stata una in loco. Il corso canellese per geometri soppianterebbe gradualmente quello per ragionieri.

«Non è escluso», anticipa Giorno, «che i geometri canellesi possano dall'istituto con una qualifica in più, legata a particolari specializzazioni».

tutto andrà bene prima geometri potrebbe essere formata già nell'anno scolastico '98/'99. Intanto, dopo la votazione del bilancio, la Provincia ha approvato lo stanziamento di due miliardi per il completamento della prima trancia di dieci aule del nuovo istituto superiore di via Asti (il cantiere è aperto da nove anni) che dovrebbe ospitare i periti dell'«Artemide» e i lavori, secondo quanto dichiarato dal vicepresidente della Giunta provinciale, Giovanni Borriero, inizierebbero nell'autunno di quest'anno. [f. l.]

CANELLI. La città chiede aiuto ai parlamentari e lancia l'esposto per la perdita progressiva di servizi pubblici. Tutto dall'annuncio, da parte del ministero delle Finanze, della soppressione degli uffici finanziari (Registro e Imposte), ospitati nel palazzo di piazza della Repubblica, tra l'altro di proprietà statale.

Sulla vicenda il sindaco Oscar Bielli (che per protesta ha dato le dimissioni da presidente del consorzio rifiuti Media valle Belbo) ha inviato un voluminoso dossier al senatore Giovanni Saracco (Ulivo) e ai deputati Maria Teresa Armosino (del Polo), Raffaella Costa (ex pli come Bielli, ora del Polo, noto per le battaglie antisprechi), e Delfino (Cdu).

Dice Bielli: «Nel plico c'è tutta la storia relativa a quegli uffici, indiscrezioni comprese». Il primo cittadino racconta di come prima dell'alluvione del '94 si recò a Roma e agli uffici dell'amministrazione statale a Torino per chiedere conto delle voci che parlavano di chiusura degli uffici Registro e Imposte: «Mi fu assicurato che nulla di quanto ventilato sarebbe mai successo», sostiene Bielli.

Dal racconto del sindaco emergono anche particolari inediti accaduti prima dell'annuncio di soppressione. «Mesi fa», rivela Bielli, «comunicai ai responsabili dell'amministrazione statale

pronti ad ospitare il comando della Guardia di Finanza in un palazzo di proprietà comunale, la scuola di via Stasio. E questo per ampliare gli spazi a disposizione degli uffici finanziari. Ci fu un generico assenso, molto vago. Poi arrivò il decreto di chiusura».

Ancora una volta Bielli sottolinea come l'operazione danneggi prima tutto proprio lo Stato: «Altro che risparmio», sbotta il sindaco. «Si spieghi come si fa a chiudere la sede canellese che non costa nulla e per la quale si sono spesi molti soldi per renderla moderna ed accessibile dagli handicappati, e consentire l'assistenza a quella nicese, inadeguata e in locali d'affitto». Bielli rilancia i sospetti che dietro alla cancellazione dei servizi finanziari cittadini ci siano «manovre oscure», e per far luce su aspetti definiti «inquietanti» annuncia un esposto alla Corte dei Conti e auspica interpellanza e inchieste ministeriali.

Intanto, dopo la conferenza stampa di qualche giorno fa ad Asti nella quale la Giunta provinciale aveva parlato di ridistribuzione dei servizi nell'Astigiano, sembra prendere corpo l'idea (caldeggiata anche dal sindaco di Nizza Flavio Pescel) di un incontro per ridisegnare la mappa degli uffici pubblici in valle Belbo. [f. l.]



Bancarelle in via Maestra: per aprile, in occasione delle feste, si prepara una «rivoluzione» dei mercati a Nizza

Nizza sposta i mercati

La «rivoluzione» scatta ad aprile

NIZZA. Il calendario delle manifestazioni nicesi per la primavera-estate è stato presentato nei giorni scorsi in Comune: grosso novità, non tanto per il numero o le date delle feste, ma per la mini-rivoluzione del traffico che le manifestazioni porteranno con sé. In occasione del Mercato del Santo Cristo (4 e 11 aprile), le bancarelle lasceranno piazza Garibaldi, per «emigrare» verso piazza Marconi, viale Partigiani e via Pitagora. Resteranno gli ambulanti in via Maestra.

Ma mentre il centro della piazza «tuttofare» Garibaldi, ospiterà il Luna park, la viabilità su tutti i lati sarà aperta a normale traffico.

«Questa decisione è stata presa dalle associazioni di categoria», sottolinea l'assessore alle manifestazioni Gianni Cavarino, «perché negli anni passati l'affollamento nel lato esterno della piazza, erano creati problemi di traffico, soprattutto per l'ingresso al Pronto soccorso». Prosegue Cavarino: «Si tratta di una soluzione

che verrà attuata e debitamente pubblicizzata, solo per tre-quattro volte l'anno».

E' stato il comando di polizia urbana ad elaborare il complesso progetto, che prevede tra l'altro la redistribuzione dei posti fissi. «Un lavoro non da poco», annota l'assessore al commercio Maurizio Carcione, «perché si è cercato di non danneggiare nessuno degli ambulanti ormai di casa a Nizza, pur tenendo conto delle esigenze del Luna park e dei «bateur» che due o tre volte l'anno arrivano in città per creare il clima di fiere».

L'esordio della nuova formula sarà il 4 aprile, per il mercato successivo a quello di Pasqua, data in cui arriveranno i gioiellieri. Con replica l'11 per la Fiera del Santo Cristo. Anche qui si prospettano alcune novità organizzative: per tutto il fine settimana ci sarà la mostra mercato di macchine enologiche e per l'agricoltura, mentre domenica 14 aprile il foro boario ospiterà al mattino la mostra dei vitelli piemontesi (organizzata dai macellai di Nizza) e la «festa della torta verde» e del vino delle colline nicesi. Degustazione di vini dei produttori locali e mancate del «Pro loco». «Stiamo pensando alla realizzazione di un bicchiere», il simbolo della città, aggiunge Cavarino, «da vendere ai consumatori, che così «armati» potranno fare il giro degli stand per degustare».

A fine aprile (il 29), Nizza sarà nel Canavese per registrare una puntata della trasmissione «Paesi della cuccagna», con Meo Cavarino. I nicesi presenteranno la Corsa delle botti ed il Monferrato in tavola, in programma il 18 maggio. Ancora feste, il 19 luglio con la rassegna canora «Piemonte in piazza». Grande novità, un concerto dei «New Trolls», fissato per il 25 luglio in piazza del municipio.

E' il momento principale dell'estate nicese - sottolinea il municipio - che per «Nizza» sarà caratterizzata da piccoli concerti delle band locali, nei giardini di palazzo Crova. [e. ce.]

Aramengo: squadre di volontari in azione per prevenire roghi

Pattuglie antincendio vigilano sui boschi del Nord Astigiano

ARAMENGO. Il pericolo è rappresentato dalla siccità: non piove da settimane e l'allarme-incendio anche nell'Astigiano aumenta con il passare dei giorni. L'attenzione da parte dei vigili del fuoco è alta: nelle operazioni di prevenzione sono impegnati anche i volontari del gruppo di Aramengo (una trentina) raggruppati nell'Aib (Associazione incendi boschivi), che fa riferimento alla Forestale di Alessandria.

In questi giorni si sono intensificati i controlli, soprattutto quelli serali, il momento della giornata considerato di maggior pericolo per l'intervento di piromani. La settimana scorsa si sono sviluppati due focolai: nel territorio di Casalborgone (centro del Chivassese a ridosso della provincia di Asti) e vicino alla provinciale per Chivasso. In entrambi i casi sono intervenuti gli astigiani dell'Aib (nel Sud della provincia opera un'altra squadra).

I volontari hanno rafforzato inoltre i pattugliamenti serali (già compiuti periodicamente)

nei luoghi considerati più a rischio. Agiscono collegati via radio: le unità operative. «Non chiamiamole ronde», spiegano i volontari (coordinati da Cristiano Massia) - si tratta invece di sopralluoghi che un paio di noi fanno a turno. Purtroppo il pericolo, specialmente in periodi di siccità come questo, è rappresentato da chi i fuochi li accende dolosamente».

I volontari lanciano inoltre un appello ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente: abbandonare mozziconi accesi, bruciare sterpaglie. Il gruppo (formato da uomini e donne) si costituisce un paio di anni fa: la zona del nord-Astigiano è in prevalenza boschiva e nei primi anni Novanta un incendio a vaste proporzioni devastò il territorio.

I volontari di Aramengo stanno inoltre attrezzando in maniera autonoma per dotarsi di mezzo di spegnimento. [m. t.]



Con la siccità cresce il rischio incendi

Chiarito il mistero alla filiale di Strevi del San Paolo trovata aperta

«Forzata la porta della banca Ci sono alcuni segni di scasso»

ACQUI TERME. Sono stati i ladri a forzare la porta di servizio della filiale di Strevi dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Lo hanno stabilito alcuni funzionari della banca dopo un'attenta verifica condotta all'interno degli uffici.

Spiega Franco Scarso, funzionario dell'Istituto San Paolo di Torino: «I banditi, dopo essere entrati nel settore riservato al Bancomat, hanno forzato la porta di servizio che immette nell'area riservata al pubblico utilizzando qualche arnese da scasso. I segni di effrazione, sono evidenti nella zona della serratura, mentre non è escluso che i delinquenti abbiano fatto leva anche sui cardini della porta, visto che ora risulta difficile l'apertura e la chiusura».

A questo punto viene a cadere anche l'ipotesi che qualcuno abbia lasciato inavvertitamente aperta la porta di servizio dell'agenzia, mentre, nessuno pare abbia udito venerdì notte il suono della sirena d'allarme che segnalava l'ingresso dei ladri.

MONCALVO

Falsificò assegni

Marcella Alessio, 34 anni, abitante ad Alfiano Natta, in corso Re Umberto, ha patteggiato davanti al pretore di Casale la pena a sei mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale. La donna, difesa dagli avvocati Boverio di Casale e Mirate di Asti, doveva rispondere dei reati di truffa aggravata, appropriazione indebita e simulazione di reato, commessi all'epoca in cui era dipendente della impresa edile del padre a Moncalvo. L'imputata, tra l'altro, era accusata di avere contraffatto alcuni assegni: uno, in particolare, aveva un importo originale di poche centinaia di migliaia di lire, era stato alterato ottenendo la cifra di 98 milioni. La simulazione di reato contestata in un altro capo d'imputazione riguardava un episodio in cui la donna, cercando di camuffare le proprie responsabilità, si era appropriata di alcuni assegni per un importo di oltre cento milioni.

Probabilmente i banditi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno desistito dall'entrare all'interno degli uffici.

Quindi, l'allarme collegato con la sede centrale di Torino, è poi scattato verso le 8,30 di sabato mattina, quando i carabinieri della stazione di Rivalta Borromea, sono entrati all'inter-

no dei locali per verificare se mancasse qualcosa.

Nei giorni precedenti il tentativo di furto avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, qualcuno aveva anche chiamato una centralina telefonica, nell'intento forse d'isolare il sistema d'allarme della banca. [g. l. f.]

Domenica la manifestazione degli alpini con le madrine dei gagliardetti di 19 Comuni

Montechiaro in festa con le «penne nere»

Nuove sezioni Ana. Il 22 marzo ci sarà un'esercitazione sul Tanaro



Rita Piglion con Enrico, mascotte degli alpini. Giustina Carello madrina a 100 anni



MONTECHIARO. Una giornata di festa per le «penne nere» riunite domenica attorno alle madrine dei gagliardetti di 19 Comuni: a loro è toccato il compito di tenere a battesimo simbolicamente quella che diventerà la «nord-ovest della sezione provinciale dell'Ana (il coordinamento sarà affidato ad Angelo Dezzani di Cunico).

Una manifestazione nella migliore tradizione alpina con una forte partecipazione, compresi i rappresentanti dei Comuni, il presidente Ana Elio Poncibò, capigruppo responsabile, la consigliere regionale Carla Spagnuolo e un'alta adesione popolare.

«Oltre ad essere stato per tutti un momento particolarmente significativo», spiega Giuseppe Bussolino, capogruppo di Montechiaro, «la festa è servita un po' come censimento delle madrine».

Tutte hanno risposto all'appello, in rappresentanza di

pello, in rappresentanza di: Torsone, Cunico, Cortazzone, Corsico, Colcavagno, Frinone, Piovà, Villa San Secondo, Settimo, Piva, Montiglio, Montechiaro, San Carlo, Cocconato, Chiusano, Cinaglio, Camerano, Aramengo e Cossombrato.

Alle madrine è stata consegnata una targa. Particolarmente festeggiata Giustina Carello, cento anni il 11 giugno prossimo, madrina per Tonco da decenni, ex-insegnante elementare. Una figura molto amata, che ha partecipato con grande vivacità alla manifestazione declinando però l'invito ad intervenire in attesa dei nuovi festeggiamenti che le saranno riservati a Tonco il 22 giugno per il suo compleanno.

La suddivisione del territorio della provincia in «zone» in fase di definizione da parte dell'Ana presieduta da Poncibò, tra i progetti futuri che riguardano in particolare le «penne



nere» del nord-ovest Astigiano la possibile costituzione di nuove sezioni.

Prossimo appuntamento per tutti invece sarà l'esercitazione di Protezione civile sul Tanaro (22/23 marzo) in attesa dell'adunata nazionale che quest'anno si terrà a Reggio Emilia il 10 e 11 maggio, a due dal roemorabile organizzato ad Asti. [m. t.]



Foto di gruppo ricordo a Montechiaro. Sopra le madrine dei gagliardetti alpini



Anna Mazzamauro replicherà stasera al Balbo di Canelli e domani al Verdi di Nizza

VA IN SCENA

La Mazzamauro replica Poi jazz e «cantè j'euv»

OGGI

CANELLI. Stasera al Balbo di via dei Partigiani, replica di «La Parigina» di Henry Becque. In scena l'attrice Anna Mazzamauro. Biglietti: 15 mila (interi) e 15 (ridotti). Prevendite: per Canelli a «Il Gigante Viaggi» (tel. 83.25.24); dopo-teatro con brindisi e pasticci alla Forresteria Bosca di via Giuliani.

ASTI. Per gli incontri del Club Amici della musica «Heppe Valpreda», alle 21, al Centro giovani (via Goltieri 3), ascolto guidato su «Il soprano nella vocalità del primo Ottocento». Introduce Alberto Bazzano. Ingresso libero.

MERCOLEDÌ

NIZZA. Al teatro Verdi di piazza Garibaldi, dalle 21, si recita «La Parigina» di Henry Becque. In scena l'attrice Anna Mazzamauro. Biglietti: 25 mila (interi) e 15 (ridotti). Prevendite: da «Dante Viaggi» (79.33.33). Dopo teatro con degustazione di prodotti locali alla Bottega del vino di via Crova per Nizza.

ASTI. Per la rassegna «mercoledì al cinema» stasera alla Sala Pastrone «Un inverno freddo» di Roberto Cimparelli. Spettacoli: alle 22.30. Biglietto: 7 mila lire.

GIOVEDÌ 13

ASTI. Per «Spirito di vino» al bar Regis di corso Alfieri 389 (tel. 530.870) stasera testi dal teatro classico con Paolo Spilletti. Giovannino Benotto, Gianfranco Violato, Ester Esposito. Degustazione di vini e prodotti locali.

ASTI. Per la rassegna di cinema d'essai, stasera al Don Bosco (corso Dante 188, tel. 410.858) sarà proiettato «Microcosmos». Spettacolo unico alle 21.15. Biglietti: 8 mila e 12 mila lire.

VENERDÌ 14

NIZZA. Alle 21.30 al club «Le Voglie» di strada Ponteverde 31, spettacolo di magia con il mago «Sivan 2». Prenotazioni al 726.758 (telex Aics-Comil).

COSTIGLIONE. «Le avventure del corsaro nero... per caso» è il titolo dello spettacolo presentato stasera al teatro Comunale della compagnia Teatro della marea. Inizio alle 21.15. Biglietti: 15 mila e 12 mila lire.

VINCHIO. Cante j'euv in frazione San Michele e nelle vie del paese.

NIZZA. Musica brasiliana questa sera al «Blue birds» di via IV novembre Suona il chitarrista Irio De Paula. Inizio alle 21.30.

ASTI. Stasera al Don Bosco (corso Dante 188, tel. 410.858) sarà proiettato «Microcosmos». Spettacolo unico alle 21.15. Biglietti: 8 mila e 12 mila lire.

ASTI. «La morte dell'arte, crisi e rigenerazione della poesia» è il tema della conferenza oggi alle 17.15 al palazzo Ottolenghi con Folco Portinari.

SAN DAMIANO. «La grazia nel cuore» di Allison Anders è film in programma stasera al Cinema Cristallo. Inizio alle 21.15.

ASTI. Al «Pappamondo» di corso Casale concerto degli «Ultimora». Ingresso libero.

CINAGLIO. Il ristorante «Canestrello d'oro» apre uno spazio per gli spettacoli: stasera inaugurazione del concerto della SuperCerot band e «Claudia & Gipsy». Tel. 209.191.

SABATO 15

NIZZA. Jazz di classe al «Blue birds» di via IV novembre. Suona Charles Bowen, il trio Bobby Durham. Inizio alle 21.30.



Bobby Durham, venerdì a Nizza

COCCONATO. «Cocktail music» a partire dalle 22 al Caffè Roma: Millibar Trio pop-rock italiano e inglese.

DOMENICA 16

BUBBIO. La Pro loco fa rivivere la tradizione del «cantè j'euv». Per le vie del paese musicisti e cantori allietano le sere delle Quaresime.

QUARANTO. «Sagra dei ceci» abbinata alla festa della «Torta di rose» nel pomeriggio: oltre alla distribuzione di ceci e torte, è prevista l'esibizione di gruppi musicali e folcloristici, e degustazione di vini.

MONTEGROSSO. Gran carnevale, la sfilata di carri allegorici, figuranti, bande musicali. Distribuzione di agnolotti, salsiccia e vini.

ASTI. Al circolo «Al pino» concerto del duo Dino Bosco (chitarra e voce) e Renato Franco (percussioni). Prosegue anche la mostra di Gino Vercelli, autore di Martine Mystère.

NIZZA. Appuntamento in piazza Garibaldi con il Mercato dell'antiquariato: oltre cento bancarelle proporranno oggetti dell'800, mobili, quadri, stampe e ceramiche.

Asti, si apre questa sera il ciclo di film «Così lontani, così vicini»

Ambasciatori di celluloide Pellicole da Cuba, Cina, Africa e Iran

ASTI. Un ponte in celluloide verso Paesi del Terzo mondo: «Così lontani, così vicini», la rassegna di film che parte stasera, vuole un'occasione di incontro con «culture diverse».

L'iniziativa è delle Acli, Di-svi (Disarmo e sviluppo) e l'associazione «il girotondo», in collaborazione con l'assessorato per le Culture.

«Lo scopo», spiega Antonio Limardi, del «Di-svi», «ha l'obiettivo di avvicinare la nostra cultura occidentale a quella di altri Paesi, in particolare del Sud del mondo, attraverso il cinema d'autore. Crediamo infatti - continua Limardi - che l'accettazione dello straniero passi anche attraverso la conoscenza reciproca delle culture e pensiamo che il cinema, con la sua immediatezza espressiva, è uno dei veicoli più immediati ed ottimali per ciò avven-ga».

E' stata anche prevista una proiezione per le scuole: è stata scelta l'ultima pellicola, l'iraniana «Dov'è la casa del mio amico».

All'iniziativa hanno aderito la Cassa di risparmio di Asti, la Cna e la Cooperativa della rava-



Una scena del film «Guantanamo» che stasera alla sala Pastrone apre il ciclo promosso da Acli, Di-svi e associazione «il girotondo». La rassegna prosegue sino al 15 aprile

e della fava.

Il programma, con la proiezione di un film latino-americano che è già passato anche nella programmazione «normale» di alcune sale cinematografiche. Si tratta di «Guantanamo» del cubano Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio: singolare corteo funebre e un camion fanno la stessa strada; il film racconta

gli incontri «un'infinità di divertenti peripezie dei protagonisti».

Stasera: «Guantanamo» (Cuba);

marzo: «Passatempo» (Cina) (con sottotitoli in italiano);

25 marzo: «Le silence du palais» (Tunisia);

1 aprile: «Il grido del cuore» (Bukina Faso), (sottotitoli in italiano).

GIOCHIAMO AL LOTTO

I NUMERI IN AZIENDA

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

AMBI CENTRALI. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco i numeri da puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-82; 50-77; 50-65; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-53; 50-75; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-26; 50-19; 50-48; 50-57.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. O. Cesare 67, tel. 1. Ransom. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ADUA 400 c. O. Cesare 67, tel. 858.521. Il ci-Or. 15.30; 17.50; 18.50; 20.40; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. W. Emanuele II, tel. 1. Sala 1, Larry Flynt oltre lo Or. 15.30; 20.20; 22.30. Sala 2, L'amore ha due i-Or. 15.30; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3, Fratelli coltelli. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller, tel. 581.7190. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Il ci-Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE c. O. 27, tel. 540.110. Or. Carlo Reva: il giro del giorno la 80 mondi di M. Maccaferri, 19.45 incontro di Rava e M. Maccaferri, 19.15 Ascensore per il pa-Or. L. Maffei. Ore 22.30 anteprima.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Tutti dicono i love you. Abb. Cinescopio Chiambrati 6. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.25.

CRISTALLO c. Sommeiller, tel. 581.7190. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CRISTALLO c. Sommeiller, tel. 581.7190. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE

CLAUDIO VAONA & ASSOCIATI



La casa della tradizione? Cesare Bella 1997



E *Altra* IN CUI È STUPENDO ABITARE

Ho sognato una **"casa tradizionale"**, basata su valori certi, con materiali solidi e caldi, destinati a durare immutati nel tempo, oltre ogni moda.

L'ho trovata da Cesare Bella:



PER ABITARE MEGLIO

progettata e realizzata a misura delle mie esigenze, ad un prezzo molto interessante e senza sorprese.

Le **"Case di Cesare Bella"**: pronte da vedere, toccare, confrontare con il tuo sogno.

Dal 7 al 29 marzo sorprese di Pasqua a tutti i Visitatori - Ingresso libero

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 – Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 1 - 0171-699495

I galletti hanno espugnato (0-1) il campo di Pietrasanta

L'Asti risorge in Toscana

Il successo firmato dalla coppia Falzone-Biasi: uno segna e l'altro para un rigore
Domenica al Comunale si giocherà un primo spareggio-salvezza contro la Sestrese



Protagonisti domenica in Toscana: Beppe Falzone è tornato al gol, Renato ha parato il rigore a 5 minuti dalla fine

ASTI. I «galletti» danno un calcio alla crisi e mettono a tacere le contestazioni dei giorni scorsi sconfiggendo 1-0 il Pietrasanta. Un successo corsaro per l'Asti, che porta la firma della solita coppia Falzone-Biasi: il primo ha realizzato il gol della vittoria, il secondo ha parato l'ennesimo rigore a cinque minuti dal termine.

Un successo atteso da tempo. I biancorossi con la gestione Caviglia avevano fino ad ora conquistato una sola volta in una gara vinta 2-1.

Da allora l'Asti aveva subito cinque sconfitte e raccolto due pareggi. Falzone e compagni erano reduci dalle due battute d'arresto di seguito: Poggibonsi e Viareggio. Al terzo scontro consecutivo con una compagine toscana è giunto l'atteso successo, che vendica così l'1-2 patito nell'andata.

I galletti, che sembravano ormai decotti e rassegnati, sono riusciti a risorgere. Dall'ultimo posto, complice i risultati negativi delle sue avversarie, l'Asti è risalito al quint'ultimo, a parimerito con Cecina e Fossanese a quota 27 punti.

Il mister Francesco Caviglia ha sostituito gli assenti Cugusi, Farelli e Nastasi con Gamba, Restivo e Bucciol e ha ripresentato in attacco Ricco e fianco di Falzone.

Tredicesimo sigillo. Quello realizzato domenica è stato il suo tredicesimo gol stagionale: Falzone ha così eguagliato il suo record nella categoria stabilito nel '95-96.

Il gol è venuto al 35' da una splendida punizione da 25 metri, che è insaccata all'incrocio, complice il portiere Mancini, colpevolmente distratto. L'Asti non ha fatto l'errore di chiudersi per difendere l'1-0. Ha giocato la sua partita, sfiorando il raddoppio con Restivo.

Poi ci ha pensato Biasi a salvare il risultato, fermando il penalty decretato all'85' per un fallo commesso sull'attaccante Rubinacci. Il rigore è sta-

to calciato da Angeloni. Biasi aveva già parato quest'anno altri due tiri dal dischetto al Savona e allo Chatillon.

Spareggio-salvezza. Con il morale risollevato, l'undici biancorosso attende la visita della Sestrese, suo diretto concorrente nella lotta per il retrocedere. I liguri sono sotto un punto e sono reduci dalla pesante sconfitta nel derby ligure con il Savona, impostosi 3-0.

Il confronto dell'andata è terminato 2-2, al termine di una gara vinta 2-1.

una partita nervosa. Le reti astigiane erano state realizzate dal genovese Palermo e da Riccardo Vincendo, i galletti potrebbero portarsi in posizione di classifica più tranquilla, lasciandosi alle spalle la Sestrese con le altre pericolanti, Moncalieri, Fossanese e Cecina.

Asti: Biasi; Lucca, Palermo; Costanzo, Restivo, Gamba; Bucciol, Pavese (73' Paro), Falzone, Porriño, Ricco (87' Valpreda).

Enzo Armando

CLASSIFICA

Serie D, decima di ritorno: Pinerolo-Camaione 0-0; Pietrasanta-Asti 0-1; Chatillon-Colligiana 0-1; Fossanese-Cecina 1-0; Viareggio-Moncalieri 5-1; Poggibonsi-Imperia 0-0; Savona-Sestrese 3-0; Aglianese-Castellnuovo 0-2.

Classifica: Viareggio 60 punti; Castellnuovo 44; Sanremese 48; Savona 44; Aglianese, Colligiana, Pietrasanta 40; Poggibonsi 37; Pinerolo 35; Imperia 31; Chatillon, Camaione 29; Cecina, Asti e Fossanese 27; Sestrese 26; Moncalieri 25.

Marcatori: Micchi (Castellnuovo) 15 reti; Falzone (Asti) 14; Masi (Aglianese), Porfido (Viareggio) 13; Borri (Poggibonsi) 12; Mastacchi (Colligiana), Alfano (Imperia), Panucci (Savona).

Prossimo turno (undicesima di ritorno, domenica 16 marzo alle 15): Asti-Sestrese (andata 2-2); Barberino-Chatillon (1-2); Camaione-Sanremese (0-1); Castellnuovo-Poggibonsi (1-1); Cecina-Pinerolo (1-2); Colligiana-Aglianese (1-2); Fossanese-Savona (0-1); Imperia-Viareggio (0-2); Moncalieri-Pietrasanta (1-0).

(e. a.)

Continua con successo il referendum

«Baby campione» ultime settimane

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ:

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniors

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

Un'altra settimana di votazioni per il concorso «Golden Boys». Ogni giorno la classifica cambia, grazie ai moltissimi tagliandi che i lettori inviano alla redazione di Asti de «La Stampa». L'ultimo tagliando uscirà il 30 marzo e il vincitore sarà scelto tra i migliori giocatori della classifica definitiva con i vincitori. Sabato prossimo, invece, sarà la volta di un'altra graduatoria provvisoria, ricca, ovviamente, di sorprese.

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo. Si possono anche inviare foto dei giovani atleti. E' importante specificare oltre al cognome anche il nome del calciatore e prestare attenzione nell'indicare esattamente la categoria in cui milita. Si possono votare solo giocatori appartenenti a squadre di Asti e provincia.

(r. s.)



Massimo (a sin.) e Matteo Monticone

Quando la passione del calcio si vive in famiglia: succede a Massimo e Matteo Monticone, fratelli che indossano la maglia biancorossa dell'Asti calcio.

Massimo, che gioca nella formazione juniores dei galletti, finora ha collezionato 130 tagliandi dal concorso «Golden Boys». Matteo, categoria esordienti, l'ha superato con 165 voti. E' stato il padre Giuseppe, un passato nell'Asti, ad indirizzarli al calcio.

Massimo frequenta la quinta ragioneria con ottimo profitto. Ha ripreso da poco gli allenamenti dopo uno stop durato mesi a causa di un infortunio. Centravanti, è allenato da Vito Solizzo: ha già giocato anche in prima squadra.

Il fratellino Matteo si è avvicinato ai campi di calcio seguendo il suo esempio: è mancino e viene impiegato nella formazione degli esordienti dal mister Mauro Burello come esterno sinistro.

Paolo Rossi, uno degli allenatori della società, ha seguito i due fratelli nella loro carriera calcistica: «Massimo è bravo. Uno dei suoi pregi è la rapidità. Un piccolo Falzone, per intenderci. Matteo, invece, è ancora esile. Ma si farà. La stoffa c'è».

(r. s.)

Promozione, domenica di pareggi

Il Don Bosco non va oltre l'1-1
San Damiano bloccato sullo 0-0

ASTI. Nemmeno nella sfida casalinga contro l'Ovada il Don Bosco è riuscito a conquistare i tre punti. La compagine salesiana ha pareggiato 1-1, dopo essere passata in svantaggio al 62' su calcio di rigore provocato ingenuamente da Careglio. Il realizzatore del penalty è stato Aime.

Al 75' Marchisio ha regalato il pari alla sua squadra: una bella realizzazione al volo. I salesiani hanno disputato gli ultimi dieci minuti in dieci per l'espulsione del centrocampista Reggio, che aveva ricevuto il cartellino rosso appena due domeniche prima con il Sarezzano. «Era una partita da vincere assolutamente», afferma il direttore sportivo Daniele Rispoli, «ma continuiamo a commettere grosse ingenuità». Nel prossimo turno il Don Bosco sarà ospite del Cambiano.

Formazione: Castagnanò; Pellegrino, Careglio (M. Mozzanotte); Vallese, Cacciola, Passera; Favani, Reggio, Mazzucco (Setaro), Marchisio, S. Mezzanotte.

Sandamianferrere. Pari interno a reti inviolate per il Sandamianferrere, che prosegua così nella sua serie positiva. I rossoblu hanno colpito due volte i legni della porta avversaria: Sorba, il portiere astigiano, non è mai stato impegnato. Il tecnico Mario Sesta commenta: «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo senza però riuscire a realizzare. Mi auguro di poter contare domenica sulla rosa al completo e toglierli così qualche soddisfazione». Il Sandamianferrere affronterà in trasferta il Nichelino.

Formazione: Cimino; F. Sacco, Vercelli; Derclitto, Marchioretto, Bottino; Crea (Francol), Basso, M. Sesta, Sorba (Boeri), Montone (Antonica).

Classifica: Fulvio 49; Settino 43; Castellazzo 38; San Carlo 37; San Mauro 34; Sarezzano, Pro Settino 31; Monferrato 29; Crescentino, Cambiano, Sandamianferrere 28; Don Bosco Nichelino 27; Nichelino 25; Don Bosco 23; Ovada 19; Viguzzolese 17.

(e. a.)

Gli azzurri in gran forma hanno travolto in trasferta la Samp Valenza (4-0)

Per il Canelli vittoria numero nove

Nizza batte il Comollo e Rocchetta pareggia



Rossano Delle Donne (Canelli)

Sempre più nel segno degli spumantieri il campionato di calcio di Prima categoria girone H. Il fanalino di coda Samp Valenza non è riuscita a fermare un Canelli «rullo compressore» (alla nona vittoria consecutiva) cedendo 4-0 in casa. Buoni risultati anche per le altre astigiane: il Nizza ha vinto 2-1 sul Comollo mentre il Rocchetta ha pareggiato 2-2 ad Arquata.

Canelli. Agli azzurri di Eugenio Pivetta è bastata mezz'ora per trovare la via del gol. Al 34', il corner di Silvio Fioriello, il difensore canellese Daniela Gallo ha passato palla al bomber Rossano Delle Donne che ha realizzato. Al 40', Gallo (su corner di Fioriello) è andato in rete. Al 72' della ripresa, doppietta di Delle Donne; e infine, all'88', Marangoni ha raccolto una palla non trattenuta dal portiere avversario, segnando il 4-0 definitivo.

Nizza. Dopo un primo tempo

di studio, finito a reti inviolate, i giallorossi di Bruno Rota sono passati in vantaggio al 65' con Sala; al 70' è arrivato il pareggio dei novesi. I nicesi sono passati avanti e al 93', in pieno recupero, hanno colto il raddoppio con Alessandro Berta.

Rocchetta. Un punto per gli astigiani impegnati ad Arquata. I padroni di casa sono passati in vantaggio già al 18' dopo molte palle gol sprecate dagli attaccanti del Rocchetta. Il pareggio astigiano è arrivato al 57' della ripresa con Brusasco; al 61' gli alissandrini hanno vinto 2-1. Il Rocchetta non si è perso d'animo e ha messo sotto assedio l'arsa avversaria. Il pareggio (2-2) al 72' con Lotta.

Classifica Girone H. Canelli 50; Carosio 37; Cassano 32; Arquata, Comollo 28; Rocchetta 26; Cassine, Piovra 25; Fubine 24; Felizzano, Nizza 23; Montegio 21; Occimiano 19; Samp 16.

(f. l.)

REGIONE PIEMONTE

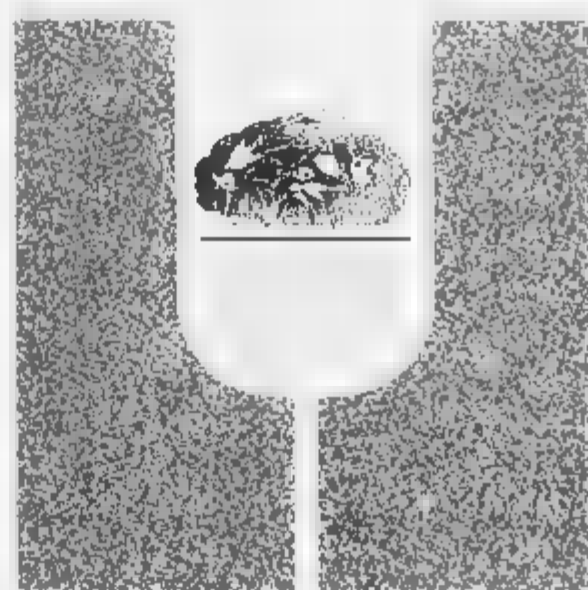
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

TV di TORINO, via Verdi 15

TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa

21-22 MARZO 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York

l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI

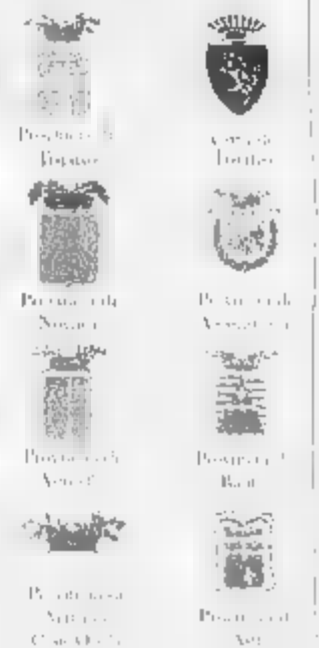
"RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE

IN "PRIMA" ASSOLUTA

NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE SOIREE IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA TORINO"

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6504122 - Fax 655214 - 10126 Torino



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

RAI

CNR

TELECOM

MARTINI

EUPHON INTERNATIONAL

HOTEL CONCORD

SATIZ S.p.A.

TIPOGRAFIA CIRONE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

VICHY
ANTI-CADUTA
PRIVATA
N° 9201437

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**

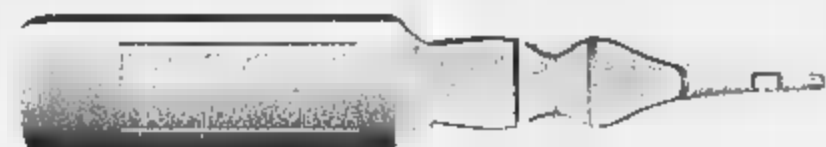


EFFICACIA DIMOSTRATA

**DOPO 6 SETTIMANE
IN ISTITUTI OSPEDALIERI**

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana per un periodo di 2 mesi, da ripetersi 2 volte all'anno.

controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL ■ porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia ■ anni ■ 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete ■ Concessionaria Daewoo più vicina.

* esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte ■ dalla Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

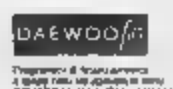
David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marco Automobili
Corso Trieste, 82
Biella (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici ■ di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative ■ corso)



DAEWOO

RICC D'ITALIA



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori di La Stampa. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 1. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Martedì 11 Marzo 1997

37

L'omaggio della folla al feretro partito dalla «sua» fabbrica di Valle Mosso

Ultima sirena per Giulio Zegna

La commozione di familiari, amici, operai

VALLE MOSSO. Il suono della sirena non è quello di tutti i giorni nel grande piazzale interno della Zegna Baruffa, dove si è andata radunando la folla. A Valle Mosso è di casa, scandisce da sempre i turni di lavoro nelle fabbriche lungo lo Strona e la Rovella. Ma ieri portava tristezza nell'accogliere il feretro di Giulio Zegna Baruffa. Era il giorno dell'estremo saluto all'industriale, prima dei funerali ufficiali a Trivero.

Il grande dirigente d'azienda biellese, morto all'alba sabato in un incidente stradale sulla Biella-Gattinara, è tornato ieri per l'ultima volta nello stabilimento creato dal padre e da lui lanciato a livelli mondiali.

Erano le 14, quando il carro funebre varcava i cancelli della fabbrica, vicino all'ex stazione ferroviaria dove esiste ancora l'antico edificio che è stata la prima sede, la sede storica della Zegna Baruffa.

Il feretro coperto da cuscinetti di tulipani cangiati dal-

l'arancione al bianco, veniva esposto di fronte all'antica casa di famiglia. La moglie di Giulio, Paola Ronco, a pochi passi, distanza, con i figli Massimiliano e Milla. Ci voleva una sedia per sostenere l'anziana madre dell'imprenditore, Anna Bocca Zegna. Ha 91 anni, non li dimostra: lucidissima, serena nel suo immenso dolore, riceveva le condoglianze del folto gruppo di imprenditori e amici.

La commozione avvolgeva tutti e tutti. Gli amici industriali parlavano a voce bassa, riuniti a gruppetti. «Giulio, un grande. Aveva modo di trattare gli affari che lo rendeva sempre vincente agli occhi dei clienti», commentavano.

A conferma dello stima di cui godeva nel mondo della finanza, proprio venerdì, poche ore prima del terribile incidente, era stato chiamato a far parte del consiglio d'amministrazione della Banca d'Italia.

Maurizio



Il feretro di Giulio Zegna Baruffa all'ingresso della chiesa di Trivero seguito dai familiari

(FOTO MICHETTI)

La preghiera di una donna e della sua bambina

La gente fa la coda per firmare il registro delle condoglianze. E ci sono solo gli amici imprenditori, i politici o i rappresentanti di quel mondo dell'alta finanza di cui Giulio Zegna è uno dei personaggi di spicco. Ma persona semplice, un universo anonimo di volti, i suoi operai.

Perché firmate? chiediamo a un gruppo di donne. «Era una brava persona - risponde una per tutte - Noi non lo vedevamo molto spesso, ma quando veniva in reparto aveva sempre una parola appropriata per noi. E non dimentichiamo che dava lavoro a migliaia di famiglie. Quelle famiglie che ieri si sono schierate davanti alla fabbrica per rendere omaggio all'uomo prima che all'imprenditore.

Tra la folla commossa ad un tratto si fa largo una figura fragile di donna. Ha un fascio di trecce che le cadono sulla nuca. Indossa una giacchetta poco valore. Tiene per mano una bambina avvolta in saloppette di jeans; si inginocchia davanti al feretro, insieme recitano una preghiera.

Si chiama Giovanna Petrulli, è la moglie di un operaio del gruppo Zegna Baruffa, Massimiliano Bertola. «Il dottor Giulio sicuramente era un uomo ricco. Ma non si è mai dimenticato di chi aveva bisogno. Amava la povera gente - racconta - Tre anni fa, quando mio marito è andato a chiedere lavoro, non era momento di assunzioni. Ma me avevano estraneo bisogno. E il signor Giulio gli ha trovato ugualmente un posto. Per noi, ieri come oggi, ha voluto e vuol dire tutto. Grazie a quell'impiego che a Giada, la nostra figliola, non manca nulla. Ho sentito il bisogno di dire una preghiera per lui».

Arrivano gli alpini, i soci delle sezioni di Biella dell'Ana e dei gruppi della Valle di Mosso a testimoniare l'altra grande passione dell'imprenditore scomparso. Giulio Zegna Baruffa era uno di loro e loro amava ancora confondersi ad ogni occasione, penna nera tra le penne nere.

(m. al.)

Le «penne nere» sull'attenti

Il grande abbraccio in chiesa a Trivero

TRIVERO. Il grande piazzale della chiesa parrocchiale ieri sembrava insufficiente a contenere la folla che si era radunata per porgere l'estremo saluto a Giulio Zegna Baruffa. E quando, pochi minuti prima delle 15, il feretro ha fatto il suo ingresso sul sagrato, anche in chiesa non c'era più posto.

Il parroco, Dino Lanzzone, avvolto nei paramenti bianchi, si volge alla quaresima, attendeva sulla porta. E di fronte alla bara si è unito alla vedova Paola Ronco e ai figli Massimiliano e Milla per una preghiera: pochi minuti d'intimo raccoglimento prima della cerimonia ufficiale.

Paola con Milla e la mamma dell'industriale, Anna Bocca, siedono nel primo banco a destra. Massimiliano si mette a sinistra quasi a sottolineare che ora tocca a lui raccogliere l'eredità lasciata dal padre. Sta per laurearsi. Per lui Giulio Zegna aveva tracciato un percorso di avvicinamento all'azienda, fatto di esperienze in giro per il mondo. E dopo la discussione della tesi avrebbe dovuto parti-



La sezione biellese dell'Ana ha omaggiato all'alpino Giulio Zegna; a destra, la vedova Paola Ronco, il parroco don Dino Lanzzone che ha officiato la cerimonia funebre e monsignor Lacchio

Il figlio Massimiliano da solo sul banco quasi a sottolineare che tocca a lui prendere in mano le aziende paterne

re per l'Australia, dove avrebbe preso confidenza con quelle lingue pregiate che si producono agli antipodi. Ora forse il suo percorso potrebbe cambiare.

Attorno alla bara, nella navata centrale, sono schierati i gergliardati degli alpini e il gonfalone della città di Borgosesia. La folla di parenti, amici, con-

scienti, colleghi imprenditori, clienti è una macchia formicolante. Don Dino Lanzzone celebra con l'assistenza di monsignor Oscar Lacchio. Il rito è semplice ma toccante tra letture appropriate o silenzi calibrati per favorire la meditazione, il ricordo. «Nessuno vive per se stesso», legge monsignor Lac-

chio, citando una lettera di San Paolo. E la frase sembra intarsiarsi col ricordo che la gente ha dell'industriale scomparso. Don Dino sceglie un brano del vangelo di San Giovanni («Tutto ciò che il Padre vi dà, viene a me») per toccare le corde del rimpianto per l'uomo imprenditore che se ne sale, ma l'atmosfera è di grande serenità compostazza. La preghiera dell'alpino, letta da una spenna nera, con le sue toccanti ma semplici parole sembra alla fine il suggello più appropriato per rendere omaggio ad un uomo che ha mai amato le luci della ribalta.

(m. al.)

La trentasettesima edizione vede impegnati i maggiori lanifici produttori di stoffe pregiate

«Ideabiella», una sfida alla crisi del tessile

Da oggi, a Cernobbio, l'expo con le proposte per la moda uomo

BIELLA. Apre i battenti oggi la trentasettesima edizione di Ideabiella: la fiera, riservata ai tessuti per l'abbigliamento maschile, vedrà impegnate per quattro giorni le maggiori aziende produttrici di stoffe pregiate. I cinquantotto lanifici, che prendono parte alla manifestazione, hanno allestito i loro stand nelle tre Ville Erba: sono nomi selezionati e prestigiosi, come lo sono del resto gli invitati spediti ai compratori, agli stilisti ed agli addetti ai lavori di tutto il mondo. A Cernobbio, sul lago di Como, arriveranno centinaia e centinaia di visitatori pronti a saggiare la «mano» dei campioni, a verificare colori, pesi, disegni e fibre nobili impiegate per la realizzazione dei «super cent» e dei leggerissimi «fresco di lana» adatti alla stagione estiva.

Sono infatti le collezioni per la primavera e l'estate '98 ad essere protagoniste di questa



S'inaugura oggi a Villa Erba di Cernobbio l'edizione numero 37 di Ideabiella dedicata alle collezioni primavera ed estate per il '98

nuova spuntata di Ideabiella, un'edizione che parte sotto il segno dell'ottimismo, nonostante i segnali di incertezza della situazione politica italiana che lasciano perplessi gli imprenditori. A confortare le aspettative dei tessitori è però l'evoluzione della domanda: si è accentuato il divario tra le

aree industrializzate che ricercano prodotti raffinati e nichia, mentre i Paesi in via di sviluppo iniziano ad esprimere esigenze diverse. Le aziende Ideabiella (oltre una trentina biellesi e valsesiane e le restanti di tutto Nord e Centro Italia), ricalcano uno stile di vita ed un modello culturale unico

ed irripetibile ed è ancora una volta questa la carta vincente sulla quale punta la manifestazione.

L'obiettivo delle aziende è restare competitive sui mercati, seppur tra molte difficoltà. La situazione in Europa non è particolarmente brillante; il Giappone non corrisponde del tutto alle aspettative prefigurate e la Corea risente del difficile momento socio politico. Appaiono invece buone le prospettive nelle del dollaro e della sterlina, la cui attuale forza risulta positiva per l'export italiano.

Nell'ultimo semestre l'acquisizione degli ordini ha subito un certo rallentamento, ma in compenso si è verificato un buon recupero nei primi due mesi dell'anno. Anche il 1996 si è chiuso con risultati discreti: il fatturato delle aziende di Ideabiella ha toccato i 2817 miliardi.

(r. b.)

Sorpresa ieri durante l'udienza sulla tragedia della discarica di Masserano

Caso Salvan, chiesti due miliardi

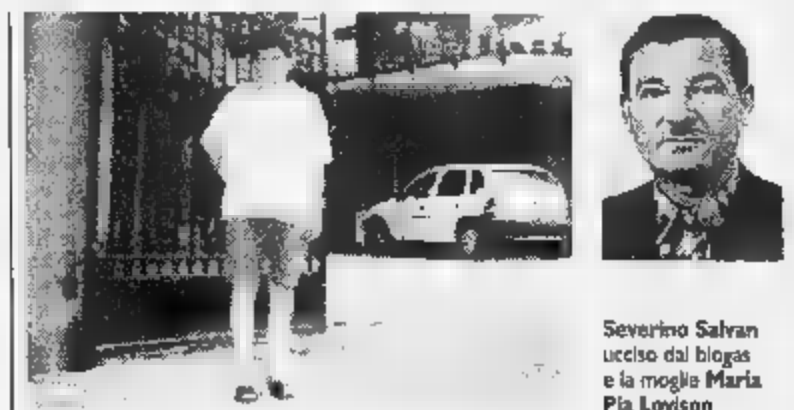
Gli indagati cercano un accordo con la famiglia

BIELLA. Colpo di scena nella causa giudiziaria che deve far luce sulla morte di Severino Salvan, il pensionato di Masserano ucciso dall'esplosione di un pozzo saturo di biogas, uscito dalla vicina discarica.

Ieri l'udienza preliminare davanti al gip è stata rinviata al 22 maggio. Si tratta di una decisione «tecnica», per arrivare ad un accordo economico tra la famiglia dell'anziano e le assicurazioni che rappresentano gli imputati. La cifra richiesta dagli eredi Salvan si aggira intorno ai 2 miliardi.

Il risarcimento del danno farebbe decadere la costituzione della parte civile e consentirebbe una consistente riduzione delle prevedibili condanne. In pratica, è quello che solitamente accade nei procedimenti penali in cui l'accusa è di omicidio colposo.

«Non solo; anche un assassino può chiedere di risarcire il



Severino Salvan ucciso dal biogas e la moglie Maria Pia Lovison

danno commesso - commenta l'avvocato Edmondo Gatti, che rappresenta la famiglia Salvan - nessuno si è mai scandalizzato per questo».

La tragedia risale al 23 dicembre del '95: Salvan morì in ospedale dopo quasi un'ora di agonia. I familiari e la moglie Maria Pia hanno sempre soste-

nuto che quella di Severino è stata una «morte annunciata»: più volte, infatti, l'ex artigiano aveva denunciato i pericoli legati al maxi-impianto di San Giacomo. Gli indagati per omicidio colposo sono sette: i progettisti, i gestori e gli ex gestori delle cinque vasche per lo smaltimento dei rifiuti.

(d. p.)

P PIANO

Biella

Traffico, il sindaco difende l'«isola»

Il sindaco Gianluca Susta interviene nella querelle traffico che lo vede in polemica con i commercianti del centro storico. La giunta infatti insiste sulla validità dell'isola pedonale allargata sulla chiusura alle auto il mercoledì e la domenica.

Pag. 38

Biella

Mercato: esercenti contro il trasloco

C'è preoccupazione nelle piazze Martiri, Curial e Colonnotti per il progetto del trasferimento del mercato. Gli esercenti sostengono che senza ambulanti il loro giro è destinato a calare in modo pericoloso. Chiedono che almeno il lunedì il mercato resti nell'attuale sede mantenendo lo stesso numero di bancarelle e settori merceologici.

Pag. 38

Roma

Berlinguer: scuola conferma i «tagli»

Berlinguer conferma i tagli alle classi. Le prime notizie ufficiali arrivano dal provveditore Vitelli che annuncia: «Il ministro è irremovibile». Preoccupazione nelle Comunità montane.

Pag. 39

Valsessera

Uffici finanziari C'è una soluzione

Buone notizie per chi abita in Valsessera: il rischio di andare a pagare le tasse a Biella è forse scongiurato. La valle avrà una sede staccata delle Entrate (Imposte dirette e Iva) e l'ufficio tecnico erariale. Per ora è solo una promessa: ma viene dal prefetto Giuseppe Marino.

Giuseppe Buia Pag. 39

Legnano

Biellese imbattuta festeggia il record

Dopo aver raggiunto a Legnano il record d'imbatibilità del Fasano (38 gare utili consecutive), adesso la Biellese va a caccia di un altro primato, quello delle vittorie di fila. Intanto i bianconeri festeggiano il primato.

Pag. 42

Biella

Villaggio più vicino al leader Lascaris

Si riaprono le speranze per la formazione di Vogliotti. La capopolista Lascaris continua a perdere colpi: i rossoverdi sono a 7 punti dalla vetta.

Pag. 41

INTERVISTA

BIELLA
IL SINDACO
SUSA

STRADE a pezzi, cantieri, code e ingorghi, e da un anno ormai, anche un'isola pedonale più grande che continua a far discutere.

Signor sindaco, l'ampliamento della «Ztl» è stata una sfida?

«No. Anche se riconosco che abbiamo forzato un po' il gioco perché l'utilità sociale dell'operazione non è stata subito capita, soprattutto dai commercianti. Ma prima o poi si doveva arrivare a questa decisione».

La scelta è stata criticata duramente anche in chiave politica. An, Forza Italia, la Lega non hanno lesinato gli attacchi. Consiglio.

«Fa parte del gioco. Le accuse non reggono. Formentini (Lega), sindaco di Milano, ha fatto attorno al Duomo un'isola pedonale di valore europeo. Il sindaco di Bari (vice presidente dell'Anpi del Polo) ha trasformato la sua città in un isolotto. L'orientamento in tutt'altra, a prescindere dal colore politico, va in questa direzione. Quindi potremo introdurre variazioni, però indietro non si torna».

Ma c'è stato un referendum dove i «no» sono prevalsi.

«A Biella ogni giorno ci sono 80 mila abitanti e sono andati a votare in 3 mila, soprattutto commercianti. Credo quindi che la maggioranza dei cittadini sia con noi».

Eppure la protesta dei commercianti è motivata: la chiusura al traffico di certe

Il primo cittadino confessa: «E' difficile amministrare una realtà ricca»



Gianluca Susta al centro della giunta di Palazzo Oropa con una coalizione che si riconosce nell'Ulivo

«Difendo l'isola pedonale»

Il Comune non cambierà idea

vie ha influito sulle vendite.

«L'isola non ha affossato il commercio anche perché a dicembre ha parecchio e non stanno andando male neppure i saldi. La chiusura del centro è stata decisa il 12 luglio del '96 ed è cominciata un momento di recessione nazionale».

Allora lei assolve l'isola? «Il commercio specializzato non è stato penalizzato. Ne hanno risentito generi di largo consumo o tipologie particolari come tabaccherie, farmacie che sono anche quelle più facilmente ricollocabili nelle altre zone di espansione della città».

Cosa è cambiato, allora?

«E' finita l'economia drogata degli anni '80 e '90. Oggi la gente consuma meno, ha paura del futuro e sta tornando a mettere "fieno in cascina". Questo fieno, un giorno, quando la gente riacquisterà fiducia, ritornerà sul mercato in investimenti produttivi. Aumenterà l'occupazione, crescerà il reddito, e i commercianti torneranno a guadagnare non perché c'è l'inflazione alta ma perché la gente avrà i soldi in tasca».

Nonostante la recessione Biella è considerata ad alto reddito. Che vuol dire

essere sindaco di una città ricca?

«Avere innanzitutto dei cittadini che, giustamente, pretendono di più che altrove. Nei rapporti con lo Stato e altri livelli istituzionali, invece, penalizzante, perché prevale la politica del "fai da te". Alla lunga è però una logica che porta ingiustizia, che la gente vede soffrire. Perché ai cittadini di Biella deve chiedere l'85 per cento delle entrate, mentre agli abitanti di un capoluogo del centro solo il quaranta per cento».

Quali le cose che

avrebbe voluto fare e non c'è riuscito?

«Il nuovo ospedale è il completamento della Biella-Mongrando e della Cossato-Valle Mosso. La mancanza di un centro sanitario è una grande viabilità adeguata alle necessità del territorio, dimostrano quanta sproporzione esista tra la Biella economica e produttiva e la Biella politica. Noi continueremo a batterci allo spasimo perché il capoluogo laniero abbia quello che gli spetterebbe di diritto. Ma dubito ormai di poter vedere qualcosa di concreto entro il '99».

Addio a caldo e siccità
Domani torna l'inverno

PARLARE di meteorologia è un modo per attirare l'attenzione su una che alla ricerca pura affianca una grande e misconosciuta utilità pratica. Non c'è aspetto della vita economica e sociale che possa trarre vantaggio dalle conoscenze meteorologiche. Agricoltura, turismo, navigazione e marittima, protezione civile, dipendono in modo diretto dalle condizioni del tempo. Lo stesso discorso vale per molte lavorazioni industriali, per la tutela dell'ambiente e per le nostre scelte personali. La meteorologia ha bisogno di dati statistici per guardare al futuro. Per questo, nella rubrica settimanale che si inaugura oggi, faremo confronti con dati e situazioni trascorsi, che daranno indicazioni preziose e utili per «capire» meglio il clima che strano.

Ma vediamo la situazione climatica, che anche quest'anno ha la caratteristica tipica dell'inverno biellese. I mesi di dicembre, gennaio e febbraio sono quelli con minori precipitazioni di tutto l'anno. Più di venti volte in 77 anni, almeno nei mesi invernali ha precipitazioni nulle o quasi; quest'anno, per esempio, a febbraio sono caduti 4,2 millimetri di pioggia. I nostri inverni hanno normalmente questi lunghi periodi di siccità.

L'inverno '96-'97, dopo un inizio piovoso, nevoso e molto freddo, è tornato nella normalità con parecchi giorni di sereno e temperatura tiepida, anche eccezionale, la media di 1,75 gra-

di, simile al 1993; gli inverni '89, '90 e '92 sono stati molto più caldi, il record assoluto si è registrato nell'89, con più 3,15 gradi; il più freddo il 1983, con meno 3,19 gradi; la media del sessantennio di Oropa invece è più 0,24 gradi.

Le precipitazioni invernali di acqua, con 238 millimetri, sono nella media, mentre la neve a Oropa è la metà della media stagionale: centimetri contro 165. In particolare, la settimana scorsa, con il campo di alta pressione ben stabilizzato, è stata caratterizzata da cielo sereno, leggere foschie nelle mattutine e temperature primaverili, con una temperatura massima a Oropa di 15 gradi, il 4 marzo, e a Biella di 19 gradi, accompagnate da brezza tiepida da Nord-Ovest.

Questa settimana ci sarà il classico «colpo di coda» dell'inverno. Una corrente di aria fredda proveniente dall'Est europeo interesserà la regione nord-orientale, un afflusso marginale sul Biellese, e porterà domani e giovedì nuvolosità irregolare, peraltro senza precipitazioni.

Tro venerdì e sabato interverrà un ulteriore impulso di aria fredda, proveniente direttamente dalle latitudini del settore artico, che provocherà un'ulteriore, sensibile diminuzione delle temperature, possibilità di qualche precipitazione. Per domenica è atteso un miglioramento.

Orazio Scanzio
direttore
Osservatorio Oropa

QUI BIELLA

Sindacato

Metallmeccanici, oggi un summit sul contratto

Oggi alla Camera del Lavoro i vertici del sindacato metallmeccanici si riuniranno per un confronto sul contratto da poco firmato sui problemi della categoria. E' previsto l'intervento di Angeletti, segretario nazionale della Uilim. (g. co.)

Cultura

«Arte romanica in Piemonte» al Circolo Sociale

Venerdì alle 21 «L'uomo e l'arte», proseguendo nel programma itinerari sul Piemonte artistico, invita soci ed amici alla conferenza di Franco Beltramo sul tema: «L'arte romanica in Piemonte: l'abbazia di Vezzolano». L'appuntamento è al Circolo Sociale; è prevista una proiezione di diapositive. (f. p.)

Associazioni

Un pranzo di beneficenza per aiutare l'Anffas

L'Anffas, in collaborazione con il circolo culturale «Su Nuraghe», anche quest'anno organizza per il 23 marzo un pranzo a base di specialità tipiche sarde. Giunto ormai alla settima edizione, l'iniziativa rappresenta un appuntamento tradizionale per i biellesi. In previsione di una presenza numerosa (lo scorso anno i partecipanti furono 320), gli organizzatori suggeriscono di prenotarsi telefonando alla segreteria dell'Anffas (al 2493054) o al circolo culturale «Su Nuraghe» (346388). Il ricavato servirà all'acquisto di minibus per gli ospiti del centro. (g. co.)

Mostre

Da «Einaudi» le pitture a olio di Paolo Dolci

Sabato alle ore 18, all'agenzia Einaudi (in via Crosa 11), verrà inaugurata la prima mostra del '97 di Paolo Dolci, «Pittura». L'esposizione durerà fino al 29 marzo e sarà articolata in due serie di lavori, una per settimana. Orario di apertura: da martedì a venerdì dalle 15,30 alle 19,15, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,15, domenica e lunedì chiuso. Paolo Dolci è nato nel 1975 a Biella, dove risiede attualmente. Predilige la pittura ad olio e la tecnica. (f. p.)

IL LAVORO PREMIATO



Il vincitore del «Montecarlo» protagonista all'Ac

Quarantacinque anni dopo aver premiato Giovanni Bracco, allora vincitore della Mille Miglia, l'Ac di Biella ha festeggiato ieri Piero Liatti, vincitore del rally monegasco e secondo biellese a salire sul gradino più alto del podio: una prova mondiale di automobilismo. «Abbiamo sempre creduto in Piero e questo successo ci riempie di gioia», ha detto il presidente Vittorio Bernero davanti a un numeroso pubblico. «Sono molto onorato di essere portavoce di un movimento sportivo locale che ha un grande seguito», ha risposto il campione andornese, nella foto di Corrado Micheletti mentre riceve il piatto d'argento. (d. p.)

Sulle bancarelle in via Valle d'Aosta si allarga il dibattito

«Non toglieteci il mercato»

Trasloco, intervengono gli esercenti

BIELLA. Che Palazzo Oropa non intenda far marcia indietro sul trasferimento del mercato è ormai chiaro a tutti. Resta invece aperto il dibattito sul progetto che dovrebbe andare in porto a novembre.

La Fiva (gli ambulanti che fanno capo all'Ascom) ha fatto sapere d'essere contraria al trasloco, pur restando a disposizione del Comune per un confronto. E dopo la Fiva, ora scendono in campo i titolari degli esercizi pubblici che gravitano attorno alle piazze Martini, Curial e Colonnelli, attuali sedi del mercato cittadino.

Tomono che il trasferimento del mercato nella nuova area di via Valle d'Aosta, al Villaggio La Marmora, si traduca in un calo del valore economico dei loro esercizi. La sola presenza di un'«representanza» ambulanti, come è stata ipotizzata nel progetto e il vasto parcheggio, non potranno bilanciare infatti le conseguenze del trasferimento delle bancarelle. I tre giorni di mercato (lunedì, giovedì e sabato), richiamano gen-



Il Comune prevede il trasloco del mercato in via Valle d'Aosta ma il progetto solleva molte perplessità

te con ricadute significative anche per gli esercizi commerciali. Ma senza mercato addio gente e senza gente, addio guadagni.

Gli esercenti hanno proposto da fare alla giunta: il mantenimento di almeno una giornata del mercato. Suggestivo il lunedì, con l'attuale composizione merceologica e numerica del comparto ambu-

lante. «Riteniamo che questa proposta sia ampiamente sostenibile per il bene del quartiere stesso, per la salvaguardia delle tradizioni e per evitare ulteriore disoccupazione. Auspichiamo che l'amministrazione sia sensibile a queste problematiche, perché un posto di lavoro in questi tempi è prezioso per tutti». (f. p.)

LETTERE
AL GIORNALE

Irpef, il quattro per mille?

Così dopo l'otto per mille per la Chiesa in generale, la legge prevede un'ulteriore destinazione di un altro quattro per mille dell'Irpef al finanziamento della politica. Ricordo che non molti anni fa un referendum abrogò tale finanziamento dei partiti con una maggioranza schiacciante, che penso non sia finita nel nulla. Per la Chiesa mi risulta che se una persona non firma l'apposita casella, questo contributo dell'otto per mille viene suddiviso in proporzione al numero dei praticanti delle Chiese o cioè quasi tutto alla Chiesa cattolica. Per ciò che riguarda la politica, il mio quattro per mille, che non vorrei destinare ad alcun partito seguirà la stessa strada e cioè se io fossi un anarchico convinto? L'art. 1 della legge dice che «... Ciascun contribuente può destinare...», quindi secondo chi è competente materia, un cittadino può anche rifiutarsi essendo la frase non coercitiva? Oppure laddove è scritto «può» si deve leggere «deve» e quindi nel mio

il quattro per mille finirà comunque a qualche partito? Alberto Serena, Andorno

L'on. Delmastro la convalida

A proposito dell'articolo dedicato alla definitiva convalida dell'onorevole Lavagnini e del sottoscritto, vorrei fare le seguenti precisazioni. Non è possibile infatti definire «Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini deputati biellesi» An e del Polo. Sandro Delmastro è, come Roberto Lavagnini, deputato del Polo e quindi eletto con i voti di Forza Italia, di An, del Ccd e del Cdu. Inoltre non è affatto vero che le candidature unisonali di Delmastro e Lavagnini sarebbero state collegate alla lista proporzionale Piemonte 2. Le candidature sono assolutamente e pacificamente regolari: quelle irregolari sono da riferire alle liste «No all'inceneritore» presenti nei due collegi.

On. Sandro Delmastro, Biella

Scrivere a La Stampa
via Repubblica 29, Biella
Fax 015/2522379

NUMERI
UTILI

FARMACIE DI TURNO

BIELLA
Farmacia Comunale, F.lli Rosselli
104, telefono (015) 402.351. Orario:
dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30
compresi i giorni festivi

Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Veglio: Dr.ssa Conto Argentina, Iraz, Romanina 85, tel. (015) 70.28.91.
Roasio: Seva, via Torino 55, tel. (015) 86.01.34.
Mongrando: Centrale, via Roma 38, tel. (015) 68.62.50.
Chivazzia: Ravelli - Dr. Bortoli, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.
Candelino: Farmacia Candelino, via Liberta 1, tel. (015) 253.60.73.

Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101
Cavaglio: telefono (0161) 966.066
Cossato: telefono (015) 922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglio: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

COMMISSARIATO P.S.

Biella: Tripoli 1, (015) 35.99.854.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Maccallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO
CIVILE

BIELLA

MORTI. Maria Parodi, 91 anni, pensionata; Alessandro Zampieri, 63 anni, pensionato; Bruno Viano, 84 anni, pensionato; Edes Barbieri, 81 anni, pensionato; Vella Marchi, 81 anni, pensionata.
Nati. Paolo Nava, 28 anni, libero professionista, con Elena Pozzo, 27 anni, impiegata; Corrado Panelli, 27 anni, libero professionista, con Cristina Pagliaro, 27 anni, funzionaria; Claudio Barbieri, 29 anni, impiegato, con Patrizia Ferrara, 27 anni, impiegata; Carlo Fenu, 27 anni, agente polizia penitenziaria, con Uras, 27 anni, casalinga; Marco Olivucci, 29 anni, operaio, con Simona Muraro, 26 anni, impiegata; Stefano Lega, 30 anni, consulente; Cinzia Olivo, 27 anni, impiegata; Antonio Fusini, 27 anni, operaio, con Anita Ignazio, 50 anni, casalinga.

VITA AMMINISTRATIVA

Andorno. La Comunità montana Bassa Valle Cervo ha bandito un appalto per la sistemazione della sede. L'importo a base d'asta è di 95 milioni. Le domande presentate entro giovedì 20, Comunità montana (via Galliani 50).

(g. co.)

La ditta Lanecardata Eleri Spa Cossato prende parte al elenco dei fornitori per l'improvvisa scomparsa del signor

Giulio Zagna Baruffa

Cossato, 11 marzo 1997.

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996
IN CD-ROM

tutto
L'ALFABETTO
Compact

Per informazioni
Numero Verde

1678-02005

Vano l'incontro del provveditore con il ministro della Pubblica Istruzione

«Dovremo chiudere 36 classi»

Nessuno sconto di Berlinguer ai biellesi

BIELLA. Conti alla mano, e proprio in questa lettera, la spedizione di provveditori a Roma per impetrare «pietà» sui tagli annunciati nelle scuole, non ha dato risultati. Cordialissimo il ministro Berlinguer si è dilungato sulle prossime riforme che investiranno professori e studenti, ma sui numeri è stato inflessibile.

Racconta il provveditore Guido Vitelli: «Il ministro ha confermato il taglio al budget spesa per gli stipendi degli insegnanti. E va quindi da sé che dovremo ridurre in proporzione il numero delle classi».

Naturalmente si è levato dai provveditori un grido di dolore, che però è stato rintuzzato con una frase sola. Ha risposto Berlinguer: «E' ora di piantarla con la "spalmatura" delle classi fatta solo per evitare attriti con la gente. Si deve risparmiare e quindi servono sacrifici».

Cosa significherà per il Biellese la linea dura sposata dal governo? «Di sicuro», continua Vitelli, «creare delle tensioni con i sindaci delle comunità montane». Una delle richieste girate al ministro dal provveditore veniva appunto dai centri non abbastanza «alti». Spiega Vitelli: «Mentre per i paesi oltre i 1.500 metri si può derogare dal numero minimo di alunni per classe, per tutti gli altri non ci sono sconti. Ho chiesto al ministro la possibilità di considerare montani anche i paesi fino a 1.500 metri di altitudine, partico-



Con gli altri colleghi di tutta la provincia di Biella, il provveditore Guido Vitelli ha cercato sconti dal ministro Berlinguer sui «tagli» delle classi, ma il titolare del dicastero Pubblica Istruzione è stato irremovibile (p. 39)

larmente numerosi nel Biellese, ma mi è stato risposto di no. Tornano quindi a rischio le elementari a Sala, Donato, Netro Zubiena, tanto per citarne alcune. «In tutto dovremo chiudere - continua Vitelli - 23 classi nella fascia dell'obbligo, e 13 e 14 delle superiori».

Proprio non ci sono più margini per nuove trattative? «Berlinguer è stato chiaro: considereremo responsabili i provveditori degli eventuali sconti al territorio».

«E comunque», puntualizza Vitelli, «occorrerà l'autorizzazione scritta di Berlinguer per far funzionare classi fuori quota». Ora il provveditore ricon-

vocherà sindaci e presidi per studiare insieme la revisione della rete scolastica. «Non è facile decidere i tagli soprattutto nelle superiori - aggiunge Vitelli - perché negli ultimi anni la scolarizzazione nelle secondarie del Biellese è aumentata, sia perché è cresciuto il desiderio di cultura sia in risposta alla disoccupazione».

Una medicina amara che comunque secondo il ministro assicurerà una guarigione sicura al sistema scolastico. Perché? «I tagli», conclude Vitelli, «sono propedeutici all'autonomia delle scuole. Le prime circolari applicative stanno per arrivare sui tavoli dei presidi».

Allarme nei paesi montani

Dopo i «tagli» di insegnanti alunni dirottati nelle città?

BIELLA. I paesi della Comunità montana saranno più poveri dopo la scure-Berlinguer? E' probabile di sì, e il problema accomuna sia i centri del Biellese sia quelli della Valsesia. Molte scuole elementari dei paesi vivono pochi alunni, uniti in pluriclassi.

Dal prossimo settembre è possibile che gli allievi vengano dirottati in scuole di «città», con grave danno, sostengono i sindaci delle Comunità montane, per il territorio lasciato sempre più vuoto e solo. Ma di fianco ai primi cittadini stanno scendendo in campo i politici. Da Palais du Monferat, Vercelli, ad esempio, è partita la

prima protesta della consigliere provinciale Antonella Carizzano.

L'esponente del Carroccio chiede al presidente Valeri di «attivarsi presso il ministro della Pubblica Istruzione» e del Tesoro per una maggiore attenzione verso le problematiche locali delle scuole, e in particolare per la salvaguardia dei plessi dei comuni montani.

E' vitale, secondo la Carizzano, tutelare i paesi dell'Alta Valle che rischiano lo spopolamento. «La chiusura delle scuole», dice la consigliere provinciale, «non farà che accelerare un processo in atto che invece andrebbe contrastato».

IN PROVINCIA

Lessona

Finisce fuori strada sulla provinciale di Masserano

Ha riportato contusioni e ferite guaribili in due settimane Silvia Pastorato, 23 anni, vittima di un incidente avvenuto sulla provinciale Lessona-Masserano. Per cause ancora da chiarire, la giovane donna ha perso il controllo dell'auto, una «A 112», finendo fuori strada. La corsa della vettura si è conclusa tra le piante di un vicinissimo bosco: l'auto è andata distrutta. I soccorritori della giovane hanno temuto il peggio, a causa di una brutta contusione alla testa, ma il risultato della Tac ha fugato ogni preoccupazione. Silvia Pastorato è ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara. (f. p.)

Campiglia Cervo

Domato dopo sette ore un incendio nei boschi

Un incendio ha distrutto ieri decine di alberi sopra Campiglia Cervo, nelle località Riter, Val Mosca e in direzione della Panoramica Zegna. Il rogo è stato domato solo alle 18, dopo sette ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco, delle guardie forestali e delle squadre volontarie di Andorno e di Zumaglia. (f. p.)

Camburzano

Pensionato di 62 anni si toglie la vita

Un pensionato di 62 anni si è tolto la vita l'altra mattina, poco dopo le 4, impiccandosi. Il corpo dell'uomo che da tempo soffriva di crisi depressive, è stato trovato all'interno di un laboratorio artigianale situato in prossimità della abitazione. (f. p.)

Orchioppe Superiore

In vacanza a Cefalù con la Comunità montana

La Comunità montana Bassa Valle Elvo organizza dal 30 maggio al 13 giugno la sua prima vacanza annuale con meta Cefalù, in Sicilia. Le iscrizioni, che si chiuderanno sabato 15, raccolgono agli uffici della Comunità montana, che rispondono ai numeri telefonici 590233 e 2593388. (r. b.)

Mengrando

Nuovo appuntamento al ciclo di incontri sulla tv

Dopo il felice debutto del ciclo «Dalla tv baby sitter alla tv per crescere», organizzato dal «Progetto genitori», i prossimi appuntamenti condotti dall'associazione Alari di Torino sono stati fissati per giovedì 10, 17 e 24 aprile, nell'ex palestra comunale. (r. b.)

Lessona

Stasera veglia di preghiera con il vescovo

Stasera (ore 20,45), il vescovo Massimo Giustetti terrà un incontro di preghiera nella chiesa parrocchiale in preparazione del Sinodo e del Giubileo. (r. s.)

Evitato l'accorpamento a Biella. Sportelli decentrati a Pray?

Nuovi uffici in Valsessera

Per tasse ed Erario l'ok dal prefetto

BIELLA. Buone notizie, per chi abita in Valsessera: il rischio di andare a pagare le tasse a Biella, affrontando viaggi in auto da un'ora, è forse scongiurato. La valle avrà una sede staccata delle Entrate (Imposte dirette e Iva) e l'Ufficio tecnico erariale. Inoltre, invece che al capoluogo sarà accorpata a Cossato.

Per ora è solo una promessa: ma viene dal prefetto Giosué Marino, che l'altro giorno ha chiamato a raccolta i sindaci della Valsessera e il presidente della Comunità montana, Claudio Martignon. Dice Vanni Capri, vicesindaco di Coggiola: «A parole è tutto risolto: ora aspettiamo di vedere i fatti». Ma cautela a parte, Capri è ottimista: «Il direttore regionale delle Entrate, durante l'incontro, ci ha garantito che è disposto ad aprire in zona una "succursale", che raggrupperebbe vari servizi statali. Ovviamente siamo d'accordo. Il problema più scottante però un altro: stando alla Gazzetta ufficiale, la vallata ai confini con la Valsesia risulta accorpata al nuovo capoluogo (per gli uffici finanziari). La lettura del decreto, firmato da Scalfaro, ha provocato una mezza rivolta: «Gli accordi erano diversi - aggiunge Vanni Capri - s'è sempre detto che la Valsessera avrebbe fatto capo a Cossato». Ora, forse, il balletto è finito: il prefetto, il direttore regionale delle Entrate hanno giurato che chiederanno al ministro delle Finanze di far modificare il decreto.

«Non che sia facile - commenta il vicesindaco di Coggiola - ma siamo fiduciosi. Il prefetto si è sempre interessato a fondo dei nostri problemi, e contiamo sul suo autorevole aiuto». Anche la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, è soddisfatta: «Spero che la questione si risolva in fretta». Sandro Delmastro, deputato di An, aveva presentato un'interrogazione al ministro Visco, per chiedergli di correggere l'errore materiale finito nel testo della Gazzetta ufficiale. Errore no, ora bisogna ottenere una deroga, e si vorrà del tempo.

Quanto agli sportelli decentrati, resta in piedi l'ipotesi di otto mesi fa: una sede «polivalente» a Ponzzone di Trivero, o addirittura a Pray, nella sede della Comunità montana (che per i valsesserini sarebbe ancora più comoda). Nel frattempo, si continua a far riferimento agli uffici di Borgosesia (dall'Inps al Registro alla Camera



Il prefetto Giosué Marino e la presidente della Provincia Silvia Marsoni si stanno occupando del «caso» Valsessera

di commercio). Brutte notizie, invece, per gli sportelli decentrati dell'Istituto di previdenza. L'ipotesi di aprirne uno a Ponzzone di Trivero sarebbe tramontata, come spiega ancora Capri: «Da quel che ho capito, pare che da Roma non sia arrivato l'ok: tanto che il Comune ha deciso di usare per altri scopi i locali che aveva riservato al futuro ufficio Inps».

La querelle sulla Valsessera dura ormai da un anno, ed era partita con una minaccia: «Se non ci date buoni servizi, tor-

niamo in provincia di Vercelli». L'ultimatum era piovuto da alcuni amministratori, e dal vimento «2001». Benché «biellese», infatti, la valle è molto più vicina a Borgosesia, e all'inizio pareva che gli abitanti potessero continuare a rivolgersi agli uffici statali di quella città. Poi si scoprì che ciò era impossibile (Camera di commercio a parte), e che per i servizi fiscali si sarebbe andati a Cossato. Il decreto ha complicato tutto, e ora si tenta di rimediare. Come finirà? (g. bu.)

I ladri anche a Muzzano

Widmann, furto di un'auto e di un alloggio

VALDENGO. Nuova raffica di furti negli appartamenti della provincia. L'altro giorno, a Valdengo, è stata svaligiata la casa di D. G., 57 anni: il proprietario era in vacanza, e i ladri (entrati da una porta-finestra) hanno rubato gioielli per un valore di 10 milioni. Sette milioni di bottino ha invece fruttato l'incontro in un appartamento a Muzzano, mentre in un alloggio di Biella è stato rubato un televisore. Sempre in città, è stata trafugata una consistente quantità di filati nella ditta «Sassone» di via Piacenza.

Due «colpis» sono invece andati a vuoto, entrambi a Ponzzone: all'Ipercoop, una giovane biellese di 22 anni è stata fermata dalla polizia mentre usciva dal supermercato alcuni oggetti nascosti sotto il gonnello. Una donna, infine, è riuscita a mettere in fuga due zingari, entrate nell'appartamento di una pensionata. (f. p.)

A Cerreto a Biella

Un'altra denuncia per il furto di un supermarket

BIELLA. Arrestato, processato e condannato per aver pagato con assegni rubati merce per circa un milione acquistata alla Ipercoop e alla Facit. Ponzzone, Roberto Padovani, 44 anni, di Biella, è stato raggiunto agli arresti domiciliari da un'altra denuncia per truffa. A metterlo nei guai, stavolta, sono 2 esposti presentati ai carabinieri da altrettanti commercianti di Cerreto Castello e Biella, truffati allo stesso modo. E' risultato che con la medesima tecnica l'uomo aveva raggruppato i supermercati Bennet (300 mila lire) e «Cerreto Pitta» (circa un milione). Roberto Padovani aveva «saldato» i tre conti con assegni staccati da un blocchetto emesso dalla Biverbanca, risultato rubato. I carabinieri hanno poi contestato lo stesso reato a tre amici di Padovani: C.M., 21 anni, di Biella, M.F., 37 anni, di Cossato, e P.V., 33 anni, di Candelo. (f. p.)

Nella vallata M.G.M. COSTRUTTORE vende direttamente appartamenti e chalets di pregio varie mutui a tassi vantaggiosi 4,4% (M.A.) anche in proprietà «allegée». M.G.M. Milano - Tel. 02/551.91.531 M.G.M. Chamonix - Tel. 0033.4.50534250.

L'ABBONAMENTO. il migliore amico chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

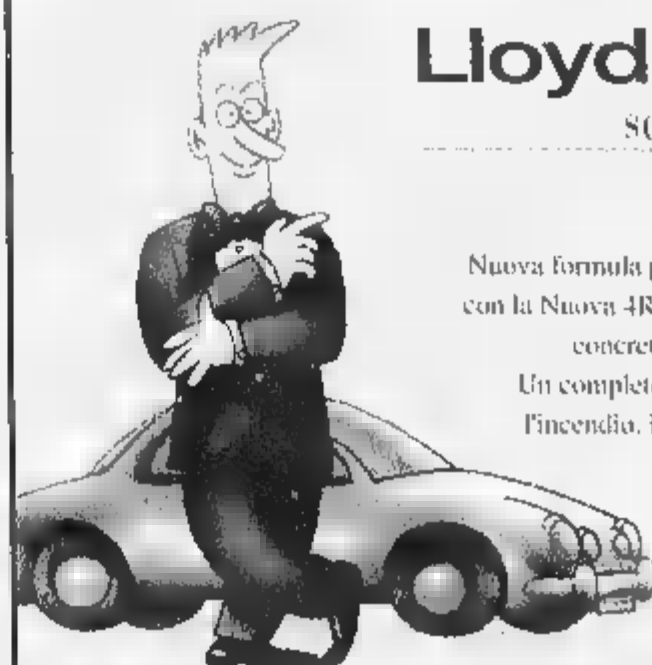
I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

1996 per uscire **La Stampa** in edicola

tutto **LA STAMPA** **Compact**

per informazioni **NUMERO VERDE 1678-02005**

Risparmia senza rischiare



Lloyd Adriatico SOLUZIONI ASSICURATIVE

Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia. Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri; inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina, dai 30 ai 39 anni residente in provincia di Biella. I premi sono annui (tasse incluse) per il rischio di Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni).

Potenza in CV	Polizza Nuova	F. H. ante da Bonus/Malus		
		Prima	Seconda	Terza
Da 13 a 14 CV	562.040	359.736	376.634	432.192
Da 15 a 16 CV	680.680	435.658	456.364	572.152
Da 17 a 18 CV	818.124	523.600	548.114	687.224
Da 19 a 20 CV	980.440	627.486	656.880	823.598

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie

AGENZIA DI BIELLA
Via Lamarmora, 12
Tel. 015/355188

AGENZIA DI COSSATO
Via Mercato, 72
Tel. 015/94009

AGENZIA DI SANTHIA
P.zza V. Veneto, 3
Tel. 0161/930888

Misterioso episodio vicino alla stazione dismessa di Sant'Antonino

Saluggia, sassi contro il treno?

Colpito un «Interregionale» sulla To-Mi

SALUGGIA. Ancora un episodio di cronaca che riguarda la ferrovia Torino-Milano: nel tardo pomeriggio di domenica un convoglio ferroviario diretto verso il capoluogo lombardo sarebbe stato bersagliato da una gragnuola di sassi all'altezza della stazione dismessa da tempo, di Sant'Antonino di Saluggia.

Il condizionale è d'obbligo: certo c'è che, secondo quanto lui stesso ha riferito, il capotreno ha sentito «piccoli urti provenienti dall'esterno delle lamiere». Urti che potrebbero essere stati provocati da un lancio di sassi, ma anche da pietre della massicciata, schizzate via dalle ruote della motrice e finite con violenza contro le strutture esterne del vagone.

L'ispettore Andrea Bertolotti, che dirige il posto di polizia ferroviaria di Santhià ed ha competenza sull'intera tratta fino a Chivasso, ha avviato un'inchiesta: un primo sommario controllo fatto proprio alla stazione di Santhià pochi minuti dopo il fatto non ha rilevato danni al materiale rotabile, recita il comunicato diramato dall'ufficio relazioni esterne del Compartimento ferroviario regionale di Torino.

Il convoglio interessato è il treno «Interregionale 2023» partito dalla stazione torinese di Porta Nuova alle 17,50. L'arrivo a Milano previsto per le 19,40. L'episodio è avvenuto alle 18,20, mentre il convoglio transitava nelle vicinanze della



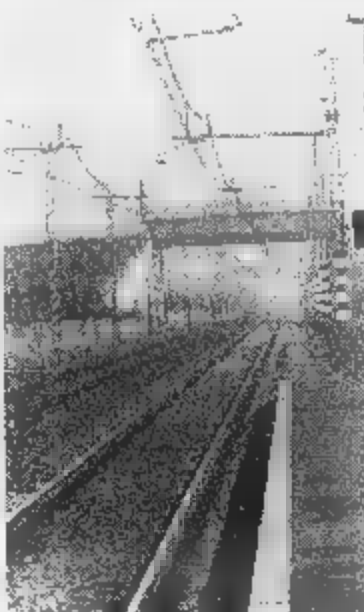
stazioncina di Sant'Antonino.

La linea ferroviaria in quel tratto è in aperta campagna: nelle due direzioni, sia verso Saluggia che verso Livorno Ferraris, a vista d'occhio non vi sono case, né cascinali né centri abitati; la piccola stazione, che in origine doveva servire per i pendolari dello stabilimento «Lancia» di Chivasso o per quelli della «Pirelli» di Livorno, è ormai dismessa da anni ed è diventata meta abituale dei vandali che hanno distrutto gli uffici e i locali di servizio, e dei grafomani che hanno «decorato» i muri di quella che un tempo era la sala d'aspetto.

In lontananza alcuni sovrappassi di strade di campagna vengono usati esclusivamente dagli agricoltori che vi transitano con i trattori per raggiungere il podere: praticamente, nella materiale impossibilità di essere visti, chiunque potrebbe appostarsi nei pressi della ferrovia o sugli stessi sovrappassi e lanciare qualsiasi oggetto, siano essi dell'impunità. «Certo, sono fatti piacevoli - commentano alle «Relazioni esterne» - ma l'importante è che non vi siano stati feriti, e che il convoglio non sia rimasto danneggiato».

Walter Camurati

La Polfer indaga
Non si esclude
la caduta di pietre
dalla massicciata



Nelle foto: Renato Greppi
uno dei sovrappassi da cui
potrebbero essere state lanciate
le pietre e due immagini
della stazione



Via alle perizie sul merci

Il deragliamento a Santhià
per la rottura di una ruota?

SANTHIÀ. Sono iniziate le verifiche tecniche disposte dalle Ferrovie sul carro merci deragliato venerdì pomeriggio sugli scambi della Torino-Milano, a un centinaio di metri dalla stazione nel lato verso il capoluogo piemontese.

Il vagone, rimosso dopo quasi cinque ore di lavoro, da quella sera è fermo su un binario secondario in attesa che i periti esaminino il carrello posteriore, quello appunto uscito dalle rotaie probabilmente per un guasto. L'ipotesi più accreditata infatti è che l'incidente sia stato determinato da un cedimento meccanico.

Secondo quanto reso già

venerdì pomeriggio dalla Direzione compartimentale del Piemonte la linea ferroviaria (rotaie, massicciata e scambi) in perfetto ordine al momento del passaggio del merci. Quindi il problema che ha determinato il deragliamento sarebbe da ricercare nel convoglio.

Due possibilità: la rottura di un assale o di una ruota (il caso più frequente nei treni merci sottoposti a sollecitazioni notevoli) oppure una perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata da cui sarebbe dipeso il blocco del carro. Ora le perizie tecniche nell'ambito dell'inchiesta interna aperta dalle Ferrovie.

IN BREVE

Vercelli

Borasio interroga sulla statua di Fabbri

Il consigliere della Lega Francesco Borasio ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se sia finita la statua della Mondina di Agnello Fabbri, in riparazione da anni. Borasio segnala anche che il basamento è in stato di grave degrado. (d. b.)

Vercelli

Corsi di Telefono amico iscrizioni fino a stasera

Il Telefono amico di Vercelli ha iniziato i corsi di formazione per i nuovi turnisti. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera. Per informazioni si può telefonare al 21.30.60, in orario dalle 20 alle 23. (p. m. f.)

«Essere belle», uno stage per le donne piemontesi

La Federcasalinghe regionale ha organizzato per oggi, il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti, un incontro dedicato alle iscritte piemontesi. Lo stage «Essere belle» proseguirà dalle 10 alle 17 ed è il primo di una serie di appuntamenti. Tra gli ospiti, Loredana Forno ed Evaristo Dalla Noce. (r. m.)

Incontro alla terza età stasera al salone Ancol

E' dedicato alla terza età e alle esigenze degli anziani l'incontro organizzato alla 21 di oggi, al Salone Ancol, dal Comitato Pro Centro Incontro. La serata benefica: le offerte andranno all'Associazione per la lotta al neuroblastoma. (p. q.)

La tragedia di Carisio avrebbe avuto un prologo tre giorni prima

Aveva già sparato al rivale?

E oggi la «preda» torna davanti al gip

VERCELLI. Avrebbe avuto un antefatto la sparatoria avvenuta nel cortile dello stabilimento «Vimar» di Carisio lo scorso 19 febbraio: Gilberto Morello, l'operaio cossatese di 33 anni morto al termine della sparatoria, forse tre giorni prima aveva già espulso una fucilata, senza peraltro colpire, contro il suo presunto rivale in amore, il «padroncino» Massimo Rando, 28 anni, di Cossato.

Il giovane, che per la vicenda di Carisio è stato fermato su disposizione del procuratore capo del tribunale titolare dell'inchiesta Corrado Canfora e rimesso in libertà due giorni dopo, stamattina si presenterà di nuovo in aula per l'udienza di convalida dell'arresto.

«Praticamente l'appuntamento davanti al giudice - spiega l'avvocato Carlo Giannotta di Santhià che, insieme con il suo collega di Biella Gianni Chiorino, compone il collegio difensivo di Massimo Rando - si risolverà in una formalità, una sorta di atto dovuto: infatti lo stesso pubblico ministero due giorni dopo ha di-



Gilberto Morello, l'operaio

sposto la scarcerazione del giovane non ritenendo sussistente - elementi tali da giustificare una richiesta di custodia cautelare in carcere. Il giudice per la convalida dovrà stabilire se il fermo di polizia giudiziaria ordinato nell'immediatezza del fatto sia da considerare legittimo o meno.

La vicenda ora si è arricchita di un episodio fino a questo mo-

mento rimasto inedito: lo ha reso noto proprio Massimo Rando che ha ricostruito la storia.

Gilberto Morello, che non si è ancora rassegnato dopo la separazione dalla moglie, venerdì 14 febbraio nella ricorrenza di San Valentino tenta il suicidio con i gas di scarico della vettura, ma i vicini lo salvano in extremis. Due giorni dopo, domenica, va a casa della donna e vi trova Massimo Rando: tra i due nasce un diverbio piuttosto acceso - il «padroncino», per troncargli ogni discussione, sale in macchina e si allontana.

Dopo qualche minuto sente alle sue spalle un rumore che potrebbe essere il sparo: dallo specchio retrovisore vede Gilberto Morello che brandisce qualche cosa, forse una fucile.

Massimo Rando si allontana in fretta e dimentica l'episodio: tre giorni dopo c'è la sparatoria, e Gilberto Morello muore. Durante i due giorni trascorsi in carcere ricostruisce la scena, e gli viene il sospetto che il rumore sentito domenica fosse davvero una fucilata. (w. ca.)

C'era un caso di epatite

Forse già dimmi ridurre l'asilo nido di Borgosesia

BORGSESIA. Resterà chiuso almeno sino a domani l'asilo nido della Fornace. Il provvedimento ha dovuto essere preso dalla giunta municipale di Borgosesia a seguito di un caso di epatite A. Non c'è comunque alcun pericolo di contagio e la disposizione cautelativa è resa necessaria per concludere le operazioni di disinfezione dei locali.

L'asilo nido comunale ospita una quarantina di bimbi fino ai tre anni di età, già sottoposti ad esami medici che hanno confermato come il caso (ne è stato colpito un dipendente) sia rimasto isolato. D'altronde il tipo di infezione accertata, appunto l'epatite A, non è di forma grave e la trasmissione avviene per via orale. Per evitare allarmismi, l'amministrazione borgosesiana e i responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl hanno convocato i genitori illustrando la situazione. (p. q.)

In Alta Valsesia

Inseguimento dopo i furti feroce in tre

VARALLO. Tre marocchini sono stati arrestati dopo un inseguimento sulle strade dell'alta Valsesia. I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Varallo li hanno intercettati in frazione Valmaggia, alcuni minuti dopo che i nordafricani avevano compiuto una serie di furti nella frazione. Alla vista dei militari, i tre (che erano a bordo di una Renault 5) hanno cercato di far perdere le tracce, imboccando una stradina a lato della statale 299, ma sono stati bloccati.

Per Mohamed Elmarki, 37 anni, Ahmed Eljrhoul, 35, e El Kabir Bettache, di 33, tutti residenti a Borgosesia, sono scattate le manette. Il magistrato ne ha convalidato l'arresto per il resto del furto aggravato, disponendo poi la loro scarcerazione. La refurtiva, autoradio, un telefono cellulare, una macchina fotografica, due telecomandi e altri utensili, è stata recuperata. (p. q.)

Organizza Coldiretti

Alcuni in damigiana a Biella

VERCELLI. Trasferita monferriana, questa sera, per concludere la manifestazione «Riso in damigiana» organizzata dalla Coldiretti di Vercelli e Biella e dall'associazione agrituristica «Terra nostra» che quest'anno celebra la seconda edizione: l'appuntamento è per le 18 da Franco Pigno, a Villa Perona (telefono 0142-488280) di Cellamonte (Alessandria).

Oltremodo alllettante il menù preparato per l'occasione: crostini, mousse, formaggio alle noci, affettati monferriani crudi e cotti, lardo della casa, lonza essiccata alle erbe, primaveri, ripieno nei carciofi, involtini, melanzane, risotto «ai liverti», coniglio e peperonata, crostata, «putin marat», frittura, mele amarognole, formaggio, vini del Monferrato casalese con particolare riguardo per il Grignolino e il Barbesino, un ottimo «mix» di Freisa, Barbera e Grignolino. (w. ca.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 3 marzo al 15 marzo 1997

Per una Pasqua veramente grande, passa dal tuo C+C: grandi marche e offerte sorprendenti ti aspettano.



BIELLA - VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dai lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dai lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

sabato:

A Ponderano

«Zip», ecco gli ufficiali del blues

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1998)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le **«Tuttoscienze»**
1 - 10 a L. 138.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 380.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a ■ sconto ■ 20% acquistando volume presso il Salone di ■ Roma ■ a Torino ■ richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Maraino 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DI «LA STAMPA» - DISTRIBUITI DA RICCI LIBRI E GIARDINIERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS
PUBLICITA' CHE VALE



Dopo aver centrato il record d'imbattibilità i bianconeri lanciaiissimi verso la promozione

Magica Biellese, la C2 è a un passo

Adesso insegue il primato di vittorie consecutive

BIELLA. Da un record all'altro. Messa in cassaforte la gemma del trentottesimo risultato positivo di fila (ed eguagliata l'imbattibilità per il Cnd del Fasanò) ora la Biellese guarda a un altro paio di primati. Perché si sa che vincere è un po' come gustare le ciliege appena colte nel frutteto: tira l'altra, tanto sono ricche di sapori, e a smettere c'è sempre tempo.

Ma a differenza di una possibile abbuffata, nel caso specifico dei bianconeri l'eventualità di un'indigestione è remota. Anche perché di fatto la Biellese in C2 non c'è ancora arrivata e, al momento, i record servono soltanto alle statistiche.

La banda di Bacchin, infatti, a Legnano pur centrando l'ennesima impresa di questa favolosa stagione, ha solo compiuto un altro importante passo verso la promozione, ma, disdetta delle disdette (in ottica bianconera sia chiaro) il Casale è sempre lì a tenere il ritmo di Mazzia e compagni.

E allora i bianconeri provano ad arricchire la bacheca di altri record, dopo quello di domenica. Perché se una ciliegia tira l'altra, un record dopo l'altro al momento dei conteggi porterà dritto e filato tra i professionisti. Questo dicono i precedenti.

Così dopo il primato d'imbattibilità e quelli niente affatto secondari di miglior attacco (57 centri) e difesa (lappena 11 reti subite) di tutti i gironi d'Interregionale, la Biellese ora insegue l'ennesima perla di questo straordinario torneo: il numero di vittorie consecutive. I bianconeri sono a quota 9, distanziati di tre passi da quel Fidenza che proprio l'altro ieri è salito a quota 12, massimo dei massimi, visto che nessuna



L'esultanza dei bianconeri dopo la rete siglata da Gianni con una splendida conclusione a metà del primo tempo



squadra, dalla serie A ai dilettanti, ha mai fatto tanto. Un messaggio che, trasversalmente, è indirizzato al Casale, l'ultima rivale rimasta in corsa.

E a confortare il clan laniero è soprattutto una constatazione: il gioco espresso ancora una volta

a Legnano. Nella tana dei liliani, contro una squadra che si giocava il tutto per tutto, la Biellese ha dato la dimostrazione di come sia meritato il primo posto. Accanto a una difesa straordinariamente accorta (Mascheroni e Mandelli implacabili sul

balloni alti, Mazzia e Passariello baluardi impenetrabili sulle fasce, Buda tempestivo nelle poche volte in cui è stato chiamato in causa) la Biellese ha mostrato un centrocampo «juventino», fatto di printa (Garegnani), pressing (Cretaz), tecnica (Ferretti) e velocità (Giannini).

Tanto che importa poco se Comi e Girelli, i «gemelli del gol» non abbiano giocato la ripresa al livello del primo tempo. Altrimenti il punteggio sarebbe stato molto più largo.

Con queste premesse la C2 non può sfuggire alla super-squadra di Bacchin. Con la benedizione di Roberto Bettega che ieri era al La Marmora per assistere al provino di alcuni giovanissimi speranze.

Roberto Eynard



Il match ■ Legnano ha regalato forti ■. A sinistra, un'azione d'attacco della squadra bianconera di Bacchin (sopra). Sotto Roberto Bettega: ■ era al La Marmora per uno stage di giovani



Borgo vicino al quinto posto

Col Verbania la miglior partita e Masoero si prende la rivincita

BORGOSIESA. Il dilemma della settimana è questo: il presidente del Verbania Pedretti ci sarà rimasto male per la sconfitta di Borgosesia, oppure è sicuro di ottenere dalla giustizia sportiva la vittoria a tavolino in quanto il mister dei valesiani Rosa ha schierato Masoero?

Almeno per coerenza la dirigenza verbanese dovrà presentare l'istanza, altrimenti rischia davvero una figuraccia, soprattutto nei confronti di quelle società che si sono attivate in questo senso dopo un esplicito invito dei lacuali. Nei casi come questo, quando cioè un giocatore affronta la sua vecchia squadra (lasciata con qualche strascico polemico) spera sempre di riuscire a segnare.

Ma quello che ha fatto il centrocampista di Omegna è proprio un record: dopo appena sessanta secondi ha infilato i suoi ex compagni, lasciando tutti a bocca aperta. Insomma, una rivincita non di poco conto. E Masoero si è tolto un altro sassolino nel dopo partita quando con molta signorilità ha detto: «Alle polemiche ho risposto con i fatti anzi, con un gol: il caso è chiuso».

Sarà per il problema Masoero oppure per l'imminenza della primavera, comunque il Borgosesia domenica ha giocato una



Manuel Masoero al centro del caso ■ Verbania, si è preso la rivincita segnando il primo gol

gran partita, probabilmente la migliore della stagione: i giocatori hanno corso moltissimo, soprattutto nel primo tempo e gli oltre seicento spettatori non si sono certamente annoiati. E il punteggio avrebbe potuto essere ancor più favorevole per i valesiani: almeno in due occasioni Cimadoni e Misso hanno infatti letteralmente gettato al vento il gol.

Dunque tutto bene: sì, perché Derthona, Calangianus e Mariano hanno di nuovo pareggiato, così il Borgo ■ è ulteriormente avvicinato al quarto posto: ormai i punti che separano i valesiani dalla zona play off (basta la quinta piazza) ■ soltanto due, mentre domenica prossima ci sarà lo scontro diretto a Mariano (appaiato a quota 39), ■ la possibilità di «eliminare» un'altra pretendente. (l. fo.)

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te.

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF. - SANTHIÀ
PONT 5. ■■■■■ - OGGIO - BELLINZAGO NOVARESE



Mozzarella Fior di Latte Caseificio Pugliese

11.900
al kg.

Polpa Pronta De Rica 3 x gr. 400

2.690
al kg. L. 2.241



33.800
al kg.

Prosciutto Crudo di Parma

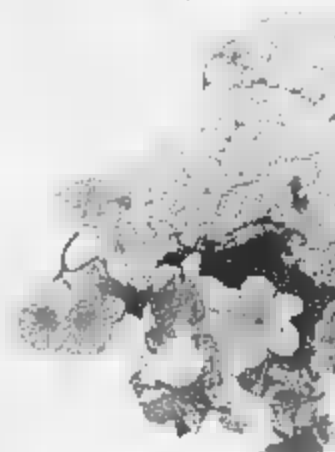


10.490
al kg.

Certoza Galbani Famiglia

590

Acqua Minerale Naturale Vera - lt. 1,5



680

Pasta Selex gr. 500

6.980

Colombo Tradiz. Selex kg. 1



Verdure in pentola



SPINACI al kg. 1.990

COSTE al kg. 790

PORRI al kg. 1.990

CAVOLFIORI al kg. 1.590

Battaglio

La frutta è salata

CATALOGNA al kg. 990

CAROTE al kg. 990

BROCCOLI al kg. 1.690

La nostra Macelleria

Fettine per scaloppa bovino adulto al kg. 12.980

Hamburger bovino adulto al kg. 9.980

Arrosto di vitello al kg. 18.900

Coscia di pollo al kg. 2.780

Fesa ■ tacchino trancio al kg. 7.900



Col, l'autore dell'1-1 di Leffe: «Non siamo ancora guariti»

Un'aspirina per la Pro2

«Un buon punto verso la salvezza»

VERCELLI. Anche nell'era delle «vittorie pesanti» un punto può rappresentare un ottimo viatico in ottica futura. Così il pareggio strappato dalla Pro di mister D'Alessi sul terreno del Leffe (team che nonostante alcune recenti «amnesie» resta in piena zona play off) ha un doppio, benefico valore: serve a puntellare la classifica, permettendo ai bianchi di continuare a «littare» con il tredicesimo posto (l'ultimo in ottica salvezza, attualmente occupato da un Tempio in crisi) ma, soprattutto, potrebbe benefici effetti sul morale della truppa vercellese, ultimamente un po' in disarmo.

Certo l'1-1 in terra orobica non ha guarito d'un colpo i mali delle bianche casacche; tuttavia il stato un chiaro messaggio ai naviganti dell'area play out: la Pro non ha nessuna intenzione d'abbandonare. «I risultati delle altre avversarie non ci hanno agevolato», precisa Claudio Col, capitano e «uomo della Provvidenza» a Leffe, «ma in questo momento anche un punto può tornare quanto utile».

Tra gli aspetti positivi registrati contro i bergamaschi una maggior quadratura della formazione (alcuni cambiamenti tattici hanno permesso all'undici vercellese d'assumere il comando dell'operazione nella ripresa) e, contrariamente al recente passato, il finale di



Capitan Col ha realizzato a Leffe il punto del meritato pareggio della Pro

match in crescendo: «Siamo riusciti a recuperare un incontro che, nel primo tempo, è stato davvero male», precisa Col. «Abbiamo reagito allo svantaggio ed anche in inferiorità numerica non ci siamo demoralizzati tanto da legittimare il pareggio». Già, proprio allo (altra novità della Pro2) l'undici di D'Alessi ha inquietato l'estremo difensore Cortinovis con punizione Ragagnoli. Il proposito dell'ex bianconero l'impiego in marcatura con Bertolone ha

fornito indicazioni positive. Insomma «il match nullo» con il Pavia aveva suscitato perplessità, l'1-1 di Leffe ha rasserenato l'ambiente: ed è sull'aspetto morale che D'Alessi sta lavorando. «Ultimamente, complice la classifica precaria, la squadra era effettivamente contratta, nervosa», spiega Col. «Speriamo che questo pareggio possa principalmente servire per ridare fiducia al gruppo».

Piermarco Ferraro

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniore

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Continuano ad arrivare i tagliandi del Golden Boys, il concorso di La Stampa riservato ai giovani che giocano nelle categorie inferiori.

Ricordiamo che si possono inviare (o consegnare) alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda) o Biella (via Repubblica 29).

I primi verdeti della Promozione

Villaggio torna in corsa Il Gattinara si ferma

La capolista Lascaris è in affanno e i lanieri si sono riportati sotto

VERCELLI. Il Villaggio Lamar-mora più vicino alla vetta: certo i punti di distacco sono ancora sette, ma per i lanieri è importante aver constatato che il Lascaris non è più imbattibile: domenica infatti i torinesi sono stati fermati in casa dalla Tonenghese, mentre il Villaggio ha superato la Vaudese: dunque la squadra di Vogliotti riaccende qualche speranza. Ipotizzare a questo punto un torneo una rimonta è forse un po' azzardato, ma se il Lascaris dovesse imbattersi in un periodo di crisi dopo mesi di vittorie, la formazione biellese è pronta ad approfittarne.

Ma il vero colpo grosso del girone B è stato quello compiuto dal Viverone, che è andato a vincere al «Fila» derby la Cossatese. I ragazzi di Roberto Barbero hanno così compiuto il passo avanti in classifica, posizionandosi ad una sola lunghezza proprio dalla squadra di Romano Jorjor. Non è andata invece altrettanto bene al Val Mos con il Rivera: lo 0-0 casalingo permette infatti di tirare sospiri di sollievo sul fronte salvezza.



Il Villaggio di Enzo Vogliotti risale la corrente e si è portato a sette punti dalla capolista Lascaris

chi era pronto a scommettere sulla sicura retrocessione, mentre ora il Valsessera è nelle zone centrali della graduatoria ad appena qualche punto dal Gattinara. Per Facciolo comunque, il dato più importante è l'aver portato a otto tacche il vantaggio sulla terza ultima.

Da Gattinara arriva invece qualche delusione: con il Moirò si puntava al risultato pieno per cercare di rientrare in corsa per il primato, invece è giunto un pari a reti bianche che, a conti fatti, serve a poco.

Si è accennato di uno 0-0 anche la Crescentines nel girone D: i granata di Attilio Fattori sono stati bloccati in casa dal San Mauro, quindi la posizione in graduatoria non ha avuto scossoni. I discorsi ambiziosi sono comunque rimandati al prossimo campionato: dopo l'avvio negativo, il centro del gruppo per questo torneo va più che bene. (I. fo.)

ECCELLENZA

I valsesiani hanno perso il primo posto della classifica

Dufour stregata dal campo

Nel '97 non ha ancora vinto in casa

VARALLO. Per fortuna che i prossimi due impegni del Varallo saranno in trasferta, perché il campo di Roccapetra è ormai stregato: anche domenica infatti la Dufour è stata sconfitta in casa, su quel terreno cioè, che nel girone di ritorno non l'ha ancora vista vincere.

Le due partite lontano da casa dunque potrebbero permettere all'undici di Arrondini di riportarsi in testa, dopo che in soli novanta minuti sono finiti dal primi al quarto posto.

«Stanno venendo a galla i nostri problemi», afferma Luciano Zanetta: «c'entra vincere o fuori. Noi abbiamo una rosa contata e diversi giocatori non preparati mentalmente ad un torneo di vertice in Eccellenza».

Secondo il presidente è venuto il momento di Chivasso: «Come avevo già detto in passato, sono ancora convinto che queste due squadre alla fine emergeranno. Certo ho anche sempre ricordato che noi lotteremo fino alla fine e mi



Il portiere della Dufour Diego Pagan, uno dei pilastri della marciola valsesiana

piacerebbe concludere la stagione lì, con le prime, ma a superarci in classifica le attuali formazioni che abbiamo davanti non dovremo fare nessun dramma. Tra noi e loro c'è una bella differenza». Sarà anche così, resta il fatto che a Roccapetra non avete ancora vinto: «Per il nostro gioco, basato molto sul contropiede, diventa più facile affrontare le trasferte. A Varallo invece, soprattutto ora che siamo davanti, le avversarie vengono per giocare la partita dell'anno, e noi ci troviamo in difficoltà. Non era così, ad esempio, al-

l'andata quando eravamo molto meno considerati».

La Dufour allora ha alzato bandiera bianca? «Assolutamente no: magari il Suo o a Mathi faremo altri due partitoni e fra quindici giorni saremo nuovamente in vetta: volevo soltanto dire», conclude Luciano Zanetta, «che noi va benissimo il campionato che stiamo facendo per cui una sconfitta interna non viene considerata una delusione ma semplicemente un incidente di percorso. Se si pensa poi che eravamo partiti con il solo obiettivo della salvezza...».

Qui Trino. Non poteva che andare incontro a pesante sconfitta il cina azzurro, sul campo della neo-capolista Sangiustese. Il Trino in versione formazione juniores è stata infilata cinque volte dai padroni di casa che hanno impiegato neppure un quarto d'ora per mettere in archivio la partita. Ormai per i blu dark la retrocessione è inevitabile. Infatti è impensabile recuperare punti al Castellamonte. (r. s.)

Stasera i vercellesi al gran completo nella tana dell'imbattuto Asti

Mokaor, altro miracolo in Coppa?

E' l'andata dei quarti di finale, ritorno il 25

VERCELLI. Il possibile? E' stato fatto. Per i miracoli ci siamo attrezzando. Questo il pensiero della Libertas Mokaor alla vigilia della sfida in trasferta l'Asti che, stasera alle 21, inaugurerà i quarti di finale in Coppa di Lega. Un'impresa veramente ai limiti dell'impossibile contro un avversario a cui, evidentemente, l'aria di vertice sembra dare alla testa.

Leader incontrastato del torneo di B2 (immacolato il ruolo di marcia dei galletti), l'Asti punta a mezzi termini alla «doppietta» in Coppa: «All'altezza dei quarti non si possono trovare formazioni abbordabili», conferma Antonio Bertolini. «Certamente i gialloblù restano un avversario tutto rispetto. Noi comunque cercheremo di dare il massimo, così come d'altra parte abbiamo fatto nei precedenti turni».

Già perché la Mokaor di scalpi eccellenti nel cammino



Stasera il Mokaor è ad Asti

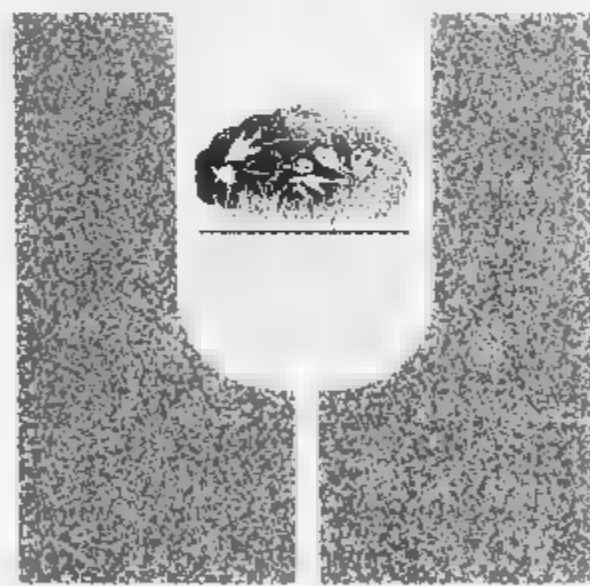
in Coppa. Lega ne ha collezionati. Oltre al San Giuliano, i dark blu hanno eliminato, cammino facendo, tre quotate formazioni di B1: Cus Torino, Pavia Romagnano e, buon ultimo, Sav Bergamo.

Contro l'Asti Silvano Cristini dovrebbe riproporre il sestetto tipo: Ferraguti in palleggio, Monti opposto, Gaddo e Bertarione centrali, Caligaris e Rubini schiacciatori di fascia. La stessa squadra, in pratica, che ha sconfitto sabato il Pinerolo (3-1). Un incontro che, a parte le parentesi del set (finita ai vantaggi per i torinesi) ha visto la Mokaor dominare il fronte.

Ma adesso l'attenzione si sposta sul doppio confronto con l'Asti: l'obiettivo della Libertas è quello di limitare i danni nel match d'andata per potersi giocare per intero le proprie chances nel ritorno del 25 marzo al Pala Donizetti. (p. m. f.)

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV di TORINO, via Verdi 15

TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8

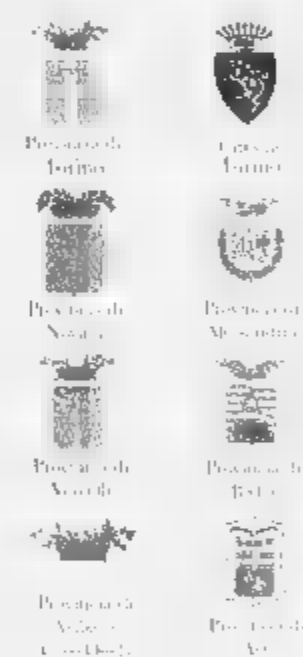
21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI "RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE IN "PRIMA" ASSOLUTA NELL'AMBITO DELLA VII STAGIONE "LE SOIREE" PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6504422 - Fax 655244 - 10126 Torino



LA STAMPA
CORRIERE DELLA SERA

RAI
CIRCOLO DELLA STAMPA

TELECOM

MARTINI

TRADING
OLIMPIA SERVICES

EUPHON INTERNATIONAL
HOTEL CONCORD
SATIZ S.p.A.
TIPOGRAFIA CIRONE

1996
per uscire La Stampa
CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

MOLECOLA
ANTI-CADUTA
BREVETTATA
WO PATENT

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA

DOPPO 4 SETTIMANE

IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici ■ ■ ■ comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana per un periodo di 2 mesi, da ripetersi 2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.

CI SONO *Sogni* MAGNIFICI DA FARE

CLAUDIO VAONA & ASSOCIATI



"La Casa della tradizione" Cesare Bella 1997



E IN CUI È STUPENDO ABITARE

Ho sognato una "casa tradizionale", basata su valori certi, con materiali solidi e caldi, destinati a durare immutati nel tempo, oltre ogni moda.

L'ho trovata da Cesare Bella:



PER ABITARE MEGLIO

progettata e realizzata a misura delle mie esigenze, ad un prezzo molto interessante e senza sorprese.

Le "Case di Cesare Bella": pronte da vedere, toccare, confrontare con il tuo sogno.

Dal 7 al 29 marzo sorprese di Pasqua a tutti i Visitatori - Ingresso libero

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 - Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495

**NEC P 7 PLUS**

99 numeri e nomi in memoria, indicazione del livello di batteria, del segnale e delle chiamate nel display, batteria 33 ore in attesa.

**SIEMENS AMICO**

90 numeri e nomi, volume della chiamata regolabile, batteria 14 ore in attesa, predisposizione per fax/modem.

**NEC MOOVA**

99 numeri e nomi in memoria, batteria 24 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, blocco inibizione delle chiamate.

**ALCATEL HC 800**

Località in sim card 40, batteria 31 ore in attesa, 90 minuti di conversazione, segreteria telefonica.

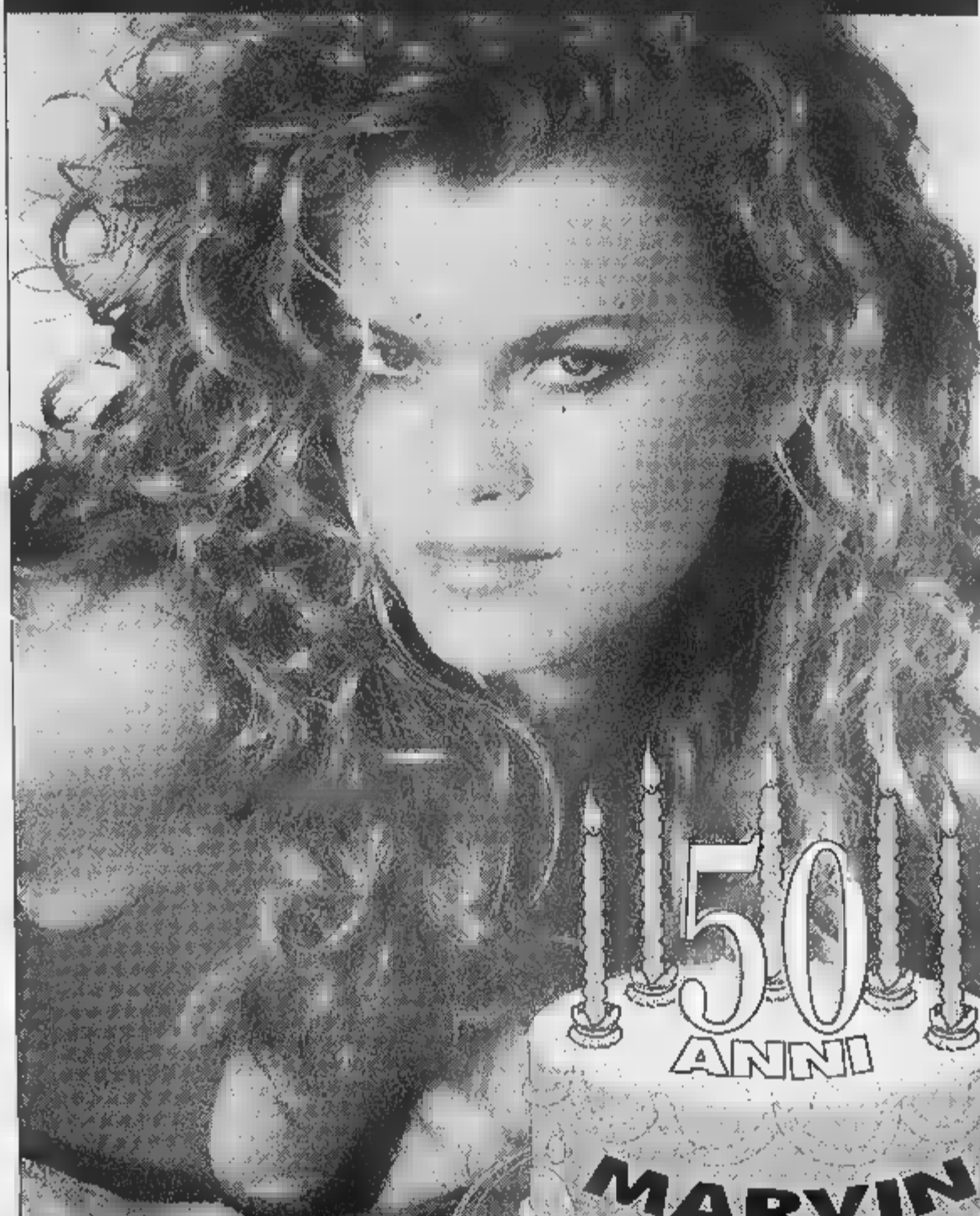
**SWATCH CALL**

90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.

**MARTIN BRATTI MD 400**

Batteria NiMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria, il primo telefono cellulare senza antenna esterna.

MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa "50 ANNI MARVIN".
Per tutto il mese, prezzi regalo in ogni reparto. Festeggiamo insieme questo avvenimento!

**ERICSSON 388**

99 numeri e nomi in memoria nel telefono, batteria 33 ore in attesa, 2 ore di conversazione, sistema GSM.

**MAXON 3000**

Batteria al Ni da 40 ore d'attesa, autoscarica batteria, 99 numeri e nomi in memoria.

**SIEMENS S6**

Numeri e nomi in memoria su sim card, indicatore del livello di batteria e del segnale sul display, batteria al litio da 30 ore in attesa, segreteria telefonica.

**NEC G8**

Numeri e nomi in memoria su sim card, batteria 24 ore d'attesa o due ore di conversazione, indicatore livello batteria, segreteria telefonica con il vizio del gestore.

**MOTOROLA STARTAC 90**

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, batteria a alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

**MOTOROLA 8100**

Batteria NiMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

PREZZO REGALO

GSM GRANDE MARCA

399.000
LIRE
IVA COMPRESA

99 numeri in memoria, batteria 12 ore in attesa, carica batteria doppio.

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:

TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/04/1997
OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 30/03/1997

Prezzi validi fino esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

Le foto sono indicative dei prodotti.

Per soddisfare tutte le richieste, ogni persona o ragione sociale potrà acquistare un solo prodotto in offerta fino ad esaurimento scorte.

ORARIO CONTINUATO:
10.00 / 19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

Autoparcheggio ACI
Via Roma - Piazza C. Felice
Autorimessa Via U. Rattazzi
collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

CARTA AURA "MARVIN"
Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata luglio '97
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* escluso A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar

C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car

Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma

Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marro Automobili

Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto

Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Christophe

Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397

DAEWOO

Finanzia la tua Daewoo. A tasso agevolato. Con la Daewoo Finanziaria. Con la Daewoo Leasing. Con la Daewoo Credit. Con la Daewoo Factoring. Con la Daewoo Insurance. Con la Daewoo Maintenance. Con la Daewoo Protection. Con la Daewoo Security. Con la Daewoo Support. Con la Daewoo Training. Con la Daewoo Consulting. Con la Daewoo Engineering. Con la Daewoo Research. Con la Daewoo Development. Con la Daewoo Production. Con la Daewoo Distribution. Con la Daewoo Sales. Con la Daewoo Marketing. Con la Daewoo Advertising. Con la Daewoo Publicity. Con la Daewoo Promotion. Con la Daewoo Sponsorship. Con la Daewoo Endorsement. Con la Daewoo Partnership. Con la Daewoo Collaboration. Con la Daewoo Joint Venture. Con la Daewoo Acquisition. Con la Daewoo Merger. Con la Daewoo Divestiture. Con la Daewoo Liquidation. Con la Daewoo Bankruptcy. Con la Daewoo Reorganization. Con la Daewoo Restructuring. Con la Daewoo Turnaround. Con la Daewoo Revitalization. Con la Daewoo Transformation. Con la Daewoo Innovation. Con la Daewoo Entrepreneurship. Con la Daewoo Leadership. Con la Daewoo Management. Con la Daewoo Organization. Con la Daewoo Culture. Con la Daewoo Values. Con la Daewoo Vision. Con la Daewoo Mission. Con la Daewoo Strategy. Con la Daewoo Tactics. Con la Daewoo Operations. Con la Daewoo Processes. Con la Daewoo Systems. Con la Daewoo Tools. Con la Daewoo Equipment. Con la Daewoo Technology. Con la Daewoo Innovation. Con la Daewoo Research. Con la Daewoo Development. Con la Daewoo Production. Con la Daewoo Distribution. Con la Daewoo Sales. Con la Daewoo Marketing. Con la Daewoo Advertising. Con la Daewoo Publicity. Con la Daewoo Promotion. Con la Daewoo Sponsorship. Con la Daewoo Endorsement. Con la Daewoo Partnership. Con la Daewoo Collaboration. Con la Daewoo Joint Venture. Con la Daewoo Acquisition. Con la Daewoo Merger. Con la Daewoo Divestiture. Con la Daewoo Liquidation. Con la Daewoo Bankruptcy. Con la Daewoo Reorganization. Con la Daewoo Restructuring. Con la Daewoo Turnaround. Con la Daewoo Revitalization. Con la Daewoo Transformation. Con la Daewoo Innovation. Con la Daewoo Entrepreneurship. Con la Daewoo Leadership. Con la Daewoo Management. Con la Daewoo Organization. Con la Daewoo Culture. Con la Daewoo Values. Con la Daewoo Vision. Con la Daewoo Mission. Con la Daewoo Strategy. Con la Daewoo Tactics. Con la Daewoo Operations. Con la Daewoo Processes. Con la Daewoo Systems. Con la Daewoo Tools. Con la Daewoo Equipment. Con la Daewoo Technology.

esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL.

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per *La Stampa*.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo *La Stampa* al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a *La Stampa* - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Ieri la squadra è rientrata a Cuneo accolta dai «Blu brother»

L'Alpitour regina d'Europa

Con la Coppa delle Coppe proseguono i trionfi internazionali di Parigi e Monaco
La gioia dell'allenatore Silvano Prandi: «E' un'altra perla per città e società»



CUNEO. Mai sconfitta nel volley in Europa. Due anni di manifestazioni internazionali e tre successi a Parigi, Monaco di Baviera e Salonicco, senza neppure un piccolo incidente di percorso e soltanto una «mancata di set» lasciati agli avversari.

Anche questa è l'Alpitour. Domenica sera, sul campo greco, è stato un trionfo in Coppa delle Coppe. Tutta la squadra ha giocato ad altissimo livello. Nessuno ha sbagliato, da Rafael Pascual, eletto miglior giocatore, a Paolo Torre, che ha messo a terra l'«ace» decisivo. Ma a vincere è stata tutta la formazione, compresi gli atleti non schierati, come Papi e Girelto, per motivi diversi seduti sulla panchina, ma elementi fondamentali del gruppo.

«Un gruppo che ha fatto più del suo dovere - dice l'allenatore - Silvano Prandi - Sono stati fondamentali anche nella preparazione della partita. Hanno visionato cassette, studiato gli avversari. Dal punto di vista dell'intelligenza pallavolistica è la migliore squadra che io abbia mai allenato. Questo sestetto caratterizza una fase forse irripetibile della storia della società. Sono ragazzi che hanno dato un'altra perla all'Alpitour e soprattutto a Cuneo».

Il capoluogo della «Granda» è sempre sul trono di regina d'Europa e la sua squadra ha dimostrato come ogni partita faccia storia a sé: perché quei ragazzi, che a Salonicco hanno



Sopra, nella Foto Bedino, la festa per l'arrivo di squadra e Coppa a Cuneo.
A lato, la gioia a Salonicco di Casoli e Girelto

stinguere il nuovo momento vincente dell'Alpitour Traco. In cuneese si presi le botte durante la crisi e hanno risposto con i fatti. Ma il silenzio è anche altro. «Non abbiamo più chiesto nulla sulle tariffe e sulla gestione del Palazzetto - dice il vicepresidente Ezio Barroero - Aspettiamo che si accorgano di noi, grazie ai risultati: ma forse, visto che abbiamo centiere tanti progetti per questa città, sarà meglio porre di nuovo qualche problema».

Cuneo vola in Europa e la Coppa vinta, porta nel capoluogo della «Granda» nuovo entusiasmo per la pallavolo. L'ha dimostrato la «calda» accoglienza che i «Blu brother» hanno riservato al rientro a Cuneo ieri di squadra e Coppa con bandiera, fumogeni azzurri e cori in piazzale della Libertà. Ma i mesi di e aprile sono i più «caldi» per il volley e conquistato un trofeo c'è subito un altro evento, come la sfida di sabato (ore 14,40) al Palazzetto con la Sisley Treviso, occasione per festeggiare la Coppa delle Coppe ma anche per pensare ai play-off che partiranno fra poco.

Luca Ferrua

vinto senza il talento di Samuel Papi, ma con uno straordinario Cristian Casoli, sono gli stessi di Firenze, Parigi, della finale scudetto '96, di Monaco di Baviera e di Siena.

Di fronte allo spettacolo con l'Olympiakos di Montali, si sciolgono le critiche, le malignità del dopo-Siena, le conte-

stazioni che avevano colpito la squadra, a cominciare da Grbic, «match-winner» nella sfida contro l'Olympiakos (anche se condizionato dai problemi alla mano destra). Il serbo ha giocato da campione, dimostrando, senza parlare, che Siena è stata solo un momento difficile.

Ed è il silenzio a contraddi-

Il prefetto ordina più controlli il sabato sera

Cuneo, oggi i funerali del calciatore di 23 anni

CUNEO. Ancora un giovane, ancora nella notte tra il sabato e la domenica: Marco Pellegrino, 23 anni, operaio di Spinetta e centrocampista della squadra del Beinotte calcio (Prima Categoria) è morto sulla «Sovesana». A bordo della sua «Opel Corsa» viaggiava da Cuneo verso Borgo S. Dalmazzo. A pochi metri dal bivio per Fontanelle ha perso il controllo dell'auto che si è finita fuori strada, andando a schiantarsi contro un albero: un urto violentissimo. Il giovane è stato soccorso da alcuni automobilisti, ma la corsa in ambulanza al «Santa Croce» non è servita a salvarlo.

Appena quattro giorni prima, il prefetto Antonio Cavallo, seguito a una serie di incidenti e all'ennesima «strage del sabato sera» avvenuta il fine settimana precedente (la Barge, ndr), aveva chiesto al Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica più controlli contro gli incidenti del dopo-discoteca.

Sabato Marco Pellegrino aveva trascorso la serata con gli amici a Spinetta. Nella notte, ha deciso di raggiungere Borgo. L'incidente è avvenuto alle 2. Il giovane viaggiava solo. Cause dell'incidente sarebbero un colpo di sonno o una distrazione. Dopo una curva, a pochi metri dal lampeggiante di Fontanelle, l'auto ha sbadato ed è uscita di strada. Trasportato in ambulanza a Cuneo, il ventitreenne è deceduto durante il trasferimento. I medici del Pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa di Spinetta. Il giovane (che lavorava come operaio alla «Bottero») lascia il padre Michele, idraulico; la mamma Eleonora, casalinga; una sorella, Roberta (sposata con un figlio di cui il ventitreenne era il padrino).

«Marco - spiegano i dirigenti del Beinotte calcio - è sempre stato molto generoso sul campo. Dava tutto per la squadra, della quale faceva parte da anni. Alcune settimane fa si era infortunato e aveva problemi ai legamenti del ginocchio. Dopo l'ultima seduta dal fisioterapista avrebbe ricominciato gli allenamenti proprio oggi». Domenica, appresa la notizia dell'incidente, i compagni di squadra del Beinotte hanno giocato col lutto al braccio. A inizio partita, il Barge, è stato osservato un minuto di silenzio.

Contro le «stragi del sabato sera» il prefetto ha disposto



Marco Pellegrino

controlli preventivi della Commissione di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo e in strada, vicino alle discoteche.

Gianpaolo Marro

Colla da mallore è morto all'improvviso

SALUZZO. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, in Duomo, i funerali della pensionata Adriana Riva, 69 anni, residente in via Mortara 31, morta nella tarda mattinata di sabato. La donna, mentre accendeva il gas per cucinare, improvvisamente è stata avvolta dalle fiamme, riportando lesioni gravissime in tutto il corpo.

A nulla sono valsi i tentativi per salvare la pensionata, colpita dal morbo di Parkinson. Adriana Riva era molto conosciuta in città: era stata contabile in un negozio di abbigliamento. La salma dell'iniziativa sarà tumulata nel cimitero cittadino.

lg. ne.l

Seconda vittima dell'incidente di Bagnolo

Barge dà l'addio alla diciottenne

BARGE. Si svolgono, domani, alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, i funerali di Fabiana Zazzaro, 18 anni, abitante a Barge e coinvolta, insieme ad altri giovani, in un incidente d'auto, accaduto la scorsa settimana a Bagnolo. La giovane, studentessa dell'Istituto d'arte di Saluzzo, abitava con i genitori (il papà Francesco, la mamma Donatella Rossetti) ed il fratello Alessandro.

Dopo le esequie, la salma della giovane sarà tumulata nel cimitero del paese. La ragazza è deceduta sabato, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, dove era stata trasferita da Saluzzo, in gravissime condizioni, poco dopo l'incidente. Fabiana Zazzaro, a cui sono stati espantati gli organi, era ricoverata nel reparto di Rianimazione, dove ha lottato, per una settimana, fra la vita e la morte. A causa dell'incidente aveva già perso la vita un altro ragazzo barge, Giuseppe Facchini, 18 anni. A



I parenti della diciottenne Fabiana Zazzaro hanno autorizzato la donazione di organi

provocare la tragedia è stato probabilmente il sorpasso fra un'«Opel Corsa», condotta dal ventenne Fabio Coalova, di Barge, a bordo della quale si trovavano le due vittime, ed una «Tigre», guidata dal diciottenne Maurizio Tivano, anch'egli di Barge.

Nell'incidente, oltre alle due giovani vittime, e ai due guidatori, sono rimaste coinvolte anche altre due ragazze, Samantha Comba (20 anni), di Torino, e Roberta De Roberto, di Barge, 16 anni.

lg. ne.l

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
DE GIOVANNI
LA CERIMONIA 1997

CANTARELLI

VALENTINO

HILTON



ISAIA

LORO PIANA

PAL ZILERI

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

Cuneo Aziende
Intermediazione Attività Commerciali

TABACCHI - GIORNALI Cuneo centrale. Incasso elevato. Tre addetti. Trattativa riservata. Cedesi.

TABACCHI - GIORNALI Mondovì annessa libreria. 4 vetrine. Forti utili dimostrabili. Tre addetti. Cedesi.

TABACCHI - GIORNALI zona Langhe. Licenza alimentari e profumeria. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante. Cedesi.

TABACCHI - GIORNALI zona Monregalese. Grosso giro d'affari. Lotto Tolip. Tre addetti. Trattativa riservata. Cedesi.

TABACCHI - GIORNALI zona Langhe. Ottimi utili. Due addetti. Cedesi.

CAVALLERMAGGIORE cedesi edicola giornali. Prezzo interessante.

MEUBLE in grande centro del Cuneese tre stelle 21 camere. Garage. Ottima clientela. Cedesi.

BAR - PANINOTECA Limone Piemonte centralissimo. Ottimo incasso. Aperto tutto l'anno. Richiesta 150 milioni trattabili.

BAR - PANINOTECA zona Monregalese. Incasso elevato. Prezzo interessante. Cedesi.

PIZZERIA - RISTORANTE Cuneo centro. Aria condizionata. Reddito elevato. Cedesi.

PUB - SPAGHETERIA Cuneo vicinanza. Adatto nucleo familiare. Ottimo incasso. Cedesi.

PUB - BIRRERIA Cuneo centro. Due addetti. Ottima clientela. Cedesi.

MACELLERIA - GASTRONOMIA Cuneo centrale grande passaggio. Addetti cinque persone. Trattativa riservata in sede. Cedesi.

BAR zona Vignolo ampio dehors. Buon incasso incrementabile. Cedesi per motivi fami-

SUPER - alimentari Cuneo vicinanza. Attrezzatissimo. Arredi moderni. Quattro addetti. Utile adeguato. Società cede.

RISTORANTE Monregalese. Ottima clientela. Forti utili dimostrabili. Cedesi.

RISTORANTE Cuneo dintorni. Adatto nucleo familiare. Ampio locale. Parcheggio privato. Forti utili dimostrabili.

CARPENTERIA MECCANICA zona Monregalese. Attività ventennale. Ottima clientela. Cedesi.

CENTRO ABBIGLIAMENTO uomo donna tre p. Ottimo arredamento. F. Utile. Trattativa riservata.

BORGIO S. DALMAZZO centralissimo alloggio libero nuova costruzione mai abitata due camere, salotto, cucina, servizi. Cantina. Garage.

Lettera di Cgil-Cisl e Uil ai sindaci

Cento uffici Pt sono a rischio

CUNEO. «In provincia di Cuneo gli uffici postali sono 291. ■ questi ben 100 rischiano la chiusura». L'allarme è dei sindacati Cgil-Cisl e Uil che hanno inviato ■ tutti i sindaci della «Granda» una lettera per la difesa dei servizi ■ paesi.

Il dato sul numero di uffici a rischio emerge dalla Finanziaria che prevede la soppressione ■ tutta Italia di 4000 sportelli ■ basso traffico. Attualmente in provincia di Cuneo gli addetti sono 2020, dei quali realmente applicati 1580.

«La ristrutturazione - spiega Stefano Dho, segretario della Uil post - non può ripercuotersi sulla cittadinanza con abbandono dei servizi ■ calo di occupazione. Ho inviato l'appello anche all'assessore regionale per la montagna Vaglio».

Nella lettera Cgil-Cisl ■ Uil annunciano uno sciopero generale previsto per ■ 17 marzo. L'agitazione è per l'applicazione del contratto e il rispetto del piano occupazionale, concordato con l'ente poste.

«Le iniziative assunte dal governo in materia di servizio postale - e scritte nel documento del comitato di coordinamento delle federazioni unitarie delle Poste - rischiano ■ compromettere seriamente il diritto alla comunicazione e con particolare riguardo ■ cittadini residenti nelle zone rurali. La Finanziaria ha avviato un processo di razionalizzazione economica che colpisce le unità



Il segretario provinciale della Uil-post (e anche sindaco di Peveragno) Stefano Dho

postali a scarso traffico».

«Il disegno prevede la chiusura di 4000 uffici con azzeramento del servizio universale per quei paesi. Riteniamo opportuno impegnare i sindaci perché sostengano la nostra ■ di lotta. Il 17 marzo ■ un nuovo sciopero generale abbiamo organizzato una manifestazione a Roma con la presenza di 30 mila lavoratori postali. Vi chiediamo di partecipare. Saranno organizzati treni speciali».

«Siamo convinti - così conclude il documento - che la sensibilità di tutti i sindaci sempre impegnati sui principi di solidarietà e solidarietà, possa dare un significativo contributo a questa nostra vertenza. Stiamo lavorando ■ impegno nuovo per garantire a tutti i cittadini una posta moderna che assicuri loro rapporti di comunicazione. Ringraziamo tutti coloro che si impegneranno per questa causa a favore della popolazione».

(g. p. m.)

Il prestigio della Mostra zootecnica di Cuneo non è bastato ad azzerare gli effetti della crisi Fiera, invenduto un terzo dei bovini

Il toro campione «Sanchios» contrattato ■ 3700 lire il chilo (peso vivo) e ceduto a due commercianti carrucesi Primo premio della sezione Coalvi a «Super» (una tonnellata) di un allevamento a Spinetta. In gara 87 animali

CUNEO. Neppure il prestigio della Mostra zootecnica di Ouaresima ■ ieri mattina ■ servito a richiamare al Foro boario la folla dei compratori di un tempo. Almeno un terzo dei bovini in concorso è rimasto invenduto, perché gli allevatori non hanno accettato i prezzi in ribasso.

Il toro campione perché più pesante è stato «Sanchios», 1108 chili, di proprietà di Sergio Isola di San Pietro Del Gallo, venduto ■ commercianti Domenico e Roberto Beccaria di Carrù. Commenta l'allevatore: «Ho ceduto il toro ■ 3700 lire il chilo peso vivo. Tre anni fa avevo vinto con un altro toro per il quale avevo incassato ■ mila lire ■ chilo. La crisi della zootecnia e della piemontese in particolare sta nel raffronto». Il toro vincitore della ■ Coalvi è «Super», 1068 chili, degli allevatori Renato e Massimo Giordano ■ Spinetta ■ quale ha venduto l'animale a una macelleria Coalvi a 5 mila lire il chilo: «La qualità premia», hanno commentato soddisfatti.

Al concorso erano iscritti 87 animali delle otto categorie, in maggioranza di razza piemontese. Alla premiazione erano presenti il sen. Guido Brignone, gli ■ comuni all'Agricoltura Stefano Mina e provinciale Carla Chiappello, i consiglieri regionali Tescelli e Casoni, il direttore dell'Apv Bovetti ■ del Coalvi Marega ■ altre autorità. Quella di ieri ■ l'ultima



Il toro primo classificato (a sin.), dal peso di ■ chili, è di proprietà di Sergio Isola di San Pietro ■ Gallo di Cuneo. Le categorie in gara erano otto (M.D.M.)

rassagna zootecnica nel vecchio foro boario del centro storico. Lo ha confermato nel discorso l'assessore Stefano Mina.

«La situazione della piemontese ■ seria» afferma Giacomo Serra ■ Caraglio, presidente di sezione dell'Apv. E continua: «Abbiamo costi di produzione ■ più alti e dobbiamo subire la concorrenza dei bovini importati dalla Francia ■ dall'Est».

Con il nuovo mercato dobbiamo ■ impegnarci a fare tornare i macellai della Liguria oggi quasi scomparsi offrendo loro i servizi che richiedono. Solo così potremo superare la crisi».

Ecco le classifiche: Tori con oltre sei denti: 1) Luigi Cavallero (Cuneo), 2) Luigi Viale (Castelletto Stura), Torrelli: 1° ■ Peraldo Inaudi (Robilante), Vitelloni maschi: 1) Angela Parola



(Cuneo), 2) Lorenzo Panero (Cuneo), Vitelloni femmine: 1° ■ Giuseppe e Valtor Revello (Cuneo), Sanati: 1) Anna Renucci (Cervasca), 2° Mario Garino (Cuneo). Vacche grasse con oltre sei denti: 1) fratelli Berardo (Savigliano); 2) Giovanni Olivero (Cuneo), fino ■ sei denti: 1) fratelli Giorgis (Tarantasco); 2) Francesco Racca (Tarantasco). Sezione Coalvi. Tori ■ denti:

1° Renato e Massimo Giordano (Cuneo); torrelli: 1) Giuseppe Giroudo (Cuneo), Vitelloni maschi: 1) Adriano Serra (Montanera); femmine: 1) Giovanni Bono (Cuneo). Vacche grasse: 1) Giacomo Gondolo (Cuneo), con oltre sei denti: 1) Giovanni Bono (Cuneo), fino a ■ denti: 1) Giacomo Gondolo (Cuneo).

Lunedì prossimo Cuneo e Boves ■ lezione con Caselli



Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli al Monviso parlerà su «Democrazia e legalità»

CUNEO. Lunedì il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli sarà a Cuneo per incontrare i giovani degli istituti medi e superiori ■ a Boves invitato dalla Scuola di Pace. ■ programma prevede, alle 10, un intervento al cinema Monviso (per iniziativa dell'associazione contro le mafie «Libera») su «Democrazia e legalità».

Alle 10,30 il procuratore sarà a Boves dove incontrerà alcune classi delle scuole medie. Alle 17 (sempre al Borelli) parlerà agli iscritti della Scuola di Pace. Presenterà l'incontro il giornalista Roberto Franchini. (r. s.)

Stasera (ore 21) Centro Hore Un dibattito dell'Ascom

CUNEO. Il centro polivalente di San Rocco potrà contribuire in modo determinante al rilancio dell'immagine di Cuneo? Sarà in grado di far decollare la città dal punto di vista turistico? Queste domande saranno al centro di un dibattito, previsto stasera alle 21, alla sala contrattazioni di via Roma. L'incontro è stato organizzato dall'associazione commercianti. Interverranno il sindaco Elio Rostagno, il presidente dell'associazione commercianti di Cuneo Luigi Isoardi, il presidente della «Cuneo events», avvocato Gianni Vercellotti.

La discussione permetterà di chiarire le idee e la posizione dei singoli esercenti sul progetto di costruire un centro polivalente vicino al palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, dove potranno essere ospitate fiere, manifestazioni, meeting, congressi ed esposizioni. All'assemblea di questa sera ■ stati invitati oltre seicento iscritti dell'associazione commercianti del capoluogo. (r. s.)

Area attrezzata Un miliardo regionale per Villar

VILLAR SAN COSTANZO. La Regione contribuirà, con uno stanziamento di un miliardo e 384 milioni, all'ampliamento dell'area attrezzata del Villar. I lavori ■ urbanizzazione del nuovo lotto (80 mila metri quadrati) inizieranno a settembre. «L'intervento rientra nell'obiettivo 5/b della Cee - spiega il sindaco, Giovanni Bignone - La Comunità montana ha indicato l'area attrezzata del Villar come prioritaria per lo sviluppo degli insediamenti produttivi in Valle Maira. Per l'urbanizzazione di questo nuovo lotto è prevista una spesa complessiva di due miliardi e trecento milioni, la parte non coperta dal contributo regionale sarà sborsata direttamente dall'amministrazione comunale».

L'area attrezzata di Villar San Costanzo è stata attivata nell'83. Nell'arco degli anni si sono stanziati in zona 33 ditte, per un totale di ■ addetti. Complessivamente l'area occupa 280 mila metri quadrati, sulla destra della provinciale Dronero-Busca. (c. g.)

Oggi a Limone Sfida sugli sci fra chierici e sacerdoti



Il parroco di Limone don Romano Fiandra è fra gli ideatori della competizione

LIMONE. Oggi sulle piste di Quota 1400 e Panice si assegna la prima edizione del trofeo «Sursur corda» con gare di slalom gigante (gigas descensio cum portis) e fondo (certamen nivale thecnica libera) riservate ai «clerici». La sfida è open, con partecipazione di sacerdoti, religiosi e religiose, diaconi, chierici, teologi e collaboratori (catechisti, sacrestani). La kermesse bianca (uno degli ideatori è il parroco di Limone don Romano Fiandra) si concluderà con la messa, che ■ celebrata alle 17 nella parrocchiale di Limonetto. (r. s.)

Undici presidenze ko Confermati tutti i tagli nelle scuole

CUNEO. Brutte le notizie da Roma sulla possibilità di contenere i tagli ■ classi, cattedre ■ le ■ ministro Berlinguer - dice il provveditore Giovanni Ferrero - ci ha detto che non possiamo cambiare le «cifre» della circolatore, in quanto sono inserite nella Finanziaria. Rimangono fissati i parametri che porteranno nel Cuneese alla chiusura di molte scuole ed alla cancellazione di decine di classi e cattedre. «La uniche possibilità che ci sono state offerte - prosegue Ferrero - sono quelle di operare delle compensazioni nella soppressione di presidenze: purché alla fine si sopprimano 11 presidenze ■ non importa ■ saranno proprio due delle superiori o sette delle medie (o due direzioni didattiche). Altra novità è la della cancellazione della norma dei 600 metri di altitudine ■ limite oltre il quale evitare di chiudere scuole: «Ho deciso di non cambiare i criteri - conclude il provveditore - Continuerò a proporre quello dell'altitudine come criterio da utilizzare nel piano». (f. r.)

GRANDE CUNEO

INFORMAZIONE

Al telefono per conoscere il futuro della cupola

La Stampa organizza, domani, dalle 10,30 alle 11,30, un incontro negli uffici di via XX Settembre 39, col sindaco Elio Rostagno, il responsabile dei francescani padre Sereno Loversa, il rappresentante del comitato dei fedeli Giuseppe Rinaudo, l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi, ■ presidente dell'ordine degli ingegneri Alfredo Penna e l'architetto Gianni Arnaudo. Chi vuol rivolgere domande per conoscere il futuro della cupola, presentare suggerimenti può telefonare allo 0171/694715 (ore 10,30-11,30). (r. s.)

BOVES

I parcheggi nelle piazze Italia ■ dell'Olmo

Stasera, alle 20,30, nella sala rossa il Comitato commercianti programmerà l'incontro, previsto domani alle 18,15 con il sindaco sulla sistemazione dei parcheggi nelle piazze Italia e dell'Olmo. (b. s.)

«Europa, desiderio di riconciliazione»



Si è svolto ■ Cuneo il convegno «Europa, desiderio di riconciliazione», al quale hanno partecipato rappresentanti delle diverse confessioni cristiane. Nella foto (da sin.) Cesare Mozzarelli, ordinario ■ Storia moderna alla Cattolica di Milano, padre Giancarlo Bruni, monaco di Bose, Graziano Lingua, moderatore e mons. Aldo Giordano, segretario del Consiglio Conferenze episcopali europee. (u. s.)

AL GIORNALE

«Con l'aumento Ici migliorare i servizi»

In politica tributaria Cuneo ■ comporta come il governo centrale: maggior prelievo fiscale. Per il '97 l'Ici è già gravata da un aumento dovuto ad una maggiorazione del 5% sui redditi catastali. Il Comune ■ si pone il problema d'incrementare ulteriormente la percentuale (da 5,50 a 5,90%) sugli immobili dati in affitto, i quali, non potendo fruire di detrazioni, vedono aumentata del 12,64% l'imposta.

Nel '96 gli immobili vennero gravati rispetto alle prime case di proprietà ■ una maggiore tassazione del 48,65%; nel '97 la maggiorazione calerà al 64,10%. Per un immobile ■ rendita catastale di un milione, il proprietario pagherà per l'alloggio che abita 377.500 lire ■ per un alloggio dato in affitto 619.500 lire. I cittadini verseranno per l'Ici 15.494.000.000 lire anziché 15.690.000.000 del '96. Cuneo gode di un trasferimento annuo dallo Stato di 3 miliardi e ■ milioni che compensa ■ riduzione degli estimi catastali, ottenuta con ricorsi al Tar dal nostro comitato e alla commissione censuaria di

Giorgio Gallo presidente del Comitato futuro del centro storico, Cuneo

Così ■ il Comitato «Oltre la notte»

Ringraziando a nome dell'Associazione per lo spazio dato sul giornale che non è ■ mamma di un ragazzo morto in un incidente a Bernezzo che ha deciso di dar vita a questa associazione, ■ alcuni genitori che ■ non sono parenti di questi ragazzi, ma colpiti dall'enorme emozione suscitata ■ quel incidente.

Margherita Galvagno, presidente de «Oltre la notte» Cuneo

Scrivere a La Stampa Via ■ Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425. Saluzzo: Santa Maria, piazza Resorgimento 38, tel. 42.289. Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.366.
GUARDIA MEDICA	Notturna, prefettiva e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 269013 Usl di Alba 316.316. Usl di Borgo 269.632, 269.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Ceva 72.31. Usl di Drovere 269.632 oppure 269013 Usl di Fossano 699.111 Usl di Mondovì 550.111 Usl di Saluzzo 215.111 Usl di Savigliano 719.111.
CARABINIERI pronto intervento	Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 699.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.
POLIZIA DI STATO	■ pronto intervento 113 443411 Cuneo: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; (0172) 495.800.
VIGILI DEL FUOCO	Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.
FARMACIA DI TURNO	A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Botasso, via Caraglio 4, tel. 692.398.
Per gli altri Comuni ■ farmacia di turno	svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Alba: Davin Maestro, ■ 70/A, tel. 284.161 Bra: Fides, via Piumati 5, tel. 412.031. ■ Avignone, ■ Benito 7, tel. 61.435.

STATO CIVILE

FOSSANO
NATI. Vissio Martina.
MORTI. Vallero Maria vedova Rasmato, 90 anni (residente a Fossano), pensionata; Gaschino Giacomo, 79 anni (residente a Fossano), pensionato; Bergesio Maria vedova Pelizzari, 84 anni (residente a Fossano), pensionata; Paschetta Andrea, 64 anni (residente a Fossano), macellaio; Lingua Giuseppe, 78 anni (residente a Fossano), pensionato; Berardo Caterina vedova Aragno, ■ anni (residente a Fossano), pensionata; Gazzera ■ vedova Bollessa, 71 anni (residente a Trinità), pensionata; Cometto ■ vedova Dalmasso, ■ anni (residente a Fossano), pensionata; Racca Giuseppe, 72 ■ (residente a Fossano), pensionato; Tomalis Andrea, 72 anni (residente a Fossano), pensionato; Monge Lucia, 73 anni (residente a Fossano), pensionata.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Lenta Pasquodino, 34 anni, operaio (residente a Cherasco), con Tallone Anna Maria, 27 anni (residente a Fossano), commerciante; Amelio Enrico, 27 anni, architetto (residente a Torino), con Abate Cinzia, 31 anni (residente a Fossano), libero professionista; Trivieri Salvatore, 45 anni (residente a Fossano), artigiano, con Carnucci Maria, 44

DA NON PERDERE

BONELLI
Il linguaggio in evoluzione
Oggi, alle 15, al Bonelli, Viviane Spezzati parlerà su «L'argot parisiense», il linguaggio informale della capitale in evoluzione. (m. v.)
SCIENTIFICO
Cultura classica e la scuola
Giovedì, alle 16, allo Scientifico, su iniziativa di Unesco ■ Sici, Arturo Rosso e Ida Marenco parleranno su «Quale sarà il ruolo della cultura classica nella scuola del futuro?». (r. s.)
SAN DAMIANO MACRA
Sopralluogo dell'Anas in Valle
Oggi, alle 15,30, sopralluogo lungo la statale 22 dei tecnici Anas ■ dei rappresentanti della Comunità montana per programmare interventi di consolidamento della carreggiata. (c. g.)
SAA
L'imprenditoria femminile
Domani, alle 20,30, alla Saa ■ Cuneo, ■ presenterà le tesi sull'imprenditoria femminile in provincia di Cuneo. (r. s.)

Il Comune ha affidato il servizio alla ditta «Rinascere»

Fossano, mini-zoo gestito da cooperativa di giovani

FOSSANO. Novità al mini-zoo: da alcuni giorni tra i recinti dei puledri e le voliere si intravedono volti nuovi: sono i ragazzi della cooperativa «Rinascere», «cooperativa sociale» (questo il nome delle aziende che non hanno finalità di lucro e si pongono l'obiettivo di dare lavoro a ragazzi svantaggiati) collegata all'associazione «Papa Giovanni XXIII».

Il Comune ha affidato a questa cooperativa la gestione del mini-zoo e la manutenzione del villaggio sportivo che prima era ripartita tra diverse società: la pulizia dei campi da gioco era affidata alla Fossanese (che ha anche in gestione lo stadio comunale) mentre la custodia degli stessi campi e del mini-zoo è affidata alla Gesac (cooperativa dell'Acil); parte dei lavori di manutenzione del mini-zoo erano inoltre di competenza degli operai comunali.

«Con questo appalto abbiamo unificato le competenze, con buon risparmio per il Comune», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Balocco. Infatti spendiamo la stessa cifra dello scorso anno, pur avendo «liberato» gli operai del Comune da una serie di incombenze, e avendo affidato alla cooperativa anche il servizio di manutenzione del verde del villaggio sportivo, che l'anno scorso non era compreso.

L'appalto è a termine (con scadenza 31 gennaio '97) per un importo complessivo annuo di 120 milioni di lire.

«Con questo accordo», prosegue Balocco, «stiamo cercando di intensificare il rapporto dell'amministrazione comunale con le cooperative sociali già sperimentato con l'affidamento del giornale comunale a «Nuove idee», un'azienda in cui lavorano alcuni disabili. La cooperativa «Rinascere» ha sede legale a Vicenza, ma opera con personale locale. A Fossano sta lavorando alla realizzazione di un laboratorio (un capannone via Villafalletto) per il recupero e il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate.

«Abbiamo cominciato da poco il lavoro al mini-zoo», dicono i responsabili, «e ci stiamo impegnando al massimo per rispondere, pur con tutti i nostri limiti, alle richieste del Comune. Il nostro obiettivo è garantire il massimo di efficienza con l'esigenza di far lavorare ragazzi svantaggiati. Alcuni di questi



Il mini-zoo di Fossano attualmente ospita piccoli animali oltre a caprette e pony

giovani occupando la pulizia dei recinti degli animali e via via impareranno a svolgere anche altre mansioni».

Il mini-zoo (contestato da animalisti e ambientalisti che

anni fa ottennero l'allontanamento di tigris e rapaci) attualmente ospita piccoli animali oltre ad alcune caprette, pony, daini, un lama e un cavallo. (L. A.)

Sant'Albano Stura

Il municipio
in referendum
sulla vendita

SANT'ALBANO STURA. Un referendum per decidere il destino del vecchio municipio: lo hanno proposto i consiglieri di minoranza. Il sindaco Giancarlo Vallauri ha riproposto la vendita dell'edificio di piazza Dante. La giunta è intenzionata a finanziare, col ricavato (si ipotizza un incasso di 400 milioni) la costruzione di un circolo ricreativo (prevista una spesa di 250 milioni) a ridosso della bocciafilla. «Un'operazione di questo tipo avrebbe senso con il ricavato edificasse una nuova struttura per le scuole medie», ha detto Antonino Bogatto, «non crediamo che la popolazione sia d'accordo con questa scelta; chiediamo un referendum».

Il sindaco Vallauri ha definito «fuori luogo ed eccessiva» la proposta. «Siamo stati votati dai cittadini per governare e fare scelte amministrative», ha detto il primo cittadino. (L. A.)

Iniziativa a Trinità

«Ici» più verde
per casa verde
a tutti i cittadini

TRINITÀ. Come disincentivare la speculazione edilizia e il «fatti» il Comune ha provato differenziando la tassa sugli immobili (Ici): da una percentuale del 5,5 per mille si passa al 6 per mille sulle non affittate e al 7 per mille sui terreni edificabili non immessi sul mercato.

«C'è fame di alloggi e terreni per nuove abitazioni», ha detto il sindaco Gianfranco Giordana, «ma spesso chi dispone di questi beni ne fa un uso speculativo, proprio perché la domanda è alta. A Trinità ci sono oltre 30.000 metri quadri di terreno edificabili in vendita perché si chiedono prezzi eccessivi. Con la differenziazione dell'Ici cerchiamo di disincentivare questo atteggiamento».

Il Consiglio comunale ha inoltre previsto serie detrazioni: 300 mila per le abitazioni non sfitte a 300 mila per i detentori di pensioni sociali e disabili. (L. A.)

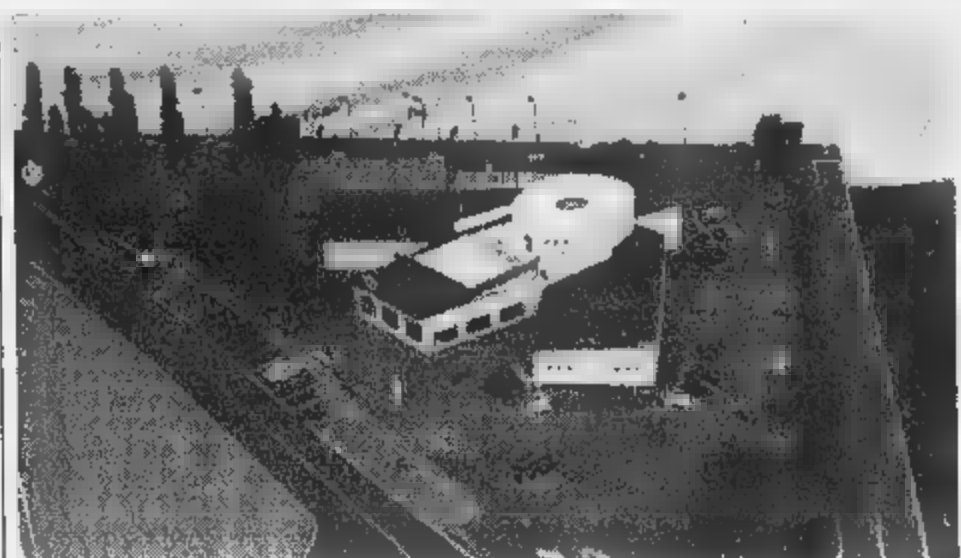
Entro l'autunno la città potrà disporre di un nuovo centro polifunzionale

A Saluzzo super area sportiva

Il complesso di proprietà del «Body Center» avrà una superficie di 1500 metri quadrati inseriti in un'area verde attrezzata. Corsi di ginnastica, sauna, bagno turco e studi medici

SALUZZO. Un nuovo centro sportivo polifunzionale privato, circondato da un parco pubblico, sarà realizzato, nei prossimi mesi, in città. E' la prima opera che vede la partecipazione di privati con un ente pubblico. Il complesso sarà costruito in via Vittime di Bologna, nelle vicinanze del supermercato «Mega», sulla statale per Torino.

La struttura, di proprietà del «Body Center», che provvederà alla costruzione, sarà composta da quattro parti collegate da un «cilindro centrale». L'ala principale verrà riservata alla sala attrezzi e «cardiofitness». La seconda sarà destinata a ospitare i corsi di ginnastica a corpo libero, le arti marziali, la danza, la ritmica e il calcio. La terza parte comprenderà i servizi: spogliatoi, sauna, bagno turco, idromassaggio, estetista e tre studi medici. Qui verranno rilasciati i certificati agonistici per tutti gli sport e fatti esami completi.



Il plastico che riproduce il futuro centro sportivo polifunzionale. I lavori di costruzione che dovrebbero iniziarsi a poco si concluderanno in autunno. Il complesso verrà realizzato in via Vittime di Bologna nelle vicinanze del supermercato «Mega» sulla statale per Torino

L'ultima ala ospiterà un campo da squash.

Il complesso avrà una superficie utile di 1500 metri quadrati, inseriti in un'area verde, appositamente attrezzata, di

7000 mila metri quadrati. Questo parco, di proprietà del «Body Center» sarà, in base a una convenzione stipulata con il Comune, a uso pubblico: tutti potranno usufruirne gratuitamente.

mente. L'area esterna recintata e sorvegliata nelle ore notturne. All'interno del parco saranno realizzati percorsi «footing» verranno allestiti giochi e giostre per i bambini. Vi saranno funzionari anche campi di volley, basket e calcio. Sarà creato pure un ampio parcheggio. Il Comune non avrà alcun onere.

Il nuovo centro è considerato un progetto pilota, nel settore sportivo e ricreativo. «Sono molto favorevole», ha dichiarato il sindaco, Giovanni Greco, «sul fatto che il progetto del complesso sia andato in porto (è stato, infatti, di recente approvato dal Consiglio comunale, ndr). Si tratta di un modo di operare tra pubblico e privato nell'interesse di tutti».

«Spero inoltre che quest'opera», ha concluso Greco, «una volta completata, possa soddisfare sia per i cittadini, sia per l'amministrazione».

«Questo progetto è stato predisposto quattro anni fa», ha commentato Paolo Marconetto, responsabile del «Body Center», «ma ha dovuto attraversare un lungo iter burocratico. Dopo una minuziosa progettazione, si è dovuto attendere l'approvazione del piano regolatore, da parte della Regione».

I lavori di costruzione tarderanno a iniziare, per concludersi entro l'autunno. Il nuovo centro sportivo polifunzionale, oltre a servire la città di Saluzzo, è collocato in una zona abitativa, in via di espansione.

Ceva, in Consiglio

Quaglia lascia
Selamiterra
Contegiacomo

CEVA. Francesco Quaglia, ferroviere, candidato a sindaco per la sinistra durante le ultime amministrative, ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. Quaglia ha spiegato la decisione: «Non c'è alcuna ragione politica nel passo che stiamo compiendo. In primo luogo, devo lasciare l'incarico per motivi di lavoro. Ma, soprattutto, con i colleghi e gli amici dell'Altro Val Tanaro, nelle cui liste sono eletto, riteniamo che sia giusta un'alternanza fra noi».

Al posto di Francesco Quaglia siederà sul seggio consigliere Pietro Contegiacomo, che alle passate elezioni aveva ottenuto il maggior numero di voti, alle spalle del candidato sindaco.

Contegiacomo, che vive e lavora a Ceva, è sposato e ha due figlie. Dovrebbe subentrare al collega che si è dimesso già nel corso del prossimo Consiglio comunale. (p. s.)

Bruno Gazzola sostituisce il professor Raineri

Cambio della guardia
al vertice degli Alpini

MONDOVI'. Cambio della guardia nel direttivo dell'Associazione nazionale alpini, che a Mondovì conta oltre duemila iscritti. Bruno Gazzola, monregalese, amministratore della cartiera di Bagnasco, prende il posto del professor Giovanni Raineri. Si tratta in realtà di un ritorno: Gazzola ha già ricoperto la presidenza dell'Ana di Mondovì per ben 17 anni, ritirandosi poi in un difficile momento della sua vita, alla morte della moglie in un incidente.

«Quando si è svolta l'elezione ero presente», ha spiegato il neo presidente, «Mi è stato però riferito che sulla candidatura sono stati posti particolari ostacoli. Il professor Raineri ha lasciato, ma garantendo la piena disponibilità a continuare la collaborazione, soprattutto come responsabile del giornale di sezione».

Raineri non ha voluto rilasciare commenti, rimandando



Gazzola (a destra)

al successore ogni considerazione. «L'unico rammarico che abbiamo», sottolinea Bruno Gazzola, «è quello di non aver ottenuto per la città l'Adunata nazionale degli alpini del 1998. La delusione è stata grande, soprattutto perché il raduno avrebbe rappresentato un bel modo di celebrare l'ottavo centenario di fondazione di Mondovì».

(p. s.)

DALLA GRADIVA

Auto sospetta sequestrata dai carabinieri

Allarme l'altro pomeriggio per una «Ford Scorpio» posteggiata in una piazzola ai Gosi di Pianvignale, senza targhe e con i vetri rotti. Dopo una telefonata che li invitava a verificare il contenuto del bagagliaio, i carabinieri hanno isolato la zona, facendo intervenire gli artificieri di Torino. Nell'auto non sarebbe stato trovato nulla. La «Ford» è sotto sequestro, in attesa di verificare a chi appartenga.

BAGNASCO

Giunta rinvia vertice sulla crisi del cantiere

Non si terrà oggi in Regione per discutere della crisi della cartiera «Hollingsworth and Vose». Fino alla vigilia lavoratori e sindacati speravano che il presidente della giunta, Ghigo fosse disponibile a vedere le parti, ma non è arrivata la conferma e il vertice è stato rinviato. (p. s.)

CONCORSO

Sfida artistica per studenti

La Chiesa di Scientology di Torino ha lanciato una competizione artistica tra gli studenti delle Elementari, Medie e Superiori sul tema della droga. Ai primi classificati sarà dato un premio in libri. Tutti i disegni in concorso verranno esposti il giorno della premiazione. I disegni possono essere eseguiti con qualsiasi tecnica. Gli elaborati devono essere spediti entro il 30 aprile alla Chiesa di Scientology di Torino, via Bersezio 7, 10152. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/281586. (r. s.)

COMUNE DI ROSSANA

PROVINCIA DI CUNEO
Il Sindaco in data 31/01/1997 alla deliberazione consiliare n° 04 in data 31/01/1997; Visti gli articoli 15 comma 6° e 17 della legge regionale 56/77 e s.m.i.

RENDE NOTO
Il progetto preliminare variante PRGC vigente è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e depositato presso gli Uffici Comunali per giorni (trenta) consecutivi dal 11/03/1997 al 09/04/1997.

Nel giorno dell'ultimo deposito chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in triplice copia cui una in bollo.

Rossana, 05/03/1997
IL SINDACO
Flavio

ECONOMICI

del Cuneo curriculum documentale specializzato settore alimentare cerca grande azienda per miglioramento propria posizione. Scrivere: Publitas Capelle Postale Albo n° 793.

medeborion alle vendite di sport a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441 020 fax 0173 363 710.

Per la pubblicità

STAMPA
publikompass

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TRIBUNALE DI SALUZZO

Esecuzione immobiliare n. 9/83 promossa dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora sostituita dalla Credito Italiano S.p.A.) Fallimento dell'Az. Agricola S. Brigida s.r.l. con sede in Mantova (ora fallita).

Si avvisa che il giorno 24 marzo 1997, 10 avanti il G.E. nella sala pubblica udienze civili del Tribunale di Saluzzo si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili in Mantova:

LOTTO 1: terreni agricoli (a C.T. F. 2 nn. 75-77-78-79-82-124-125-127-194 di complessiva 911,16 e F. 2 nn. 72 e 298 di complessive are 40,39), con annessi fabbricati rurali (n. 7 capannoni uso allevamento zootecnico alcuni funzionanti, altri crollati) e d'abitazione (villa a due piani f.t. completamente ristrutturata negli anni 1987/1988).

Il G.E. che con trascrizione n. 3324/4097 in data 20 giugno 1992 gli immobili sono stati affidati con locazione ultrannuale a Giacosa Claudio.

FISSA per la vendita i seguenti condizioni:
1) immobili posti in vendita in un unico lotto a Lire 695.000.000;
2) offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000;
3) offerte per l'incanto da depositare in Cancelleria almeno un giorno prima dell'incanto insieme con cauzione pari a 1/10 del prezzo base e deposito pari a 1/10 del prezzo base e mezzo assegno circolare N.T. intestato al Direttore Ufficio Postale Saluzzo;

4) versamento del prezzo residuo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Saluzzo, ove sono consultabili gli atti relativi, o al Cusatore Dr. Enrico Bossa di Revello (tel. 0173/257267). Saluzzo, 28/2/97
L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO

CITTA' DI FOSSANO

PROVINCIA DI CUNEO
Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Servizio Gestione del Territorio
Pubblicazione del progetto definitivo di variante n. 8 al Piano Regolatore Generale vigente, al sensi dell'art. 17-4° comma Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti del 17-4° comma e 15-8° comma della Legge Regionale 03/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO
che gli atti di progetto definitivo della Variante n. 8 al Piano Regolatore Generale vigente, editi, ai sensi dell'art. 17-4° comma della Legge Regionale 56/77, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 in data 03/09/1996 e successive deliberazioni integrative del Consiglio Comunale n. 95 del 14/11/1996, saranno depositati al pubblico in libera visione presso gli Uffici Comunali nella sala di ufficio (orario: 0,15-12,30; sabato e festivi: 9,00-11,00) per trenta giorni consecutivi e precisi dal 11 marzo 1997 a tutto il 9 aprile del corrente anno.

Detti elaborati sono costituiti da:
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 in data 03/09/1996 «Esame delle osservazioni al progetto preliminare di Variante n. 8 - Adozione progetto definitivo»;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 in data 14/11/1996 «Varianti n. 8 al P.R.G. - Deliberazione C.C. n. 75 del 03/09/1996 integrazione e chiarimenti»;

- Stato di fatto costituito da:
Zonizzazione 1:5000 (Capoluogo)
Zonizzazione 1:2000
Area del territorio libero 1:5000
Nuclei frazionali 1:2000

- Relazione illustrativa (Parte A e Parte B) in due fascicoli distinti (Alleg. 1)
- Norme di attuazione, costituite da:
leg. 2 e testo coordinato, in due volumi;

- Analisi della soglia (Alleg. 3)
- Relazione geologica-geologica (Alleg. 4)
- Scheda quantitativa dei dati urbanistici.

- Elaborati grafici di progetto, costituiti da:
Zonizzazione 1:5000 Capoluogo
Zonizzazione 1:2000
Tavole 1.1-1.1.1-1.1.2-1.1.3-1.1.4-1.1.5-1.1.6-1.1.7
Tavole 1.2-1.2.1-1.2.2-1.2.3-1.2.4-1.2.5-1.2.6-1.2.7-1.2.8-1.2.9-1.2.10-1.2.11-1.2.12-1.2.13-1.2.14-1.2.15-1.2.16.

Il sensi dell'art. 15-8° comma della Legge Regionale 03/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti di cui sopra durante il periodo di deposito. Fossano, 03 marzo 1997
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Morra

IL SINDACO
Prof. Giuseppe Manfredi

Carrù

Gran Galà del Bollito Misto

accompagnato dal Dolcetto D.O.C. della Cantina Sociale di Clavesana

Giovedì sera 13 Marzo

I ristoranti carrucesi presentano la Cena del Gran Bollito

IL BUE È FINITO IN PENTOLA

menù unico servito secondo tradizione presso i quattro ristoranti carrucesi

Ristorante "I MARIACHI"
Via Monasterolo, 32 - Tel. 0173/750847

Trattoria VASCHELLO d'ORO
Via San Giuseppe, 9 - Tel. 0173/75478

OSTERIA del BORGO
Via Garibaldi, 19 - Tel. 0173/759184

Ristorante MODERNO
Via Misericordia, 12 - Tel. 0173/75493

CENA

due entrate, primo taglio di bollito
raviolini in brodo, secondo taglio di bollito
le salse, tume di Langa, bunet, caffè
vino dolcetto doc - £. 40.000 tutto compreso

ATTENDIAMO LA V/s PRENOTAZIONE



Mondeo

Fate pure confronti.

Per tutto il mese di Marzo



UNICAR

tutta la tecnologia ed il comfort Mondeo,
offrendo straordinarie opportunità anche
a chi non ha l'auto da rottamare.

Mondeo

QUATTROPORTE o
STATION WAGON

Motore 16 Valvole - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE

£. 32.950.000*

CON AUTO DA ROTTAMARE

£. 30.950.000*

Mondeo

QUATTROPORTE o
STATION WAGON

Motore Turbo Diesel - Doppio Airbag
Servosterzo - ABS - Climatizzatore

PREZZO SPECIALE

£. 34.950.000*

CON AUTO DA ROTTAMARE

£. 32.950.000*



UNICAR vi invita a provare Mondeo dal lunedì al sabato

Prima passa alla ...



UNICAR

Ci trovi a:

ALBA - Sede - C.so Asti, n. 1, GUARENE - Tel. 0173/44.21.44

ALBA - Punto Vendita - C.so Piave, n. 197 - Tel. 0173/28.02.69

BRA - Filiale - Via Cuneo, n. 192/A - Tel. 0172/43.11.73



C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.



Lunedì **tuttosoldi**

Mercoledì **tuttoscienze**

Giovedì **tuttolibri**

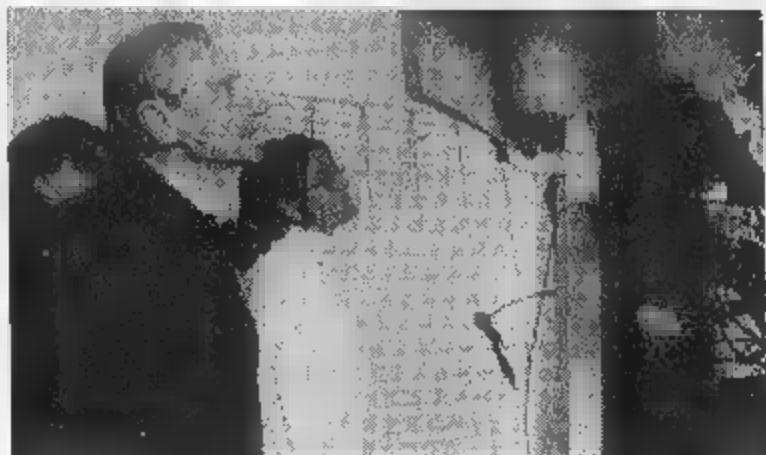
Sabato **Specchio**

LA STAMPA
Piacere quotidiano

Appello alla Fondazione Crc per il centenario del «Federico Eusebio»

Museo, Alba cerca un miliardo

Il Comune chiede all'ente cuneese di destinare il contributo '97 al restauro e ampliamento del «gioiello» culturale cittadino chiuso da 3 anni. Attese collezioni d'epoca preistorica



La riapertura del museo «Eusebio» è attesa per l'anno prossimo (P. MURALDO)

ALBA. Per il centenario del museo civico «Federico Eusebio», che ricorre quest'anno, il Comune è alla ricerca di un miliardo per realizzare il progetto di ristrutturazione e ampliamento che consenta di riaprirlo, dopo quasi tre anni di chiusura. Una lettera-appello è partita in questi giorni dal Comune, indirizzata alla Fondazione della Cassa di risparmio di Cuneo. Gli amministratori chiedono all'ente cuneese di destinare il contributo 1997 al museo (la Fondazione eroga periodicamente somme per opere pubbliche e sociali). La richiesta è per più di un miliardo: ammonta infatti ad un miliardo e 428 milioni, l'importo del progetto già approvato. Il Comune ha stanziato 300 milioni, mentre la Regione ha promesso di intervenire per la sistemazione interna. La Fondazione dovrebbe fare la parte più importante.

L'ingresso al museo sarà spostato da via Paruzzo al cortile della Maddalena, nel complesso destinato a diventare il polo culturale della città. I locali saranno ampliati grazie all'acquisizione di aule che erano in uso al liceo artistico. Il cortiletto interno, che verrà coperto con un ampio lucernario, sarà utilizzato per esporre reperti di notevole dimensione. Al piano terreno verrà realizzata una vetrata calpestabile, che permetterà la visita della fognatura romana e delle fondazioni di torre medioevale venute alla luce durante i recenti scavi. Il museo sarà dotato di ascensore e arricchito con le collezioni di epoca preistorica e romana, attualmente custodite a Torino. Il progetto prevede sale per l'accoglienza e la didattica.

La riapertura del museo, da tempo sollecitata dalle scuole, dovrebbe avvenire nel '98. (g. f.)

IN BREVE

ALBA

«Patto territoriale per la Val Bormida»

Stasera (sala consiliare del municipio, ore 20.30), incontro sul «Patto territoriale per la Valle Bormida e l'Alta Langa». Interverrà Aldo Bonomi, del Cnel, coordinatore nazionale dei patti territoriali (mettono risorse pubbliche a disposizione di aree svantaggiate). (g. f.)

Lotta all'evasione ed equità fiscale

«Pagare tutti, pagare meno»: si parlerà di equità fiscale e di lotta all'evasione ai tributi comunali stasera, alle 21, nella sala del Centro Arpino, per iniziativa del coordinamento braidese dell'Ulivo e dei gruppi consiliari di opposizione. Interverrà Anna Pascherio, assessore al Bilancio del Comune di Rivoli. (g. n.)

ALBA

L'Ente turismo presenta il programma di Vinum

L'Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero oggi presenta il programma di Vinum '97 (sala Resistenza, municipio, ore 18). Interverrà il presidente Giacomo Oddero. (g. f.)

ALBA

Una conferenza sullo stretching

Il dott. Gianfranco Lamberti terrà una conferenza «Stretching e manovre di rilassamento nella rigidità muscolare» (Sala Fenoglio, ore 15.30). (g. f.)

Spese d'allacciamento

Acquedotto ■ Irrigazione ■ C'è polemica sui costi

BRA. Con quali criteri sono stati ripartiti gli oneri ai privati per l'allacciamento all'acquedotto? È vero che alcuni nuovi utenti hanno pagato il «prezzo pieno» e altri neppure una lira?

In un'interpellanza al sindaco, la progressista Bruna Sibille chiede chiarimenti sui lavori di estensione della rete idrica alla borgata di pianura: «Avendo speso 135 milioni meno del previsto, la concessionaria avrebbe posato altri due chilometri di tubature senza chiedere contributi. Gli utenti dell'ultimo tratto di via Don Orione hanno invece dovuto pagare: perché i benefici del «risparmio» non sono stati suddivisi tra tutti?». (g. n.)

Un difficile '96

Gruppo Miroglio ■ Meno profitti ■ Fatturato

ALBA. Il 1995 è stato un anno difficile per il gruppo Miroglio, che ha registrato un calo del 6 per cento del fatturato e una riduzione dei profitti del trentaquattro per cento. L'ha detto l'amministratore delegato Franco Miroglio, a margine di un convegno a Torino.

Il fatturato Miroglio, secondo i dati di preconsuntivo, è stato di circa 1330 miliardi e fronte dei 1420 del '95, a causa soprattutto del rapporto di cambio e dell'aumento della concorrenza, in particolare di quella asiatica. Il bilancio dovrebbe presentare un utile di circa 58 miliardi, contro gli 88,8 dell'esercizio precedente. (Ansa)

Vieni, voti, vinci Vito.



L'anno scorso è stato eletto Van of the Year. Quest'anno lo voti tu.

Oggi Vito vuol conoscere il parere di un vero esperto della strada: il tuo. Fino al 15 Marzo 1997 Vito ti aspetta presso Gino per dimostrarti quanto è grande in comfort, maneggevolezza e performance.

Puoi provarlo, votarlo e, dulcis in fundo, vincerlo. Perché Vito non premia solo chi lo sceglie. Da oggi premia anche chi lo vota. Dal 15 febbraio al 15 marzo non mancare. Vieni, voti, vinci Vito.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO - Via Torino, 234
Tel. 0171/410777



D.M. 6/12/084. VEDI REGOLAMENTO LOCANDINA PUNTI VENDITA. LA MANIFESTAZIONE SCADE IL 15/3/97.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Un regalo che fa Primavera

DAL 3 MARZO AL 21 GIUGNO
spesa premiata con la bellezza
classica del servizio in porcellana.

Fai fiorire la tua tavola con il fine Servizio in porcellana decorata che i supermercati Sidis ti regalano! Per ogni 10.000 Lire di spesa ricevi un Punto Arte per la tua collezione!

IPERsidis
DISGROS

CERVASCA (CN) - S. Defendente
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione

sidis

CUNEO
Via Ponza S. M. 4 (vicino P.zza Galimberti)
Borgo S. Giuseppe - Via Bassano 15,
BORGO S. DALMAZZO, BUSCA,
VERZUOLO, PIASCO, BARGE,
FOSSANO - Via C. Battisti 40,
CHIUSA PESIO, VILLANOVA M.VI, CEVA
GARESSIO

Adriana Asti e il Professore

**«Arvandia» sogna una rivista mondiale
«Ellin Sela» apre ai critici del Cuneese**



PRIMI

La Coppa delle Coppe a Cuneo



Salonico, una bella vittoria.

Dopo la Super Coppa Italiana e la Super Coppa europea, l'Olympique TST Trano ha conquistato la Coppa delle Coppe: un primato internazionale prestigioso.

Ora tutti in energie si concentrano nel campionato. Complimenti, ragazzi, e buon lavoro. Al play-off ci saremo tutti.



I ragazzi del
CONFEDGIOVANI

 **CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO**
BANCA REGIONALE EUROPEA

Oggi (ore 15) la 1400 metri sprint a eliminazione diretta

Stefania ha già conquistato «metà» Coppa del mondo

VINADIO. «Metà» Coppa del mondo l'ha già vinta: nella classifica di specialità sulle distanze brevi dello sci di fondo, che da quest'anno vale il trofeo, il ormai irraggiungibile. Ma l'obiettivo vero di Stefania Belmondo è la graduatoria assoluta. Oggi (ore 15, probabile diretta tv su Rai 1 Tnc), la campionessa della Val Stura gareggia in Svezia nello sprint sui 1400 metri a eliminazione diretta.

Una prova-spettacolo in tecnica classica con sfide a due a due fino a determinare le due finaliste. La singolare gara è valida per la Coppa: una scelta discutibile. «Anche le mie rivali non d'accordo», dice la Belmondo. «Non ha senso che una competizione così, su una marcia, valga per la graduatoria generale». Anche perché deciderà la manifestazione, che finirà con la 30 km a tecnica libera sabato.

Stefania Belmondo deve mettersela tutta per vincere oggi a sabato, anche se l'eventuale doppia impresa potrebbe non bastare. La russa Elena Vialbe può ancora scartare risultati negativi: riuscisse a restare sempre alle spalle di Steffi probabilmente manterrebbe la testa della classifica, che detiene con 20 punti di vantaggio sulla cuneese.

La fondista di Pontebernardo di Pietraporzio (che si ispira a Miguel Indurain, il campione sportivo che più ammira «anche se si è ritirato») è reduce da quattro medaglie d'argento ai Mondiali. Non ha mai vinto la Coppa, l'unico trofeo che le manca. L'ha sfiorata nel '91, '92 (seconda) e '93 (terza). «Riuscire a vincerla sarebbe un'emozione stupenda», dice Stefania. «Che cosa darei per coronare il so-



Stefania Belmondo (sopra fra i tifosi e a lato in una gara ripresa dalla tv) ha vinto la Coppa del mondo sulle prove brevi: punta all'assoluta campione sportivo preferito a Miguel Indurain (sotto)

gno? Niente. Se penso a quante ne ho dovute passare, fra fatiche e sacrifici, per arrivare fino a questo punto, la Coppa del mondo non sarebbe che il meritato premio. Io sto bene, vedremo. Intanto, comunque vada, il marito Davide Casagrande e

Massimo Spano, dello «Steffi club» organizzano un pullman per accoglierla all'aeroporto di Linate domenica prossima, atterraggio alle 21. Prenotazioni: telefono 0171-96648.

Lorenzo Tanaceto

STEFANIA BELMONDO

Alessandra Coletti (Limone) in gara nei Tricolori

Oggi (con partenze delle due «manche» alle 9 e alle 12) in Trentino, Alessandra Coletti (Sporting club Limone) partecipa allo slalom speciale valido per i Tricolori Ragazzi e Allievi. Giovedì toccherà al SuperG. La limonese punta alla zona medaglia.

[r. s.]

CALCIO

Incontro sul giovanile nella sede della Fige

Stasera, alle 21, nella sala riunioni di viale Angeli 3, a Cuneo, incontro sul calcio giovanile promosso dal Comitato provinciale Fige. Nella riunione si parlerà, in particolare, dei settori Pulcini e Esordienti (che interessano trenta società della «Granda») e del calendario del trofeo «Sei bravo a Scuola calcio '97».

[r. s.]

Iscrizioni per la cena

Claudio Sala

Al caffè Commercio, vicolo Cattedrale 4 a Cuneo si ricevono le iscrizioni per la cena in programma giovedì 13 marzo (ore 20,30, ristorante «Nazionale» di Vernante) con Claudio Sala. L'appuntamento è organizzato dal club dei tifosi granata di Cuneo che porta il nome del «poeta del gol». Soci e simpatizzanti interessati alla serata possono prenotarsi entro domani.

[r. s.]

MARZO IN FARMACIA

LA PREVENZIONE DELLA PATOLOGIA DA FUMO

SMETTERE DI FUMARE CON LA TERAPIA DI SOSTITUZIONE NICOTINICA

Fumare è seriamente dannoso per la salute di chi fuma e di chi gli sta vicino.

La difficoltà nello smettere di fumare è causata dalla "dipendenza fisica", da imputare alla nicotina contenuta nel tabacco.

L'esistenza di una reale dipendenza fisica è dimostrata dalla comparsa di una tipica Sindrome di Astinenza quando viene sospesa l'assunzione di nicotina con il fumo di sigaretta: ansia, irrequietezza, irritabilità, ecc. I fastidiosi Sintomi di Astinenza sono la principale causa di insuccesso di chi ha deciso di smettere di fumare.

La terapia di sostituzione nicotinic ha una efficacia scientificamente provata da test clinici; è infatti il dosaggio controllato di nicotina che consente di evitare i Sintomi di Astinenza aiutando quindi a non ritornare al fumo di sigaretta.

La terapia si attua con prodotti di automedicazione presenti in ogni farmacia.

La Farmacia al servizio della Tua salute.

Agite con responsabilità.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo, alzacristalli elettrici, sulle versioni GT e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento?

Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma.

Usate una Golf.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

VERSIONE	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Cilindrata	1.4	1.6	1.6	1.9 TDI	1.9 TDI
Potenza kW/CV	44/60	55/75	74/101	66/90	81/110
Prezzo*	25.6	26.1	27.2	32.5	33.9
VERSIONE	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Cilindrata	1.6	2.0	1.9 TDI	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

AUTOFONTANA

BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO

ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

OTTO MARCO

MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



Calcio: con l'1-0 sul Cecina un passo importante verso la salvezza

Fossanese, tre punti pesanti

Schierato al posto di Sangilles, Celella ha messo a segno la rete dell'aggancio ai toscani
Il presidente Bordone: «Una vittoria che ci ridà morale. Tante occasioni per raddoppiare»

Cuneo torna subito a vincere

In Eccellenza battuto Pontecurone
L'Albese (0-0) reclama due rigori

CUNEO. Grazie anche al diciannovesimo gol stagionale del suo «bomber» Vincenzo Labrozzi, il Cuneo torna subito a vincere e mantiene la leadership di vantaggio sulla Valenzana, che non molla. I biancorossi di Giuliano Ciravegna hanno infitto tre reti al fanalino di coda Pontecurone, rispettando in pieno il pronostico che alla vigilia li indicava agevolmente vittoriosi. Oltre all'importante patrimonio di 11 punti rispetto alle inseguitrici, dalla parte del Cuneo gioca anche il calendario che in questo girone di ritorno dell'Eccellenza porterà alla Novese sia l'Acqui allo stadio «Paschiero».

Proprio l'Acqui è stata fermata sullo 0-0 dall'Albese. «Dopo un primo tempo giocato a livello mediocre, siamo usciti alla distanza», spiega il presidente albese Roberto Ronchi. «Nella ripresa abbiamo giocato bene. Ci spiace per alcune decisioni arbitrali che avrebbero potuto cambiare il volto della partita». Il massimo dirigente langarolo si riferisce a due fal-



Il «bomber» Vincenzo Labrozzi ha segnato il terzo gol del biancorosso sugli alessandrini. In graduatoria la capolista mantiene 6 punti di vantaggio sulla Valenzana

li da rigore». L'Alessandria a Gilio. L'Albese è cresciuta molto sul piano del gioco, anche nella sfida con l'Acqui - da una parte e dall'altra, i tiri in porta sono stati scarsi.

Giornata da dimenticare per le altre cuneesi. Il Bra s'è fatto «soffiare» tre punti in casa dal Libano; il Saluzzo non ha retto agli attacchi del Giaveno Coazze; decisamente disastrosa l'altra sul piano delle reti incassate la prestazione del Savignano che contro la Valenzana seconda della classe alle spalle del Cuneo, ha subito sette gol.

(r. s.)

FOSSANO. Una «zampata» di Beppe Celella risolve (1-0) il delicato match casalingo contro il Cecina e, nella decima giornata di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, rilancia la Fossanese nella corsa alla salvezza.

«Una vittoria meritata, che ci ridà morale, ma lo scarto di gol poteva essere maggiore - commenta il presidente Gino Bordone -. Con una sola rete di vantaggio - aggiunge il «patron» degli azzurri - c'è sempre da soffrire fino all'ultimo: abbiamo avuto almeno tre grosse occasioni per raddoppiare e in più c'è stato negato il rigore per un intervento fallso in area su D'Ernicos».

In questa giornata che è stata contrassegnata anche dal «colpaccio» dell'Asi vittorioso (per 1-0) sul terreno del Pietrasanta, gli azzurri - insieme con gli astigiani - hanno raggiunto il Cecina a quota 27; alle loro spalle ci sono la Sestrese (26) e il Moncalieri (25). «Nella zona retrocessione bisogna anche tener conto di Camaiore e Chatillon, che sono a quota 29 - dice il vicepresidente Aldo Strumia -; con i tre punti a vittoria, ogni domenica può riservare grandi sorprese».

Seppur debilitato da un attacco influenzale, l'allenatore Bruno Cavallo (accompagnato allo stadio fossanese dal fratello Roberto) ha voluto comunque andare in panchina per guidare la sua squadra in una par-



Grazie alla rete realizzata domenica da Beppe Celella la Fossanese (oltre a raggiungere proprio il Cecina in classifica a quota 27) si lascia alle spalle Sestrese (26) e Moncalieri (25)

tita così importante per la classifica. Oltre al previsto utilizzo fra i pali del bravo Matteo Giaccardi, di Sandri e del rientro Gavazzi, il tecnico ha schierato Beppe Celella al posto di Sangilles, messo «ko» dall'influenza. Una scelta azzeccata, visto che proprio Celella ha firmato il gol che per la Fossanese può valere una stagione.

Le note positive riguardano anche «quattro polmoni» Paolo Borghia, che oltre al prezioso, instancabile lavoro di contenimento sulla fascia sinistra, ha sfiorato il gol in due occasioni (su deliziose passaggi del sempre ispirato Pepel) e Andrea Sandri che, indipendentemente dal rientro in arosia del «libero» Danilo Bianco, ha confermato di meritare sicuramente una maglia da titolare.

Renato

PROMOZIONE

Il Villafranca vince ed è di nuovo in fuga

Narzole dà lo stop al Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Cade clamorosamente la Sommariva a Narzole, il Sommariva Perno si fa imporre il pari casalingo dalla Pedona e il Villafranca prende il largo in Promozione. Con la cinquantesima al Bruzolo la formazione di Tunineto torna ad allungare, portando a 3 i punti sul Sommariva Perno e a 6 quelli sulla Sommariva. «Siamo di nuovo in fuga - dice il presidente Elio Pipino - la strada è ancora lunga. A Bruzolo abbiamo avuto problemi. Sbloccato il risultato con Tarulli e Capra, due difensori alla prima rete stagionale, abbiamo arrotondato con Morsellino e la doppietta di Aguirre. E' stato tutto facile».

Il risultato più clamoroso è arrivato da Narzole dove la squadra locale ha imposto lo stop alla Sommariva che veniva da sei vittorie consecutive. «Il nostro successo è maturato negli ultimi 10 minuti - ha detto il ds narzolese Adriano Dogliani - è ampiamente meritato: prima segnare avevamo già colpito palo e trasversa». «Ho sperato fino all'ultimo di «soffiare» un risultato utile - ha replicato il presidente della Sommariva Claudio Rocco -. Invece siamo stati puniti, loro hanno giocato molto meglio». E' finita 2-2 Sommariva Perno-Pedona, «il risultato è giusto - ha detto il presidente roerino Walter Cornero - ma c'è rammarico per esserci fatti raggiungere dopo essere stati due volte in vantaggio». «Siamo soddisfatti - dice il tecnico della Pedona Sandro Turini -, ma pensiamo di essere stati penalizzati da un arbitraggio discutibile. Non avremmo meritato di perderla».

Da segnalare le vittorie della

Pro Dronero 3-2 sulla Borgone, del Cavallermaggiore sulla Carmagnolese 3-1, della Cherasco ad Airoasca 3-1, del Busca sul Rosta 2-0 e il pesante 0-7 del Centallo su Piobesi.

Prima Categoria: 1 marcatori: Bertone (Barge); Leo (Pool); Crosetto (Carrù); Mascarello; Sarotto (Cornelliano); Aluffi; Rongicanni (Mondovì); Dalmaso, Sardo (Tre Valli); Piumatti (Olmo Donatello); Burzi (Robilante); Barberis (Roero).

Aldo Scavino

LA STAMPA

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniors _____

Consegnare o spedire a La Stampa, via XX Settembre, 29 - Cuneo

In Terza leader Caraglio '83 e Roretense

Sai gol di Racconigi Doglianese allunga

Ecco i risultati dei «minori».

da Categoria. Girone L. Paesana-Moretta 2-2; Piosasco-Pinerolo 3-0; Castagnole-Bruino 3-3; Vigone-Cantalupa 3-5; Bricherasio-Caramagna 0-1; Volvera-Pancalieri 1-4; Racconigi-Rinascente 6-0. Rec.: Paesana-Piosasco 0-5. Classifica: Piosasco 45; Castagnole 42; Racconigi 37; Caramagna 35; Vigone, Bruino, Moretta 33; Rinascente 26; Pancalieri 23; Cantalupa 23; Bricherasio, Pinerolo 17; Volvera 14; Paesana 7.

Girone M. Boves-Benese 1-1; Passatore-Cervera 0-0; Garesio-Chiusa Pesio 0-1; Bridel-Borg 83 7-2; Olympic-Genola 2-0; Gallo-Marene 1-1; Dogliani-Valvaraita 4-0. Recupero: Passatore-Boves 0-0; Bridel-Dogliani 1-2; Chiusa Pesio-Genola 1-2. Classifica: Dogliani 44; Benese 40; Borg 33 35; Bridel 30; Gallo 29; Cervera 28; Genola, Boves 26; Valvaraita 23; Chiusa Pesio, Garesio 21; Olympic 18; Passatore 17; Marene 12.

Girone N. Ceresole-Alpiast 4-0; Usaf-Calliano 2-4; Villanova-Castagnole 3-0; Montà-Castelnovese 2-1; Canelli-Koala 3-2; Castelnovese-Poirino 1-3; Isola-S. Giorgio 1-4. Rec.: Poirino-Castelnovese 0-0. Classifica: Villanova 49; Poirino 46; Usaf 38; Ceresole 37; Calliano 35; Canelli 30; Isola 25; Castagnole 23; S. Giorgio 22; Castelnovese, Montà 19; Castelnovese, Alpiast 13; Koala 12.

Terza Categoria. Girone A. Caraglio '83-Manto 1-2; Lagnasco-Musiello 5-1; Venasca-Polonghera 4-0; Auxilium Saluzzo-S. Paolo 0-4; Villanova-Sanfront 1-2; Auxilium Cuneo-Savigliano '81 3-3. Classifica: Caraglio 36; Savigliano '81 32; Polonghera, Aux. Cuneo 24; Manto 23; Lagnasco 22; Venasca 20; S. Paolo 18; Villanova 15; Sanfront 11; Aux. Saluzzo 10; Musiello 7.

Girone B. S. Margherita-Auxilium Bra 2-0; Lamorre-Bagnasco 0-1; S. Sebastiano-Cortemilia 2-3; Ama Bronta-Euro-pa 5-2; Virtus Carassone-Roretense 0-2. Classifica: Roretense 25; Bronta 24; Virtus 22; Europa 19; Cortemilia 17; Azzurra 16; Lamorre, Auxilium Bra 13; S. Sebastiano 12; S. Margherita 11. (r. s.)

LA SOCIETA' AMPLIFON

La più grande organizzazione in Europa
servizio dell'udito

inaugura la nuova Filiale a MONDOVI
In Piazza Martiri Libertà, 3/A



La notissima Società Amplifon inaugura questi giorni a Mondovì una nuova Filiale dedicata esclusivamente ai problemi della sordità per garantire un servizio e una assistenza più comodi a tutti i deboli d'udito. Mondovì e limitrofe.

L'elegantissima nuova Filiale sita in Piazza Martiri Libertà 3/A, telefono 45486 (aperta dal lunedì al sabato - escluso mercoledì), è dotata delle più sofisticate e moderne attrezzature scientifiche. Inoltre la presenza di esperti Consulenti assicura non solo l'assistenza più completa e veloce, ma anche la valutazione e la soluzione più valida a chiunque abbia un problema acustico.

In occasione dell'inaugurazione della nuova Filiale, un nostro Consulente sarà a Mondovì dal 13 al 15 marzo per offrire GRATIS deboli d'udito i preziosi consigli.

45 ANNI Lotta contro la Sordità

La nuova Filiale a Piazza Martiri Libertà, 3/A rappresenta l'ultima realizzazione della grande Casa milanese. Pensiamo sia giusto ricordare ai lettori che la Società Amplifon si occupa da 45 anni di tutti i problemi della sordità e dei metodi scientifici per combatterla; durante questo lungo periodo di attività, Amplifon, che è sempre dimostrata una ditta d'avanguardia per eccellenza, è diventata la più grande organizzazione in Europa al servizio dell'udito, tanto da poter dichiarare con orgoglio aver aiutato oltre 300.000 persone a ritrovare la gioia di udire.

Gruppo Leader di
ATTIVITA'
nei servizi sociali
APRE IN TUTTE LE LIBRE
minimo capitale
Tel. 0336/244787

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Evitate le sorprese, guidate una Polar.



155 CV, protezioni laterali SIPS, ABS Volvo, airbag full-size, climatizzatore, immobilizzatore elettronico, fendinebbia.

PREZZO SPECIALE

Lire 35.820.000

*PREZZO CON INCENTIVO
PER AUTO a RITAMARE

Lire 33.820.000

PREZZI CHIAVI IN MAND ANCHE CON FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI SVEVIA IN IVA INCLUSA - IET E APR. 1 ESCLUSE

VOLVO

Qualità e Sicurezza

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE

"Borgna"

CUNEO - Madonna dell'Olmo
V. Motorizzazione 3 - Tel. 0171-411040

Veglio F.lli s.n.c.

BRA - Corso Piave 193
Tel. 0173-284277

DELLE STAZIONI SERVIZIO AUTORIZZATE

Automotor

BRA - V.le Rimembranza 14 A
Tel. 0172-426383

Borgna G. & C. s.n.c.

SALUZZO - Fraz. RUATA EANDI 30
V. Savigliano - Tel. 0175-43463

CONFESERCENTI
Confederazione Italiana Economisti
Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi

CO.F.E.C. srl

MOD. 730 PER PENSIONATI
E DIPENDENTI

CAAF
SICUREZZA FISCALE

IL CREDITO AGEVOLATO CON IL "SISTEMA" CONFESERCENTI

12084 MONDOVI - C.so Statuto, 35 - Tel. 0174/552267 - 47890 - Fax 481252

12073 CEVA - Via Consolata, 3 - Tel. 0174/701520



ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA

DURATA 6 MESI

IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta ■ l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici ■ ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per ■ periodo di ■ mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.

Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Martedì 11 Marzo 1997 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In Consiglio si è parlato anche di appalti

«Congedato» Benzi Vigili senza capo

GENOVA. Anche il Consiglio comunale ha fatto «liquidato» la vicenda del dimissionario comandante dei vigili Remo Benzi. Rispondendo a molte espressioni di sentimento (curioso che l'opposizione, specie di destra, sia scesa in campo in difesa del comandante, dopo anni di critiche durissime alla sua gestione), l'assessore Marco Evangelisti ha spiegato le ragioni per cui ormai il rapporto fiduciario tra Benzi e la giunta s'era interrotto e perché dell'accettazione, senza discutere, delle dimissioni.

Evangelisti ha spiegato avere grande stima dell'operato delle professionalità del corpo dei vigili urbani, ma di aver avuto, sulla loro riorganizzazione e sul loro potenziamento, opinioni differenti da Benzi, che comunque resterà a carica sino alla fine di maggio. Nel frattempo si avvieranno cauti passi per individuare la figura del sostituto.

Tra le pratiche da svolgere nella giornata, c'è stata anche la mozione (presentata dal pdc e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari) sulle cosiddette «molesse sessuali». Anche il Comune di Genova - è stato convenuto dopo numerosi interventi, tra i quali qualcuno veramente pittoresco - si doterà d'un codice di comportamento, come la Regione e come la Provincia. Saranno possibili interventi di superiori, istruttorie e richiami: anche punizioni, nei casi più gravi.

Nella giornata di ieri sono state inoltre annunciate, nel quadro della progressiva discussione sul piano regolatore generale, quattro giornate di discussione generale, con la partecipazione esponenti degli enti locali, dell'università, dei sindacati e degli ordini professionali, dedicate appunto al tema del piano. Si comincerà oggi pomeriggio e si terminerà, dopo le sedute di mercoledì e giovedì, la sera di venerdì 14.

Dopo un intervento del capogruppo del pdc, Luca Borzani, sui problemi dei musei e della cultura, c'è stata l'interrogazione del socialista Arcangelo Merella sul tema dell'appello che ha assegnato a una società milanese la promozione della mostra di Van Dyck di prossima apertura a Palazzo Ducale.

Merella, senza voler accusare nessuno, ha messo in luce come possa essere singolare che siano state escluse società di grande tradizione ed esperienza a abbia vinto invece un gruppo che, di fatto, s'è costituito poco prima di prender parte alla ga-

ra, pur giustificandosi con il fatto di aver assorbito una struttura promozionale precedente. Tra l'altro, per la mostra di Van Dyck sarebbe stato necessario partire molto prima e inserire la manifestazione in pacchetti turistici. Merella non ha voluto entrar nel merito della mostra, ma ha fatto intendere che a suo avviso, si rischia una promozione affrettata e recuperata in extremis.

Anche se nessuno ne ha parlato, e anche se le circostanze il contesto sono profondamente diversi, sulla «Sala Rossa» di Tursi è aleggiato il fantasma delle «Colombiane»: tutti ricordano il gravissimo ritardo nel decollo della promozione, gli errori clamorosi commessi nell'impostare la manifestazione stessa (molto modesta) e le iniziative collaterali, nessuna delle quali attesse il grosso pubblico. Per Van Dyck (iniziativa monografica, ridotta nello spazio) si dovrebbe ben sperare.

Avranno il Dea 1° Livello Sampierdarena e Galliera. Ci sono poi alcuni ospedali che saranno dotati di pronto soccorso, collegato al sistema 118, in una fascia oraria non inferiore alle 12 ore (queste ultime andranno definite quando sarà attuato il piano sanitario in ogni singola azienda ospedaliera): Sestri Ponente, Rivarolo, Pontedecimo, Recco. Infine ci sono tre ambulatori medico-chirurgici di primo intervento, la cui fascia oraria di funzionamento sarà poi stabilita da ogni singolo ospedale: Colletta, Busalla e Campoligure. Voltri avrà un pronto soccorso. E' previsto anche il Dea di 2° livello all'ospedale di San Martino.

Il progetto di Bertolani appare, alla luce delle scelte effettuate dai suoi uffici, piuttosto soddisfacente e segue richieste che il sindacato dei medici ospedalieri, l'Anao, che sabato scorso al Novotel hanno tenuto un vivace convegno. Nei giorni scorsi anche da parte dell'Ordine non erano mancate sollecitazioni alla Regione. Era emersa l'esigenza di riassetto del sistema dell'emergenza con criteri territoriali, ma anche in funzione delle strutture, da tempo messe alla prova da un

crescente turnover, in parte alleggerito e razionalizzato dall'introduzione del 118. Ha detto Bertolani: «Adesso taceranno tutte le voci» che nei giorni scorsi alludevano a tagli indiscriminati, all'introduzione di fasce orarie contraddittorie per l'assistenza oltre che a squilibri territoriali. Mi sembra che il territorio della provincia, che ha Genova come epicentro, sia armonicamente servito al centro, a Ponente e a Levante, oltre che lungo le direttrici più in tensione quotidiana.

La classificazione, che è stata scelta anche sulla base delle strutture stesse già esistenti nei singoli ospedali, consentirà a questo punto agli stessi soccorritori - medici, guardia medica, ambulanze, ecc. - di valutare, senza perdere tempo prezioso e senza mettere a repentaglio strutture inadeguate, presso quale pronto soccorso smistare chi dovrà essere ricoverato. Il Ponente cittadino e la Val Polcevera, le zone più critiche, sono ora meglio servite.

Paolo Lingua

L'assessore regionale Bertolani ha ridisegnato la mappa della Sanità in Liguria

Pronto soccorso, si cambia così

Sampierdarena e il Galliera saranno Dipartimenti di emergenza di primo livello, com'è oggi il San Martino. Servizio emergenze anche a Sestri Ponente, Rivarolo, Pontedecimo e Recco

GENOVA. L'ospedale di Sampierdarena, dopo una dura lotta, l'ha spuntata: ha ottenuto la qualifica di Dea (dipartimento di emergenza) di primo livello, insieme, com'era prevedibile, all'Ospedale Galliera. I due centri formeranno così con il Dea di 1° livello esistente già a San Martino, la griglia del massimo livello di servizio, 24 ore su 24 nella provincia di Genova. A questa decisione è giunta l'assessore alla sanità Franco Bertolani che dopodomani presenterà alla giunta regionale le sue conclusioni sulla riorganizzazione - ormai della massima urgenza e necessità - del sistema di pronto soccorso nel territorio genovese nell'hinterland provinciale. Queste le decisioni dell'assessore che sono state accolte dalla Giunta e successivamente dal Consiglio.

Avranno il Dea 1° Livello Sampierdarena e Galliera. Ci sono poi alcuni ospedali che saranno dotati di pronto soccorso, collegato al sistema 118, in una fascia oraria non inferiore alle 12 ore (queste ultime andranno definite quando sarà attuato il piano sanitario in ogni singola azienda ospedaliera): Sestri Ponente, Rivarolo, Pontedecimo, Recco. Infine ci sono tre ambulatori medico-chirurgici di primo intervento, la cui fascia oraria di funzionamento sarà poi stabilita da ogni singolo ospedale: Colletta, Busalla e Campoligure. Voltri avrà un pronto soccorso. E' previsto anche il Dea di 2° livello all'ospedale di San Martino.

Il progetto di Bertolani appare, alla luce delle scelte effettuate dai suoi uffici, piuttosto soddisfacente e segue richieste che il sindacato dei medici ospedalieri, l'Anao, che sabato scorso al Novotel hanno tenuto un vivace convegno. Nei giorni scorsi anche da parte dell'Ordine non erano mancate sollecitazioni alla Regione. Era emersa l'esigenza di riassetto del sistema dell'emergenza con criteri territoriali, ma anche in funzione delle strutture, da tempo messe alla prova da un

crescente turnover, in parte alleggerito e razionalizzato dall'introduzione del 118. Ha detto Bertolani: «Adesso taceranno tutte le voci» che nei giorni scorsi alludevano a tagli indiscriminati, all'introduzione di fasce orarie contraddittorie per l'assistenza oltre che a squilibri territoriali. Mi sembra che il territorio della provincia, che ha Genova come epicentro, sia armonicamente servito al centro, a Ponente e a Levante, oltre che lungo le direttrici più in tensione quotidiana.

Paolo Lingua



Sampierdarena: riconosciuto all'ospedale il ruolo di «DEA» di primo livello

La classificazione, che è stata scelta anche sulla base delle strutture stesse già esistenti nei singoli ospedali, consentirà a questo punto agli stessi soccorritori - medici, guardia medica, ambulanze, ecc. - di valutare, senza perdere tempo prezioso e senza mettere a repentaglio strutture inadeguate, presso quale pronto soccorso smistare chi dovrà essere ricoverato. Il Ponente cittadino e la Val Polcevera, le zone più critiche, sono ora meglio servite.

Paolo Lingua

Un altro episodio ■ Sestri Ponente: una ragazza con problemi psichici ha malmenato la mamma e poi è fuggita

Cinquantenne aggredisce la madre a coltellate

Dramma in un appartamento di Nervi: la donna, 78 anni, è grave

GENOVA. Dietro le mura di casa, dietro l'apparente tranquillità dell'affettuosa routine familiare, si nascondeva l'inferno della coabitazione con la depressione e la follia. A Nervi e a Sestri Ponente domenica la violenza è esplosa e due figli si sono avventati contro le madri, in un caso per accoltellarla, nell'altro per picchiarla.

L'episodio più grave è accaduto a Nervi. Era appena passata la mezzanotte quando alla stazione dei carabinieri si è presentato un uomo sporco di sangue che ha detto: «Ho accoltellato mia madre». L'uomo, Pietro Pagano, 40 anni, ex infermiere dell'ospedale psichiatrico di Quarto, da anni in cui lui stesso, aveva aggredito la madre, Silvia Siri, 78 anni, con la quale vive in via Monte Baldo 31, da quando si è separato dalla moglie.

La donna, soccorsa dall'altro figlio e dalla nuora, che abitano al pianterreno della stessa casa, è stata ricoverata in gravi con-



Pietro Pagano è pianto in ospedale

ditioni all'ospedale di San Martino: ha ferito da taglio alla testa e alle braccia, nel tentativo di difendersi ha ricevuto un fendente che le ha amputato un dito, e solo al capo i sanitari hanno dovuto applicare ben 90 punti di sutura. La prognosi è di un mese. Pietro Pagano è stato arrestato con l'accusa di tenta-

Botte tra genero e suocero

Lite e coltellate tra il padre di una ragazza e il fidanzato di quest'ultima, l'altra notte in via Montaldo 51. Roberto Colletta, 40 anni, è stato denunciato per lesioni aggravate e ubriachezza, mentre Michele Corradini, 27 anni, abitante in via Piacenza 19, dovrà rispondere di lesioni aggravate e porto abusivo di coltello. Quando gli agenti, chiamati dai vicini, sono arrivati in via Montaldo, intorno alle 2.40, Colletta ha aperto dopo molte resistenze e infine si è mostrato a torso nudo, con tagli al collo, al braccio e all'avambraccio, ecchimosi e una contusione al labbro. Ha detto di aver litigato con il fidanzato della figlia. Una chiamata da via Piacenza ha fatto trovare a un'altra pattuglia, oltre al coltello, il secondo ferito, con una lacerazione da arma da taglio alla gamba sinistra [a.p.]

to omicidio, ma è stato poi ricoverato in osservazione.

La tragedia è maturata dopo cena, quando l'anziana madre, già a letto, si è vista improvvisamente di fronte il figlio, armato di un coltello da cucina, che le ha avventato contro. Nessun fendente, fortunatamente, è risultato mortale. Le

LITE

Botte tra genero e suocero

Lite e coltellate tra il padre di una ragazza e il fidanzato di quest'ultima, l'altra notte in via Montaldo 51. Roberto Colletta, 40 anni, è stato denunciato per lesioni aggravate e ubriachezza, mentre Michele Corradini, 27 anni, abitante in via Piacenza 19, dovrà rispondere di lesioni aggravate e porto abusivo di coltello. Quando gli agenti, chiamati dai vicini, sono arrivati in via Montaldo, intorno alle 2.40, Colletta ha aperto dopo molte resistenze e infine si è mostrato a torso nudo, con tagli al collo, al braccio e all'avambraccio, ecchimosi e una contusione al labbro. Ha detto di aver litigato con il fidanzato della figlia. Una chiamata da via Piacenza ha fatto trovare a un'altra pattuglia, oltre al coltello, il secondo ferito, con una lacerazione da arma da taglio alla gamba sinistra [a.p.]

grida hanno allarmato gli altri congiunti, e hanno fatto fuggire l'aggressore, che poi è presentato dai carabinieri. Pietro Pagano aveva già tentato due volte il suicidio con farmaci, aveva aggredito una donna con un autobus e si era scagliato contro il fratello, tentando di strangolarlo, e in un'altra occa-

sione aveva cercato di sfondare la porta d'ingresso per raggiungere la nipote. Nonostante le sollecitazioni dei familiari, lo psichiatra non aveva ritenuto necessario il ricovero del malato.

Il secondo episodio è avvenuto in salita Santa Maria della Costa, a Sestri, dove una donna di 48 anni, Luciana, è stata aggredita, per una banale discussione, dalla figlia Chiara, 23 anni, una giovane in cura per problemi psichici. La donna ha riportato la frattura del braccio sinistro, con prognosi di un mese. La figlia è fuggita. Agli agenti del commissariato di Sestri, la donna ha spiegato che la ragazza aveva avuto altre crisi ma sempre a solo con la madre.

Nello casistica delle frequenti violenze in famiglia, le aggressioni contro i genitori vedono di solito protagonisti tossicodipendenti o psicotici: mancano aiuti e supporti per limitare i rischi di una già difficile convivenza. [a.p.]

Nigeriana denunciata

Strip-tease della «lucciola» in via Diaz

GENOVA. Altissima, statuario, ha fermato il traffico in via Diaz, l'altra mattina alle 10, piazzandosi in mezzo alla strada in abbigliamento minimo. Brusche frenate, rischio di collisioni, clacson impazziti, automobilisti furibondi che non capivano i motivi dell'ingorgo. Lei, impassibile al caos, è esplosa solo quando ha visto arrivare i poliziotti. Allora ha sciorinato il repertorio pittorresco, punteggiando le frasi con l'esposizione completa di quel poco che celava la minigonna. E' finita con una denuncia per oltraggio, resistenza, rifiuto di declinare le proprie generalità e ubriachezza. La protagonista della movimentata mattinata si chiama Lizzie, ha 24 anni, ed è una nigeriana non nuova a episodi del genere: in passato è stata denunciata per oltraggio al pudore perché non stava alla fermata del bus davanti allo Starhotel in bikini. Scosce minishorts e body attillatissimi sono abituali. [a.p.]

Omaggio anche a Pertini

Taviani e Tursi per commemorare Giuseppe Mazzini

GENOVA. Il senatore Paolo Emilio Taviani ha commemorato Giuseppe Mazzini ieri pomeriggio a Palazzo Tursi, in occasione del 125° anniversario della morte. Per l'Apostolo del Risorgimento, in questi giorni, d'attualità un «revival». Prima, sabato scorso, è stato rivisitato sul piano politico, morale e religioso, dalla Massoneria. Oggi, invece, approfondendo il significato umano e sociale, Taviani ha ribadito la modernità e il senso di profezia del pensiero mazziniano, di cui, in gioventù, quando lo stesso uomo politico ed docente di storia delle dottrine economiche alla facoltà di Scienze Politiche, è stato un acuto e profondo studioso. Taviani, nel della commemorazione, presente il sindaco Adriano Sona, ha presentato un volume, frutto della fatica molti autori e studiosi: «Mondo operaio e politica nell'Ottocento ligure. Studi in memoria di Sandro Pertini» (ed. Sabatelli). [p. 1.]

Occupazione cinese

Provincia: incontro per il dialogo tra il Tibet e l'Italia

GENOVA. L'amministrazione provinciale di Genova ha aderito alle iniziative europee per la difesa dei diritti umani e civili del popolo tibetano. In occasione dell'anniversario (10 marzo 1959) dell'occupazione militare del Tibet da parte dell'armata comunista cinese, la Provincia ha disposto di esporre al baccino principale della sua sede la bandiera tibetana. Proprio oggi a Ginevra la commissione dell'Onu per i diritti civili imposterà un importante discorso diplomatico per la riapertura del dialogo tra la Cina e il Tibet. Sono stati fatti accenni, ieri mattina in Provincia, nel corso d'un incontro attestazioni di solidarietà, anche alla difesa dei diritti dei lavoratori asiatici, in difesa della qualità della vita e della libertà. Insieme a Marta Vincenzi hanno solidarizzato gli assessori Luigi Picena e Angelo Bobbio, i consiglieri Giuliana Imperiale (vicepresidente del consiglio), Marco Fallabini e Alessandro Benzi. [p. 1.]

Canali preferenziali per far decollare le opere pubbliche in progetto

Occupazione, la Regione si muove

Lettera di Mori a sindaci e presidenti delle Usl

GENOVA. L'appello del presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro a sbloccare i finanziamenti e le procedure per gli appalti, al fine di combattere efficacemente la disoccupazione, è stata accolta ieri dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, il quale ha scritto ai responsabili degli enti locali della Liguria per rimuovere, con la massima fretta e con ogni impegno, gli impedimenti dovuti a lungaggini burocratiche all'apertura di cantieri di opere pubbliche.

Mori ha scritto ai presidenti delle amministrazioni provinciali, ai sindaci dei Comuni capoluogo e dei centri più importanti e popolari, ai presidenti delle Autorità Portuali, ai presidenti delle Usl, ai presidenti delle aziende sanitarie e ai presidenti degli Iatp. Oltre a sollecitare la chiusura degli iter burocratici ancora in corso, Mori ha invitato i responsabili degli enti a stilare a «censura» le opere ancora bloccate e a mettere a

fuoco i difetti procedurali.

Mori vuole una relazione conoscitiva completa sullo stato dei lavori pubblici in Liguria. Questo perché la stessa Regione potrebbe individuare, anche sul piano delle leggi e dei regolamenti, i mezzi per poter avviare i molti inconvenienti. «Siamo pronti - ha detto Mori - a fornire qualunque forma di collaborazione diretta e di consulenza».

Sempre sul fronte del lavoro, la giunta comunale di Genova, ieri, durante i lavori del Consiglio, ha approvato una importante delibera per sbloccare quantità di opere pubbliche che altrimenti non vedrebbero concluso il loro iter burocratico, a meno del mancato rinnovo d'un decreto legge del governo, avvenuto pochi giorni fa. Indirettamente, sia pure con una mossa a punto della trasparenza delle regole, cui lo stesso Adriano Sona tiene moltissimo, anche il Comune punta alla burocratizzazione per consentire il recupero posti di lavoro in un settore in aperta crisi come l'edilizia.

Si sono avviati invece - ha detto ieri, sempre intervenendo sui problemi della disoccupazione, l'assessore Luigi Picena - i corsi straordinari orientamento, formazione professionale, tirocinio lavorativo per disoccupati lanciati dalla Provincia. Genova, grazie anche a tre miliardi di investimenti recuperati dai fondi dell'Unione Europea, sono stati organizzati in maniera tale da poter individuare l'azienda presso la quale svolgere - al termine della parte teorica - il tirocinio, nella prospettiva d'una più che probabile assunzione.

Sono stati attivati 19 corsi, 330 ore (seguiranno mesi di tirocinio) per 277 posti, selezionati tra circa un migliaio di domande. Queste sono le prime risposte degli enti locali al dramma della disoccupazione (quasi 90 mila senza lavoro in Liguria): si attendono gli esiti pratici. [p. 1.]

VENTIQUATTRORE

Blitz antidroga, la cabina telefonica il crocevia

Venti grammi di eroina sequestrati e due arresti il risultato di un'operazione di appostamento della polizia, in via Cervetto, pressi una cabina telefonica divenuta punto d'incontro per spacciatori e tossicodipendenti. L'altro pomeriggio alle 19.30 gli investigatori hanno visto arrivare due marocchini, Elabbine El Ouzi Zine e Mohamed Debraghi, entrambi ventottenni. Uno dei due ha nascosto il pacchetto dietro la ruota anteriore sinistra di una Clio posteggiata nei pressi. Alla vista degli agenti, hanno cercato di fuggire, e in particolare El Ouzi ha reagito violentemente, una volta raggiunto, colpendo con un pugno un ispettore.

LAVORI

E' morto Edoardo Cambri

E' morto il dottor Edoardo Cambri, 69 anni, padre della giornalista del «Corriere Mercantile» e nostra collaboratrice Mariacristina Cambri. Toscano di Grosseto, brillante dirigente di banca, il dottor Cambri era in pensione da alcuni anni, ma un male implacabile lo ha piegato in pochi mesi. Alla cara Cristina le condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

APERTURE

Fiuti e rifiuti, incontro sulla centrale Enel

Sarà dedicato alla «Centrale Enel nel porto di Genova, situazione odierna e prospettive del piano energetico locale» il quinto incontro pubblico del ciclo «Fiuti e rifiuti», organizzato dall'assessorato all'Ambiente della Provincia di Genova, che svolgerà oggi alle 16.30 al centro civico di Sampierdarena. L'ingegner Paolo Beduschi, direttore della divisione produzione dell'Enel, presenterà il tema, di cui sarà relatore l'ingegner Salvatore Campana, direttore dell'Agenzia Regionale per l'Energia. In passato «Fiuti e Rifiuti» si era occupato di riciclaggio, smaltimento «sicuro» e raccolta differenziata. [a.p.]

Approvato il bilancio di previsione per il 1997: 57 miliardi di pareggio

«Seconde case, risorsa turistica»

Chiavari: per il sindaco Agostino l'Ici sulle abitazioni, anche quelle di non residenti, non va ritoccata. «Meglio allora un piccolo aumento dell'Iciap, che frutterà 180 milioni in più al Comune»

CHIAVARI. Consiglio comunale importante: si viveva quello che si è svolto sabato a Chiavari: le pratiche sono state tutte esaurite e sono passate, qualcuna a maggioranza, qualcuna all'unanimità. All'inizio dei lavori il consigliere Giuseppe Gabriele ha portato una nota di colore consegnando alle donne presenti in Consiglio, un ramo di mimosa con tanto di nastro tricolore. Si è discusso quindi di opere pubbliche, bilancio di previsione, case comunali, progetti viari. Approvato il programma opere pubbliche per l'anno in corso, la discussione si è spostata sul bilancio. Il documento finanziario, che chiude il pareggio a 57 miliardi e 322 milioni, è stato approvato con i voti della maggioranza più quelli della consigliere di minoranza Vittoria Rossi; tutti gli altri consiglieri d'opposizione presenti hanno votato contro.

Il consigliere Marco Bertonati, proponendo la differenziazione dell'Ici per le case sfitte, ha detto: «Questa amministrazione segue una filosofia di pressione tributaria inaccettabile, effettuando scelte prive di programmaticità». Ha spiegato poi Arnaldo Monteverde: «Non è vero che le tasse a Chiavari non siano aumentate. Dal '94 ad oggi, ovvero da quando si è insediata questa maggioranza, c'è stato un incremento della pressione fiscale del 20 per cento. Le imposte quali Iciap, Tospa e Tassa sui rifiuti, sono state aumentate

ADDIO AI PLATANI



Chiavari arrivano i «ciclaminii»

Gli alberi di Corso Buenos Aires sono malati, quindi una buona parte devono essere abbattuti. Tutti i platani sono infatti infestati da parassiti animali e vegetali, insetti e funghi, come hanno testimoniato le indagini svolte dall'Osservatorio fitosanitario regionale. Alcuni funghi provocano la distruzione del legno e quindi minano la stabilità della pianta. Per questo una ventina di platani saranno abbattuti e sostituiti con «alberi dei ciclaminii».

e per di più sono stati acquisiti mutui per 12 miliardi, nonostante le entrate comunali siano aumentate con una media di 10 miliardi all'anno.

Il sindaco Vittorio Agostino ha risposto: «Qui si confondono tasse con tariffe. L'Ici non è au-

mentata, neppure la tassa sull'acqua. Riguardo ai rifiuti, c'è stato un incremento del 20 per cento a fronte dell'aumento dei costi delle discariche regionali. In quanto ai mutui non so in base a quale perizia - ha continuato Agostino - certi professionisti

svolgano il proprio lavoro: il vero saldo è quello che si valuta tra i mutui contratti e quelli estinti. Ed i mutui attinenti alla gestione sono aumentati».

Le minoranze hanno presentato alcuni emendamenti, tutti respinti: uno riguardava l'Ici e prevedeva l'aumento della tassazione per la seconda casa e la detrazione della prima da 180 a 300 mila lire. Respinta anche la proposta di abolire l'aumento dell'Iciap: «Crediamo sia meglio aumentare di poco questa imposta, con un gettito di 180 milioni - ha spiegato Agostino - piuttosto che far salire l'Ici per le seconde case, come vorrebbero le minoranze: questa è una politica del non-turismo che la nostra amministrazione non vuole perseguire».

È stato approvato il nuovo capitolato speciale d'appalto per la gestione dello stabilimento Lido. Lo stabilimento balneare, annessa piscina, è quindi tornato al Comune che la darà in gestione per 3 anni. La base d'asta si aggira sui 130 milioni per un capitolato di opere di manutenzione, a carico del nuovo gestore, di 10 milioni. Approvato all'unanimità la pratica per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Il consigliere Getto Viarengo ha chiesto un maggior impegno da parte dell'amministrazione, in termini di valorizzazione e informazione ai cittadini.

Giuliano Vignolo

Polemiche in Riviera: i gestori devono pagare due volte

«Supertassa» regionale sui bagni marini: è rivolta

LAVAGNA. I gestori dei bagni, non solo quelli del Tigullio naturalmente, ma quelli dell'intera Liguria, sono pronti a dare battaglia: la Regione infatti, ha decretato immediatamente, intende riscuotere i crediti vantati nei confronti degli stessi stabilimenti balneari; una tassa del 10 per cento sui canoni demaniali per l'anno in corso, più un altro 10 per cento relativo al 1994.

Si tratta, insomma, di corrispondere una tassa sugli introiti della stagione che deve ancora arrivare, più un'ulteriore tassa retroattiva, sugli introiti passati. Si inizia con il '94, ma nel '98 - oltre alla tassa relativa a quell'anno - sarà pagata anche quella del '95, e così via, fino a coprire l'intero periodo '94-'96.

Nel 1999 infine il contegno anche il 10 per cento saldato l'anno scorso. Si tratta di un meccanismo semplice quanto diabolico, secondo i gestori, che rappresenta l'ennesimo balzello per la categoria e che ha mandato su tutte le furie i gestori dei bagni i quali, da un giorno all'altro, aspettano un'altra tassa di ben altra portata; quella relativa alla concessione marittima da parte del demanio.

Quest'anno l'importo sarà ben più elevato rispetto al solito: il ministro Burlando ha infatti firmato una legge vecchia di anni in base alla quale viene rivisto il criterio di contegno del canone stesso.

In soldoni le tariffe potrebbero addirittura quadruplicare. Subissata da richieste di chiarimenti, proteste e polemiche, la Regione ha deciso di incontrare le organizzazioni di categoria dei concessionari di stabilimenti balneari, per affrontare almeno il problema dell'imposta regionale del 10 per cento sui canoni demaniali.

Venerdì si terrà un incontro, in via Fieschi, a Genova, con gli assessori competenti. «L'imposta - spiegano - è istituita in tutte le Regioni e la applicazione è prevista dalle leggi dello Stato».

All'incontro richiesto dal coordinamento regionale di categoria, il Sibi (sindacato italiano balneari), aderente all'Confcommercio, saranno presenti tutti gli esponenti del comparto balneare turistico ligure.

Nel corso di un recente incontro a Roma tra l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo ed il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, è stata presa in considerazione la possibilità che le somme derivanti dai canoni demaniali vengano finalizzate a interventi per arrestare l'erosione dei litorali e per la costruzione di opere di consolidamento.

E' quanto chiedono da tempo i gestori degli stabilimenti balneari del litorale lavagnese, minacciati ad ogni mareggiata e che per diverse volte si sono visti portare via tutto dalle onde.

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

Ciclismo **muovi in Fontanafredda** **stroncato da un attacco di cuore**

Ieri mattina, sulla strada tra Boasi e Ferriere, è morto per un improvviso maleore Cristoforo Scaglione, 49 anni, abitante a Genova. Scaglione stava percorrendo la strada in bicicletta verso il fondovalle quando si è accasciato al suolo: inutile l'intervento dei soccorsi della Croce Verde di Lunario, il ciclista era morto forse per un attacco cardiaco.

RAPALLO

Parcheggi a verde **nell'area di Camporino**

Sono scaduti i termini per la presentazione di osservazioni al piano di attuazione del piano regolatore approvato dal Consiglio comunale lo scorso novembre, per la realizzazione di un parcheggio di un'area a verde attrezzata in via Camporino. La variante al piano regolatore generale, che prevede di mettere a disposizione nuovi posti auto e spazio verde, per il quartiere, è in via Betti.

LEVANTE

«I servizi non sono igienici» **L'Apt scrive alle Autostrade**

Dopo numerose proteste giunte agli uffici di informazione turistica, riguardanti lo stato in cui si trovano i servizi igienici dell'area di servizio autostradale sesto, situata nella corsia sud, il direttore generale dell'Apt, Giuseppe Sesto Rubino, ha scritto alla società che occupa della gestione chiedendo di intervenire per risolvere velocemente la situazione.

CASARZA LIGURE

Raccolta differenziata **nei centri della Val Petronio**

Prende corpo il progetto di un sito per la raccolta differenziata dei rifiuti nei 4 comuni della Val Petronio: il presidente della Comunità Montana, Nicola Gandolfo, ha incontrato a Genova i funzionari dell'Anas per definire la via di accesso verso i terreni di Valle Scura, sulla sponda sinistra del torrente Petronio. Il progetto prevede una fase di pubblicizzazione del servizio sull'intero territorio e la realizzazione di tutte le opere ed i macchinari necessari alla compattazione dei rifiuti.

Lo stabilimento Porticciolo avrà una gestione «mista»

Dopo due stagioni assegnate in gestione, per l'estate '97 l'amministrazione comunale ha nuove idee per i bagni Porticciolo. Lo stabilimento, di proprietà del Comune, dovrebbe essere gestito da una società a capitale misto pubblico-privato, garantendo una maggiore qualità nel servizio offerto ai bagnanti.

[g. vi.]

RAPALLO

Pratica ferma

Mancano i soldi per la caserma dei pompieri

RAPALLO. I Vigili del fuoco di Rapallo da tempo aspettano la soluzione per la loro nuova sede ma la pratica sembra si sia arenata su qualche scrivania. Il Comune avrebbe trovato la soluzione individuando per i pompieri l'area di via Tre Scalini e per questo previsto lo spostamento delle attività artigianali in un'altra; sarebbe liberata così l'attuale caserma in via Cenisola. Però da quando l'amministrazione comunale ha dato le decisioni degli spostamenti, sono passati mesi e la pratica non ha compiuto alcun passo avanti. «Da parte del Comune comunque sono stati fatti tutti i passaggi necessari per la soluzione del problema - assicura l'assessore ai lavori pubblici Arduino Maini - ma dal Ministero competente non abbiamo avuto notizie in merito. Noi abbiamo dato tutta la disponibilità possibile. Dove è inceppata, allora, la pratica? Sembra, da indiscrezioni, che i ritardi siano legati a difficoltà a reperire i finanziamenti per realizzare la nuova caserma».

[g. vi.]

CHIABARI

Centro accoglienza

Villa Gimelli

in via dei Lavori

la nuova strada

SANTA MARGHERITA. L'edificio che ospita la sede dell'Anffas, villa Gimelli, essendo sulle alture della città risulta difficilmente raggiungibile e questo ha provocato diversi disagi ai giovani che frequentano la sede dell'associazione. La situazione migliorerà con i lavori che stanno per partire: in questi giorni infatti il Comune ha assegnato alla ditta Sedimar di Carasco l'intervento per la realizzazione della nuova strada carrozzabile di collegamento per la villa.

Non appena il percorso carrozzabile sarà ultimato i pulmini e le auto potranno arrivare agevolmente fino all'ingresso dell'edificio, mentre fino ad oggi i ragazzi e le loro famiglie dovevano lasciare le auto abbastanza lontane ed erano costretti a percorrere a piedi la stretta salita che conduce alla sede dell'Anffas. I lavori per la realizzazione della strada inizieranno probabilmente già nei primi giorni del prossimo mese e dovrebbero concludersi entro cinque mesi. L'impegno di spesa è di circa 150 milioni.

[g. vi.]

CHIABARI

In via Entella

Cambiano sede gli uffici delle Poste

CHIABARI. Gli uffici delle Poste di Chiavari cambieranno presto sede e passeranno, dall'attuale locale al piano terreno di piazza N.S. Dell'Orto, in un edificio in via Entella di fronte all'ex convento delle Clarisse. Lo spostamento, temporaneo, è reso necessario da alcuni importanti lavori di ristrutturazione e rinnovamento della vecchia sede centrale che sarà adeguata alle nuove norme di sicurezza. Una sistemazione temporanea quindi che dovrebbe durare non più di due anni.

La ristrettezza dei nuovi uffici costringerà a diminuire il personale, operazione che rientrerà comunque nelle normali condizioni di mobilità previste dal contratto di lavoro, ma la diminuzione dell'organico non influirà sui servizi infatti la direzione delle Poste assicura che sarà mantenuta la stessa efficienza e un servizio adeguato per gli utenti chiavaresi.

[g. vi.]

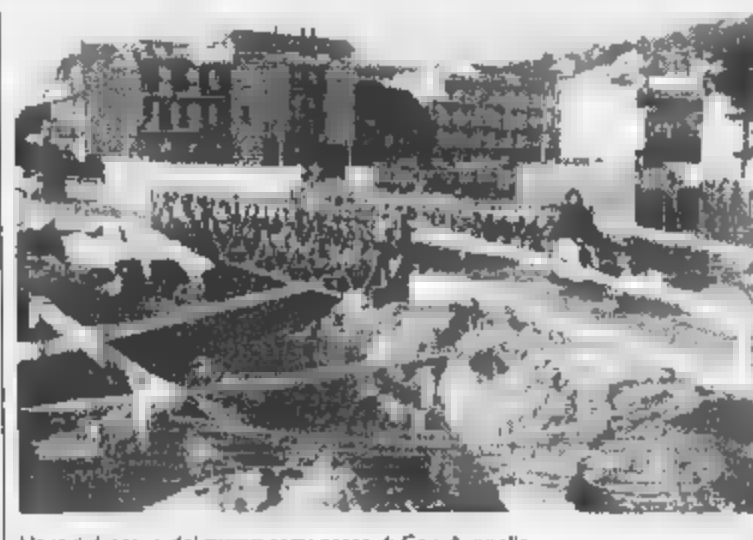
La galleria dovrebbe essere pronta entro metà aprile

Cavi, la «talpa» ha finito

Si lavora anche di notte ad Arenelle per il nuovo sottopassaggio ferroviario. Per scavare il tunnel è stato impiegato un gigantesco macchinario semovente

LAVAGNA. E' terminata la prima fase di perforazione della via Aurelia a Cavi Arenelle per la costruzione del sottopassaggio ferroviario e i lavori continuano senza sosta. La perforazione avvenuta con un sofisticato marchingegno che potrebbe definirsi «talpa»: la macchina ha scavato procedendo ininterrottamente grazie ad una spinta che si dà autonomamente. Un muro posizionato dietro il manufatto, permette di creare il necessario contrasto con i pistoni idraulici che estendendosi permettono alla struttura di muoversi e procedere nel sottosuolo. Un meccanismo a catena; ad ogni attivazione dei pistoni, corrisponde uno spostamento di un metro e si è continuato dal piazzale dove è iniziato il cantiere sin sotto la ferrovia.

L'arcata del sottopassaggio è adesso quasi al termine ed è iniziata la costruzione della robusta trave di sostegno. Il punto sotto la linea ferrata, i lavori quindi a pochi metri dal termine. I lavori stanno natu-



I lavori di scavo del sottopassaggio di Cavi Arenelle

[g. vi.]

ralmente creando qualche problema di viabilità ma il ponte «Bailey» permette il transito di ogni mezzo e unico alvarato. Quando inizierà lo scavo dalla parte a mare il ponte sarà spostato sull'altra corsia e il traffico non subirà interruzio-

ni. Per velocizzare i tempi i lavori proseguono anche durante le ore notturne e probabilmente entro pochi giorni sarà possibile ripristinare il flusso regolare del traffico. Il sottopassaggio sarà pronto entro la prima metà di aprile.

[g. vi.]

INCHIESTA

CRIMINALITÀ **DEL DISAGIO**

GENOVA. 16 persone da gennaio a oggi, 17 nuovi arrivi nel '96, tra cui anche alcuni extracomunitari: le sedi genovesi di Alcolisti Anonimi registrano un aumento di frequentatori che, pur costituendo di per sé un dato positivo, è indice della crescita della dipendenza da alcool, anche tra i giovani. Da poco è nato un nuovo gruppo di AA, presso la parrocchia di Don Bosco a Sampierdarena.

Dal '56 il Congresso mondiale della Sanità ha definito l'alcolismo «malattia progressiva, incurabile, mortale». A.A., che conta oltre 2 milioni di membri, nata in Usa nel '35, è diffusa in 160 nazioni con 10 mila gruppi, operante dal '72 in Italia, con gli attuali 380 gruppi. A Genova è presente da oltre vent'anni. Accanto ad A.A. operano Al-Anon, che riunisce familiari di alcolisti, e Alateen, per i figli di alcolisti. Alla base di A.A. c'è l'anonimato assoluto. Il car-



Anche a Genova è molto attiva la solidarietà fra alcolisti per il recupero di chi è ancora schiavo del bere

dine del metodo, se così si può chiamare, in 12 tappe, è basato su tre principi: la rinuncia al bere limitata alle 24 ore in corso; la constatazione che al primo bicchiere seguono inevitabilmente gli altri; il supporto del gruppo e il racconto di altre esperienze in cui il nuovo arrivato finalmente si riconosce, potendo poi contare su «sponsori» notte e giorno.

[a. p.]

Storie di ordinario disagio

«Bevevo per sentirmi "diverso" ma ero diventato uno schiavo»

GENOVA. «Sono Anna e sono un'alcolista» esordisce un'insegnante cinquantenne, particolarmente elegante. E' sobria da anni, ma nessuno qui può definirsi ex alcolista. «Esistono solo alcolisti che non bevono» spiega Anna. Lei ha cominciato con il bicchiere di vino bianco ghiacciato al momento del rientro a casa, per lenire l'insoddisfazione di una mattinata di lavoro, l'ansia di un disagio personale latente. «Poi sono arrivati gli aperitivi nel tardo pomeriggio da un bar all'altro, con la scusa dei salottini. Quindi le

bottiglie nascoste a marito e figlio, i risvegli notturni per bere, la vergogna». Non l'ha dissuaso nemmeno vedere il figlio adolescente rovesciare le bottiglie di liquori una ad una sulle maglie preferite. «Perché pensavo, succedeva ad ogni alcolista, di essere l'unica al mondo con questo problema. Il vizio del bere era una sventura personale che potevo solo tentare di nascondere. Poi, tramite un medico, sono arrivati qui e ho scoperto che la mia storia era uguale a quella di altri. Ho cominciato a non bere per 24

ore, rimandando l'alcol al giorno dopo, poi le ore sono diventate 48, 72, settimane, mesi, anni». «Sono Elio e sono un alcolista». Elio era dirigente d'azienda, sposato con la donna che amava, figlio che gli dava molte soddisfazioni, eppure beveva. «Cercavo di nascondere il mio problema di riuscire, con la fiaschetta in tasca per bere alla toilette prima di ogni incontro di lavoro. Ma se n'era accorto persino il mio bambino, che cercava di riportarmi a casa quando mi infilavo nei bar qualche scusa. Ero arrivato al punto di bere anche per attraversare la strada. Poi ho avuto un incidente, sono quasi morto e comunque i medici mi avevano dato per moribondo, vista le condizioni generali di alcolizzato. Il gruppo mi ha salvato la vita. Ora mi accetto per quello che sono. Da 4 anni non bevo e poco tempo fa ho riuscito a percorrere di nuovo la strada maledetta del mio incidente, quelle gallerie che

affrontavo pieno d'alcol e che poi avevo avuto paura di imboccare di nuovo. Invece non ho provato alcuna angoscia e quando sono uscito all'aperto mi sono sentito davvero fuori dal tunnel». «Sono Stefano e sono un alcolista». Stefano ha cominciato a bere a 15 anni e ha smesso a 33, nel 1987. «Bevevo per sentirmi diverso e la mia incapacità di controllo cresceva col tempo e aumentava la quantità di alcool necessaria ad affrontare la vita. I rapporti con la famiglia? Non sapevo nemmeno quale scuola frequentasse mia figlia. La vita ruotava intorno alle bottiglie, buttavo via di nascosto la notte. Credevo di star bene quando bevevo e non volevo rinunciare a quel benessere. Poi, con una scusa, mia moglie mi ha portato a una riunione. Ho trovato aiuto e supporto a tutte le fasi. Non sono stato così bene».

Alessandra Pieracci

Sanità sul territorio

Alcolisti dal **Oggi un vertice** **tra i medici**

CHIABARI. Questa mattina alle riunioni del «Comitato di rappresentanza» dei sindaci dell'Usi per discutere l'organizzazione dei distretti sanitari sul territorio, l'operatività del secondo lotto della Residenze per anziani, le «Rsa». Quello dei Distretti sanitari è un punto su cui i sindaci hanno espresso chiaramente le loro richieste: «C'è stata una riunione in Regione con l'assessore alla sanità - dice Guirardo Casaleggi, rappresentante del Comune di Rezzago - è stato ribadito che i Distretti, potenziati, devono partire al più presto. Come Comitato insisteremo ancora».

[g. vi.]

I professori Daniele Giamberini, Antonio Mella, Ubaldo Mazzarelli, Montedardo, Franco Portolano, Tulliano, Ubaldo Vignolo ricordano i problemi

Domenico **maestro di Anestesiologia e Rianimazione** **Napoli, 11 marzo 1997.**



Per i prossimi due anni, tuttavia, gli alloggi disponibili non dovrebbero essere più di 30 Ecco i 900 in corsa per le case popolari La graduatoria elaborata dal Comune di Savona

SAVONA. Ecco la graduatoria definitiva del bando biennale per l'assegnazione delle case popolari in provincia di Savona. L'elenco è stato compilato dall'Ufficio Casa del Comune di Savona che ha vagliato oltre 900 richieste.

Le zone interessate, oltre il capoluogo, sono Albisola Superiore, Alghero Marina, Bergeggi, Celle, Quiliano, Vado, Varazze, Giusvalla, Mioglio, Pontinvrea, Sussello, Stella e Urbe. Nei prossimi due anni, tuttavia, saranno assegnati al massimo una trentina di alloggi.

Punti 18: Vincenzo Terenzi. **Punti 17:** Vincenzo De Angelis, Tommaso Parodi, Mohamed Sharaf El Din Esam, Maria Rosa Ingrassia, Giustina Borstene, Giuseppina Tiberti, Elisabetta Lupino, Massimo Balocco.

Punti 16: Domenico Perina, Cristina Consolide, Cosaro Lanna, Francesco Ganeva, Paola Canovaro, Pietro Russo, Carlo Herrera, Clemenza Kratli, Angela Pirastu, Francesco Ursi, Mario Serra, Michele Riva, Fabio Giusto, Renato Giordano, Dario Marchese, Michele Frizzi, Vincenzo Fonti, Alessandra Maniscalco, Stefania Guglielmo.

Punti 15: Nicolina Mancuso, Caterina Gallera, Christos Sciberras, Melchiorre Navassa, Giuseppe Protti, Maria Scala, Giovanni Pato, Giuseppe Bertino, Luigi Ottone, Attilio Bordo, Michele Capezio, Augusto Nunziis, Anna Maria Di Bari, Adriana Giorgio, Angela Forti, Francesco Clausi, Filomena Fabiani, Ben Sahid Dharif Salem, Salah, Gino Melis, Nicola Caccarini, Giuseppina Di Muro, Aldo Messina, Mario Cossio, Maria Giuliana, Teresa Mula, Giovanni Raberto, Maria Teresa Panara, Maria Pometti, Bruno Cardinali, Vincenzo Buscaglione, Angelo Lallier, Teresa Persico, Angela Galli, Giampietro Patrone, Gavino Fiori.

Punti 14: Ermanno Grassi, Ermida Dodina, Carmelo Capello, Paolo Cipollina, Maria Rita Trifino, Renata Beltramo, Giuliano Gossio, Piero Mantia, Benito Protti, Nunzio Cannizzaro, Nunzia Saggio, Luciana Pinna, Carmela Bonaccorsi, Angelo Di Muro, Fulvio Fiorino, Cosimo Giorgino, Rosa Astesano, Roberto Pizzurro, Pietro Turco, Bruno Fontana, Vitale Piazza, Giuseppe Parascandolo, Caterina Valla, Raffaele Greco, Vincenzo Driani, Giuseppe Bacci, Donatella La Morte, Anna Maria Ottone, Giampaolo Privanti, Angelo Manzo, Laura Zucolo, Anna Maria Grimaldi, Maria Di Pardo, Luigi Ramponi, Antonio Casola, Lorenzo Usi, Emilia Galatolo, Francesco Gallo, Elidia Morra, Maria Matilde Lupo, Michele Bertini, Pierina Garbarino, Teresa Lecca, Grazia Danubio, Tomaso Marano, Raffaele Penna, Gianni Franco, Achille Portento, Piero De Blasis, Vittorio Minetti, Pietro Cappello, Ettore Bassanelli, Luigi Adorno, Caterina Kapusin, Sergio Inkel, Chiara Cavallaro, Pietro Saita, Luigi Santamaria, Giuseppe Maria Martino, Emilia Trinchero, Francesco Spada, Silvana Micca, Antonio Pillai, Alex, Giuliano Anselmo, Meda Jendoubi, Gerardino Perillo, Bepi Orsini, Ettore Bassanelli.

Punti 13: Vincenzo Naldi, Cirillo, Lucia Ardia, Maria Grazia Simonelli, Angelo Siri, Pietro Piatini, Anna Bono, Angela Rapisarda, Ercol Calvi, Rosaria Palombino, Gino Cristofori, Giovanni Maffei, Teresa Arnoldi, Francesco Casali, nuovo, Luciana Argenta, Maria Franca, Germano Pusco, Michele Ponte, Anna Marone, Antonio Argiolas, Marco Canavero, Flora Ponzone, Anna Cristina, Maria Cecchelli, Bernardo Marinelli, Osvaldo Ravera, Camillo Pennazio, Lidia Silvia, Francesco Melis, Maddalena Ravazzini, Maria Giuseppina Fazio, Minetti, Andrea Grazi, Francesco Farina, Anna Cardani, Ebe Ginocchio, Mauro Basso, Domenico Atico, Luigi Cuttice, Maria Concetta Raffa, Diego Alaimo, Anna Maria Acerbis, Elio Carmine La Quaglia, Eugenio Basso, Giuseppe Toniolo, Claudio Varaldo, Giuseppe Fazio, Giuseppe Curto, Angelo.

Punti 12: Carmela Bellia, Agostino Scialise, Angelo Antonio Gligliotti, Giuseppe Graziano, Angelo Offidino, Antonella



A Savona e sempre inferiore alle richieste il numero di case popolari disponibili

Sardo, Carmela Ottina, Antonia Rosi, Sebastiano Mazzarella, Giovanna Marcano, Lucia Bellotto, Pierina Drannins, Ugo Lella, Nide Torcello, Massimo Inzama, Massimo Pesce, Neda Modigliani, Aldo Binelli, Ida La Manna, Matteo Demottoli, Renzo Zin, Rosanna Tosadori, Marco Siri, Annapia Viazzi, Angela Voona, Maurizio Morici, Giuseppina Cona, Antonino Gaspari, Giovanni Offidino, Michele Aloisi, Gaetano Minetti, Elisabetta Ummarino, Chiara Saccone, Pierina Bellando, Maria Rosa Sacchetti, Alvaro Cosini, Mirco Pinta, Celia Illotta, Enrico Barale, Rossella Ravera, Luciana Palermo, Vittoria Berni.

Punti 11: Elisa Caredda, Maria Maestra, Gian Franco Gherardi, Rinaldo Deidda, Antonia Scaramozzino, Daniele Demontis, Domenico Baglietto, Carlo Vignati, Giuseppina Gioffrè, Vanessa Panara, Rosina Palmieri, Emma Rubiglio, Silvio Fernandez, Maria Teresa Mullari, Giuseppe Lupo, Marco Castellano, Nicola Ingargiola, Francesca Manduca, Miranda Porcedda, Giuseppina Veschi, Pier Antonio Garbarino, Giuseppina Cogitore, Olga Orsi, Enrico Pescio, Domenico Piumatti, Margherita Bonifacio, Pietro Morando, Fabrizio Iverdo, Giuseppe Casu, Martina Ratto, Piero Dagna, Daniele Marino, Valerio Ivaldi, Domenico Bonfigliore, Piergiorgio Meliga, Pasqualina Mulidera, Manuela Messina, Mario Varicelli, Franco Forte, Giovanni Matteo Filato, Agostino Galliano, Alfonso Celano, Valerio Rosso, Giuseppe Filippi, Nicodemo Ponte, Gaetano Carta, Rosa Vivaldi, Loesina Pionetti, Lucia Garau, Rosa Cafà, Bruno Sbarlati, Nella Mantovani, Federico Rovere, Diana Incolto, Vincenzo Tripodi, Giovanni Gubitosi, Daniela Colucci, Rosa Vaccarezza, Angela Prefumo.

Punti 10: Giuseppe Mazzei, Carmela D'Arco, Maddalena Mariani, Elisabetta Morzillo, Gaetano Mungo, Maria Grazia Brazzoni, Francesco Lanza, Valerio Lanza, Maura Pesce, Luljeta Shaban, Luciano Gibboni, Carmela Bazzano, Claudio Castiglia, Marina Ottonello, Maria Pia Minasso, Gianni Nicolazzi, Pietro Freccero, Carmela Camilo, Maria Furfaro, Giuseppe Vinci, Adele Gulla, Giuseppe Errico, Nello Grisolia, Livia Maron, Roberto Bazzano, Accurzio Casini, Maria Rosa Dondo, Rita Beltrame, Giacomo Claudi, Giovanni Greco, Grazia Sabatino, Calogero Cala, Giuseppina Genta, Angelo Fusco, Pietro Cuvato, Emilio Botta, Alfonso Vizzica, Trento Rogano, Rocca Russo, Lorenzo Sorrentino, Cecilia Offredi, Gennaro Franceschi, Giuseppe Marino, Trisolina Pellegrino, Luisa Incorvaia, Rosario Lentini, Gaetano Bruni, Consolata Ciappellano, Sebastiano Pietroluongo, Luigi Dicoato, Dario Cambi, Tiziana Calvi, Sergio Carretti, Sandro Magliano, Verusca Raffielli, Vincenzo Damiano,

Antonella Levo, Giancarlo Di Gungi, Giuseppe Romeo, Antonio Greco, Carmela Attisano, Ottavio Losi, Giorgio Belcastro, Franca La Masa, Sergio Conti, Ettore Castelli, Piero Giuseppe Follesa, Santina Rombaci, Augusto Manto, Maria Galati, Concettina Panzera, Calogero Infantino, Emilia Ravera, Wanda Trisolini, Salvatore Amorelli, Domenico Pietrangeli, Luisa Mussaldi, Virginia Russo, Francesca Ianni, Livia Zunino, Gaetano Capone, Salvatore Lombardo, Iole Rosati, Fabio Filippini, Arturo Prando, Cristina Rotigni, Angela Gonzales, Luigi Briano, Maria Luigia Corvetto, Marcellina Ledda, Maria Rita Lupinu, Giovanna Ghezzi, Carmela Teresi, Laura Caponici, Domenico Morone, Francesco Fragetta, Antonietta Gotta, Ambra Bertone, Dzenita Hadzimusic, Domenico Vernasca, Romeo Gibellini, Bruno Agnelli, Aldo Cerisola, Giuseppe Callo, Nunziatina Moro, Armando Pelle, Giovanni Breiro, Pietro Pesce, Giampaolo Padda, Paquale Delfino, Wanda Inverardi, Iole Calcagno, Antonio Perrotta, Lorenzo Pagnone, Vittorio Apicella, Gaetano La Masa, Faustina Piccone, Aldo Casagrande, Vittoria Meriardo, Iva Gazzera, Ermes Siera, Claudio Prette, Grazia Scaramozzino, Pietro Angius, Massimo Dragone, Claudio Moscatelli, Enrica Tagliero, Giuseppe Cavallaro, Floriana Vissà, Stefano La Rosa, Agostino Tigano, Barbara Zampagli, Giovanni Piccolino Cardillo.

Punti 9: Giovanna Saputo, Vincenzo Fazio, Gennaro Romano, Renato Riva, Calogero Vignera, Michelino Iacuzzi, Marisa Marcano, Giuseppe Berardinelli, Walter Pascarella, Rosanna Giacchino, Elena Molinari, Claudia Cerisola, Silvana Manca, Giorgio Salagnò, Salvatore Montagnese, Rosanna Solinas, Marcello Matà, Salvatore Rapisarda, Maria Berruti, Maria Clemente Di Nunzio, Enzo Angeli, Pietro Guglielmi, Elisa Naldi, Franca Bianchi, Angelo Bocca, Eugenio Fabiani, Erika Bonati, Sebastiano Civallo, Giuseppina Pastori Lanza, Anna Maria Rania, Luciano Rappetto, Maria Rosa Clavario, Graziella Mezzadri, Maurizio Delfino, Michele Alfinito, Rosanna Marullo, Antonina Bazzano, Anna Vitabile, Pietro Esposito, Lara Pierucci, Brunella Ramuscelli, Annunziata Tavano, Maria Mazza, Giuseppina Pianti, Rosa Picca, Renzo Dalpiaz, Annamaria Robba, Anna Petracca, Paola Bonardo, Lino Rogano, Maria Luisa Ivani, Filomena Meduri, Filomena Luongo, Rinaldo Pippo, Luigi Giannone, Albina Canepa, Aura Somano, Adriana Ilaricio, Sonia De Stefano, Ampelio Bracco, Maria Cerro, Patrick Mandarà, Gezim Hyseni, Alberto Rogano, Danilo Dal Mas, Adriano Garbazzi, Mario Guida, Maurizio Ballo, Deborah Bonati, Franca Bergamini, Orazio

Scarito, Margherita Loffredo, Maria Luisa Brunetti, Stella Corda, Hildegard Astengo, Anna Casale, Giuseppina Papaleo, Patrizia Vignale, Renata Aretusi, Mariella Toscano, Patrizia Casiraro, Teresa Tambuscio, Silvano Monaco, Maria Ferro, Angiolina Pongiglione, Michela Girotti, Daniela Ranno, Lara De Filippis, Ambrogio Sambarino, Giuseppina Miele, Giancarlo Negro, Luisa D'Amico, Silvio Sanfrancesco, Massimo Ventre, Battista Martinelli, Giuseppina Aramini, Mario Cagna, Rosa Parisi, Pasquale Broglio, Lorenzo Pedemonte, Italia Cuttillo, Francesca Lauria, Antonio Lauria, Giuseppe Bottero, Maria Repetto, Teresa Roccolato, Luigi Servati, Elvira Cappelletto, Ines Vaili, Vittoria Piroso, Fulvio Fontanini, Carmela Giacchino, Mara Guasconi, Silvio Palumbo, Fulvio Bresciani, Elda Milanesi, Elisabetta Stefani, Maddalena Chierchia, Rita Simonelli, Rosalba Rattazzi, Roberto Daldoss, Luisa Baccino, Battistina Valleggia, Franco Luciani.

Punti 8: Simona Salvi, Francesco Lapi, Eliana Scasso, Elvira Berardinelli, Loredana Saccone, Valentina Ballo, Carlo Rosi, Lucio Saggio, Claudio Zanata, Giorgio Pau, Benedetta Perrone, Angela Lotta Tedesco, Anna Macciarini, Antonio Malletta, Marija Djordjevic, Roma Genevini, Davide Sami, Wilvano Navello, Stefano Canneva, Michelino Ottuzzi, Vincenzo Baudini, Battista Sasso, Natale Testa, Vincenzo Caputo, Carmela Fiore, Alberto Aresu, Rosa Raco, Giulio Trianni, Michele Agate, Ester Piera Angela Randazzo, Mario Milia, Giovanni Siri, Simonetta Merlo, Giorgio Conte, Sabrina Cocco, Filomena Arancino, Pasquale Cirillo, Fahri Kerif, Amerigo Chierroni, Guglielmo Gazzera, Pompero Franzè, Silvia Rosu, Viviana Trovabene, Carolina Soria, Paolo Genca, Secondina Camoirano, Roberto Paolini, Salvatore Bondici, Massimo Masi, Giuseppina Briguccia, Antonio Di Gioia, Aniello Spina, Valerio Venturino, Rita Moro, Giulio Beardo, Sebastiano Vullo, Teresa Maide, Maria Manfredini, Antonio Franco, Maria Solari Rebecchi, Roma Gemal, Giuseppe Incorvaia, Salvatore Angelico Silletti, Mario Giocchino, Rina Parodi, Vincenzo De Cesare, Nicola Diana, Elio Lo Prestato, Giuseppe Cavallaro, Valentina Lunov, Alberto Giacchino, Edoardo Veschi, Giuseppina Adorni, Romeo Manunta, Rosa Co, Vittorio Armando, Sabrina Scasso, Agatino Guastavino, Dino Pecunia, Cristina Pollero, Giuseppe Cimmino, Maria Grazia Cantasegna, Simona Ferraris, Caterina Gaggero, Anna Rosa Penna, Arrigo Colonna, Franco Gamba, Mario Buioni, Giovanna Armirotti, Marco Filato, Letizia Lipo, Ernesto Galliano, Lorenza Volta, Nunziata Saggio, Nunzio Gueli, Almerinda Gorini, Maria Sciutto, Giuseppe De Palo, Giuliano Pistola, Luisa Milesi, Adriana Giustetto, Marinella De Giorgi, Loredana Amolero, Mirella Maggiolo, Alessandro Alexovitis, Pietro Turro, Rosa Sirigu, Teresa Magliotti, Stefania Zaccaro, Emolo Roffo, Giuseppe Giunta, Luca Rossi, Francesco Pronesti, Maria Collura, Maria Gambetta, Leonardo Cusimano, Giovanni Intica, Carlo Garau, Carlo Siccardi, Isabella Lirina, Antonio Felli, Mario Fiorito, Francesco Zito, Francesco Maganuco, Roberto Renga, Renato Fantozzi.

Punti 7: Concetta Bombaci, Luciano Trovato, Anna Maria Saba, Cesare Caruso, Alessandra Monti, Sergio Capani, Ester Ruggeri, Gaetano Parascandolo, Rosa Dal Bianco, Pierino Armano, Ida Pavan, Istvan Herczeg, Patrizia Postiglioni, Gabriella Caria, Arcangelo Saracino, Gian Salvo Floris, Francesco Fiorentino, Cinzia Amedeo, Emanuele Incorvaia, Federico Zuddas, Giuseppina Melletta, Antonio Mortara, Rosanna Maciocio, Giuseppe Roberto, Rosetta Raia, Italo Parodi, Lidia Zunino, Armando Cagnina, Laura Ceruti, Emanuele Cannizzaro, Pietro Scotto, Fortunato De Michele, Iole Fonti, Paola Corsiglia, Nadia Gibboni, Ulderico Fontana, Giuseppina Borgatta, Angela Canneva, El Din Sharaf, Antonino Carbone, Andrea Persico, Aldo Benso, Silvana Rinaldi, Lamine Diop,

Elisa Chenet, Antonino Chila, Daniela Buscaglia, Rosita Starace, Maria Cretella, Cetina Ala, Mariangela Maio, Natalina Bertelli, Elisa Petrozziello, Lorenzo Papaleo, Maria Casula, Ignazio Azzolino, Tiziana Raco, Giorgio Palermo, Loredana Pera, Giuseppina Maiocco, Gilda Rao, Alice Marano, Mario Grazia Iannucci, Giuseppe Pillitteri, Rosario Silano.

Punti 6: Patrizia Bottiglieri, Umberto Stricagnolo, Elisabetta Ferro, Maria Rinaldi, Andrea Grande, Giuseppe Perletto, Nicolò Bellia, Angelo Parodi, Gabriella Morabito, Andrea Bellotto, Giovanni Carità, Stella Scriva, Saverio Carino, Tiziana Gafferi, Domenico Lanza, Sergio Berta, Francesco Incorvaia, Giuseppina Reda, Claudia Rocca, Rosario Lucca, Maria Cristina Canino, Maria Coppola, Manuela Cavallero, Lucia Sussarellu, Marianna D'Errico, Alberto Rancati, Antonio Scali, Madalena Santoni, Calogero Vizzica, Emanuela Scicolone, Marco Bellotto, Giuseppina Chiapasco, Grazia Evola, Miria Parodi, Paolo Ala, Jone Regnase, Salvatore Tuvieri, Bruno Pollero, Emanuele Dova, Anna Pastorno, Armando Alassa, Ester Bailo, Maria Burdisso, Enrica Baglietto, Caterina Zunino, Michele Minatra, Antonio Mele, Stefano De Logu, Lorenzo Vallarino, Maria Angela Siri, Adelia Marengo, Alberica Li-

gas, Silvio Divairo, Luisa Alessandretti, Liliana Dosio, Valeria Ferro, Elsa Raffaghello, Alberto Bacci.

Punti 5: Nadia Odello, Giuseppe Pullano, Maria Palombino, Francesca Fazio, Maria Giuseppa Eretta, Emilio Ratto, Loredana Piovani, Palmira Sartori, Annalisa Arrigoni, Salvatore Bruno, Mario Bertini, Maria Grazia Calcagno, Angela Giuffrè, Carolina Monetta, Giuseppe Cretella, Gaetano Fiore, Pietro Bova, Anna Maria Esposito, Antonio Caputo, Maria Bruna, Orazio Barone, Caterina Collura, Sergio Zuddas, Sergio Loschi, Agata Barbagallo, Giovanni De Toffol, Bruna Pisi, Carmine Rorda, Vittoria De Angelis, Marco Carlini, Cinzia Pippo, Anna Saloni, Viviana Giacchino, Maria Emma Hintner, Mirella Grosso, Enza Lupo, Grazia Pagano, Nadia Turro, Carmen Collu, Flutura Shehu, Ferdinando Gianuzzi, Angelo Ghersi, Vincenzo Mina, Francesco Delfino, Giuseppe Ammatuna, Annunziata Arsi, Marco Martin, Teobaldo Fontana, Buyar Khani, Livia Raffaldini, Salvatore Morabito, Davide De Benedetti, Rosa Garrelli, Valerio Vermiglio, Puntoli 4: Sabrina Vanzino, Boris Jugo, Antonio Russo, Giulia Grosso, Irena Garassino, Giuseppe Vignale, Giuseppa Nelson, Orietta Casano, Enrichetta Vitali, Isabella Dell'Aquila, Giuseppe

Botta, Angela Rovigi, Maria Aragno, Maria Battaglia, Angelo Laterza, Sonia Scapin, Adriano Idini, Graziella Taramasco, Renata Cicogna, Subrina Peis, Nadia Zanirato, Leonardo Deramo, Lina Siri, Ester Liserre, Giovanna Boccardo, Puntoli 3: Calogero Miri, Sergio Alberga, Hamid Farji, Annita Isacco, Franco Gaggero, Remo Colongelo, Giovanni Cubati, Roberta Innocenti, Vito Alberga, Filippo Buono, Rosangela De Vinti, Walter Borghi, Iader Barolo, Tiziano Bonati, Salvatore Ciappellano, Puntoli 2: Maria Carla Musso, Angela Mura, Giovanni Sciolli, Maria Pastorino, Elisa Peirano, Marco Spissu, Antonina Sofia, Daniela Dagnino, Ivo Ballo, Teresa Bocca, Antonio Sbaiz, Giobatta Moriconi, Antonietta Bonanno, Salvatore Cuccu, Pietro Russo, Mario Lagazio, Santina Camboni, Angela Cantori, Domenico Sorrentino, Salvatore Tersite, Puntoli 1: Armando Viviani.

Puntoli 0: Enrico Vacchino, Luigi Barreca, Renzo Buccini, Giancarlo Migliardi, Raffaele Siri, Bruno Puletti, Margherita Sapia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scriva, Giovanni Ubertone, Ferdinando Comerlingo, Domenico Raco, Eugenio Crivello, Giovanni Martin, Siro Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

IL CIELO IN UNA STANZA

SIAMO IN CIMA!

TORRE S. MICHELE II
ASFETTAL

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI!

Telefona ora per personalizzare gli alloggi disponibili.

LINEA DIRETTA CANTIERE
019/808480

UFFICI
019/840281

Investimento d'obbligo
L'investimento immobiliare si conferma sempre il modo migliore per pensare al futuro. Scegliere Torre S. Michele è oggi un'opportunità da non perdere.

Costruzione tradizionale
Per la Torre S. Michele solo ed esclusivamente l'uso del materiale più classici e duraturi: struttura in cemento, muratura in mattoni, facciate in granito.

Soluzioni personalizzate
L'opportunità di poter scegliere su progetto la metratura (da circa 70 a 170 mq.) e la disposizione dell'appartamento.

tamente con i nostri architetti
Impiantistica di avanguardia
Ogni tipo di comfort e sicurezza dall'impianto di condizionamento autonomo e di serie al videoregistrazione, dall'antenna satellitare agli ascensori fino ai piani box.

Ufficio vendita presso:
CANTIERE - Via Servetaz
UFFICI - via Paleocopa 4
tel. 019/840281



TORRE S. MICHELE - SAVONA

TRADIZIONE E PRESTIGIO NEL CENTRO DELLA CITTA'

IL CASO

**ANNA MUCCHIO
VIAIRIO
NEL PIANETA
VECCHIAIA**

SANREMO. Anziani vittime dell'indifferenza e del cinismo della società. A raccontare la sua odissea negli ospizi, che dovrebbero essere luoghi accoglienti ma capita che non lo siano, è una pensionata, ospite di alcuni istituti di Sanremo, ribatte all'idea di essere oggetto nelle mani di persone che decidono in sua vece, incapace di star zitta di fronte ai soprusi quotidiani. Che possono essere dispettucci ma, a certa età, fanno male come fossero grossi torti.

La signora Maria Nucci Zaira, 80 anni portati molto bene, la mente lucida, polemica come lo sanno i toscani (è originaria di Pisa e risiede in Riviera da anni), se qualcuno volesse colorire la sua storia, la definirebbe una specie di testimone oculare che ha deciso di denunciare i mali del sistema di cui fa parte. Lei, che ha peregrinato dall'Istituto Piccolo Cottolengo-Opera di don Orione, al Borea, aveva pure scritto al prefetto d'Imperia, Emilio D'A-cunzio (la lettera è di dicembre) per segnalare, dall'interno, quello che non va nell'universo assistenziale. E parla innanzitutto di «malessere» disagio che nascono dall'isolamento a cui siamo costretti.

Comincia con piccoli ma significativi episodi, la signora Nucci: «Presso gli orionisti avevamo dei gatti, li accudivo, me li



Maria Nucci Zaira ha scritto al prefetto una lettera di denuncia sulle condizioni in cui si trovano molti anziani; la signora (a fianco) indica le macchie di umidità sui muri della sua stanza.

hanno tolti da un giorno all'altro. Non si poteva tenerli. Al Borea sto in un ambiente malsano. L'umidità penetra dal soffitto e dalle pareti, larghe chiazze di muffa stanno bene in mostra. E pensare che il Comune paga la retta salata. Mi sono indignata, ho scritto ai pompieri. Quando vedo come sono gestite queste strutture preda della disperazione: noi

Un'ottantenne racconta la propria odissea in istituti di assistenza di Sanremo

Denuncia di un'anziana al prefetto

«Viviamo come dei sequestrati»



vecchi si considerati esseri non ragionanti. A tavola non possiamo parlare tra noi che le suore impediscono i contatti: abbiamo perso la nostra identità. Chiedo se il fatto di aver terminato il ciclo lavorativo obblighi a considerarci giocattoli venuti a noia, da buttare. Altre inmente, già segnalate a polizia e carabinieri, che però, forse perché con l'anziano

ci vuol solo pazienza, non sono state seguite da fatti. «Non trovo oggetti a me cari, a cominciare da alcune lettere a cui tenevo molto. Sospetto che qualcuno vada a rovistare nelle mie cose. Mi sono barricata nella stanza, un po' per protesta, un po' per paura. Viviamo da sequestrati, più che da ospiti. Il trattamento è legato alla disponibilità delle risorse economi-

«Sparita anche tanta roba»

La signora Nucci non è la sola a lanciare accuse contro i metodi di conduzione di alcune case di riposo. G. C., sempre di Sanremo, aveva il padre ottantenne, non autosufficiente, ospite in un istituto della città («Vorrei che non uscisse il nome di papà per rispetto: sarebbe giusto avere il consenso, ma non è condizione di poterlo dare»). L'ottobre scorso - rivela - l'ho tolto da quel posto per la disperazione. Un esempio? Portava la dentiera ma gli addetti non volevano saperne di mettergliela e toglierla. Ne provavano schifo. Eppure bastava che eseguissero questa operazione il mattino, al pomeriggio infatti c'era sempre qualcuno di famiglia. Preciso che la pulizia della dentiera era un compito che eseguivamo noi. Ho scritto alla direzione e ai membri del consiglio: la situazione è rimasta tale e quale. Non era l'unico problema. A un certo punto si sono formate piaghe da decubito, poi papà ha cominciato a dimagrire a vista d'occhio. Dovevano imboccarlo, però gli davano appena due cucchiaini di minestrina. Forse troppa fatica? Quante cose da raccontare! E' sparita un sacco di roba, dagli indumenti intimi ai vestiti. Non abbiamo più saputo nulla. Ma ci sono stati altri episodi più gravi, accaduti a noi personalmente che, qualora fosse necessario, racconterei anche a giudice» (m. v.)

che: sono gentili chi ha denaro da parte. Sola e povera, che posso sperare io? Il direttore della casa di riposo dove stavo prima mi consigliò il suicidio. Ecco il senso d'umanità di questi signori. E la domenica magari sono prima fila a Messa».

La signora Nucci chiede al prefetto di intervenire, magari cominciando col pretendere più

trasparenza da chi gestisce le case di riposo. E perché qualcuno non la faccia passare per un'anziana bizzarra e sclerotica, s'è fatta fare un certificato medico dal medico di fiducia, in cui si afferma che le capacità, mnemonica e critica, di spetto dell'età, sono molto buone.

Maurizio Vezzaro

Telesoccorso

In 17 Comuni del Ponente

VENTIMIGLIA. E' partito il servizio di telesoccorso e teleassistenza nei diciassette Comuni che fanno parte dell'ambito numero 1 dell'estremo Ponente ligure.

I servizi sociali e la «Dillon Engineering», azienda specializzata nel settore che controlla ormai l'intera provincia, hanno elaborato un sistema di telesoccorso per anziani, disabili o persone sole che da oggi potranno essere più sicure sia materialmente sia psicologicamente.

In questi giorni, è cominciata l'installazione dei primi cento apparecchi nei Comuni rivieraschi di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera oltre che in tutti i paesi dell'entroterra tra i quali Pigna, Camposso, Dolceacqua, Apricale, Soldano, San Biagio della Cima, Castelvittorio e Isolabona.

L'apparecchiatura verrà tirata all'assistito, spesso un anziano che abita da solo e ha problemi di salute, mettendosi immediatamente in comunicazione con il sistema organizzato: in caso di necessità, il pensionato potrà così lanciare l'allarme, ovunque si trovi, con la semplice pressione di un radiocomando che porterà con sé. L'assistito potrà mettersi in contatto e parlare in «vivavoce» con i medici dell'Usl o con parenti vicini che saranno così in grado di prestare il primo soccorso medico o anche soltanto psicologico. Spesso, infatti, basta un consiglio o una buona parola per tranquillizzare una persona anziana che si trova in difficoltà.

Spiega l'ingegnere Mauro Di Liberto, amministratore della «Dillon»: «L'apparecchiatura sfrutta la linea telefonica esistente ed è tecnologicamente avanzata, tanto che riconosce se ai numeri chiamati qualcuno risponde e permette l'allacciamento ad una centrale operativa di soccorso che contiene tutti i dati dell'assistito, per una rapida individuazione da parte del medico della cartella clinica elettronica».

Di Liberto comunica che il telesoccorso verrà integrato con un nuovo servizio, la «Telemedicina»: «Sono corso le trattative con l'Usl per l'installazione di questo sofisticato apparecchio delle quali potranno godere tutti i cittadini, e per ventiquattro ore su ventiquattro, con medici e specialisti sempre a disposizione».

Daniela Borghi

Presentato a Nizza ma si rivolge anche ai clienti italiani

Un centro di dati economici al uso degli imprenditori

NIZZA. Quale località bisogna prenotare per restare a meno di dieci chilometri dall'aeroporto? E quale agente immobiliare è più opportuno consultare? A queste domande, d'ora in avanti, potrà essere risposto in un batter d'occhio, per chi utilizzerà il Club Hi Tech Costa Azzurra, un servizio della Camera di commercio di Nizza dove ha sede e che è destinato agli imprenditori con l'obiettivo di fornire loro notizie aggiornate e agevoli nel disbrigo delle pratiche: «In un'ora o mezzo, è possibile fare un giro d'orizzonte in un settore economico della Costa Azzurra attraverso una banca dati».

Uno strumento, quello del Centro risorse della Côte d'Azur che si rivolge tanto agli investitori stranieri (e quindi italiani) imperiati sono in prima linea che siano alla ricerca di un luogo dove insediare un'azienda o società d'affari, quanto alle imprese collaboratrici che desiderano ricevere delegazioni straniere e più semplicemente realizzare un'operazione



Dialogando al computer sarà possibile entrare in possesso dei dati elaborati dal nuovo centro di Nizza.

di comunicazione. E quelle indicate, spiegano alla Camera di commercio di Nizza, «non sono che alcune delle possibilità del Centro: potenzialità presenti, ma anche future, struttura concepita per essere sempre in evoluzione».

Alla cerimonia di presentazione del Club Hi-Tech, i responsabili Christian Pasquetti, Ségolène Pin e Pascal Legrain hanno precisato che «possono essere affrontati i più differenti problemi economici, dal turismo alla sanità, dalla ricerca alle tec-

nologie dell'informazione, dalle infrastrutture delle comunicazioni all'insegnamento: la «leggerezza» del sistema consente di avere subito la risposta alla precisa domanda dell'interessato. I dati vengono proiettati su uno schermo in modo chiaro e sintetico, corredati da cifre, spiegazioni al video o sonore, schemi e liste, perché siano ancora più comprensibili. Aggiungono Pasquetti, Pin e Legrain: «Le notizie aggiornate in continuazione mediante contatti regolari con le fonti d'informazione come l'associazione Persen per la ricerca scientifica, l'Osservatorio economico della Costa Azzurra per l'aggiornamento dei dati, gli osservatori immobiliari».

Sono intanto allo studio ulteriori eventualità di sviluppo e perfezionamento. Si progetta, fra l'altro, di integrare il servizio con maggiori animazioni in realtà virtuale, ritrasmettere le informazioni in video-conferenza e istituire una seconda sala di consultazione presso l'aeroporto di Nizza. (s. d.)

Domani a Ventimiglia un convegno sul grave problema

Emergenza-lavoro sul tavolo

Il tema coinvolgerà anche l'importanza delle occupazioni socialmente utili. Oltre a sindacalisti presenti l'assessore regionale e quello provinciale

VENTIMIGLIA. L'emergenza occupazione e gli sbocchi che offrono i «lavori socialmente utili» saranno l'argomento di un convegno che si terrà domani nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia. Il tema della tavola rotonda, alla quale hanno garantito la partecipazione anche l'assessore regionale Margini e l'assessore provinciale Iacobucci, è «Lavori socialmente utili, dall'emergenza alla creazione di un nuovo lavoro». L'incontro è organizzato dalla Camera generale del lavoro con il patrocinio del Comune di Ventimiglia.

Il programma prende il via alle 9,30, con l'apertura dei lavori. Seguiranno gli interventi di Giuseppe Fama, segretario provinciale della Cgil, e parlarà dell'«Evoluzione del mercato del lavoro in provincia», dei responsabili dell'Irles sul tema «L'Evoluzione dell'economia in provincia» di Mario Margini, che tratterà il «Piano regionale». Seguirà la relazione di Mario Iacobucci sulla «Formazione professionale» e quella del

sindaco della città di confine, Claudio Berlingiero sul tema «Il ruolo dell'ente locale». Alle 11,30 prenderanno il via gli interventi di chi prenderà parte al dibattito sull'occupazione. Le conclusioni saranno tratte dal segretario generale della Cgil, Enrico Torrelli.

Il Comune di Ventimiglia punta molto sui lavori socialmente utili. Recentemente ha presentato il suo progetto, che riguarda l'assunzione per sei mesi rinnovabili per altrettanti sei di 76 lavoratori disoccupati da lungo periodo iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento della provincia.

Questa iniziativa, intitolata «Dal lavoro all'impresa», segue l'esperienza positiva dello scorso anno, che si basava sull'impiego di otto persone per dodici mesi. «Il nuovo progetto è quantitativamente rilevante per una città con meno di trentamila abitanti, che è oltre un'offerta di lavoro destinata ad esaurirsi normalmente nel giro di qualche mese», commenta il sindaco. (d. bo.)



Coda di giovani al Collocamento

Un invalido di Cosio ha scritto a Stranamore-Castagna per riabbracciare una donna macedone

Chiede aiuto alla tv per trovare l'amore

«Stava già arrivando in Italia, ma la polizia l'ha bloccata»

TECO. Ha fatto appelli nei giornali per riavere la pensione e per ottenere la casa. Adesso Tiziano Defendini, 36 anni, di Cosio, malato di diabete e cieco, le fa le sue faccende, trovato un alloggio a Pieve di Teco grazie alla generosità di una famiglia, lancia l'ennesimo sos, ma per questioni di cuore. Chiamato il dottor Stranamore, meglio il presentatore Castagna, che conduce la trasmissione «Canale 5» dedicata alla risoluzione dei problemi affettivi, perché gli lanci un salvagente: è innamorato da circa otto anni di una donna macedone, Serie Beged, 39 anni, che sta a Skopje (e lei lo ricambia), ma la coppia non riesce a incontrarsi da quattro interminabili anni.

Serie ha già manifestato più volte l'intenzione di venire in Italia a stare con Tiziano alcuni ostacoli si sono mostrati insuperabili. Le difficoltà economiche prima di tutto, poi



Serie Beged e Tiziano Defendini riusciranno a coronare il loro sogno d'amore?



quelle burocratiche. «Nel '93 dice Defendini - è andato a prendermela con l'intenzione di sistemarla a Cosio e sposarla. Ho trascorso due settimane nel suo villaggio: lei è di origine zin-

gara. Siamo saliti sul pullman alla volta dell'Italia, tutto bene fino a confine. Su mezzo erano saliti tre uomini già colpiti da espulsione. I funzionari di polizia hanno fatto tutte le erbe

un fascio e così hanno rimandato indietro il pullman con a bordo anche Serie. Ho sofferto da matti, quella donna mi è stata molto vicino. Al primo viaggio che ho fatto a Macedonia avevo già perso la testa. La gente, ecco, m'ha colpito».

E aggiunge: «Ora ho bisogno dell'aiuto di Stranamore, a cui mi rivolgo formando il numero che compare durante la trasmissione e che è riservato alle «emergenze» del cuore. Non mi hanno ancora risposto, anche ho lasciato di messaggi sulla segreteria telefonica. Spero che facciano vivi presto e che mi aiutino a riabbracciare Serie. L'ho sentita al telefono qualche mese fa, le ho detto nulla del peggioramento della mia salute per non preoccuparla. Ho richiamato di recente: era in ospedale, ricoverata. Credo che Castagna sia l'unico che possa aiutarmi a incontrarla» (m. v.)

Nuovo successo per Alain Llorca divenuto capo-chef del Chantecler di Nizza

A 28 anni è un grande della cucina

E ora il ristorante del Negresco lancia i suoi menù

NIZZA. La tradizione del grande chef della Costa Azzurra ha trovato un nuovo paladino. E' Alain Llorca, il giovane professionista che dopo lavorato accanto ai grandi maestri della gastronomia internazionale, a soltanto 28 anni è diventato il responsabile del ristorante del Negresco, lo Chantecler. «Sapevo che per perfezionarmi sarei dovuto passare per le cucine dei grandi maestri - dice Llorca - Adesso posso mettere a frutto quanto ho appreso all'Hotel de Paris di Monaco e alla Pinede di St. Tropez».

Il mitico albergo della Promenade des Anglais, meta di artisti dal 1913, è il simbolo del lusso e del turismo più ricercato. Chantecler propone 4 menù del giovane chef, da 560 franchi. «E' una cucina semplice, naturale e rustica, che utilizza i prodotti della Provenza e del Mediterraneo», conclude lo chef nativo di Cannes. (d. bo.)



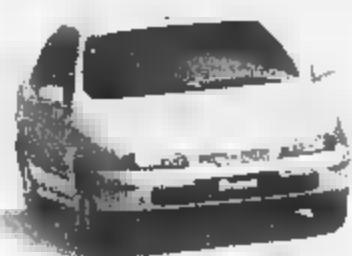
Malgrado la giovane età, Llorca è interprete della grande cucina internazionale

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un



gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

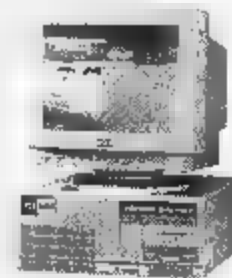
Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Slitta di un mese «Separazione» di Tom Kempinski che doveva debuttare oggi

Romeo e Giulietta: attori-pupi

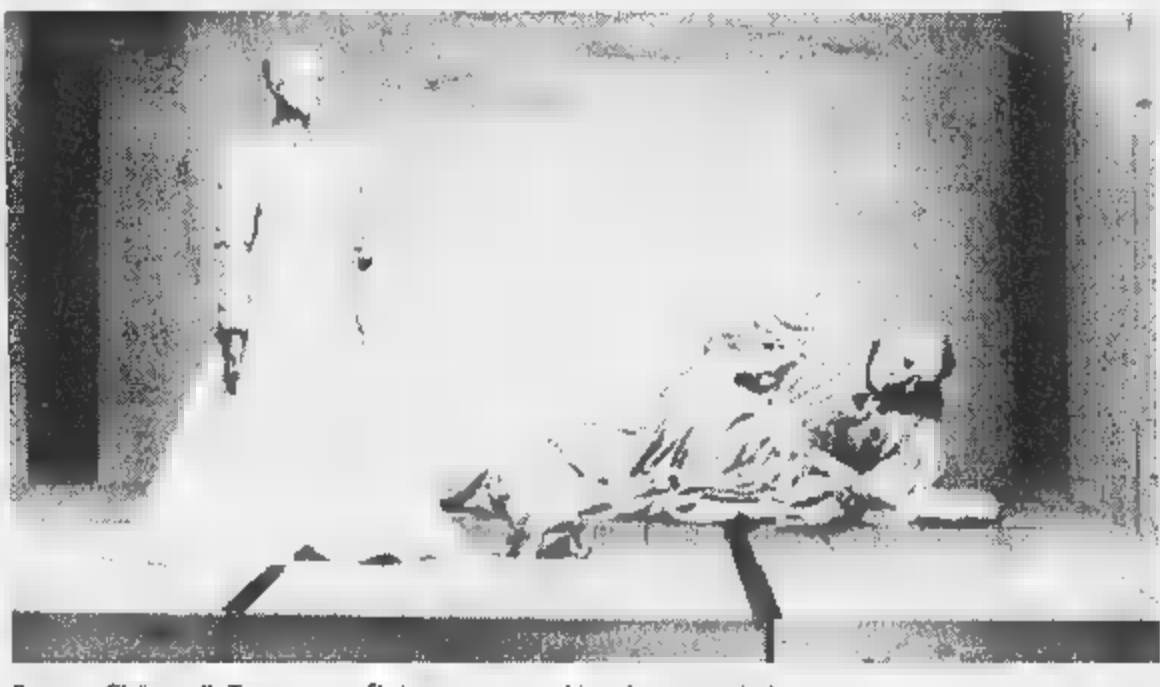
Quasi un teatro dei burattini per il nuovo, originale allestimento scespiriano della Tosse
Al Duse debutta «Ferdinando», microstoria di donne sullo sfondo delle vicende del Risorgimento

GENOVA. Comincia con due nuovi debutti (e con un rinvio ad aprile) la settimana di prosa nel capoluogo ligure. Le prime sono quelle di «Ferdinando», di Annibale Ruccello, al Teatro Duse e «Romeo e Giulietta», di William Shakespeare al Teatro della Tosse.

Lo slittamento di un mese riguarda, invece, lo spettacolo «Separazione», di Tom Kempinski, in cartellone questa sera al Politeama Genovese. Come annunciato dalla direzione del teatro e della produzione, lo spettacolo con Margherita Buy e Luca Zingaretti andrà in scena da martedì a domenica 13 aprile.

Lo spostamento è dovuto a un intervento chirurgico al quale è sottoposto Zingaretti nei giorni scorsi. Nulla di grave, sufficiente a scombussolare la tournée dello spettacolo, molto applaudito nelle scorse settimane al Teatro Politeama di Roma.

«Separazione» è una commedia a due sulla seduzione intellettuale fra un'attrice e un autore di teatro. È la storia di un corteggiamento telefonico intercontinentale fra Joe, scrittore londinese che se ne sta sempre rinchiuso a scrivere copioni nel suo appartamento di Londra e di una giovane attrice newyorkese che vuole mettere in scena Broadway una sua commedia. Il «feeling» fra i due andrà avanti per un bel po', fino all'incontro «fatale» che, alla fine, derò, non



Romeo e Giulietta alla Tosse: ancora Shakespeare in una chiave davvero originale

produrrà l'atteso lieto fine.

Torniamo ai debutti: questa sera, «Ferdinando» di Ruccello, giovane talento teatrale napoletano che lavorò a lungo con Roberto De Simone, prematuramente scomparso dieci anni fa, è interpretato da Isa Danieli, Luigi Amati, Marzio Honorato, Adriano Mottola.

«Ferdinando» racconta la storia della baronessa borbonica

Donna Clotilde di Donna Gesualda, cugina povera che le fa da cameriera e infermiera. Due donne molto diverse, ospitane di un decennio, una prigioniera di una decennale vita della zona vesuviana, un anno prima della presa di Roma da parte dell'esercito italiano. Solo il giovane Ferdinando, nipote di Donna Clotilde che da utero alla piece, getterà lo scompiglio nella villa.

«Ferdinando» è uno spettacolo accolto molto bene al suo debutto dalla critica e dal pubblico, con grandi lodi a Isa Danieli per la quale Ruccello lo aveva scritto. Le musiche sono di Carlo De Nanno, le scene di Francesca Aguiro, i costumi di Annalisa Ciacci.

Romeo e Giulietta è un allestimento del Teatro del Carretto, ospitato nella Sala Aldo Trionfo

Gli spettatori dello Stabile potranno dire la loro sull'orario d'inizio dello spettacolo

Stakanov a teatro, un referendum

«Elettra» dura cinque ore e Ivo Chiesa chiede lumi

GENOVA. Trenta minuti a teatro dopo la mezzanotte non cambiano certamente la vita agli spettatori, ma lo spettacolo, diretto da Luca Ronconi (questa volta, però, assolutamente incolpevole) dura cinque ore, forse è utile fare un po' di conti.

Del resto, i tempi della città nel suo insieme il dibattito è da tempo aperto: questa è una occasione «concreta» per occuparsene.

E così lo Stabile di Genova, vista del debutto dello spettacolo «Elettra» di Eugene O'Neill, che andrà in scena il prossimo lunedì 21 aprile al Teatro della Corte, ha indetto un curioso referendum tra il pubblico sugli orari della prima e delle repliche.

Saranno, insomma, gli spettatori, a decidere se lo spettacolo dovrà iniziare alle 19 e finire a mezzanotte, oppure se si dovrà entrare a teatro alle 19,30 e uscire a mezzanotte o mezza. O invece aspettare le 20, come a Roma e tornare a

per l'una.

Il direttore del Teatro di Genova Ivo Chiesa, convinto della bontà della scelta, ha messo a disposizione del pubblico un numero telefonico (010/570472), un fax (010/5702470) e i recapiti dei bottegghieri del Duse e della Corte (010/8311891-5702472) per raccogliere indicazioni. Sarà dunque la maggioranza a decidere a che ora si dovrà uscire a riveder le stelle, per tornare a casa o concludere la serata in pizzeria.

«Elettra» di Eugene O'Neill, è una co-produzione che ha visto scendere in campo finanziamenti, attori e tecnici del Teatro di Genova, lo Stabile di Parma e il Teatro di Roma.

La tragedia di O'Neill, più significativo autore teatrale americano, Premio Nobel, figlio di un attore, è interpretata da un cast di interpreti che compendia di Mariangela Melato, Elisabetta Pozzi, Roberto Alpi, Riccardo Bini, Marisa Fabbri, Valeria Milillo, Massimo Popolizio. Grandi nomi, si vede, affiancati dalle scene sono di Margherita Falleri, e dai costumi di Milena Canonero.



Ivo Chiesa, direttore dello Stabile

Protagonista della storia è la famiglia dei Mannon, crocevia di vizi, sentimenti, passioni, tanti sensi di colpa.

Tutto, però, viene dissimulato con astuzia, anche dietro

un mostruoso gioco psicologico che permette l'impunità e rende più vigile l'azione della famiglia stessa. Fino a che non interverrà un fatto nuovo dall'esterno, un episodio dirompente.

Un turbamento che arriva dalle isole dei mari del Sud. Con la felicità e la libertà dell'amore che compiono in una povera casa che farà perdere la testa a uno dei Mannon che fuggerà. Un giorno il loro figlio illegittimo Brand, torna, inaspettato, nella casa. Tutto ciò che era latente e compresso, esplode. E la strada dei Mannon sarà costellata di tanti delitti, contro gli altri e contro se stessi.

Una grande e terribile saga familiare accolta con calorosi applausi dal pubblico di Roma, «Elettra» di Eugene O'Neill, è anche un raffinato prodotto dello sperimentismo di O'Neill - sottolinea il regista Luca Ronconi nelle note allo spettacolo - che facendo propri i meccanismi narrativi di Joyce, sviluppa la sua storia borghese seguendo lo schema della tragedia greca.

GIOCHIAMO AL LOTTO

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA

LA LOTTO DI GENOVA



GIORNO E NOTTE

ALBATROS

Rock europeo a Rivarolo

Doppio concerto rock, questa sera, alle 21,30, al Teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psico Club, con la band inglese dei My Dying Bride e i finlandesi Senten Cad, due formazioni cult di punta delle sonorità Doom e Death Metal. I My Dying Bride presenteranno i brani del loro ultimo album «Like Gods of the Sun». Ingresso lire 10 mila (scuole Psico 25 mila).

TV

Tedeschi «privato» a RaiTre

«Il dilemma, storie e famiglie allargate», la trasmissione televisiva in onda questa sera alle 22,55 su RaiTre (produzione Formata) racconterà la storia dell'attore genovese Corrado Tedeschi. Tedeschi conobbe 15 anni fa a Genova la diciannovenne Francesca con la quale si sposò ed ebbe il piccolo Jacopo. Poi, il trasferimento a Milano e la separazione. In primo piano il modo in cui Corrado e Francesca si sono ricostruiti una nuova vita familiare.

MUSEO DELL'ATTORE

Le opere di Galdoni

Presentazione dell'Edizione nazionale delle Opere di Carlo Galdoni (Marsilio), domani alle 17,30, al Museo Biblioteca dell'Atto, a Villette Serra. Interverranno Cesare de Michelis (Università di Padova), Gilberto Pizzamiglio (Università di Venezia) e Franco Vazoleri (Università di Genova). Brani delle commedie galdoniane saranno letti dagli allievi della Scuola di Recitazione

del Teatro di Genova, coordinati da Anna Laura Messeri.

In scena i Cavalieri Marci

Nuovo appuntamento, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi, a Genova, con i Cavalieri Marci, la compagnia di comici, musicisti e cantautori che da un anno allietta tante serate nel locale. Seguirà la musica del dj Massimo Garapelleso. Ingresso lire 10 mila.

INSTITUT

Incontro con Lievi

Incontro con Cesare Lievi, un artista fra due culture teatrali, oggi alle 18,30, nella sede del Goethe Institut di Genova, in via Peschiera 33. L'iniziativa del Goethe Institut in collaborazione con le Cattedre di Letteratura tedesca e di Storia del Teatro.

PORTO ANTICO

Le collezioni di Campodonico

Oggi alle 18, al Padiglione del Mare e della Navigazione, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico di Genova, inaugurazione delle nuove collezioni illustrate dal curatore della mostra Pierangelo Campodonico.

CINECLUB

«Prima della pioggia» al Lumière

Questa sera alle 21, al cineclub Lumière, in via Vitale (piazza Martini), a Genova, proiezione del film «Prima della pioggia», di Milcho Manchevski, nell'ambito del convegno «Servizio civile: quali prospettive?», organizzato dalla Provincia di Genova.

IL CASO

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

UN NUOVO DEL MURALE

Ritratto di Luigi Ceccarelli, l'artista toscano recentemente scomparso che ha firmato l'opera

Al Carlo Felice l'ultimo capolavoro di «Nerone»

Il sipario tagliafuoco del Comunale: 200 metri quadri di arte moderna

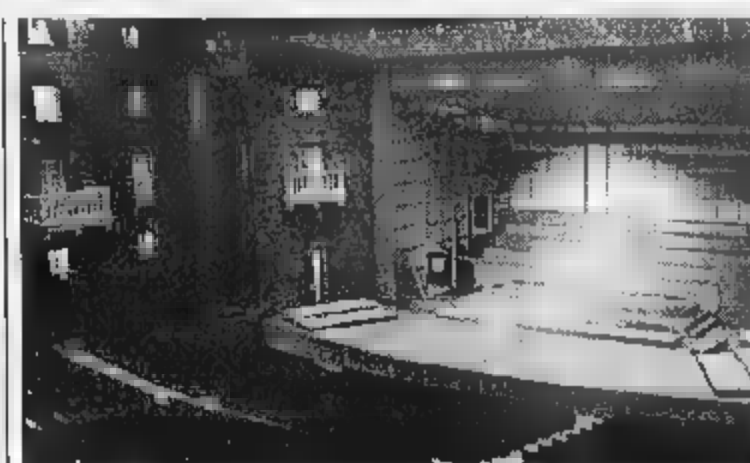
GENOVA. Per i genovesi l'imponente sipario tagliafuoco del Carlo Felice non è stato immediatamente «facile». La grande massa di metallo, quasi duecento metri quadrati di superficie, pare eccessivamente incombente, l'astrattezza delle linee interne rende complicata l'individuazione di elementi di riferimento concreti, lo stesso strumento musicale centrale non è immediatamente riconoscibile.

C'è insomma bisogno di tempo. E con la frequentazione, gli spettatori abitano ai colori del rame e del peltro, e finiscono per riconoscerne la capacità di fondere e legare i diversi materiali della «piazza». Il sipario tagliafuoco, insomma, è ormai uno dei «simboli» del Carlo Felice. «Viva Schoenberg» (questo il titolo del sipario stesso) è una delle tre opere d'arte (insieme agli affreschi di Aurelio Caminati e agli arazzi di Raimondo

Sirotti) che dall'apertura abbelliscono il teatro genovese. L'autore, Luigi Ceccarelli, in arte Nerone, si è speso, nel novembre scorso, vinto da un tuono al fegato, che un'intera vita trascorsa fra acidi e veleni aveva in qualche modo provocato e alimentato.

L'ironia sul nome Nerone per l'autore di un sipario tagliafuoco è fin troppo facile. L'accostamento al popolare imperatore romano è diventato naturale molti anni prima, quando, così racconta un aneddoto, ancora studente a Venezia, scontento di un proprio lavoro, Ceccarelli aveva tentato di dare fuoco all'Accademia.

L'ironia, del resto, ben si adattava al personaggio. Toscano di Pisa, Ceccarelli ha la battuta facile, pungente e divertita: «Tu sei la punta più avanzata della vecchia scuola», aveva detto una volta a un collega pittore con il quale



L'interno Carlo Felice: anche il sipario tagliafuoco è un'opera d'arte

era trovato in disaccordo. Certo, comunque, al fuoco Nerone era legato. La fiamma ossidrica scandiva la giornata, strumento fondamentale nella fase di montaggio dei suoi enormi

pannelli, a volte sostituito originale del fornello, per cucinare rapidamente una bistecca e perdere troppo tempo. «L'ho frequentato per trent'anni - ha raccontato l'archi-

tetto genovese Emilio Piana attualmente impegnato nella ristrutturazione del Teatro Margherita - Nerone riusciva a possedere lo spazio con una intelligenza incredibile. E' stato il caso, perché ha saputo nuovamente fondere le arti. L'integrazione fra architettura, pittura, scultura si è interrotta a metà dell'Ottocento, c'è stata ancora una parentesi con la libertà e poi più nulla. Lui invece ha consentito di lavorare e collaborare in maniera diversa perché vendeva la propria arte a metro quadro. Aveva un listino prezzi e architetti, al momento di elaborare un preventivo, sapevano esattamente quanto sarebbe costato abbellire determinate pareti». In Liguria Nerone ha avuto una presenza estremamente attiva. Si ricorda la ristrutturazione, tre anni fa, dell'Ariston Roof.

Roberto Iovino

Quattordici ristoranti in gara fino a Pasqua

Sestri Levante ripropone le Serate Gastronomiche

SESTRI LEVANTE. Dopo oltre dieci anni ritornano le «serate gastronomiche» dal titolo significativo: «Coi pe sutta a toa» (con i piedi sotto la tavola). La manifestazione, proposta dalla Publiphare e che ha la collaborazione di Comune e Azienda di promozione turistica, prende il via domani per giungere, le quattordici tappe, a ridosso delle vacanze pasquali. Menù semplici a prezzo fisso seguendo le antiche tradizioni sestrine, ricette marinare rimaste inalterate nel tempo come per il «bagnun» acciughe, lo stoccafisso, oppure con modifiche agli ingredienti di base grazie alla «modernità» che consente di avere prodotti freschi tutto l'anno. L'assessore al commercio Carlo Chiappara assicura che le serate sestrine non vogliono essere una sfida a Recco: «Loro vantano una maggiore continuità in materia gastronomica - dice Chiappara. Diciamo

che questo tour culinario direttamente dai ristoranti che hanno avuto la nostalgia della manifestazione. «Coi pe sutta a toa» è stata ideata dall'Azienda di soggiorno nel 1979 ed è continuata per tre edizioni, poi è stata abbandonata ed ora cerchiamo di recuperarla soprattutto perché Sestri Levante è una città a vocazione turistica che vanta ben 35 ristoranti che offrono menù per tutte le tasche. I ristoranti che partecipano e le date in cui servono il menù per le serate gastronomiche: Buon Gegin (domani), Ubugianin (giovedì 13), Turin (venerdì 14), mainà (Sabato 15), Delle pesche (Domenica 16), Polpo Mario (martedì 18), El pescador (mercoledì 19), Portobello (giovedì 20), Da Rina (venerdì 21), Nonna Li (sabato 22), Della Mandrella (domenica 23), Sanli's (martedì 26), Sanpan (giovedì 27) e Angiolina (venerdì 28).

lg. vi.



Momento magico nella foto ■ Gianni Chiaromonte: Poluffo, in tuffo di testa, realizza il primo gol del Savona alla Sestrese

Nazionale dilettanti: i biancoblu sono tornati a ruggire

Un Savona da terzo posto

Travolta la Sestrese, c'è un po' di rimpianto per quello che si sarebbe potuto raggiungere in condizioni di tranquillità. L'importanza del pubblico

SAVONA. Savona ■ mille e morale alle stelle: superato il traguardo dei 41 punti che eguagliava lo scorso campionato, ora i biancoblu vogliono al più presto quota 50. Ma sono i confronti con Viareggio e Castelnovo che fanno comprendere il valore di queste squadre. «Loro hanno già i punti che in tornei passati davano la promozione, ■ li hanno raggiunti con 7 giornate di anticipo - è il commento - per ■ Savona l'obiettivo terzo posto è il massimo. ■ questa rosa è questo pubblico. Ecco la nota dolente: ad assistere al derby con ■ Sestrese,

che promette sempre emozioni ed agonismo, c'erano non più di 400 spettatori compresi gli ospiti... pochi, pensare che la squadra sta giocando bene ed è in serie positiva da due mesi.

Ma due parole vanno spese per Leo Cusimano, che sta saggiamente conducendo giovani ed anziani, cogliendo anche i suggerimenti che l'esperienza di questi ultimi gli suggerisce: ha saputo manovrare i baby facendo leva anche sull'orgoglio di un gruppo che molto ha dato, e che la possibilità di dare ancora. Se pensiamo che ■ Savona non ha la punta da 15 gol stagionali, il mister ha dovuto lavorare molto sulle «palle inattive», non a ■ i risultati sono sbloccati da punizioni o calci d'angolo, schemi in settimana ripetuti fino alla noia, ma che alla domenica pagano.

E poi, la psicologia nei confronti dei «parchinari»: anche quando entrano per pochi minuti sono «caldi» in partita. Non è da poco: si legge la mano del mister che viene dalla Juventus. Un Savona che aveva bisogno di partire da luglio con tutti i tasselli ■ posto e senza problemi come il caso-Milich: La società perse tempo prezioso. Poi ■ gli arrivi di ■ Marco e Giribone la rosa ■ è completa ■ i 44 punti a 7 turni dal termine, sono il giusto premio.

■ ■ ■ Marco

Bodi prepara la rivincita

Il «Bacigalupo» è già in archivio ora è necessario vincere ad Asti

GENOVA. Una sconfitta netta, un 3-0 che non ammette repliche. Tante speranze alla vigilia, e poi il derby concluso ■ ■ ■ classico pugno di mosche. Gigi Bodi non cerca scusanti, si assume tutte le responsabilità del caso. ■ ragazzi hanno dato il massimo, vanno elogiati in blocco per l'impegno profuso al Valerio Bacigalupo. Le colpe sono soltanto mie, che forse avrei dovuto adottare un ■ schieramento diverso. O meglio, non avanzare Balboni a centrocampo, privando il settore difensivo di un punto di riferimento importante. Nei venti minuti finali della partita il Savona ha potuto ampliare il punteggio, agendo negli spazi che abbiamo lasciato scoperti alla ricerca dell'1-1. Ad un certo punto avremmo potuto anche pareggiare, senza con ciò fare gridare allo scandalo. Invece ■ Savona, giocando di rimessa, ci ha puniti ■ oltre i nostri demeriti ■ ■ ■ Sparate sul pianista, quindi, ■ lasciate stare gli altri orchestrali se il concerto è stato una «stecca» continua. Questa la morale che si può trarre dalle parole di Gigi Bodi che però, dopo l'autocritica relativa al derby, chiude subito l'argomento e si proietta già ■ domenica prossima, seconda trasferta consecutiva, ad Asti. Ancora una giornata con risultati sorprendenti, ■ cito come classico esempio il successo d'Asti a Pietrasanta. I piemontesi si sono quindi caricati, ma troveranno sicuramente ■ una Sestrese ugualmente motivata. Ad Asti dobbiamo vincere, il pareggio potrebbe non bastare.

Ed eccolo di nuovo in sella, il «guerriero» verdestellato. L'ultimo pensiero è ai tifosi, che ■ Savona si sono presentati in numero cospicuo. «Abbiamo subito chiesto scusa a loro per il risultato finale, speriamo che ci perdonino e si presentino ad Asti in numero altrettanto massiccio. Abbiamo bisogno di loro, in questo momento decisivo della stagione. ■ ■ ■

Sanremese: ritorno di Borra?

Un incontro tra Cichero e l'ex presidente

SANREMO. Gianni Borra rientra alla Sanremese? La notizia, domenica durante Sanremese-Barberino, ha infiammato molti tifosi. Tutto per ■ incontro, in settimana, tra l'ex numero uno di corso Mazzini e Luigi Cichero, allenatore-manager biancazzurro. In discussione l'arbitrato da tempo in sospeso per cui Borra rivendica la proprietà di una buona parte dei giocatori biancazzurri.

Sarebbe stata trovata una soluzione: Borra, in cambio di quanto pretende, riceverebbe una quota societaria ■ ritirerebbe la vertenza. Tutto vero? I protagonisti hanno ammesso qualcosa: «Sono sempre il presidente onorario, mi hanno offerto una quota della società», ha confermato un Borra in gran forma, mescolato tra il pubblico della tribuna. Un ritorno anche operativo? «Assolutamente no. Non ci penso nemmeno», ha però tagliato corto Borra. Anche Cichero non ha smentito: «L'incontro c'è stato, siamo vicini a una soluzione», ha detto.

Risolta ■ quasi la vertenza-Borra, restano i problemi della squadra. Lo 0-0 con il Barberino ha messo ■ nudo il momento difficile dei biancazzurri, che negli ultimi 270' hanno ottenuto solo un punto, non sono mai andati in gol e hanno dato l'impressione, specie nel secondo tempo del match di domenica contro il Barberino, ■ una preoccupante involuzione di gioco. Bastano le tante assenze (Zaniolo, Siracusa, Notari, Baldisserri ■ Piccareta) a spiegare il difficile momento?

«Le assenze contano, l'emergenza alla lunga si paga. Il nostro ■ è un problema di tenuta atletica. Il Barberino lo abbiamo schiacciato per tutta la partita. E' un problema mentale, ci manca la giusta serenità», dice mister Cichero che ■ fine partita ha rampognato sonoramente i giocatori. Ma il tecnico, all'esterno, ha assolto i bian-



cazzurri: «Sul piano della volontà niente da dire. Lambertini, ad esempio, ha voluto giocare ■ tutti i costi, ma lo ha fatto solo grazie a un'iniezione. Abbiamo giocato bene fino al rigore. L'errore del dischetto ci ha tagliato le gambe. Ora dobbiamo difendere questo terzo posto che vale i play-off», aggiunge Cichero (i play-off, tra l'altro, andranno avanti fino al 29 giugno).

La Sanremese anche questa settimana attenderà con qualche patema le decisioni del Giudice sportivo: Lerda ■ stato accusato di aver usato una frase offensiva, al rientro negli spogliatoi, nei confronti dell'arbitro. Il giocatore nega («L'ho detto a un avversario, si è difeso»). Ma cosa scriverà l'arbitro?

Bruno Monticone



Colpo di testa di De Vincentis ■ fallaccio su Ruffo

Respinto il Poggibonsi, Ferraro prepara la sfida alla capolista

Imperia, un ottimo pareggio ed ora agguato al Viareggio

IMPERIA. Alla vigilia della sfida con la capolista Viareggio, l'Imperia ha alimentato la classifica col punto strappato ■ Poggibonsi. Ferraro sta facendo di necessità virtù e, con una squadra rabberciata per le molte assenze, infarcita di giovani ■ costretta per oltre un'ora ■ giocare in dieci per l'espulsione di Giuntoli, ha ottenuto un pareggio che tutto sommato giudica positivo: «Finché siamo stati al completo abbiamo giocato bene, e siamo riusciti a mettere in difficoltà un Poggibonsi sicuramente valido, che può contare sull'esperienza di molti giocatori. Poi l'assurda espulsione di Giuntoli ha complicato le cose e siamo stati costretti a rivedere con apprensione la nostra impostazione tattica, lasciando ■ toscani un maggior possesso di palla. La squadra ha però fornito una gran prova d'orgoglio, dimostrando carattere ed eccellente condizione, tanto che nel finale abbiamo sprecato due belle ■ casioni per andare ■ segno. ■ ■ ■ L'allenatore recrimina un po'



Ferraro sta pilotando l'Imperia al sicuro

né reagire. Il cartellino rosso ci ha privati di un giocatore importantissimo, spero ora che Giuntoli non sia costretto a saltare più di una gara»

A Poggibonsi ha esordito, sia pure per una manciata di minuti, il nuovo acquisto Berenato. Ancora Ferraro. «E' un giocatore che, per quanto ■ giovane, ha già accumulato esperienza nella categoria ■ ha vinto un Campionato dilettanti 2 anni fa col Catania. Si tratta di un centrocampista capace di lottare, ■ deve solo superare un piccolo problema muscolare a una cosa per arrivare al top».

Domenica arriverà dunque il Viareggio. La visita della prima della classe non spaventa Ferraro: «Non abbiamo nulla da perdere, faremo la nostra partita. Chiediamo solo al pubblico di venire ad incitare la squadra. In questo momento, particolarmente delicato per le tante avversità, è fondamentale il calore dei tifosi. Da parte nostra promettiamo grande impegno».

Luca Amoretti

L'Eccellenza quasi in pugno agli uomini di Colombo, Samm e Sestri Levante in giornata-no, la Grassorutense rilancia

Entella, da Vado è arrivato un primo «via libera»

Il pareggio in casa dei rossoblù si è abbinato ai crolli di Cairese e Migliarinense

Il pareggio di Vado è la «chiave» che spalanca all'Entella le porte del Campionato nazionale dilettanti. Neppure un artista della dissimulazione ■ il presidente chiave Tony Bonino può negare che siamo a una svolta: la squadra di Colombo ha superato senza danni quella che era unanimemente ritenuta la sfida della verità, ■ in contemporanea le più accreditate rivali, Migliarinense e Cairese, naufragavano al cospetto delle pericolanti Busalla ■ Sampierdarenese, per non parlare del Ventimiglia che restituiva il sorriso alla Grassorutense.

Con 4 punti di vantaggio sul Vado, 6 sulla Cairese, ■ 9 sul Ventimiglia, è fatta? «Saremmo matti a pensarla - replica il presidente - perché ci restano da affrontare prove severe, ■ cominciare dalla partita di domenica al Comunale con la Migliarinense, per finire con la trasferta di Loano ■ Cairo». Sarà anche

SUI ALTRI CAMPIONATI

Dalla «Prima» alla Coppa Liguria

Neppure il tempo di riflettere: Corte e Carasco devono subito ripensare al calcio vero, con gli incontri del quarto turno di andata della Coppa Liguria, 4° Trofeo Italo Ferrando. Corte e Carasco si presentano con stati d'animo diametralmente opposti: i sammargherites galvanzati dal primato nel girone C di Prima, con 11 lunghezze sulla seconda (il Pro Recco) e addirittura 15 sulla terza (il Borgoratti); caraschini domenica pesantemente battuti sul campo del Marola, ed alla ricerca di maggiori soddisfazioni in Coppa Liguria.

La Corte riparte proprio dal Borgoratti, doppio impegno in ■ giorni: stasera alle 19,45 a Bavi Ferretto per la Coppa, domenica sempre sul cam-

po genovese per il campionato. Il tecnico della Corte, Mauro Carmagnola: «Scherzo del calendario, il Borgoratti da affrontare in due occasioni. Certo l'obiettivo resta il campionato, ma col vantaggio attuale posso pensare anche alla Coppa». Come dire che stasera giocheranno i titolari. Il Carasco di Torrini sarà in campo dopodomani alle 20 al Comunale di Carasco per sfidare l'Arce Pitelli, formazione di categoria inferiore: arancione favorito. Gli altri tre incontri del quarto turno di andata sono S. Olcese-Pieve ■ alle 20,15 a S. Olcese; Porto Vado-Campese domani alle 15,30 al Chitellina; Carlin's Boys-Speranza giovedì alle 20,30 a Pian di Poma. ■ ■ ■

discorso per il primo posto. E sarà così sino alla fine: i nostri ragazzi debbono spendere ■ enorme quantità di energie fisiche e ■ per farcela. ■ ■ ■ L'arma segreta potrà ■ il

morale che ha avuto un'impennata grazie alla prova di Vado: per la prima volta quest'anno l'Entella è stata capace di rimontare una partita che conta, con Migliarinense e Cairese lo svantaggio era stato fatale. I sorrisi della capolista non trovano risposta in casa Samm e Sestri. Le punte nel ponente non han fruttato punti. Gli arancione ■ incappati ■ una giornata no, il Finale ancora ■ più rimaneggiato ■ loro ne ha approfittato ■ s'è fermata la serie di 7 risultati utili consecutivi. I «corsari» con la Loanes sono stati sorpresi dal gol ■ freddo e han faticato più del previsto, soprattutto perché non hanno potuto praticare il gioco di rimessa che prediligono. La Grassorutense non riusciva a vincere al Macera del ■ novembre (derby con la Samm): c'è voluto il Ventimiglia che ha nel club rapalese la bestia nera, vedi finali di Coppa. ■ ■ ■

Campionati giovanili di calcio agli sgoccioli

L'Arco ha conquistato il titolo provinciale Allievi

E' finito il campionato Allievi provinciali. Lo ha vinto l'Arco ■ ■ ■ considera la graduatoria che non tiene conto dei risultati ottenuti dall'Entella che avendo una squadra nei regionali è stata considerata ■ vuole il regolamento fuori classifica. L'ultima giornata: Calvarese-Samm 5-2; Camogli-Riva 2-1; Arecco-Caperanese 3-2. Classifica: Arecco p. 35; Calvarese 29; Casarza ■; Arce P. 26; Camogli 14; Riva 12; Caperanese ■; Samm 0. C'è da recuperare un incontro, Calvarese-Riva, ininfluente. Per la cronaca l'Entella ha ottenuto 33 punti e ha due partite da recuperare.

Juniores provinciali. 7a ritorno: Casarza-Arecco 2-1; G. Mora-Carasco 4-1; Leivi-Pieve 5-2; N. Oregina-C.S.M. 3-1; Riva-Meeting 3-2; Sori-Solfer. 2-0; Villaggio-Caperanese 1-1. Classifica: Sori p. 51; Caperanese 49; Villaggio 37; Casarza 33; G.Mora 32; Riva ■ Pieve 31; Solferino e Carasco 27; N. Oregina 24; Arecco 22; Leivi 18; C.S.M. 12; Meeting 2. Giovannissimi provinciali. ■ ritorno: Canaletto-Sestri L. 2-0; Meeting-Calvar. 0-1; Rapallo-S. Stefano 0-3; Pro Recco-Castelnovo 1-1; Caperanese-Riva 4-1; Entella-Villaggio 1-0. Cl. ■ S. Stefano p. ■; Canaletto 47; Sestri L. 39; Entella 32; Casarza e Recco 28; Castelnovo 27; Villaggio 23; Calvarese 21; Caper. e Camogli 20; Rapallo 14; Riva 12; Meeting 11. Esordienti 4a ritorno: Caperanese-Lavagnese 1-1; Villaggio A-Entella ■ 2-3; Rapallo-Samm 0-0; Entella A-Villaggio ■ 4-0; Arecco-Riva 1-1; Calvarese-Camogli 3-2; Pro Recco-Sestri Levante 1-0. Classifica: Entella B p. 46; Riva 38; Samm 35; Rapallo 31; Villaggio A 28; Sestri 26; Recco 22; Arecco 21; Lavagnese 20; Entella A 19; Calvarese 15; Caper. 11; Camogli e Villaggio B 5. ■ ■ ■



ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



**EFFICACIA DIMOSTRATA
DOPO 6 SETTIMANE
IN ISTITUTI OSPEDALIERI**

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA BELLEZZA PASSA INCHIÙ DALLA PELLE.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
difendere e vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così il salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK

publikompass

18100

Via Alfieri 10

Tel. (0183) 273.373

SANREMO

Via Garibaldi 47

Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

"10/11"

Sanremo

corso degli Inglesi 64

Tel. 57.53.37

Ombre sul servizio pubblico dei bus

La Rt divide sindacato e pds

SANREMO. «L'idea della creazione di una Spa che gestisca contemporaneamente i trasporti pubblici urbani e altri servizi del Comune non serve a risolvere i problemi. Solo a mascherarli, coprendo con gli utili di una i disavanzi dell'altra. Giunge a questo punto il sospetto che la volontà di costituire una azienda, con queste caratteristiche, celi ben altri fini. Con queste parole le segreterie Cgil, Cisl e Uil hanno bocciato il pacchetto di proposte avanzate dal consigliere comunale del pds, Giovanni Sciolè, sulla Riviera trasporti. Il servizio pubblico dei bus è più che mai nell'occhio del ciclone. Non è un mistero che da anni tra Sanremo e la Rt non corra buon sangue. Luigi Sorrentino (Cgil), Marco Ghersi (Cisl) e Leo Balbo (Uil) in un comunicato stampa



Il servizio dei bus naviga sempre in acque agitate. Per garantire più trasparenza nei futuri concorsi interni saranno presenti anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil. Parità di diritti per superare i problemi della

di trasporti pubblici migliori.

Sul fronte bus-sindacati è stato siglato l'accordo sulle «Relazioni Industriali» tra le segreterie provinciali degli autonomi autoferrotranvieri Cisa/Fisast-Faisa/Cisal (Garzia, Massa, Di Salvo) e il presidente Rt Claudio Scajola, che sancisce piena «parità di diritti» fra confederazioni sindacali diverse.

Sciolè di «scarsa» dei problemi legati al trasporto pubblico di persone. Il rappresentante del pds, ovviamente, respinge le accuse al mittente. «Sanremo - dice Sciolè - per il 95 il 97 dovrebbe dare alla Rt ben 11 miliardi. Sono stato eletto a Sanremo - devo porre il problema se questi miliardi sono spesi bene. Ho forti dubbi».

I sindacati sono contrari anche all'ipotesi di affidare il servizio bus ad altre aziende più competitive da ricercarsi sul territorio nazionale. Rispondono a Sciolè che si creerebbe una situazione già vista anni fa e che i sanremesi molto bene in quanto per apostarsi nell'ambito dello stesso Comune erano spesso costretti a pagare due biglietti a due aziende diverse. Più percorribile l'ipotesi che prevede partecipazione a controlli più accurati di Sanremo nel consiglio di amministrazione Rts.

Sorrentino, Ghersi e Balbo «baccettano» Sciolè anche sul fronte politico: «Gli ricordiamo che la Rt dà lavoro a circa 1.500 dipendenti e nella malaugurata ipotesi che la sua proposta fosse accettata, parecchi lavoratori e relative famiglie verrebbero a trovarsi in serie difficoltà. Ci riesce difficile comprendere come certe esternazioni, tese a danneggiare l'interesse degli utenti e dei lavoratori, possano provenire dal rappresentante di un partito notoriamente attento alle esigenze del mondo del lavoro e sensibile alle problematiche sociali».

Sciolè ribatte: «Le mie proposte creano disoccupati». E gli utenti? Si agitano solo che

Imperia: danni incalcolabili al patrimonio boschivo, fauna in pericolo

I boschi nella morsa del fuoco

Ancora incendi l'altra notte e ieri nell'entroterra. Fiamme a Chiusanico, nel Dianese e nella zona Intemelia. Per le operazioni di spegnimento mobilitati Canadair e G.222. Indagini dei Forestali

DIANO MARINA. «Gli imperiesi sono ostaggio degli incendiari. Roberto Pavan, comandante provinciale del Corpo forestale dello Stato è preoccupato per quello che sta succedendo: gli incendi stanno devastando il patrimonio boschivo, ogni giorno ne vanno decise di milioni in benzina per gli aerei e in sostanze ritardanti, in ore di lavoro, nell'usura di mezzi. Paga il cittadino».

Ancora l'altra notte, un grosso rogo, che ha lambito il Dianese e la Valle Impero, ha impegnato vigili del fuoco, guardie e volontari della Protezione civile. Due chilometri il fronte del fuoco, attaccati Monte Caro e le Rocce del Tasso. Sono stati interessati i Comuni di Chiusanico e Diano Arentino. Fiamme anche sulle colline sopra Bordighera e nella zona intorno a Calvo, frazione di Ventimiglia. Sulle



Nuovo allarme-incendi. Ancora tanto lavoro e dispendio di risorse per i soccorritori

Pavan pare avere le idee chiare e parla di «già di piromani». «Che quella è gente malata, non si può far niente», ma di incendiari, che agiscono scientemente.

Con uno scopo. Non risparmia i toni duri il capo dei Forestali: «Per colpa di

quattro «disgraziati» ci stiamo rimettendo tutti. La popolazione è ostaggio di questa gente ed è stanca. Stanno trovando collaborazione: abbiamo numeri, targa, nomi, frutto di segnalazioni. Cerchiamo gli ultimi riscontri, poi, forse, si potrà dare un volto ai responsabili».

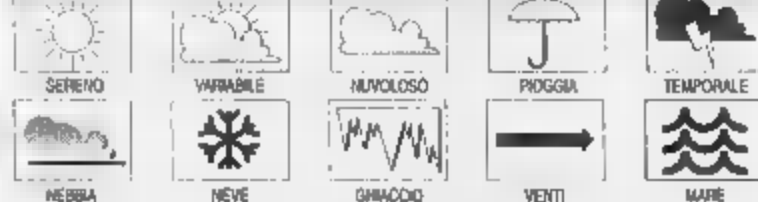
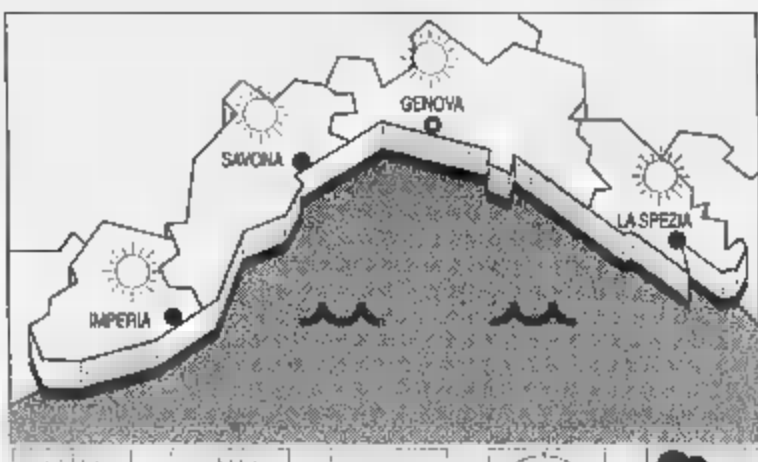
L'altra sera, si è andati molto vicini a cogliere sul fatto uno di questi incendiari. I carabinieri, accorsi sui colli divorati dal fuoco, davano la caccia a una Renault bianca. Testimoni sostengono che fosse troppo vicina al punto dove si è propagato l'incendio e che il conducente, alla vista dei primi soccorritori, abbia premuto sull'acceleratore, allontanandosi in tutta fretta. Un comportamento sospetto, che non lascia spazio ad altre interpretazioni.

Il fuoco ha tormentato i boschi l'intera notte, ieri mattina e nel pomeriggio. Il motore dei Canadair e del G.222 che lancia-

vano acqua e sostanza ritardante sulla vegetazione hanno rombo in continuazione. La gente non alza più nemmeno il naso perché lo spettacolo, talmente abituale, che ci fa eno. Un altro segno di come, il fenomeno, sia pericolosamente visto con fatalismo, soprattutto adesso che si sta andando verso la bella stagione. Come i roghi facessero parte dello spettacolo naturale.

La realtà c'è chi ritiene addirittura che esista una mafia degli incendi che ha interesse a deturpare il territorio. In passato si dava la colpa ai pastori e a chi dire quando il fuoco assale terreni che non sono certo adatti al pascolo? Scartate dagli inquirenti anche la pista della speculazione edilizia a dei malati psichici che appiccano incendi per divertimento (perché allora bisognerebbe pensare a un'impossibile epidemia), quale ipotesi rimane? (m. v.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tempo previsto per domani. Il campo di alta pressione non dà alcun segno di cedimento e le perturbazioni continueranno a scorrere a latitudini superiori pertanto il quadro meteorologico rimane pressoché immutato.

■ IERI. Temp. mare 15,2° C, umid. rel. 50%, pioggia 0 mm, vento tra Sud-Est, Sud-Ovest 10-20 km/h, mare poco mosso, cielo sereno-velato, press. 1030 (staz.).

TEMPERATURE max 16 min 10
Genova max 16 min 9
Savona max 16 min 9
Imperia max 16 min 10

ANNO FA max 16 min 10
Max: 12; min: 7; temp. mare 13° C

■ sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,29. La Luna si leva alle 8,11 e cala alle 21,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Mete Mursia di Portofino.

S'è aperto il valzer delle trattative sul prossimo futuro della rassegna canora

Festival, primo contatto con Mediaset

Ma l'assessore Bissolotti, ieri in trasferta a Cologno Monzese, nega tutto: «Abbiamo parlato di nuove iniziative per la città». Giovedì il confronto con la Rai per le modifiche al regolamento. Rapporti difficili

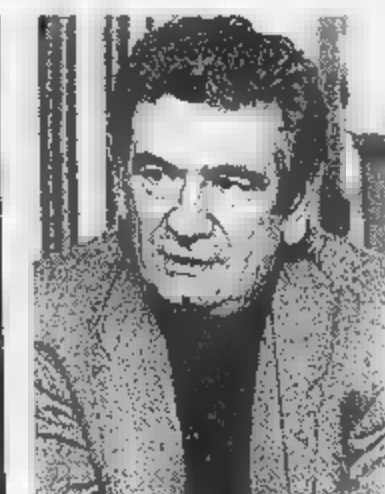
SANREMO. Il Comune tratta con la Rai per un Festival riveduto e corretto fin dalla prossima edizione e intanto strizza l'occhio a Mediaset pensando già alla scadenza della convenzione con l'ente di viale Mazzini. Ieri, l'assessore Turismo, Antonio Bissolotti, ha avuto il primo storico incontro con i vertici del Biscione. E giovedì sarà a Roma, nell'ufficio del direttore generale della tv di Stato, Franco Iseppi, per discutere assieme al sindaco Giovenale Bottini e al capostruttura di Raiuno Mario Maffucci delle modifiche al regolamento della gara canora, con l'obiettivo di portare a Sanremo i veri big.

E' una partita che si gioca a due tavoli: una parte la Rai dell'Ulivo, forte di un contratto valido fino al 2000; dall'altra il colosso privato, che fa leva sulle «sinfonie» con la giunta del Polo. E in mezzo il Comune, che cerca di ottenere il massimo.

Bissolotti nega con tutte le forze di aver parlato di Festival nel lungo colloquio avuto ieri, a Co-



L'assessore Antonio Bissolotti e Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno



l'assessore Bissolotti, con dirigenti di Mediaset. Dice che è stato un «primo incontro, cui ne seguiranno altri, per studiare iniziative che possano inserirsi nel nostro calendario delle manifestazioni,

dato che siamo rimasti favorevolmente impressionati dal modo di lavorare mostrato dalla struttura Mediaset in occasione della diretta-fiume sulla Milano-Sanremo dello scorso anno. E il

Festival? «Non ne abbiamo discusso, semplicemente perché esiste una convenzione con la Rai che intendiamo rispettare. Ciò, però, non ci vieta di allargare i nostri orizzonti: la Rai ha l'esclusiva sul Festival, sulla città».

Bissolotti fa bene a smentire l'apertura di una trattativa sulla prossima convenzione, perché i contratti vanno rispettati, ma non può negare che oggi i rapporti fra Comune e Rai sono tutt'altro che idilliaci. Lo strapotere di viale Mazzini e la mancanza di collaborazione tra i due enti, evidenziata di recente, hanno scavato un solco fra Sanremo e Roma, nel quale potrebbe inserirsi Mediaset.

Intanto, il consigliere Gianni Sciolè (pds) apre una polemica, affermando in un'interpellanza riferita alla trasferta di ieri che «su temi così importanti occorre coinvolgere il Consiglio e la Commissione competente».

Gianni Micaletto

I PROGRAMMI

PRIMO ALL'ARTE
INCONTRO

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

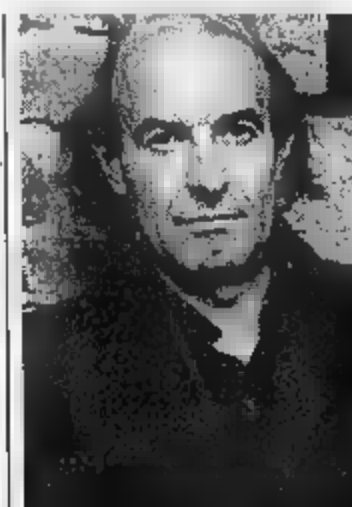
La «città della bellezza» vuole trasformarsi in «città della cultura». Il proclama-slogan è del sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri che per portare avanti il suo nuovo progetto promozionale si avvarrà della collaborazione dell'assessore Stefano Zecchi, arrivato sabato per la prima volta, dal momento della sua nomina, in Consiglio comunale.

Il programma del professore di Estetica prevede alcune manifestazioni che secondo le intenzioni dovrebbero ridare «buona immagine alla città. L'elenco delle iniziative che il calendario degli appuntamenti del '97 è ancora completo e dettagliato, ma la bozza indica già il premio «Diana d'oro» da attribuire a chi si distingue in arte, spettacolo, estetica, letteratura, intrattenimenti teatrali, di danza, jazz. Zecchi ha proposto anche un

Approvato il bilancio e la sinistra si avvicina alla maggioranza

Diano, ecco la ricetta di Zecchi

Varato in Consiglio il calendario per la Cultura



L'assessore Stefano Zecchi

carnevale estivo di barche, la vignettistica e un caffè delle donne con presenza della Rai e di altre prestigiose testate nazionali. Aggiunge Riccardo Garnero, che sostituisce quotidianamente

Zecchi, che l'opposizione ha definito assessore-fantasma: «Per Diano è diventata basilare l'attenzione verso quel segmento di utenza che richiede cultura, parola a cui diamo un'estensione che va dal classico del termine alle nuove tematiche del terzo millennio».

Il programma di massima rientra nel Bilancio di previsione per il '97 approvato proprio sabato notte. Ed è stato il varo di questo fondamentale atto amministrativo che ha consentito di scoprire il rinnovato quadro politico comunale. Il Bilancio ha avuto l'attenzione, infatti, del gruppo «di sinistra» che trovandosi ancora ai banchi dell'opposizione avrebbe dovuto, secondo logica, votare contro. Edoardo Marino e Jacopo Damonte, invece, con la loro posizione hanno confermato quanto era trapelato tempo addietro, cioè quando Damonte è entrato a far parte della Commissione Edilizia. In breve, si è avuta la dimostrazione della sterzata a

sinistra della maggioranza e la volontà di Guglieri di allargare il proprio gruppo di governo.

Malgrado la probabile nuova alleanza, in merito al Bilancio, Marino ha criticato la poca chiarezza nell'aumento praticato al milione fissato al 5,1 per mille per la prima e al 6,5 per i non residenti e per le seconde case e oltre. Damonte ha sottolineato non condividere lo stanziamento per mantenere i giardini «Con milioni all'anno» e pagare neppure gli stipendi dei giardinieri.

Adriano Ragni, Lega ha votato contro affermando che: «Il bilancio '97 è un esercizio contabile alla portata di qualunque mediocre amministratore di condomini. Manca di coraggio e di chiarezza».

Secondo Antonio Calcagno di «Forza Diano»: «Le maggiori tasse comunali per oltre un miliardo porteranno alcun vantaggio alla città».

Angelo Basso

Festa della Madonna: i fedeli sperano che la statua muova gli occhi

Taggia aspetta un altro miracolo

L'evento si è già ripetuto nello scorso agosto

TAGGIA. Uffici e scuole chiusi oggi, nel comune di Taggia, occasione della celebrazione della festa patronale della Madonna miracolosa. Un evento che quest'anno assume grande rilevanza dopo che, l'anno scorso, la statua della Madonna custodita nella omonima chiesa tabiese è tornata alla ribalta facendo parlare di sé. Diversi quelli che assicurano di aver visto occhi muoversi. E c'è ora chi spera, proprio in occasione della celebrazione della solennità, che il miracolo torni a ripetersi.

Intanto una novena preghiere ha preso il via già domenica 2 e si è conclusa giusto ieri sera. Tutti i giorni, nel tardo pomeriggio, c'è la celebrazione eucaristica e l'omelia. Ad essere coinvolte sono state tutte le parrocchie del territorio comunale. Ed anche oggi, in occasione delle celebrazioni, anche le parrocchie di Lavagna e di Taggia ricorderanno la Madonna di Taggia.

Il programma odierno del Santuario basilica della Madonna miracolosa di Taggia è intenso. Due messe alle 9 e alle 9, quindi in pompa magna alle 10.30 con l'intervento del vescovo di Ventimiglia, monsignor Barabino. Ci sarà anche la cerimonia del «scramento» della confermazione, vale a dire della cresima che sarà conferita a 43 bambini. Alle 16.30 il rosario. Ed è soprattutto questa che alcuni sperano che il miracolo si compia ancora. Per questo è prevista una notevole affluenza di fedeli. Quindi ci sarà la processione da don Santino Guglielmi agli altri parroci, don Giuseppe Lizzari (Levi) e Daniele Bisato (Arma) per le vie di Taggia con la Madonna. Parteciperanno autorità civili, con il gonfalone del Comune, e religiose. Interverrà la Cantoria di Taggia condotta dal maestro Fabrizio Brezzo. La musica è assicurata dalla Banda Pasquale Anfossi. (m. c.)



La Madonna miracolosa di Taggia ha girato gli occhi per la prima volta all'inizio del secolo. L'evento si sarebbe ripetuto lo scorso agosto di fronte a una famiglia di pellegrini. La Chiesa si è detta «possibilista».

IL CASO

MALINCONICO
VIAVAGGIO
NEL PLANETA-
VICINO

SANREMO. Anziani vittime dell'indifferenza e del cinismo della società. A raccontare la sua odissea negli ospizi, che dovrebbero essere luoghi accoglienti ma capita che non lo siano, è una pensionata, ospite di alcuni istituti di Sanremo, ribelle all'idea di essere oggetto nelle mani di persone che decidono la sua vita, incapace di star zitta di fronte ai soprusi quotidiani. Che possono dispiacerti ma, a una certa età, fanno male come fossero grossi torti.

La signora Maria Nucci Zaira, 80 anni portati molto bene, la mente lucida, polemica come lo sanno essere i toscani (è originaria di Pisa e risiede in Riviera da 35 anni), qualcuno volesse colorire la sua storia, la definirebbe una specie di testimone oculare che ha deciso di denunciare i mali del sistema di cui fu parte. Lei, che ha peregrinato dall'istituto Piccolo Cottolengo-Opera di don Orione, al Borea, aveva pure scritto al prefetto di Imperia, Emilio D'Acunzio (la lettera è di dicembre) per segnalare, dall'interno, quello che non va nell'universo assistenziale. Parla innanzitutto di «malessere o disagio che» dall'isolamento a cui siamo costretti.

Comincia con piccoli ma significativi episodi, la signora Nucci: «Presso gli orionini avevo dei gatti, li accudivo, me li



Maria Nucci Zaira ha scritto al prefetto una lettera di denuncia sulle condizioni in cui si trovano molti anziani; la signora (a fianco) indica le macchie di umidità sui muri della sua camera

hanno tolti da un giorno all'altro. Non si poteva tenerli. Al Borea sto in un ambiente malsano. L'umidità penetra dal soffitto e dalle pareti, larghe chiazze di muffa stanno bene in mostra. E pensare che il Comune paga una retta salata. Mi sono indignata, ho scritto ai pompieri. Quando vedo queste gestite queste strutture che preda della disperazione: noi

Un'ottantenne racconta la propria odissea in istituti di assistenza di Sanremo

Denuncia di un'anziana al prefetto

«Viviamo come dei sequestrati»



vecchi siamo considerati esseri ragionanti. A tavola non possiamo parlare tra noi che le suore impediscono i contatti: abbiamo perso la nostra identità. Chiedo se il fatto di aver terminato il ciclo lavorativo obblighi a considerarci giocattoli venuti a noia, da buttare. Altre lamentele, già segnalate a polizia e carabinieri, che però, forse perché l'anziano

ci vuol solo pazienza, non sono state seguite da fatti: «Non trovo oggetti e me ne comincio da alcune lettere a cui tenevo molto. Sospetto che qualcuno vada a rovistare nelle mie cose. Mi sono barricata nella stanza, un po' per protesta, un po' per paura. Viviamo da sequestrati, più che da ospiti. Il trattamento è legato alla disponibilità delle risorse economi-

ALTRA ACCUSA

«Sparita anche tanta roba»

La signora Nucci non è la sola a lanciare accuse contro i metodi di conduzione di alcune case di riposo. G. C., sempre di Sanremo, aveva il padre ottusogenario, non autosufficiente, ospite di un istituto della città («Vorrei che non fosse il nome di papà per rispetto: sarebbe giusto avere il suo consenso, ma non è in condizione di poterlo dare»). L'ottobre scorso - rivela - l'ho tolto da quel posto per la disperazione. Un esempio? Portava la dentiera ma gli addetti non volevano saperne di mettergliela e toglierla. Ne provavano schifo. Eppure bastava che eseguissero questa operazione il mattino, al pomeriggio infatti c'era sempre qualcuno di famiglia. Preciso che la pulizia della dentiera era un compito che eseguivamo noi. Ho scritto alla direzione e ai membri del consiglio: la situazione è rimasta tale e quale. Non era l'unico problema. A un certo punto si sono formate piaghe da decubito, poi papà ha cominciato a dimagrire a vista d'occhio. Dovevano imboccarlo, però gli davano appena due cucchi di minestrina. Forse era troppa fatica? Quante cose da raccontare! È sparita un sacco di roba, dagli indumenti intimi ai vestiti. Non abbiamo più saputo nulla. Ma ci sono stati altri episodi più gravi, non accaduti a noi personalmente che, qualora fosse necessario, racconterei anche a un giudice». (m. v.)

Telesoccorso

In 17 Comuni del Ponente

VENTIMIGLIA. È partito il servizio di telesoccorso a teleassistenza nei diciassette Comuni che fanno parte dell'ambito numero 1 dell'estremo Ponente ligure.

I servizi sociali e la «Diltron Engineering», azienda specializzata del settore che controlla ormai l'intera provincia, hanno elaborato un sistema di telesoccorso per anziani, disabili e persone sole che da oggi potranno essere più sicure sia materialmente che psicologicamente.

In questi giorni, è cominciata l'installazione dei primi cento apparecchi nei Comuni rivieraschi di Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera oltre che in tutti i paesi dell'entroterra (tra i quali Pigna, Camposanto, Dolcedacqua, Aprica, Soldano, San Biagio della Cima, Castelvitto e Isolabona).

L'apparecchiatura consentirà all'assistito, spesso un anziano che abita da solo e ha problemi di salute, di mettersi immediatamente in comunicazione con il sistema organizzato: in caso di necessità, il pensionato potrà così lanciare l'«sos», ovunque si trovi, con la semplice pressione di un radiocomando che porterà con sé. L'assistito potrà mettersi in contatto a parlare in «viva voce» con i medici dell'Usl o con parenti vicini che saranno così in grado di prestare un immediato soccorso medico o anche soltanto psicologico. Spesso, infatti, basta un consiglio o una buona parola per tranquillizzare una persona anziana che si trova in difficoltà.

Spiega l'ingegnere Mauro Di Liberto, amministratore della «Diltron»: «L'apparecchiatura sfrutta la linea telefonica esistente ed è tecnologicamente avanzata, tanto che riconosce se ai numeri chiamati qualcuno risponde e permette l'allacciamento ad una centrale operativa di soccorso che contiene tutti i dati dell'assistito, per una rapida individuazione da parte del medico della cartella clinica elettronica».

Di Liberto comunica che il telesoccorso verrà integrato con un nuovo servizio, la «Telemedicina»: «Sono in corso le trattative con la Usl per l'installazione di queste sofisticate apparecchiature delle quali potranno godere tutti i cittadini, per ventiquattrore su ventiquattrore, con medici e specialisti sempre a disposizione».

Daniela Borghi

Presentato a Nizza ma si rivolge anche ai clienti italiani

Un centro di dati economici ad uso degli imprenditori

NIZZA. Quale località bisogna «prenotare» per restare a dieci chilometri dall'aeroporto? Quale agente immobiliare è più opportuno consultare? A queste domande, d'ora in avanti, potrà essere risposto in un batter d'occhio, per chi utilizzerà il Club Hi Tech Costa Azzurra, un nuovo servizio della Camera di commercio di Nizza dove ha sede e che è destinato agli imprenditori. L'obiettivo di fornire loro notizie aggiornate e agevolate nel disbrigo delle pratiche: «In un'ora e mezzo, è possibile fare un giro d'orizzonte in un settore della Costa Azzurra attraverso una banca dati».

Uno strumento, quello del Centro risorse della Côte d'Azur che si rivolge tanto agli investitori stranieri (e quindi italiani) e imperiosi sono in prima linea) che siano alla ricerca di un luogo dove insediare un'azienda o una società d'affari, quanto alle imprese collaboratrici che desiderano ricevere una delegazione straniera e più semplicemente realizzare un'operazione



Dialogando al computer sarà possibile entrare in possesso dei dati elaborati dal nuovo centro di Nizza

di comunicazione. E quelle indicate, spiegano alla Camera di commercio di Nizza, sono che alcune delle possibilità del Centro: potenzialità presenti, ma anche future, di una struttura concepita per sempre in evoluzione.

Alla cerimonia di presentazione del Club Hi-Tech, i responsabili Christian Pasquetti, Sébastien Pin e Pascal Legrain hanno precisato che apposono essere affrontati i più differenti temi economici, dal turismo alla sanità, dalla ricerca alle tec-

nologie dell'informazione, dalle infrastrutture delle comunicazioni all'insegnamento: «La "leggerezza" del sistema consente di avere subito la risposta alla precisa domanda dell'interessato». I dati vengono proiettati su uno schermo in modo chiaro e sintetico, corredati da cifre, con spiegazioni al video o sonore, schemi e liste, perché siano ancora più comprensibili.

Aggiungono Pasquetti, Pin e Legrain: «Le notizie aggiornate in continuazione mediante contatti regolari le fonti d'informazione: l'associazione Persen per la ricerca scientifica, l'Osservatorio economico della Costa Azzurra per l'aggiornamento dei dati, gli osservatori immobiliari».

Sono intanto allo studio ulteriori eventualità di sviluppo e perfezionamento. Si progetta, fra l'altro, di integrare il servizio con maggiori animazioni in realtà virtuale, ritrasmettere le informazioni in video-conferenza e istituire una seconda sala consultazione presso l'aeroporto di Nizza. (s. d.)

Domani a Ventimiglia un convegno sul grave problema

Emergenza-lavoro sul tavolo

Il tema coinvolgerà anche l'importanza delle occupazioni socialmente utili. Oltre i sindacalisti presenti l'assessore regionale e quello provinciale

VENTIMIGLIA. L'emergenza occupazione e gli sbocchi che offrono i «lavori socialmente utili» saranno l'argomento di un convegno che si terrà domani nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia. Il tema della tavola rotonda, alla quale hanno garantito la partecipazione anche l'assessore regionale Margini e l'assessore provinciale Iacobucci, è «Lavori socialmente utili, dall'emergenza alla creazione di un nuovo lavoro». L'incontro è organizzato dalla Camera generale del lavoro con il patrocinio del Comune di Ventimiglia.

Il programma prende il via alle 9,30, con l'apertura dei lavori. Seguiranno gli interventi di Giuseppe Famà, segretario provinciale della Cgil, che parlerà dell'«Evoluzione del mercato del lavoro in provincia», dei responsabili dell'Ires sul «Lavoro e l'economia» provinciali e di Mario Margini, che tratterà il «Piano regionale». Seguirà la relazione di Mario Iacobucci sulla «Formazione professionale» e quella del

sindaco della città di confine, Claudio Bertengiero sul tema «Il ruolo dell'ente locale». Alle 11,30 prenderanno il via gli interventi chi vorrà prendere parte al dibattito sull'occupazione. Le conclusioni saranno tratte dal segretario generale della Cgil, Enrico Torelli.

Il Comune di Ventimiglia punta molto sui lavori socialmente utili. Recentemente ha presentato il suo progetto, che riguarda l'assunzione per sei mesi rinnovabili per altrettanti sei di 76 lavoratori disoccupati da lungo periodo (iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento della provincia).

Questa iniziativa, intitolata «Dal lavoro all'impresa», segue l'esperienza positiva dello scorso anno, che si basava sull'impiego di otto persone per dodici mesi. «Il nuovo progetto è quantitativamente rilevante per una città con meno di trentamila abitanti, ma che va oltre un'offerta di lavoro destinata ad esaurirsi normalmente nel giro di qualche mese», commenta il sindaco. (d. bo.)



Coda di giovani al Collocamento

Un invalido di Cosio ha scritto a Stranamore-Castagna per riabbracciare una donna macedone

Chiede aiuto alla tv per trovare l'amore

«Stava già arrivando in Italia, ma la polizia l'ha bloccata»

PIEVE DI TEO. È fatto appello sui giornali per riavere la pensione e per ottenere la casa. E adesso Tiziano Defendini, 33 anni, di Cosio, malato di diabete e cieco, sistemato in una casa di Pieve di Teco grazie alla generosità di una famiglia, lancia l'ennesimo sos, per questioni di salute. Ha chiamato il dottor Stranamore, meglio il presentatore Castagna, che conduce la trasmissione di Canale 5 dedicata alla risoluzione dei problemi affettivi, perché gli lanci un salvagente: è innamorato da circa 30 anni di una donna macedone, Serie Beged, 30 anni, che sta a Skopje (e lei lo ricambia), la coppia non riesce a incontrarsi da quattro interminabili anni.

Serie ha già manifestato più volte l'intenzione di venire in Italia a stare. Tiziano ma alcuni ostacoli si sono mostrati insuperabili. Le difficoltà economiche, prima di tutto, poi



Serie Beged e Tiziano Defendini riusciranno a coronare il loro sogno d'amore?



quelle burocratiche. «Nel '93 dice Defendini - ero andato a prendermela con l'intenzione di sistemarla a Cosio e sposarla. Ho trascorso due settimane nel suo villaggio: lei è di origine zin-

gara. Siamo saliti sul pullman alla volta dell'Italia, tutto bene fino al confine. Sul mezzo saliti tre uomini già colpiti da espulsione. I funzionari di polizia hanno fatto di tutte le erbe

un fascio e così hanno rimandato indietro il pullman con a bordo anche Serie. Ho sofferto da matti, quella donna mi è stata molto vicino. Al primo viaggio che ho fatto in Macedonia avevo già perso la testa. La gentilezza, e cosa m'ha colpito».

E aggiunge: «Ora ho bisogno dell'aiuto di Stranamore, a cui mi sono rivolto formando il numero che compare durante la trasmissione e che è riservato alle «emergenze» del cuore. Non mi hanno ancora risposto, anche se ho lasciato diversi messaggi sulla segreteria telefonica. Spero che si facciano vivi presto e mi aiutino a riabbracciare Serie. L'ho sentita al telefono qualche mese fa, non le ho detto nulla, peggioramento della mia salute per preoccuparla. Ho richiamato di recente: è in ospedale, ricoverata. Credo che Castagna sia l'unico che possa aiutarmi a incontrarla». (m. v.)

Nuovo successo per Alain Llorca divenuto capo-chef del Chantecler di Nizza

28 anni è un grande della cucina

E ora il ristorante del Negresco lancia i suoi menù

NIZZA. La tradizione dei grandi chef della Costa Azzurra ha trovato un nuovo paladino. È Alain Llorca, il giovane professionista che dopo aver lavorato accanto ai grandi maestri della gastronomia internazionale, a soli 28 anni è diventato il responsabile del ristorante del Negresco, lo Chantecler. «Sapevo che per perfezionarmi sarei dovuto passare per le cucine dei grandi maestri - dice Llorca -». Adesso posso mettere a frutto quanto ho appreso all'Hotel de Paris di Monaco e alla Pineda di St. Tropez.

Il mitico albergo della Provenza des Anglais, di architetti dal 1913, è il simbolo del lusso e del turismo più ricercato. Chantecler propone menù del giovane chef, da 205 a 560 franchi. «È una cucina semplice, naturale e rustica, che utilizza i prodotti della Provenza e del Mediterraneo», conclude lo chef nativo di Cannes. (d. bo.)



Malgrado la giovane età, Llorca è interprete della grande cucina internazionale

Progetto da un miliardo al vaglio dell'Amministrazione dopo l'appalto-concorso

Telecamere per spiare gli incroci

Convocata in Comune la ditta francese che si è aggiudicata la fornitura degli impianti. Lo scoglio della manutenzione alla scadenza del contratto. Previsto il controllo di 13 punti chiave della viabilità

Arriva la nuova segnaletica

E si rifà l'asfalto sul Poggio in vista della Milano-Sanremo



Nuova segnaletica in corso degli inglesi per evitare la sosta selvaggia

SANREMO. Arriva la Milano-Sanremo e il Comune ha iniziato a realizzare i ritocchi dell'asfalto lungo il tratto più suggestivo della corsa: la salita e la discesa del Poggio e i due chilometri di pianura che le separano dal traguardo di via Roma. L'inizio dei lavori è previsto già la prossima settimana. In particolare gli operai dovranno levigare perfettamente l'asfalto nel tratto in discesa dove i ciclisti raggiungono velocità impressionanti, anche 80-85 km all'ora. Basta una buca per farli volare fuori strada con conseguenze disastrose. La sistemazione dell'asfalto comporterà inevitabili disagi lungo l'intero percorso.

Segnaletica. Gli operai che per anni si sono dedicati alla manutenzione della segnaletica stradale, sono andati in pensione (in servizio ne è rimasto soltanto uno) e il Comune ha dovuto affidarsi a ditte private per poter ridisegnare passaggi pedonali, delimitazioni dei parcheggi, zone disco e aree riservate al carico e scarico. La ditta di Castiglione delle Stiviere che si era aggiudicata l'appalto, ha concluso il suo mandato. Ora il Comune ha stanziato cento milioni per indire una nuova gara. Fra gli interventi più urgenti figurano il rifacimento del passaggio pedonale fuori dal centro e di tutte le piazzole destinate alle fermate dei mezzi pubblici. Già in aprile la nuova ditta dovrebbe iniziare a tracciare sull'asfalto la nuova segnaletica stradale.

Gian Piero Moretti

Nuovi parcheggi. Ieri mattina l'unico operaio della sezione strada addetto alla segnaletica, accompagnato da vigili e funzionari ha ridisegnato gli spazi adibiti alla sosta, al carico e scarico e quelli riservati ai casconetti dei rifiuti, nel tratto di corso degli Inglesi che si affaccia sul piazzale della funivia, uno degli angoli di Sanremo dove la «sosta selvaggia» da anni obbliga gli automobilisti in transito ad un continuo senso unico alternato code, ingorghi e nervi a fior di pelle. Sono stati realizzati alcuni spazi per le moto e per i ciclomotori. La polizia municipale ha avuto ordine di intensificare i controlli e applicare rigorosamente le norme del Codice: le auto in sosta all'incrocio con via Isonzo, verranno multate e, in caso di rallentamenti del traffico, interverrà il carro attrezzi. Anche nelle ore notturne quando nella via regna incontrollata l'anarchia più assoluta.

Porto vecchio. Via Nazario Sauro è diventata una strada impercorribile per la presenza continua di auto e ciclomotori parcheggiati ai bordi della strada, in modo caotico tale da impedire il transito di due flussi di traffico. Sono cento metri ad ostacoli dove la presenza dei vigili urbani è sconosciuta e dove, per colpa di pochi, centinaia di automobilisti tutti i giorni, a tutte le ore, sono costretti a pericolose gite in barca per transitare sul porto.

SANREMO. Incroci tenuti sotto controllo 24 ore su 24 con un duplice obiettivo: ottenere il monitoraggio costante del traffico ed esercitare un'azione deterrente contro la microcriminalità. E' il progetto della videosorveglianza, un affare da oltre un miliardo che torna d'attualità dopo mesi di silenzio, seguiti al poco convincente appalto-concorso per la fornitura delle apparecchiature. L'esito della gara internazionale, svoltasi in autunno, è stato favorevole alla «Granière» di Nizza (ha battuto la concorrenza di altre ditte specializzate), la pratica è rimasta congelata fino all'altro giorno, quando la giunta ha finalmente deciso di riesaminarla per imprimere l'accelerazione necessaria per il decollo.

Era stato lo stesso esecutivo a bloccare tutto con la scusa che il via all'operazione non poteva prescindere dal varo del piano urbano del traffico (ancora in gestazione). In realtà, c'erano perplessità sul capitolato d'appalto, emerso nell'ultima riunione a Palazzo Bellevue. «Prima di far partire l'intervento vogliamo avere soprattutto chiarimenti sulla manutenzione degli impianti: quanto costerà il servizio alla scadenza del contratto triennale?», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugno.

I responsabili della ditta «Granière» sono stati convocati



Un agente della polizia municipale alle prese con il dispositivo di controllo provato prima che il Comune varasse l'appalto ora al centro di verifiche. Gli impianti dovrebbero anche costituire un deterrente per la piccola criminalità (Foto Gatti)

a Palazzo Bellevue per l'inizio della prossima settimana. Dal confronto dovrebbe arrivare l'atteso via libera alla pratica.

Il progetto prevede l'installazione di tredici telecamere basculanti per controllare altrettanti incroci, i più importanti della città: da Padre Semea-corsa Maluzza a corso Inglese, da largo Nuvoletti a via Roma-corsa Mombello, dal rondò Volta al rondò Garibaldi, da San Martino a via Armea.

L'appalto, che comprende l'eventuale aggiornamento tecnico

degli impianti, offre la possibilità di estendere la videosorveglianza agli svincoli dell'Aurelia bis, soprattutto quando sarà aperto quello di via Pascoli. Le telecamere gestite con una sala comando da realizzare nella sede della polizia municipale. Potranno essere orientate a seconda delle esigenze di controllo e forniranno pure cifre esatte sull'incidenza del traffico lungo le principali strade cittadine.

Gianfranco Micaletto

UN MONDO, UNA VIA

Dedicata a un floricoltore la strada per il mercato

VIA Quinto Mansuino è entrata da pochissimi anni nella toponomastica sanremese. Una via conosciuta, soprattutto, da chi si occupa di floricoltura perché la strada collega via Armea al complesso del nuovo mercato dei fiori. In pratica una strada di servizio al grande mercato, usata principalmente da operatori del settore. Più che logico, allora, che una strada così sia stata intitolata a Quinto Mansuino che è stato fra i principali protagonisti dello sviluppo della floricoltura rivierasca in questo secolo, considerato, anzi, il fondatore della moderna floricoltura solo ligure, ma italiana.

Eppure la «vocazione» floricola di Mansuino, nato a Sanremo il 27 agosto 1889, non fu immediata. Fino all'età di venticinque anni si era dedicato all'attività di fotografo, sulla scia del padre che era stato uno dei celebri fotografi liguri della fine dell'Ottocento. Il suo amore per la floricoltura scattò quando affittò una piccola azienda floricola nei dintorni di Sanremo. Una grande passione, cresciuta nel tempo, che lo portò ad affiancare, all'attività di produttore, quella più specifica di ricercatore, teso al miglioramento genetico della rosa e del garofano, le due colture più tipiche della riviera. Con Aicardi, al quale fu legato da grande amicizia, inventò in pratica il mestiere dell'ibridatore in cui rag-

giunse enormi risultati. Si deve ad entrambi la nascita del cosiddetto «garofano mediterraneo», su cui la riviera ha costruito, negli anni d'oro, le sue fortune floricole. Fino alla prima guerra mondiale si parlava semplicemente di «garofano rifiorante di Nizza» o, al massimo, di «garofano della Riviera». Quello mediterraneo fu il frutto di anni di studi con selezioni intelligenti che migliorarono e rinforzarono la varietà.

Mansuino fu per la floricoltura quello che oggi è stilista per la moda. Creò nuove varietà che fecero tendenza in tutta Europa. «Fede», «Rossini», «Duc», «Sole Mio», «Sanremo», «Sole d'Oro» alcuni dei nomi delle sue varietà di garofano. Nel settore delle rose raggiunse risultati ancora maggiori, veramente all'avanguardia. Celeberrima la «Mansuini», una nuova specie «steli ben proporzionati e privi di spine a lungo durata. Sue varietà famose, che gli procurarono premi in tutta Europa, furono «Generosa», «Epoca», «Miss Italia», «Biancaneve» o «Cora Nervi» che lanciò nel 1981 per l'inaugurazione del roseto di Nervi. Poco dopo, l'11 giugno 1981, morì all'età di 92 anni.

Fin dal 1969 era stato proclamato «cittadino benemerito» di Sanremo quale «innovatore geniale dell'arte dell'ibridazione dei fiori».

Bruno Monticcone

La vicenda dopo la deposizione in un processo per droga

In aula accusò due carabinieri E' condannato per calunnia

SANREMO. Un anno di reclusione al pentito che, in aula, aveva ritrattato le accuse a un imputato per droga sostenendo che gli erano state estorte da due carabinieri. E' la pena inflitta ieri dal gup Eduardo Bracco ad Alfredo Rinaldo, 32 anni, di Sanremo, al termine di un rito abbreviato per calunnia.

Il collaboratore di giustizia è stato arrestato il 12 dicembre scorso al termine della sua deposizione al processo a carico di Brunello Moraldo, poi condannato a nove anni per spaccio di sostanze stupefacenti: in tutto sette chili di eroina. Una sentenza sulla quale hanno pesato le prime dichiarazioni di Rinaldo, il quale avrebbe fatto affari con Moraldo tra il '92 e il '93.

Accuse chiare, circostanziate, rilasciate agli investigatori e poi smentite clamorosamente in aula. «Ho dovuto farlo: aveva minacciato di portarmi via il bambino», aveva detto Rinaldo ai giudici puntando l'indice contro due carabinieri. Ma le presunte pressioni sul



Alfredo Rinaldo, condannato

pentito si sono rivelate un bluff, dato che i militari chiamati in causa risultavano o in licenza o impegnati in altre indagini nel periodo indicato dal super testimone.

Da qui, l'accusa di calunnia, culminata con la sentenza

emessa ieri dal giudice dell'udienza preliminare. Rinaldo ha atteso il verdetto nella sua abitazione, dove si trova da tempo agli arresti domiciliari.

Perché ha deciso di ritrattare le accuse a Moraldo, pagando il prezzo di un arresto in flagranza? Ha tentato una sorta di «doppio gioco» oppure è stato spinto da qualcuno che l'ha minacciato? Interrogativi che continuano a rimanere senza risposte, anche dopo la sentenza emessa ieri mattina.

Rinaldo si era rivelato pedina importante per una serie di indagini condotte dalla Procura nel quadro della lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti.

Non a caso, era considerato il principale accusatore di Brunello Moraldo, anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Tuttavia, prima del clamoroso dietrofront in tribunale del 12 dicembre scorso, il collaborante si era già segnalato per la parziale ritrattazione di accuse rivolte a un altro imputato. [g. mi.]

SANREMO. Mercato di valle Armea. Vendita in sole 500 milioni di contrattazioni

SANREMO. Mercato dei fiori in difficoltà ieri mattina. I prezzi hanno subito una flessione (seppure contenuta), la vendita è risultata lenta e, soprattutto, si sono registrate rinunce. Complessivamente è stata contrattata merce per 618 milioni di lire. Di questi, 230 milioni riguardano le rose. Fra le «regine del mercato» bene la Anna e la Dallas, vendute fino a 2.500 lire lo stelo mentre la Royal Red extra ha raggiunto le 2.000 lire. Koba ed Omega hanno quotato fino a un massimo di 1.800 lire. Il prezzo dei garofani è variato fra le 250 e le 300 lire dei mediterranei e le 300-350 dei pregiati. Passata la festa della donna la mimosa è stata venduta a 6-7.000 lire il chilo. Altri fiori: anemone 100-300; calendula 100-200; lillium 1.000-4.500; violacciocca 600-700; strelizia 600-1.200; margherita 500-600; calla 800-1.500. [m. c.]

TAGGIA. Circolo Legambiente «Via Queirolo» «Non ritornare in una pedonale»

TAGGIA. Il Circolo Legambiente Valle Argentina ha espresso solidarietà al sindaco Piero Giardino, dopo le critiche conseguenti la pedonalizzazione di via Queirolo, «pur rispettando come si legge in una lettera - le esigenze dei commercianti della zona». L'associazione ambientalista si augura che in futuro l'isola pedonale sia ripristinata proponendo che, oltre ai mezzi autorizzati, venga aperta a quelli dei portatori di handicap. La missiva è a firma del vicepresidente del circolo, Mario Bosso. Via Queirolo è intanto, da qualche giorno, nuovamente aperta al traffico. Il Comune ha così accolto le insistenze dei commercianti. Tornerà ad essere isola pedonale nel periodo pasquale, da giugno a settembre gli esercenti chiedono però soltanto al pomeriggio e in quello natalizio. [m. c.]

SANREMO. Arrestato in Svizzera. Rinaldo, 32 anni, ruba alla Posta in un supermarket

SANREMO. E' stato arrestato in Svizzera un latitante che avrebbe riciclato assegni rubati alle Poste girandoli ai fornitori di un supermarket di Sanremo di cui era proprietario sotto falso nome. Le manette sono scattate ai polsi di Martino Sorace, 50 anni, calabrese di Taurianova, che aveva fatto perdere le sue tracce nel '93. L'uomo, colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura di Genova, è stato sorpreso a Novazzano, nei pressi di Lugano, dai carabinieri che hanno agito in collaborazione con la polizia elvetica. Sorace gestiva un ristorante nella località svizzera. Il latitante era inseguito anche da un ordine di esecuzione di pena emesso dalla Procura di Milano per una condanna a quattro anni e tre mesi per associazione per delinquere, ricettazione e furto. [m. c.]

Ieri i test di preselezione al Teatro Ariston per il concorso indetto dalla Camera di commercio

Seicento candidati per cinque posti di lavoro

Folla di aspiranti in attesa nella speranza di un impiego fisso



Giovani davanti al Teatro Ariston per le preselezioni del concorso

SANREMO. Quindici giorni fa, davanti all'Ariston, abbiamo visto centinaia di fans assiepati dietro alle transenne per poter ammirare da vicino i loro beniamini del Festival; ieri c'erano seicento ragazzi, diplomati o laureati, tutti in coda davanti al teatro per la preselezione di un concorso pubblico. Volti, tensioni e aspettative diverse, fra il desiderio effimero di due settimane fa, di vedere un divo della canzone dal vivo e la voglia, ben più concreta di ieri, di trovare un posto di lavoro, di sistemarsi per la vita.

Seicento giovani provenienti da tutta la provincia ed anche da altre località della Liguria e del Paese, in coda per cinque posti alla Camera di Commercio di Imperia, tre da operatore amministrativo contabile, con qualifica funzionale di quinto livello; due da assistente amministrativo, un gradino più in

alto nella scala gerarchica, con la sesta qualifica funzionale. La preselezione ha impegnato lo stato maggiore della Camera di commercio per tutto il giorno: la mattina si sono svolti i test per i tre posti di quinto livello; nel pomeriggio quelli relativi ai due posti di livello superiore.

Per ora non si sa ancora quando avrà luogo il concorso vero e proprio. I test preselezione dovrebbero assicurare una prima scrematura fra gli aspiranti per evitare il sovraffollamento il giorno del concorso.

Erano anni, nonostante la carenza di personale, che la Camera di commercio non assumeva nuovo personale. Ad dirittura, recentemente, per fronteggiare la crisi d'organico l'ente era stato costretto a ingaggiare un dipendente del Consorzio portuale. Una specie di prestito. [g. p. m.]

Già decisi gli abbinamenti dei carri, ancora da definire il numero delle compagnie

La Battaglia si farà comunque

Mentre si aspetta il sì del Coreco l'amministrazione assicura che la kermesse del '97 sarà regolarmente in programma a fine giugno. Un'attesa lunga venti giorni. Critica l'opposizione

NOTIZIE FLASH

Bloccati due marocchini alla frontiera

Tentavano di oltrepassare il confine a bordo di una vecchia Renault 19 targata Milano. E' svincolato dell'A 10 li attendevano gli agenti della polizia stradale. E' accaduto l'altra notte a Ventimiglia. Due marocchini di 25 e 30 anni sono stati fermati e sottoposti a fermo. La polizia giudiziaria.

Bevera da ripulire, le protesta residenti

«Bonificate Bevera dalla sporcizia»: lo ha domandato un gruppo di residenti all'Amministrazione comunale di Ventimiglia con riferimento alle condizioni del piazzale utilizzato nei mesi scorsi dalla ditta Ciccarelli come deposito per la nettezza urbana. I residenti minacciano di protestare davanti al Comune.

VENTIMIGLIA

Per i donatori una gita sociale a Parma

Il centro di raccolta sangue della Croce Rossa di Ventimiglia organizza una gita sociale per donatori, familiari e simpatizzanti, che si terrà il 23 al 25 maggio a Parma. Il programma dettagliato e prenotazioni bisogna rivolgersi al centro di raccolta, nel palazzo della Cri di via Dante 16, a Ventimiglia, telefono 0184-250476.

MONACO

Buono il rapporto tra verde e abitanti

A Monaco si contano oggi 424 mila e 650 metri quadri di verde, di cui 269.167 accessibili e pubblici, 155.483 non utilizzabili dalla gente o comunque di proprietà privata. Il totale, si calcola in media 14,15 metri quadri di verde per abitante (la popolazione ammonta a trentamila abitanti). Non poco, secondo gli esperti che hanno redatto lo studio, soprattutto se si tiene conto dei numerosi grattacieli del Principato. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. Battaglia dei fiori: sono stati decisi gli abbinamenti dei soggetti. I primi nove carri. Quest'anno il tema è «I paesi dell'Europa», e le compagnie di carriisti che si sono assicurate di partecipare alla kermesse hanno scelto la nazione che dovranno rappresentare sul proprio carro il 29 giugno. Intanto l'Amministrazione assicura che la manifestazione si farà, anche nella «malagurata» ipotesi che il Coreco possa bloccare la delibera di assegnazione dell'appalto triennale all'Ubs di Roma. L'opposizione ha criticato il messo in dubbio la validità dell'assegnazione. Il Comune è dubbioso perché l'offerta è arrivata via fax.

Dice il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari: «Se ci fossero problemi sulla gara l'organizzazione quest'anno sarà assicurata. Comune ma, per una questione di soldi, forse dovremmo ridurre la partecipazione a undici carri, anziché ai tredici previsti inizialmente. Finora quindi sono nove i carri sicuri». Ecco gli abbinamenti: i soggetti e le compagnie di carriisti, e la zona dove verrà costruito il capannone. I cui si realizzerà l'opera. Gli Schenel daranno vita alla Spagna sotto il mercato coperto. Ventimiglia. Cheli du Russesse hanno scelto la Grecia, e lavoreranno a Camporosso. Madrid: Olanda, sotto il mercato coperto di Vallecrosia. Cui bei



Uno spiraglio per la Battaglia dei fiori

d'asia: Austria, capannone in via Tenda. A Marina: Francia, via Trossarelli. Ecco i carri medi. Cheli de Nerva: Principato di Monaco, via Lamboglia. Cheli de la Boccioffa: Svezia, boccioffa di Rovereto. I Panaioli: Italia, sotto il mercato coperto di Valle. A Marparà: Svizzera, via Braia a Camporosso. In settimana dovrebbero iniziare gli allestimenti dei capannoni. «Stiamo rinnovando il Comitato della Battaglia dei fiori», dice Molinari, che con Franco Paganelli, Giovanni Foti e il sindaco Claudio Berlingiero compone il comitato «politico» della Battaglia.

Borghesi

Una mozione

«C'è poca cura per la Fiera»

BORDIGHERA. Sarà discussa in Consiglio comunale la delusione «Fiera delle Anime» che si è svolta giovedì sulla Spianata del capo. La tradizionale fiera nel corso degli ultimi anni ha perso sempre più smalto e numero di bancarelle partecipanti, fino all'ultima edizione, che ha raggruppato pochissimi partecipanti per un risultato deprimente. Il consigliere dei Progressisti Giancarlo Lora ha indirizzato una mozione al sindaco affinché il Consiglio comunale discuta il problema della riproposta delle feste popolari legate alla storia. Bordighera. «Mi sia consentito esprimere rammarico per come si è svolta la Fiera delle Anime - si legge nel documento - Poche bancarelle, si dice anche per il caro prezzo di occupazione del suolo pubblico, ma anche per lo interesse dell'Amministrazione. Vengono spesi milioni per manifestazioni, vi è disattenzione e disaffezione per il passato». (d. bo.)

«Mi diede Ecstasy»

Giovane è accusata di colunnia

SAVONA. Da accusatrice ad accusata. E' comparsa ieri in tribunale Barbara La Marca, 22 anni, di Ventimiglia, corso Genova 22, imputata di calunnia per aver incolpato Gianmarco Salto, 27 anni, figlio del titolare di un bar di Albisola Superiore, di aver ceduto ecstasy e cocaina al «Covo» di Finale.

Il giovane venne arrestato nel '92 dai carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale e fece oltre tre mesi di carcere, per poi essere assolto dopo (non era sua la droga; la sentenza è passata in giudicato). Da qui l'imputazione di calunnia per la giovane di Ventimiglia, a fronte delle dichiarazioni rese ai militari (che fecero scattare l'arresto) Salto al pubblico ministero e al gip.

Il processo è stato rinviato al 7 aprile, per consentire ai giudici di acquisire una perizia relativa a un colloquio (registrato) tra Salto e l'imputata, che era stato prodotto (quale prova scagionante) dalla difesa. E ancora, per acquisire la testimonianza di due testimoni, Igor Fea e lo stesso Gianmarco Salto, in vacanza in Centroamerica. Ieri sono stati sentiti i carabinieri che condussero le indagini e che hanno sostenuto di aver visto il «cattolico» tra Salto e la ragazza la notte dell'8 agosto '92 sulla pista «Covo»: al primo trovavano denaro, alla seconda pastiglie di ecstasy. (f. p.)

Ventimiglia

Allargato il sostegno alla Caritas

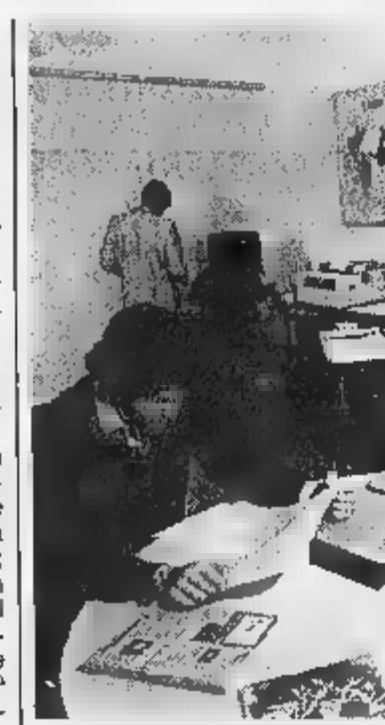
VENTIMIGLIA. Il Consiglio comunale ha approvato l'ampliamento della convenzione con la Caritas che, dallo scorso novembre, ha attivato anche un'accoglienza femminile a Bordighera, via Rattacconigli 1. Quindi ha bisogno di ulteriori contributi. L'accoglienza femminile dipende dal centro di Ventimiglia, via Roma 26, e questa è assicurata a livello comprensoriale. Il Comune ha deliberato un contributo generale di 31 milioni, che sarà suddiviso tra il centro di Ventimiglia e quello, più specifico, dedicato solo alle donne. A Bordighera da poco più di quattro mesi sono disponibili sei posti letto per donne in difficoltà.

Il centro di Ventimiglia è invece attivo da alcuni anni. «E non aiuta solo gli extracomunitari - precisa il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari - Nel '95, infatti, la percentuale delle persone assistite è stata il 59 per cento di italiani e il 41 per cento di stranieri. Nello stesso anno le persone transitate, in totale, sono state 1.740, i passaggi 5.834 e gli interventi 10.020 divisi: 4.560 buoni alimentari, 1.489 risposte alloggiative, 1.378 sostegni alle persone (colloqui, visite domiciliari, progetti con enti pubblici), 116 prestazioni professionali (sanitarie, legali), 738 pratiche di segretariato, 1.396 donazioni di medicinali e vestiario, aiuti vari, da affitti a bollette e 34 lavori. (d. bo.)

IL PERSONALE

GENOVA. Il Servizio lavoro

occupazione - Ufficio orientamento professionale - della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: 3 posti per ausiliario di assistenza 6° livello al Comune di Sestri Levante (An); 5 posti per personale varie qualifiche 5°-6° qualifica a tempo determinato al Comune di Alba (Cn); 1 posti per personale di varie qualifiche 5°-6°-7° qualifica al Comune di Pessano con Bormaga (Mi); 1 posti per istruttore 6° qualifica al Comune di Sestri Levante (An); 5 posti per funzionario 6° qualifica al Comune di Sesto San Giovanni (Milano); un posto per vigile con mansioni varie qualifica al Comune di Bergamasco (Al); un posto per istruttore area amministrativa 6° qualifica al Comune di Montebelluna d'Acqui (Al); un posto per esecutore area tecnico-manutentiva 4° qualifica al Comune di Occimiano (Al); 4 posti per infermiere professionale 6° qualifica alla Casa Riposo «G.Borea» Sanremo; 1 posti per personale di varie qualifiche 4°-6° qualifica agli Istituti riuniti «Airoldi» Muzzia; Lecco; 5 posti per assistente-operatore amministrativo contabile 5°-6° alla Camera di Commercio. Tre posti per personale da adibire ad attività di segreteria all'Enea, 40 posti per consulente professionale legale-procuratore legale 10° qualifica all'Inail; 4 posti per personale di varie qualifiche 4°-6°-7° qualifica al Comune di Cella (Bs); un posto per istruttore direttivo-comandante area vigilanza 7° qualifica al Comune di Celle Ligure (Sv); un posto per coordinatore di squadra 5° qualifica al Comune di Cogorno (Ge); 3 posti per personale vario 7° qualifica al Comune di Marano sul Panaro (Mo); 3 posti per funzionario economico-finanziario 8° qualifica alla Provincia di Milano; 1 posti per personale di varie qualifiche al l'Usl Piemonte Torino; 1 posti per personale varie qualifiche per l'Usl 10 di Firenze; 4 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 14 Veneto Sottomarina (Ve); 3 posti per personale varie qualifiche all'Usl 15 Veneto Camposampiero-Cittadella; 6 posti per operatore professionale collaboratore infermiere professionale all'Azienda ospedaliera «San Carlo Borromeo» di Milano; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Azienda ospedaliera Pisana di Pisa; un numero imprecisato di posti per abilitazione all'esercizio professionale di avvocato al Ministero di Grazia e Giustizia. Tre posti per personale di varie qualifiche 6°-7°-8° qualifica alla Provincia di Isernia; 1 posti per personale sanitario aeronautico speciale, 1997/98 al Ministero della Difesa.



Si cerca personale nelle Usl

sa; 6 posti per personale di varie qualifiche 6°-8° qualifica alla Provincia di Rieti; 4 posti per personale vario al Politecnico di Milano; un posto per capo settore servizi al cittadino 8° qualifica al Comune di Andora (Sv); 3 posti per personale di varie qualifiche 5°-6° qualifica al Comune di Bore (Pr); 9 posti per funzionario 8° qualifica al Comune di Campobasso; un posto per geometra - tecnica 8° qualifica al Comune di San Bartolomeo al Mare (Im); 1 posti per personale di varie qualifiche 5°-7° qualifica al Comune di Vittuone (Mi); 3 posti 4° qualifica al Comune di San Salvatore Monferrato (Al); 7 posti per operatore filologico 6° qualifica al Centro regionale «S. Alessio-Margherita di Savoia» per i ciechi Rm; 1 posti per personale varie qualifiche alle Opere Pie d'Onigo di Federobba (TV); 3 posti per personale di varie qualifiche all'Usl Lombardia-Magenta (Mi); 3 posti per assistente amministrativo 6° livello all'Usl 36 Lombardia Milano; 13 posti per personale varie discipline all'Usl 16 Veneto Padova. Quattro posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A all'Azienda ospedaliera S. Croce e Carlo di Cuneo; un posto per agente di polizia municipale a tempo determinato (4 mesi) 5° qualifica al Comune di Albisola Marina (Sv); un numero imprecisato di posti per audizione per secondo violoncello, obbligo filas all'Ente autonomo Teatro comunale di Firenze; 171 posti per addetto alle lavorazioni, ai servizi ausiliari 3° qualifica, ai servizi per operatore tributario (qualifica professionale), 18 posti per operatore tributario (perito infor-

matico) al ministero delle Finanze; 4 posti per personale vario 5° qualifica al Comune di Limbiate (Mi); 1 posti per personale di varie qualifiche 5°-6° qualifica al Comune di Nave (Bs); 4 posti per personale di varie qualifiche 4°-5° qualifica all'Ospedale ricovero «Santa Croce» di Villastellone (To); 15 posti per personale di varie qualifiche 4°-5°-6°-7° qualifica all'Opera Pia «Dr. Domenico Uccelli» di Cannobio (Vb); un posto per istruttore vigili urbani 6° qualifica al Comune di Varesse (Sv); un posto per istruttore direttivo vigili urbani 7° qualifica, un posto per istruttore direttivo amministrativo 6° qualifica; un posto per collaboratore capo operaio 5° qualifica al Comune di Varesse. Diciotto posti per esperti unità tecnica centrale al ministero degli Affari esteri; 6 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 16 Piemonte Mondovì (Cn); 3 posti per funzionario economico-finanziario 8° qualifica alla Provincia di Milano; un numero imprecisato di posti per agenzia di polizia municipale 5° qualifica al Comune di Borgo Verezzi (Sv); 69 posti per assistente tributario 6° qualifica, 24 posti per collaboratore tributario 7° qualifica al Ministero delle Finanze; 390 posti per allievi ufficiali di complemento dell'Aeronautica militare al ministero della Difesa; 1 posti per personale di varie qualifiche 6°-7°-8° qualifica all'Università Roma III; 5 posti per personale vario 6° qualifica al Comune di Arese (Milano); 6 posti per assistente sociale 6° qualifica al Comune di Milano; 3 posti per personale di varie qualifiche 5°-6° qualifica al Comune di Vigonovo (Ve); 9 posti per operatore assistenziale 4° qualifica all'O.P. «Delbarba Maselli Dandolo» Adro (Bs); un posto per ingegnere 2° in esperimento, un posto per coadiutore tecnico in esperimento (laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica, elettrica), un posto per coadiutore tecnico in esperimento (laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica, informatica, elettrica, telecomunicazioni) alla Banca d'Italia. Un numero imprecisato di posti per dirigente medico 1° livello, fascia B psichiatria all'Usl 3 Genovese; un posto per dirigente sanitario 1° liv.fascia B igiene e organizzazione all'Usl 1 Tigullio; 3 posti per collaboratore coordinatore amministrativo all'Usl 41 Lombardia Milano; 3 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 17 Lombardia Salò (Bs); 1 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 18 Veneto Rovigo; 1 posti per assistente amministrativo all'Azienda ospedaliera Istituzione Ortopedico «Gaetano Pini»

Milano; 611 posti per operatore prof.le 1° cat. collaboratore infermiere all'Usl 10 di Firenze; un posto per dirigente medico il livello neuroradiologia all'ospedale di Corona di Pietra Ligure (Sv); un posto per coordinatore caposala, un posto per operatore professionale dirigente all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un posto per dirigente medico 1° livello fascia B medicina all'Usl 1 Imperiese; 6 posti per operatore tecnico di centro elettronico 4° qualifica all'Usl di Piacenza; 3 posti per personale varie qualifiche 6°-7°-8° qualifica al Comune di Concesio (Bs). Un posto per vigile urbano 5° qualifica al Comune di Gavi Ligure (Al); 4 posti per funzionario direttivo tecnico 5° qualifica al Comune di Genova; 2 posti per funzionario 8° qualifica al Comune di Mondovì (Cn); 4 posti per collaboratore di biblioteca 5° qualifica al Comune di Monza (Mi); 9 posti per personale di varie qualifiche all'Usl della Val d'Aosta; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 7 Piemonte; 17 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 10 Piemonte Pinerolo (To); 4 posti per personale varie qualifiche all'Usl 17 Piemonte Savignone (Cn); 3 posti per dirigente 1° livello Usl 9 Toscana Grosseto; 27 posti per personale di varie qualifiche al Cto, Cfr «Maria Adelaide» di Torino; 26 posti per volontario nella carriera diplomatica al Ministero degli Affari Esteri; 12 posti per personale vario all'Usl 3 Regione Marche Fano; 65 posti per personale di varie qualifiche all'Usl Regione Abruzzo Pescara; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl Regione Abruzzo Pescara; 11 posti per personale di varie qualifiche all'Usl 22 Regione Piemonte Novi L. Acqui T. (Al); 12 posti per personale di varie qualifiche 7°-8° all'Usl 1 Regione Friuli-Venezia Giulia; 3 posti per personale di varie qualifiche al Comune di Legnano (Vr); 30 posti per personale di 1° livello funzionale di Medicina, 28 posti per personale di 1° livello area funzionale di Chirurgia all'Olm S. Anna di Torino; 7 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale «Niguarda Ca' Grandas» di Milano; 1 posti per medico 1° livello dirigenziale - fascia A all'Usl 9 Regione Piemonte Ivrea (To); 1 posti per dirigente 1° livello - fascia A all'Usl 10 Regione Veneto San Donà di Piave (Ve); 1 posti per operatore prof.le 1/a cat. collaboratore-vigilante all'Istituto Nazionale per lo Studio e Cura dei Tumori di Milano; 6 posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A all'Ospedale di Pisa.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo grande libro
Storia della scienza e della cultura
con 100 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'incerto
XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 35.000

ALDO ZUCCINI
I giochi della natura
L'evoluzione, l'atomo
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

VERICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Edizione aggiornata
pp. VIII-192, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia e il futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Storia e fondamenti dell'ingegneria genetica
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scienze
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

L'URICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Lezioni di ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655300).

LIBRI DE LA STAMPA
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

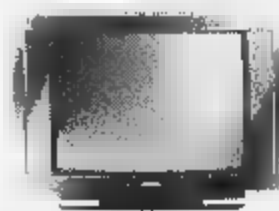


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Momento difficile per le squadre dirette da Eriksson e Perotti

Samp e Genoa, crisi gemelle

la parola d'ordine è reagire

GENOVA. Sampdoria ■ Genoa hanno vissuto un lunedì «gemello». I blucerchiati sono naufragati a Bergamo, terza sconfitta delle ultime ■ giornate, precipitando dal secondo al quarto posto. I rossoblu hanno perso a Lecce una gara da vincere, complicandosi parecchio la vita in chiave promozione.

Delle due compagini, sembra essere la Samp quella ■ peggio. Oggi a Reggiano, alla ripresa degli allenamenti, Eriksson riesaminerà coi giocatori il 4-0 di Bergamo. Il tecnico non ha escluso, per il futuro, variazioni tattiche. In particolare un ritorno alla ■ marcatura ad uomo, ■ conseguente abitura della zona: «Per fare la zona ■ ha spiegato - occorrono automatismi che in questo momento mancano. Non si può continuare così, non serve a niente. Noi, d'altra parte, siamo sempre stati abituati a giocare a zona ed era giusto continuare ■ questa strada, ma ora ci confrontiamo e vedremo se sarà il caso di cambiare qualcosa».

La difesa è sotto accusa. Stefano Sacchetti in particolare ha vissuto una brutta domenica. «Una giornataccia, ■ ha commentato - la più brutta di questo nostro ciclo negativo. Siamo dispiaciuti, anche perché adesso ■ la classifica è peggiorata. Siamo quarti, con un solo punto di vantaggio su Roma, Vicenza ed Atalanta. Dobbiamo cercare



Sven Goran Eriksson medita sui problemi tattici: la Samp tornerà «a uomo»?

di rimanere tranquilli, di riprenderci e di battere domenica la Reggiana, approfittando magari degli scontri diretti ■ programma nel prossimo turno».

Sacchetti ricorderà a lungo di Inzaghi: «Pippo ha disputato una gran prova, però... Il primo

vanti. C'è stato un contatto, lui è caduto alla grande... L'Atalanta stava giocando meglio, non c'è dubbio, ma senza questo rigore ■ la conseguente espulsione di Mihajlovic magari potevamo arrivare all'intervallo sull'1-0 e tentare di risollevarci nel secondo tempo. Quanto all'ultimo gol ■ Inzaghi, ■ parte il fatto che ■ stato involontariamente servito da ■ mio compagno, c'è stato anche un errore nell'applicare la tattica del fuorigioco».

I problemi della Samp insomma sembrano venire prevalentemente dalla difesa e domenica, tra l'altro, mancheranno sempre Mannini e di nuovo Mihajlovic, che verrà fermato dal giudice sportivo. Ma qualcosa ■ va anche in attacco: per varie ragioni Montella e Mancini non stanno attraversando un buon momento ed è ■ che spesso, nel recente passato, sono stati proprio gli attaccanti a vincere le partite. Era ■ ad Udine, 4 gol incassati ■ fatti, e due volte a Milano: 4-3 con l'Inter, 3-2 con il Milan.

Discorso diverso per il Genoa. I rossoblu non hanno vistosi problemi tattici, ma semmai caratteriali, di identità. «Dobbiamo dimenticare al più presto la sconfitta di Lecce ■ ha detto il tecnico Perotti - mi rifiuto di pensare che questo passo falso possa lasciare degli strascichi. Ripartiamo da capo,



Centofanti in piena azione: il terzino fluidificante del Genoa è ■ di recente al centro di una serie di episodi poco fortunati che ne hanno compromesso ■ avvio di stagione molto promettente

tentato di colpirla con il pallone, il mio era un gesto di rabbia e di scontento. Da quella distanza, ■ voluto, lo avrei centrato di sicuro. Un'espulsione assurda... E' vero, non stia ■ attraversando ■ buon periodo, ma se ci si mettono anche gli arbitri, allora la situazione diventa veramente brutta».

Mihajlovic rischia due turni di squalifica, proprio come Giampietro. Ma il caso del libero genovese ■ ancora più clamoroso: «Non l'ho nemmeno sfiorato, Bachini ■ ha spiegato - ero lontano da lui, ■ posso averlo colpito? Quando Braschi mi ha mostrato il cartellino rosso ■ sono cascato dalle nuvole. E adesso dopo il danno arriverà anche la beffa della squalifica, non ci posso credere».

In realtà l'attaccante del Lecce s'è accasciato solo dopo un contatto, peraltro involontario, con Torrente. Si tratterebbe quindi di uno scambio di persona. I rossoblu riprenderanno la preparazione giovedì a Pegli. Domenica prossima, infatti, il campionato cadetto osserverà un turno di riposo (doveva servire per il finale dell'Anglo-italiano). Perotti dovrà lavorare soprattutto sul piano psicologico, per evitare pericolosissime cadute di tensione in ■ momento così delicato della stagione.

Damiano ■

Bocce: Biella rinuncia, vince la Rivolese

Alla Targa d'Oro «salta» la finale

ALASSIO. La quarantatreesima edizione della Targa d'Oro è stata vinta dalla quadretta della Rivolese. Una vittoria assegnata dall'arbitro Ribolini di La Spezia, per rinuncia da parte della squadra degli Amici Chiavazza di Biella. La motivazione per cui i biellesi non sono scesi in campo è da attribuire ad un malore che ha colpito la moglie del giocatore Dorio: poco prima dell'inizio della finale la signora Dorio si è sentita male ed è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Albenga.

I giocatori di Biella hanno chiesto il rinvio della finale, ma i torinesi della Rivolese (Gamba, Trivellini, Gliotici e Belletti) non ne hanno voluto sapere di aspettare, e trascorso il tempo di attesa hanno preteso di ricevere il primo premio. Una decisione, quella dei torinesi, che ha mandato su tutte le furie giocatori, dirigenti e soprattutto il pubblico che grida i campi dell'Allassina Bocce. Al terzo posto si è piazzata la Chiavazza di Sturla, Guaschino, D'Agostino e Cuneo, superata in semifinale dalla Rivolese.

Va in archivio dunque la 44a edizione della Targa d'Oro Città di Allassio, con polemiche che non si placcheranno tanto presto. Alla manifestazione nazionale, organizzata dalla Bocciafil Allassina con il patrocinio del Comune di Allassio e dell'Apt «Riviera delle Palme», aperta a giocatori di serie A, B e C, hanno partecipato 256 formazioni. Le iscrizioni erano già state chiuse da un paio di mesi.

Soddisfatto a metà il presidente della Bocciafil Allassina, Carlo Bottinelli, che afferma: «Durante le due giornate vissute sui campi abbiamo assistito ad incontri di alto livello tecnico. Siamo dispiaciuti per non aver potuto disputare la finale, comunque era facoltà dei giocatori scegliere se rinviare ■ meno la gara. Ora ■ riposero ■ per alcuni giorni, prima di iniziare ■ gettare le basi dell'edizione numero 45, che sarà sicuramente interessante come le precedenti. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della gara, a partire dall'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata nel potenziare la struttura di cui disponiamo, completamente «ridisegnata», e che in futuro consentirà di realizzare appuntamenti a livello nazionale e internazionale».



Terzo posto per Sturla e la Chiavazza

Pallamano: tutto sarebbe nato dal gesto di un dirigente ponentino che faceva parte del pubblico

Imperia-Savona, rissa senza attenuanti

Botte da orbi sabato nel match che valeva l'ingresso nei playoff

IMPERIA. «Certe cose nello sport non dovrebbero succedere, me ne rendo conto. Ma purtroppo siamo ■ umani, ■ volte qualcuno non sa controllarsi». Queste le parole di Sandro Novembrino, giocatore della San Camillo Imperia, in merito alla rissa scoppiata sabato sera durante la gara di campionato contro la Winterthur Savona.

Racconta inoltre il giocatore imperiese: «Mancavano pochi minuti alla conclusione della partita, quando un nostro giocatore è entrato in area, ed ■ stato scalfito da un avversario. Gli arbitri hanno preso la giusta decisione: cioè, rig ■ per noi ed espulsione del giocatore avversario. A quel punto però ■ giocatore del Savona si è avvicinato al pubblico, forse avrà detto qualcosa, ed è stato steso con un pugno da un dirigente. Da quel momento le cose sono degenerare, in campo è

Gran successo di atleti e pubblico per la corsa dei big e per la «non competitiva» allestite dal Run Finale

A Brignone una splendida «Maratonina»

Il savonese ha vinto la gara del Centa davanti ad Abo El Waea

ALBENGA. Valerio Brignone ha concesso ■ bis, ■ savonese, portatore del Cus Torino, ha alzato le braccia al cielo anche nella seconda edizione della «Maratonina del Centa» organizzata in maniera impeccabile dal Run Finale che si è avvalso della fattiva collaborazione del Comune. L'affermazione di Brignone non è stata comunque facile, considerato che sui 21 km e 97 metri del percorso (a proposito: bravi gli organizzatori a sistemare tanti «volontari» agli incroci della bottiglia, soprattutto nella seconda metà, è stata davvero intensa, ed ha entusiasmato il folto pubblico che ■ era dato appuntamento sul trapianto di piazza Matteotti.

A cercare di saltare sul gradino più alto del podio ci ha provato Giancarlo Bertola (Ottica Torino), vincitore della Maratona di Bari, che ha trovato un fedele alleato in Gianfranco Fiorillo (Trionfo Ligure), giunto poi al quarto posto (un'ora 08'32"), migliorando notevolmente il suo «personale». Ma Brignone ha intuito l'agguato, e negli ultimi

chilometri si è liberato della correnza, anche quella di Abo El Waea (Casone Moccio), giunto infine secondo.

Dice Valerio Brignone, che ha chiuso con il tempo di un'ora 05'54", appena terminata la gara che si è avvalsa anche del patrocinio de La Stampa: «La stagione è appena iniziata, ma la forma è già delle migliori. Sinceramente la gara è stata dura, considerato che si è svolta con un clima estivo. Certo non eravamo preparati, già di prima mattina, ■ corre ■ con una temperatura ■ alta».

Poi, elogi ai «tracciatori» del percorso che ha accarezzato le vie principali della città: «La Maratonina del Centa ha tutti gli ingredienti per entrare nelle cor ■ di ■ A». In questo modo si potranno ■ evitare spiacevoli concomitanze. Riferimento palese alla «Cinque Mulini» che si disputava a S. Vittore Olona e che per fascino e tradizione non teme rivali.

La «Maratonina del Centa» sorride anche al Trionfo Ligure che, oltre al quarto posto di Fio-

rillo, incassa la sesta piazza di Riccardo Franceschini. La settima piazza ■ invece di Ernesto Calenda (Culm Genova) mentre la nona è di Silvano Grasso (Maratonisti Genovesi). Undicesimo e quattordicesimo posto per due atleti del Run Finale, Andrea Gaggero ■ Mauro Brignone, mentre l'Atletica Varazze centra il tredicesimo posto ■ Rosolino Dama, ormai uno degli atleti più esperti in tema di «Maratonina».

Anche le donne hanno dato vita ■ una splendida gara, vinta da Elena Riva (Cus Genova) che ha fermato il cronometro ■ un'ora 20'17". Piazza d'onore ■ Francesca Frumento (Serocella), mentre sul gradino più basso del podio è salita Giovanna Mazucco (Città di Genova, Accanto alla «Maratonina» ottimo successo ha avuto (grazie anche ai tagliandi pubblicati da La Stampa) la Camminata non competitiva sugli 8 km che ha visto al via partecipanti di tutte le età, e da tutta ■ Liguria.

Guglielmo Olivero

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma ■ manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero ■ nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale. Ezio Pezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ■ in complesso la partecipazione qualitativa ■ quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

COMUNE

PROVINCIA DI IMPERIA

Questa Amministrazione intende appaltare mediante licitazione privata i lavori ■ rialtamento del piazzale ■ Intervento di completamento ■ un importo complessivo di L. ■ 200.000 ■ tra Iva.

Il bando, contenente i requisiti ■ partecipazione, ■ disponibile presso gli Uffici Comunali.

Le richieste di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 4 termine del 31 marzo all'Ufficio di Segreteria.

Il ■ Cav. Angelo Bisanzi

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto II avviso di gara

Il presente retifica avviso di gara pubblicato su B.U.R. 6 parte IV del 5/2/1997 a alibito pretorio ■ Provincia e ■ Comune ■ relativo alle opere di consolidamento e restauro conservativo della Via ■ a Savona comunicata che il richiedente esecutivamente ha richiesto all'A.N.C. Cat. 3a per Imperia ■ inferiore a L. 1.500 milioni. La nuova domanda, in carta legale, dovrà pervenire, alla Provincia di Imperia, Ufficio Appalti ■ V.le ■ 147 - Tel. 0183/70411 ■ 0183/704318 ■ a mezzo ■ raccomandata, entro il giorno 2/4/97. Non saranno ■ le domande pervenute a ■ di pubblicazione precedente avviso. Il 2° avviso in edizione integrale è pubblicato sul B.U.R. n° 11 del 1 ■ a alibito pretorio ■ Provincia e del Comune ■

IL PRESIDENTE avv. Gabriele Rocca

Fresia accusa il delegato provinciale

SAVONA. Sulla burrasca partita S. Camillo Winterthur ■ presidente dei savonesi, Roberto Fresia, che da quest'anno ha ripreso in ■ la presidenza della società, invierà un esposto alla federazione, perché intervenga presso il delegato provinciale di Imperia. Dice Roberto Fresia: «Gli incidenti? Non posso entrare nel merito, non ■ presente alla partita. Posso capire la tensione che per questa sfida, che valeva l'ammissione ai playoff. Non concepisco però che un delegato provinciale, che in quel momento rappresentava la Federazione, sia stato tra i protagonisti della rissa. Chiederò dunque di prendere dei provvedimenti. La partita? Ma, molto probabilmente sarà

omologato il risultato acquisto sul campo». Intanto Daniel Presotto e Danilo Carini che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, hanno fatto sapere tramite il presidente Fresia che non agiranno per vie legali. Presotto è stato tenuto in osservazione all'ospedale per ■ ■ per accertamenti (aveva accusato forti dolori alla testa), ■ ieri è stato dimesso. Intanto domenica pomeriggio la Winterthur, che doveva disputare ■ recupero del campionato di C, ■ ha giocato contro il Rivalta per il mancato arrivo dei piemontesi. Per i savonesi sarà 5-0 a tavolino: due punti pesanti per il prosieguo di ■ C in cui l'obiettivo rimangono i playoff.

[r. p.]

successo di tutto. Poi sono intervenuti i carabinieri, che hanno calmato i più esagitati». Per la cronaca, la partita valida da per il campionato ■ serie C è terminata con ■ vittoria della

San Camillo per 20-17. Ancora Novembrino: «Mi auguro soltanto che il Giudice sportivo omologhi il risultato, in quanto la rissa è stata scatenata da un dirigente, che però faceva parte

del pubblico. Noi come giocatori non c'entriamo nulla, non sarebbe giusto che squadra e società pagassero per il gesto sconsiderato di chi ■ era nemmeno in campo».

[r. p.]

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - c.so M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA

via Roma ■ e via Marengo ■ - TORINO



Momento magico nella foto di Gianni Chiaramonte: Peluffo, in tuffo di testa, realizza il primo gol del Savona alla Sestrese

Nazionale dilettanti: i biancoblu sono tornati a ruggire

Un Savona da terzo posto

Travolta la Sestrese, c'è un po' di rimpianto per quello che avrebbe potuto esser raggiunto in condizioni di tranquillità. L'importanza del pubblico

SAVONA. Savona a mille e morale alle stelle: superato il traguardo dei 41 punti che eguagliava lo scorso campionato, ora i biancoblu vogliono al più presto quota 50. Ma sono i confronti con Viareggio e Castelnovo che fanno comprendere il valore di queste squadre. «Loro hanno già i punti che in tornei passati davano la promozione, e li hanno raggiunti con 7 giornate di anticipo. Il commento - per il Savona l'obiettivo terzo posto è il massimo, con questa rosa e questo pubblico. Ecco la nota dolente: ad assistere al derby con la Sestrese,

che promette sempre emozioni ed agonismo, c'erano non più di 400 spettatori compresi gli ospiti... pochi, pensare che la squadra sta giocando bene ed è in serie positiva da due mesi.

Ma due parole vanno spese per Leo Cusimano, che sta saggiamente conducendo giovani ed anziani, cogliendo anche i suggerimenti che l'esperienza di questi ultimi gli suggerisce: ha saputo manovrare i baby facendo leva anche sull'orgoglio di un gruppo che molto ha dato, e che è possibile di dare ancora. Se pensiamo che il Savona non ha la punta da 15 gol stagionali, il mister ha dovuto lavorare molto sulle spalle inattive: non a caso i risultati sono sbloccati da punizioni o calci d'angolo, schemi in settimana ripetuti fino alla noia, ma che alla domenica pagano.

E poi, la psicologia nei confronti dei «pancinari»: anche quando entrano per pochi minuti «caldi» e in partita. Non è da poco: si legge la mano del mister che viene dalla Juniores. Un Savona che aveva bisogno di partire da luglio con tutti i tasselli a posto e senza problemi come il caso-Mialich: la società perse tempo prezioso. Poi con gli arrivi di De Marco e Giribone la rosa si è completata e i 44 punti a 7 turni dal termine, sono il giusto premio.

Nanni De Marco

Bodi prepara la rivincita

Il «Bacigalupo» è già in archivio ora è necessario vincere ad Asti

GENOVA. Una sconfitta netta, un 3-0 che non ammette «pliche». Tante speranze alla vigilia, e poi il derby concluso con il classico pugno di Gigi Bodi: non cerca scusanti, si assume tutte le responsabilità del caso. «I ragazzi hanno dato il massimo, vanno elogiati in blocco per l'impegno profuso al Valerio Bacigalupo. Le colpe sono soltanto mie, che forse avrei dovuto adottare uno schieramento diverso. O meglio, avanzare Balboni a centrocampo, privando il settore difensivo di un punto di riferimento importante. Nei venti minuti finali della partita il Savona ha potuto ampliare il punteggio, agendo negli spazi che abbiamo lasciato scoperti alla ricerca dell'1-1. Ad un certo punto avremmo potuto anche pareggiare, senza con ciò fare gridare allo scandalo. Invece il Savona, giocando di rimessa, ci ha punito oltre i nostri meriti».

Sparate sul pianista, quindi, ma lasciate stare gli altri orche-

strali se il concerto è stato una «stecca» continua. Questa la morale che si può trarre dalle parole di Gigi Bodi che, però, dopo l'autocritica relativa al derby, chiude subito l'argomento e si proietta già su domenica prossima, seconda trasferta consecutiva, ad Asti. Ancora una giornata con risultati sorprendenti, e cito come classico esempio il successo dell'Asti a Pietrasanta. I piemontesi si sono quindi caricati, troveranno sicuramente una Sestrese ugualmente motivata. Ad Asti dobbiamo vincere, il pareggio potrebbe non bastare».

Ed eccolo di nuovo in sella, il «guerriero» verdestellato. L'ultimo pensiero è ai tifosi, che a Savona si presentati in numero cospicuo. «Abbiamo subito chiesto scusa a loro per il risultato finale, speriamo che ci perdonino e si presentino ad Asti in numero massiccio. Abbiamo bisogno di loro, in questo momento decisivo». [g. s.]

Sanremese: ritorno di Borra?

Un incontro tra Cichero e l'ex presidente

Gianni Borra rientra alla Sanremese? La notizia, domenica durante Sanremese-Barberino, ha infiammato molti tifosi. Tutto per un incontro, in settimana, tra l'ex numero uno di corso Mazzini e Luigi Cichero, allenatore-manager biancazzurro. In discussione l'arbitrato da tempo in sospeso per cui Borra rivendica la proprietà di una buona parte dei giocatori biancazzurri.

Sarebbe trovata soluzione: Borra, in cambio di quanto pretende, riceverebbe una quota societaria e ritirerebbe la vertenza. Tutto vero? I protagonisti hanno ammesso qualcosa: «Sono il presidente onorario, mi hanno offerto la quota della società», ha confermato un Borra in gran forma, mescolato tra il pubblico della tribuna. Un ritorno anche operativo? «Assolutamente no. Non ci penso nemmeno», ha però tagliato corto Borra. Anche Cichero non ha smentito: «L'incontro c'è stato, vicini a una soluzione», ha detto.

Risolta quasi la vertenza, Borra, restano i problemi della squadra. Lo 0-0 con il Barberino ha messo a nudo il momento difficile dei biancazzurri, che negli ultimi 270' hanno ottenuto solo un punto, non sono mai andati in gol e hanno dato l'impressione, specie nel secondo tempo, di un match di domenica contro il Barberino, di una preoccupante involuzione di gioco. Bastano le tante (Zaniolo, Siracusa, Notari, Baldisserti e Piccarelli) a spiegare il difficile momento?

«La assenza contano, l'emergenza alla lunga si paga. Il nostro non è un problema di tenuta atletica. Il Barberino lo abbiamo schiacciato per tutta la partita. E' un problema mentale, ci manca la giusta serenità», dice mister Cichero che a fine partita ha rampognato sonoramente i giocatori. Ma il tecnico, all'esterno, ha assolto i bian-



cazzurri: «Sul piano della volontà niente da dire. Lambertini, ad esempio, ha voluto giocare a tutti i costi, ma lo ha fatto solo grazie a un'iniezione. Abbiamo giocato bene fino al rigore. L'errore del dischetto ci ha tagliato le gambe. Ora dobbiamo difendere questo terzo posto che vale i playoff», aggiunge Cichero (i playoff, tra l'altro, andranno avanti fino al 29 giugno).

La Sanremese anche questa settimana attendere con qualche patema le decisioni del Giudice sportivo: Lerda è stato accusato di aver usato una frase offensiva, al rientro negli spogliatoi, nei confronti dell'arbitro. Il giocatore nega. Cosa scriverà l'arbitro?

Bruno Monticone



Dal nostro Manrico Gatti: colpo di testa di De Vincentis, e fallaccio su Rolfo

Respinto il Poggibonsi, Ferraro prepara la sfida alla capolista

Imperia, un ottimo pareggio od ora agguato al Viareggio

IMPERIA. Alla vigilia della sfida con la capolista Viareggio, l'Imperia ha alimentato la classifica col punto strappato a Poggibonsi. Ferraro sta facendo di necessità virtù e una squadra rabberciata per le molle assente, infarcita di giovani costretti per oltre un'ora a giocare in dieci per l'espulsione di Giuntoli, ha ottenuto un pareggio che tutto sommato giudica positivo: «Finché siamo stati al completo abbiamo giocato bene, siamo riusciti a mettere in difficoltà un Poggibonsi sicuramente valido, che può contare sull'esperienza di molti giocatori. Poi l'assurda espulsione di Giuntoli ha complicato le cose e siamo stati costretti a rivedere con attenzione la nostra impostazione tattica, lasciando ai toscani un maggior possesso palla. La squadra però fornito una gran prova d'orgoglio, dimostrando carattere ed eccellente condizione, tanto che nel finale abbiamo sprecato due belle occasioni per andare a segno».

L'allenatore recrimina un po'



Ferraro pilota l'Imperia al sicuro

sulla direzione di gara: «L'espulsione di Giuntoli è semplicemente priva di senso, nessuno si è accorto di nulla, neanche gli avversari. Ma il guardalinee ha alzato la bandierina e detto che Giuntoli avrebbe colpito con un pugno un giocatore del Poggibonsi, che pure era in piedi, tranquillo, senza protestare

né reagire. Il cartellino rosso ci ha privati di un giocatore importantissimo, spero ora che Giuntoli non sia costretto a saltare più di una gara».

A Poggibonsi ha esordito, sia pure per una manciata di minuti, il nuovo acquisto Berenato. Ancora Ferraro: «E' un giocatore che, per quanto sia giovane, ha già accumulato esperienza nella categoria e ha vinto un Campionato dilettanti 2 anni fa col Catania. Si tratta di un centrocampista capace di lottare, deve solo superare un piccolo problema muscolare a una cosa per arrivare al top».

Domenica arriverà dunque il Viareggio. La visita della prima della classe non spaventa Ferraro: «Non abbiamo nulla da perdere, faremo la nostra partita. Chiediamo solo al pubblico di venire ad incitare la squadra. In questo momento, particolarmente delicato per le tante avversità, è fondamentale il calore dei tifosi. Da parte nostra promettiamo grande impegno».

Luca Amoretti

In Promozione una domenica poco fortunata per tutte le ponentine

L'Argentina viaggia a morte ridotte Mole Ospedaletti e San Bartolomeo

Solo 0-0 per l'Argentina con la Bolzanetese. E la capolista - 12 punti sulla seconda, miglior attacco del girone, forte del bomber Fabrizio Gatti - non segna da tre domeniche. L'impressione è di un malessere. Ma De Luca, tecnico rossoneri, assolve la squadra: «Abbiamo affrontato una squadra forte, che alla vigilia non faceva mistero delle sue ambizioni. Purtroppo abbiamo fallito molte occasioni, ma il vantaggio è immutato. Anche se il bilancio non è positivo: Tirone e Minori si sono infortunati, e abbastanza seriamente».

E' andata male all'Ospedaletti battuto in casa (1-2) dall'Albenga subito in gol al Comunale dove, nei primi minuti, i tanti «era della Sanremese» (Ancona, Grimaudo, lo stesso mister Andrian) si esaltati. La reazione dell'Ospedaletti è arrivata nel 2° tempo, ma il gol di Ciuffadoro non è stato sufficiente. «La rete al 1° ci ha messi a terra. Ab-

VENTIMIGLIA

C'è una «bestia nera»

Il Ventimiglia deve rassegnarsi: con la Grassorutese, quest'anno, non c'è niente da fare. La squadra di Rapallo è davvero una «bestia nera». I conti tutti a favore della Grassorutese: in pignone all'andata, al Morel, immeritabilmente, vinsero gli ospiti; nella finale ligure la Coppa Italia l'ha spuntata la Grassorutese, vittoriosa a Rapallo e indenne al ritorno; domenica in campionato, in trasferta, il Ventimiglia è stato di nuovo sconfitto, nonostante fossero più di 11 mesi (dal 3 novembre '96) che la Grassorutese non riusciva a vincere a casa sua. Col Ventimiglia ha infranto la serie nera. «E' andata male. Abbiamo pagato qualche errore, ma sul piano del gioco abbiamo demeritato», dice Fortugno, tecnico dei frontalieri. Il Ventimiglia ha chiuso in nove per le espulsioni di Ventura e Biancardi. «Quest'ultima ingiustizia: Biancardi ha ricevuto testate», dice il tecnico. [b. m.]

Abbiamo fatto un brutto primo tempo, regolando il secondo gol per un'indisposizione difensiva, ma nella ripresa abbiamo reagito», dice Piero Mellano, allenatore dell'Ospedaletti che ha col-

pito un palo con D'Amico, e una traversa con Andreoli. Brutto ko invece per il S. Bartolomeo (0-3) sul campo della Praese. I gialloblù han preso gli ultimi 11 gol in piano recupero. [b. m.]

Il punto sui giovanili provinciali: Taggese ed Intemelja hanno in pugno Allievi e Giovanissimi

Juniores, cade la capolista Riviera dei Fiori

Iridati ko col Pontelungo, Andora e S. Bartolomeo si avvicinano

Così il fine settimana baby. Juniores. Andora-Carlini 3-2; Pontelungo-Riviera 1-0; S. Bartolomeo-Bordighera 2-1; S. Ampelio-Varatella 3-2; rip. Riviera 1-0; Taggese-Argent. 3-1; Ventimiglia-Ospedaletti 1-2. Cl.: Taggese p. 52; Riviera 44; Intemelja 41; Ventimiglia 33; Don Bosco 31; S. Bart. 30; Argentinia 25; Stefano 20; Ospedaletti 18; Bordighera 17; Carlini 13; Dianese 4. Giovanissimi. Bordighera-S. Stefano 0-0; Don Bosco-Carlini 3-0; Riviera-Intemelja 2-2; S. Bart. Dianese 1-0; Taggese-Argent. 3-1; Ventimiglia-Ospedaletti 1-2. Cl.: Taggese p. 52; Riviera 44; Intemelja 41; Ventimiglia 33; Don Bosco 31; S. Bart. 30; Argentinia 25; Stefano 20; Ospedaletti 18; Bordighera 17; Carlini 13; Dianese 4.

na 34; Imperia 31; S. Stefano 30; S. Bart. 25; Ampelio 20; D. Bosco 11; Bordighera 10; Intemelja 7; Camporosso 6. Esordienti. Gir. A: Argent. Taggese A 1-0; Bordighera-Imperia A 0-13; Don Bosco A-Intemelja A 2-0; Ospedaletti B-Osped. A 1-4; Ventimiglia A-Carlini A 0-0; rip. Riviera. Cl.: Osped. A p. 28; Imperia A 43; Carlini A 28; Osped. B 27; D. Bosco A 25; S. Bart. 23; Ventimiglia A 22; Taggese A e Argentinia 21; Carlini B 15; Riviera 11; Intemelja A 7; Bordighera 3. Gir. B: D. Bosco C-Riviera 2-3; Dianese-Carlini C 1-0; Imperia B-S. Stefano 3-2; Intemelja B-Ventim. B 0-0; Ospedaletti C-D. Bosco B 0-2; Taggese B-Osped. D 2-0; rip. Sanremese. Cl.: Riviera p. 43; Intemelja B 33; Ventimiglia 30; S. Stefano 30; D. Bosco B 24; Carlini C 23; Sanremese e Imperia 20; D. Bosco C 18; Dianese 15; Osped. D 12; Taggese B 9; Osped. C 5. [l. a.]

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ

Primi calci

Pulcini

Esordienti

Giovanissimi

Allievi

Juniores

Consigliare e spedire a La Stampa, via Milan, 10 - Imperia e La Stampa, via Gioberti, 47 - Sanremo

MOLECOLA
ANTI-CADUTA
ED-VEFIAL
W. VILH

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

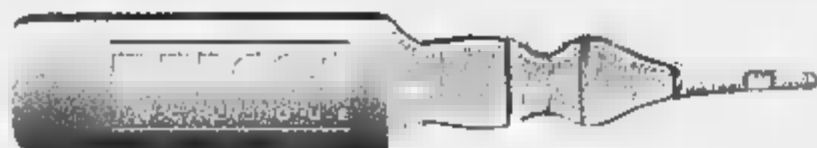
**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA DOPO 6 SETTIMANE IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici ■ ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.

■ controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, resoconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per
i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI

Viaggio emozionante nei deserti
della Namibia dove la vita
è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO

Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO

Quando è lecito pensare
che gli animali hanno
voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA

È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI AMERICA

Mille suggerimenti
dagli esperti per fare
buon uso della natura
in questa stagione

IN EDICOLA



Immigrazione in aumento anche nel Savonese dopo l'ultima crisi del regime

Albanesi, ora scatta l'emergenza

Prostituzione, droga, caporalato e lavoro nero: il fenomeno è ormai sfuggito a ogni controllo
In Valbormida la base degli spacciatori. Albenga «regno» di sfruttatori collegati alle cosche locali



Maryo Billa, 22 anni, l'albanese arrestato dai carabinieri a Cairo per droga

SAVONA. Albanesi, seconda ondata. Ormai tutta la provincia è segnata dalla presenza di numerose comunità, un processo di integrazione che denuncia gravi problemi. Se tra il '95-'96 il numero di albanesi sembrava attestarsi a 2700 persone, uomini e donne (compresi interi nuclei familiari), oggi - dopo le ultime drammatiche vicende - il fenomeno dell'immigrazione, specie clandestina, sembra destinato ad aggravarsi con l'ultima crisi politica che investì il regime albanese. Le possibilità di impiego - spesso in nero - in cantieri o aziende «fantasma», hanno ora impresso un pericoloso colpo di acceleratore. E' un mondo sommerso, dove ha già preso piede caporalato, prostituzione e droga. E' una interminabile sequenza di microcriminalità: furti, accoltellamenti, risse. L'ultima ieri in un bar di Albisola, con un ferito. I clan albanesi hanno diviso la provincia in tre aree, secondo una gerarchia quasi militare. Senza l'appoggio capozona e dei suoi luogotenenti riesce a sopravvivere. Ad Albenga il racket è nelle mani di Enas, un giovane albanese che è riuscito a «costruire», con l'aiuto di pregiudicati italiani, una rete che si avvale di influenti protezioni, già di fatto collegata con le cosche calabresi. A Savona gli albanesi si stanno specializzando nello sfruttamento della prostituzione (corso Mazzini e lungomare Matteotti) e nello spaccio di droga. La centrale sarebbe stata localizzata in Valbormida: i carabinieri hanno arrestato un albanese, Maryo Billa, 22 anni, sorpreso nei giorni scorsi con due chili di droga.

Infine la mobile di Savona ha arrestato uno dei «rivali» di Enas nel controllo della prostituzione: è Gubric, 33 anni, ricercato perché deve scontare una condanna a otto anni di carcere per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. L'uomo è stato sorpreso nel centro cittadino, dopo che era passato a ritirare cinque milioni da due prostitute ucraine che avrebbe sfruttato e che lo hanno denunciato. E' stato così arrestato anche per sfruttamento. Gubric è latitante dal 1993, quando la magistratura di Savona, al termine di una lunga indagine condotta dalla mobile di Savona, riuscì ad «incastarlo».

Massimo Numa

PROSTITUZIONE IN TRE AREE

Gli albanesi hanno «occupato» alcuni settori di piazza Mameli e piazza del Popolo. Qui si concentra lo spaccio di droga. Gli sfruttatori albanesi controllano l'area di corso Mazzini, tra il Priamar e la Croce Bianca. Sul marciapiede ragazze giovanissime, forse minorenni. Anche il tratto di Aurelia tra Savona e Albisola è sotto il controllo del racket che ha la base ad Albenga. I più disperati hanno trasformato la bidonville di via Frugoni in un dormitorio clandestino.

I carabinieri hanno scoperto un asse tra Cairo e Livorno, centro di smistamento della droga da discoteca, ecstasy e «fumo». Ma il ruolo degli albanesi è più complesso:

importano droga dai narcos della Turchia. Il boss che controlla la Liguria sarebbe stato localizzato a Montecarlo e mantiene forti legami con la Riviera di Ponente. A Cairo hanno «occupato» un paio di locali vicino all'ospedale e una casa a Rocchetta. Da qualche tempo, sono protagonisti di gravi episodi di cronaca. E' il regno degli sfruttatori della prostituzione. L'Aurelia è stata trasformata in pochi mesi in una Onu del sesso: vi lavorano albanesi, russe, ucraine, nigeriane, viados. Un'albanese è stata uccisa a colpi di pistola, aggressione e sparatorie sono all'ordine del giorno. Forse, almeno in passato, c'è stata una sottovalutazione del fenomeno. (m. nu.)

Con 22 voti a favore e 17 contrari

Savona ha approvato il bilancio comunale

SAVONA. Approvato il bilancio del Comune di Savona. Ieri sera il Consiglio ha dato il suo liberato al documento di programmazione della giunta con 22 voti a favore e 17 contrari. Malgrado le proteste, le minacce e i mugugni tutti i gruppi del Polo hanno finito per confermare l'appoggio a Gervasio. Il capogruppo del Cdu Carlo Cipollina ha tuttavia precisato che si tratta di una fiducia a termine.

Il sindaco alla fine ha accolto solo due emendamenti. Il più importante riguarda i tram. La giunta ha infatti previsto uno stanziamento di circa 10 milioni per realizzare la progettazione esecutiva della linea di trasporto elettrico fra Albisola Superiore e Savona. La pratica ha suscitato le critiche vivaci dell'opposizione. Il capogruppo di Rifondazione Casaccia ha sottolineato i repentini cambiamenti di programma di Comune e Provincia: «Sino a mesi fa si parlava di una metropolitana da 180 miliardi adesso si ipotizza un tram da 40». Il sindaco ha accolto anche l'emendamento che prevedeva un contributo per l'Istituto storico della Resistenza. Non sono mancate polemiche. Il capogruppo del pds Sergio Tortorelli ha definito il sindaco come un «Rodomonte che insulta i consiglieri». Gervasio non ha replicato.

Intanto il segretario del pds Roberto De Cila ha preso posizione sulla polemica per la spartizione delle poltrone: «La riunione era stata convocata dalla Provincia e promossa dalle forze maggioritarie. Occorre superare le ipocrisie con cui vengono affrontati di solito questi temi. O si sceglie la strada dell'accordo politico alla luce del sole, oppure si affida alle amministrazioni la responsabilità di scegliere gli uomini più adatti a ricoprire gli incarichi. Voglio comunque tranquillizzare Burzio: non esiste alcuna intenzione di lottizzare alla vecchia maniera gli enti savonesi». (e. b.)

Donika, uccisa in una serra

Morte sull'Aurelia: senza nome il killer della giovane prostituta

ALBENGA. Un corpo senza vita di Donika Hoxollha, 22 anni, prostituta albanese, veniva trovato in una serra di regione Rollo, sull'Aurelia, nel lungo rettilineo che unisce Albenga a Ceriale. A mettere fine alla sua vita due colpi di pistola, sparati da pochi metri di distanza. A distanza di poco più di trenta giorni dall'omicidio le indagini proseguono frenetiche ma, all'apparenza, senza grosse novità. Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha ascoltato decine di persone, sfruttatori albanesi, clienti occasionali di Donika, colleghe. Ha firmato anche un avviso di garanzia per un albanese, forse il fidanzato-sfruttatore, ma più come atto dovuto che per.



La serra dove è stata trovata Donika

Le indagini, sino a questo momento, hanno messo a nudo il killer dove il delitto è maturato. Ed è uno scenario inquietante dove l'Aurelia è diventata una sorta di Far-West per bande di malviventi rivali. Da una parte albanesi e italiani, dall'altra le prime avvisaglie della terribile mafia russa. Forse Donika non è un cliente occasionale, potrebbe essere stata la prima vittima di questa guerra tra bande. E gli abitanti dell'Aurelia ora hanno paura per la loro incolumità. (s. p.)

Gabriele De Toffol scontrerà la pena agli arresti domiciliari

Due anni per il rapinatore della farmacia «Della Ferrera»



Gabriele De Toffol

Il giovane aveva agito scoperto, e ciò aveva giocato a favore delle forze dell'ordine, che ricostruito l'identikit del rapinatore, si erano sulle sue tracce. Sospettendolo anche di un'altra rapina, com-

VIA ASTENGO

Caccia allo scippatore

Un giovane d'età fra i 20 e i 25 anni, forse tossicomane. E' l'identikit dello scippatore che domenica pomeriggio ha rapinato la borsa una pensionata di 81 anni, Maria David, in via Astengo all'angolo con via Montenotte. La donna ha reagito, ha tentato di opporsi e malvivente che voleva strapparle la borsa. Ma ha avuto la peggio. Nella colluttazione ha riportato la frattura del polso destro che i medici dell'ospedale San Paolo hanno giudicato guaribile in un mese. Misero il bottino: nella borsa c'erano infatti soltanto 10 mila lire. Sull'episodio ora indagano gli agenti della squadra mobile, i quali non escludono l'ipotesi che lo scippo sia stato compiuto da un drogato in cerca di soldi. Le ricerche sono indirizzate soprattutto alla piazza del Popolo dove ieri pomeriggio i poliziotti hanno fermato e controllato decine di persone. (c. v.)

la stessa sera e poco prima del colpo nella farmacia. L'aveva subito una pensionata di 73 anni, Maria Elisabetta L., abitante in corso Ricci, per la quale De Toffol aveva svolto alcuni lavori edili. Il giovane è presentato a casa sua e, pistola alla mano, l'aveva indotta a consegnargli tutti i soldi che aveva. Non era riuscito nel suo intento perché, proprio nel momento in cui stava portando a termine la rapina, era suonato il citofono. Due giorni dopo, l'arresto. (f. p.)

Altri sette feriti in altrettanti incidenti stradali: il più grave sulla via Aurelia a Noli, vittima una donna di 70 anni

Varazze, in Vespa contro auto muore un pensionato

Lo schianto è avvenuto ieri sera nei pressi dello svincolo dell'autostrada

SAVONA. Un morto e sette feriti, due dei quali gravi. Sono il pesante bilancio di una serie di incidenti avvenuti negli ultimi due giorni in città e sulle strade del comprensorio. La vittima è un pensionato di Cogoleto, Vittorio Giusto, 63 anni, che ieri pomeriggio è schiantato con la Vespa contro un'auto sull'Aurelia a Varazze, nei pressi dello svincolo autostradale. La dinamica dell'incidente è ancora in via di accertamento. Secondo i primi rilievi dei vigili urbani l'auto, una Fiat Uno, si stava muovendo in direzione Genova quando si scontrò con la Vespa. L'auto era guidata da un pensionato di 70 anni, che era stato trasportato con l'ambulanza alla Croce Rossa di Varazze all'ospedale San Paolo, dove ha cessato di vivere un paio di giorni dopo il ricovero. Altro grave incidente ieri pomeriggio sull'Aurelia a Noli. Una turista, Biella, Rosina, 70 anni, mentre at-

traversava la strada è stata investita da un'auto, guidata da Massimo Marangoni, 30 anni, residente a Savona in via San Francesco. La pensionata ha riportato un trauma cranico per il quale è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. Il conducente dell'auto è stato colto da un malore e la sua volta ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso. A Perli, Emanuele Zunino, 21 anni, abitante in regione Colombara a Finale, mentre in sella alla moto si è schiantato contro un'auto. Ha riportato una ferita molto profonda a un braccio e nel tardo pomeriggio è stato trasportato con l'ambulanza alla Croce Rossa di Varazze all'ospedale San Paolo, dove ha cessato di vivere un paio di giorni dopo il ricovero. Un investimento è accaduto ieri pomeriggio anche a Savona, in via Luigi Corsi. Filippo Pontino, 93 anni, abitante in via Vanini, è stato travolto

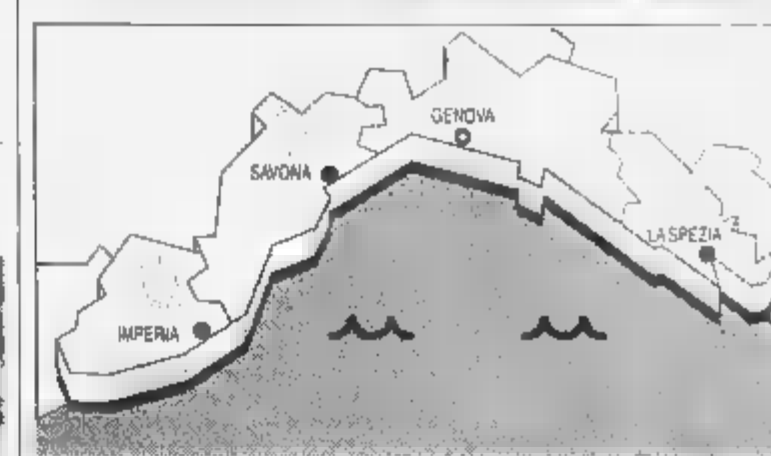
un'auto e ha riportato la frattura del femore sinistro. La prognosi è di quaranta giorni. Nel bilancio degli incidenti avvenuti fra domenica e ieri ci sono altri quattro feriti. Il piazzale Moroni, Antonino Cabras, 35 anni, abitante in corso Ricci, è caduto dal motorino. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico facciale: la prognosi è di dieci giorni. Domenico Cravio, 42 anni, abitante a Bergeggi, è rimasto coinvolto in un incidente a Spotorno. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni. L'altra notte, infine, in corso Ferrari ad Albisola Superiore, Alessandro Colombo, 30 anni, Giuliana Toni, 48, residenti ad Albisola Marina in via Lucoli, sono caduti dalla bicicletta. Ora sono ricoverati al San Paolo, con prognosi rispettivamente di 30 e 20 giorni. La dinamica dell'incidente è in via di accertamento da parte della polizia.

Claudio Vimerati



L'incidente di Luigi Corsi e nel riquadro Vittorio Giusto, a Varazze

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tempo previsto per domani. Il campo di alta pressione non dà alcun segno di cedimento e le perturbazioni continueranno a scorrere a latitudini superiori: pertanto il quadro meteorologico rimarrà pressoché immutato.

RILEVAZIONI IERI. Temp. 15,2° C, umid. rel. 50%, pioggia 0 mm, vento tra Sud-Est, Sud-Ovest 10-20 km/h, mare poco mosso, cielo velato, press. bar. 1030 mb (slaz.).

TEMPERATURE DI IERI

Savona	max 16	min 10
Imperia	max 16	min 10

ANNO FA A IMPERIA

Max: 12; min: 3; temp. mare 13° C

Il sole sorge alle 6,47 e tramonta alle 18,29. La Luna si leva alle 8,11 e cala alle 11,39 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Liguria Portofino.

Linee passeggeri: in ritardo l'operazione Corsica Ferries

Una «card» per i turisti

Iniziativa degli albergatori: ai clienti la possibilità di avere sconti nei negozi
Il presidente Pino Monti: «Ci aspettiamo collaborazione da tutte le categorie»

SAVONA. Albergatori savonesi a caccia di turisti. Il presidente dell'associazione Pino Monti ha ideato una tessera che consentirà ai clienti di far compiere nei negozi a assistere agli spettacoli usufruendo di uno sconto. Si tratta di un'iniziativa promozionale che potrebbe offrire concreti vantaggi anche ai passeggeri delle crociere.

«Per offrire un miglior servizio ai turisti ma anche a tutti coloro che si trovino per motivi di lavoro a soggiornare negli alberghi cittadini verrà offerta una tessera personale che darà diritto a uno sconto in negozi, ristoranti e locali», spiega Pino Monti. «Disponiamo anche uno speciale adesivo con il simbolo che distinguerà tutti gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa». Il motto sarà semplice ma efficace: «Benvenuti a Savona». Prosegue Monti: «Naturalmente quest'iniziativa presuppone l'adesione e la collaborazione degli esercenti che dovrebbero trarre beneficio. Cogliamo anche l'occasione per lanciare l'idea di dar vita a una Pro Loco che avrà il compito di organizzare eventi e manifestazioni che potranno garantire un ritorno d'immagine per la città».

Il progetto dell'Associazione albergatori di Savona e Albisola tenta di risolvere l'andamento turistico poco incoraggiante degli ultimi anni. Secondo



Il consigliere Pino Monti

le statistiche della Camera di commercio, infatti, la provincia di Savona nel 1996 ha perso il 4 per cento dei turisti soprattutto per mancanza di servizi.

Intanto sul fronte portuale, si registra un contrattacco. L'arrivo del Corsica Ferries e destinato a slittare per lo meno alla seconda metà di quest'anno.

La società dei traghetti ha confermato l'interesse per lo scalo savonese ma il calendario era ormai già stato fissato. Inoltre Genova sta facendo enormi pressioni per non perdere altri traffici dopo le crociere.

Usl, intervista Bertolani

L'assessore: no al silenzio stampa
Uil e Cisl abbandonano la Rsu

SAVONA. Il silenzio stampa all'Usl ha prodotto i suoi primi effetti. La rappresentanza sindacale interna si è smembrata. Uil e Cisl, che contavano rispettivamente 5 e 8 esponenti, hanno ritirato i loro rappresentanti dalla Rsu, condividendo l'atteggiamento di silenzio passivo della componente maggioritaria (Cgil, 14 rappresentanti) fronte al diktat del manager Cuneo che ha proibito a medici e dipendenti di parlare con i giornali. Inoltre il direttore generale dell'Usl 2 ha dovuto incassare ieri un siluro dall'assessorato regionale alla Sanità, Franco Bertolani che ha dichiarato ufficialmente non condividere assolutamente la linea assunta dal manager savonese.

Bertolani, che ieri pomeriggio ha incontrato vari direttori generali delle Usl liguri per questioni legate ai bilanci, ha consegnato a Cuneo una lettera con la quale chiede formali chiarimenti sul silenzio stampa. L'assessore mattina si è

documentato sulla vicenda del black-out deciso da Cuneo procurandosi l'intera rassegna stampa. Raggiunto telefonicamente nel pomeriggio, Bertolani ha dichiarato: «Voglio vedere chiaro in questa vicenda. Ho chiesto a Cuneo spiegazioni su provvedimento che non condivido nella maniera più assoluta».

Intanto anche il sindacato autonomo Fials è intervenuto nel dibattito sul silenzio stampa. La segreteria aziendale afferma: «Ci sono 3 mila dipendenti dell'Usl sono, anche dopo aver timbrato il cartellino, liberi cittadini in uno Stato la cui Costituzione garantisce libertà di pensiero e di parola. Deliranti bagli non potranno accettarli supinamente».

Intanto, sul fronte della Rsu il segretario provinciale della Uil-Sanità, Pietro Battistini: «Abbiamo ritirato i nostri rappresentanti perché contro la gestione egemonica della Rsu e i silenzi».

Nuovi negozi in via Ratti e via Luigi Corsi

Colpa del caro-cinema se cresce l'inflazione

SAVONA. Il caro «cinema» fa salire l'inflazione a Savona. L'aumento del costo dei biglietti nelle sale cittadine rappresenta delle voci più significative nei rilevamenti dei prezzi effettuati dal Comune.

CARO CINEMA. I biglietti per assistere ad una prima visione sono saliti da 10 a 12 mila lire nelle cinque sale principali (El Dorado, Astor e i tre Diana). L'aumento era scattato con i film di Natale e in seguito è stato mantenuto. Anche il Verdi di Varazze, del resto, aveva modificato i prezzi. Il Filmstudio ha subito in parte il fenomeno di trascinamento, portando il prezzo del biglietto a 8 mila lire. Fra i servizi, si segnala il sensibile aumento della briciole al bar, che sale del 3,5 per cento ma soprattutto l'incremento del prezzo delle spremute (13 per cento in più). Anche in lavanderia si registra un incremento medio delle tariffe pari al 2 per cento. Nel settore tessile e dell'abbigliamento sono in rialzo solo le lenzuola di cotone (20 per cento). Fra i generi alimentari, un terzo dei prodotti fa segnare incrementi di prezzo. L'aumento più marcato riguarda il vino (10 per cento) ma anche gli omogeneizzati sono in forte ascesa (7 per cento). Fra i generi in calo figurano passata di pomodoro e orzo. Per quanto riguarda i prodotti freschi, le banane fanno



Cambiamenti per molti negozi di Savona

segnare aumenti fra il 6 e il 13 per cento mentre calano limoni e arance. Tra le verdure crescono le quotazioni per zucchine (14 per cento) e peperoni (25 per cento). In calo cavoli e insalate.

NEGOZI NUOVI. Continua l'evoluzione della rete commerciale savonese. «Sisto IV» ha chiuso il negozio di corso Italia e ha trasferito tutta l'attività nella sede di via Bazzano, in via Ratti ha aperto «Dietro la luna» (poster, cancelleria, gadget) mentre in via Corsi «Ciao-Ciao» ha lasciato il posto ad «Original Marines».

NOTIZIE FLAMME

Rogo doloso alla Conca Verde spento in 2 ore dai pompieri

Ancora un incendio di bosco sulle alture della città. Ieri le fiamme, ogni probabilità di origine dolosa, sono divampate sulla collina nella zona della Conca Verde. I Vigili del fuoco di Savona hanno lavorato ore per spegnere il rogo.

DROGA

Tossicomani in overdose due salvati in poche ore

Continuano i casi di overdose in città. Nell'ultimo fine settimana i medici del San Paolo hanno salvato due tossicomani trovati agonizzanti nel centro cittadino, dopo che si erano iniettati la dose di eroina.

Fiamme nel vano ascensore allarme alle Ammiraglie

Allarme incendio, ieri pomeriggio, in un appartamento di via Cesare Abba nella zona di Villapiana e in una delle Torri delle Ammiraglie in corso Ricci. Nel primo caso una donna aveva dimenticato un staccio sul fornello e il fumo che aveva invaso l'alloggio aveva fatto temere un incendio di vaste proporzioni. Alle Ammiraglie, invece, avevano preso fuoco alcuni stracci nel vano dell'ascensore. Auto in fiamme, infine, in via Gentile ad Albisola.

INFAMMATA

Segnalato lancio di sassi ma controlli esito

E' tornata la paura per i lanciatori di pietre dai cavalcavia. Ieri polizia stradale e carabinieri hanno effettuato controlli sui ponti della città e del comprensorio dopo aver raccolto le segnalazioni di alcuni automobilisti. I teppisti sono però fuggiti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

La Cariplo entra in gioco per la proprietà Carisa

La Cariplo ha formalizzato la propria richiesta di prelazione sulle quote sociali della Carisa Spa, che la banca lombarda annunzia settimana fa. Con questo atto la Cariplo intende inserirsi ufficialmente nella trattativa per il controllo dell'Istituto bancario savonese.

Terno vincente a Zinola vale oltre 176 milioni

Dopo Albisola Marina anche a Zinola è stata registrata una vincita al Lotto. Un terno sulla ruota di Milano ha regalato a uno scommettitore che ha giocato alla ricevitoria n° di Maria Angela Lacqua la cifra di oltre 176 milioni.

Gianmarco Salto di Albisola per 3 mesi in cella: poi fu assolto

Incolpò giovane «spaccio» Ora è accusato di calunnia

SAVONA. Da accusatrice ad accusata. E' comparsa ieri in tribunale Barbara La Marca, 22 anni, di Ventimiglia, corso Genova 22, imputata di calunnia per aver incolpato Gianmarco Salto, 27 anni, figlio del titolare di un bar di Albisola Superiore, di aver ceduto ecstasy e cocaina al «Covo» di Fiume.

Il giovane venne arrestato nel '92 dai carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale e fece oltre tre mesi di carcere, per poi essere assolto un anno dopo non era sua la droga, la sentenza è passata in giudicato. Da qui l'imputazione di calunnia per la giovane di Ventimiglia, a fronte delle dichiarazioni rese ai militari che fecero scattare l'arresto di Salto al pubblico ministero e al gip.

Il processo è stato rinviato al 7 aprile, per consentire ai giudici di acquisire una perizia relativa a un colloquio registrato tra Salto e l'imputata, che era stato prodotto (quale prova scagionante) dalla difesa del giovane nel precedente processo. E

VIA STALINERADIO

Denunciato per un'ascia

Lite fra due clienti in un bar. Uno dei contendenti esce dal locale, apre il cofano dell'auto e afferra una grossa ascia. Fortunatamente passa proprio quel momento una pattuglia della volante: gli agenti si accorgono di quello che sta accadendo, intervengono immediatamente e disarmano lo sconosciuto. L'episodio, che avrà strascichi giudiziari, è avvenuto domenica pomeriggio in Stalingrado. Il protagonista è un uomo di 48 anni, Domenico A., abitante a Quiliano, che è stato denunciato dai poliziotti per porto illegale di un attrezzo atto ad offendere e ubriachezza. Sempre domenica gli agenti della volante hanno segnalato alla magistratura un ventenne, S.C., trovato in possesso di cinque grammi di hashish. Il giovane è stato sorpreso dai poliziotti mentre si preparava uno spinello a bordo della sua auto, ferma nella zona della Conca Verde.

ancora, per acquisire la testimonianza di due testimoni, Igor Foa e lo stesso Gianmarco Salto, in vacanza in Centroamerica.

Ieri sono stati sentiti i carabinieri che condussero le indagini e che hanno sostenuto di aver visto «scontatto» Salto e la ragazza la notte dell'8 agosto '92 sulla pista del «Covo»: al

primo trovano denaro nel vano del cambio della sua auto, alla seconda 30 pastiglie di ecstasy. Poi, alcune amiche e la sorella dell'imputata, che hanno riferito di minacce che Salto e anonimi avrebbero rivolto alla ragazza affinché «riaristasse l'accusa» e pagasse «per aver ingiustamente incolpato».

Iniziativa in Provincia

Rovini corsi per il recupero del patrimonio

SAVONA. Corsi di formazione professionale per recuperare i tossicodipendenti. E' l'iniziativa della Provincia che ha affidato all'Isforcoop l'attivazione di formazione professionale per i giovani in condizione di «disagio sociale». I corsi rivolti a ex tossicodipendenti, giovani a rischio, disoccupati di lunga durata, lievi handicappati psichici. Verranno esaminati una sessantina di domande ma si potranno accedere solo 36 giovani.

Intanto l'Inps ha avviato un bando per i lavori socialmente utili. L'iniziativa è rivolta a cassintegrati e lavoratori in mobilità ma anche a giovani che risultino iscritti alle liste di collocamento da almeno 24 mesi. Per Savona sono a disposizione 11 posti. Anche lo Studio Aschei di Savona ha avviato corsi professionali per commercianti, albergatori, baristi, assicuratori, rappresentanti e farmacisti. Per informazioni occorre telefonare al numero 82.85.22.

Raid in via Amendola

Teppisti Nel mirino un medico

SAVONA. Teppisti contro il dottor Renato Giusto, segretario provinciale dei medici di famiglia: per due volte consecutive, nel volgere di pochi giorni, gli hanno «saldato» le serrature di casa e studio con del silicone. Nel primo caso è dovuto intervenire un fabbro che ha sostituito le serrature, mentre nel secondo è stata necessaria una complessa «operazione» per aprire la porta. Ora il medico ha presentato denuncia alla polizia, forse sono stati già raccolti elementi utili per risalire all'identità del teppista. Infine, ieri sera, un marocchino - giacca di pelle nera - ha danneggiato, otto auto parcheggiate dopo aver infranto i finestrini, ferendosi a una mano. L'uomo è stato subito individuato dalla volante dopo aver minacciato le proprietà di una delle vetture prese di mira.

Altre due auto sono state danneggiate la notte della «festa della donna», l'8 marzo, tra Albisola e Celle. Ai bagni Nilo, a Savona, è stata rubata una motozaga.

«Reincarnazione»

Automobilista in carabinieri «Sono il faraone»

SAVONA. Tutankhamon, faraone egiziano del 1300 Avanti Cristo s'è reincarnato, almeno così pare, in un automobilista genovese bloccato ieri da una pattuglia dei carabinieri. A loro «Tutankhamon» ha rivelato che «alla mia morte scomparirà il mondo» e un altro paio di profezie alla Nostradamus. Insomma, una presenza inquietante. E poi il «faraone» ha trasformato la sua Tipo in una «cassa», colma di immagini sacre e profane d'ogni genere. Nel corso del controllo l'uomo, che abita a Genova ed è assolutamente inoffensivo, si è dilungato a spiegare le sue teorie filosofiche sotto gli occhi incuriositi dei passanti.

L'automobilista genovese è una vecchia conoscenza dei carabinieri che hanno imparato a conoscerlo per un signore solo un po' «originale». Chissà se, alla fine, vorrà occupare la «sua» tomba, localizzata nel 1922 nella Valle dei Re. Su questo aspetto, non secondario, non si è ancora pronunciato.

LETTERE AL GIORNALE

Il futuro pescherà solo nelle «riserve»?

Sono un pescatore di vecchia data che da circa trent'anni frequenta il fiume Bormida di Millesimo e che non può più fare a meno di denunciare il forte degrado ittico che in questi ultimi anni interessa il fiume suddetto.

Inquinamento a parte (in questo campo le cose ultimamente sono migliorate) la mia denuncia è rivolta soprattutto alla gestione della pesca ed agli enti che sono responsabili, cioè la Provincia ed innanzitutto la Fips.

Io credo, infatti, che con i moltissimi pescatori che continuano di questo passo nel giro di qualche anno il fiume Bormida di Millesimo e Bardineto sarà diventato un vero deserto ittico e il povero pescatore vorrà prendere qualche trota dovrà giocoforza recarsi (a pagamento s'intende) in quelle «riserve» di pesca facilitata tipo quella sorta in località Acqua Fredda e che tanto successo stanno riscuotendo presso i dirigenti Fips tanto che si prospetta già di istituire delle al-

tre. Non per essere malizioso, ma viene il sospetto che ci sia una precisa volontà a far sì che il fiume «spopolato» onde costringere i pescatori che vogliono sfogare la loro passione a sborsare altri quattrini oltre a quelli dovuti.

A proposito di questo ci si chiede con un certo sgomento che fine facciano tutti i soldi che ogni anno i pescatori (liguri in particolare) versano nelle casse della Provincia e della Fips, o forse è vero quel che si dice nell'ambiente, cioè che i quattrini versati dai pescatori di acqua dolce vadano a finanziare le attività di pesca subacquea, e di mare in particolare.

Tornando a noi, quello che più mi preoccupa è il fatto che non ci siano quasi più trote di 15-18 centimetri che sono, poi, quelle che garantiscono il futuro ripopolamento del fiume per gli anni che verranno; e non vorrei che si credesse che qualche quintale di «sedicenti» trote adulte (tra le quali moltissime «ridee») rilasciate come contenitori nei giorni prima dell'apertura e sparite tre giorni do-

po possano servire ad un efficace ripopolamento.

Un'ultima denuncia voglio farla nei confronti delle società di pesca in genere alle quali sembra interessino solo più le gare agonistiche ed i cosiddetti «raduni» invece di preoccuparsi dei problemi sopradenunciati e soprattutto, a parer mio, di organizzare la sorveglianza volontaria contro il bracconaggio e l'inquinamento.

Naturalmente il «vero» pescatore, quello a cui piacciono le vrote difficili e che soprattutto l'incontro con la natura e la pace anti-stress che da essa deriva, non può che essere scontento di questa situazione e probabilmente, come presto farò anch'io, smetterà di pescare. Ci sarebbero ancora molte da dire ma mi sembra di essermi già dilungato troppo e di questo mi scuso porgendo i migliori saluti e lanciando un ultimo appello: «Pescatori svegliamoci!».

Gian Piero Bonifacino
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per fax: 019/810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutte le provincie)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8) prefettura e farsa (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolmona).
Piemonte Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde (da Carle ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgom: tel. numero verde 167.556.688.

IE IN TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 18,30:
Della Ferrera, corso Italia 152, telefono 827.202.
Noli, via San Lorenzo 55, 850.473.
Sezione, Paleocopa 147, 850.473.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 6,30 della farmacia:

Della Ferrera, Italia 152, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, telefono 640.806.
ALBENGA
Della Inganni, Dalmazia 13, telefono 52.288.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 486.910.
ALBISOLA MARINA
Fortana, corso Bigliatti 24, telefono 481.816.

III S. SPIRITO

Comunale, via Europa, telefono 971.013.

CARO MONTENOTTE

Manelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERALE
Neri, Langemare Diaz 68, telefono 590.032.

FINALE LIGURE

Schenone, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Superiore, del Gai 12, telefono 667.003.
MILLESIMO
Seroni, piazza Italia 45, telefono 850.032.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, L. 748.836.
Soccorso, 850.032.
QUILLANO
Comunale, via Roma 55, L. 837.329.
VARAZZE
Trincheri, Mattioli 45, telefono 850.032.

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Gianluca Vaccani, Sabina Valtré, Diana Valcaldà, Nicholas Cesari, Margherita Paggi.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Luigi Perodi, 82 anni, Stella, via Alpicella 14. Trasporto diretto questa mattina 10,45. Alma Briali, 73 anni, Savona, via Pietragrossa 6. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Legnò. Enrico Scanzello, 87 anni, Savona, via Brusco 2. Trasporto diretto questa mattina alle 11,15.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

* Alle sezioni del collocamento di Albenga viene effettuata la richiesta di avviamento al lavoro per il siliuto Trincheri Albenga. E' richiesto un operatore socio-assistenziale. La selezione verrà effettuata giovedì 13 marzo. Coloro che sono interessati a chiamare dovranno presentarsi muniti di cartellino rosa e libretto di lavoro.
* Per questo pomeriggio alle 15,30 è stato convocato il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio, la discussione del programma opere pubbliche e degli ordini del giorno presentati dai consiglieri. Il consigliere Pesca ha proposto incentivi economici per i giovani coppie.

DA NON PERDERE

VABO L.

Conoscere bene i funghi
Oggi alle 20,45 nella sede della Sme «Pace e lavoro» della Valle incontro organizzato dal gruppo micologico «Imassi» sul tema «Laboratorio di determinazione micofloristica».

[r. p.]

Lettere per l'infanzia

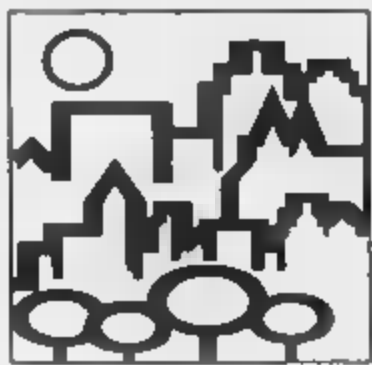
Domani alle 17 nella biblioteca «Costa» di Celle Ligure Rosanna Polimeni, educatrice nelle scuole dell'infanzia, terrà una relazione sul tema «Leggere per crescere, primi incontri con il libro».

FINALE L.

Sapori della cucina piemontese

Serata gastronomica dedicata alla cucina piemontese questa sera (con inizio alle 20) all'Istituto alberghiero «Migliorini» di Finilborgo. Le prenotazioni si ricevono chiamando il numero 69.13.72.

[a. r.]



Per i prossimi due anni, tuttavia, gli alloggi disponibili non dovrebbero essere più di 30 Ecco i 900 in corsa per le case popolari La graduatoria elaborata dal Comune di Savona

SAVONA. Ecco la graduatoria definitiva del bando biennale per l'assegnazione delle case popolari in provincia di Savona. L'elenco è stato compilato dall'Ufficio Casa del Comune di Savona che ha vagliato oltre 900 richieste.

Le zone interessate, oltre il capoluogo, sono: Albisola Superiore, Albissola Marina, Borgeghe, Celle, Ouliano, Vado, Varazze, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe. Nei prossimi due anni, tuttavia, saranno assegnati al massimo una trentina di alloggi.

Punti 18: Vincenzo Ierardi.
Punti 17: Vincenza De Angelis, Tommaso Parodi, Mohamed Sharaf El Din Esam, Maria Rosa Ingrao, Giustina Boristene, Giuseppina Tiberti, Elisabetta Lupino, Massimo Balocco.

Punti 16: Domenico Perna, Cristina Consolide, Cesare Lama, Francesco Gancia, Paola Canovaro, Pietro Russo, Carlo Barrera, Clemenza Kratli, Angela Pirasto, Francesco Uras, Mario Serra, Michele Riva, Fabio Giusto, Renato Giordano, Dario Marchese, Michele Frizzi, Vincenzo Ponti, Alessandra Maniscalco, Stefania Guglielmo.

Punti 15: Nicolina Mancuso, Caterina Calleri, Christos Sciberras, Melchiorre Navassa, Giuseppe Protti, Maria Scala, Giovanni Palo, Giuseppe Bertino, Luigi Ottonello, Attilio Bordo, Michele Capezio, Augusto Nonnis, Anna Maria Di Bari, Adriana Giorgio, Angela Forte, Francesco Clausi, Filomena Fabiani, Ben Sahid Dhrari Salem, Salah, Gino Melia, Nicola Ceccarini, Giuseppina Di Murro, Aldo Messina, Mario Cossio, Maria Giuliano, Teresa Mula, Giovanni Raberto, Maria Teresa, Panara, Maria Pometti, Bruno Cardinali, Vincenzo Buscagliano, Angelo Laforet, Teresa Persico, Angela Galli, Giampietro Patrone, Gavino Fiori.

Punti 14: Ermanno Graus, Ernida Dodi, Carmelo Cappello, Paolo Cipollina, Maria Rita Trifino, Renata Beltramo, Giuliano Gossio, Piero Mantus, Benito Protti, Nunzio Cannizzaro, Nunzia Saggio, Luciana Pinna, Carmela Bonaccorso, Angelo Di Murro, Fulvio Fiorentino, Cosimo Giorgino, Rosa Astesano, Roberto Pizzorusso, Pietro Turco, Bruno Fontana, Vitale Piazza, Giuseppe Pascandolo, Caterina Valla, Raffaella Greco, Vincenzo Drammis, Giuseppina Bacer, Donatella La Morte, Anna Maria Ottonello, Giampaolo Pivanti, Angelo Manzo, Laura Zurzolo, Anna Maria Grimaldi, Maria Di Pardo, Luigi Rampone, Antonio Casola, Lorenzo Usai, Enrico Galatolo, Francesco Galdi, Elidia Morra, Maria Matilde Laino, Michele Bertini, Pierina Garbarino, Teresa Lecce, Gra-

danubio, Tomaso Murano, Raffaele Penna, Gianni Franco, Achillea Portento, Piero De Biasi, Vittorio Minetti, Pietro Cappello, Ettore Bassanelli, Luigi Adorno, Caterina Ragusa, Sergio Inhof, Chiara Cavaglia, Pietro Sais, Diego Santamaria, Giuseppe Maria Marino, Emiliana Trinchero, Francesco Spada, Silvana Micai, Antony Pillai Alex, Giuliano Ameglio, Media Jendoubi, Gerardo Perrillo, Bepi Orsini, Ettore Bassanelli, **Punti 13:** Vincenzo Natale Cirillo, Lucia Ardia, Maria Grazia Simoncelli, Angelo Siri, Pietro Pintus, Anna Bono, Angela Rapisardi, Ercole Calvi, Rosaria Palombino, Gino Cristofori, Giovanni Maffei, Teresa Annaldi, Francesco Casalinuovo, Luciana Argenta, Maria Franci, Germano Pesce, Michele Fonte, Anna Marengo, Antonio Argiolas, Marco Canavero, Flora Pozzone, Anna Cesina, Maria Cecchetti, Bernardo Marinelli, Osvaldo Ravera, Camillo Pennazio, Lidia Silvia, Francesco Melis, Maddalena Ravazzini, Maria Giuseppina Fazio Minetti, Andrea Grazi, Francesco Farina, Anna Cardani, Ebe Ginocchio, Mauro Basso, Domenico Atteo, Luigi Cuticcia, Maria Concetta Raiffa, Diego Alaimo, Anna Maria Acerbis, Elio Carmine La Quaglia, Eugenio Basso, Giuseppe Toniolo, Claudio Varaldo, Giuseppe Fazio, Giuseppe Curto, Angelo Barisonzo, Domenico Scanduzzi, Lisa Boer, Egle Norcini, Maria Soccora De Cristoforo.

Punti 12: Carmela Bellia, Agostino Scialise, Angelo Antonio Gigliotti, Giuseppe Graziano, Angelo Offidio, Antonella Sardo, Carmina Ottina, Antonio Boi, Sebastiano Mazzarella, Giovanna Marcano, Lucia Bellotto, Pierina Drammis, Ugo Lella, Nilda Torcello, Massimo Inzaina, Massimo Pesce, Neda Modigliani, Aldo Binelli, Ida La Manza, Matteo Deninotti, Remo Zin, Rosanna Tosadori, Maria Siri, Ambrogio Viazzi, Angelo Voena, Maurizio Morich, Giuseppina Cona, Antonino Gaspari, Giovanni Offidio, Michele Aloisi, Gaetano Minetti, Elisabetta Ummanino, Chiara Saccone, Pierina Bellando, Maria Rosa Sacchetti, Alvaro Casini, Mirco Pinna, Celia Illotta, Enrico Barale, Rossella Ravera, Luciana Palermo, Vittoria Berni.

Punti 11: Elisa Caredda, Maria Maestri, Gian Franco Gherardi, Rinaldo Deidda, Antonia Scaramozzino, Daniele Demontis, Domenico Baglietto, Carlo Vagnati, Giuseppina Gioseff, Vanessa Panara, Rosina Palmieri, Erminia Rubiglio, Silvio Fernandez, Maria Teresa Multari, Giuseppe Lupo, Marco Castellano, Nicolò Ingargiola, Franco Manduca, Miranda Porcedda, Giuseppina Veschi, Pier Antonio Garbarino, Giuseppina Cogliore, Olga Orsi, Enrico Pescio, Domenico Plumatti, Margherita Bonifacio, Pietro Morando, Fabrizio Iverdo, Giuseppe Casu, Martina Ratto, Piero Dagna, Daniele Marino, Valerio Ivaldi, Domenico Bonisnore, Piergiorgio Meliga, Pasqualina Maldera, Manuela Messina, Mario Varicelli, Franco Forte, Giovannette Pilato, Agostino Galliano, Alfonso Celano, Valerio Rosso, Giuseppe Filippi, Nicodemio Fonte, Gaetano Carta, Rosa Vivaldi, Loesina Pieretti, Lucia Garau, Rosa Caffè, Bruno Scuriati, Nella Mantovani, Federico Rovere, Diana Incolto, Vincenzo Tripodi, Giovanni Gubitosi, Daniela Colucci, Rosa Vaccarezza, Angela Prefumo.

Punti 10: Giuseppe Mazzitelli, Carmela D'Arco, Davide Mariani, Elisabetta Morzillo, Gaetano Mungo, Maria Grazia Buzzone, Francesco Lanza, Valerio Lanza, Laura Pesce, Luljeta Shaban, Luciano Gibboni, Carmela Bazzano, Claudio Castiglia, Marina Ottonello, Maria Pia Minasso, Gianni Nicolazzi, Pietro Freccero, Carmelo Camiolo, Maria Furaro, Giuseppe Vinci, Adele Gullà, Giuseppe Errico, Nello Grisolia, Livia Maron, Roberto Bazzano, Accurzio Casini, Maria Rosa Donato, Rita Beltrame, Giacomo Claudi, Giovanni Greco, Grazia Sabatino, Calogero Calà, Giobatta Genta, Angelo Fusco, Pietro Cuvato, Emilio Botta, Alfonso Viccica, Trento Rogano, Rocca Russo, Lorenzo Sorrentino, Cecilia Offredi, Gennaro Francese, Giuseppe Marino, Trisolina Pellegrino, Luisa Incorvaia, Rossario Lentini, Gaetano Bruni, Consolata Ciappellano, Sebastiano Pietroluongo, Luigi Dicorato, Dario Carni, Tiziana Calvi, Sergio Carotti, Sandro Megliano, Veruca Raffaele, Vincenzo Damiano,



A Savona è sempre inferiore alle richieste di alloggi popolari disponibili

Antonella Levo, Giancarlo Di Gangi, Giuseppe Romeo, Antonio Greco, Carmela Attisano, Ottavio Loi, Giorgio Belcastro, Franca La Masa, Sergio Conti, Ettore Castello, Piero Giuseppe Pollesse, Santina Bombaci, Augusto Manto, Maria Galati, Concettina Panzera, Calogero Infantino, Emilia Ravera, Wanda Trisolini, Salvatore Amorelli, Domenico Pietrantuono, Luisa Mussalini, Virginia Russo, Francesca Ianni, Livia Zunino, Gaetano Capone, Salvatore Lombardo, Iole Rosati, Fabio Filippini, Arturo Prando, Cristina Rotigni, Angela Gonzales, Luigi Briano, Maria Luigia Cervetto, Marcellina Ledda, Maria Rita Lupinu, Giovanna Ghezzi, Carmela Teresi, Laura Caporicci, Domenico Morrone, Francesco Fragetta, Antonietta Gotta, Ambra Bertone, Dzenita Hadzimusic, Domenica Vernassa, Romeo Gibellini, Bruno Agnelli, Aldo Cerisola, Giuseppe Callea, Nunziatina Moro, Armando Pelle, Giovanni Breiro, Pietro Pesce, Gianpao Puddu, Paquale Delfino, Wanda Inverardi, Iole Calcagno, Antonio Perrotta, Lorenzo Pagnone, Vittorio Apicella, Gaetano La Masa, Faustina Piccone, Aldo Casagrande, Vittoria Meriardo, Iva Gazzera, Ermete Sicario, Claudio Pette, Grazia Scaramozzino, Pietro Angius, Massimo Dragone, Claudio Moscatelli, Enrica Tagliero, Giuseppe Cavallaro, Floriana Vissà, Stefano La Rosa, Agostino Tigano, Barbara Zampagli, Giovanni Piccolino Cardillo.

Punti 9: Giovanna Saputo, Vincenzo Fazio, Cennaro Romano, Renato Riva, Calogero Vignera, Michelino Iacuzzo, Maria Marcano, Giuseppe Berardinelli, Walter Pascarella, Rosanna Giachino, Elena Molinari, Claudia Cerisola, Silvana Manca, Giorgio Salagnò, Salvatore Montagnese, Rosanna Solinas, Marcello Matà, Salvatore Rapisarda, Maria Berruti, Maria Clemente Di Nunzio, Enzo Angeli, Pietro Guglielmi, Elisa Naldi, Franca Bianchi, Angelo Bocca, Eugenio Fabiani, Erika Bonati, Sebastiano Civallo, Giuseppina Pastori Lanza, Anna Maria Rama, Luciano Rappetto, Maria Rosa Clavario, Graziella Mezzadri, Maurizio Delfino, Michele Alfinito, Rosanna Marullo, Antonina Bazzano, Anna Vitabile, Pietro Esposito, Lora Pierucci, Brunella Ramuscelli, Annunziata Tavano, Maria Mazza, Giuseppina Panti, Rosa Ficca, Renzo Dalpiaz, Annamaria Robba, Anna Petracca, Paola Bonardo, Lino Rogano, Maria Luisa Ivani, Filomena Meduri, Filomena Luongo, Rinaldo Pippo, Luigi Giannone, Albina Canepa, Aura Somano, Adriana Illarico, Sonia De Stefano, Ampelio Bracco, Maria Cerro, Patrick Mandarà, Gerem Hyseni, Alberto Rogano, Danilo Del Mes, Adriano Gaibazzi, Mario Guida, Maurizio Ballo, Deborah Bonati, Franca Bergamini, Orazio

Scarito, Margherita Loffredo, Maria Luisa Brunetti, Stella Corda, Hildegard Astengo, Anna Casale, Giuseppina Papaleo, Patrizia Vignale, Renata Aretusi, Mariella Toscano, Patrizia Casiraro, Teresa Tambuscio, Silvano Monaco, Maria Ferro, Angiolina Pongiglione, Michela Girotti, Daniela Ranno, Lara De Filippis, Ambrogio Saimbarino, Giuseppe Miele, Giancarlo Negro, Luisa D'Amico, Silvio Sanfrancesco, Massimo Ventre, Battista Martinelli, Giuseppina Aramini, Mario Cagna, Rosa Parisi, Pasquale Broglio, Lorenzo Pedemonte, Italia Cuttolo, Francesca Lauria, Antonio Lauria, Giuseppe Bottero, Maria Repetto, Teresa Boccato, Luigi Servati, Elvira Cappellotto, Ines Velli, Vittoria Piroso, Fulvio Fontanelli, Carmela Giacinta, Mara Guasconi, Silvio Palumbo, Fulvio Brescacin, Eida Milanese, Elisabetta Stefani, Maddalena Chierchia, Rita Simonelli, Rosalba Rattazzi, Roberto Daldoss, Luigi Baccino, Battistina Valleggia, Franco Luciani.

Punti 8: Simona Salvi, Francesco Lapi, Eliana Scasso, Elvira Berardinelli, Loredana Saccone, Valentina Balbo, Carlo Rosu, Lucio Saggio, Claudio Zanata, Giorgio Pau, Benedetta Perrone, Angela Lotta Tedesco, Anna Maciardi, Antonio Maletta, Marija Djordjevic, Romana Genevini, Davide Sami, Sil-

vestro, Stefano Canneva, Michelina Ottazzi, Vincenzo Baudini, Battista Sassu, Natale Testa, Vincenzo Caputo, Carmela Fiore, Alberto Aresu, Rosa Raco, Giulio Trianni, Michele Agate, Ester Piero Angela Randazzo, Mario Milia, Giovanni Siri, Simonetta Merlo, Giorgio Conte, Sabrina Cocco, Filomena Arancino, Pasquale Cirillo, Fathi Kerif, Amerigo Chieroni, Guglielmo Gazzera, Pompero Franzè, Silvia Rosu, Viviana Trovabene, Carolina Soria, Paolo Genco, Secondina Camoirano, Roberto Paolini, Salvatore Bondici, Massimo Masi, Giuseppina Briguccia, Antonio Di Gioia, Aniello Spinace, Valter Venturino, Rita Moro, Giulio Beardo, Sebastiano Vullo, Teresa Maide, Maria Manfredini, Antonio Franco, Maria Solari Rebecchi, Rama Gema, Giuseppe Incorvaia, Salvatore Angelico Silletti, Mario Giachino, Rina Parodi, Vincenzo De Cesare, Nicola Diana, Elio Lo Priato, Giuseppe Cavallaro, Valentina Lunovi, Alberto Giachino, Edoardo Veschi, Giuseppina Adorni, Romeo Manunta, Rosa Co, Vittorio Armando, Sabrina Scasso, Agatino Guastavino, Dino Penoni, Cristina Pollero, Giuseppe Cimmino, Maria Grazia Cantasegna, Simona Ferraris, Caterina Gaggero, Anna Rosa Pescina, Arrigo Colonna, Franco Gamba, Mario Buioni, Giovanni Armirotti, Marco Filato, Letizia Lipo, Ernesto Galliano, Lorenza Volta, Nunziata Saggio, Nunzio Gueli, Almerinda Gorini, Maria Sciutto, Giuseppe De Palo, Giuliano Pistola, Luisa Milesi, Adriana Giustetto, Marinella De Giorgi, Loredana Amoliero, Mirella Maggiolo, Alessandro Alexovits, Pietro Turco, Rosa Sirigu, Teresa Magliotti, Stefania Zaccone, Emolo Rolfo, Giuseppe Giunta, Luca Rossi, Francesco Pronesti, Maria Collura, Maria Gambetta, Leonardo Cusimano, Giovanni Inticu, Carlo Garau, Carlo Siccardi, Isabella Lisena, Antonio Felli, Mario Fiorito, Francesco Zito, Francesco Maganuco, Roberto Renga, Renato Fantuzzi.

Punti 7: Concetta Bombaci, Luciano Trovato, Anna Maria Saba, Cesare Caruso, Alessandra Monti, Sergio Capani, Ester Ruggeri, Gaetano Pascandolo, Rosa Dal Bianco, Pierino Amellino, Ida Pavan, Istvan Herczeg, Patrizia Postiglioni, Gabriella Caria, Arcangelo Saracino, Gian Salvo Floris, Francesco Fiorentino, Cinzia Amedeo, Manuele Incorvaia, Federico Zuddas, Giuseppina Maletta, Antonio Mortara, Rosanna Maciocio, Giuseppe Roberto, Rosetta Raita, Italo Parodi, Lidia Zunino, Armando Cagnina, Laura Caruti, Emanuele Cannizzaro, Pietro Scotto, Fortunato De Michele, Iole Fonti, Paola Coraglia, Nadia Gibboni, Ulderico Fontana, Giuseppina Borgetta, Angela Canneva, El Dia Sharaf, Antonino Carbone, Andrea Persico, Aldo Benso, Silvana Rinaldi, Lamine Diop,

Elisa Chenet, Antonino Chilà, Daniela Buscaglia, Rosita Starace, Maria Cretella, Cettina Ata, Mariangela Maio, Natalina Bertelli, Elisa Petrozziello, Lorenzo Papaleo, Maria Casula, Ignazio Azzolino, Tiziana Raco, Giorgio Palermo, Loredana Perra, Alice Marano, Maria Grazia Iannucci, Giuseppe Pillitteri, Rosario Silano.

Punti 6: Patrizia Bottiglieri, Umberto Stricagnolo, Elisabetta Ferro, Maria Rinaldi, Andrea Grande, Giuseppe Perletto, Nicolò Bellia, Angelo Parodi, Gabriella Morabito, Andrea Bellotto, Giovanni Carità, Stella Scirva, Saverio Carlini, Tiziana Cafferini, Domenico Lanza, Sergio Borta, Francesco Incorvaia, Giuseppina Reda, Claudia Rocca, Rosario Lucca, Maria Cristina Canino, Maria Coppola, Manuela Cavallero, Lucia Sussarellu, Marianna D'Errico, Alberto Rancati, Antonio Scallio, Madalena Santoni, Calogero Viccica, Emanuela Niccolone, Marco Bellotto, Giuseppina Chiapasco, Grazia Evola, Maria Parodi, Paolo Ata, Jone Regnaco, Salvatore Tuvieri, Bruno Pollero, Emanuela Dova, Anna Pastorino, Armando Alassa, Ester Ballo, Maria Burdizzo, Enrica Baglietto, Caterina Zunino, Michele Minafra, Antonio Mele, Stefano De Logu, Lorenzo Vallarino, Maria Angela Siri, Adelia Marengo, Alberica Li-

gas, Silvio Divairo, Luisa Alessandretti, Liliana Dosio, Valeria Ferro, Elsa Raffaghello, Alberto Bacci.

Punti 5: Nadia Odello, Giuseppe Pullano, Maria Palombino, Francesca Fazio, Maria Giuseppa Eretia, Emilio Ratto, Loredana Piovani, Palmira Sartori, Annalisa Arrigoni, Salvatore Bruno, Mario Bertini, Maria Grazia Calcagno, Angela Giuffrè, Carolina Monetta, Giuseppe Cretella, Gaetano Fiore, Pietro Bova, Anna Maria Esposito, Antonio Caputo, Maria Bruna, Orazio Barone, Caterina Collura, Sergio Zuddas, Sergio Loschi, Agata Barbagallo, Giovanni De Toffol, Bruna Pisi, Carmine Borda, Vittoria De Angelis, Marco Carhini, Cinzia Pippo, Anna Sulongi, Viviana Giachino, Maria Emma Hunter, Mirella Grosso, Enza Lupo, Grazia Pagano, Nadia Turio, Carmen Collu, Flutura Shih, Ferdinando Gianuzzi, Angelo Gherzi, Vincenzo Mina, Francesco Delfino, Giuseppe Annunziata, Annunziata Arsi, Marco Martin, Teobaldo Fontana, Buyar Khani, Livia Ralfaldi, Salvatore Morabito, Davide Benedetti, Rosa Garrelli, Pastorino, Armando Alassa, Ester Ballo, Maria Burdizzo, Enrica Baglietto, Caterina Zunino, Michele Minafra, Antonio Mele, Stefano De Logu, Lorenzo Vallarino, Maria Angela Siri, Adelia Marengo, Alberica Li-

gas, Silvio Divairo, Luisa Alessandretti, Liliana Dosio, Valeria Ferro, Elsa Raffaghello, Alberto Bacci.

Punti 4: Nadia Odello, Giuseppe Pullano, Maria Palombino, Francesca Fazio, Maria Giuseppa Eretia, Emilio Ratto, Loredana Piovani, Palmira Sartori, Annalisa Arrigoni, Salvatore Bruno, Mario Bertini, Maria Grazia Calcagno, Angela Giuffrè, Carolina Monetta, Giuseppe Cretella, Gaetano Fiore, Pietro Bova, Anna Maria Esposito, Antonio Caputo, Maria Bruna, Orazio Barone, Caterina Collura, Sergio Zuddas, Sergio Loschi, Agata Barbagallo, Giovanni De Toffol, Bruna Pisi, Carmine Borda, Vittoria De Angelis, Marco Carhini, Cinzia Pippo, Anna Sulongi, Viviana Giachino, Maria Emma Hunter, Mirella Grosso, Enza Lupo, Grazia Pagano, Nadia Turio, Carmen Collu, Flutura Shih, Ferdinando Gianuzzi, Angelo Gherzi, Vincenzo Mina, Francesco Delfino, Giuseppe Annunziata, Annunziata Arsi, Marco Martin, Teobaldo Fontana, Buyar Khani, Livia Ralfaldi, Salvatore Morabito, Davide Benedetti, Rosa Garrelli, Pastorino, Armando Alassa, Ester Ballo, Maria Burdizzo, Enrica Baglietto, Caterina Zunino, Michele Minafra, Antonio Mele, Stefano De Logu, Lorenzo Vallarino, Maria Angela Siri, Adelia Marengo, Alberica Li-

gas, Silvio Divairo, Luisa Alessandretti, Liliana Dosio, Valeria Ferro, Elsa Raffaghello, Alberto Bacci.

Punti 3: Calogero Mirti, Sergio Albergia, Hamid Farji, Annita Isacco, Franco Gaggero, Remo Colan-

gelo, Giovanni Cubai, Roberto Innocenti, Vito Albergia, Filippo Buono, Rosangela De Vinti, Walter Ronghi, Jader Barolo, Tiziano Bonati, Salvatore Ciappellano.

Punti 2: Maria Carla Musso, Angela Mura, Giovanni Sciolla, Maria Pastorino, Elisa Peirano, Marco Spisso, Antonina Sofia, Daniela Dagmno, Ivo Ballon, Teresa Bocca, Antonio Sbaiz, Giobatta Morioni, Antonietta Bonanno, Salvatore Cucu, Pietro Russo, Mario Lago-

ni, Santina Camboni, Angela Cantori, Domenico Sorrentino, Salvatore Tersite.

Punti 1: Armando Viviani.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello, Giovanni Martini, Ivo Serra, Giuseppe Barillari, Cristina Fonti, Monica Rosa, Daniela Tarrini.

Punti 0: Enrico Vaccino, Luigi Barreca, Renzo Rucciani, Giancarlo Migliardi, Raffaella Siri, Bruno Puletti, Margherita Saglia, Crocifissa Vella, Ida Vecchia, Gennaro Vaccaro, Rocco Scirva, Giovanna Ubertone, Ferdinando Cammerlingo, Domenico Roco, Eugenio Gavello,

Presentata ad Alassio da Bornacin

Scuola a ottobre proposta la legge

ALASSIO. «La scuola a settembre danneggia il turismo». E' questo il grido d'allarme lanciato dalla Confesercenti e raccolto, tra gli altri, dal senatore Giorgio Bornacin, che ha presentato un disegno di legge per riportare l'inizio delle lezioni al primo di ottobre.

Da una proposta del consigliere nazionale della Fiepet-Confesercenti Giuseppe Mairlano ad un tema dibattuto su scala nazionale. Ieri pomeriggio alcuni amministratori, rappresentanti di categoria, insegnanti ed operatori turistici e commerciali della provincia sono incontrati al Grand Hotel Diana per la presentazione del disegno di legge sull'apertura al primo ottobre della scuola. La proposta che agevolerebbe buona parte del comparto turistico (ma soprattutto quello balneare), il prolungarsi della stagione estiva, è già stata raccolta con interesse da molti. Più scar-

so, almeno, con qualche riserva, l'interesse dimostrato dai vertici della scuola. Il ministro non è ancora pronunciato. Ha spiegato il senatore Giorgio Bornacin: «Ho aderito subito all'iniziativa come insegnante e figlio di insegnanti. Ritengo che lo spostamento dell'inizio della scuola a settembre sia una vera e propria iattura. E' arrivato il momento di sfruttare bene le nostre risorse, il clima ed il mare, puntando sul turismo come una delle più importanti, o forse la più impor-



Il senatore Giorgio Bornacin ha firmato la legge sulla scuola a ottobre

te, delle fonti economiche». Alla conferenza stampa hanno partecipato, come relatori, anche il sindaco di Finale Ligure Pier Paolo Cervone, ed il vicepresidente provinciale degli albergatori Enrico Valle. Ha spiegato Cervone: «Sul tema del turismo non ci devono essere steccati. Solo un'azione corale può portare ad uno sbocco positivo. Il Consiglio comunale di Finale ha già deliberato all'unanimità su questa proposta ed inviato copia a tutte le regioni italiane».

Nei due articoli del disegno di legge di Giorgio Bornacin si dice che nella scuola dell'obbligo «l'anno scolastico ha inizio il primo ottobre e termina il 15 settembre» e che «le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami e di quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il primo ottobre ed il 30 giugno, eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità».

(m. br.)

Il rilancio economico in pochi anni grazie ai lavori di ristrutturazione

Nuove case in viale dei Mille

Albenga: un grosso palazzo disabitato diventerà un centro residenziale per rivitalizzare la zona. Nel giro di pochi anni la strada si è trasformata da artigianale in commerciale con boutique e bar

ALBENGA. Dopo i negozi gli appartamenti. Viale dei Mille, sino a pochi anni fa considerata zona ricca ma degradata di Albenga, con traffico caotico e magazzini all'ingrosso di semi e botteghe artigiane, prosegue la sua opera di trasformazione. Nel giro di dieci anni hanno aperto boutique, oreficerie, bar eleganti e negozi di ogni tipo. Mancava, per inserirla appieno nel tessuto sociale, la parte abitativa. Nei palazzi ottocenteschi che la delimitano, infatti, molti appartamenti erano vuoti, lasciati liberi dai proprietari dopo la «grande fuga» nei moderni palazzi della zona mare negli Anni '60 e '70.

Adesso l'inversione di tendenza. In tutta sono in corso lavori di ristrutturazione degli appartamenti e le agenzie immobiliari riescono a vendere con una certa facilità (nonostante la crisi del mercato del mattone) gli appartamenti della zona. Non solo. La I.Co Mar. di Cusano sul Neva, importante impresa edile, ha affisso in questi giorni un cartello su uno dei lunghi palazzi disabitati che affacciano in viale dei Mille. Non appena le pratiche edilizie saranno terminate il grosso immobile potrà essere ristrutturato e trasformato in appartamenti che porteranno ulteriore vitalità alla zona.

La rinascita di viale dei Mille è cominciata, alla fine degli Anni



Viale dei Mille rinasce grazie a nuovi interventi di ristrutturazione edilizia

'60, con il rifacimento dei marciapiedi e l'inserimento di alberi lungo il viale da parte del Comune. I commercianti, da parte loro, hanno creduto nel rilancio e hanno aperto attività e, soprattutto, si sono uniti per dare vita ad iniziative promozionali e lo scopo di attirare clientela.

Proprio da viale dei Mille è nata la richiesta di liberalizzare gli orari di apertura nei giorni festivi. Nel giro di pochi anni la

zona è diventata elegante e curata (anche grazie all'impegno dei commercianti che, di fatto, hanno «adottato» alberi e aiuole) diventando una valida alternativa a viale Martiri per la passeggiata e al centro storico per lo shopping. Adesso, le ristrutturazioni in corso, viale dei Mille vuole diventare competitiva anche come quartiere residenziale.

Stefano Pezzini

Ad Alassio

Sala convegni nell'Anglicana

ALASSIO. La giunta comunale, su relazione del vicesindaco Roberto La Florio, ha approvato la contrazione di un mutuo di 800 milioni di lire per l'acquisizione della Chiesa Anglicana. L'«English church» fu costruita, a cura della diocesi di Ginevra, agli inizi del secolo al primo tornante della strada provinciale che porta a Moglio. La chiesa faceva parte di un complesso costituito dalla «English Library», la biblioteca, che ospitava trentamila volumi in lingua inglese, ed era la più grande in Europa (Gran Bretagna esclusa) dopo quella di Firenze.

La trattativa di acquisto è stata condotta con la diocesi anglicana di Ginevra. Il Comune destinerà la chiesa a convegni e pubbliche manifestazioni. L'intervento fa parte di un piano di valorizzazione delle strutture culturali che prevede anche lo spostamento della biblioteca nel palazzo Airoldi. Durante.

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH

Grande folla a San Giovanni per l'ultimo saluto a Luca

Grande folla e commozione, ieri mattina nella chiesa di San Giovanni Battista, ai funerali di Luca Bruno, 21 anni. Il giovane, in servizio militare, è morto venerdì notte nell'incidente stradale verificatosi fra Savona e il Santuario.

(a. r.)

Pronto il progetto per la nuova caserma dei carabinieri in via Toti

E' pronto il progetto per la nuova caserma dei carabinieri in via Toti. «Dopo molte modifiche è stato raggiunto l'Arma il definitivo accordo tecnico per questa importante struttura», precisa il sindaco Francesco Genere.

(a. r.)

Un'assemblea pubblica per i problemi della Verde

I contrasti interni alla Croce Verde Finalborgo saranno oggetto di una assemblea pubblica in programma questa sera alle 21. Ad organizzarla sono stati i «dissidenti» dopo che erano apparsi dei polemici manifesti.

(a. r.)

Furto in un appartamento spariscono ori e pellicce

Maurizio Rocca, abitante in via Barabino, ha denunciato il furto di gioielli e pellicce dalla sua abitazione. Il furto è avvenuto nella notte tra l'8 e il 9 marzo scorso.

(a. r.)

Un presidio dell'Aido davanti al Santa Corona

Dalle 9.30 alle 12 di oggi all'ingresso dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure ci sarà una postazione dell'associazione Aido. «Tutti i martedì daremo informazioni sulle possibilità di adesioni ai donatori di organi», spiegano.

(a. r.)

Un tunisino arrestato per oltraggio ai carabinieri

Un tunisino di 33 anni è stato arrestato per oltraggio e minacce ai carabinieri. L'episodio è avvenuto domenica notte. F.G., 45 anni, è stato invece denunciato dai vigili urbani per danneggiamenti.

(r. sr.)

Quattro tredici milionari nel bar della Riviera

Quattro tredici da 14 milioni sono stati giocati in Riviera. Le vincite nelle ricevitorie di Calvisio e di via Bolla a Finale, di via Aurelia 120 a Ceriale e di via Aurelia 220 a Loano.

(a. r.)

Per dissolvere i dubbi sarà presentato un quesito in prefettura

Ricorso per gli assessori

Finale, l'opposizione ora insiste: «Marcelli, Operto e Rizzi sono incompatibili». Ricapiti: «La replica del sindaco non chiarisce i dubbi che abbiamo sollevato»

FINALE L. Ancora polemiche, ma con un clima di dialogo, a Finale Ligure circa la presunta incompatibilità di tre assessori della giunta di centro sinistra. Gianni Ricapiti (Polo per Finale) non è convinto delle spiegazioni date dal sindaco Pier Paolo Cervone (Ulivo). Dice: «Il sindaco ha dichiarato in Consiglio non c'è nessun problema» ed è «chiaro» che la questione andava proposta entro 10 giorni dal risultato elettorale». Secondo le minoranze l'assessore Livio Operto potrebbe essere incompatibile perché medico convenzionato con l'Usl. Marco Marcelli sarebbe in questa posizione perché vice pretore onorario e infine Damiano Rizzi perché dirigente dell'Usl.

Aggiunge Ricapiti: «Mi permetto di far rilevare, sempre in un'ottica di dialogo costruttivo, che il termine dei 10 giorni per dichiarare eventuali cause di incompatibilità riguardava in particolare lo stesso sindaco e gli assessori che dovevano valutare la propria posizione personale. La pretura di Albenga non esiste».

LOANO

Gas: «Nessun pericolo»

«La perdita dal terreno non creava pericolo immediato». Lo precisa l'ufficio del gas «Siccardi» di Loano dopo la fuga di gas, da una condotta principale, scoperta venerdì notte in via Rumella e per la quale è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Non c'era «pericolo immediato» ma diverse telefonate allarmate sono arrivate ai giornali e alle forze dell'ordine al punto che è scattato l'intervento dei pompieri. La «Siccardi» polemizza e smentisce in particolare le dichiarazioni contenute in una interpellanza, già presentata al sindaco di Loano Francesco Genere, del consigliere Maurizio Strada (Lega Nord). Dicono alla «Siccardi»: «Gli scavi e il ripristino della strada in via del Monte erano di nostra competenza ma di altri privati. Non effettuavamo nessuna violazione alla convenzione con il Comune. Gradiremmo quindi sapere quale sono le centinaia di violazioni citate nell'interpellanza di Strada». L'esponente della Lega attacca da tempo la «Siccardi» per i lavori e la gestione della metanizzazione. (a. r.)

esiste la pretura di Savona di cui Albenga è, come Finale, sede distaccata. La nomina di pretore onorario di Marcelli è riferita quindi a tutto il mandamento. Affermare, come fa il sindaco, che la nostra Usl non coincide con il territorio del Finalese, per giustificare la giusta posizione di

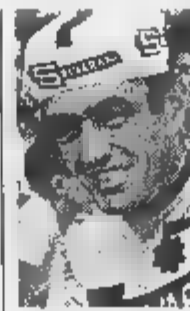
Rizzi e Operto, sarebbe come dire paradossalmente che il Comune di Finale non è compreso in Usl considerato che a questo proposito esistono sentenze. Per tutto questo, insoddisfatto delle risposte del sindaco, sottoporro la questione al vaglio degli organi competenti». (a. r.)

Saranno a Loano anche Balmamion, Zilioli, Motta, Gimondi

Le vecchie glorie del ciclismo si sfidano al trofeo «Coppi»

LOANO. Gianni Motta, Gino Bartali, Felice Gimondi, Giuseppe Saronni, Francesco Moser, Ercole Baldini. Sono solo alcuni dei campioni del passato del ciclismo che hanno dato la loro adesione al revival internazionale glorie del ciclismo «Trofeo Fausto Coppi» in programma il 23 marzo. La città di Loano dopo aver ospitato, meno di un anno fa, una tappa del Giro d'Italia, punta ancora sullo sport per attirare l'attenzione dei media ma anche per raccogliere fondi per la solidarietà.

La manifestazione del 23 ha soprattutto questo scopo ma sarà l'unica di questo mese dedicata allo sport. Ci saranno anche nuoto sincronizzato e il calcio. Spiega l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Abbiamo chiuso con grande successo la doppia manifestazione del «Carnevalissimo» organizzato da «Vecchia Loano» che ha visto molti passaggi televisivi per la nostra città sulle reti sottoposto la questione al vaglio degli organi competenti». (a. r.)



Franco Balmamion sarà tra i protagonisti del trofeo dedicato a Coppi

Retequattro. Nelle prossime tre settimane avremo altri eventi a livello nazionale per i quali ci aspettiamo molto anche dalle televisioni.

Primo appuntamento in calendario, il 16 marzo, il «Trofeo Bella Marinella», circuito cittadino per amatori su un percorso di 1200 metri da ripetere più volte. Il 23 il «Trofeo Fausto Coppi» la seconda «Loano che pedala». Ad organizzare l'evento sarà l'Unione nazionale veterani dello sport di Loano con l'Anas Azurri d'Italia in collaborazione con Comune, Velo Club e Cicli An-

selmo. Alle 9 sarà la cicloturistica aperta a tutti e alle 14 la cronometro a coppie. Saranno composte da campioni del passato abbinati a popolari personaggi locali.

Vittorio Seghezzi, del comitato organizzatore, ha confermato anche le adesioni di Jan Jansen, Antonio Bailetti, Mino De Rossi, Italo Zilioli, Franco Balmamion, Arrigo Padovani e molti altri compresi gli stranieri. Lo starter sarà Marina Coppi, figlia di Fausto. Il ricavato andrà alla Airc, l'associazione per la ricerca sul cancro. Dal 27 al 29 marzo si terrà, con Frendly, «Il derby giocato dai tifosi». Si tratta di una maratona di calcio con i colori di Genova e Sampdoria. Ci saranno anche molti giornalisti ed esponenti politici locali. «Lo sport come occasione di solidarietà» è il titolo della manifestazione. Il 31 di marzo a Loano si conclude, dal 31 al 31 marzo, l'evento tradizionale la «XIV Loano Synchro Cup», manifestazione internazionale di nuoto sincronizzato. (a. r.)

Il rilancio sarà possibile con alcuni accorgimenti tecnici nella produzione del turboelica P180

Piaggio, i dipendenti tornano a sperare

Soddisfazione a Finale per i primi passi di ripresa dell'azienda

FINALE L. Il prototipo numero uno del P 180 Piaggio, su cui saranno installate le parti in lega di alluminio al posto di quelle in fibra di carbonio, sarà pronto entro settembre per le prove di «flutter» e vibrazione. Già l'anno prossimo l'aereo potrebbe entrare in produzione ed essere commercializzato. La notizia è arrivata ieri dal consiglio di fabbrica della Piaggio Aeronautica. I lavoratori di Finale Ligure, intanto, intervengono dopo le ultime voci e notizie, anche positive, sulle iniziative a breve termine per rilanciare l'attività produttiva dell'azienda e tentare di salvare la maggioranza dei 1200 posti di lavoro, dei terzi dei quali sono proprio nel Finalese.

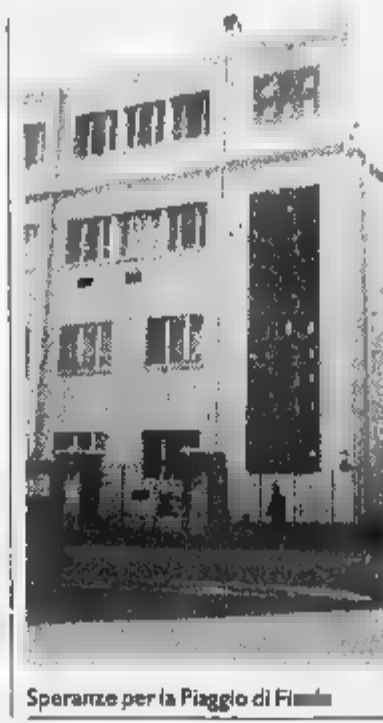
Spiegano al consiglio di fabbrica: «Dopo tante traversie la nostra società è tornanda in pista. I tre commissari, dopo aver risanato i conti, hanno fatto pubblicare il bando per la

mezza in vendita della società. Finalmente qualcosa si sta muovendo anche per gli altri aerei».

Il P 180 Piaggio è un turboelica che può viaggiare alla velocità di un jet di primo livello. Con i suoi 750 chilometri all'ora fornisce le prestazioni di un jet ma consuma quasi la metà. Confermano al sindacato: «I problemi che hanno inciso sulla sua commercializzazione sono legati ai costi di produzione che si aggirano sui 5 milioni di dollari mentre aerei di questo tipo sono vendibili sul mercato a 4,4 milioni di dollari. Da qui la necessità della reindustrializzazione che per mesi è stata bloccata perché il primo piano approvato dal ministero dell'Industria, durante la legge Prodi, consentiva alla Piaggio di lavorare solo sul settore dei motori. Adesso finalmente la situazione si è sbloccata e si sono iniziati gli studi per sostituire le

parti più costose, la deriva e l'ala anteriore, realizzate in fibra di carbonio con parti in lega di alluminio, con la riduzione del costo del 20 per cento».

Concludono al consiglio di fabbrica: «Il costo può essere ridotto ulteriormente con l'ampliamento degli ordini che permetterebbero di rinegoziare le forniture all'estero che incidono per 3,8 milioni di dollari. Si possono fare più pezzi in casa. Abbiamo bisogno a questo punto che arrivi un privato serio e credibile (il più accreditato è quello che fa capo a Falcone). Il ministero non ci consente oggi di fare marketing per il P 180. E' un limite che ci penalizza notevolmente. La diretta concorrente della Piaggio, la statunitense Beech, ha venduto lo scorso 110 turboelica sui mercati di mezzo mondo (Italia compresa) ad un prezzo compreso fra i 2,5 e i 4,5 milioni di dollari».



Speranze per la Piaggio di Finale

C'era un esposto di Sergio Fuschi, fratello del sedicente «007» di Mattie

Assolto vigile urbano di Ceriale

Era accusato di non aver multato un consigliere

SAVONA. E' pesata quattro anni l'accusa di abuso d'ufficio sulle spalle di Pierangelo Basso, anni, vigile urbano di Ceriale, imputato di favorito l'ex consigliere comunale ed assessore Giovan Battista Pesce. Proscioltosi dal gip, Basso era stato rinviato a giudizio dalla corte d'appello di Genova: ieri, l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» del tribunale.

Basso era accusato di aver un occhio davanti all'auto del consigliere comunale parcheggiata in piazza della Vittoria in una zona riservata a operazioni di carico e scarico merci e di non averlo multato. Una presunta omissione che era stata notata da Sergio Fuschi, poliziotto in pensione, attivista della Lega Nord (fratello di Franco, il contadino di Mattie sedicente collaboratore dei servizi segreti, che si è autocoscusato di diversi omicidi e che di recente si è ferito in un ha-

gno della procura di Torino sparandosi un colpo di pistola alla tempia), che aveva presentato un esposto al sindaco.

Un atto interno che, invece, si è poi trasformato in una segnalazione alla magistratura. Ha spiegato Federico Ferro, legale di Basso: «Le indagini non tennero conto della nuova disciplina introdotta dal nuovo Codice della strada, che consentiva il parcheggio nelle zone riservate a operazioni di carico e scarico anche alle auto con il contrassegno dell'uso promiscuo, del quale è dotata la Toyota del consigliere comunale».

Durante la fase di istruttoria l'accusa sostenne che Basso in realtà poco da caricare o scaricare, essendo lui titolare d'agenzia immobiliare. E che quindi la sua auto doveva essere regolarmente multata. Ieri in aula, però, il pm Alberto Landolfi ha ribaltato le conclusioni delle indagini. «E' tutto da

dimostrare che Basso abbia voluto favorire Pesce: non c'è nulla che lo provi. Non bastano certe supposizioni come quella che il vigile riconoscesse l'auto del consigliere e che sapesse che quest'ultimo svolgeva un'attività di agente immobiliare».

Ha continuato Landolfi: «Né del resto poteva pretendere che Basso si appostasse per aspettare di verificare se il consigliere caricasse o scaricasse merci. E che Basso non abbia voluto favorire Pesce lo dimostra anche contravvenzioni per divieto di sosta che l'agente ha contestato allo stesso consigliere qualche giorno dopo l'episodio incriminato. E poi, se avesse commesso l'abuso d'ufficio, capisco perché non sia stato imputato di concorso nel reato anche Pesce. Il pm ha pertanto chiesto l'assoluzione del vigile. La difesa si è associata».

(f. p.)

CUCINA di GRAN MARCA
completa di elettrodomestici
L. 300 M. 210 IDROPELLENTE
da **£ 3.900.000**

SOGGIORNO MODERNO
da **£ 2.490.000**

SOGGIORNO ARTE POVERA
da **£ 2.950.000**

SALOTTO
completo di divano
3 posti + 2 poltrane
stoffe colori a scelta
da **£ 990.000**

CAMERA MATRIMONIALE
ARTE POVERA COMPLETA
da **£ 2.300.000**

CAMERETTA A PONTE
L. 300 M 250 CON 2 LETTI
da **£ 1.300.000**

CAMERA MATRIMONIALE
MODERNA COMPLETA
da **£ 2.270.000**

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un



gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

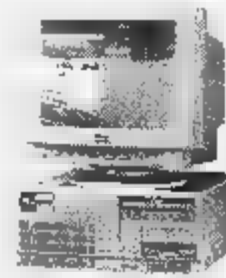
Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Videocassette, la hit-parade della provincia per la vendita e il noleggio

Aladino e De Niro sono i preferiti

Confermata la tendenza dei cartoon tra gli acquisti e dei film d'azione e thriller negli affitti. Il fenomeno dell'hard. Tra le novità, attesissime, nei distributori automatici, «Io ballo da sola»

SAVONA. «Aladdin e il re dei ladri» e «Casino» di Robert De Niro sono, rispettivamente, il video film più venduto e più noleggiato nei primi due mesi del '97 nelle videoteche del Savonese. La hit delle videocassette più richieste conferma in pieno la tendenza degli ultimi anni. Grande successo del film cartoon per la vendita (primi su tutti i classici di Walt Disney) e i thriller soprattutto per i film d'azione e i thriller soprattutto con attori molto noti.

Sono «fuori classifica» i film hard che rappresentano comunque una fetta fondamentale del fatturato nei videoclub. Una trentina invece i nuovi arrivi di questi giorni nei distributori automatici dell'intera provincia.

NOLEGGIO. Il genere del noleggio ha ripreso a funzionare solo a gennaio inoltrato dopo la tradizionale pausa natalizia. I film più noleggiati in queste settimane sono stati, nell'ordine, «Casino» di Robert De Niro, il drammatico «Dollari sporchi» di Kurt Russell, «Decisione Critica» di John Travolta e «Schegge di paura» di R. Gere.

La hit parade del film

CLASSIFICA NOLEGGIO

1	Casino	De Niro	Thriller
2	Dollari sporchi		Drammatico
3	Decisione critica	K. Russell	Azione
4	Mickel arrow	J. Travolta	Azione
5	Schegge di paura	R. Gere	
6	The net	S.	Thriller
7	I laureati		Commedia
8	Il trionfo	S. Stone	Drammatico
9	Terremoto nel Bronx	J. Chan	Azione
10	Pensieri pericolosi	M. Pfeiffer	Azione

CLASSIFICA FILM VENDITA

1	Aladdin e il re dei ladri	Cartone	W. Disney
2	Casino		Cic
3	Braveheart	Mel Gibson	Fox
4	I corti	Aldo, Giovanni, Giacomo	Polygram
5	Jumanji	Williams	Columbia
6	Apollo 13	Tom Hanks	Cic
7	X Files n. 6		Fox
8	Timon e Pumba	Cartone	W. Disney
9	Seven	B. Pitt	C. God
10	Canta con noi	Canoni	W. Disney

paura» con Richard Gere. Primo degli italiani (settimane) «L'arrestato» di Leonardo Pieraccioni.

Per i video in vendita vale il discorso inverso a quello del settore noleggio. Da inizio dicembre sino a dopo la Befana si è verificato il netto incremento per i regali natalizi. In testa come sempre i film car-

toon. Buon anche per alcuni comici italiani. Nell'ordine i più venduti in Riviera sono stati «Aladdin e il re dei ladri», «Balto», «Braveheart» con Mel Gibson, «I corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo, «Jumanji» la belliss-

ima favola con Robert Williams, «Apollo 13» con Tom Hanks, «X Files n. 6» e «Timon e Pumba».

LUCE ROSSE. I film hard, vietati e vietatissimi, rappresentano poche eccezioni, oltre il 50 per cento del noleggio. In molti videoclub della Riviera, soprattutto quelli muniti di distributori automatici, sono di-

ventati ormai il 75 per cento dell'attività. Questo genere è l'unico che non sente la crisi e non è soggetto a mode. Solo durante le feste di Natale c'è stato un leggero rallentamento.

NUOVI ARRIVI. In queste settimane stanno arrivando nei videoclub molti film attesi da grandi e piccoli. Per i bambini ci saranno in vendita «In viaggio con Pippo», «Ecco Pippo» e «Alì Babà». Fra i thriller saranno in vendita «Casino», «Fargo» e «Schegge di paura». Sui scaffali dei videocub anche «Flipper» e «Puma» struzzo. Attenti anche «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci.

E' lungo anche l'elenco dei film che da questi giorni saranno pronti per il noleggio nel Savonese.

Fra questi ci sono «Dracula», «Spia e lascia spiarci», «Il corvo II», «Streptapease», «La prossima vittima», «Alla ricerca della valle incantata», «Il barbiere di Rio», «Giovani streghe», «Sleepers», «Acque profonde», «L'Eliminatore». Anche in questo caso si va dalla fantascienza al thriller, dalla commedia al cartoon.

GIORNO E NOTTE

BORGIO V.

Il rockcafé per i giovani

E' uno dei posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. Il Giuditta Rockcafé di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare anche la dance dalla consolle.

[a. r.]

FINALE 1.

Messaggi d'amore

Genere dancing, rivolto anche ai più giovani, al Patio sul lungomare di Filippa. Le serate più attese sono quelle del giovedì, del sabato e della domenica con il ritorno ai «Messaggi d'amore».

[a. r.]

PIETRA L.

Musica e birra

Panini, musica e birra, il pub Barone Rosso in Garibaldi nel centro di Pietra Ligure. Ritrovo per giovani, panini, anche da Poldos, il viale della Repubblica e, con i nuovicollageamenti Interni, al Rainbow di piazza Martiri.

[a. r.]

ALBENGA

Incontro al Genoa club ingauno

Giovedì prossimo si svolgerà, presso il ristorante «Pernambuco» del Minisport di Albenga, la cena sociale Genoa Club ingauno. Saranno presenti, per l'addio ufficiale alla serie A, giocatori (certa la presenza

Nappi e Bortolazzi) e dirigenti del club rossoblu. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 540640.

[m. br.]

LOANO

Gli spuntini del Crazy Night

Birre, panini, spuntini, promozione birra, tutte le sere al Crazy Night Pub in via Dante a Loano. Ritrovo per gli amanti della birra anche all'Atravirago di piazza Massena.

[a. r.]

PIETRA L.

Nuovo settore al «Flora»

Con il nuovo settore birreria il Flora Music Bar sul lungomare Bado a Pietra Ligure, amplia le sue proposte. Il locale, aperto anche all'ora di pranzo, mette a disposizione piatti per uno spuntino veloce.

[a. r.]

ALBENGA

L'Agricola punta sulla farinata

La farinata è la vera «attrazione» culinaria dell'Agricola. Verzi, frazione di Loano. In menu poche cose ma buone, soprattutto al forno: pizze e carti alla brace.

[a. r.]

ALBENGA

Procedura pluvial al Face

La Procedura Pluvial live. E' la novità che propone, da domani mercoledì, il discobar Face di Albisola Mare. Questa nuova serata sarà all'insegna del Tatino-americano.

[a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	41	88	6	53
	71	70	70	56	52
CAGLIARI	3	25	57	58	38
	98	74	54	63	59
FIRENZE	8	78	55	51	78
	108	101	88	63	46
	72	85	52	76	47
	100	77	65	55	53
MILANO	85	32	80	68	70
	89	64	60	55	51
NAPOLI	83	86	6	1	45
	81	67	61	58	58
PALERMO	63	1	48	76	21
	61	59	53	49	44
ROMA	81	78	30	45	48
	73	82	61	59	
TORINO	43	65	71	67	27
	77	71	52	51	43
	13	79	33	32	18
	106	65	61	56	45

Ambi centrelli. Ambi centrati sul n. 50 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

50-62; 50-77; 50-65; 50-85; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-58; 50-76; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-85; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-89; 50-12; 50-29; 50-26; 50-64; 50-19; 50-46; 50-67.

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 40 (1); Cagliari 11 (1); Firenze 6 (1); Genova 61 (5); Milano 69 (5); Napoli 31 (4); Palermo 67 (9); Roma 73 (9); Torino 40 (4); Venezia 17 (7).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

31-13 11-13 44-13 61-43 41-43; 74-13 54-13 75-13 10-43 15-43; 25-13 20-13 57-13 55-43 30-43; 87-13 78-13 58-13 48-43 28-43; 61-13 41-13 31-43 11-43 44-43; 10-13 15-13 74-43 54-43 75-43; 55-13 30-13 25-43 20-43 57-43; 48-13 28-13 87-43 78-43 58-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppa per ambo e teno da giocare a Firenze:

6-16-26; 26-76-86; 58-66-76; 6-36-46; 28-6-16; 56-86-6; 6-56-66; 36-46-56; 56-16-26; 6-76-86; 36-66-76; 56-36-46; 16-26-36; 36-86-6; 66-76-86; 16-46-56; 36-16-26; 66-6-16; 16-66-76; 46-56-66; 66-26-36; 16-86-6; 46-76-86; 66-46-56; 26-36-46; 46-6-16; 76-86-6; 26-56-66; 46-26-36 78-16-26.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò.

Guida agli appuntamenti di oggi: film «doc» a Finale con «Trainspotting»

Dance revival e jazz in Riviera

Il duo Tagliaruzzi e Nemeth sul palco del «Pilade». Dance Anni Ottanta al Thenax di Celle Ligure. Genere dancing al Saitta, al Malibu e al Manhattan Inn. Audizione di musica classica all'Issel

Concerto jazz alla paninoteca Pilade a Finalmarina, dance revival al Thenax di Celle Ligure. Cineclub e conferenza audizione per la «storia della musica» a Finale Ligure. Questi gli appuntamenti della serata.

Musica dal vivo ■ dancing Nautilus. Ritrovo al Mister Pub.

■ Alla discoteca Thenax martedì con la dance Anni '70 e '80.

■ S. Musica e american-bar al Mad Café.

■ Videocommunicazione «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati: sconto del 10 per cento, dal lunedì al mercoledì, a chi si presenta nel locale con una copia (anche non di oggi) de La Stampa.

Canzoni ■ Il settimanale ritrovi con karaoke o musica a La Sfinza, alla Cascina del Vai e al Dodro.

■ Musica Al Baretto di piazza del Popolo. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro.



Una scena ■ discusso film «Trainspotting» è in proiezione a Finale per il ciclo dedicato al ■ d'autore

Il duo Tagliaruzzi e Nemeth sul palco del «Pilade».

Dance Anni Ottanta al Thenax di Celle Ligure.

Genere dancing al Saitta, al Malibu e al Manhattan Inn.

Audizione di musica classica all'Issel

■ L. Genere revival, anche

al pomeriggio, al Malibu. Internet al Rainbow. Nuovo settore paninoteca al Flora Music bar sul lungomare.

■ Genere dancing, pomeriggio e sera, al Manhattan Inn e al Saitta. Escursioni del Cai al martedì e al giovedì con ritrovo alle ■ nella sede della torre Pentagonale.

■ Serata di musica rock e revival al Blade Runner Pub.

ALBENGA. Musica dal vivo al martedì e al giovedì sera alla birreria Le Macine (Minisport). Ritrovo in musica al Guarani di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia e al Caffè Club Pulp ■ via Torloro.

■ Discobar all'U'Brace e ritrovi al Clapsi Americanbar, al Irish Pub, alle Zanzibar.

■ Ritrovo giovane al Saraceno.

■ Ballo liscio e genere revival all'Ariston sul lungomare. Piano bar alla Casa del Priore.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

CHIABRERA. Lili e il gatto, spettacolo per la stagione teatrale: ragazzi. 9,30-10,45.

ASTON. Tel. 654.627. ■ d'acqua. ■ Antonio Albanese. Orario: 15,30; 17,15; 18. ■ Lira 12.000; 8000; 7000.

■ Tel. 825.714. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Or. ■, 17,30; ■, 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Shine. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Romeo e Giulietta. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

ELDONADO. Telefono 620.563. Space Jam. ■ M. Jordan. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.6322. Il club delle prime mogli. con Goldie Hawn. Or. 15,30; 20,30; 22,30. Lira 8000; 6000.

■ Tel. 850.570. Film a luci rosse. Orario: 15; 22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. Oggi riposo.

ALABIO. ■ Tel. 640.263. Jerry Maguire, con Tom Cruise. Or. 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spettacolo anche alle 15,45; 18). L. 10.000; 6000; ■.

BITZ. Tel. 640.427. Blood & ■. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; ■, 20,30; 22,30). Lira 10.000; ■ anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. Space Jam. Or. ■, 30; 22,30. Fest. anche ore 16,30; 18,30. Lira 10.000; 6000; 5000.

■ Tel. ■ tregua, con J. Turiano. Or. 20,15; 22,30. Fest. a prefest. anche 16; 18,10. Lira 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA. ■ Oggi riposo.

GIANNI MONTENOTTE. ■ Tel. 504.234. Blob and wine. Or. 20; 22. ■ 8000; 6000.

WINNER. ■ Tel. 692. ■ Trainspotting. Or. 21. Lira 4000. Fest. e prefest. ore 16; ■ Lira 10.000; 8000.

ILCIANO. ■ Tel. 669.961. Oggi riposo.

LUX. ■ 584.505. Oggi riposo.

SALESIANI. Oggi riposo.

VERDI 1. Tel. 935003. Jerry Maguire, con Tom Cruise. ■, 20,20; 22,40. Lira 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 3. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 4. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 5. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 6. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 7. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

VERDI 8. Tel. 935003. ■ di ■ dolce. Or. 20,40; 22,35. Lira 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA. ■ Tel. 666.301 / 666.286. Prevedite per venerdì 14/3 alle 21,30, con Claudio Bisio. Posto unico L. 22.000. Botteghino 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.671. Cineforum: Mars attacks. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

■ Tel. 293.333. Jerry Maguire, ■ C. Crowe, con T. Cruise, K. ■. Or. 15; 22,30.

■ Tel. 292.745. Uomo d'acqua dolce, di e con A. Albanese. ■. 15,30; 22,30.

ANISTON. Tel. 508.060. Space Jam, di Joe Pytko, con Jordan e Bugs Bunny. ■, 15,30; 22,30. L. 10.000; ■.

ANISTON 2. Tel. 508.060. Mars attacks, di T. Burton, con J. Nicholson, G. Clooney, D. De Vito, A. Benning, L. Mar. ■. 15,30; 22,30. L. ■.

ANISTON ROOF - Sala 1. Tel. ■. Uomo d'acqua dolce, di e con A. Albanese. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ■.

ANISTON ROOF - Sala 2. Tel. ■. Romeo e Giulietta, di R. Lubmann, ■. L. ■. Caprio, C. Dames, H. Bradford. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; ■.

ANISTON ROOF - Sala 3. Tel. ■. La tregua, di F. Rossi, con J. Turiano, M. Ghini, C. Bisio. Or. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

GENOVA

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697. Auditorio. ■ E. Montale, Rossini, ■ Agostini, ■ Lumachi, programma musicale ■. Rossini. Or. 18. Prezzi: 10.000; 5000.

Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Stabile - Sala Duse. Tel. 631.18.91. ■. Prezzi: 10.000; 5000.

Torna il cabaret

Le storie di Aldo Bonaldi ■ al «Lanciano»

LOANO. «A casaccio» è la traduzione del titolo dello spettacolo che Claudio Bisio metterà in scena domani, alle 21,30, al

Momento difficile per le squadre dirette da Eriksson e Perotti

Samp e Genoa, crisi gemelle

la parola d'ordine è reagire

GENOVA. Sampdoria e Genoa hanno vissuto un lunedì «gemello». I blucerchiati sono naufragati a Bergamo, terza sconfitta delle ultime 4 giornate, precipitando dal secondo al quarto posto. I rossoblu hanno perso a Lecce una gara da vincere, complicandosi parecchio la vita in chiave promozione.

Delle due compagini, sembra essere la Samp quella peggiore. Oggi a Bogliasco, alla ripresa degli allenamenti, Eriksson riasaminerà coi giocatori il 4-0 di Bergamo. Il tecnico non ha escluso, per il futuro, variazioni tattiche. In particolare un ritorno alla marcatura ad uomo, conseguente abitura della zona. «Per fare la zona», ha spiegato, «occorrono automatici che in questo momento mancano. Non si può continuare così, non serve a niente. Noi, d'altra parte, siamo sempre stati abituati a giocare a 4-4-2 ed era giusto continuare su questa strada, ma ora ci confrontiamo e vedremo se sarà il caso di cambiare qualcosa».

La difesa è sotto accusa. Stefano Sacchetti in particolare ha vissuto una brutta domenica. «Una giornata», ha commentato, «la più brutta di questo nostro ciclo negativo. Siamo dispiaciuti, anche perché adesso la classifica è peggiorata. Siamo quarti, con un solo punto di vantaggio. Roma, Vicenza ed Atalanta. Dobbiamo cercare



Sven Goran Eriksson discute sui problemi tattici. La Samp tornerà «a uomo»?

di rimanere tranquilli, di riprenderci e di battere domenica la Reggina, approfittando magari degli scontri diretti in programma nel prossimo turno».

Sacchetti ricorderà a lungo di Inzaghi: «Pippo ha disputato una gran prova, però... Il primo

gol è l'unico del quale mi sento un po' responsabile. E' stato bravo lui, e un po' io. Poi arriviamo al rigore: allora, Inzaghi ha preso la palla, mi ha puntato e si è buttato sulla destra. Io ho capito le sue intenzioni e l'ho preceduto, mi ci sono messo da-

vanti. C'è stato un contatto, lui è caduto alla grande... L'Atalanta stava giocando meglio, non c'è dubbio, ma senza questo rigore e la conseguente espulsione di Mihajlovic magari potevamo arrivare all'intervallo sull'1-0 e tentare di risollevarci nel secondo tempo. Quanto all'ultimo gol di Inzaghi, a parte il fatto che è stato involontariamente servito da un mio compagno, c'è stato anche un errore nell'applicare la tattica del fuorigioco».

I problemi della Samp insomma sembrano venire prevalentemente dalla difesa e domenica, tra l'altro, mancheranno sempre Mannini e di nuovo Mihajlovic, che verrà fermato dal Giudice sportivo. Ma qualcosa non va anche in attacco: per varie ragioni Montella e Mancini non stanno attraversando un buon momento ed è vero che spesso, nel recente passato, sono stati proprio gli attaccanti a vincere le partite. Era successo ad Udine, a gol incassati 5 e fatti, e due volte a Milano: 4-3 con l'Inter, 3-2 con il Milan.

Discorso diverso per il Genoa. I rossoblu non hanno visti problemi tattici, ma semmai caratteriali, di identità. «Dobbiamo dimenticare al più presto la sconfitta di Lecce», ha detto il tecnico Perotti - «mi rifiuto di pensare che questo passo falso possa lasciare degli strascichi. Ripartiamo da capo,



Centofanti in piena azione: il terzino fluidificante del Genoa è stato di recente al centro di serie di episodi poco fortunati che ne hanno compromesso di stagione molto promettente

lavorando sodo. La situazione non è compromessa».

Compromessa no, più difficile sicuramente. Del quartetto di testa, il solo Torino perde ogni tanto qualche colpo in trasferta, mentre si sono rifatte pericolosamente sotto Ravenna ed Empoli. «Mi aspetto una reazione fin dalla prossima gara», ha continuato Perotti - «voglio vedere una squadra determinata e sicura di sé». Anareggiato ma fiducioso anche il presidente Spinelli, che ha seguito la squadra a Lecce: «I ragazzi non mi sono dispiaciuti, purtroppo abbiamo perso e il risultato è quel che conta. Potevamo conquistare i tre punti sia a Bari

che a Lecce e invece in queste due trasferte pugliesi abbiamo raccolto un solo pareggio, pagando caro ogni errore. Aumenta quindi il rammarico per aver perso una partita da vincere, sprecando episodi favorevoli come il rigore di Masolini e la superiorità numerica».

Sampdoria e Genoa, in questa domenica tutta da dimenticare, hanno pagato anche alcune decisioni arbitrali. Sinisa Mihajlovic è veramente arrabbiato: «Non ho insultato il signor Raccabuto - s'è difeso il libero blucerchiato - gli ho solamente detto se non si vergognava a fischiarci un rigore del genere. Non è nemmeno vero che ho

tentato di colpirlo con il pallone, il mio è un gesto di rabbia e di scontento. Da quella distanza, se avessi voluto, lo avrei centrato di sicuro. Un'espulsione assurda... E' vero, non stia attraversando un buon periodo, ma se ci si mettono anche gli arbitri, allora la situazione diventa veramente brutta».

Mihajlovic rischia due turni di squalifica, proprio come Giampietro. Ma il libero genovese è ancora più clamoroso: «Non l'ho nemmeno sfiorato, Bachini - ha spiegato - ero lontano da lui, come posso averlo colpito? Quando Braschi mi ha mostrato il cartellino rosso è cascato dalle nuvole. E adesso dopo il danno arriverà anche la beffa della squalifica, non ci posso credere».

In realtà l'attaccante del Lecce s'è accasciato solo dopo un contatto, peraltro involontario, con Torrente. Si tratterebbe quindi di uno scambio di persona. I rossoblu riprenderanno la preparazione giovedì a Pegli. Domenica prossima, infatti, il campionato cadetto osserverà un turno di riposo (doveva servire per la finale dell'Anglo-italiano).

Perotti dovrà lavorare soprattutto sul piano psicologico, per evitare pericolosissime cadute di tensione in un momento così delicato della stagione.

Damiano Basso

Bocce: Biella rinuncia, vince la Rivolese

Alla Targa d'Oro «salta» la finale

ALASSIO. La quarantaseiesima edizione della «Targa d'Oro» è stata vinta dalla squadra della Rivolese. Una vittoria assegnata dall'arbitro Riboldi di La Spezia, per rinuncia da parte della squadra degli Amici Chiavazza di Biella. La motivazione per cui i biellesi non sono scesi in campo è da attribuire ad un malore che ha colpito la moglie del giocatore Doria: poco prima dell'inizio della finale la signora Doria si è sentita male ed è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Albenga.

I giocatori di Biella hanno chiesto il rinvio della finale, ma i torinesi della Rivolese (Gamba, Trivellini, Ghiotto e Reita) non ne hanno voluto sapere di aspettare. Il trascorso il tempo di attesa hanno preteso di ricevere il primo premio. Una decisione, quella dei torinesi, che ha mandato su tutte le furie i giocatori, dirigenti e soprattutto il pubblico che gremina i campi dell'Alessina Bocce. Al terzo posto si è piazzata la Chiavazza di Sturla, Guaschino, D'Agostino e Cuneo, superata in semifinale dalla Rivolese.

Va in archivio dunque la 44a edizione della Targa d'Oro Città di Alessio, con polemiche che non si placcheranno tanto presto. Alla manifestazione nazionale, organizzata dalla Bocciafili Alessina con il patrocinio del Comune di Alessio e dell'Apt «Riviera delle Palme», aperta a giocatori di serie A, B e C, hanno partecipato 256 formazioni. Le iscrizioni erano giunte chiuse da un paio di mesi.

Soddisfatto a metà il presidente della Bocciafili Alessina, Carlo Bottinelli, che afferma: «Durante le due giornate vissute sui campi abbiamo assistito ad incontri di alto livello tecnico. Siamo dispiaciuti per non aver potuto disputare la finale, comunque era facoltà dei giocatori scegliere se rinviare o meno la gara. Ora ci riposeremo per alcuni giorni, prima di iniziare a gettare le basi dell'edizione numero 45, che sarà sicuramente interessante come le precedenti. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della gara, a partire dall'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata nel potenziare la struttura di cui disponiamo, completamente «ridisegnata», e che in futuro consentirà di realizzare appuntamenti a livello nazionale e internazionale».



Terzo posto per Sturla e la Chiavazza

Pallamano: tutto sarebbe nato dal gesto di un dirigente ponentino che faceva parte del pubblico

Imperia-Savona, rissa senza attenuanti

Botte da orbi sabato nel match che valeva l'ingresso nei playoff

IMPERIA. «Certe cose nello sport non dovrebbero succedere, ma ne rendo conto. Ma purtroppo siamo umani, e a volte qualcuno non sa controllare. Queste le parole di Sandro Novembrino, giocatore della San Camillo Imperia, in merito alla rissa scoppiata sabato sera durante la gara di campionato contro la Winterthur Savona».

Racconta inoltre il giocatore imperiese: «Mancavano pochi minuti alla conclusione della partita, quando un nostro giocatore è entrato in area, ed è stato scalcato da un avversario. Gli arbitri hanno preso la giusta decisione: cioè, rigore per noi ed espulsione del giocatore avversario. A quel punto però un giocatore del Savona si è avvicinato al pubblico, forse aveva detto qualcosa, ed è stato preso con un pugno da un dirigente. Da quel momento le cose sono degenerare, in campo i

ALBENGA. Valerio Brignone ha il bis. Il savonese, portatore del Cus Torino, ha alzato le braccia al cielo anche nella seconda edizione della «Maratonina del Centa» organizzata in maniera impeccabile dal Run Finale che si è svolta anche del patrocinio della Stampa: «La stagione appena iniziata, ma la forma è già delle migliori. Sinceramente la gara è stata dura, considerato che si è svolta con un clima ostile. Certo non eravamo preparati, già di prima mattina, a correre con una temperatura così alta».

Poi, elogi ai «tracciatori» del percorso che ha accarezzato le vie principali della città: «La Maratonina del Centa ha tutti gli ingredienti per entrare nelle corse di serie A». In questo modo potranno così evitare spiacevoli concomitanze. Riferimento palese alla «Cinque Mulini» che si disputava a S. Vittore Olona e che per fascino e tradizione non teme rivali.

La «Maratonina del Centa» sorride anche al Trionfo Ligure che, oltre al quarto posto di Fiorillo, incassa la sesta piazza di Riccardo Franceschini. La settima piazza è invece di Ernesto Calenda (Culiv Genova) mentre la nona è di Silvano Grasso (Maratonelli Genovesi). Undicesimo e quattordicesimo posto per due atleti del Run Finale, Andrea Goggero e Mauro Brignone, mentre l'Atletica Varazze centra il tredicesimo posto con Rosolino Damole, ormai uno degli atleti più esperti in tema di «Maratonina».

Anche le donne hanno dato vita a una splendida gara, vinta da Elena Riva (Cus Genova) che ha fermato il cronometro su un'ora 20'17". Piazza d'onore a Francesca Frumento (Serenella), mentre sul gradino più basso del podio è salita Giovanna Mazucco (Città di Genova). Accanto alla «Maratonina» ottimo ha avuto (grazie anche ai tagliandi pubblicati da La Stampa) la Camminata non competitiva sugli 8 km che ha visto al via partecipanti di tutte le età, e da tutta la Liguria.

Guglielmo Olivero

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto piace, ma sarà difficile da attuare come ricorda Lino Manduca, consigliere delegato allo Sport: «Certo sarebbe bello che Trofeo Strazzi e la Maratonina del Centa si disputassero nello stesso fine settimana. Ma non è così facile, gli organizzatori devono fare i conti con le esigenze del calendario nazionale e internazionale». Ezio Fezza, factotum della Maratonina del Centa, è soddisfatto: «Sì, è necessario ancora qualche ritocco, ma in complesso la partecipazione qualitativa e quantitativa è stata buona. Ora dobbiamo, dall'anno prossimo, fare il salto decisivo per far inserire la gara in una «fascia» superiore».

[g. o.]

IL FUTURO

Podismo e bici insieme?

ALBENGA. Con la Maratonina del Centa cala idealmente il sipario sul nutrito programma di manifestazioni sportive svoltesi nella città ingauna nelle ultime settimane. La suggestiva idea per il '98 sarebbe unificare in un grande week-end gli eventi, con tanto di manifestazioni collaterali. Il progetto



Momento magico nella foto di Gianni Chiaramonti: Peluffo, in tuffo di testa, realizza il primo gol del Savona alla Sestrese

Nazionale dilettanti: i biancoblu sono tornati a ruggire

Un Savona da terzo posto

Travolta la Sestrese, c'è un po' di rimpianto per quello che si sarebbe potuto raggiungere in condizioni di tranquillità. L'importanza del pubblico

SAVONA. Savona a mille e morale alle stelle: superato il traguardo dei 41 punti che eguagliava lo scorso campionato, ora i biancoblu vogliono al più presto quota 50. Ma i confronti con Viareggio e Castelnovo che fanno comprendere il valore di queste squadre. «Loro hanno già i punti che in tornei passati davano la promozione, e li hanno raggiunti con 7 giornate di anticipo, - è il commento - per il Savona l'obiettivo terzo posto è il massimo, con questa rosa e questo pubblico». Ecco la nota dolente: ad assistere al derby con la Sestrese,

che promette sempre emozioni ed agonismo, c'erano non più 400 spettatori compresi gli ospiti... pochi, pensare che la squadra sta giocando bene ed è in seria positiva da due mesi.

due parole vanno spese per Leo Cusimano, che saggiamente conducendo giovani ed anziani, cogliendo anche i suggerimenti che l'esperienza di questi ultimi gli suggerisce: ha saputo manovrare i baby facendo leva anche sull'orgoglio di un gruppo che molto ha dato, e che la possibilità di dare ancora. Se pensiamo che il Savona non ha la punta da 15 gol stagionali, il mister ha dovuto lavorare molto sulle spalle inattive: «caso i risultati sono sbloccati da punizioni e calci d'angolo, schemi in settimana ripetuti fino alla noia, ma che alla domenica pagano».

E poi, la psicologia nei confronti dei «panchiniari»: anche quando entrano per pochi minuti «caldi» e in partita. Non è da poco: legge la mano del mister che viene dalla Juve. Un Savona che aveva bisogno di partire da luglio con tutti i tasselli a posto senza problemi come il caso-Milich: la società perse tempo prezioso. Poi con gli arrivi di De Marco e Giribone la rosa si è completata e i 44 punti a 7 turni di termine, sono il giusto premio.

Nanni De Marco

Bodi prepara la rivincita

Il «Bacigalupo» è già in archivio ora è necessario vincere ad Asti

GENOVA. Una sconfitta netta, un 3-0 che ammette repliche. Tante speranze alla vigilia, poi il derby concluso con il classico pugno di mosche. Gigi Bodi non cerca scusanti, assume tutte le responsabilità del caso. «I ragazzi hanno dato il massimo, vanno elogiati in blocco per l'impegno profuso al Valerio Bacigalupo. Le colpe sono soltanto mie, che forse avrei dovuto adottare uno schieramento diverso. O meglio, non avanzare Balboni a centrocampo, privando il settore difensivo di un punto di riferimento importante. Nei venti minuti finali della partita il Savona ha potuto ampliare il punteggio, agendo negli spazi che abbiamo lasciato scoperti alla ricerca dell'1-1. Ad un certo punto avremmo potuto anche pareggiare, con ciò fare girare allo scandalo. Invece il Savona, giocando di rimessa, ci ha punito oltre i nostri meriti».

Sparate sul pianista, quindi, lasciate stare gli altri archi-

strali se il concerto è stato una «stecca» continua. Questa la morale che può trarre dalle parole di Gigi Bodi che però, dopo l'autocritica relativa al derby, chiude subito l'argomento e si proietta già domenica prossima, seconda trasferta consecutiva, ad Asti. «Ancora una giornata con risultati sorprendenti, e cito come classico esempio il successo dell'Asti a Pietrasanta. I piemontesi si sono quindi caricati, ma troveranno sicuramente una Sestrese ugualmente motivata. Ad Asti dobbiamo vincere, il pareggio potrebbe non bastare».

Ed eccolo di nuovo in sella, il «guerriero» verdestellato. L'ultimo pensiero è ai tifosi, che a Savona si sono presentati in numero cospicuo. «Abbiamo subito chiesto scusa a loro per il risultato finale, speriamo che ci perdonino e si presentino ad Asti in numero altrettanto massiccio. Abbiamo bisogno di loro, in questo momento decisivo della stagione».

[g. s.]

Sanremese: ritorno di Borra?

Un incontro tra Cichero e l'ex presidente

Gianni Borra rientra alla Sanremese? La notizia, domenica durante Sanremese-Barberino, ha infiammato molti tifosi. Tutto per un incontro, in settimana, tra l'ex numero uno di corso Mazzini e Luigi Cichero, allenatore-manager biancazzurro. In discussione l'arbitrato da tempo in sospeso per cui Borra rivendica la proprietà della buona parte dei giocatori biancazzurri.

Sarebbe stata trovata una soluzione: Borra, in cambio di quanto pretende, riceverebbe una quota societaria e ritirerebbe la vertenza. Tutto vero? I protagonisti hanno qualcosa da dire. «Sono sempre il presidente onorario, mi hanno offerto una quota della società», ha confermato un Borra in gran forma, mescolato tra il pubblico della tribuna. Un ritorno anche operativo? «Assolutamente no. Non penso nemmeno», ha però tagliato corto Borra. Anche Cichero non ha smentito: «L'incontro c'è stato, vicini a una soluzione», ha detto.

Risolta o quasi la vertenza-Borra, restano i problemi della squadra. Lo 0-0 il Barberino ha messo a nudo il momento difficile dei biancazzurri, che negli ultimi 270' hanno ottenuto solo un punto, non sono mai andati in gol e hanno dato l'impressione, specie nel secondo tempo del match di domenica contro il Barberino, di una preoccupante involuzione di gioco. Bastano le tante (Zaniolo, Siracusa, Notari, Baldisserri, Piccarelli) a spiegare il difficile momento?

Le assenze contano, l'amaro alla lunga si paga. Il nostro non è un problema di tenuta atletica. Il Barberino lo abbiamo schiacciato per tutta la partita. E' un problema mentale, ci manca la giusta serenità, dice mister Cichero che a fine partita ha rampognato sonoramente i giocatori. Ma il tecnico, all'esterno, ha assolto i biancazzurri: «Sul



piano della volontà niente da dire. Lambertini, ad esempio, ha voluto giocare a tutti i costi, lo ha fatto solo grazie a un'iniezione. Abbiamo giocato bene fino a rigore. L'errore del dischetto ci ha tagliato le gambe. Ora dobbiamo difendere questo terzo posto che vale i playoff, aggiunge Cichero (il playoff, tra l'altro, andranno avanti fino al 29 giugno).

La Sanremese anche questa settimana attenderà con qualche patema le decisioni del Giudice sportivo: Lerda è stato accusato di aver usato una frase offensiva, al rientro negli spogliatoi, nei confronti dell'arbitro. Il giocatore nega («L'ho detta a un avversario», è difeso). Ma cosa scriverà l'arbitro?

Bruno Monticone



Colpo di testa di De Vincentis e un fallaccio su Riolfo

Nei campionati dilettanti c'è chi mette a frutto un momento positivo

Bella primavera per le savonesi

Emergono Vado, Albenga, Varazze e Portovado

Spunti di domenica: la classifica forse decisiva nella Prima categoria, con Porto Vado che fugge sempre più lontano (+9) sull'immediato inseguitori: «Calma - attacca mister Bovero - perché i punti a disposizione sono molti, e tutto può ancora accadere».

Discorso diverso, sempre in Prima categoria, per il Varazze emigrato in un girone genovese, che certo non aiuta il mister. Mister Corrado Teneggi è categorico: «L'obiettivo salvezza può essere senz'altro raggiunto. Certo, giocare in un raggruppamento dove non ci sono compagni savonesi è un grave handicap, che speriamo possa essere superato nelle prossime stagioni».

Intanto il mister si gode le due reti segnate dal figlio Alberto, nel match sabato contro l'Ossida, che ha regalato ai nerazzurri tre punti preziosi. In Eccellenza il Vado consulta in-



Prestia, protagonista in gol con il Vado

tanto la tabella, dopo il pareggio con l'Entella: «Una partita che si poteva vincere - afferma l'allenatore rossoblu Saverio Pansera - valutando il gioco espresso nel corso di novanta minuti. Quello che conta è la classifica. Questa parla

chiara: l'Entella ci precede ancora di qualcosa quattro punti...».

Soddisfazione invece per la Loanesi, che domenica ha piegato il Sestri Levante: «Certo che adesso si respira un'aria nuova - afferma mister Piovano - una classifica che ci vede a pochi punti dalle prime della classe. Speriamo adesso di continuare su questo ritmo, anche e soprattutto nelle prossime domeniche».

La Promozione, infine: con l'Albenga che sembra aver trovato la medicina per guarire da una lunga malattia: per vedere la cura è efficace meglio però attendere domenica l'Argentina in quello che, alcuni mesi fa, poteva essere considerato uno spareggio per il salto in categoria. Ma che, con la classifica attuale, diventa per i bianconeri il match per salvare, almeno parzialmente, un'intera stagione.

[g. o.]

Luca Ferro e «Giagio» conquistano il primato

Nuova coppia in vetta per il «Kaimano Goal»

Vittoria esaltante della bionda «Katia» del Green Wolf, a cambio in vetta alla classifica: il duo Gioele Bellina-Mimmo Minuto è sostituito da Luca Ferro e «Giagio» Wolf. E' mancato il pronostico della partita del Fosillipo, anticipata a mercoledì: i punteggi sono soltanto sei partite. Inoltre questa settimana il campionato anticipa i domini la quarta giornata di ritorno, e quindi il referendum: ripresenterà per sabato 22 il giorno della Milano-Sanremo per la quinta di ritorno, settimana tappa del «Kaimano Goal».

Prosegue invece il «Savona Goal», con tanta partecipazione allargata anche alla Nazionale dei Lettori. Questa la colonna vincente del «Kaimano»: 14-9; 8-12; 11-10; 15-10; 13-11; n.v.; 15-10. La «tappa»: p. Katia Green Wolf; 40 Luca Ferro, Laura Pennesi, Murco Battagliano, Roberto Manzini, Mariano Renolfi, Lino Wazz, Edico-

la Rapalino, Ceto Cat, I due pellegri, Moreno Grillo, Lama, Demar, Giagio, Nana, Bettina Molteni; 36 Roberto Giamello, Pizzo, Gio, Santino Minuto; Domenico Minuto; 24 Piero Minuto, Edicola Quiliano, Gioele Bellina, GB Tamagno, Andrea Penna, Maria Teresa Battaglini, Mauro Ciarlo, Alex Frozio, Graziella Morandi, Loredana Cesale, Nelly Brondi, Christian Galfre, Mau, Nino, Alpina, Graz, Gioia, Pima, Rik, Bontà, Sino, Gianni Bella, Giovanna Cazzulo, Mimmo Minuto; Tomaso Gazzolo, Valentina Dove, Carlo Sfriso, Gaia Molino, Massimiliano Vaccaro, Daniele Bella, Nuccio Minuto, Daniela Folchi, Silvia Budano, Matteo Decia, Francesco Duto, Riccardo D'Amico, Michele Bella, Marilena Manzini. Classifica generale ufficiale: p. Luca Ferro (Wazz Acc.), Giagio Green Wolf; 188 Gioele Bellina, Mimmo Minuto. (n. d. m.)



Ferro pilotando l'Imperia al sicuro

sulla direzione di gara: «L'espulsione di Giuntoli è semplicemente priva di senso, nessuno si è accorto di nulla, neanche gli avversari. Ma il guardalinee ha alzato la bandierina e detto che Giuntoli avrebbe colpito con un pugno un giocatore del Poggibonsi, che pure era in piedi, tranquillo, protestare

ne reagire. Il cartellino rosso ha privato di un giocatore importantissimo, spero ora che Giuntoli non sia costretto a saltare più di una gara».

A Poggibonsi ha esordito, sia pure per una manciata di minuti, il nuovo acquisto Berenato. Ancora Ferraro: «E' un giocatore che, per quanto sia giovane, ha già accumulato esperienza nella categoria e ha vinto un Campionato dilettanti anni fa col Catania. Si tratta di un centrocampista capace di lottare, e deve solo superare un piccolo problema muscolare a una scia per arrivare al top».

Domenica arriverà dunque il Viareggio. La visita della prima della classe non spaventa Ferraro: «Non abbiamo nulla da perdere, faremo la nostra partita. Chiediamo solo al pubblico di venire ad incitare la squadra. In questo momento, particolarmente delicato per le tante avversità, è fondamentale il calore dei tifosi. Da parte nostra promettiamo grande impegno».

Luca Amoretti

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori DALLI FEN

domenica 16 marzo '97

1	ROSSARUBA-SAVONA
2	IMPERIA-VIAREGGIO
3	CAIREE-PEGLESE
4	VENTIMIGLIA-VADO
5	ALBENGA
6	QUILIANO-ZINOLA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza
 Promozione
 Prima Cat.
 Seconda Cat.
 Terza Cat.
 Nome Cognome
 Indirizzo
 BAR o TEAM

MOLECOLA
ANTI-CADUTA
BREVETTATA

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA

DOVE È RICHIAMATO

IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Si presenta nelle formule:
specie Uomo e specie Donna.

VICHY

LABORATOIRES

LA SALUTE PARTA ANCHE DALLA PELLE.

I giovani di oggi non hanno interessi e vogliono tutto garantito.



**Polo X con finanziamento da 5 fino a 12 milioni in 24 mesi a interessi zero*
a con garanzia a manutenzione fino a 24 mesi** a Lire 450.000 + IVA.**

Ecco due proposte di sicuro interesse per le generazioni di domani che fanno felici anche le generazioni di ieri.

Con Polo X, si possono sce-

gliere, insieme o separatamente, ben due offerte: il finanziamento o il pacchetto garanzia e manutenzione ordinaria.

La Polo X è nuova, bella,

comoda, sicura. Con servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata a sintonizzatore CD Sony di serie.

Interessante, vero?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versione	Potenza kW/CV	Prezzo/000***
1.0 X 3P	37/50	20.314
1.0 X 5P	37/50	21.260
1.0 X Air 3P	37/50	22.248
1.0 X Air 5P	37/50	23.194

*** Prezzo di listino chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 20.314.250. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 8.314.250. Commissione a bolli Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.000. Numero rate 24. TAN 0%. TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 30/04/97, salvo approvazione Fingerma, a non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. ** L'offerta è valida fino al 30/04/97. Contratto Cliente Protetto.



AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/40.200 (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.

ORONA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254



AUTORIPARAZIONI FRECONARA s.n.c.

BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

GARAGE SEMPIONE di A.

ORNAVASSO • Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.

VERBANIA • Via Muller, 11 • 0323/402.684

GILARDETTI MARCO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 11 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO

ITA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.

ITA • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

SALIMA ANTONIO

MAI • Località Cottredo • 0324/92.124



CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.

PISANO • Via Circonvallazione, 11 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO

MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/848.141

selecar 2

MOVARA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 2 - ang. C.so Vittoria (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO di ZANOTTI A.

IVREA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.711

QUARTIERI RINALDO

TRECAVE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO

GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA DUO

S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECAVESE di VILARDO

TRECAVE • Via Nova • 0321/74.825





Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* escluso A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
Gallo d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Mama Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (VC)
Tel. (0163) 831539

Svauto
Loc. G. Chemin, 98
Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento ■ TASSO AGEVOLATO per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 ■ 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(commissioni di istruttoria pratica finanziata 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a ■ di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO

BGS EMERG



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di ■ grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de *La Stampa*. Domani, insieme al quotidiano avrete ■ primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano ■ edicola. Grandi applausi per *La Stampa*.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo *La Stampa* al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a *La Stampa* - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

Martedì 11 Marzo 1997 - 37

I carabinieri in azione per garantire la sicurezza, blitz contro le «luciole»: 15 fermate

Notte di controlli a tappeto sulle strade

Sono state fermate centinaia di auto, scattano denunce

NOVARA. Nella notte dell'8 marzo, dedicata alla festa della donna, le forze dell'ordine hanno mobilitato una vera «task-force» di uomini per intensificare i controlli sulle principali strade di Novara e provincia. L'atmosfera di probabili festeggiamenti che proprio con un sabato sera, poteva rendere la notte particolarmente calda, sia a livello di ordine pubblico che di sicurezza stradale. E in effetti si sono registrati diversi incidenti, alcuni dei quali purtroppo con drammatiche conseguenze.

Mentre la polizia di Stato ha concentrato le attenzioni sulla statale della Valsesia, tra Romagnano e Novara, i carabinieri hanno portato a termine un'operazione a largo raggio, in più zone, disposta dal comando provinciale.

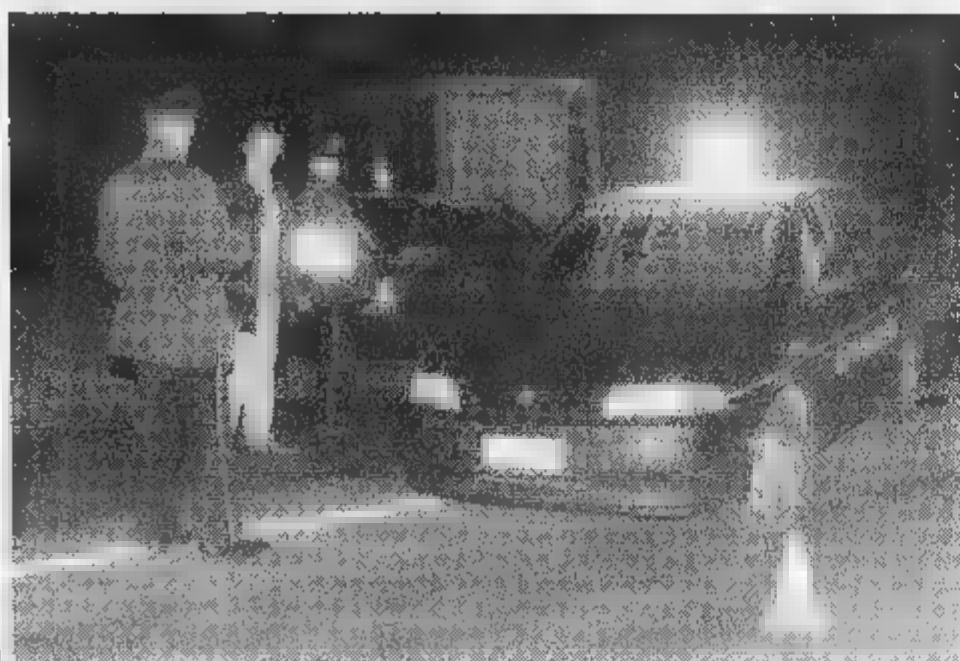
Diversi i posti di blocco dislocati sulle principali strade che uscivano da Novara e in alcuni centri della provincia. Ai controlli hanno partecipato non meno di cinquanta militari, che hanno utilizzato macchine e diverse postazioni mobili. L'operazione è durata l'intera notte di sabato, in quelle ore ritenute più a rischio, quando cioè molti giovani si stavano recando o facevano rientro nelle sale di ballo o in altri locali pubblici.

Centinaia di autoveicoli sono stati fermati e controllati, i passeggeri identificati. Durante questi servizi, i carabinieri hanno denunciato quattro persone in stato di libertà: due sono state sorprese sprovviste di patente, una per ubriachezza molesta e un'altra ancora per disturbo alla quiete pubblica. Stava suonando il clacson in piena notte vicino alle abitazioni.

Alcuni equipaggi si sono invece dedicati al controllo del fenomeno della prostituzione. E anche in questo caso si sono avuti dei risultati positivi: quindici prostitute sono state fermate e accompagnate all'ufficio stranieri della questura di Novara. Di queste, nove (quattro nigeriane e cinque albanesi) sono state denunciate per inosservanza al decreto di espulsione.

Ad altre sei (due giovani albanesi e quattro nigeriane), trovati senza il permesso di soggiorno, è stato notificato il decreto di espulsione.

Marco Piatti



Qui sopra e a fianco, nelle foto di Mario Finotti, alcuni momenti dell'operazione svolta dai carabinieri nella notte di sabato. Controllate centinaia di auto e decina di «luciole» sulle strade di Novara e provincia



Droga e bombe carta nell'auto

A Romagnano, denunciato dalla polizia

ROMAGNANO SESIA. Fermato per un normale controllo, gli agenti della «stradale» e della questura lo hanno sorpreso al volante l'effetto di sostanze stupefacenti, e nel bagagliaio dell'auto nascondeva cinque rudimentali bombe carta. Le indagini della squadra mobile adesso cercheranno di fare luce sull'episodio, di stabilire cioè l'utilizzo che intendeva fare dei cinque ordigni il giovane milanese denunciato, G.A., anni.

L'episodio è avvenuto sabato notte, durante un servizio di controllo stradale, sulla statale della Valsesia, Romagnano-Novara. Nei posti di blocco, dal bivio per la discoteca Maneggio fino all'ingresso dell'autostrada Voltri-Sempione, sono stati impegnati da mezzanotte alle 6 del mattino gli uomini della squadra mobile della questura e della polizia stradale di Novara e Romagnano.

Proprio durante uno di questi controlli, è stata fermata un'auto con quattro giovani a



Anche la statale Romagnano-Novara è stata «sorvegliata speciale» nella notte di sabato dagli agenti della polizia stradale e da quelli della squadra mobile della questura di Novara

bordo. Al volante c'era il milanese, apparso agli agenti incapace di connettere per l'effetto della droga. G.A. è stato perquisito: nel giubbetto nascondeva mezzo grammo di cocaina. Gli altri due amici avevano con sé due pastiglie di ecstasy a testa. E quando i poliziotti hanno spalancato il baga-

gliaio, si sono trovati davanti a cinque bombe carta confezionate artigianalmente, ma piuttosto pericolose per la presenza di parecchia polvere pirica e le micce.

G.A. è stato denunciato per detenzione di esplosivo e guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Inoltre gli è stata

ritirata la patente e sequestrata l'auto. I suoi due amici sono stati segnalati alla prefettura in qualità di assuntori.

Poco più tardi è stato denunciato per detenzione a scopo di spaccio un giovane novarese, F.S. di 20 anni, sorpreso con 20 grammi di hashish nella auto. (m. p.)

Unità di strada

Fase operativa del progetto

NOVARA. Entra nella fase operativa il progetto dell'unità mobile di strada che servirà a sostenere, con interventi di carattere sociale e informativo, la lotta alla prostituzione sulle strade del Novarese. L'idea proposta da Margherita Gianni della Cgil, anno fa a Divignano, era stata accolta dalla Provincia.

L'assessore Ugo Boggero l'aveva presentata a Pombia e questa settimana verranno esaminati i primi aspetti organizzativi.

E' attesa a Novara la fondatrice del sindacato delle prostitute, Pia Covra, che per conto di altre amministrazioni pubbliche in Italia ha già collaborato al varo delle unità di strada.

Fra i primi centri ad aver aderito al progetto c'è Divignano, iniziativa del primo cittadino Romildo Contini. Saranno organizzati incontri sindacali e assessori per definire i dettagli dell'organizzazione che avverrà di personale specializzato. (m. p. a.)

Elezioni

Ore decisive per i nomi dei candidati

NOVARA. Boroli sì, Boroli no. Incertezza sino all'ultimo per sciogliere il nodo della candidatura a sindaco di Novara per il Polo. La decisione attesa nella notte ma, a quanto pare, secondo le notizie dell'ultima ora, la riunione di Forza Italia sarebbe stata rinviata a questa notte. La sofferta decisione dell'amministratore delegato delle Officine grafiche De Agostini, probabilmente condiziona le mosse del Polo che preferisce prendere tempo prima di rinunciare alla possibilità di correre con un candidato di razza. Il rinvio potrebbe dare luogo anche a sorprese impreviste, nel caso l'ex senatore di Forza Italia dovesse rinunciare definitivamente all'invito che arriva anche da tutte le altre componenti del Polo. Insomma, sarebbe necessario trovare un candidato forte diverso da quello previsto. E si prospettava una nuova alleanza?

E Sergio Merusi? Dovrebbe correre a capo di una lista civica, ma il sindaco uscente sarebbe corteggiato anche da molti altri raggruppamenti.

Sembrano delineate, invece, le altre candidature. L'ufficialità dovrebbe essere confermata nelle prossime ore, ma l'ufficialità non è stata smentita. E così l'avvocato Gianni Correnti, ex parlamentare pds, è il futuro sindaco proposto dai partiti aderenti alla coalizione dell'Ulivo. Rifondazione comunista correrà, al primo turno, da sola: è possibile che il candidato alla carica di primo cittadino possa essere Teresa Marrocu, consigliere comunale uscente. Altre voci indicherebbero Alberto Pacelli, di idee di futuro. Proprio oggi il movimento di Pacelli ha indetto una conferenza stampa dal titolo inequivocabile, che dovrebbe fare finalmente chiarezza: «Le prossime elezioni amministrative e noi».

Frattanto un pezzo di Polo, (Ccd e Cdu) ha deciso di appoggiare il tentativo di Rinnovo italiano a puntare alla creazione di un gruppo di centro in questo senso l'ex ministro Maurizio Pagni starebbe valutando l'invito e l'ipotesi di una candidatura). La Lega. Dalla segreteria la conferma: tutti d'accordo per convergere sull'assessore alla cultura Roberto Cota come candidato a sindaco. Con una squadra «forte», così definita dal segretario provinciale Emilio Zenoni, che si avvale anche di due assessori uscenti: Monteggia e Rastelli. (g. f. q.)

Ieri sera, poco prima della chiusura, a Novara

Bandito solitario all'Uni Mezzo milione il bottino

NOVARA. Si è presentato all'ora di chiusura, contando sul denaro incassato durante il supermercato durante la giornata. Invece le banconote erano già state imbustate negli appositi plichi. Il rapinatore solitario che si è presentato ieri alle 19,10 alle casse del supermercato Uni di corso XXIII Marzo, alla Bicocca, ha dovuto accontentarsi così di poco più di mezzo milione. Un uomo armato di pistola, a volto scoperto, si è presentato all'unica cassiera presente, intimando di consegnare il denaro sotto la minaccia dell'arma. L'uomo è fatto conto sull'orario, sia in termini di minore affollamento, che come quantità di denaro dovuto essere nelle casse. Invece quell'ora la direzione aveva già disposto la chiusura della cassa. Dopo un primo momento di sorpresa per il magro bottino, è scappato a piedi. Le indagini sull'episodio sono condotte dai carabinieri di Novara. (c. m.)



L'intervento dei carabinieri

Attimi di tensione ieri pomeriggio in piazza Flaim

Multa le auto del soccorso Vigile contestato a Verbania

VERBANIA. Momenti di tensione sono stati vissuti ieri pomeriggio, in piazza Flaim a Intra, da una decina di cittadini ed alcuni volontari della squadra nautica di salvamento in seguito ad un'accesa discussione con il brigadiere Giordano, della polizia municipale. Questi ha multato per divieto sosta le vetture private dei volontari Vincenzo Cerrone e Giuseppe Ferrara, munite di relativo contrassegno di permesso, e l'auto medica in dotazione al sodalizio verbanese. Le vetture private erano parcheggiate negli spazi delimitati con righe gialle e riservati, con cartello di cartello, alla squadra nautica. L'auto medica era posteggiata trasversalmente su posti auto a pagamento in attesa di partire per un intervento.

Il brigadiere - secondo le stesse dichiarazioni - avrebbe chiesto ai volontari di rimuovere tutte e tre le vetture per facilitare il lavoro di tecnici comunali impegnati nella collocazio-

ne della nuova segnaletica orizzontale sul piazzale Flaim, dove è in corso la realizzazione di un rotondo spartitraffico. Interpretando forse come un rifiuto l'eccessiva calma dei volontari nell'esaudire la richiesta, il brigadiere non ha esitato ad elevare tre contravvenzioni da 58 mila lire ciascuna. Allontanatosi quindi alla guida dell'auto di servizio, ha urtato il parafrangente posteriore sinistro del forziatista della squadra nautica. Invitato a fermarsi per i danni, avrebbe affermato di avere altre cose più importanti da fare. A questo punto alcuni cittadini si sono resi protagonisti di una sollevazione popolare. Dopo aver invitato con epiteti poco edificanti il brigadiere a lasciare perdere, hanno manifestato nei suoi confronti intenzioni beligeranti. I volontari della nautica hanno riportato la calma richiedendo poi l'intervento dei carabinieri ai quali hanno denunciato l'accaduto. (a. r.)

centro

CEAL

Finalmente anche ad ARONA

Lungo Lago Marconi, 39

Tel. 0322 / 46.117

FINO AL 19 MARZO

TELEFONI GSM + TIM CARD £. 489.000

BORGOMANERO
Via Mille, 3
Tel. 0322/83.67.31

Altri Punti Vendita

VIA INVITO

Via Invito, 10
Tel. 0322/21.85.21

Gli aumenti per le prestazioni entrano in vigore in Piemonte il primo aprile

In coda e con i ticket triplicati

Per alcune specialità i ritocchi sono molto elevati, in altri casi solo di poche migliaia di lire. L'impegno dei manager di Usl 13 e ospedale Maggiore: diminuire i tempi di attesa nei reparti

Aumenti dal primo aprile

PRESTAZIONI	VECCHIA TARIFFA B.M. 7.11.91	NUOVA TARIFFA B.M. 1997
HIV ab	12.157	17.000
Rosolia	13.370	15.000
Pap test	10.016	21.600
Prelievo	1004	1.000
Training pre natale (PPO)	non esisteva	237.300
Aerosolterapia	+ med.	3000
Ablazi tartar	8280	18.800
Colesterolo HDL	3513	3600
Indice di fertilità	7800	8100
Tritest	non esisteva	38.600
Esame delle urine	2204	4000
Test di Coombs diretto	6184	13.300
Gruppo	10.016	15.000
Tine test	3392	6700
Urinocultura	12.523	16.100
Coprocoltura	12.523	18.200
Rad. torace standard	19.984	30.000
Radiografia tubo digerente	87.852	136.500
Cisma opaco	70.655	100.000
Cisma con doppio contr.	95.894	177.500
Ecocolor dopplergrafia cardiaca	98.500	120.000
Ecocolor doppler TSA	73.890	85.000
Ecografia ostetrica	30.000	60.000
MOC total body	50.000	100.000
Prima visita	26.400	40.000
Elettroencefalogramma	20.665	45.000
ECG dinamico (Hofar)	109.730	150.000
Irrigazione dell'orecchia	4700	10.000
Otturazione carie	24.700	36.000
Estrazione dente deciduo (inclusa anestesia)	13.000	22.500
Estrazione dente perm.	13.000	31.500
Amniocentesi	30.120	150.000
Iniezione sclerosanti vene	5.300	16.900
Radiografia colonna cervicale	26.586	35.000
Esotagogastroduodenoscopia	37.200	110.000
TAC addome sup. con m.d.c.	vedi nota	273.000
Mammografia bilaterale	36.850	67.500
Mammografia mono	20.100	44.500

La tabella evidenzia il caro-sanità che entrerà in vigore dal primo aprile. Antonio D'Ambrosio, assessore regionale alla Sanità, spiega: «Rimangono inalterate le norme vigenti sull'esenzione dal pagamento del ticket, cioè per i 60enni e per gli ultrasessantacinquenni». Aggiunge: «Si tratta di un aumento all'interno della fascia che passa da 26.400 lire a 40 mila lire. Purtroppo la Regione non può applicare nessuno sconto».

I CALCOLI PER LE NUOVE TARIFFE

NOVARA. La tabella riporta le variazioni dei contributi alla spesa sanitaria. La stessa legge prevede che l'importo del ticket a carico del paziente non può essere inferiore a 6 mila lire, e nemmeno superiore a 70 mila lire. Se il nuovo importo del ticket è inferiore a 70 mila lire, l'utente pagherà la somma prevista: ad esempio la prima visita

passa da 26.400 lire a 40 mila lire. Se la tariffa supera le 70 mila lire, il paziente versa questa cifra, che è il limite massimo. Ad esempio: l'amniocentesi passa a 150 mila lire, ma la paziente paga 70 mila lire. Il tetto può essere superato, ad esempio per gli esami di laboratorio quando superano il numero prefissato di richieste. (c. m.)

armato alla Sanità. Entrano in vigore proprio martedì 1 aprile i ritocchi ai prezzi dei ticket per le prestazioni specialistiche ed esami di laboratorio. Le nuove tariffe, determinate dal decreto ministeriale, avrebbero potuto essere applicate già lo scorso luglio, ma la Regione le aveva poi sospese in quanto in un'indagine per arrivare ad un tariffario basato sui dati raccolti nelle realtà locali.

In alcuni casi gli aumenti sono consistenti, anche di tre-quattro volte, per altre specialità è di poche migliaia di lire. In ogni caso per il paziente la quota massima rimane fissata in 70 mila lire.

La pillola amara degli aumenti è addolcita dai nuovi manager della sanità locale con una promessa: quella di ridurre i tempi di attesa per prenotazioni e servizi. Remo Villa, manager dell'Usl 13: «Far diminuire i tempi di attesa è uno dei progetti cui la sanità pubblica deve muoversi velocemente. Bisogna lavorare per migliorare le prestazioni all'interno dell'azienda sanitaria, ma non solo. Il nostro obiettivo è anche quello di verificare che non siano tempi di attesa, relativi alle stesse prestazioni, troppo differenti tra l'Unità sanitaria e l'ospedale. E' un accorgimento che vogliamo prendere non solo a favore dei pazienti, ma che ci aiuterà a controbattere anche l'offerta del privato».

Al «Maggiore» il direttore generale Pierbaldi Airolidi sta esaminando proprio in questi giorni la questione dei tempi di attesa. Il primo obiettivo che si è posto è il miglioramento del servizio di accoglienza e ricovero: «Quando il paziente viene ricoverato - dice Airolidi - i parenti si recano in accoglienza per le pratiche e non è facile avere immediatamente riscontro».

Nell'agenda di Airolidi c'è anche la parola cardiologia. Qui i tempi di attesa sono record, con punte di 8-10 mesi: «Bisogna vedere - sottolinea - se i ritardi sono dovuti alla carenza di personale e di spazio, fattori legati alla carenza di apparecchiature».

E' in questa ottica che Airolidi ha firmato nei giorni scorsi le delibere per i bandi di concorso, soprattutto per il personale infermieristico.

«Per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - dice - è solo questione di un paio di settimane, di tempi tecnici di inserimento negli spazi riservati ai concorsi».

Cristina Meneghini



All'Usl di via del Milla si verificano i tempi di attesa per migliorare il servizio

E' nata la «Carta dei servizi»

Dall'Usl una mappa dettagliata su reparti, medici e ambulatori



Remo Villa, direttore generale Usl

stenza notturna. Il volumetto stampato in duemila copie e sarà presentato a una conferenza dei servizi. La «Carta», inoltre, è stata rivista su floppy disk, è stata aggiornata di continuo. Per consultarla ci si può rivolgere a Roberto Rossi, all'ufficio relazioni con il pubblico.

La «Carta dei servizi» è un importante strumento d'informazione per la cittadinanza - si legge nel comunicato del direttore generale Remo Villa - Anche tramite questa «Carta», l'Usl intende promuovere la sua attività sul territorio soprattutto sotto l'aspetto preventivo, sviluppando nel contempo le sue sedi ospedaliere. Così da giungere ad erogare servizi sempre più qualitativi e umani».

Ma questa non è l'unica novità per la qualità dei servizi. Negli ospedali di Arona, Borgomanero e Gallarate sarà presto distribuito ai pazienti un libretto di accoglienza che illustra l'organizzazione dei vari reparti, le strutture di supporto e gli orari e contiene un modulo anonimo in cui il ricoverato viene invitato a indicare pregi e difetti della divisione in cui è stato curato.

Un'altra forma di controllo è avviata all'interno dell'Usl. Tra i vari indicatori utilizzati, un modulo indicato dalla Regione per stabilire la validità dei servizi da un punto di vista strutturale: superficie, numero di medici, pazienti e infermieri, prestazioni fornite.

Barbara Cottavoz

A Cameri

Un bilancio «sociale» da 13 miliardi

CAMERI. Un bilancio di oltre 13 miliardi, con consistenti interventi a favore del sociale, senza gravare sui cittadini con aumenti di tasse e tariffe. Anzi, la lotta all'evasione ha consentito introiti extra nelle comuni per un miliardo e 600 milioni. Il consiglio comunale di Cameri ha approvato un bilancio che prevede interventi consistenti a favore delle fasce più deboli, soprattutto a favore degli anziani e dei più piccoli. Non ha dimenticato nemmeno i residenti in condizioni disagiate, a quali viene erogata una somma per il sostentamento economico. Il contributo riguarda anziani e giovani: per i nuclei familiari è previsto anche il controllo del tenore di vita. Sempre nel campo sociale, l'aumento della quota di convenzione alla cooperativa «Terra Promessa» per il sostegno alla comunità terapeutica. Il Comune ha voluto lasciare intatte le tariffe di Ici, fognatura, smaltimento rifiuti ed acquedotto, mentre ha potuto aumentare il gettito fiscale tramite controlli per verificare irregolarità o evasioni nel pagamento dell'Ici. Questi controlli passati avevano avuto successo. Tra le voci più consistenti del bilancio comunale, la spesa per il personale e opere di manutenzione. Il Consiglio ha approvato un progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione e di potenziamento del sistema idrico. (c. m.)

All'Università

Oggi premio Philip Morris per il marketing

NOVARA. Si tiene stamattina dalle 9, all'Università di Novara, facoltà di Economia e Commercio, la presentazione del nuovo caso del «Premio Philip Morris per il Marketing», giunto alla nona edizione.

L'iniziativa rappresenta un'esperienza unica per avvicinarsi concretamente ai problemi reali del marketing, entrando nel vivo di un'azienda attuale ed è considerato dalle aziende con sempre maggiore interesse, rivelando nuovi talenti in questo campo.

Il Premio propone, come da tradizione, lo studio di un prodotto di una delle aziende che fanno parte del gruppo Philip Morris: quest'anno la Carre Simmenthal, della quale andranno studiate tutte le opportunità per un nuovo sviluppo del business. La formula base del premio Philip Morris resta invariata: due sezioni, una dedicata alle università e una alle scuole di formazione manageriale post-laurea. I partecipanti dovranno far pervenire il proprio elaborato entro il 30 aprile alla sede Aiesec della propria università, oppure direttamente alla segreteria organizzativa del Premio (Foro Buonaparte 70 - 20121 Milano). Ai vincitori andranno soggiorni negli Stati Uniti con corsi di marketing universitari e altro. Il comitato scientifico del premio sarà presieduto da Riccardo Varaldo, della scuola superiore Sant'Anna di Pisa. (m. p.)

ELETRONICOLIN GOZZANO
cerca
N. 1 TECNICO ESPERIENZA
N. 1
Offerta: supervisione, installazione, manutenzione, zona tempo indeterminato.
Tel. 0322/91.71.82

Azienda leader nel proprio settore, per l'arricchimento organico, seleziono
Signore o Signorine
per lavoro di centralino, contatto clientela. Richiedete sena e disponibilità immediata. Offerta possibilità di realizzarsi professionalmente. Per info. tel. dalle 14,30 alle 18,30 allo 0322/47721-3.

Società affermata, per apertura filiali,
RICERCA VENDITORI
per le province di NOVARA - VERBANIA

Fornisce:
lavoro avviato, preparazione tecnica, addestramenti sulla clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno con provvigioni ed extra mensili: media-mese pari a L. 5.200.000.

Tel. 0322/84.64.10

LUNEDÌ
tutto-sokli
MERCOLEDÌ
tutto-sokli
GIOVEDÌ
tutto-sokli

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

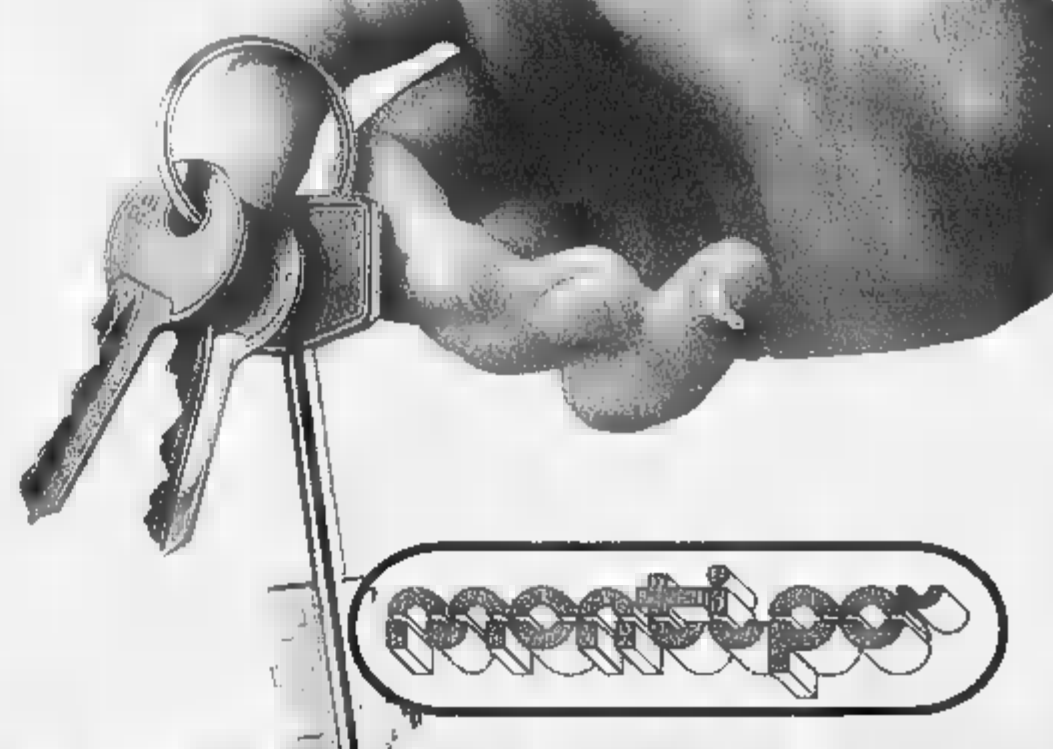
...affitto dopo affitto, acquisti la tua casa.

Oggi Montipo' ti offre una grande possibilità che dà più valore al tuo denaro; capitalizzare il tuo affitto in una somma che, se vorrai, costituirà domani un anticipo sull'acquisto della tua casa.

Per saperne di più, fissa un appuntamento telefonando al numero

0321-36841

ULTIMI APPARTAMENTI A NOVARA:
• Via Ollia
• Via Unità d'Italia
• Via Gortzia



FINALMENTE UN AFFITTO CHE CONVIENE.

dalle 8.30 alle 12

Stasera a teatro sarà presentato l'allestimento che si ispira alla pellicola di Frank Oz

Nella piccola bottega dei nonni-attori

A Oleggio è di scena la compagnia del centro anziani

OLEGGIO. Se il teatro è scuola di vita, la vita dà esperienza e coraggio per affrontare a settant'anni un palcoscenico e un pubblico. Lo dimostra la Compagnia artistica centro anziani Oleggio (Cacao) che stasera presenta al Teatro Comunale dalle 21 «La piccola bottega degli orrori» del film di Frank Oz. La Cacao non è al debutto assoluto: negli anni scorsi ha portato in scena «Sogno» e «Una notte di mezza estate» e «Il Conte di Montecristo». La regia è sempre firmata dalla cabaretista Chiara Maio e arte Wanda.

Undici fra attori e ballerine proporranno una riduzione della celebre pellicola. Nel cast non ci sono soltanto frequentatori del centro ma anche giovani oleggiesi e il piccolo Elia Vignola. Fra quanti saliranno sul palco, anche alcuni ospiti della casa di riposo Pariani.

L'allestimento è il risultato di un'azzeccata sinergia: l'abilità di Chiara (acquisita nelle stagioni trascorse al «Borgo Uman» di Enzo Jannacci e nei festival di teatro e cabaret) e gli allievi del liceo Antonelli di Novara e la disponibilità (più tanto entusiasmo) dei nonni-attori. Che non recitano soltanto ma fanno



Sopra, Chiara Maio e a sinistra Luigi Riso della Cacao: è pronto per andare in scena

gli scenografi, i costumisti, hanno scritto le canzoni e alcuni monologhi. C'è anche chi si occupa della videoregistrazione e del servizio fotografico.

«Le finalità di questa operazione - sottolinea Chiara - collabora con l'assessorato ai Servizi sociali - sono molteplici: favorire la socializzazione, alcuni attori sono infatti ospiti da poco tempo della casa Pariani,

stimolare la lettura e l'allenamento alla memoria, esercitare il corpo con movimenti e il ballo. Alle prove, trentina per questo lavoro, si ride, si cerca la concentrazione, si balla e si studia il copione: «L'atmosfera è ottima: l'impegno profuso tanto - conclude Chiara - che ringrazia così». Venite a vederli. Sono molto orgogliosi dei miei «ragazzi».

[m. p. a.]

La lezione di «Tea for two»

Al Coccia spettacolo in inglese nella rassegna «Teatro ragazzi»

NOVARA. L'Inghilterra è di moda per insegnare agli studenti la sua lingua. E' l'obiettivo nella finzione teatrale e nella realtà di «Tea for two», lo spettacolo della rassegna per ragazzi in cartellone oggi a domani mattina al Coccia. Il sipario si apre alle 10.

Il testo è tutto in inglese e si snoda in una serie di sketch che dicono e contraddicono gli stereotipi e i luoghi comuni sulla Gran Bretagna e i suoi abitanti. La trama prende avvio dalla difficoltà di un giovane studente durante il temuto esame d'inglese. Il ragazzo si demoralizza e si convince di non riuscire ad avere successo nella vita. Ma per magia il libro di scuola e la televisione diventano vivi e presentano le varie scene.

Ne sono protagonisti Shakespeare e la regina Elisabetta, Lady Diana e il principe Carlo con la loro telenovela e due «Dames», figure tipiche della pantomima inglese che qui rappresentano la Gran Bretagna e l'Italia.

L'autore è Graham Spicer che ha curato anche la regia. Sul palco con lui c'è anche Carlo Orlandi. La pièce nasce dalla collaborazione tra la Nuova Arcadia e il London Theatre Productions. Lo spettacolo, riservato alle seconde e terze classi delle scuole medie, presenta ricche scenografie e costumi con uno stimolante uso di luci, maschere. Il testo ha natura didattica e viene recitato in una chiara dizione. Dopo lo spettacolo gli attori dialogano con il pubblico. [b. c.]

LEALI AL PALASPORT



Fausto Leali stasera canta a Novara

Dopo Sanremo e dopo l'uscita del nuovo album, Fausto Leali torna in palcoscenico: a Novara arriva con «Mediolanum Tour», concerto a inviti che tiene stasera al Palasport. E' un'iniziativa promossa da Mediolanum spa per presentare nuove proposte finanziarie. Tocca ottanta città italiane. In scena sarà anche l'imitatore Gigi Vigliani. [m. p. a.]

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali delle due province ■ vicina sponda lombarda

Cenando a tempo di jazz nel cuore di Novara

Il duo Terzano-Cappelletti per la serata dell'«Osteria dei 2 Ladroni»

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

LE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'...
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'...
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Inizio settimana all'insegna della musica e del divertimento nei locali di Novara, Vco e vicino hinterland milanese. Ecco qualche suggerimento su dove trascorrere la serata in allegria.

NOVARA. Concerto jazz con Lucio Terzano e Arrigo Cappelletti all'«Osteria dei due Ladroni», via dell'Archivio 1. E' possibile cenare, con prenotazione. Dalle 20,30.

GALLIATE. Serata con i pezzi più ascoltati del momento al «Flight Cafe». Con i deejay resident. Dalle 22.

ARONA. «Juz Muzik in my room» al «Café de la Sera» dalle 22: stasera trip hop jungle con Alex Guitini.

ANIMAZIONE con la «sexy polena» al «Royal Victory pub». Dalle 21,30.

MERGOGGIO. Musica... da tutto il mondo per la serata del «Café Babilonia» di via Santa Marta. Sul palco, dalle 22, i «World's Funny».

SISTO CALENDE. Si balla dalle 22,30 in poi al salsodromo «La Marna» con i pezzi pro-

posti dai deejay Carlo Ugusto e Antonio Rubio.

BUSTO ARSIZIO. Musica revival '70 e '80 al «D&D Music Café» di via Pellico 9. Dalle 21,30.

VEDuggio. Dalle 22 «Succede ma poi passa», questo il titolo dello show proposto dai Fichi d'India all'«Arlecchino» di via Papa Innocenzo 37.

CASSANO MAGNAGO. Dalle 21,30 «Crazy Hours» con il deejay Gianni al «Crazy Bar» di via Santa Maria.

MILANO. Dalle 22,30 Giancarlo Schinina e la sua «Blues House» suonano al «Blues House» di via Sant'Uguccione 26.

MILANO. Dalle 21 «Io e il pianoforte» con Mario Rusca alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret di Gianni Palladini. Concerto di Tiziana Ghiglioni e Gianni Bedori. SANT'ANGELO LOMELLINA. Dalle 21, palco aperto e animazione al «Blue Botte» di via Mazzini 12.

A CURA DI MARCO PIATTI

GIOCHIAMO AL LOTTO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

LA LOTTO IN UNO SGLANCIO

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

STASERA AL CINEMA

Serie D, termina dopo 5 mesi l'imbattibilità esterna dei lacuali

Borgosesia e l'ex Masoero schiaffeggiano il Verbania

VERBANIA. L'imbatibilità esterna del Verbania ha avuto termine dopo oltre cinque mesi sul terreno di Borgosesia, di fronte al pubblico delle grandi occasioni. ■ una folta rappresentanza ■ tifosi giunti dal Lago Maggiore. Nonostante la tensione che ha preceduto la partita, questa ■ svolta senza incidenti di rilievo sul campo e sugli spalti. Certo il gol iniziale segnato dopo pochi secondi di gioco proprio da quel Massaro che per l'intera settimana è stato al centro delle discussioni ha avuto per i biancocchiari un sapore ■ bello ed ha incanalato subito l'incontro nel modo per loro meno auspicabile.

Il Verbana in effetti ■■ è praticamente ■■ mai stato in partita ed ha deluso le attese. Rovellini e compagni si sono espressi nettamente al di sotto delle loro possibilità e lo riconosce ■■ per primo Erbetta: «Quando ■■ subisce ■■ gol a freddo in una partita così importante tutto diventa più difficile. Abbiamo cercato di reagire, ma il raddoppio sempre nella fase iniziale della gara ci ha dato il colpo di grazia. Onore dunque al borghesismo che ha saputo esprimersi con efficacia. Niente da dire, i nostri avversari hanno vinto ■■ pieno merito», ribadisce il presidente Luigi Pedretti. La polemica però è dietro l'angolo. «A chi parla ■■ le carte bollate, preferisco rispondere con i fatti», dice Ma- ■■ a fine partita.

Pedretti non replica al giocatore, ma ribadisce con garbo i motivi di vivo rammarico della società biancocerchiata. «**For-**» le nostre precisazioni a tempo opportuno - aggiunge il presidente - ma per il momento dove constatare con amarezza



la mancata solidarietà del Borghesio su un caso che pure è di generale interesse sollevare. Infatti non possiamo che ribadire che la nostra battaglia contro il passaggio dei calciatori in Svizzera riguarda il caso singolo, ma è per la sopravvivenza: ciò che oggi interessa noi, ben presto potrebbe riguardare altre squadre, dunque tutte dovrebbero avere interesse a sostenere il nostro sforzo. Di negativo per il Verbania nella partita c'è pure da registrare l'esclusione di Renda. (s. r.)



In alto l'inossidabile **Fabio Scienza** autore di una grande prestazione. Nella foto piccola, **Manoel Masiero** che si è tolto lo sfiglio di segnare gol alla ex squadra.

Sparta in bianco

Attacco senza gol da cinque gare

NOVARA. Non muta la situazione ■ classifica per la Sparta, che a Cerano non ha superato ■ roccioso Selargius. I novaresi restano assesi su posizioni di fondo graduatoria ■ l'unica consolazione è arrivata dalla sconfitta del Brugherio col Casale che mantiene ferma una diretta concorrente alla salvezza. La compagine guidata da Massimo Venturini porta ■ tre le lunghezze di vantaggio sul quart'ultimo posto che spalanca le porte dell'«Eccellenza». Ma attenzione, perché tre punti sono un margine davvero ridotto ■ può bastare un solo infortunio a far precipitare la situazione.

È domenica c'è una trasferta da non sottovalutare, il «quasi derby» di Abbiategrosso, dove per i locali si prospetta una gara davvero da ultima spiaggia.

La partita di Cerano ha messo in rilievo le difficoltà della Sparta ormai note. In primis la capacità di finalizzare la manovra. L'attacco dei bianchi va... in bianco ormai da 505 minuti, cinque partite consecutive per l'esattezza. Anche contro i sardi le occasioni ci sono state, ma un pò per precipitazione, un pò per errori di mira. Buzzetti e compagni non s'■ riusciti a battere Picasso. Se non altro, ■ stata arrestata l'emorragia di punti, ■■ quattro sconfitte consecutive.

Im. n.



Andrea Nasturzo, del Gsr San Giacomo

Con il conteggio dei tagliandi continue sorprese in classifica

Golden Boys, ancora duello fra i giovanissimi calciatori

NOVARA. Come promesso, ecco la nuova classifica: in alcuni settori si sono verificati scossoni che hanno cambiato le prime posizioni, ma ■ gara resta aperta, anche perché i tagliandi continuano ad arrivare in gran quantità. Una precisazione per i lettori: la graduatoria non è aggiornata in tempo reale, anche perché i tempi delle Poste ■ lo consentono. (m.g.)

■ **Primi Calci, Sacchi (Stressa)** 535; **Vandoni (Bollnang)** 495; **Camossi (Luvats Suna)** 452; **Gallipari (Juve Club No)** 349; **D'Angiulle (Ologgio)** 348; **Mirko Bugatti (Bavense)** 339; **Bianco (Vippale)** 307.

■ **Pulcini, Conna (Ramate)** 585.

Do Ruosi (Santa Rita) 563; Casile (Borgomanero) 512; Gozzo (Bellinzago) 495; Demarinis (V. S. Nona) 452; Cimafonte (Juve Club) 414 ; Scalise (Gs Vignale) 380; Gugino (Borgomanero) 374; Re (Bavenese) 352; Ghiringhelli (Oleggio) 318.

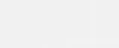
■ **Esordienti.** Pinetti (Veneri) 877; Graziosi (Rapidi) 851; Bertacco (Fondotoca) 700; D'Alessandro (Bellinzago) 496; Renda (V. S. Nona) 468; Caromanna (Oleggio) 398; Piredda (Juve Club) 371; Stocchetti (Bavenese) 309; Turco (Vignale) 308.

■ **Giovanissimi.** Calzolari (Veneri) 953; Galli (Santa Rita) 882; Clerici (Sanmarinese) 771; Ciana (Intra) 600; Mielin (Bellinzago) 588.

go) 495; Danini (V. Suna) 468; Rova (Voluntas) 454; Ribon (Oleggio) 370; Mastronicola (Fondotoce) 354; Ciceri (Vignale) 308.

■ **Allievi.** Misuriculo (Vignale) 771; Torrini (Veveri) 734; Mondin (Caltignaga) 642; Crivellaro (Mergozzo) 600; Fioranza (Juva Club) 569; De Vanna (Bellinzago) 495; Christian Maio (Caltignaga) 473; Prisoine (Sunese) 462; Deonestis (San Luigi) 450; Marchiori (Bavenese) 408; Morganti (Vignale) 308.

■ **Juniore.** Chiefa (Caltignaga) 734; Mazzetti (Veveri) 697; Cosentino (Fondotoce) 660; Milonino (Bellinzago) 545; Isaini (Oleggio) 317; Delfini (Vignale) 308.



Promolago
STRESA - Tel. 0323/32155 - 31026

PREMENO

Recente unità abitativa singola disposta su due piani ■■ tavernetta oltre ■■ piccolo studio attigua ma indipendente. Mq. 140 + 20. **£. 210.000.000**

VIE

In recente condominio appartamento ■■ soggiorno, cucina, due camere, bagno; possibilità box. **VISTA LAGO.**

£. 103.000.000

BEE

Affacciata ■■ vecchia Piazzetta del ■■ è in ristrutturazione - con progetto interessante - una casa su quattro piani per mq. 180.

VIA Nava-PREMENO

Disponibilità ■■ ■■ rustici panoramici, ristrutturati e da ristrutturare con leneno. **a partire da £. 30.000.000**

INVITO

Il più moderno aeroporto del Sud Europa è quasi pronto e si può vedere:
prenota la tua visita gratuita al

Numero Verde
167-340256



Il nuovo Terminal Ovest di Malpensa
Questo nuovo Terminal Passeggeri avrà tre satelliti, ognuno con tredici accessi diretti agli aeroporti. I primi due satelliti diventeranno operativi nel 1998. I percorsi per i passeggeri in arrivo ed in partenza sono paralleli ma separati su due livelli per la massima sicurezza e fluidità di accesso. La movimentazione dei bagagli è stata studiata per consentire una riconsegna veloce e sicura. Il posteggio multipiano è direttamente accessibile dall'aerostazione. Così come la stazione ferroviaria, per il collegamento con Milano.

Visite guidate agli altri aeroporti
Prosegue il programma di visite agli aeroporti di Linate e Malpensa - Terminal Nord. Prenota allo stesso numero verde.



In buona compagnia prima e dopo il volo

MERCOLEDÌ
tuttoscienze



Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:
RAI - TV di TORINO, via Verdi 15
TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa ■
21-22 marzo 1997

**Teleconferenza con la Columbia University, New York
 e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles**

**IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI
 "RICOMPORRANNO" SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.**

**A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE
 IN "PRIMA" ASSOLUTA
 NELL'AMBITO DELLA VIII STAGIONE "LE MUSICHE IN PRIMAVERA DEL
 CIRCOLO DELLA STAMPA III TORINO"**



Spirito Europeo

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

CRT Circolo della Stampa di Torino

TELECOM ITALIANA

ITALIA

Circolo della stampa TORINO

ISTET

CAMERA DI COMMERCIO
 INDUSTRIA, ARTIGIANATO
 E AGRICOLTURA DI TORINO

MARTINI

CLIMA SERVICE

IN EUROPA CON:
EUPHON INTERNATIONAL
CONCORD
SATIZ S.p.A.
TIPOGRAFIA



Anche a Fiorenzuola è proseguita la miniserie utile degli azzurri, imbattuti da 4 partite

Il Novara ha imparato a non perdere

Ma domenica sarà battaglia col Carpi vicecapolista

NOVARA. Un'altra occasione sciupata per il Novara a Fiorenzuola? Leggendo le cronache sembrerebbe sì, considerato che gli azzurri hanno preso in le redini dell'incontro nella ripresa, dopo un primo tempo timoroso e con qualche rischio di troppo. In casa azzurra si è recriminato su un rigore appeso scroscando e non dato su Danesi (positivo il suo rientro) sull'espulsione di Spinelli che ha privato la squadra di un punto di riferimento importante in attacco, proprio nel momento di massima spinta. Come sempre la verità sta nel mezzo, e allora prendiamo in esame anche i lati positivi, che non sono pochi.

Intanto gli azzurri non perdono più da quattro domeniche e gli effetti sulla classifica cominciano a farsi sentire. Il punticino di Fiorenzuola è servito a staccare ancora lo Spezia ultimo a nulla è valso l'ingaggio della prosperosa showgirl Angela Cavagna in qualità di addetta all'arbitro... ora a quattro punti, e a mantenere la Pistoiese a due lunghezze. Poi si guarda avanti, la Spal è così distante. Ventiquattro punti contro i 21 del Novara. Mentre l'Alzano si è allontanato, il Modena, che rappresenta il confine tra zona salvezza e play out, ha perso a Como. Sette punti da rimontare a nove giornate dalla fine non è un'es-



gerazione, ma ci vorrebbe un tracollo del Modena o di qualche altra squadra di centroclassifica. Continuando a esaminare le note liete, è dalla partita di Treviso, ovvero da quattro domeniche, che la difesa azzurra incassa più gol.

Cosa manca al Novara nei confronti delle rivali dirette, allora? I punti persi nelle sfide dirette: tre quelli concessi allo Spezia, quattro alla Pistoiese; tre a Spal e Alzano. Vogliamo

rivedere il fondo classifica senza quelle sconfitte? Gli azzurri si troverebbero a ridosso della zona salvezza con Pistoiese e Spezia ben distanziati.

Paradossalmente, gli uomini di Antonelli hanno portato via più punti alle squadre di vertice che non alle pericolanti. Potrebbe essere un segnale per la partita di domenica, quando al Comunale sarà di scena il lanciatissimo Carpi, secondo della classe. [m. p.]



Giovanni Spinelli, espulso, e, qui sopra, Christian Bini, migliore in campo

SPORT FLASH

POGGIO

«Gamba d'oro», vincono Boin e Moretti

E' partita alla grande la Gamba d'oro. A Bellinzago, prima corsastagione, ha contato 656 iscritti. Ha vinto Virginio Boin davanti a Stefano Vercelli e Alvaro Corghi. Tra le donne si è imposta Margherita Moretti su Laura Petrarca e Alice Di Simone. [s. b.]

CICLISMO

Endrio Leoni in volata nel giro del lago Maggiore

Il professionista Endrio Leoni, dopo che il gruppo ha sventato in extremis una fuga di Frattini, ha vinto allo sprint il Giro del lago Maggiore open che si concludeva a Brissago. La giornata mita e l'assenza di asperità hanno favorito una media altissima, superiore ai 45 chilometri orari. [s. b.]

IMBOLLICATA LIGURICA

Settimo posto finale per la Pro Novara di

Impegno concluso anche per la serie A2 maschile della Pro Novara. Nel fine settimana la formazione ha disputato l'ultima gara a Porto San Giorgio. Matheoud, Corciolani e Campi hanno ottenuto il settimo posto, che garantisce alla squadra la permanenza in A2 anche il prossimo. [c. m.]

WATERPOLO

La Regaldi di A1 brinda i play off

Con la vittoriosa trasferta (5-0) contro il Piamma Gesso di Milazzo, la formazione femminile della Gs Regaldi A1 conclude positivamente la sua prima stagione nella massima serie. I punti sono arrivati: Francesca Avasani, Monica Cannillo, Agnes Hegedus, che hanno confermato il quarto posto della classifica generale. In questo modo le novaresi sono garantite il diritto di partecipazione ai play-off scudetto. Il primo turno si svolgerà nella prima metà di aprile. [c. m.]

ECCELLENZA

Riesce l'impresa agli uomini di Paolo Ottina che sbancano il campo dell'ex capolista

Il Caltignaga rimescola le carte

Massara ■ Forzani giustiziano la Dufour che scivola al quarto posto. La Sangiustese (5-0) al Trino passa a condurre, e si porta dietro Ivrea (1-0 a Castelletto) e La Chivasso. Borgomanero, occasione sciupata

Barengo respinge il Cerano e allunga in Promozione



Con la vittoria sul Cerano volano in vetta i bianconeri del Barengo (foto Campo)

NOVARA. Il big match tra Barengo e Cerano, che la classifica vedeva distanziati da una sola lunghezza, è vinto dai padroni di casa, che hanno così portato il loro vantaggio a 4 punti: Barengo 44, Cerano 40. Campionato finito? No senz'altro, visto che mancano ancora 7 partite e restano 21 punti in palio.

Certo per la squadra di Pusineri adesso diventa tutto molto difficile. In vantaggio con Sca- ■ già al primo minuto, il Barengo ha poi trovato il gol del raddoppio con Pastore, mentre la squadra ospite riusciva solo a dimezzare il ritardo con Aiello. Nell'ultima mezz'ora la situazione non è più sbloccata: a questo punto il Barengo diventa il più autorevole candidato al ■ finale.

Lo sconfitto Cerano si vede a sua volta raggiunto da un rinvagliato Gravelona, che ha fatto suo il derby con la Juve Domo (2-1, Bosellini e Patelli per i toscani, Diana per gli osolan). Anche al Gravelona di Boccardo resta dunque qualche chance. Mantiene 7 punti di ritardo dalla capolista Barengo la Cannobiese di Adelmo Paris, superando di misura (2-1) un Vignale ■ l'acqua alla gola. I giochi per l'alta classifica finiscono qui.

Le altre partite hanno visto impegnate squadre più o meno

direttamente coinvolte con il problema della salvezza. La più scapitante è proprio il fanalino di coda (ma per quanto?) Recetto, che ha infilato il suo quinto risultato utile consecutivo: dopo tre vittorie, due pareggi importanti. La squadra di Tribolo ha superato indenne anche la trasferta di Cuneo (0-1, Cella per gli ospiti, poi Giavarra). Se tiene l'ultima media punti fino al termine, può ancora farcela a salvarsi.

Sparano al lumicino, invece, per l'Arona, attualmente terza ultima. Squelifiche (6 giornate a Bortoletto) ed infortuni (il portiere Ragazzoni) hanno ■ critica la situazione per il nuovo allenatore Nedo Lori, ■ atteso ad un difficile confronto casalingo con la Romentina (ma è proprio in ■ che l'Arona ha finora offerto il peggio di se stessa). Ottimo per contro il pareggio ottenuto dalla Cristinense ■ Romentina (1-1, Leo e Vigliotti), mentre ha ripreso quota il Valsesera con il successo ■ Crevalle (3-2, Gaido ■ Tombaccini per gli osolan, Colombo, Pozzato e Collalto per gli ospiti).

Il programma di domenica prevede Cristinense-Barengo, Cerano-Cureggio ■ Recetto-Gravelona.

Sandro ■

NOVARA. Giornata favorevole alle novaresi, l'ottava di ritorno. Vincono Caltignaga, Oleggio e Omegna, pareggiano Borgomanero ■ Sonese. L'unica a restare al palo è la Castellettese, sconfitta di misura (0-1, Pisassale) dalla quotata Ivrea. In testa, 4 squadra nel breve intervallo di ■ punti: Sangiustese 44, Ivrea e La Chivasso 43, Dufour Varallo 42. Si lotta e si corre su filo del rasoio.

La matricola della Valsesia era passata al comando la domenica precedente, ma la sconfitta interna subita contro il Caltignaga ha avuto l'effetto di farla retrocedere al quarto posto. A 7 giornate dalla conclusione, il campionato ■ Eccellenza conserva intatta la sua straordinaria incertezza ■ resta ancora tutto da seguire.

Si va invece assestando da classifica delle novaresi, che sembrano trovarsi a proprio agio sui campi veloci della primavera. L'Oleggio di Spinelli ha vinto ad Aosta con un gol di Frattini a tempo scaduto. A Roccapietra, dove la Dufour di-

sputa le proprie partite casalinghe, il Caltignaga di Ottina si è portato sul due a zero con Mass ■ e Forzani, subendo poi l'utile gol ■ Guidetti. Altalena di reti ■ Borgomanero ospite il pari classifica Rivarolese: due volte in vantaggio gli ospiti con Girardi, ma pareggio finale grazie alla doppietta di Bobice. Stesse emozioni per la Sonese ■ Mathi: sotto col gol di Massimino, in vantaggio dopo le reti di Jelmini e Caputo, raggiunta nel finale da Chiado, complice le espulsioni di Cominetti e Carettoni.

Vittoria scacchiapensieri per l'Omegna ■ spese del tranquillo Volpiano. Un rigore di Gherardini spiana la strada ai cusani di Murea, che raddoppiano con Tummo, subendo poi un rigore di La Rocca. Con 7 punti ■ vantaggio sulla terza ultima, per Alfonso De Stefano (presidente) e Tonino Falabella (direttore sportivo) è quasi fatta. La trasferta ■ Trino di domenica prossima dovrebbe consegnare a Crippa e compagni altri ■ punti. [s. bot.]

BASKET
In C2 quattro vittorie
La Cimbria
batte Nalagga
play off

QUARTA DI RITORNO
Fanti in caduta
Arlunno, il «17»
porta l'...

NOVARA. La Cimbria Borgomanero rilancia. Nella seconda giornata dei play off della serie ■ ha conquistato una vittoria importante contro il Castelletto maggiore Bologna: 94-77. Nonostante la lunga saugola di infortuni che continua a colpire la formazione biancoblu. Tra i migliori in campo Misericordia (26 punti), Ferraresi e capitano Valsesia. In C2 poker di successi per le squadre di Novara ■ Vco. L'Hydroplast ha ■ a segno una vittoria «dovuta» contro il penultimo in classifica Savigliano (78-61). Ottimo risultato per l'Oleggio: ha battuto la diretta rivale per la salvezza Saluzzo (79-72). Hanno vinto anche la Sicas Castelletto contro l'Agnelli Torino (82-75) e il Cio Cio Verbania contro il fanalino di coda Serravalle (74-64). La classifica: Novara è quarto, Sicas e Verbania quinte (con Fossano) ■ Oleggio terzultimo. [b. c.]

STIMOLA
■ due minuti dal lago, sole e verde, recente VILLETTA con GIARDINO
Abitazione di mq. ■ circa
Lire 380.000.000
dizionabili comodamente
Tel. 0323/866201

OMEGA
■ De Angeli immobiliare ■ palazzo
ultima conservazione, semovale
APPARTAMENTI
autonomia ultimo piano di 5 vani ■ cucina
e bagno ■ balcone ■ vista ■ posto auto
110.000.000 trattabile
Tel. 0323/866213

Grande Industria Internazionale
CERCA
per potenziare propria rete vendita provincia Verbania, Cusio, Ossola
PERSONALE
proveniente ramo operaio o impiegatizio, militante, patente B, licenza media.
Offresi inquadramento di legge ■ tecnico e ■
lavoro mensile L. 1.500.000.
Presentarsi mercoledì 12 marzo 1997 dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 presso "Hotel Atlantic" - Corso Repubblica 124 - Arona (No).

L'ABBONAMENTO.
il miglior amico ■ chi legge La Stampa.
LA STAMPA

PEUGEOT **SICUREZZA**
CONOMIA
SERVICE RAPIDITA'
QUESTO MESSAGGIO E' RISERVATO AI CLIENTI PEUGEOT.

CAMBIO OLIO semisintetico 10 W ■
L. 53.000
tutto compreso*
per ■
con capacità fino a 4 lt.
* il prezzo non include la sostituzione del filtro.

AMMORTIZZATORI anteriori
da **L. 250.000**
tutto compreso

PASTIGLIE FRENI anteriori
da **L. 94.500**
tutto compreso

MARMITTA
da **L. 135.000**
tutto compreso

Ed in Più ■ Ogni intervento Sempre Compreso Nel Prezzo 12 Controlli: Spazzole Tergicristallo, Olio Servosterzo, Clacson, Batteria, ■ Freni, Liquido Lavavetri, Liquido Raffreddamento, Controllo Pneumatici, Pressione Pneumatici, Fari, Luci, Plafoniera.
Prezzi massima consigliati relativi ■ modello ■ comprensivi di ■ cambi, ■ IVA, manodopera, Chiedete i prezzi "tutto compreso" per la vostra auto. Offerta valida fino al 30.06.97, presso tutti i Concessionari partecipanti all'operazione. Non cumulabili con altre iniziative in corso.

IL VANTAGGIO DI UN SERVIZIO "TUTTO COMPRESO".

CONCESSIONARIA PALMISANO
NOVARA
Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47
GALLATE
Via Trieste, 50
BORGHOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. (0322) 84. ■ ■ ■
ARONA
Viale Borvaca, 13 - Tel. (0322) 45.338
PEUGEOT
PEUGEOT ■ AUTO DA SCEGLIERE UN PEUGEOT.



ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



EFFICACIA DIMOSTRATA

DOPO 6 SETTIMANE

IN ISTITUTI OSPEDALIERI

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici ■ ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LE BELLETTI PEGNOLI DELLA PELLE.

OFFERTE DAL 10 AL 15 MARZO

LA GRANDE OFFERTA DELLA CARNE

VITELLONE

FESA (pezzo int.)	L. 12.000 al kg
NOCE (pezzo int.)	L. 12.000 al kg
SCAMONE (pezzo int.)	L. 12.000 al kg
SOTTOFESA (pezzo int.)	L. 11.000 al kg
ROTONDINO (pezzo int.)	L. 12.000 al kg
SPEZZATINO MAGRO	L. 9.500 al kg
ROLATE MAGRE	L. 11.500 al kg
SPEZZATINO MISTO	L. 7.000 al kg
MUSCOLI	L. 7.800 al kg
PUNTA	L. 4.800 al kg
SPALLA	L. 8.000 al kg
REALE	L. 6.000 al kg
FETTINE PER PIZZAIOLA	L. 9.800 al kg
FETTINE FESONE	L. 12.500 al kg
FETTINE NOCE	L. 12.500 al kg
OSSI BUCHI	L. 8.800 al kg
POLPA SCELTA PER FETTINE	L. 10.000 al kg
POLPA FAMIGLIA	L. 9.000 al kg

VITELLO

PESCE	L. 19.500 al kg
NOCE	L. 19.500 al kg
SCAMONE	L. 19.500 al kg
FESA	L. 19.500 al kg
SOTTOFESA	L. 19.500 al kg
ROTONDINO	L. 19.500 al kg

POLLERIA

POLLI AIA	L. 2.800 al kg
PETTI POLLO	L. 8.000 al kg
COSCIA TACCHINO	L. 2.000 al kg
OSSI BUCHI	L. 2.900 al kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39

COSSATO - Tel. 015 93612



ORTOFRUTTA

ZUCCHINI	L. 1.800 al kg
MELE VAL DI NON (a cassetta)	L. 1.300 al kg
ARANCE (a cassetta da kg 8 ca.)	L. 10.000
LATTUGA	L. 1.800 al kg
INSALATA CANASTA	L. 2.000 al kg
INSALATA MILANO	L. 2.000 al kg

OFFERTE CRAI DAL 4 AL 15 MARZO



Su col morale. Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire chiavi in mano.

Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.500 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto. Garanzia 3 anni o 100.000 km. Volate dalle Concessionarie Daewoo a scoprire le altre offerte sull'intera gamma. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

* esclusa A.P.I.E.T.

Concessionarie del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Hobby Motorcar
C.so Umbria, 5
Torino
Tel. (011) 487641

David's Car
Via Galimberti, 52
Alessandria
Tel. (0131) 226768

Autogamma
Via Piana Gallo, 26
d'Alba (CN)
Tel. (0173) 262594

Marmi Automobili
Corso Trieste, 82
Boves (CN)
Tel. (0171) 380367

Tinauto
Via Novara, 245
Romagnano Sesia (NO)
Tel. (0163) 831539

Ernate
Loc. G. Chemin, 98
St. Christophe (AO)
Tel. (0165) 42397



esempio di finanziamento a TASSO AGEVOLATO
per autovetture Nexia GL

L. 10.000.000 in 24 mesi - rata da L. 471.900 (T.A.N. 10,26% - T.A.E.G. 12,96%)
L. 10.000.000 in 36 mesi - rata da L. 330.400 (T.A.N. 10,27% - T.A.E.G. 12,28%)
(composizioni di struttura pratica finanziaria 2%, massimo L. 300.000)

salvo approvazione della Società incaricata - maggiori informazioni e fogli analitici a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie

(non cumulabile con altre iniziative in corso)



DAEWOO



Domani e giovedì 13 marzo
La Stampa
vi offre
la *Magica emozione*
di un grande *Debutto*

La prima Bohème di Pavarotti in 2 CD

La Stampa rende omaggio al grande tenore italiano con una registrazione inedita e originale della sua prima Bohème. Un celebre e applauditissimo debutto, restaurato in versione digitale, per restituirvi intatta la magia di una grande emozione. Un appuntamento da non perdere, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Domani, insieme al quotidiano avrete il primo CD, con il primo e il secondo atto, e il libretto completo dell'opera a sole 5.900 lire. Giovedì, sempre allo stesso prezzo, avrete il secondo CD, con il terzo e quarto atto. Le note della Bohème vi aspettano in edicola. Grandi applausi per La Stampa.



OGNI USCITA 1 CD + LA STAMPA*
A SOLE 5.900 LIRE

*Si può acquistare solo La Stampa al consueto prezzo di 1.500 lire. Gli abbonati potranno acquistare i due CD separatamente dal quotidiano al prezzo di 8.800 lire, scrivendo a La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Marengo 32 - Torino - Fax 011/5627958. Non è possibile prenotare o richiedere telefonicamente i CD.

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

Martedì 11 Marzo 1997

vc 37

Vercelli: l'ha deciso ieri sera l'assemblea dei commercianti, ma c'è margine per trattare

«Serrata» contro l'isola pedonale

Il 15 aprile chiuderanno tutti i negozi del centro

VERCELLI. Mandato alle elezioni per l'ultima trattativa con il sindaco, ma non ci sarà apertura sul problema dell'isola pedonale, i negozianti del centro sciopereranno il 15 aprile, dando vita ad una contemporanea azione di protesta che bloccherà, per l'intera giornata, piazza Cavour e vie limitrofe.

La decisione arriva alle 23 di ieri sera dopo un'infuocata (anche se affollatissima) assemblea alla Sala Pastore della Camera di commercio. Al tavolo dei relatori, i vertici delle due categorie: il presidente Giovanni Bonetti e il direttore Nando Lombardi per l'Ascom, il presidente Pierluigi Bruni e il segretario Roberto Fortinaro per la Confesercenti. C'è Gianni Jacopino a rappresentare il Comitato dei negozianti della ztl.

Introduce il dibattito il funzionario Ascom Roberto Leone, con la cronistoria dell'ultimo anno di scontri: da parte giunta guidata dal sindaco verde Bagnasco, che, dopo aver portato la ztl di corso Libertà a 24, adesso vuole estenderla a piazza Cavour e alle vie vicine; dall'altra i negozianti che propongono di aprire la ztl del Corso dopo le 20 (e fino alle 12 del mattino successivo) di istituire in piazza Cavour e nelle vie circostanti le zone blu.

Il sindaco ha già risposto no, che si «avanti» che l'isola di piazza Cavour partirà dopo Pasqua. I commercianti non ci stanno e ieri sera Bagnasco, che era presente (ma c'erano due consiglieri Verdi, Sergio Cucco e Paola Aiazza) s'è preso dell'ecologista «salotto» e c'è anche chi ha proclamato - forse fuori tema - che occorrerebbe mandarlo a casa.

A Bagnasco, gli imprenditori commerciali del centro rimproverano di non «contare» delle loro richieste. «E quando un sindaco tocca punti così cruciali - ha detto, per tutti, Fortinaro - non può, ma "deve" ascoltare anche noi». Durante l'assemblea c'è stato chi ha suggerito ai commercianti di «l'intendere» con altre associazioni le categorie cittadine che vivono nel centro (professionisti, bancari, gli stessi consumatori) perché la lotta «venga ritenuta corporativa: l'idea è stata lanciata dall'avvocato Bruno Poy e ripresa dal titolare di negozio di abbigliamento, Valentino Trada.

I più duri, nei confronti del sindaco, sono proprio i due presidenti. Bonetti ha definito la sua filosofia «snobistica» se-



L'assemblea alla Camera di commercio ha messo a punto strategie contro l'isola pedonale. Le ha illustrate il presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti (foto)

lottiera, Bruni gli ha ricordato che la categoria «che Bagnasco si rifiuta di considerare, è quella che paga fior di tasse. Qualche intervento è stato decisamente sopra le righe, alla fine, i commercianti hanno concordato una strategia a più fasi che parte in modo soft per poi sfociare nella «lotta» il 15 aprile.

Nei prossimi giorni, su mandato dell'assemblea di ieri, le associazioni di categoria torneranno dal sindaco e dalla giunta o da tutti i gruppi politici presenti in Consiglio comunale. Al sindaco si farà vedere la diffida che un noto studio legale di Vercelli ha preparato nel caso che la giunta decidesse «avviare la ztl in piazza Cavour senza rivedere» in Consiglio comunale - il piano del traffico.

«Se non otterremo risultati», hanno detto Bonetti e Jacopino, il passo successivo sarà lo sciopero generale che durerà un'intera giornata. E, a questo proposito è stata presa in considerazione la proposta del negoziante Alberto Rigolone che ha suggerito di bloccare, dopo il mercato, la piazza, impedendo il transito delle auto. Il farmacista Giachino ha invece chiesto che l'eventuale Consiglio comunale «svolga in modo aperto».

Franco C
Enrico De Maria

CHE COSA NE PENSANO



Giuliana Ferraresi
«Prima i posteggi»

«Ribadisco il mio ad un'isola pedonale tanto estesa, senza parcheggi in zona». Parola di Giuliana Ferraresi, commerciante di piazza Cavour. Che, «altri negozianti del centro storico, propone una soluzione alternativa: delimitare, ai lati della piazza, cuore antico di Vercelli, ordinati posteggi a pagamento».

Giuliana Ferraresi fa un'ultima considerazione: «Molte città, in cui è stata applicata l'isola ad oltranza, hanno fatto marcia indietro, mi riferisco alle vicine Torino e Milano. Perché noi andiamo in direzione contraria?».



Manuela Cerruti
«Subito un piano»

Manuela Cerruti, negoziante di via Fratelli Bandiera, si dichiara confusa: «Se l'amministrazione decide di fare l'isola, la faccia in modo giusto, seguendo un piano ordinato». La commerciante, quindi, torna sul problema spinoso dei parcheggi: «Certo, prima di dare il via alla ztl deve essere realizzato un numero sufficiente di posti-auto».

Domanda di rito: con l'isola il giro d'affari legato al commercio ne risentirà? All'inizio i clienti dovranno abituarsi, poi speriamo possa arrivare la ripresa. Ci contiamo con tutte le nostre forze.



Gianni Jacopino
«Queste le richieste»

Gianni Jacopino, negoziante di corso Libertà e portavoce dell'Associazione «Commercianti del centro», è amareggiato. «Abbiamo presentato alcune richieste al sindaco, non abbiamo ottenuto risposte convincenti. Quali i correttivi che i negozianti hanno proposto? In sintesi: avevamo chiesto la riapertura di corso Libertà al traffico, dalle 20 alle 12 del mattino, solo in inverno. Questo per evitare che il centro diventasse un deserto», ancora: un efficace intervento sull'arredo urbano, l'estensione delle zone blu alle limitrofe a piazza Cavour e una modifica all'illuminazione stradale.

Lavori a Trino

Coro di «no» da corso Italia

TRINO. Serata difficile anche per il sindaco Giovanni Tricerri, contestato ieri dai commercianti ai quali ha presentato il progetto di rifacimento di corso Italia. La via principale della città cambierà volto (tornerà il porfido al posto dell'asfalto, il livello stradale verrà alzato, si farà una pista ciclabile e un nuovo sistema di illuminazione) con 700 milioni di spesa e tre mesi di lavoro.

Ed è proprio sui tempi che più dure sono state le proteste nonostante Tricerri avesse aperto l'incontro al teatro Civico sottolineando che «in dis-

«non c'è progetto, già approvato dal Consiglio comunale alcuni anni fa, ma il periodo migliore in cui fare i lavori».

Il sindaco ha annunciato che il programma iniziale (dalla prima domenica di giugno all'ultima di agosto) è cambiato: ora il cantiere aprirà a inizio settembre per chiudere entro novembre. Per rifare i marciapiedi di corso Italia, ha chiarito il progettista Carlo Socco, «ci vorranno tre mesi senza contare gli imprevisti legati all'eventuale necessità di dover intervenire sulle fogne oppure sulle utenze d'acqua, luce e gas».

E ai negozianti ciò è sembrato un voler mettere le mani avanti in vista di possibili ritardi. Tanto è vero che più d'uno teme che alla fine i lavori potrebbero protrarsi fino al periodo natalizio, tradizionalmente il migliore per il commercio. Altri invece contestano l'ipotesi di bloccare la strada anche se Socco ha sottolineato che «procederà per tranches di 50 metri al rientro dalle ferie estive e nel periodo di riapertura delle scuole».

Alla fine comunque il giudizio unanime dei circa cento commercianti è stato negativo, anche su alcune delle soluzioni tecniche che saranno adottate. «E' un investimento per la città - ha commentato apertamente l'assessore all'Urbanistica Davide Pane - Sono deluso per le critiche».

Riccardo Coletto

Vercelli

Il sindaco descrive la città del Duemila

Più restauri e nuove idee verdi: il Comune vuole metter mano al Piano regolatore. Ma non dimentica l'area industriale: Bagnasco annuncia che l'insediamento della Michelin nell'Asav è sempre più vicino. **Roberto Martini PAG. 11**

Carnevale

Stasera al Civico i re del referendum

Questa sera, al Teatro Civico, «La Stanipa» proclamerà i vincitori del referendum collegato alle sfilate vercellesi. Sarà una festa di musica, maschere e suspense. **Giovanni Barberis PAG. 38**

Saluggia

Sassi contro il treno della linea To-Mi?

Misterioso episodio vicino alla stazione abbandonata di Sant'Antonino: sono stati sassi lanciati da un sovrappasso a colpire un treno Interregionale, oppure pietre cadute dalla massicciata? **Walter Camurati PAG. 39**

Scuola

Berlinguer conferma i tagli alle classi

Le prime notizie ufficiali arrivano dal provveditore di Biella che annuncia: «il ministro è irremovibile». Preoccupazione soprattutto nelle Comunità montane. La leghista Carizzano chiede notizie sulla situazione in Valsesia. **Donata Belloni PAG. 41**

Spettacolo

Grande classica al Teatro Barbieri

L'Anadeus Chamber Orchestra, diretta da Agnieszka Duczmal, suonerà questa sera al Teatro Barbieri per il secondo appuntamento della stagione veltiana. **Serena Laia PAG. 41**

Pro

Col: il pari di Lefte aiuta il morale

Il capitano dei bianchi, scopertosi goleador, commenta l'1-1 di domenica: «cassa di una delle favorite nella corsa ai play off. Un buon risultato, anche se siamo in convalescenza».

Piermarco Ferraro PAG. 41

Vorale

La Dufour in casa non sa più vincere

L'undici di Arrondini, sconfitto dal Caltignaga sul campo amico, ha perso il primo posto in classifica nel girone A di Eccellenza.

Ivan Fossati PAG. 43

L'ultimo omaggio di familiari, amici e operai al feretro dell'industriale morto in un incidente

Vallo Mosso, ieri l'addio a Giulio Zegna

Prima il commosso saluto in fabbrica, poi la cerimonia a Trivero

VALLE MOSSO. Il suono della sirena non è quello di tutti i giorni nel grande piazzale interno della Zegna Baruffa, dove si è andata radunando la folla. A Vallo Mosso è di casa, scandisce da sempre i turni di lavoro nelle fabbriche lungo lo Strona e la Rovella. Ma ieri portava tristezza nell'accogliere il feretro di Giulio Zegna Baruffa. Era il giorno dell'estremo saluto all'industriale, prima dei funerali ufficiali a Trivero.

Il grande dirigente d'azienda biellese, morto all'alba di sabato in un incidente stradale sulla Biella-Gattinara, è tornato ieri per l'ultima volta nello stabilimento creato dal padre e da lui lanciato a livelli mondiali.

Sono le 14, quando il carro funebre varca i cancelli della fabbrica, vicino all'ex stazione ferroviaria. Il feretro coperto da un cuscino di tulipani viene esposto «fronte all'antica» di famiglia. Le moglie Giulio,

Paola Ronco è a pochi passi, con i figli Massimiliano e Milla. Ci vuole una sedia per sostenere l'anziana madre dell'imprenditore, Anna Bocca Zegna. Ha 91 anni, ma non dimostra: lucidissima, serena nel suo immenso dolore, riceve le condoglianze del folto gruppo di imprenditori e amici.

La commozione coinvolge tutti e tutti. Gli amici industriali parlano a voce bassa, riuniti a gruppetti. «Giulio era un grande. Aveva un modo di trattare gli affari che lo rendeva sempre vincente agli occhi dei clienti».

La gente fa la coda per firmare il registro delle condoglianze. E non ci sono solo gli amici imprenditori, i politici o i rappresentanti di quel mondo dell'alta finanza di cui Giulio Zegna è uno dei personaggi di spicco. Ma persone semplici, un universo anonimo di volti, i suoi operai. Perché firmate?



La biellese dell'Ana ha reso omaggio all'alpino Giulio Zegna. A destra il feretro all'ingresso della chiesa di Trivero

chiediamo a un gruppo di donne. «Era una brava persona - risponde una per tutte - Non lo vedevamo molto spesso, quando veniva in reparto sempre una parola appropriata per noi. E' un lavoro a migliaia famiglie. Quelle famiglie che ieri si schierano davanti alla fabbrica per rendere omaggio all'uomo prima che all'imprenditore».

Tra la folla commossa ad un tratto si fa largo una figura fragile, donna. Ha un fascio di trecce che le cadono sulla nuca. Indossa una giacchetta nera. Tiene per mano una bimba avvolta in una saloppette di jeans; si inginocchia davanti



al feretro, insieme recitano la preghiera. Arrivano gli alpini, i soci delle sezioni di Biella dell'Ana e dei gruppi della Valle Mosso a testimoniare l'altra grande passione dell'imprenditore scomparso. Giulio Zegna Baruffa era «di loro e con loro» confonderli, penna nera tra le penne nere.

La notizia della scomparsa di Zegna Baruffa ha colpito anche tutto l'ambiente imprenditoriale vercellese. Dice il presidente della Provincia Valeri: «E' stato proprio io a proporre Zegna Baruffa come presidente della Nordind, per il suo prestigio, per la sua grande personalità. E l'industriale era messo

al lavoro con passione ed impegno. Avevamo intenzione di confermarlo alla guida della nostra società che si occupa delle aree attrezzate e lui si era detto disponibile. La sua scomparsa sicuramente si farà sentire, sostituirlo non sarà facile».

Maurizio Affai

INTERVISTA

PARLA
IL SINDACO
BAGNASCO

UNA città un po' più verde, più vivibile, più colta (e non solo grazie all'Università). Ma forse anche una città meno abitata, persino un po' meno ricca. Gabriele Bagnasco, sindaco ambientalista di Vercelli, disegna in chiaro-scuro il quadro del Duemila che verrà. E spiega idee e progetti di un esecutivo arrivato ormai a metà del suo mandato.

Cominciamo da un dato statistico: Vercelli sempre più «piccola».

«Per alcuni anni ancora avremo un leggero ma progressivo calo demografico. Il trend delle nascite è in calo, come nella maggioranza dei centri del Nord Italia. E anche Vercelli segnala un modesto esodo verso i paesi della cintura, che offrono una diversa forma residenziale. Anche per questo motivo è necessario ridisegnare la città, con la revisione del Piano regolatore».

Vercelli meno abitata e meno ricca.

«Il Vercellese dovrà confrontarsi con un minor grado di sicurezza economica della riscultura, con una perdita di reddito nel comparto dovuto al calo dei prezzi. Ma c'è anche chi sostiene che la crisi della riscultura possa avere effetti benefici in indiretto, costringendo il Vercellese a riflettere su stesso e a trovare nuovi indirizzi».

Il Consiglio comunale ha appena votato l'ampliamento dell'area industriale: Vercelli come pensa di richiamare le imprese?

Novità sull'insediamento della Michelin: «Ormai è più di una speranza»



Il sindaco Gabriele Bagnasco parla della Vercelli che si avvicina al Duemila e illustra alcuni dei progetti di Palazzo di Città difendendo anche l'ampliamento dell'isola pedonale

«Ridisegneremo la città»

Più restauri e nuove aree verdi

cella come pensa di richiamare le imprese?

«Un po' sfruttando la sua posizione geografica, un po' sfruttando la situazione fisica dell'entroterra delle grandi città, soprattutto Milano, e un po' facendo leva sulle iniziative di recupero e promozione di enti locali e privati. Oggi, salvo un diverso orientamento dell'azienda, la presenza della Michelin nell'Asav è qualcosa di più di una speranza».

Ha detto che metterete mano al Piano regolatore, fermo agli Anni Settanta. Come cambierà la città?

«Proseguiremo nel recupero del patrimonio architettonico di pregio, stiamo facendo per l'ex ospedale, ma anche del tessuto urbano abbandonato. Un esempio per tutti: la zona Est di corso Libertà. Università a parte, è difficile pensare a una città più colta e più brutta. Anche le scuole dovranno essere migliori, più accoglienti».

Il verde?

«Dovremo individuare altre aree verdi, un "polmone" che costituisca il confine tra città e campagna coltivata. Anche se spesso è difficile tradurre i pro-

getti in realtà: il piano per il parco sul Lungosesia resta nel cassetto perché non ci sono i fondi per realizzarlo».

In città invece?

«All'interno della città le aree verdi sono quelle che sono puntiamo ad una miglior conservazione e ad una migliore possibilità di utilizzo per piazza Camana, parco Kennedy e piazzale Montefiore. Un dato positivo: in aumento le iniziative spontanee o volontaristiche, vedi la scuola media Lanino o la stessa associazione Korczak. La città che guarda con una nuova attenzione al-



Manifesti in città

Fuga a 4 zampe
Un appello
per Mistral

VERCELLI. Mistral cerca disperatamente. Mistral è un cane di due anni e mezzo, un incrocio tra un boxer e un cane da caccia. E' a pelo raso, marrone qualche striatura nera, ed ha la coda mozza. Il suo identikit ha invaso la città, su manifesti affissi nell'intero centro storico - prima soltanto un testo scritto, poi accompagnato da tanto di fotografia, il muso in primo piano o a figura intera - e depliant infilati nelle buche delle lettere.

Gli autori degli «identikit» murali sono Diana e Roberto, i proprietari di Mistral, che lo stanno cercando disperatamente quando, a fine febbraio, il cane ha trovato la porta di casa socchiusa ed è uscito perdendosi lungo le strade.

Tanta dedizione e inventiva, quando le cronache parlano troppo spesso di animali abbandonati, meritano un aiuto. Proviamo anche noi a lanciare il loro messaggio. «Chi vedesse Mistral, lo fermi. E' buonissimo e golosissimo: basta un biscotto per farselo amico», dicono dalla «White Star», che funziona come punto di raccolta delle segnalazioni. Proprio grazie agli «identikit» sono già arrivate parecchie telefonate: Mistral, che non è abituato a muoversi da solo, forse non riuscirà a trovare la strada ma è comunque rimasto in città. Chi lo vedesse chiami i numeri 294.203, 250.472, 250.427, 391.258 o 0335/463.590. (r. m.)

Roberta Martini

DA NON PERDERE

Editoria
Il libro di Bianca Grasso
stasera al Piccolo Studio

Alle 21 di questa sera, nella sala del Piccolo Studio del chiostro della basilica di Sant'Andrea di Vercelli, Bianca Grasso presenterà il suo libro «Messaggio perduto: ricordi di una partigiana». Interverranno l'on. Silvio Bertola, già capo del comando di zona delle brigate Garibaldi nel Biellese, e Michele Gariglio, giovane aderente all'Anpi.

Associazioni
«Insieme», la consegna dei diplomi ai volontari

Per venerdì, alle 18, si sta indetta alla sede sociale di Vercelli in piazza D'Angennes 1, l'assemblea annuale dei soci dell'associazione «Insieme». Verranno conferiti attestati ai volontari.

Dispositive
«Pittori e sentieri alpini» proiezione a Borgosesia

Alle 21 di stasera al Centro sociale di via Giordano a Borgosesia, Donatella Mossello Rizzio e Franca Tonella Regis presenteranno la proiezione di dispositive dal titolo «Pittori "frescati" lungo le vie delle Alpi», in occasione della mostra «Una memoria per l'avvenire».

Tempo libero
Due gite con «Trineve» a Iestriere e Cervinia

Per gli appassionati dello sci, l'associazione «Trineve» ha organizzato due gite per domenica 23 marzo e domenica 6 aprile. La prima avrà come meta Sestriere, mentre la seconda Cervinia. Per iscrizioni tel. 0161-828.731 (g. bar.)

Un convegno il 22

Fatto in acqua
nuova realtà
al Sant'Andrea

VERCELLI. Il parto domiciliare, il travaglio attivo e passivo, il rapporto tra il dolore e l'omeopatia. Ma la grande novità, senza dubbio, è il parto in acqua, che nei prossimi diventerà una realtà anche all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Di questo e di altri temi legati alla scia, si parlerà durante il convegno che la divisione di ostetricia e ginecologia organizza al salone Dugentesco. L'appuntamento è per sabato 22.

Il congresso, che si rivolge non solo al personale addetto ai lavori ma soprattutto alla gente, darà risposte interessanti. Per quanto riguarda il travaglio in acqua, i medici dell'ospedale hanno già presentato richiesta per avere a disposizione una vasca speciale. La giornata si intitola «Il parto oggi: esperienze a confronto» e i lavori si apriranno alle nove. Interverranno, tra gli altri, il primario di ostetricia e ginecologia professor Francesco D'Addato, i ginecologi Ezio Conti, Luigi Di Meglio e numerosi medici da tutta Italia. (g. mo.)

Bimbo vercellese

Massimo, oggi
l'intervento
a Montreal

Il piccolo Massimo Trivero verrà operato in Canada dagli specialisti della Fondazione Shriver

VERCELLI. Oggi Massimo Trivero, il bimbo affetto da spina bifida, verrà operato al bacino dall'équipe di esperti della Fondazione Shriver a Montreal. Il piccolo vercellese è partito per il Canada con i genitori, Grazia e Gianni, già a metà febbraio, per sottoporsi ad esami prima del complesso intervento, che sarà seguito da un lungo periodo di convalescenza. Stamane tutta Vercelli, e tutti coloro che hanno imparato a conoscerlo attraverso la sottoscrizione di «Specchio dei tempi», faranno il tifo per lui. (d. b.)

Il 5 aprile

Un dibattito
sui miracoli
a Lourdes

VERCELLI. «Lourdes e i miracoli: aspetti etici e scientifici». E' il tema di un convegno internazionale che si svolgerà il 5 aprile, in città, su iniziativa dell'Associazione medici cattolici italiani (Amci) e dell'Opera federativa per il trasporto dei malati a Lourdes (Ofal).

Vi prenderanno parte monsignor Giuseppe Cavallone, vice presidente generale dell'Ofal (che parlerà delle «Prospettive teologiche del miracolo»), il dottor Roger Pilon, responsabile del Bureau Medical a Lourdes («Aspetti scientifici del miracolo») e il professor Pierluigi Baima Bollone, ordinario di Medicina legale all'Università di Torino («Alla ricerca del miracolo - considerazioni medicolegali»).

Il Convegno sarà presentato dai dottori Emilio Chiochetti (medico Ofal) e Franco Balzaretto (presidente dell'Amci Vercelli) e da monsignor Franco Degrandi, presidente generale dell'Ofal. Moderatori, i professori Almerico Novarini e Nino Buca. (d. b.)

Stasera al Teatro Civico saranno premiati i vincitori del referendum La Stampa

Su il sipario per i «re» del Carnevale

Musica, maschere e il super trofeo dell'Amatori

VERCELLI. Grande spettacolo organizzato dal Comitato Manifestazioni Vercelli. L'Ascom e una cordata di sponsor, per celebrare in piena Quaresima «Carvè d'Varsej»!

L'appuntamento è previsto per le 21 di oggi al teatro Civico, dove verrà reso pubblico l'esito del referendum che il nostro giornale ha indetto per conoscere le preferenze dei vercellesi, al di fuori della classifica ufficiale dei carri allegorici bicchieroni che hanno sfilato nel circuito carsaviesco '97.

Fra qualche ora potremo sapere quindi i risultati della graduatoria scaturita dai tagliandi che i nostri lettori hanno trovato sulle pagine de «La Stampa» e rispedito alla nostra redazione. Moltissimi i premi per i carri votati, mentre al primo assoluto al referendum del giornale verrà consegnato un prezioso e consistente trofeo offerto da Lorenzo Piccioni, il presidente dell'Hockey Club Amatori Vercelli.

Poi ci sarà una passerella di gruppi musicali che proporranno un menù dal rock al folk.



I Cappuccini hanno la sfilata: chi primerà nel referendum La Stampa?

Folk-rock dei Sixties per i Graceland, che si ispirano al repertorio di Simon & Garfunkel, anche se il nome è un riferimento alla casa-museo-tempio di Elvis Presley a Memphis. Ci saranno anche i Come passano il tempo, loro sintonizzati sulle frequenze del rock, con

venature a rhythm and blues riferito agli Anni Sessanta e Settanta.

A cantare nel caratteristico e ruspante idioma vercellese saranno invece i Fioeu d'Nù ed i Radio Risaisa Sud, artefici di una sorta di fusione tra canti della risaia e ritmiche moderne, alla ricerca di personaggi

ambienti rustici. Ed oltre a queste due band (acustica la prima, elettrica la seconda) ci sarà anche la partecipazione del Aironi, che arriva da San Germano.

A presentare lo spettacolo sono stati chiamati Simonetta Raffa di Videonord e Roberto Garavaglia.

Durante lo show ci sarà anche un momento riservato ai «sentimenti». Tra gli altri interverranno i rappresentanti del rione Valbusaga (in quel di Borgosesia), il cui carro quest'anno ha vinto il palio dello storico carnevale della loro città. Durante la manifestazione carsaviesca sono stati raccolte somme a favore del piccolo Massimo Trivero che attualmente è in Canada per sottoporsi ad un costoso intervento chirurgico. Il punto stasera, le maschere di Valbusaga, Pestaputa e consorte, consegneranno una ragguardevole somma da aggiungere al fondo già esistente.

Giovanni Barberis

LETTERE
AL GIORNALE«Isola pedonale, ora
ci vuole il piano»

Abbiamo già assistito alle dure polemiche sull'assetto viabilistico del centro di Vercelli: era l'inizio degli anni '70, abitavamo a Pavia e l'allora sindaco di quella città, l'on. Elio Veltri, avvalendosi di progetti di architetti internazionali, avviò una vasta isola pedonale che, con l'avvicinarsi delle amministrazioni, si è estesa e perfezionata. Quella scelta è stata poi attuata dalle principali città italiane, dotate di un significativo centro storico. Per esempio anche Como ed Alessandria, nostre città natali, hanno adottato vaste isole e a distanza di anni tutte queste città hanno centri storici commercialmente floridi ed interessanti. Il sistema commerciale del centro di Vercelli è invece molto debole. E' nota che molti vercellesi fanno spesso acquisti a Novara, Biella, Casale anche in queste città il parcheggio è remoto, difficile e talora costoso.

Le ragioni di questa debolezza sono, a nostro parere, dovute all'incertezza sul piano viabilistico della città su cui si discute da 20 anni: nessun operatore può programmare un investimento se non può prevedere l'assetto viabilistico della città. I proclami dei progetti, delle soluzioni provvisorie non fa che rinviare gli investimenti che molti farebbero in un quadro di ragionevole certezza dell'assetto viabilistico. Certo le difficoltà manifestate dai negozianti sono comprensibili: esse tuttavia andrebbero superate attraverso programmi che favoriscano investimenti consorziati per il rilancio del sistema commerciale del centro. Vercelli alimenta non poco il sistema creditizio locale e nazionale, questo dovrebbe sostenere la città in una difficile trasformazione economica. All'inizio degli anni '80 si avviò la chiusura del traffico di piazza Cavour, poi in occasione delle feste di Natale fu «provvisoriamente» riaperta alle auto. Questa provvisoria si protrasse ormai da 15 anni. In ciò vediamo una delle cause principali del declino della città.

Maria Emilia Bogni
Adalberto Codetta Raiteri
Vercelli

NUMERI
UTILI

AUTOAMBULENZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Trino: tel. (0151) 92.91; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressentino: tel. (0181) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria: 167-311.118 (serviziamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alesandria).

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0151) 829.585.

FARMACIA DI TURNO

VERCELLI
Oggi è di turno con apertura obbligatoria

ria (orario 9-12,30 e orario 15-20 a battenti aperti; orario 12,30-15 e orario 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Comunale 1, viale Rimembranza 4, telefono 256.625

Prato: Dr. Pier Luigi Riva, via Palestro 14, tel. 216.184

San Germano: Dr. Giorgio Codacci, via Cava 22, tel. 95.143

Varallo: Dr. Stefano Gino, piazza Gaspari 4, tel. (0163) 51.294

Postus: Dr. Flavio Zenilati, via Roma 11, tel. (015) 760.303

Prato Sesia: Dr.ssa Giovanna Grazia, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206

CONSULTORIO MUKUKUKU

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhia: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhia: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Varallo: telefono (0163) 52.485-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140; Santhia: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.485; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Angelo Negri, 73 anni; Bruna Tascini, 85 anni, religiosa; Lorenzina Sapino, 84 anni; Vittoria Valponte, 75.

AMM. Riccardo Borelli, 28 anni, impiegato, con Michela Sgracchi, 24 anni, in attesa di occupazione; Maurizio Bertolucci, 30 anni, autotrasportatore, con Giuseppina Bruna, 28 anni, in attesa di occupazione; Ubaldo Bizzzi, 43 anni, impiegato, con Graziella Zazzera, 40 anni, impiegata; Alberto Florio, 30 anni, commerciante, con Anna Maria Gualea, 31 anni, insegnante; Roberto Onida, 21 anni, operaio, con Laura Rossato, 21 anni, in attesa di occupazione; Dante Segantini, 33 anni, impiegato, con Laura Anselmi, 27 anni, in attesa di occupazione; Vincenzo Bonelli, 40 anni, operaio, con Rita Gargano, 27 anni, casalinga; Giandomenico Catella, 25 anni, decoratore, con Caterina Bellame, 20 anni, casalinga.

MATRIMONI. Mohamed Chafik, 31 anni, operaio, con Laura Romagnoli, 29 anni, impiegata; Fabrizio Giardi, 41 anni, impiegato, con Ornella Trombini, 31 anni, impiegata.

(g. m.)

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996
IN CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Per informazioni
Numero Verde

1678-02005

La ditta Landscaping Elapi Spa Cossato prende parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del signor
Gimma Zegna B
Cossato, 11 marzo 1997.

Misterioso episodio vicino alla stazione dismessa di Sant'Antonino

Saluggia, sassi contro il treno?

Colpito un «Interregionale» sulla To-Mi

SALUGGIA. Ancora un episodio di cronaca che riguarda la ferrovia Torino-Milano: nel tardo pomeriggio di domenica 8 un convoglio ferroviario diretto verso il capoluogo lombardo sarebbe stato bersagliato da una gragnuola di sassi all'altezza della stazione dismessa da tempo, Sant'Antonino di Saluggia.

Il condizionale è d'obbligo: di certo c'è che, secondo quanto lui stesso ha riferito, il capotreno ha sentito piccoli urti provenienti dall'esterno delle lamiere. Urti che potrebbero essere stati provocati da un lancio di sassi, ma anche da pietre della massicciata, schizzate via dalle ruote della motrice e finite con violenza contro le strutture esterne del vagone.

L'ispettore Andrea Bertolotti, che dirige il posto di polizia ferroviaria di Santhià ed ha competenze sull'intera tratta fino a Chivasso, ha avviato un'inchiesta: un primo sommario controllo fatto proprio alla stazione di Santhià pochi minuti dopo il fatto «non ha rilevato danni al materiale rotabile», come recita il comunicato diramato dall'ufficio relazioni esterne del Compartimento ferroviario regionale di Torino.

Il convoglio interessato è il «Interregionale 2023» partito dalla stazione torinese Porta Nuova alle 17.50 con l'arrivo a Milano previsto per le 19.40. L'episodio è avvenuto alle 18.20, mentre il convoglio transitava nelle vicinanze della



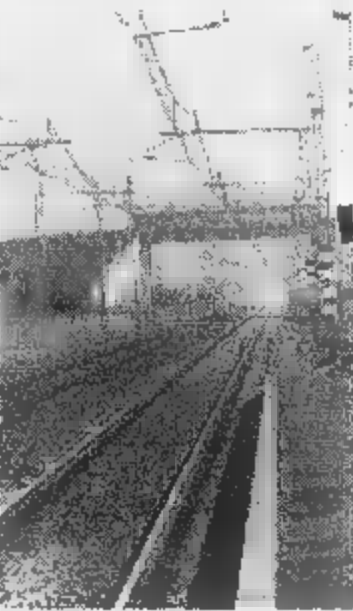
stazioncina di Sant'Antonino.

La linea ferroviaria in quel tratto scorre in aperta campagna: nelle due direzioni, sia verso Saluggia che verso Livorno Ferraris, a vista d'occhio non vi sono case, né cascinali né centri abitati; la piccola stazione, che in origine doveva servire per i pendolari dello stabilimento «Lancia» di Chivasso e per quelli della «Pirelli» di Livorno, è ormai dismessa da anni ed è diventata meta abituale dei vandali che hanno distrutto gli uffici e i locali di servizio, dei grafomani che hanno «decorato» i muri di quella che un tempo era la sala d'aspetto.

La lontananza alcuni sovrappassi ■ strade di campagna vengono usati esclusivamente dagli agricoltori che vi transitano con i trattori per raggiungere il podere: praticamente, nella materiale impossibilità di essere visto, chiunque potrebbe appostarsi nei pressi della ferrovia o sugli stessi sovrappassi e lanciare qualsiasi oggetto, sicuro dell'impunità. «Certo, non sono fatti piacevoli - commentano alle «Relazioni esterne» - ma l'importante è che ■ vi siano stati feriti, e che il convoglio non sia rimasto danneggiato».

Camurati

La Polfer indaga
Non si esclude
la caduta di pietre
dalla massicciata



Nelle foto di Renato Greppi
uno dei sovrappassi da ■
potrebbero ■■ state lanciate
■ pietre e due immagini
della stazione



Via alle perizie sul merci

Il deragliamento a Santhià
per la rottura di una ruota?

SANTHIÀ. Sono iniziate le verifiche tecniche disposte dalle Ferrovie sul ■ merci deragliato venerdì pomeriggio sugli scambi della Torino-Milano, a un centinaio di metri dalla stazione nel lato verso il capoluogo piemontese.

Il vagone, rimosso dopo quasi cinque ore di lavoro, da quella sera è fermo ■ un binario secondario in attesa che i periti esaminino il carrello posteriore, quello appunto uscito dalle rotaie probabilmente per un guasto. L'ipotesi più accreditata infatti è che l'incidente sia stato determinato da un cedimento meccanico.

Secondo quanto reso noto già

venerdì pomeriggio dalla Direzione compartimentale ■ Piemonte la linea ferroviaria (rotaie, massicciata e scambi) era in perfetto ordine al momento del passaggio del merci. Quindi ■ problema che ha determinato il deragliamento sarebbe da ricercare nel convoglio.

Due possibilità: la rottura di un assale o di una ruota ■ caso più frequente nei treni merci sottoposti a sollecitazioni notevoli oppure una perdita di pressione nell'impianto idraulico di frenata da cui sarebbe disuso il blocco del carro. Ora le perizie tecniche nell'ambito dell'inchiesta interna aperta dalle Ferrovie. [f. co.]

VERCELLI

Borasio interrogato sulla statua ■ Fabbri

Il consigliere della Lega Franco Borasio ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere ■ sia finita la statua della Mondina di Agenes Fabbri, in riparazione da anni. Borasio segnala anche che il basamento è ormai in stato di grave degrado. [d. b.]

VERCELLI

Corsi di Telefono amico iscrizioni fino a stasera

Il Telefono amico ■ Vercelli ha iniziato i corsi di formazione per i nuovi turnisti. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera. Per informazioni ■ può telefonare al 21.30.60, in orario dalle 20 alle 23. [p. m. f.]

TORINO

«Essere belle», uno stage per le donne piemontesi

La Federcasalinghe regionale ha organizzato per oggi, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti, un incontro dedicato alle iscritte piemontesi. Lo stage «Essere belle» proseguirà dalle 10 alle 17 ed è il primo ■ serie di 8 appuntamenti. Tra gli ospiti, Loredana Forno ed Evaristo Dalla Noce. [r. m.]

VALDUGGIA

Incontro sulla terza età stasera al salone Ancol

E' dedicato alla terza età e alle esigenze degli anziani l'incontro organizzato alle 21 ■ oggi, al Salone Ancol, dal Comitato Pro Centro Incontro. La serata è benefica: le offerte andranno all'Associazione per la lotta al neuroblastoma. [p. q.]

La tragedia di Carisio avrebbe avuto un prologo tre giorni prima

Aveva già sparato al rivale?

E oggi la «preda» torna davanti al gip

VERCELLI. Avrebbe avuto un antefatto la sparatoria avvenuta nel cortile dello stabilimento «Vimar» di Carisio lo ■ 19 febbraio: Gilberto Morello, l'operaio cossatese di 33 anni morto al termine della sparatoria, forse tre giorni prima aveva già esploso ■ fucilata, ■ peraltro colpito, contro il suo presunto rivale in amore, il «padroncino» Massimo Rando, ■ anni, ■ Cossato.

■ giovane, che per la vicenda di Carisio ■ stato fermato ■ disposizione del procuratore capo del tribunale titolare dell'inchiesta Corrado Canfora e rimesso in libertà due giorni dopo, stamattina si presenterà di nuovo in aula per l'udienza di convalida dell'arresto.

«Praticamente l'appuntamento davanti al giudice - spiega l'avvocato Carlo Giannotta di Santhià che, insieme con il suo collega di Biella Gianni Chiorino, compone il collegio difensivo di Massimo Rando - si risolverà in una formalità, una sorta di atto dovuto: infatti lo stesso pubblico ministero due giorni dopo ha di-



Gilberto Morello, l'operaio morto

sposto la scarcerazione del giovane ■ non ritenendo sussistere elementi tali da giustificare una richiesta ■ custodia cautelare in carcere. Il giudice per la convalida dovrà stabilire se il fermo di polizia giudiziaria ordinato nell'immediatezza del fatto sia da considerare legittimo o meno.

La vicenda ora si ■ arricchita di un episodio fino a questo mo-

mento rimasto inedito: lo ha reso noto proprio Massimo Rando che ha ricostruito la storia.

Gilberto Morello, che non si è ancora rassegnato dopo la separazione dalla moglie, venerdì 14 febbraio nella ricorrenza di San Valentino tentò ■ suicidio con i gas di scarico della vettura, ma i vicini lo salvarono in extremis. Due giorni dopo, domenica, va a casa della donna e vi trova Massimo Rando: tra i due nasce un diverbio piuttosto acceso e il «padroncino», per troncargli ogni discussione, sale in macchina e si allontana.

Dopo qualche minuto sente alle sue spalle un rumore che potrebbe essere uno sparo: dallo specchietto retrovisore vede Gilberto Morello che brandisce qualche cosa, forse un fucile.

Massimo Rando si allontana in fretta e dimentica l'episodio: tre giorni dopo c'è la sparatoria, ■ Gilberto Morello ■. Durante i due giorni trascorsi ■ carcere ricostruisce la scena, e gli viene ■ sospetto che il rumore sentito domenica fosse davvero una fucilata. [w. ca.]

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1996

sta per uscire
La Stampa
in edicola.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
119 90 1195

Risparmia senza rischiare

Lloyd Adriatico
SOLUZIONI ASSICURATIVE

Nuova formula per una polizza auto di grande successo: con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia. Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri; inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio. Proprietario dell'auto e benzina: uomo dai 30 ai 59 anni residente in provincia di Vercelli
I premi sono annui (tasse incluse) per il rischio di Responsabilità Civile (massimale 1.500/1.500/1.500 milioni)

Potenza CV		Proveniente da Bonu:		
		Classe 3	Classe 4	Classe 8
Da 13 a 14 CV	600.831	384.489	402.577	504.679
Da 15 a 16 CV	727.685	465.766	487.543	611.184
Da 17 a 18 CV	874.531	559.657	585.956	734.587
Da 19 a 20 CV	1.048.033	670.803	702.219	880.362

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso la nostra agenzia

AGENZIA DI VERCELLI Via Giovine Italia, 18 Tel. 0161/257643	AGENZIA DI SANTHIÀ P.zza V. Veneto, 3 Tel. 0161/930888	AGENZIA DI BORGOSIESA Via V. Veneto, 20 Tel. 0163/22692
---	--	---

C'era un caso di epatite Forse già diffusa rispetto l'isola nido di Borgosesia

BORGOSIESA. Resterà chiuso almeno sino a domani l'asilo nido della Fornace. Il provvedimento ha dovuto ■ preso dalla giunta municipale di Borgosesia a seguito di un ■ di epatite A. Non c'è comunque alcun pericolo ■ contagio e la disposizione cautelativa si ■ necessaria per concludere le operazioni di disinfezione dei locali.

L'asilo nido comunale ospita una quarantina di bimbi fino ai tre anni di età, già sottoposti ad esami medici che hanno confermato come il caso (ne è stato colpito ■ dipendente) sia rimasto isolato. D'altronde il tipo di infezione accertata, appunto l'epatite A, non ■ di forma grave e la trasmissione avviene per via orale. Per evitare allarmismi, l'amministrazione borgosesiana e i responsabili dell'ufficio di igiene pubblica dell'Usl hanno convocato i genitori illustrando la situazione. [p. q.]

In Alta Valsesia Inseguimento dopo i furti Fermati in tre

VARALLO. Tre marocchini sono stati arrestati dopo un inseguimento sulle strade dell'alta Valsesia. I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Varallo ■ hanno intercettato in frazione Valmaggia, alcuni minuti dopo che i nordafricani avevano compiuto una serie di furti nella zona di Mollia. Alla vista dei militari, i tre (che erano a bordo di una Renault 5) hanno cercato di far perdere le tracce, imboccando una stradina a lato della statale 299, ma sono stati bloccati.

Per Mohamed Ettarki, 37 anni, Ahmed Rjthol, 35, e El Kabir Bettache, di 33, tutti residenti a Borgosesia, ■ scattate le manette. Il magistrato ne ha convalidato l'arresto per ■ reato di furto aggravato, disponendo poi la loro scarcerazione. La refurtiva, autoradio, un telefono cellulare, una macchina fotografica, due telecomandi e altri utensili, ■ stata recuperata. [p. q.]

Organizza Coldiretti Nido in damigiana Stacca i fili in Belfort

VERCELLI. Trasferita monferina, questa sera, per concludere la manifestazione «Riso in damigiana» organizzata dalla Coldiretti di Vercelli ■ Biella e dall'associazione agrituristica «Terranostre» che quest'anno celebra la ■ seconda edizione: l'appuntamento è per le 20 da Franco Pigno, a Villa Perona (telefono 0142-488280) di Cellamonte (Alessandria). Oltremodo allattante il menù preparato per l'occasione: crostini, mousse di formaggio alle noci, affettati monferini crudi ■ cotti, lardo della casa, lonza essiccata alle erbe di primavera, riso ripieno nei carciofi, involtini di melanzane, risotto ■ ai lieviti, coniglio ■ peperonata, crostata, «pum maret al furn», mele amarognole al forno; vini del Monferrato casalese con particolare riguardo per il Grignolino e il Barbesino, un ottimo emulo di Freisa, Barbera e Grignolino. [w. ca.]

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/66.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Vano l'incontro del provveditore con il ministro della Pubblica Istruzione

«Dovremo chiudere 36 classi»

Nessuno sconto di Berlinguer ai biellesi

BIELLA. Conti alla mano, e proprio in questa lettera, la spedizione di provveditori a Roma per impetrare pietà sui tagli annunciati nelle scuole, non ha dato risultati. Cordialissimo il ministro Berlinguer, è dilungato sulle prossime riforme che investiranno professori e studenti, ma sui numeri è stato inflessibile.

Racconta il provveditore Guido Vitelli: «Il ministro ha confermato il taglio al budget di spesa per gli stipendi degli insegnanti. E va quindi da sé che dovremo ridurre in proporzione il numero delle classi».

Naturalmente si è levato dai provveditori un grido di dolore, che però è stato rintuzzato con una frase sola. Ha risposto Berlinguer: «E' ora di piantarla con la "spalmatura" delle classi fatta solo per evitare attriti con la gente. Si deve risparmiare e quindi servono sacrifici».

Così significherà per il Biellese la linea dura sposata dal governo? «Di sicuro», continua Vitelli, «creare delle tensioni con i sindaci delle comunità montane». Una delle richieste girate al ministro dal provveditore veniva appunto dai centri non abbastanza «alti». Spiega Vitelli: «Mentre per i paesi oltre i 600 metri si può derogare dal numero minimo di alunni per classe, per tutti gli altri non ci sono sconti. Ho chiesto al ministro la possibilità di considerare i montani anche i paesi fino a 500 metri di altitudine, partico-



larmente numerosi nel Biellese, ma mi è stato risposto di no». Tornano quindi a rischio le elementari di Sala, Donato, Netro Zubiena, tanto per citarne alcune. «In tutto dovremo chiudere - continua Vitelli - 23 classi nelle fasce dell'obbligo, e 13 e 14 delle superiori».

Proprio non ci sono più margini per nuove trattative? «Berlinguer è stato chiaro: considererà responsabili i provveditori degli eventuali sconti al territorio».

«E comunque», puntualizza Vitelli, «occorrerà l'autorizzazione scritta di Berlinguer per far funzionare classi fuori quota». Ora il provveditore ricon-

vocherà sindaci e presidi per studiare insieme la revisione della rete scolastica. «Non sarà facile decidere i tagli soprattutto nelle superiori - aggiunge Vitelli - perché negli ultimi anni la scolarizzazione nelle secondarie del Biellese è aumentata, sia perché è cresciuto il desiderio di cultura sia in risposta alla disoccupazione».

Una medicina amara che comunque secondo il ministro assicurerà una guarigione sicura al sistema scolastico. Perché? «I tagli», conclude Vitelli, «sono propedeutici all'autonomia delle scuole. Le prime circolari applicative stanno per arrivare sui tavoli dei presidi». (d. b.)

Con gli altri colleghi di tutta Italia il provveditore di Biella Guido Vitelli ha cercato di ottenere sconti dal ministro Berlinguer sui «tagli» delle classi, ma il titolare del dicastero Pubblica Istruzione è stato irremovibile (NICHIELETTI)



Allarme nei paesi montani

Dopo i «tagli» di insegnanti alunni dirottati nelle città?

BIELLA. I paesi della Comunità montana saranno più poveri dopo la scure-Berlinguer? E' probabile, sì, il problema accomuna i centri del Biellese sia quelli della Valsesia. Molte scuole elementari dei paesi vivono di pochi alunni, uniti in pluriclassi.

Dal prossimo settembre è possibile che gli allievi vengano dirottati in scuole di città, un grave danno, sostengono i sindaci delle Comunità montane, per il territorio lasciato sempre più vuoto e solo. Ma di fianco ai primi cittadini stanno scendendo in campo i politici. Da Palais du Monferrat a Ver-

celli, ad esempio, è partita la

prima protesta della consigliere provinciale Antonella Corizzano. L'esponente del Carroccio chiede al presidente Valeri di attivarsi presso il ministro della Pubblica Istruzione e del Tesoro per una maggiore attenzione verso le problematiche locali delle scuole, e in particolare per la salvaguardia dei plessi dei comuni montani.

E' vitale, secondo la Corizzano, tutelare i paesi dell'Alta Valle che rischiano lo spopolamento. «La chiusura delle scuole - dice la consigliere provinciale - non farà che accelerare un processo in atto che invece andrebbe contrastato». (d. b.)

Lessona

Finisce fuori strada sulla provinciale ■ Masserano

Ha riportato contusioni e ferite guaribili in due settimane Silvia Pastorato, 23 anni, vittima di un incidente avvenuto sulla provinciale Lessona-Masserano. Per cause da chiarire, la giovane donna ha perso il controllo dell'auto, una «A 112», finendo fuori strada. La corsa della vettura si è conclusa tra le piante di un vicino bosco: l'auto è andata distrutta. I soccorritori della giovane hanno temuto il peggio, a causa di una brutta contusione alla testa, ma il risultato della Tac ha fugato ogni preoccupazione. Silvia Pastorato è ricoverata all'ospedale «Maggiore» di Novara. (f. p.)

Campiglia Cervo

Domato dopo sette ore un incendio nei boschi

Un incendio ha distrutto ieri decine di alberi sopra Campiglia Cervo, nella località Riter, Val Mosca e in direzione della Panoramica Zegna. Il rogo è stato domato solo alle 18, dopo sette ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco, delle guardie forestali e delle squadre volontarie di Andorno e di Zumaglia. (f. p.)

Camburzano

Pensionato di 62 anni si toglie la vita

Un pensionato di 62 anni si è tolto la vita l'altra mattina, poco dopo le 4, impiccandosi. Il corpo dell'uomo che da tempo soffre di crisi depressive, è stato trovato all'interno di un laboratorio artigianale situato in prossimità della sua abitazione. (f. p.)

Ochieppo Superiore

In vacanza ■ Cefalù con la Comunità montana

La Comunità montana Bassa Valle Elvo organizza dal 30 maggio al 13 giugno la prima vacanza annuale con Cefalù, in Sicilia. Le iscrizioni, che si chiuderanno sabato 15, si raccolgono agli uffici della Comunità montana, che rispondono ai numeri telefonici 590233 e 2593388. (r. b.)

Mongrando

Nuovo appuntamento col ciclo di incontri sulla tv

Dopo il felice debutto del ciclo «Dalla tv baby sitter alla tv per crescere», organizzato dal «Progetto genitori», i prossimi appuntamenti condotti dall'associazione Alari di Torino sono stati fissati per giovedì 10, 17 e 24 aprile, nell'ex palestra comunale. (r. b.)

Stasera una veglia di preghiera con il vescovo

Stasera (ore 20,45), il vescovo Massimo Giustetti terrà un incontro di preghiera nella chiesa parrocchiale in preparazione del Sinodo e del Giubileo. (r. s.)

Evitato l'accorpamento a Biella. Sportelli decentrati a Pray?

Nuovi uffici in Valsessera

Per tasse ed Erario l'ok dal prefetto

BIELLA. Buone notizie, per chi abita in Valsessera: il rischio di andare a pagare le tasse a Biella, affrontando viaggi in auto da un'ora, è forse scongiurato. La valle avrà una sede staccata delle Entrate (Imposte dirette e Iva) e l'Ufficio tecnico erariale. Inoltre, invece che al capoluogo sarà accorpata a Cossato.

Per ora è solo una promessa: ma viene dal prefetto Giosué Marino, che l'altro giorno ha chiamato a raccolta i sindaci della Valsessera e il presidente della Comunità montana, Claudio Martignoni. Dice Vanni Capri, vicesindaco di Coggiola: «A parole è tutto risolto; ora aspettiamo di vedere i fatti». Ma cautela a parte, Capri è ottimista: «Il direttore regionale delle Entrate, durante l'incontro, ci ha garantito che è disposto ad aprire in zona una "succursale", che raggrupperebbe vari servizi statali. Ovviamente siamo d'accordo». Il problema più scottante è però un altro: stando alla Gazzetta ufficiale, la vallata ai confini con la Valsesia risulta accorpata al nuovo capoluogo (per gli uffici finanziari). La lettura del decreto, firmato da Scalfaro, ha provocato una mezza rivolta: «Gli accordi erano diversi - aggiunge Vanni Capri - s'è sempre detto che la Valsessera avrebbe fatto capo a Cossato. Ora, forse, il balletto è finito: il prefetto e il direttore regionale delle Entrate hanno giurato che chiederanno al ministro delle Finanze di far modificare il decreto».

«Non che sia facile - commenta il vicesindaco di Coggiola - ma siamo fiduciosi. Il prefetto si è sempre interessato a fondo dei nostri problemi, e contiamo sul suo autorevole aiuto». Anche la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, è soddisfatta: «Spero che la questione si risolva in fretta». Sandro Delmastro, deputato di An, aveva presentato un'interrogazione al ministro Visco, per chiedergli di correggere l'errore materiale finito nel testo della Gazzetta ufficiale. Errore o no, ora bisogna ottenere una deroga, e ci vorrà del tempo.

Quanto agli sportelli decentrati, resta in piedi l'ipotesi di otto mesi fa: una sede apolliva- lante a Ponzzone di Trivero, o addirittura a Pray, nella sede della Comunità montana (che per i valesserini sarebbe ancora più comoda). Nel frattempo, continua a far riferimento agli uffici di Borgosesia (dall'Inps al Registro alla Camera



Il prefetto Giosué Marino e la presidente della Provincia Silvia Marsoni si stanno occupando del «caso» Valsessera

commercio). Brutte notizie, invece, per gli sportelli decentrati dell'Istituto di previdenza. L'ipotesi di aprirne uno a Ponzzone di Trivero sarebbe tramontata, come spiega ancora Capri: «Da quel che ho capito, pare che da Roma non sia arrivato l'ok: tanto che il Comune ha deciso di usare per altri scopi i locali che aveva riservato al futuro ufficio Inps».

La querelle sulla Valsessera dura ormai da un anno, ed era partita con una minaccia: «Se non ci date buoni servizi, tor-

niamo in provincia di Vercelli». L'ultimatum era piovuto da alcuni amministratori, e dal movimento «2001». Benché abbi- lessa, infatti, la valle è molto più vicina a Borgosesia, e all'Inps pareva che gli abitanti potessero continuare a rivolgersi agli uffici statali di quella città. Poi scoppiò che ciò era impossibile (Camera di commercio a parte), e che per i servizi fiscali si sarebbe andati a Cossato. Il decreto ha complicato tutto, ora si tenta di rimediare. Come finirà? (g. bu.)

I ladri anche a Muzzano

Valdengo, furto da dieci milioni in un villaggio

VALDENGO. Nuova raffica di furti negli appartamenti della provincia. L'altro giorno, a Valdengo, è stata svaligiata la casa di D. G., 57 anni: il proprietario era in vacanza, e i ladri (entrati da una porta-finestra) hanno rubato gioielli per un valore di 10 milioni. Sette milioni di bottino ha invece fruttato l'incuriosione in un appartamento di Muzzano, mentre in un alloggio di Biella è stato rubato un televisore. Sempre in città, è stata trafugata una consistente quantità di filati nella ditta «Sassone» di via Piacenza.

Due «colpis» invece andati a vuoto, entrambi a Ponzzone: all'Ipercoop, una giovane biellese di 22 anni è stata fermata dalla polizia mentre usciva dal supermercato con alcuni oggetti nascosti sotto le gonne. Una donna, infine, è riuscita a mettere in fuga due zingari, entrate nell'appartamento di una pensionata. (f. p.)

A Cerreto e a Biella

Il truffatore dei supermarket

BIELLA. Arrestato, processato e condannato per aver pagato con assegni rubati merce per circa un milione acquistata alla Ipercoop e alla Facit di Ponzzone. Roberto Padovani, 44 anni, di Biella, è giunto agli arresti domiciliari da un'altra denuncia per truffa. A metterlo nei guai, stavolta, sono 2 esposti presentati ai binari di Cerreto Castello e Biella, truffati allo stesso modo.

E' risultato che non la medesima tecnica l'uomo aveva raggruppato i supermercati Bennet (300 mila lire) e «Cerreto Più» (circa 1 milione). Roberto Padovani aveva «saldato» i tre conti con assegni staccati da un blocchetto della Biverbanka, risultato rubato. I carabinieri hanno poi contestato lo stesso reato a tre amici di Padovani: C.M., 21 anni, di Biella, M.F., 37 anni, di Cossato, e P.V., 33 anni, di Candelo. (f. p.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 3 marzo al 15 marzo 1997

Per una Pasqua veramente grande, passa dal tuo C+C: grandi marche e offerte sorprendenti ti aspettano.



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì a venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì a venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12

Vercelli, pagine di Mozart per l'orchestra d'archi di Agnieszka Duczmal

Una donna «dirige» Amadeus

Concerto viottiano stasera al Barbieri

VERCELLI. Nell'anno in cui le donne riescono a conquistarsi un posto anche tra i «misogini» Wiener Philharmoniker, Agnieszka Duczmal, direttore e fondatore dell'Amadeus Chamber Orchestra, avrebbe una lunga storia da raccontare. Ambientata nella Versavia del '68, quando già pensava di dar vita ad un'orchestra d'archi con un nome importante. Mozart era una scelta quasi obbligata.

Quell'orchestra, in trent'anni, si è costruita una fama solidissima in Europa e un repertorio importante. E, che lo racconti Agnieszka Duczmal oppure no, questa sera il pubblico vercellese riunito al Teatro Barbieri potrà averne conferma. L'Amadeus Chamber Orchestra è infatti protagonista del secondo concerto della stagione viottiana, unica tappa piemontese dell'ensemble: la Società del Quartetto invita gli appassionati di classica in via Parini e raccomanda la puntualità (s'inizia alle 21.15).

I ventidue strumentisti dell'orchestra e il loro direttore sono conosciuti in Europa per il continuo lavoro di perfezionamento delle qualità sonore, per le partecipazioni a Festival e le



Agnieszka Duczmal ha fondato nel '68 l'Amadeus Chamber Orchestra

esibizioni nei templi della classica, come il Musikverein a Vienna, il Teatro alla Scala di Milano o la Queen Elizabeth Hall di Londra. L'Amadeus Chamber Orchestra ha collaborato inoltre con grandi solisti, come Jeremy Menuhin, Martha Argerich e Steven Isserlis, e dal '77 lavora con il patrocinio del

la Radiotelevisione polacca. Agnieszka Duczmal, nel suo curriculum, può vantare anche altre due annotazioni di prestigio. E' l'unica donna ad essere stata premiata con la medaglia d'argento al Concorso internazionale per direttori d'orchestra di Berlino (la consegnarle il riconoscimento è stato un mostro

sacro come Herbert von Karajan), ed è stata maestro collaboratore all'Orchestra Filarmonica di Stato di Poznan e direttore dell'Opera di Poznan.

Il concerto al Teatro Barbieri si aprirà con una delle opere più amate di Mozart: «Eine Kleine Nachtmusik», composta nel 1787. E' un'opera di grande bellezza ed originalità, nata per doppio quartetto d'archi e contrabbasso, mentre in seguito è stata ampliata con l'adattamento per più contrabbassi e la moltiplicazione degli archi.

Il programma prosegue con «Holberg Suite» di Greg e le «Variazioni su un tema di Frank Bridge», composizione che nel 1937 rese famoso il suo autore, Benjamin Britten. E' una partitura che si ispira ad un tema composto nel 1910 da Britten (maestro dello stesso Britten) e che ne sviluppa la possibilità degli strumenti ad arco.

Per i non abbonati, i biglietti del concerto sono in vendita a 20 mila lire. Il prossimo appuntamento viottiano è invece il 18 aprile con il quintetto Canino, Pieranunzi, Fiore, Filippini e Petracchi.

Serena Leone

A Vercelli

Alma Teatro I ricordi al Barbieri

VERCELLI. Prosegue la rassegna di compagnie amatoriali «Il teatro del cuore», che l'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato con il gruppo di Stranomicuglio sul palco del Barbieri di via Parini. Venerdì alle 21.15 il sipario si aprirà su «Righibé» con Alma Mater Teatro, per la regia e la coreografia di Gabriella Bordin e Rosanna Rabezzana.

Corpi, canti, voci tentano di dare un'interpretazione al senso del viaggiare distanti e nello stesso tempo essere presenti con i ricordi, sorta di emigrazione oltre confini che hanno perso la ragione di esistere. Appariranno in scena Nachi Allegretto, Pas Brosas, Adriana Galero, Teresa Cannavò, Malika Ennadiri, Lola Galvez, Irene Garbés, Enza Levatè, Suad Omar, Vivian Omonoyi, Giò Piacquaddio, Amira Safir, Sara Tagliacozzo, Marina Abèbù Viannago e Flor Vidaurre.

Il botteghino del teatro apre alle 18.30 nel giorno della recita. Biglietti a 15 mila. Prossimo spettacolo alle 21.15 del 4 aprile: va in scena Stranomicuglio in «Dall'alba al tramonto», per la regia di Massimiliano Giacometti. [g. bar.]

Gaglianico

A lezione di regia tv con Sacchi



Peppo Sacchi, fondatore di Telebiella, dalla prossima settimana insegna i segreti del giornalismo e della regia tv a Gaglianico

GAGLIANICO. Peppo Sacchi, giornalista e padre storico della tv privata, dalla settimana prossima insegnerà i segreti del mestiere e della regia televisiva. Il corso è organizzato dal Comune, e le iscrizioni sono già aperte. Per informazioni, ci si può rivolgere a Giuseppe Musone, in municipio.

Le lezioni cominceranno venerdì 21, ma già all'inizio della settimana ci saranno alcuni incontri preliminari. «Il seminario - spiega Sacchi - è dedicato a tutti gli appassionati della telecamera e agli aspiranti giornalisti televisivi». Il fondatore di Telebiella spiegherà come van fatte le riprese, e come si devono combinare le varie parti di un reportage: sia quelli amatoriali e fatti in casa, sia quelli «professionali». [g. bu.]

A Ponderano

«Zip», ecco gli alfieri del blues

PONDERANO. Giovedì, al Babylon, tornerà gli «Zip Fasteners», collaudatissima band biellese di rhythm'n'blues e di soul. Il concerto è alle 22.30, e fa parte della rassegna dedicata ai gruppi piemontesi. L'ingresso è libero (ma con consumazione obbligatoria).

Il gruppo del cantante Attilio Gili, famoso come fondatore degli «Uhl», farà ascoltare il suo repertorio di cover d'annata: una piccola antologia in musica degli Anni '50 e '60, che comprende Otis Redding, Ray Charles, Chuck Berry, Wilson Pickett e James Brown. A parte Gili, l'unico superstita degli «Uhl» è il batterista Ivo Ramella.

Nel '95, gli «Zip Fasteners» hanno inciso l'album «Who are We?» («Chi siamo?»), che raggruppa classici come «The Dock of the Bay» (di Redding) e canzoni originali, scritte dal chitarrista Emanuele Fizzotti. La formazione è completata da Roberto Bertola (basso), Efram Urro (tastiera) e da una sezione di fiati composta da Marco Laurora (sax tenore), Roberto Banzi (sax contralto, flauto e armonica), Marino Bardone (tromba) ed Edoardo Ramella (sax baritono e flauto). [g. bu.]

REFERENDUM

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'.....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'.....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

I «Magnifici della notte» affilano le armi, con party e musica dal vivo, in attesa di conoscere la nuova classifica parziale del referendum che verrà pubblicata domani. Una segnalazione tra le tante iniziative di metà settimana? Il votatissimo «Farò», ad esempio, invita già giovedì sera a Brusapengo per ascoltare la musica dal vivo degli Eclipse. In discoteca Roberto Scaglione dj. [g. bar.]



GIORNO E NOTTE

Vercelli
Il concerto di Raf

Raf sarà al Teatro Civico venerdì 14 per il concerto «Collezione temporanea». Inizio alle 21.30. Prevedite dei biglietti. Vercelli: all'A.C.P. srl in via Tripoli 5 (0161.54.631) e da Dossio Music in via Verdi 36/44 (25.30.47). Cigliano: Purple Rain (0161.43.38.14). Santhià: Top Video (93.03.00). Trino: Penny Tour (801.158). Crescignano: alla Libreria Mongiano (84.22.35). Biella: da Sound e Vision (015.23.862).

Vercelli

Il rock di Little Tony
Ancora al Teatro Civico, alle 21 di sabato sarà in concerto Little Tony, invitato dalla Spettacoli Belvedere. Lo show vedrà in scena, oltre al rocker romano, anche Valerio Liboni ex Nuovi Angeli con la sua nuova band.

Biella

A scuola di cinema
Nuovo appuntamento con «Lezioni di stile», il ciclo di incontri organizzato dal Biella Cineclub e da «Patatrax». Oggi alle 20.30, nella sede di quest'ultima associazione (in piazza Primo Maggio 1/D), Rodolfo

Isoardi e Alfieri Canavero parleranno de «La fotografia nel cinema». Entrambi gli ospiti hanno lavorato a lungo come direttori della fotografia per film, programmi televisivi e spot pubblicitari.

Ponderano

Pittura realista al bar
Al Garden bar, di fronte alla Coop, espone fino a domenica 23 il pittore Carlo Caniati. Sono in mostra 15 opere (13 su tela, 2 su cartoncino). La mostra si può visitare tutti i giorni (escluso il lunedì), dalle 7 a mezzanotte.

Santhià

Il liscio del Beverly
Alla discoteca Beverly Hills, giovedì sera si ballerà con l'orchestra di Lele Porre. Per sabato invece in pedana ci saranno Aurelio e Patrizia. L'apertura è sempre dalle 21.

Biella

Il jazz della Gould
Grande jazz, questa sera al Club del Piazzo: alle 21.30, nella sede di palazzo Ferrero, è in concerto Rachel Gould. La cantante americana sarà accompagnata dal quartetto del sassofonista Renato D'Allo.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	41	89	6	53
	71	70	70	66	62
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	98	74	64	63	59
FIRENZE	6	78	55	51	70
	108	101	88	63	46
GENOVA	72	66	52	78	47
	108	77	65	55	53
MILANO	85	32	80	68	70
	69	64	60	55	51
NAPOLI	83	66	6	1	45
	81	67	61	58	55
PALERMO	83	1	83	75	21
	61	59	53	49	44
ROMA	81	78	30	45	46
	92	73	62	61	59
TORINO	43	66	71	87	27
	77	71	52	51	80
VENEZIA	13	79	33	32	18
	106	85	61	56	46

COMBINAZIONI RITARDI DI RILASCIO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	126	2	6	4	59	9	10	8	24
VERTIBILI	6	7	1	2	16	7	3	3	9	25
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	25	22	75	42	24	35	41	43	47	45
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	39	34	22	43	28	50	45	41	26	39
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	71
	27	18	17	39	15	17	18	35	29	38

In **indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di estrazione**

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 50 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
50-62; 50-77; 50-65; 50-86; 50-87; 50-31; 50-18; 50-11; 50-81; 50-82; 50-13; 50-83; 50-76; 50-39; 50-27; 50-85; 50-23; 50-56; 50-71; 50-78; 50-73; 50-2; 50-99; 50-12; 50-29; 50-26; 50-64; 50-19; 50-46; 50-67.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 40 (1); Cagliari 15 (1); Firenze 6 (1); Genova 61 (5); Milano 89 (5); Napoli 31 (4); Palermo 67 (9); Roma 73 (8); Torino 40 (4); Venezia 17 (7).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
31-13 11-13 44-13 61-43 41-43;
74-13 54-13 75-13 10-43 15-43;
25-13 20-13 57-13 55-43 30-43;
87-13 78-13 58-13 48-43 28-43;
61-13 41-13 31-43 11-43 44-43;
10-13 15-13 74-43 54-43 75-43;
55-13 30-13 25-43 20-43 57-43;
48-13 28-13 87-43 78-43 58-43.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
6-16-26; 26-78-66; 56-68-76;
6-36-46; 26-6-16; 56-88-6;
6-56-66; 36-46-56; 56-16-26;
6-76-86; 36-66-76; 56-36-46;
16-26-36; 36-86-6; 66-76-86;
16-46-56; 36-16-26; 66-6-16;
16-56-76; 46-56-66; 66-26-36;
16-86-6; 46-76-86; 56-46-56;
26-36-46; 46-6-16; 76-86-6;
26-56-66; 46-26-36; 76-16-26.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miotto, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

MAZINO Inf. (015) 22.736 - 31.312. Jerry Maguire di C. Crowe con T. Cruise. L. 12.000; 10.000.

ODEON Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. RIPOSO.

ROMANESCA
LUX. Inf. (0163) 22.698. RIPOSO.

CANDILO
VERDI. Inf. (015) 253.89.27. RIPOSO.

GIULIANO
SPLENDOR. RIPOSO.

COCCATO
N. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. RIPOSO.

CANTANERNA
PARRICIALE. RIPOSO.

DAYTINARA
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. Film vista ai minori di 18 anni. L. 10.000. Or. 20.30; 22.30.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO
ORSA. Tel. (0161) 828.600. RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. Informaspettacolo 69.633. RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. RIPOSO.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Uomo d'acqua dolce con A. Albanese e V. Millo. Regia di A. Albanese. L. 12.000; 10.000. Or. ap. 15.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. RIPOSO. Abbinato Cinemagionale Chiambratti.

LUX Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. Amadeus Chamber Orchestra.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. RIPOSO.

DUCENTESCO. Via G. Ferraris 908. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove la emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rannam. Or. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cinema. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Larry Flynt oltre lo scandalo. Or. 15; 17.30; 20.20. Sala 2. L'amore ha due facce. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 3. Fratelli coltelli. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7130. Michael. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Il ciclone. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ore 18 Enrico Rava: il giro del globo in 80 giorni di M. Maccaferri, ore 18.45 incontro con E. Rava e M. Maccaferri. Ore 19.15 Ascensore per il padibolo di L. Malle. Ore 22.30 anteprima.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Tutti dicono i leve you. Abb. Cinemagionale Chiambratti 6 Or. 15.45; 18; 20.15; 22.25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Big Night. Orario: 15.55; 18.10; 20.25; 22.30.

CRISTALLO via Gello 5, tel. 650.7100. Dragonheart. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 8, telefono 642.422. Romeo & Giulietta. Orario: 15.05; 17.40; 20.05; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. L'uomo d'acqua dolce. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Kamashura. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. Marianna Ucci. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. La seduzione del male. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

ERRA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Evita. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Il padrone inglese. Or. 15.55; 19; 22.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 87, tel. 585.2087. Primo contatto. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Mera Attack! Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Shina. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 834.614. Club delle prime mogli. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Jeffrey. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. Jerry Maguire. Or. 15.20; 22.40.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.1048. Segreti e bugie (Secrets and Lies). Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Il ciclone. Or. 15.05; 17; 18.40; 20.40; 22.40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Shina. Or. 15; 16.55; 18.40; 20.30; 22.35.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Mera Attack! Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La regina. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

REPO v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Space Jam. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Il paziente inglese di A. Minghella con J. Blonche, W. Dilke. Or. 15.30 ing. 7000; ore 18.30; 21.30 ing. 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. La breva. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. Uomo d'acqua dolce. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

La offerta di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 138.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 380.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marcano 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

L'EDIZIONE «LA STAMPA» - DISTRIBUITA DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



Dopo aver centrato il record d'imbattibilità i bianconeri lanciaiissimi verso la promozione

Magica Biellese, la C2 è a un passo

Adesso insegue il primato di vittorie consecutive

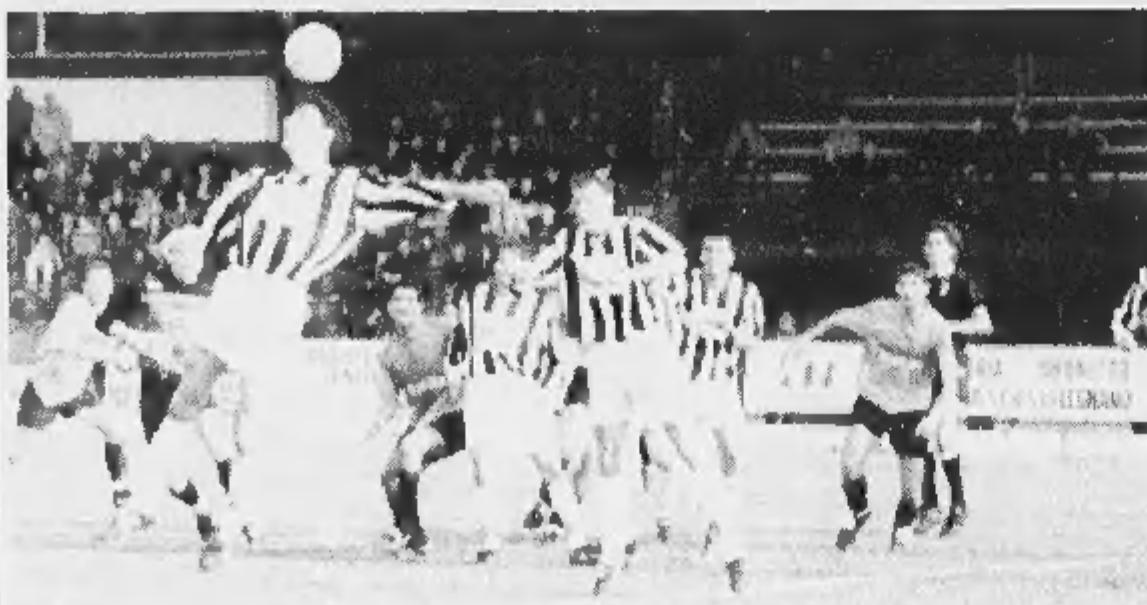
BIELLA. Da un record all'altro. Messa in cassaforte la gemma del trentottesimo risultato positivo di fila (ed eguagliata l'imbattibilità per il Cad del Fasanò) ora la Biellese guarda a un altro paio di primati. Perché si sa che vincere è un po' come gustare le ciliege appena colte nel frutteto: una tira l'altra, tanto sono ricche di sapori, e a smettere c'è sempre tempo.

Ma a differenza di una possibile abbuffata, nel caso specifico dei bianconeri l'eventualità di un'indigestione è remota. Anche perché di fatto la Biellese in C2 non c'è ancora arrivata e, al momento, i record servono soltanto alle statistiche.

La banda di Bacchin, infatti, a Legnano pur centrando l'ennesima impresa di questa favolosa stagione, ha solo compiuto un altro importante passo verso la promozione, ma, disdetta delle disdetta (in ottica bianconera sia chiaro) il Casale è sempre lì a tenere il ritmo di Mazzia e compagni.

E allora i bianconeri provano ad arricchire la bacheca di altri record, dopo quello di domenica. Perché se una ciliegia tira l'altra, un record dopo l'altro al momento dei conteggi porterà dritto e filato i professionisti. Questo dicono i precedenti.

Così dopo il primato d'imbattibilità e quelli niente affatto secondari di miglior attacco (57 centri) e difesa (appena 11 reti subite) di tutti i nove gironi d'interregionale, la Biellese ora insegue l'ennesima perla di questo straordinario torneo: il numero di vittorie consecutive. I bianconeri sono a quota 9, distanziati di tre passi da quel Fidenza che proprio l'altro ieri è salito a quota 12, massimo dei massimi, visto che nessuna



L'esultanza dei bianconeri dopo la rete siglata da Giannini con una splendida conclusione a metà del primo tempo



squadra, dalla serie A ai dilettanti, ha mai fatto tanto. Un messaggio che, trasversalmente, è indirizzato al Casale, l'ultima rivale rimasta in corsa.

E a confortare il clan laniero è soprattutto una constatazione: il gioco espresso ancora una vol-

ta a Legnano. Nella tana dei lilanti, contro una squadra che si giocava il tutto per tutto, la Biellese ha dato la dimostrazione di come sia meritato il primo posto. Accanto a una difesa straordinariamente accorta (Mascheroni e Mandelli implacabili sui

palloni alti, Mazzia e Passariello baluardi impenetrabili sulle fasce, Buda tempestivo nelle poche volte in cui è stato chiamato in causa) la Biellese ha mostrato un centrocampo «juventino», fatto di grinta (Garegnani), pressing (Cretazi), tecnica (Ferretti) e velocità (Giannini).

Tanto che importa poco se Comi e Girelli, i gemelli del gol non abbiano giocato la ripresa al livello del primo tempo. Altrimenti il punteggio sarebbe stato molto più largo.

Con queste premesse la C2 non può sfuggire alla super-squadra di Bacchin. Con la «benedizione» di Roberto Bettiga che ieri era al Lamarmora per assistere al provino di alcuni giovanissime speranze.

Roberto Eynard



Il match di Legnano ha regalato forti emozioni. A sinistra, un'azione d'attacco della squadra bianconera di Bacchin (sopra). Sotto Roberto Bettiga: ieri era al Lamarmora per uno stage di giovani



Borgo vicino al quinto posto

Col Verbania la miglior partita e Masoero si prende la rivincita

BORGOSIESA. Il dilemma della settimana è questo: il presidente del Verbania Pedretti ci sarà rimasto male per la sconfitta di Borgosesia, oppure è sicuro di ottenere dalla giustizia sportiva la vittoria a tavolino in quanto il mister dei valesiani Rosa ha schierato Masoero?

Almeno per coerenza la dirigenza verbanese dovrà presentare l'istanza, altrimenti rischia davvero una figuraccia, soprattutto nei confronti di quelle società che si sono attivate in questo senso dopo un esplicito invito dei lacuali.

Nei casi come questo, quando cioè un giocatore affronta la sua vecchia squadra (lasciata con qualche strascico polemico) spera sempre di riuscire a segnare.

Ma quello che ha fatto il centrocampista di Omegna è proprio un record: dopo appena sessanta secondi ha infilato i suoi compagni, lasciando tutti a bocca aperta. Insomma, una rivincita non di poco conto. E Masoero si è tolto un altro sassolino nel dopo partita quando con molta signorilità ha detto: «Alle polemiche ho risposto con i fatti anzi, con un gol: il caso è chiuso».

Sarà per il problema Masoero oppure per l'imminenza della primavera, comunque il Borgosesia domenica ha giocato una



Manuel Masoero al centro del caso suscitato dal Verbania, si è preso la rivincita segnando il primo gol

gran partita, probabilmente la migliore della stagione: i giocatori hanno corso moltissimo, soprattutto nel primo tempo e gli oltre seicento spettatori non si sono certamente annoiati. E il punteggio avrebbe potuto essere ancor più favorevole per i valesiani: almeno in due occasioni Cimadam e Misso hanno infatti letteralmente gettato al vento il gol.

Dunque tutto bene: sì, perché Derthona, Calangianus e Mariano hanno di nuovo pareggiato, così il Borgo si è ulteriormente avvicinato al quarto posto: ormai i punti che separano i valesiani dalla zona play off (basta la quinta piazza) sono soltanto due, mentre domenica prossima ci sarà lo scontro diretto con Mariano (appaiato a quota 39), con la possibilità di «eliminare» un'altra pretendente. (i. fo.)

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te.

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA - OCCHIEPPO INF. - SANTHIA
PONT S. MARTIN - OLEGGIO - BELLINZAGO NOVARESE



Mozzarella Fior di Latte Casaficcia Pugliese

11.900
al kg.

Polpa Pronta De Rici 3 x gr. 400

2.690
al kg. (2.24)



SPINACI 1.990
al kg.

COSTE 790
al kg.

PORRI 1.990
al kg.

CAVOLFIORI 1.590
al kg.

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 15 MARZO '97



33.800
al kg.

Prosciutto Crudo di Parma



10.490
al kg.

Certosa Galbani Famiglia



Acqua Minerale Naturale Vera - lt. 1,5

590

Acqua Minerale Naturale Vera - lt. 1,5



680

Pasta Selext gr. 500



6.980

Colomba Tradiz. Selext kg. 1



Verdure in pentola



Battaglio
La frutta è salata!

CATALOGNA 990
al kg.

CAROTE 990
al kg.

BROCCOLI 1.690
al kg.

La nostra Macelleria

Fettine per scaloppa bovina adulta al kg. 12.980

Hamburger bovina adulta al kg. 9.980

Arrosti di vitello al kg. 18.900

Coscioni di pollo al kg. 2.780

Fesa di tacchino trancio al kg. 7.900



Col, l'autore dell'1-1 di Leffe: «Non siamo ancora guariti»

Un'aspirina per la Pro2

«Un buon punto verso la salvezza»

VERCELLI. Anche nell'era delle «vittorie pesanti» un punto può rappresentare un ottimale viatico in ottica futura. Così il pareggio strappato dalla Pro di mister D'Alessi sul terreno del Leffe (team che nonostante alcune recenti «amnesie» resta in piena zona play off) ha un doppio, benefico valore: serve a puntellare la classifica, permettendo ai bianchi di continuare a «flirtare» con il tredicesimo posto (l'ultimo in ottica salvezza, attualmente occupato da un Tempio in crisi) ma, soprattutto, potrebbe avere benefici effetti sul morale della truppa vercellese, ultimamente un po' in disarmo.

Certo l'1-1 in terra orobica non ha guarito d'un colpo i mali delle bianche casacche; tuttavia è stato un chiaro messaggio ai naviganti dell'area play out: la Pro non ha nessuna intenzione di abdicare. «I risultati delle altre avversarie non ci hanno agevolato - precisa Claudio Col, capitano e «uomo della Provvidenza» a Leffe - ma in questo momento anche un punto può tornare quanto mai utile».

Tra gli aspetti positivi registrati contro i bergamaschi una maggior quadratura della formazione (alcuni cambiamenti tattici hanno permesso all'undici vercellese d'assumere il comando delle operazioni nella ripresa) e, contrariamente al recente passato, un finale di



Capitan Col ha realizzato a Leffe il punto del meritato pareggio della Pro

match in crescendo: «Siamo riusciti a recuperare un incontro che, nel primo tempo, si era messo davvero male - precisa il capitano - Abbiamo reagito allo svantaggio ed anche in inferiorità numerica non ci siamo demoralizzati tanto da legittimare il pareggio». Già, proprio allo scadere (altra novità della Pro2) l'undici di D'Alessi ha inquietato l'estremo difensore Cortinovis con una punizione di Ragagnin. E a proposito dell'ex bianconero l'impiego in marcatura con Bertolone ha

fornito indicazioni positive.

Insomma se il «match nullo» con il Pavia aveva suscitato perplessità, l'1-1 di Leffe ha rasserenato l'ambiente: ed è sull'aspetto morale che D'Alessi sta lavorando: «Ultimamente, complice la classifica precaria, la squadra era effettivamente contratta, nervosa - spiega Col - Speriamo che questo pareggio possa principalmente servire per ridare fiducia al gruppo».

Piromario Ferraro

GOLDEN BOYS

MARTEDÌ 11 MARZO 1997

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETÀ:

Primi calci _____

Pulcini _____

Esordienti _____

Giovanissimi _____

Allievi _____

Juniores _____

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella

Continuano ad arrivare i tagliandi del Golden Boys, il concorso de La Stampa riservato ai giovani che giocano nelle categorie inferiori.

Ricordiamo che si possono inviare (o consegnare) alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda) o Biella (via Repubblica 29).

I primi verdeti della Promozione

Villaggio torna in corsa Il Gattinara si ferma

La capolista Lascaris è in affanno e i lanieri si sono riportati sotto

VERCELLI. Il Villaggio Lamar-mora più vicino alla vetta: certo i punti di distacco sono ancora sette, ma per i lanieri è importante aver constatato che il Lascaris non è più imbattibile: domenica infatti i torinesi sono stati fermati in casa dalla Tonenghese, mentre il Villaggio ha superato la Vaudese: dunque la squadra di Vogliotti riacende qualche speranza. Ipotizzare a questo punto del torneo una rimonta è forse un po' azzardato, ma se il Lascaris dovesse imbattersi in un periodo di crisi dopo mesi e mesi di vittorie, la formazione biellese è pronta ad approfittarne.

Ma il vero colpo grosso del girone II è stato quello compiuto dal Viverone, che è andato a vincere al «Fila» il derby con la Cossatese. I ragazzi di Roberto Barbero hanno così compiuto un bel passo in avanti in classifica, posizionandosi ad una sola lunghezza proprio dalla squadra di Romano Jorjox. Non è andata invece altrettanto bene al Val Mos con il Rivara: lo 0-0 casalingo non permette infatti di tirare sospiri di sollievo sul fronte salvezza.

Per quanto riguarda il girone A, il Valsessera ha compiuto un'altra impresa andando a vincere addirittura per 3-2 sul campo della Crevolesse. Quella del team di Michele Facciolo è stata una vera trasformazione: non più di un mese fa c'era già



Il Villaggio di Enzo Vogliotti sta risalendo la corrente e si è portato a sette punti dalla capolista Lascaris

chi era pronto a scommettere sulla sicura retrocessione, mentre ora il Valsessera è nelle zone centrali della graduatoria ad appena qualche punto dal Gattinara. Per Facciolo comunque, il dato più importante è l'aver portato a otto tacche il vantaggio sulla terza ultima.

Da Gattinara arriva invece qualche delusione: con il Momo si puntava al risultato pieno per cercare di rientrare in corsa per il primato, invece è giunto un pari a reti bianche che, a conti fatti, serve a poco.

E si è accontentato di uno 0-0 anche la Crescentinesse nel girone D: i granata di Attilio Fatti sono stati bloccati in casa dal San Mauro, quindi la posizione in graduatoria non ha avuto scossoni. I discorsi ambiziosi sono comunque rimandati al prossimo campionato: dopo l'avvio negativo, il centro del gruppo per questo torneo va più che bene. (I. fo.)

ECCELLENZA

I valsesiani hanno perso il primo posto della classifica

Dufour stregata dal campo

Nel '97 non ha ancora vinto in casa

VARALLO. Per fortuna che i prossimi due impegni del Varallo saranno in trasferta, perché il campo di Roccapietra è ormai stregato: anche domenica infatti la Dufour è stata sconfitta in casa, su quel terreno cioè, che nel girone di ritorno non l'ha ancora vista vincere.

Le due partite lontano da casa dunque potrebbero permettere all'undici di Arrondini di riportarsi in testa, dopo che in soli novanta minuti sono finiti dal primi al quarto posto.

«Stanno venendo a galla i nostri problemi - afferma Luciano Zanetta - non c'entra vincere in casa o fuori. Noi abbiamo una rosa contata e diversi giocatori non preparati mentalmente ad un torneo di vertice in Eccellenza».

Secondo il presidente è venuto il momento di Chivasso e Ivrea: «Come avevo già detto in passato, sono ancora convinto che queste due squadre alla fine emergeranno. Certo ho anche sempre ricordato che noi lotteremo fino alla fine e mi



Il portiere della Dufour Diego Pagani, uno dei pilastri della matricola valsesiana

piacerebbe concludere la stagione lì, con le prime, ma se a superarci in classifica saranno le attuali formazioni che abbiamo davanti non dovremo fare nessun dramma. Tra noi e loro c'è una bella differenza».

Sarà anche così, resta il fatto che a Roccapietra non avete ancora vinto: «Per il nostro gioco, basato molto sul contropiede, diventa più facile affrontare le trasferte. A Varallo invece, soprattutto ora che siamo davanti, le avversarie vengono per giocare la partita dell'anno, e noi ci troviamo in difficoltà. Non era così, ad esempio, al-

l'andata quando eravamo molto meno considerati».

La Dufour allora ha alzato bandiera bianca? Assolutamente no: magari a Suno e a Maithi faremo altri due partitoni e fra quindici giorni saremo nuovamente in vetta: volevo soltanto dire - conclude Luciano Zanetta - che a noi va benissimo il campionato che stiamo facendo per cui una sconfitta interna non viene considerata una delusione ma semplicemente un incidente di percorso. Se si pensa poi che eravamo partiti con il solo obiettivo della salvezza...

Qui Trino. Non poteva che andare incontro a una pesante sconfitta il cina azzurro, sul campo della neo-capolista Sangiustese. Il Trino in versione formazione juniores è stata infilata cinque volte dai padroni di casa che hanno impiegato neppure un quarto d'ora per mettere in archivio la partita. Ormai per i blu dark la retrocessione è inevitabile. Infatti è impensabile recuperare nove punti al Castellamonte. (r. s.)

VOLLEY

Stasera i vercellesi al gran completo nella tana dell'imbattuto Asti

Mokaor, altro miracolo in Coppa?

E' l'andata dei quarti di finale, ritorno il 25

VERCELLI. Il possibile? E' stato fatto. Per i miracoli ci siamo attrezzati. Questo il pensiero della Libertas Mokaor alla vigilia della sfida in trasferta con l'Asti che, stasera alle 21, inaugurerà i quarti di finale in Coppa di Lega. Un'impresa veramente ai limiti dell'impossibile contro un avversario a cui, evidentemente, l'aria di vertice non sembra dare alla testa.

Leader incontrastato del torneo di B2 (immacolato il ruolo di marcia dei galletti), l'Asti punta senza mezzi termini alla «doppietta» in Coppa: «All'altezza dei quarti non si possono trovare formazioni abbordabili - conferma Antonio Bertolini - Certamente i gialloblù restano un avversario di tutto rispetto. Noi comunque cercheremo di dare il massimo, così come d'altra parte abbiamo fatto nei precedenti turni».

Già perché la Mokaor di scalpi eccellenti nel suo cammino



Stasera il Mokaor è ad Asti

in Coppa di Lega ne ha collezionati. Oltre al San Giuliano, i dark blu hanno eliminato, cammin facendo, tre quotate formazioni di B1: Cus Torino, Pavia Romagnano e, buon ultimo, Sav Bergamo.

Contro l'Asti Silvano Cristini dovrebbe riproporre il sestetto tipo: Ferraguti in palleggio, Monti opposto, Gaddo e Bertarione centrali, Caligaris e Rubini schiacciatori di fascia. La stessa squadra, in pratica, che ha sconfitto sabato il Pinerolo (3-1). Un incontro che, a parte la parentesi del terzo set (finita ai vantaggi per i torinesi) ha visto la Mokaor dominare il confronto.

Ma adesso l'attenzione è spostata sul doppio confronto con l'Asti: l'obiettivo della Libertas è quello di limitare i danni nel match d'andata per potersi giocare per intero le proprie chances nel ritorno del 25 marzo al Pala Donizetti. (p. m. f.)

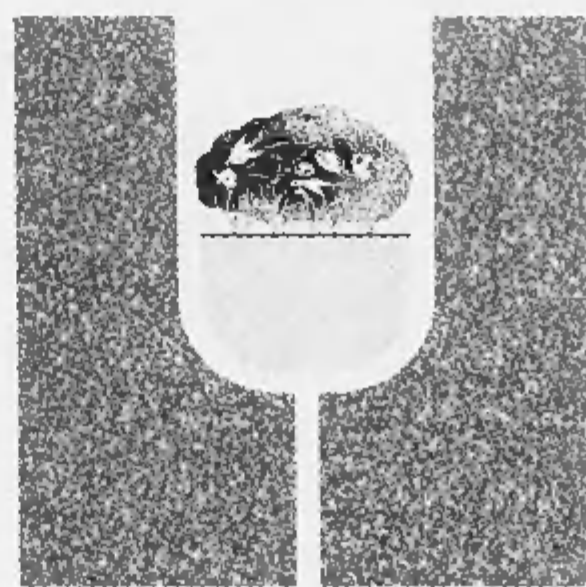
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA NUOVA ARCA

presenta il Convegno Internazionale

IL SUONO DEI PARCHI

ACCORDI INCIDENTALI: NATURA - SUONO - MUSICA



Sedi del convegno:

RAI - TV di TORINO, via Verdi 15

TORINO - INCONTRA, in videocollegamento, via Nino Costa 8

21-22 marzo 1997

Teleconferenza con la Columbia University, New York
e l'Istituto Italiano di Cultura, Los Angeles

IN PRIMAVERA SETTE MUSICISTI EUROPEI

«RICOMPORRANNO» SETTE PARCHI DELLA REGIONE PIEMONTE.

A SETTEMBRE ESECUZIONE DELLE MUSICHE

IN «PRIMA» ASSOLUTA

NELL'AMBITO DELLA VII STAGIONE «LE SOIREE IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO»

Associazione La Nuova Arca, corso Dante 119 Tel. 011/6504422 - Fax 655244 - 10126 Torino



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

RAI

1996
sta per uscire La Stampa
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

MOLECOLA
ANTI-CADUTA
BREVETTATA
WO 9201437

ANTI-CADUTA DERCOS

A L'AMINEXIL®

**10 ANNI DI RICERCA PER LA NUOVA MOLECOLA
ANTI-CADUTA CHE AGISCE SULL'INVECCHIAMENTO
PRECOCE DELLE RADICI: L'AMINEXIL®**



**EFFICACIA DIMOSTRATA
DOPO 6 SETTIMANE
IN ISTITUTI OSPEDALIERI**

Ecco il primo trattamento anti-caduta a l'Aminexil, che agisce sull'invecchiamento precoce delle radici dei capelli. Questo processo irrigidisce le radici e ne comprime i vasi sanguigni. Risultato: i capelli cadono prematuramente.

Efficacia dimostrata su 130 individui in Istituti Ospedalieri con applicazione quotidiana contro placebo.



Almeno 3 applicazioni alla settimana
per un periodo di 2 mesi, da ripetersi
2 volte all'anno.
Senza controindicazioni.

IN FARMACIA.

Disponibile nelle formule:
speciale Uomo e speciale Donna.

VICHY
LABORATOIRES

LA SALUTE PASSA ANCHE DALLA PELLE.